☆ Anno 112 - Numero 222 ☆

☆ Domenica 24 Settembre 1978 ☆

A PAGINA 3

PORTOGALLO

Viaggio in un paese antico alle soglie del rinnovamento: oceano, foreste e una lingua misteriosa

di *Mario Soldati*

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO N. 33, Centralino telef. 65.881 - Servizio passanti tel. 65.88 (esclusivamente il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65 ed) Telex 21.121 - L. 200 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 40.000; semestre 21.000, trimestre 11.000. Estero: anno 83.500, semestre 43.000, trimestre 22.250. Copie arretrate L. 400. Estero: Austria sc. 9; Belgio fb. 20; Francia fr. 2,50; Germania D.M. 1,20; Inghilterra p. 30; Jugoslavia din. 9; Olanda Fl. 1,40; Svizzera fr. 1,20; Svizzera Ticino ets. 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, telef. 658.983; 20125 Milano, via G. Negri 4/10, telef. 87.96; Roma, via Cristoforo Colombo 16, telef. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, telef. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, telef. 228.826; Bolzano, via Portici 50/A, telef. 33.325; Padova, piazza De Gasperi 71, telef. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, telef. 34.931 - Tariffe: modulo mm 43x45; per festivi, pubblicità o data di stampa tariffa indicata in quotidiani. Occasionali L. 110.000 (132.000) per modulo; Commerciali L. 100.000 (120.000); Istituzionale L. 125.000 (150.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 115.000 - Finanziari e Legali L. 2000 (3120) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (famiglia L. 14000 - Culti L. 5000 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva, in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 19

FONDO MONETARIO

Il "rischio Italia" si è attenuato: disco verde al maxi-prestito Fmi. Anche gli Usa disposti a investimenti

di *Ennio Caretto*

La riforma non può attendere

L'Università dei mezzi dottori

Si è detto più di una volta che governare col novanta per cento dei suffragi è più difficile che governare col cinquantuno (*«Ho due voti di troppo»* rispose il vecchio grande Giolitti, titolare del ministero dell'Interno, a quell'osservatore che trafelato gli portò da Palazzo Madama la notizia che il suo bilancio aveva ricevuto solo tre voti di maggioranza nell'ambiente ultra conservatore del Senato). Il caso della riforma universitaria, e della rinnovata polemica aperta dai socialisti, in singolare coincidenza con la ripresa del lavoro parlamentare, è la conferma di un dato apparentemente paradossale.

Il lungo ma non infecondo «iter» della riforma universitaria al Senato, dalla primavera '77 ad oggi, si collega strettamente alla necessità di contemperare posizioni diverse e persino contrapposte, riflesse in numerose proposte di legge e non mediate da un'iniziativa governativa, per gli stessi connaturali limiti del monocolore, allora di minoranza, che varò l'originario e composito provvedimento riformatore, cosiddetto Malfatti. L'on. Craxi, per esempio, nella sua clamorosa intervista a Montecitorio, ha rilevato, e giustamente, le difficoltà e gli ostacoli connessi alla mancanza di uno schema governativo di base, come avvenne col tanto aborrito (a parole) centro-sinistra; ma ha evitato di ricordare che socialisti e comunisti, uniti su quel terreno, si opposero con pressoché uguale intransigenza, nel giugno scorso, all'accettazione del disegno di legge Malfatti, pur con le sue insufficienze e lacune; come testo di riferimento, conformemente alle tradizioni parlamentari.

Diciamo la verità: se si fosse assunto fin dall'inizio un testo-base, alcuni lungorghi sarebbero stati evitati, alcune lungaggini procedurali attenuate. Ma non di più: la complessità nell'elaborazione della riforma — ormai ad uno stadio avanzatissimo — è legata alla complessità dei problemi da risolvere, e al carattere pressoché «costituente», da seconda assemblea costituente, della maggioranza di emergenza che deve condurla in porto. A proposito: ecco una parola, emergenza, che rischiamo di sciupare.

Cosa fu la Carta costituzionale se non una «sintesi» (tra filosofie diverse e talora contrastanti? Oggi, in omaggio a una certa retorica dominante, si dice che tutto è perfetto; in un libro di Jemolo che sta per uscire — e parlo di Jemolo — si mettono in luce incongruenze, contraddizioni e anche genericità e vacuità inserite in quel documento, pur frutto di una volenterosa mediazione. Così è per il testo concordato, parlamentare, non a caso compilato dal relatore Cervone, che non merita né le abiure di chi ha concorso a crearlo né le esaltazioni acritiche di chi si erge a suo integrale paladino.

Si tratta di un testo che contiene, se non altro, alcune coraggiose novità rispetto agli «idola fori» paralizzanti tutti i precedenti progetti di riforma. Ci riferiamo, per esempio, ad un minimo di programmazione degli accessi. E' la prima volta nella storia dello Repubblica che il legislatore affronta tale problema, stabilendo una «congruenza» — usiamo il termine ufficiale — fra i corsi della secondaria superiore e gli indirizzi universitari. Non solo: ma delineando, quando necessario, taluni esami integrativi, come in tutti gli stenei del mondo, sottratti alla logica, suggestiva ma anarchica, del *«crescete e moltiplicatevi»*. Ecco un caso, forse uno dei pochi, in cui la «terza via» è possibile: fra la rigida e totale pianificazione sovietica, conforme a un'economia integralmente collettivizzata, pianificazione non solo degli studi ma delle vocazioni, e il pressoché integrale liberismo del sistema universitario anglosassone, fondato sulla feconda concorrenza fra atenei pubblici e privati, e quindi con adeguate valvole di trasmissione dall'un canale all'altro.

Non ha senso lavorare per un'università che non sia legata, in qualche misura e pur nella difesa dell'autonomia della scienza, alle trasformazioni del sistema produttivo, il modello della infelice legge sulla occupazione giovanile — alla fine del primo anno di sperimentazione, 7500 addetti ad un lavoro su 750.000 iscritti alle liste speciali — non dovrebbe essere mai invocato per gli atenei. L'ombra della disoccupazione intellettuale incombe sull'avvenire della nostra democrazia; le iscrizioni a casaccio, in una università super-affollata e spesso improduttiva, aggravano la crisi del Paese. La Costituzione su tale punto, è precisa e categorica: apre la strada ai *«capaci e meritevoli»*, al di là di ogni distinzione di censo, non dissolve minimamente la pregiudiziale del merito. La selezione è inseparabile dagli studi superiori.

C'è un secondo punto in cui l'intesa parlamentare, condizionante la riforma, rappresenta un avanzamento rispetto alle logoranti polemiche del passato: la rinuncia al mito del docente unico e un minimo di articolazione all'interno del ruolo unitario del docente. Si può discutere all'infinito sulla distinzione di compiti fra ordinari e associati, ma il principio della divisione di funzioni, contro un assurdo egualitarismo, è ormai accettato dalle principali forze politiche, compreso il psi, che più si batté per la visione giacobina del «docente unico», coi risultati conseguiti alla storia delle nostre assemblee parlamentari.

La riforma universitaria francese, quella realizzata a tempi di primato dopo il Maggio '68, e spesso invocata in Italia, introduce quattro livelli di docenza: i professori ordinari, i «maestri conferenziere», gli «assistenti ospedalieri», gli «assistenti». Da noi la battaglia, perlino comprensibile, contro il termine «assistente» si è estesa ad un'ingiusta discriminazione contro una fascia di «ricercatori», inelimmabile in un'università moderna. E' sopravvissuta solo, si parla dei soli cinquecento ordinari, l'unico depositario di quei segreti sottili che, per motivi di lavoro, viene a conoscere il capo-scorta d'un uomo politico.

R. F., maresciallo delle guardie di custodia, ha 61 anni. Quando ne aveva 38 e Moro era ministro di Grazia e Giustizia passò al suo servizio e da allora ci rimase. Arrivò otto anni prima di Leonardi. In ventitré anni non solo con il presidente democristiano, ma anche con la famiglia dello statista, R.F. aveva instaurato un rapporto di stima, fiducia, aiuto reciproco. *«Tra febbraio e i primi di marzo* — ricorda la moglie di R.F — *Moro era andato a trovare due volte mio marito in ospedale, al reparto Marchiafava del San Camillo dove allora era ricoverato. Ci andò con gli altri della scorta, per salutarlo»*. Amicizia, attenzione, che Moro aveva per tutti i suoi più vecchi collaboratori. Eppure, come ha già ricordato Sciascia nelle anticipazioni ormai pubblicate dell'*«Affaire Moro»*, il presidente do parla della sua scorta solo una volta *«senza una parola di pietà»*.

Nella lettera, che lo statista fa avere il 4 aprile a Zaccagnini, mentre arriva il comunicato numero quattro delle brigate rosse, è scritto un accenno solo *«tecnico»*: *«E' doveroso aggiungere — in questo momento supremo* — vi si legge — *che se la scorta non fosse stata per ragioni amministrative del tutto al di sotto delle esigenze della situazione, io forse non sarei qui. Questo è tutto il passato...»*. Niente di più, non una parola per la strage degli uomini caduti. *«Mio marito sarebbe voluto tornare a lavorare, ci sperava, poi certo dopo la strage è stato diverso. Lui non se può neanche parlare. Era così amico di Ricci... La sera in macchina mi accompagnava sempre a casa»*. (Domenico Ricci è il carabiniere ucciso sulla 130 blu dove Moro viaggiava al momento dell'agguato, secondo a Leonardi, n.d.r.). Con il maresciallo Leonardi, R.F. aveva solo consuetudine, colleganza. *«Erano i più anziani, Leonardi era diventato il capo-scorta. Si capisce c'erano un po' di problemi di lavoro...»*, taglia corto la donna.

R. F. non è stato ancora interrogato dal magistrato; sono stati ascoltati gli altri tre uomini della seconda scorta di Moro, compreso Otello Ricioni, il carabiniere che poche ore dopo l'agguato, affermò che i percorsi seguiti da Moro, per recarsi al lavoro, erano almeno tre. Via Fani non era quello più frequente e, comunque, la via da seguire era decisa di volta in volta dal capo-scorta appena conosciuti gli impegni di Aldo Moro. Sul 16 marzo sono emersi particolari inediti. Sciascia ha scritto sull'«Espresso» che la mattina dell'agguato il presidente de si doveva recare al «Centro Studi Democristiano» prima di andare alla Camera, alle dieci, per votare la fiducia al governo. Anche uno stretto collaboratore di Moro ricorda che, il 16 marzo, prima di Montecitorio, lo statista aveva un altro impegno. Il «Centro Studi» sta sulla via della Camilluccia e, da via del Forte Trionfale, dove Moro abitava, via Fani era il percorso più logico. Quando fu scelto? Quando fu deciso?

Nicola Rana, la sera del 15 marzo, parlò per mezz'ora con Aldo Moro, sotto lo studio privato dello statista in via Savoia 88, ma il presidente de non fece cenno a nessun impegno particolare per il giorno successivo, tranne, ovviamente che all'appuntamento alla Camera. L'unica cosa certa è che sia tutti i collaboratori di Moro sia gli uomini sopravvissuti della sua seconda scorta, sia gli altri che saltuariamente si alternavano nel servizio, erano che, appena possibile, Aldo Moro si faceva accompagnare in un parco o almeno in una zona di verde per fare la sua passeggiata.

Nella casa di R.F., al Portuense, palazzi e supermarkets, ci sono ogni di una generazione trascorsa a gomito con il «potere». Al muro è appeso un ritratto di Moro giovane e, incorniciata, la nomina a «cavaliere» a quella di «cavaliere ufficiale», firmata dall'allora Presidente della Repubblica Leone e da Moro.

«Al funerale dei suoi amici della scorta, dopo la strage del 16 marzo — riprende la moglie di R.F. — *ce l'abbiamo portato a braccia. Stava male, ma c'è voluto andare lo stesso. Del resto i suoi disturbi sono di circolazione e non deve stare sempre fermo»*. La donna fa cenno a un certo orgoglio tiene a far sapere i buoni rapporti che c'erano tra la sua famiglia e Moro. *«Tempo fa, in un periodo in cui mio marito non era in ospedale* — racconta — *siamo andati al mio paese, in provincia di Rieti, nella a Turrita Tiberina, dove è sepolto il presidente. I compaesani volevano organizzare un pullman per andare a prendere sulla salma di Moro e volevano che mio marito li guidasse... Poi abbiamo rinunciato all'idea, lui non avrebbe retto all'emozione»*.

Silvana Mazzocchi

Cinque milioni di persone festeggiano il ritorno del rais

Sadat eroe della pace accolto in trionfo dal popolo egiziano

Il Presidente rientrato al Cairo da Rabat alle 16,30 - Sfidando le minacce di un attentato ha percorso i 20 chilometri dall'aeroporto alla sua residenza su un'auto scoperta - Una canzone composta per il suo rientro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO — Sorridente, in ottima forma, le tracce delle fatiche di Camp David apparentemente cancellate, Anwar Sadat si è affacciato ieri, pochi minuti dopo le quattro e mezzo del pomeriggio, al portellone del 707 presidenziale che lo ha riportato in patria dopo un'assenza di tre settimane. E' cominciata, in quel momento, un'imponente manifestazione di massa, in tutto simile a quella che, il 21 novembre dell'anno scorso, accolse il rais reduce da Gerusalemme. Una rappresentanza massiccia dell'intero Paese, circa 5 milioni di persone, gente venuta non soltanto dall'immenso serbatoio umano del Cairo, ma anche da Alessandria, dal Canale, dall'Alto Egitto. Una manifestazione dal calore antico. Certo, con quel misto di spontaneità e di regia che è caratteristico in queste circostanze e di queste latitudini. Ma il trasporto popolare era senza alcun dubbio autentico.

Sadat è stato dapprima salutato e abbracciato dai notabili dello Stato schierati sul piazzale dell'aeroporto. Il vicepresidente Mubarak, lo speaker dell'assemblea del popolo Sayed Marei, il primo ministro Salem. E poi i ministri, il corpo diplomatico, ufficiali delle forze armate, dignitari delle due religioni egiziane, l'islamica e la copta. Intanto nel cielo di Heliopolis sfrecciavano squadriglie d'intercettori. Poi è cominciato l'assalto della folla. Gli agenti di sicurezza hanno faticato parecchio per scortare Sadat all'auto presidenziale. Un'auto scoperta, con grappoli di agenti sui predellini. Un'auto scoperta, in quest'epoca di statisti rinchiusi nelle macchine blindate, è un fatto altamente significativo, e, nel caso del rais, una sfida ai terroristi arabi che hanno minacciato di assassinarlo.

Il presidente ha percorso, sempre in piedi nell'auto, il tragitto dall'aeroporto alla sua residenza sulla riva sinistra del Nilo. Una ventina di chilometri, una siepe continua di folla. Ogni villaggio, ogni quartiere urbano, ogni gruppo organizzato con il proprio ritratto del presidente e con il proprio cartello di benvenuto, slogans come *«Tu sei l'eroe della pace»*, *«Ti abbiamo seguito nella guerra, ti seguiremo nella pace»*. Al volo degli slogans da combattimento è seguito il candido palpiture dei colombi, mentre agitando rami di ulivo gruppi di ragazzi completavano l'iconografia tradizionale della pace.

Ecco il corteo presidenziale che percorre lentamente il grande viale di Heliopolis, eccolo entrare in città, passare a ridosso della gigantesca statua di Ramsete II, simbolo della continuità storica di un Paese che non si esaurisce nella dimensione araba. Eccolo affrontare le strade del vecchio centro, gremite all'inverosimile, oltrepassare il Nilo sul «ponte dell'indipendenza», compiere l'ultimo tragitto fino al sobborgo meridionale di Ghiza, dove Sadat ha la sua residenza nella capitale.

L'avvenimento è stato trasmesso in diretta dalla radio e dalla tv. Alle riprese televisive la regia alternava brani filmati sulle recenti attività diplomatiche del rais, Sadat con Carter, Sadat con Begin. E la cantante ufficiale egiziana, la deputata Fayda Kamel, eseguiva un brano appositamente elaborato, *«La voce della pace»*: *«Se qualcuno lascia il nostro sacro suolo, siamo pronti a seguirti in battaglia, così come ora ti seguiamo nella pace»*.

La scena, come s'è detto, ripeteva per molti aspetti quella di dieci mesi fa, il ritorno trionfale da Gerusalemme. Nell'autobiografia recentemente pubblicata così Sadat commenta l'accoglienza di allora: *«Ciò mi riempiva di gioia, naturalmente, ma al tempo stesso capivo che ero ormai investito della terribile missione di condurre a buon fine ciò che avevo cominciato: era necessario che la mia iniziativa fosse coronata dal successo. Avevo ormai l'ordine di continuare e servire il mio popolo fino a che lo scopo dell'iniziativa fosse raggiunto»*.

Così per un pomeriggio il Cairo ha rivissuto l'ebbrezza di allora. Pare indubbio, né poteva accorrere aspettare la manifestazione di oggi per rendersene conto, che il popolo egiziano è compatto con il suo presidente. Restano sullo sfondo i noti problemi. Gli arabi della «fermezza» che a Damasco minacciano *«piani d'azione»*. L'atteggiamento dei giordani e dei sauditi. Le riserve mentali che si attribuiscono agli israeliani.

Ma Sadat sembra fiducioso, come sempre. Del resto, in questa confusa partita che è il «dopo Camp David», egli ha segnato due punti a proprio favore. Il fatto che Gheddafi e Arafat non sono riusciti a coinvolgere Hussein nel «Fronte della fermezza». Il fatto che gli americani hanno ben precisato: quando si tratta di Cisgiordania, s'intende anche Gerusalemme Est. La partita, in definitiva, è ancora da giocare e Sadat è buon giocatore.

Poco si sa sui risultati della visita a Rabat, dove prima di tornare al Cairo il rais si è incontrato anche con il vice primo ministro dell'Arabia Saudita, Abdallah ben Abdelaziz, considerato il «numero tre» del governo di Riad. Re Hassan tace, ma il ministro degli Esteri marocchino, Bucetta, partendo per l'assemblea generale dell'Onu a New York ha dichiarato: *«Il Marocco è decisamente favorevole alla risoluzione del vertice arabo di Rabat del 1974, del quale si considera il garante. Tali risoluzioni sono chiare: nessuna soluzione può essere raggiunta in Medio Oriente senza che Israele si ritiri da tutti i territori arabi occupati nel 1967, compresa Gerusalemme, e non si tiene conto della questione palestinese, fondamentale per noi»*.

Alfredo Venturi

Il Cairo. Un gruppo di egiziani sui cammelli salutano l'arrivo di Sadat (Ansa-Upi)

Dopo i fatti di Napoli

"Attenti alla rabbia del Sud,,

Intervista con il ministro del Lavoro, Scotti

ROMA — La rabbia meridionale rischia nuovamente di esplodere. A Napoli, un bando di concorso per 1000 posti, con un stipendio giornaliero per 12 mesi di 7000 lire, è stato sufficiente a scatenare una nuova «guerra dei poveri». In due giorni sono state presentate più di ottomila domande. Sotto il Municipio si sono ritrovati gli emarginati di sempre, coloro che la disperazione ha abituato per anni a vivere nell'arte di arrangiarsi, nell'economia da vicolo. Napoli può trasformarsi così nella cassa di risonanza di tutto il Mezzogiorno nel ripetersi di fenomeni come Battipaglia, Reggio Calabria, con l'aggravante che in questi ultimi anni la sottoccupazione si è infiltrata per l'arrivo delle nuove leve e gli effetti dell'emigrazione di ritorno.

«Siamo», dice Vincenzo Scotti, napoletano, ministro del Lavoro, *«a un punto di rottura, anche se occorre stare attenti a non alimentare lo stato di tensione»*. Nel Napoletano è accaduto ciò che si temeva da tempo: *«La caduta dell'intervento pubblico con il blocco dell'edilizia, la chiusura dei cantieri, la crisi di tutte le vecchie attività economiche tradizionali sulle quali l'economia locale sopravviveva, hanno innescato una nuova ribellione nel momento in cui si è creata la aspettativa di un posto di lavoro stabile»*. La speranza, cioè, di uscire dal ghetto della miseria, di non tornare più in piazza a mendicare lavoro.

Nella sola città di Napoli gli iscritti nelle liste di collocamento sono 80 mila. Si parla però di 150-200 mila disoccupati entrati adesso in conflitto tra di loro per avere il sussidio promesso dal bando di concorso. Scotti in una qualche misura fa capire che dietro ci può essere anche una strumentalizzazione politica. *«Non a caso»*, dice, *«ha presentato domanda gente anche di 50-60 anni, alimentando così il già grave fenomeno»*.

Sia come sia, la città, la regione intera, stanno vivendo giornate di rissa e di tumulti. Il sindaco Valenzi chiede interventi urgenti; le forze politiche reclamano la messa in moto immediata delle iniziative promesse in questi anni e mai realizzate. Anche il ministro del Lavoro riconosce che tutti i margini di tempo a disposizione sono stati consumati: *«Per il Mezzogiorno occorre agire in fretta, mobilitare subito le risorse disponibili. E' la sola risposta che si può dare per evitare che Napoli diventi una nuova polveriera»*. In altri termini, tirare subito fuori i quattrini per riaprire i cantieri, dare corso alle opere pubbliche, sia pure in un quadro *«di misure urgenti di tamponamento»*. Scotti precisa che occorre inoltre risolvere *«le crisi aziendali che sono all'esame da tempo. Ad esempio, che si metta la parola fine sul problema di Bagnoli e si avvii il processo di ristrutturazione dello stabilimento siderurgico»*.

Ma non è solo risolvendo il problema di Bagnoli o avviando altre opere pubbliche che si ridarà un minimo di equilibrio alla disoccupazione campana. C'è la costellazione delle piccole e medie imprese entrate via via in crisi, afflitte da produzioni obsolete, gravate da forti indebitamenti e da pesanti oneri finanziari. Una loro riconversione ad attività più concorrenziali, dice il ministro, potrebbe garantire l'assorbimento di un largo numero di disoccupati. Ma per fare questo *«ci vuole una grande solidarietà nazionale, la volontà di indirizzare al Sud tutti i necessari mezzi finanziari. Un impegno che appartiene a tutti, soprattutto agli imprenditori del Nord. Si deve capire che attraverso il Mezzogiorno passa il successo del piano triennale per lo sviluppo economico di tutto il Paese»*.

Si può ora, conclude Scotti, intervenire con misure tampone, fino a quando il sistema non genererà impulsi autonomi di ripresa. *«Si tratta, però, di boccate d'ossigeno che potranno evitare l'esplosione della polveriera meridionale. Quanto sta accadendo a Napoli, comunque, è un segnale sul quale le forze politiche e sociali devono attentamente riflettere»*.

Natale Gilio

E' un maresciallo, finora mai interrogato dai giudici

Parla un agente della scorta Moro (scampò alla strage perché malato)

ROMA — *«Per ventitré anni sono stati sempre insieme, di notte, di giorno, durante le feste più sacre.... Poi mio marito si è ammalato. Era in fine di gennaio. Certo così è scampato alla strage, ma non si è più ripreso. Piange spesso e non ci sta più con la testa»*. La moglie del maresciallo R.F., uomo-ombra della scorta di Aldo Moro, la dà filtro al marito, ricoverato da qualche settimana in ospedale. *«Entro ed esce ormai da sette mesi, non sappiamo neanche con precisione che malattia abbia»*, dice la donna. La notizia sconvolge quella che fino ad oggi era stata una certezza nella storia dell'agguato del 16 marzo e cioè che Oreste Leonardi, il maresciallo dei carabinieri accompagnatore ufficiale di Moro, al suo servizio da quindici anni, fosse, da «anziano», l'unico depositario di quei segreti sottili che, per motivi di lavoro, viene a conoscere il capo-scorta d'un uomo politico.

R. F., maresciallo delle guardie di custodia, ha 61 anni. Quando ne aveva 38 e Moro era ministro di Grazia e Giustizia passò al suo servizio e da allora ci rimase. Arrivò otto anni prima di Leonardi. In ventitré anni non solo con il presidente democristiano, ma anche con la famiglia dello statista, R.F. aveva instaurato un rapporto di stima, fiducia, aiuto reciproco. *«Tra febbraio e i primi di marzo* — ricorda la moglie di R.F — *Moro era andato a trovare due volte mio marito in ospedale, al reparto Marchiafava del San Camillo dove allora era ricoverato. Ci andò con gli altri della scorta, per salutarlo»*. Amicizia, attenzione, che Moro aveva per tutti i suoi più vecchi collaboratori. Eppure, come ha già ricordato Sciascia nelle anticipazioni ormai pubblicate dell'*«Affaire Moro»*, il presidente do parla della sua scorta solo una volta *«senza una parola di pietà»*.

Nella lettera, che lo statista fa avere il 4 aprile a Zaccagnini, mentre arriva il comunicato numero quattro delle brigate rosse, è scritto un accenno solo *«tecnico»*: *«E' doveroso aggiungere — in questo momento supremo* — vi si legge — *che se la scorta non fosse stata per ragioni amministrative del tutto al di sotto delle esigenze della situazione, io forse non sarei qui. Questo è tutto il passato...»*. Niente di più, non una parola per la strage degli uomini caduti. *«Mio marito sarebbe voluto tornare a lavorare, ci sperava, poi certo dopo la strage è stato diverso. Lui non se può neanche parlare. Era così amico di Ricci... La sera in macchina mi accompagnava sempre a casa»*. (Domenico Ricci è il carabiniere ucciso sulla 130 blu dove Moro viaggiava al momento dell'agguato, secondo a Leonardi, n.d.r.). Con il maresciallo Leonardi, R.F. aveva solo consuetudine, colleganza. *«Erano i più anziani, Leonardi era diventato il capo-scorta. Si capisce c'erano un po' di problemi di lavoro...»*, taglia corto la donna.

R. F. non è stato ancora interrogato dal magistrato; sono stati ascoltati gli altri tre uomini della seconda scorta di Moro, compreso Otello Ricioni, il carabiniere che poche ore dopo l'agguato, affermò che i percorsi seguiti da Moro, per recarsi al lavoro, erano almeno tre. Via Fani non era quello più frequente e, comunque, la via da seguire era decisa di volta in volta dal capo-scorta appena conosciuti gli impegni di Aldo Moro. Sul 16 marzo sono emersi particolari inediti. Sciascia ha scritto sull'«Espresso» che la mattina dell'agguato il presidente de si doveva recare al «Centro Studi Democristiano» prima di andare alla Camera, alle dieci, per votare la fiducia al governo. Anche uno stretto collaboratore di Moro ricorda che, il 16 marzo, prima di Montecitorio, lo statista aveva un altro impegno. Il «Centro Studi» sta sulla via della Camilluccia e, da via del Forte Trionfale, dove Moro abitava, via Fani era il percorso più logico. Quando fu scelto? Quando fu deciso?

Nicola Rana, la sera del 15 marzo, parlò per mezz'ora con Aldo Moro, sotto lo studio privato dello statista in via Savoia 88, ma il presidente de non fece cenno a nessun impegno particolare per il giorno successivo, tranne, ovviamente che all'appuntamento alla Camera. L'unica cosa certa è che sia tutti i collaboratori di Moro sia gli uomini sopravvissuti della sua seconda scorta, sia gli altri che saltuariamente si alternavano nel servizio, erano che, appena possibile, Aldo Moro si faceva accompagnare in un parco o almeno in una zona di verde per fare la sua passeggiata.

Nella casa di R.F., al Portuense, palazzi e supermarkets, ci sono ogni di una generazione trascorsa a gomito con il «potere». Al muro è appeso un ritratto di Moro giovane e, incorniciata, la nomina a «cavaliere» a quella di «cavaliere ufficiale», firmata dall'allora Presidente della Repubblica Leone e da Moro.

«Al funerale dei suoi amici della scorta, dopo la strage del 16 marzo — riprende la moglie di R.F. — *ce l'abbiamo portato a braccia. Stava male, ma c'è voluto andare lo stesso. Del resto i suoi disturbi sono di circolazione e non deve stare sempre fermo»*. La donna fa cenno a un certo orgoglio tiene a far sapere i buoni rapporti che c'erano tra la sua famiglia e Moro. *«Tempo fa, in un periodo in cui mio marito non era in ospedale* — racconta — *siamo andati al mio paese, in provincia di Rieti, nella a Turrita Tiberina, dove è sepolto il presidente. I compaesani volevano organizzare un pullman per andare a prendere sulla salma di Moro e volevano che mio marito li guidasse... Poi abbiamo rinunciato all'idea, lui non avrebbe retto all'emozione»*.

Silvana Mazzocchi

Lauda accusa Patrese

Niki Lauda accusa Patrese indicandolo come il responsabile della tragedia di Monza: "Doveva frenare" ha detto il pilota austriaco. Nella foto Lauda pochi minuti dopo l'incidente. Il servizio di Michele Fenu a pag. 15 (C. Bosio)

I diritti d'autore sulle loro opere forse saranno prorogati di dieci anni

La piccola guerra per Puccini e Proust

Il più vicino di tutti al traguardo, in letteratura, è Proust. I suoi diritti d'autore, almeno per quanto riguarda la «Ricerca del tempo perduto» scadranno a mezzanotte del 31 dicembre prossimo: da quel preciso momento qualunque editore al mondo potrà pubblicare la famosa «Recherche» senza pagare un soldo agli eredi di Proust (se esistono).

Ma sarà poi così? Gli editori grandi, medi e piccoli potranno davvero ristampare l'anno prossimo, senza dover versare il balzello dei diritti d'autore, non solo Proust ma anche George Sorel e Giovanni Marradi — per citarne altri due che ricadono sotto le stesse condizioni — e prepararsi, nel corso del 1979, a fare altrettanto con Maurice Barrès, Pierre Loti, Vilfredo Pareto, Katherine Mansfield?

Da quasi un secolo i diritti d'autore, in Italia, vengono tutelati dalla Siae (Società italiana degli autori ed editori) fondata a Milano il 23 aprile 1882 nel vecchio palazzo Ponti di via Brera. Nata quale sodalizio privato — presieduto dallo storico Cesare Cantù, il quale chiamò attorno a sé uomini come Verdi, Carducci, De Amicis, Praga, De Sanctis — la Siae si prefisse fra l'altro l'a appoggio morale e materiale ai soci e con la «riscossione delle somme loro spettanti» dalla vendita delle opere (letterarie, musicali, figurative) che avevano prodotto e fissò un principio, poi sancito in legge nel 1941, secondo il quale i diritti economici di un autore sulla propria opera venivano protetti fino a cinquant'anni dopo la sua morte.

A dire il vero non tutti i Paesi rispettarono questo termine: gli Stati Uniti, ad esempio, lo fissarono in soli 25 anni, la Spagna lo portò invece a 80 e la Germania e l'Austria a 70 mentre tutte le altre nazioni, Italia compresa, stabilirono che non si doveva andare oltre il mezzo secolo: dopo tale data qualsiasi opera diventava di pubblico dominio, chiunque poteva liberamente riprodurla. A partire dal 1945, tuttavia, questo limite subì un prolungamento di sei anni per compensare la mancata o ridotta utilizzazione delle opere durante la guerra.

Tempo fa un editore volle completare una sua collana, ripubblicando le novelle e un romanzo di un famoso scrittore italiano, esponente del verismo e morto mezzo secolo fa sulla settantina: quando andò a cercare gli eredi, ch'erano diciassette e neppure ricordavano quel loro antenato, si trovò davanti a richieste di diritti del 16 per cento sul prezzo di copertina, una percentuale che lo stesso Moravia non ha.

Malgrado questo, a più d'una, di recente, il vincolo dei cinquant'anni è parso troppo breve, insufficiente a tutelare tutti gli eredi degli autori e, nei termini di «une question d'argent», a rendere come dovrebbe (si pensi solo ai mancati introiti di una canzone come «O sole mio»), il pubblico dominio dal primi del '900 e che negli Stati Uniti ha quasi la stessa popolarità di «Polvere di stelle» di Carmichael). Già Verdi, morto nel 1901, è stato «liberalizzato» col 1957 e, per il 1980, andranno per così dire in prescrizione i diritti degli autori scomparsi nel 1924: Puccini, ad esempio, con i ricchissimi gettiti della «Bohème», della «Butterfly», della «Tosca», e scrittori come Conrad, France, Kafka.

Anche per questo, proprio un mese fa, è stato proposto in sede legislativa un decreto che modifichi la legge del 22 aprile 1941, nr. 633, stabilendo che «i diritti di utilizzazione economica dell'opera durano tutta la vita dell'autore e fino al termine del sessantesimo anno solare dopo la sua morte». Ed così dovrebbero avvenire le opere di Bloch, Fucini e Kropotkin, che sono da poco libere perché la morte degli autori risale al '21, non lo sarebbero più.

Naturalmente, le opinioni che si scontrano su questo campo sono entrambe rispettabili. Da una parte c'è una società che si propone di tutelare al massimo i suoi soci, che se potesse farebbe come il Portogallo, dove i diritti d'autore non cessano mai, e che tanto di contribuire con un certo numero di miliardi alla bilancia dei conti con l'estero; dall'altra ci sono gli operatori dell'editoria, consci che un prolungamento del periodo di tutela «post mortem auctoris» rappresenterebbe un ulteriore aggravio finanziario per il settore (poiché è chiaro che l'acquisto di diritti all'estero è di gran lunga superiore all'esportazione dei diritti italiani) e perché infine, come dice il presidente dell'Associazione italiana editori, Merlini, sia giusto che opere appartenenti al patrimonio di civiltà e di cultura di tutto un popolo possano essere da tutti fruite».

Giuseppe Mayda

Vivace polemica nella maggioranza

Critiche a Andreotti di Craxi e La Malfa

Dopo l'intervista al "quotidiano dei lavoratori" - Anche i comunisti parlano di "mancanza di sforzo solidale tra i partiti"

ROMA — Tutto sembra ormai costituire causa — o pretesto — per rinfocolare e allargare la «querelle» politica, tanto che il presidente della Repubblica, Pertini, ha fatto sapere che se i partiti vogliono la crisi, se la dovranno pagare in Parlamento, con un voto palese di sfiducia al governo. Anche l'intervista rilasciata nei giorni scorsi da Andreotti al *quotidiano dei lavoratori* è servita a far produrre nuova letteratura polemica, vuoi per il suo accenno alle lettere di Moro e alla possibile fonte della loro rivelazione, vuoi per gli accenni alla disputa ideologica in corso in seno alla sinistra.

L'intervista ha riscosso qualche applauso solo dai comunisti, la cui aspirazione a un ruolo non «di governo» ma «nel governo» è stata da Andreotti in qualche modo — sia pure in tempi lunghi — legittimata. Ma anche i comunisti hanno critiche da muovere, e infatti accusano il *premier* (nell'editoriale di oggi de *l'Unità*, a firma di Chiaromonte) di eccessiva *nonchalance* di fronte alla mancanza di uno *sforzo solidale e concorde tra i partiti della maggioranza* su molte questioni, quali soprattutto i problemi economici e sociali.

Quanto a socialisti e repubblicani, sparano a zero. I primi con un commento senza firma (se vi fosse, sarebbe quella di Craxi) sull'*Avanti!* I secondi con tutta una serie di note, commenti, editoriali e interviste sia pubblicati sulla *Voce Repubblica* su alcuni rilasciati da Ugo La Malfa a un polo di quotidiani.

Secondo il Craxi anonimo, l'intervista di Andreotti dice e non dice, «tra omissioni insinuanti e valutazioni sfuggenti, suscita sensazione di insincerità e di reticenza». Si accusa il *premier* di puntare tutto sul pci, mentre «la maggioranza attuale è un tavolo costruito con più gambe. E non si è ancora visto un tavolo con più gambe reggersi su due gambe sole». Gli si contesta, almeno fin quando ricopre quella carica, l'opportunità del giudicare se sia o meno il momento di confronti ideologici. E si riafferma che comunque il psi non ha intenzione alcuna di destabilizzare il quadro politico, ma anzi continua a sostenerlo «pur registrando motivi, non pochi, di insoddisfazione e ragioni di dissenso».

Anche una nota della *Voce Repubblicana* e La Malfa in una delle sue interviste affermano che non è il caso di parlare di crisi di governo, e che certo il pri non la vuole. A differenza dei socialisti, però, i repubblicani confermano di rivendicare, fin da ora, la propria autonomia dalla maggioranza. Sul piano triennale presentato da Pandolfi verrà cambiato «in modi che non sia più una cosa seria». La Malfa proporrà al suo partito di passare all'opposizione.

Dopo i tiri sul governo, i tiri incrociati. La Malfa «spara» al pci (il discorso di Berlinguer a Genova ha messo «in discussione il meccanismo in modo radicale»); al psi «con le sue polemiche ideologiche e le sue iniziative pratiche ha aggravato la situazione»; alla dc «non possiamo farci troppe illusioni sulla possibilità di movimento della dc», che per governare ha bisogno sia dei comunisti sia dei socialisti «ma in un certo senso è ricattata dagli uni e dagli altri». Un editoriale di Battaglia è invece diretto ai soli comunisti, accusati di «indeterminatezza» e di «confusione».

Risponde Chiaromonte: «Da dove ha ricavato l'onorevole La Malfa, la convinzione che noi eravamo, nei mesi passati, per un "ristabilimento", come era prima della crisi, del "meccanismo capitalistico"?». Quanto alla dc, «si è guardato bene, fino a questo momento, dall'esprimere posizioni chiare in punti decisivi di politica economica». Il psi se la prende con un accenno: anch'esso partecipa al dibattito sulla legittimità del pci a governare il Paese.

Per i socialisti, c'è un articolo di Signorile sull'*Avanti!* dove si sostiene duramente il pci di «avere aperto «un pericoloso varco nella solidarietà della maggioranza» con l'irrigidimento espresso nel discorso da Berlinguer. Di La Malfa si ricorda come abbia accusato il pri di volere la crisi e poi sia stato lui a prendere le distanze dalla maggioranza. Infine la dc: «Si preoccupa che tutto sia fermo e immobile: forse per non disturbare il manovratore, certamente per non essere costretta ad un chiarimento di linea».

Nella polemica è intervenuto anche De Martino, con un appello alla prudenza rivolto alla stessa segreteria socialista. «La gravità dei problemi del Paese, travagliato da una crisi profonda — ha detto l'anziano *leader* — esige un impegno solidale e coerente nelle forze democratiche. Il psi non può lasciarsi distogliere da polemiche più o meno interessate come quelle che si riaccendono intorno alla vicenda Moro, nella quale il psi legittimamente ebbe una posizione diversa da quella degli altri partiti. Oggi, l'unica esigenza valida è purtroppo quella dell'accertamento della verità e della individuazione dei colpevoli».

Allo scambio di cortesie che avviene tra i partiti uniti nel sostegno al governo, va aggiunta — per completare il quadro d'insieme del movimento politico — la ripresa più o meno larvata delle ostilità tra correnti della dc, che stanno facendo della nomina del capogruppo alla Camera il «casus belli».

Come si vede, la preoccupazione di Pertini e il suo intervento discreto sono tutt'altro che immotivati.

Il Presidente della Repubblica ha ricordato come egli sia sempre stato contrario, anche quando era presidente della Camera, a crisi decise fuori del Parlamento.

Franco Mimmi

Domani Pertini compie 82 anni

ROMA — Domani, lunedì 25 settembre, è il compleanno del presidente della Repubblica Sandro Pertini (è nato infatti a Stella — Savona — il 25 settembre 1896). In questa occasione, il presidente del Senato, Fanfani, ha inviato un telegramma a Pertini.

Il messaggio esprime i «fervidi auguri del Senato» al presidente della Repubblica, per la sua persona e «per il felice svolgimento dell'alto compito che il Parlamento con voto tanto significativo gli ha affidato».

Il dibattito tra i partiti

Crisi di governo? Il psi: "Certo no,,

Claudio Martelli, dirigente socialista, aggiunge: "Ci sono forze politiche che mirano ad un ricambio, forse in vista delle elezioni europee"

ROMA — La polemica rinnovata sul caso Moro è naturalmente anche la polemica sul governo Andreotti, se debba durare, cadere o mutar carattere. E dietro c'è la questione di fondo del rapporto (quale e per quanto tempo) della dc con il pci. I socialisti pensano adesso che l'intervista di Andreotti al «quotidiano dei lavoratori» abbia provocato, anche contro le intenzioni, nuovi motivi di crisi. Ma chi vuole la crisi di governo? A chi serve? Cosa pensano le forze che furono per la trattativa del perdurante caso Moro? Ne parliamo con Claudio Martelli, responsabile culturale del partito socialista, uno dei dirigenti più giovani, più attivi e più legati a Craxi. Sta scrivendo un libro che avrà per titolo «I socialisti e il caso Moro», dove spiegherà, punto per punto, le posizioni del partito.

L'intervista di Andreotti ha rilanciato sui socialisti il sospetto di voler rendere instabile l'allearza di governo. Come la interpreta?

«Se le dichiarazioni sono calcolate, rappresentano un tentativo di rassicurare i comunisti che, dopo il discorso di Berlinguer a Genova, sono diventati un interlocutore più difficile, meno trattabile. Li rassicure sul punto in cui sono più sensibili, il caso Moro, la solidarietà delle decisioni prese allora».

Ma lei pensa che potrebbero essere, da parte di Andreotti, parole non calcolate?

«Potrebbero essere uno sfogo. Andreotti non fu mai sensibile con noi sul caso Moro, non ci ascoltava realmente. Comunque l'intervista può rappresentare una gaffe politica, rischia di spezzare la maggioranza nel momento in cui può saldarla».

Ma i socialisti vogliono la crisi di governo?

«No, per nulla».

E chi, allora? La Malfa?

«Non l'ho detto io, ma è chiaro che ci sono forze politiche che puntano sulla crisi o per un ricambio di uomini al governo o per fare le elezioni anticipate. Ci sarebbero le elezioni politiche italiane insieme con quelle europee».

Con quali vantaggi?

«Che il significato delle elezioni italiane sarebbe superiore a quello delle consultazioni europee. Magari è un modo per avvelenare l'eurosocialismo, cioè la maggioranza socialista che virtualmente c'è in Europa».

Eppure, non sembra che la dc voglia esorcizzare i socialisti.

«Il rapporto con il pci crea un contrasto visibile alla dc. Il presidente del partito, Piccoli, è più vicino a lui che non la segreteria».

Il psi parla di alternativa di sinistra, di governo col pci; ma qual è oggi il vostro giudizio sui comunisti?

«Il discorso di Berlinguer a Genova ha segnato un'involuzione: il declino dell'eurocomunismo. Forse per ragioni tattiche, non so. Ma la collaborazione tra socialisti e comunisti dipende dallo scisma d'occidente, dipende dall'autonomia dei pci dall'Urss e dalla ripresa dell'eurocomunismo. In realtà, Carrillo è rimasto solo».

Vuol dire che il vostro dialogo coi comunisti è interrotto?

«No, si fonda su uomini come Berlinguer, non adesso anche lui esito, temporeggia. Illude i suoi iscritti su un socialismo impossibile e allontana quello possibile».

Torniamo al caso Moro. Avevate motivo per credere allo scambio uno contro uno?

«C'era una ragionevole speranza. I sequestratori non erano presumibilmente compatti sull'atteggiamento da tenere. Noi volevamo spiazzare psicologicamente la strada alla dc e al governo. Anche l'unità tratta in certi casi».

Secondo voi, che disegno politico c'era dietro il sequestro? Ed era modificabile?

«Io credo anche ai collegamenti internazionali: ma resta che le possibilità per salvare Moro non sono state esplorate tutte».

Qual è il rapporto del psi con la figura di Moro?

«Qualcuno, per paradosso, potrebbe dire che siamo noi i suoi veri eredi. I socialisti e Moro sostennero che il governo dovesse avere il voto comunista. La dc era contraria. Ma non è vero che Moro fu rapito come artefice del compromesso, certe cose si preparano nei tempi lunghi: Moro fu rapito come presidente della dc. Eppure, in quei giorni, la dc era come impietrita, come se avesse visto la Medusa».

Secondo il giudizio di Martelli, la Medusa non erano i sequestratori, ma l'interlocutore politico più importante, il pci. Dunque il discorso dei socialisti riguarda il pci ed il dibattito vero è su questo punto.

s. r.

Mentre a Pianosa temono evasioni

Tentativo di sommossa nel carcere dell'Asinara

I detenuti dei "Fornelli" hanno sfondato alcuni tramezzi - Nella serata di ieri è tornata la calma

L'ASINARA (Sassari) — I detenuti della «sezione di massima sicurezza» di «Fornelli», nell'isola dell'Asinara hanno fatto una sommossa per chiedere l'abolizione del «supercarcere».

Secondo quanto è stato possibile apprendere dalla questura di Sassari, i detenuti avrebbero sfondato i tramezzi tra cella e cella. Tutte le 18 celle della sezione speciale sarebbero state danneggiate e rese inagibili. A scopo preventivo sono stati inviati sull'isola rinforzi dal gruppo carabinieri di Sassari, dalla compagnia di Porto Torres e dalla questura di Sassari.

Non sarebbe stato però necessario l'intervento di polizia e carabinieri per sedare la rivolta. I detenuti, non avrebbero commesso atti di violenza contro le guardie carcerarie, limitandosi a fare una serie di rivendicazioni. La sommossa, scoppiata ieri mattina, sarebbe già stata sedata, la sezione di «Fornelli» evacuata e i detenuti trasferiti nella sezione «centrale» di Cala Oliva e nelle altre dimensioni.

All'Asinara si è recato il giudice di sorveglianza del tribunale di Sassari, dott. Pietro Fiore, che si trova ancora nell'isola.

Intanto una serie di controlli sono in corso da ieri nel penitenziario dell'isola di Pianosa, a seguito di voci su tentativi di evasione da parte di alcuni detenuti. L'allarme ha impegnato, oltre le motovedette dei carabinieri, gli agenti di custodia, con il sequestro dei detenuti e altri accertamenti. Per ora non sono state riscontrate evasioni.

Anche nel carcere speciale di Cuneo, un detenuto ritenuto appartenente al gruppo «azione rivoluzionaria», ha rotto oggi un oblò nel parlatorio ed ha poi cercato di infrangere il vetro divisorio sbattendovi contro la testa.

Si tratta di Vito Messana, in attesa di giudizio per sequestro di persona e costituzione di banda armata. La protesta è stata attuata dal detenuto durante un colloquio con la moglie, Annamaria Albani, di 31 anni. Il Messana ha tentato di dar fuoco con un accendino al bancone dove sono sistemati gli altri citofoni. Le fiamme, sono state subito spente.

Asinara: i socialisti vanno a riferire al Capo dello Stato

ROMA — La delegazione del psi, che ha visitato il supercarcere dell'Asinara, sarà ricevuta al Quirinale mercoledì prossimo. All'incontro con il presidente della Repubblica parteciperanno Lello Lagorio, della direzione nazionale del psi, gli onorevoli Balzamo, Felisetti e Ferralasco e il prof. Federico Mancini del Consiglio superiore della Magistratura.

Lagorio in proposito ha dichiarato: «Riferiremo al presidente quel che abbiamo visto e ascoltato. Gli chiederemo di voler interporre i suoi atti uffici perché siano rimosse le cause che rendono l'Asinara una prigione vecchia e ingiusta per le guardie di custodia e per i detenuti. Preciseremo che, dopo la nostra visita all'Asinara e le nostre prese di posizione sulla stampa e alla televisione fatte all'insegna esclusiva della verità, il ministero della Giustizia ha già adottato alcuni provvedimenti di riparazione. Ma ancora non è tutto».

Ipotesi di collegamenti tra terroristi e 'ndrangheta

Sequestrato il nipote del marchese che affittò una villetta ad Alunni

Il fatto è accaduto a Tropea - Vittima del sequestro Bernardo Toraldo, 28 anni, possidente terriero - Suo zio, il marchese Eduardo Toraldo, è proprietario della villa in cui il terrorista avrebbe trascorso le ferie d'agosto con la sua amica Marina Zoni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANZARO — Un nuovo sequestro in Calabria: stavolta la vicenda assume risvolti inquietanti poiché la vittima appartiene ad una famiglia balzata proprio in questi giorni alla ribalta della cronaca a seguito dell'arresto dei brigatisti Corrado Alunni.

Il rapito infatti è l'ingegner Bernardo Toraldo, 28 anni, nipote del marchese Eduardo Toraldo proprietario delle villette in prossimità di Tropea, in una delle quali il brigatista Alunni avrebbe trascorso il mese di agosto (la circostanza tuttavia non è stata ancora provata completamente) con l'amica Marina Zoni. La Digos sospetta anche che Alunni non a caso si trovasse nella zona di Tropea: forse partecipò con altri ad un «vertice» delle Brigate rosse che avrebbe stabilito i «programmi» per il futuro.

Il sequestrato, Bernardo Toraldo, ricco possidente terriero, sposato e padre di una bambina di tre anni è stato catturato dai banditi in una sua fattoria a Calimera, frazione del comune di S. Calogero, nel Vibonese (Catanzaro). Il rapimento è avvenuto alle 11,15 di ieri; alle 12 era già stato dato l'allarme.

Adesso c'è chi sospetta che il rapimento del Toraldo possa essere un crimine in qualche modo legato alle attività del terrorismo, ovvero che sia opera della malavita locale collegata per qualche canale alle Br. Perché? La risposta sta nelle contraddizioni — numerose — circa la presenza di Alunni a Tropea, in una delle case di cui sono coeduli i testimoni. Forse c'è qualcuno che sa qualcosa di troppo. Forse, si ipotizza, qualcuno ha creduto bene di prendere un «ostaggio». Supposizioni, tuttavia è significativo il fatto che sul luogo del sequestro, oltre ai comandante dei carabinieri di Vibo Valentia, capitano Piatarelli, si è recato anche il comandante della Legione dei carabinieri colonnello Liei, che ha assunto in prima persona le indagini. Pare si siano mossi anche gli uomini della Digos.

I rapitori conoscevano perfettamente le abitudini del professionista — risiede in via della Libertà a Tropea — che tutti i sabati si recava nelle sue campagne per controllare l'andamento dei lavori: quindi il sequestro era stato studiato in tutti i particolari.

Il possidente, discendente da nobile famiglia calabrese, è stato affrontato davanti ai suoi cinque fattori da quattro uomini mascherati e armati di fucili a canne mozze, che gli hanno buttato addosso una coperta e lo hanno stordito col cloroformio. I banditi, per garantirsi la fuga, hanno sparato in aria più colpi.

Caricato l'ostaggio su una «Alfetta 1800» di color azzurro, targata RC 103150 (risultata rubata il 18 di questo mese a San Ferdinando di Rosarno al commerciante di agrumi Antonio Arena) i banditi si sono poi diretti a tutta velocità verso l'Aspromonte.

Dopo che è stato dato l'allarme, sono scattati i posti di blocco; numerose pattuglie hanno rastrellato tutte le zone aspromontane e delle Serre. Gli uomini impiegati, con l'ausilio di due elicotteri e dei cani poliziotti, sono circa un migliaio.

Un pastore, che era presente al rapimento, ha detto: «Ci hanno perentoriamente intimato di non muoverci altrimenti ci avrebbero fatto fuori. Comunque, ho intravisto uno di essi che aveva il viso semiscoperto. E' giovane, sui vent'anni e di colorito molto bruno. Potrei anche riconoscerlo...».

Bernardo Toraldo è un agiato proprietario di Tropea: la sua famiglia possiede alcune aziende agricole e vaste estensioni di terreno. Tuttavia, essendo questi beni divisi tra congiunti — che hanno ereditato alcuni anni addietro anche una cospicua liquidazione dalla S.M.E. per uno loro azienda elettrica privata ceduta — non dispone di somme rilevanti tanto da soddisfare le consuete, esose richieste dei banditi.

a. d.

Nell'anniversario della nascita

Una delegazione dc ha reso omaggio alla tomba di Moro

ROMA — Aldo Moro avrebbe compiuto ieri 62 anni. Una delegazione della dc, composta dal presidente del consiglio nazionale, Piccoli, dal vicesegretario Galloni, dal sen. De Vito e dall'on. Gerardo Bianco si è recata ieri mattina al cimitero di Torrita Tiberina per rendere omaggio alla tomba dello statista assassinato.

Moro: s'allontana l'ipotesi d'inchiesta davanti al Parlamento

ROMA — Il silenzio della dc sull'intervista di Andreotti al «quotidiano dei lavoratori» non poteva passare inosservato. Nessuna reazione, nessun commento da piazza del Gesù, soltanto qualche perplessità sul canale scelto dal presidente del Consiglio e sull'opportunità di pronunciarsi su un argomento — la vicenda Moro con tutti i suoi risvolti polemici — da cui il governo avrebbe fatto meglio a restare fuori. Lo stesso atteggiamento del quotidiano del partito avalla quest'impressione. *Il Popolo* evita di riportare le valutazioni di Andreotti sul caso Moro, limitandosi a pubblicare, con un titolo generico, alcuni stralci «politici» dell'intervento.

Se la dc tace, i socialisti, che confermando il loro appoggio al governo, si associano allo «sconcerto» repubblicano per le dichiarazioni di Andreotti. In un momento in cui si accentuano i motivi di nervosismo e le tendenze a modificare la maggioranza, commenta oggi Craxi sull'*Avanti!*, «si era o ci è il dovere di svolgere un ruolo di prudente equilibrio, con uno sforzo costante e paziente di precisazione e di chiarificazione».

Polemizzando con Andreotti, Craxi rileva che il presidente del Consiglio sa che «il psi è totalmente estraneo all'affare della nuova diffusione di altre lettere scritte da Moro in cattività; che l'avvocato di parte civile dei Moro era il prof. Vassalli; che le lettere erano passate attraverso molte mani, come dimostrano le successive diffusioni parziali che sono state fatte da maggio in poi».

La polemica prosegue, pur se Craxi non vi insiste più che tanto, ma si allontana la prospettiva di un'inchiesta parlamentare. Ieri i liberali, «per protesta verso forme e dir poco esasperate di lotta politica», hanno ritirato la proposta di legge presentata in agosto per aprire un'indagine. Lo ha annunciato l'on. Costa, assicurando che il pli resta comunque a disposizione «per qualsiasi iniziativa che possa servire a far luce, a condizione che tutti insieme si cerchi la verità».

Senza essere stato chiamato direttamente in causa, «Febbraio 74», il movimento di cui fa parte Giovanni Moro, si è dichiarato estraneo a tutte le manovre sulla diffusione delle lettere. Secondo uno dei dirigenti, Carlo Palombi, gli scritti di Moro «non vanno né gettati alle ortiche come "non suoi", né usati strumentalmente per manovre tattiche». Costituirebbero invece «quasi l'ultimo atto del suo magistero politico».

Quelli di Alunni e Marina Zoni

Milano: nei due "covi,, importanti documenti

MILANO — Dopo la scoperta del «covo» di via Melzo (l'appartamento preso in affitto da Marina Zoni) le indagini partite dalla cattura di Corrado Alunni si stanno estendendo per risalire ad altri personaggi della cosiddetta lotta armata. Parlando con i giornalisti il sostituto procuratore della Repubblica, Luigi de Liguori, ha detto che dall'esame dei documenti sequestrati in via Negroli e in via Melzo, emergono prove di altri gravi reati commessi anche a Milano.

Il magistrato non ha voluto precisare di quali reati si tratti. Nessun nuovo elemento è stato fornito per identificare il terrorista che frequentava l'abitazione di via Melzo e che secondo la descrizione di alcuni testimoni avrebbe una figura somigliante a quella di Alunni. Il terrorista ricercato non sarebbe comunque, come ipotizzato da alcuni organi di stampa, un nuppista evaso, ma un personaggio nuovo alle cronache, anche se non di secondaria importanza.

Per Marina Zoni sono state confermate le accuse di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, mentre per Maria Alberani i magistrati si sono riservati di decidere sull'istanza di scarcerazione presentata ieri dal difensore avv. Giancarlo Ghidoni.

Fino a questo momento non sono stati ultimati gli esami balistici sulle armi trovate in via Negroli. Dall'alloggio altre armi sarebbero state portate via dai terroristi prima dell'arrivo della polizia. Al riguardo si è saputo che nell'ambito dell'inchiesta sono state sequestrate altre armi, oltre a quelle di via Negroli, ma gli inquirenti non hanno precisato dove.

Prosegue, infine, l'esame accurato dei documenti trovati nei due covi. Ci sono molte annotazioni che potrebbero portare ad altre persone e ad altri rifugi dei terroristi. Al riguardo uno dei magistrati inquirenti ha commentato: «Scrivono molto i brigatisti».

La donna di nome Barbara che scrisse a Corrado Alunni per segnalargli di far capo a Maria Alberani è Barbara Azzaroni: la notizia, diffusasi a Bologna, è stata confermata da amici della donna che militano nell'area di «autonomia».

Barbara Azzaroni, riminese, separata dal marito e madre di una bambina, risiede al numero 28 di via San Vitale (in pieno centro cittadino) con la madre vedova. Diplomata maestra ed iscritta all'università, risulta impiegata comunale e destinata agli asili nido. Politicamente viene definita dai suoi amici «aderente all'area di autonomia», alla quale sarebbe approdata provenendo da «Potere operaio». A Bologna — sempre secondo indiscrezioni non controllabili per il riserbo degli investigatori — vi sarebbe anche la prova dovuta ad una perizia calligrafica.

La donna è legata da amicizia a Maurizio Bignami, un giovane dipendente comunale, compagno di lavoro dell'architetto Massimo Turicchia. Il Bignami è stato in carcere per qualche tempo perché trovato a Milano, in casa del prof. Toni Negri, il 12 marzo 1977, con carte di identità risultate rubate nel Napoletano (fu scarcerato il 21 novembre) e la Azzaroni aveva chiesto numerosi permessi per avere colloqui con lui.

Cattivi pensieri

di Luigi Firpo

Morale società e sesso

Poche cose mi infastidiscono più che l'essere costretto per un moralista. Difensore di valori in cui crede con fede assoluta, il moralista è di solito un intollerante che, dalla cattedra, tuona contro la negligenza dei tempi e idoleggia come buone e austere le età passate, confondendo il giusto e il vero con i ricordi (idealizzati) della propria giovinezza, o addirittura con le proprie stanche abitudini mentali.

Il mio atteggiamento vuol essere, semmai, quello dello storico, che ricostruisce il passato e analizza il presente non per emettere soggettivi ed effimeri giudizi di valore, cioè per distribuire attestati di merito o bolli di infamia, ma per cercare di scapire che cosa è accaduto e perché, che cosa ci accade giorno per giorno, al fine di spremerne gli amari succhi dell'esperienza, utile viatico per non ripetere nel futuro le stesse aberrazioni e gli stessi lacrimevoli errori.

Si tratta di un esercizio paziente e precario, che non ha luminosi punti di riferimento, stelle polari rassicuranti, nella rivelazione divina o in certezze metafisiche, e deve esplicarsi nel caduco e nel contingente, in quella sfera dell'umano che è tuttavia la sola di cui tutti noi possediamo una conoscenza convalidata dal nostro essere uomini. La moralità, spogliata così di ogni alone sacro, di ogni astrazione razionalistica, si riduce, facendosi del tutto concreta e tangibile, a un complesso di regole necessarie alla sopravvivenza dell'individuo e della specie.

Proprio perché viviamo in un'età di sconvolgimenti catastrofici e di crolli di tutti gli antichi valori, questa rinuncia al sublime, questo ridursi al duro nocciolo della Necessità può costituire il solo limite invalicabile, quell'ultima trincea, al di là della quale il delirio di affrancamento da tutte le inibizioni e da tutte le costrizioni non troverebbe la sognata libertà, bensì la pura e semplice autodistruzione. (Necrosi dilaganti, grilletto facile e droga pesante insegnino).

Per il credente, l'etica religiosa, che per tanta parte anticipa e convalida questa etica della sopravvivenza, dev'essere intesa come una divina traccia, una guida dall'alto imposta all'uomo decaduto e aberrante per condurlo sulle vie della salvezza; per il non credente, il precetto sarà soltanto la sanzione sacra di un'esigenza espressa dal gruppo sociale a circonfusa di sacro terrore per assicurarne meglio il rispetto da parte di esseri ancora in gran parte istintuali e bellutni.

Il comportamento «morale» è, nella sua radice, quello che offre ad ognuno dei membri del gruppo ragionevoli garanzie di incolumità per sé, i suoi, le cose sue, sia attraverso divieti tassativi («Non ammazzare», «Non rubare»), sia attraverso una legalizzazione della conflittualità a un contenimento degli istinti. Garante dell'osservanza è il gruppo, sia nei suoi aspetti repressivi di controllo, giudizio, punizione, sia in quelli di tutela collettiva del diritto riconosciuto (si pensi all'obbligo della vendetta di clan, che era la sola garanzia della vita per il singolo inerme).

Orbene, nelle moderne società avanzate sia la tutela sia la sanzione sono ormai devolute allo Stato: un organo remoto, disinformato, poco efficiente, ma che si è arrogati tutti i compiti delle strutture intermedie: si pensi alla previdenza sociale, alle pensioni generalizzate, all'assistenza sanitaria che tende a «coprire» la totalità della popolazione. La crisi della famiglia è in larga misura dovuta all'esautorarsi della sua funzione di comunità di sopravvivenza, di mutualità spontanea legata al vincolo del sangue, il nucleo gerarchico con ripartizione istituzionalizzata delle funzioni. I grandi legami dell'affetto e del rispetto, che tenevano insieme questi nuclei sociali di base erano il risvolto emotivo, spesso nobilissimo, di altri legami solterranei ben più duri e taglienti: fame, povertà, fragilità indifesa dei bambini, delle nubili, degli anziani, dei malati, dei minorati fisici e psichici.

A questo lume va vista e valutata la cosiddetta «liberazione» sessuale, favorita dall'attenuarsi (fino a sparire) del controllo di gruppo, quando la dipendenza economica della donna la poneva in situazione di subalternità totale, quando la verginità delle figlie era condizione richiesta per scaricarle su spalle altrui con il matrimonio, quando un illegittimo in casa era non solo fonte di vergogna nel vicinato ma una bocca in più da sfamare. Adesso molte donne lavorano e sempre meglio, domani, si spera che possano bastare a se stesse; i futuri mariti sembrano preferire (forse solo a parole) spose già collaudate che indossino il velo bianco solo pro forma; la sterilità procurata o l'aborto riparatore assicurano dalle conseguenze troppo onerose... Ma tutto questo può bastare?

Ovviare alle conseguenze sociali non significa risolvere il problema individuale, bensì esasperarlo. Quando scrissi che, a tempi lunghi, in regime di «libero mercato», la richiesta femminile sarebbe stata superiore all'offerta maschile, qualche femminista mi ha trattato da retrivo, ma nessuna ha recato argomenti biologici per confutarmi. L'anticipare la vita sessuale agli inizi stessi della pubertà dissipa certo le turbe e le ansie oscure dell'adolescenza, ma che sarà dopo? Che faranno a cinquant'anni i porci con le ali? Li vedo grufolare in truogoli vuoti, giacherellare con chiusure lampo arrugginite.

Ecco il punto su cui credo si debba riflettere: la libertà, totale e subito, piace a tutti. Chi non la vorrebbe? La vecchia repressione, in un contesto sociale tanto diverso, era angosciosa e grigia, ma forse era una pianificazione a tempi lunghi, mirava a dare un assetto a tutta la vita del singolo e, al di là di esso, all'intera continuità del gruppo e della specie. Hanno ragione le cicale di oggi o le formiche di ieri?

Traghetti: si va verso la normalità Giudici: ancora lo sciopero bianco

Venerdì si asterranno dal lavoro gli assistenti di volo aderenti ad Anpav e Fulat

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ci vorrà ancora qualche giorno prima di un completo ritorno alla normalità sui moli di Civitavecchia, di Olbia e di Golfo degli Aranci. L'agitazione ad oltranza promossa dagli autonomi della Federmar-Cisal è rientrata venerdì pomeriggio dopo la precisa minaccia di «precettazione» da parte del governo. Lo sciopero di cinque giorni del personale dei traghetti per la Sardegna ha provocato disagi, a volte drammatici, per le migliaia di persone in estenuante attesa di imbarco.

Oltre 4000 fra turisti e lavoratori hanno dovuto dormire all'addiaccio e nutrirsi soltanto con un po' di latte, fette biscottate e formaggini. Una quantità imprecisata di merce deperibile è andata distrutta sui camions. Centinaia di passeggeri esasperati hanno bloccato il traffico ferroviario nelle stazioni di Civitavecchia e di Olbia.

Salvo un nuovo sciopero di 24 ore degli assistenti di volo iscritti al sindacato autonomo Anpav e a quello unitario Fulat, in programma per venerdì, nella settimana entrante non si prevedono altre agitazioni nel settore dei trasporti.

I magistrati, invece, dopo il blocco totale dell'attività per tre giorni, proseguiranno ad oltranza in quello che viene definito «sciopero bianco», osservando cioè scrupolosamente i regolamenti. La giunta esecutiva della Associazione Magistrati «pur prendendo atto della dichiarata disponibilità del governo a riconoscere le giuste rivendicazioni della magistratura, rimane tuttavia in attesa di conoscere la specifica normativa proposta».

Napoli: disoccupato tenta di uccidersi davanti al Comune

NAPOLI — Il comune di Napoli chiederà al governo un controllo rigoroso del censimento degli aspiranti ai corsi di formazione professionale. Lo hanno annunciato stamane nel corso di una conferenza stampa il sindaco Valenzi e l'assessore alla programmazione Geremicca.

Valenzi e Geremicca hanno riassunto i punti principali della vicenda dei corsi professionali: sono organizzati dall'Ancicap per conto della Regione, costeranno 22 miliardi circa, dureranno un anno, daranno la qualifica di «addetto alle opere pubbliche» a 4 mila disoccupati ciascuno dei quali percepirà 235 mila lire al mese con l'obbligo della frequenza ai corsi.

La tensione in città per la scelta dei 4 mila è notevole. Stamane altri cortei di disoccupati hanno manifestato davanti al municipio dove un disoccupato di 46 anni, Ciro Cusano, ha tentato di lanciarsi nel vuoto dall'alto di un pino di sei metri. La protesta dell'uomo doveva servire a richiamare l'attenzione delle autorità sul suo caso (disoccupato, appunto, e padre di numerosi figli). Il Cusano è stato fatto desistere dal suo proposito dal vice questore dottor Ammaturo.

Esattoria Comunale di Torino

Si informano i Sigg. Contribuenti che il pagamento delle cartelle esattoriali può essere effettuato senza applicazione dell'indennità di mora **sino a tutto martedì 26 settembre 1978,** mentre il termine per i versamenti diretti previsti dal D.P.R. 602 del 29-9-1973, scaduto il 15-9-1978, è stato prorogato sino a tutto il 25-9-1978.

Orario di sportello ore 8,30 - 12,30

IL DIRETTORE
DELL'ESATTORIA COMUNALE

RACCONTO DELLA DOMENICA

IL GORILLA

Sono un gorilla, cioè faccio il gorilla di mestiere. Sono stato assunto quattordici mesi fa. In principio mi faceva impressione la parola gorilla e prima di decidermi a accettare questo lavoro sono rimasto disoccupato per quasi sei mesi, vivevo con la pensione, poi mi sono detto che non potevamo andare avanti a fare la fame io e mia moglie per colpa di una parola.

Perché ci chiamano gorilla io non lo so e non lo voglio nemmeno sapere. Io so soltanto che sulla lettera di assunzione c'è scritto «agente in servizio di vigilanza privata». I primi tempi, quando sentivo pronunciare la parola gorilla facevo un salto, anche se si parlava del gorilla che sta al giardino zoologico. Ormai non ci faccio più caso anche se mi chiamano gorilla i ragazzini della strada dove abito. Sono un gorilla, e allora? E' un mestiere come un altro, e anche pagato bene. Quelli stessi che mi prendevano in giro, adesso che sono disoccupati o in cassa integrazione vengono a domandarmi se per caso ci sarebbe un posto da gorilla anche per loro. In poco più di un anno ho cambiato l'automobile, ho comprato la lavatrice per mia moglie e presto butterò fuori dalla finestra il vecchio televisore e ne comprerò uno nuovo con il colore e i canali esteri.

Dopo l'assassinio di Moro molti gorilla hanno dato le dimissioni. Io ho fatto i miei calcoli e ho deciso di restare. Il nostro presidente non si occupa di politica, pensa solo ai soldi e quindi non vedo perché dovrebbero ammazzarlo. La mia unica preoccupazione sono i reumatismi perché devo camminare avanti e indietro davanti al palazzo dove ha l'ufficio il presidente della società, anche quando piove o c'è la nebbia. Devo stare attento se per caso arriva il intorno qualche tipo sospetto, come quei ragazzacci con la barba o quegli studenti sporchi e drogati che vanno in giro con le bottiglie di benzina sotto il cappotto. I tipi sospetti più di tutto si riconoscono dalla barba. Se vedo uno di questi tipi devo soltanto fare un segnale verso una finestra del palazzo dove c'è un altro gorilla con il radiotelefono che mette subito sotto controllo i movimenti del tipo sospetto. In un anno ho dato l'allarme molte volte, ma non è mai successo niente.

Io e gli altri gorilla siamo stati assunti per difendere il presidente contro eventuali rapitori. Ma è difficile che prendano di mira proprio lui con tutti questi gorilla che gli stanno intorno, io compreso. Però se ogni tanto succede qualche rapimento, per noi è tanto di guadagnato perché così tutti i grandi ricchi si spaventano e assumono nuovi gorilla. Più aumenta la richiesta e meglio ci pagano. Adesso siamo in quattro davanti all'ufficio del presidente, ma pare che vogliano assumere altri due. Sei gorilla sono disposti lungo il percorso dall'ufficio alla villa dove abita. Altri otto sono fissi intorno alla villa. In più ci sono due guardaspalle, cioè due gorilla armati fino ai denti che gli stanno sempre vicino, e quando lui è in ufficio loro stanno nel corridoio, lo seguono in macchina quando va in giro per la città e quando lui è in casa stanno in casa anche loro e dormono lì, cioè non dormono per niente perché devono stare svegli tutta la notte, a turno. Naturalmente sono due tiratori scelti e campioni di lotta libera. Mi hanno detto che prendono quattro pillole di Preludin a testa ogni giorno per tenersi su di giri. Il Preludin è una specie di droga che dà molta energia e sicurezza.

Io tengo sempre in tasca una Beretta calibro 6,75, ma credo che non la userò mai. Per dire le cose come stanno, noi gorilla facciamo più che altro la funzione degli spaventapasseri. Nel caso che qualcuno si azzardasse a tentare un rapimento possiamo fare molto fracasso sparando in aria, possiamo telefonare alla polizia o richiamare l'attenzione della gente. Siamo tutti pensionati, ex carabinieri o ex poliziotti, e quindi molto esperti, ma anche molto prudenti. Non ci metteremo mai a sparare contro dei banditi perché sappiamo che ci farebbero fuori in un minuto. Se per caso dovesse succedere qualcosa, è chiaro che io prima di tutto corro a nascondermi. Quando ho trovato un posto sicuro, allora posso mettermi a sparare in aria o telefonare alla polizia o gridare, ma di affrontare i banditi a mani nude tu non ci penso proprio. Ogni tanto, quando vedo uno di quei tipi con la barba che si avvicina, do subito l'allarme per far vedere che non dormo e che mi guadagno lo stipendio.

Nei venti anni che ho fatto il carabiniere non ho mai messo i piedi fuori dall'Italia. Da poco più di un anno che faccio il gorilla sono stato due volte al Cairo, in Egitto, e tre volte a Londra in trasferta. C'è un tale che ci compra i biglietti, ci accompagna all'aeroporto e ci carica sull'aereo, quando arriviamo ci conduce in albergo e ci spiega quello che dobbiamo fare. Quasi sempre si tratta di camminare avanti e indietro davanti all'albergo dove alloggia il presidente, oppure davanti al ristorante dove il presidente va a mangiare, oppure davanti all'ufficio dove va a discutere i suoi affari. All'estero ci fanno fare spesso gli straordinari, i notturni e i festivi, che vengono pagati il doppio. In più ci sono diecimila lire al giorno di gratifica, così quando ho qualche ora di libertà vado in giro per i negozi a comprare dei regali per mia moglie e per mia figlia. Dal Cairo ho portato due sciarpe di lana di cammello. Chi avrebbe mai detto che anche i cammelli fanno la lana? L'ultima volta che sono stato a Londra invece mi sono comprato una pipa per me, da fumare in casa. Quando sono in servizio fumo soltanto sigarette. Un gorilla che fuma la pipa per la strada secondo me sarebbe una stonatura.

Come ho detto, per quello che mi riguarda sono contento sia del mio lavoro che della paga. L'unico inconveniente sono i reumatismi che si sono fatti risentire a forza di passare le giornate al freddo, nella nebbia di Milano. Se si tratta di fare qualche quarto d'ora in più io non protesto e per il momento ho rifiutato di iscrivermi al sindacato dei gorilla che si è formato da poco. Pare che vogliano chiedere una indennità per lavoro pericoloso e imporre una osservanza più rigorosa negli orari. La mia paura è che se ci mettiamo a fare gli scioperi anche noi, i nostri datori di lavoro finiscono per spedirci a casa tutti quanti per assumere degli algerini o dei giapponesi. Insomma prima di iscrivermi al sindacato voglio pensarci sopra. Tra l'altro non vorrei che ci fosse dietro la politica perché io di politica non ne voglio sapere. Quando mi dicono che il nostro presidente è un po' fascista io chiudo le orecchie e non voglio sentire. Ho sempre fatto così e mi sono trovato bene con i miei superiori per tutti i venti anni che sono stato nell'Arma.

Qualche giorno fa il capo del personale mi ha chiamato e mi ha proposto di entrare al servizio di un altro presidente di un'altra società. Ho domandato se per caso non erano contenti di me e lui ha detto che anzi erano contentissimi, che il nostro presidente mi cedeva a quell'altro per fargli un favore personale, e che mi avrebbero aumentato lo stipendio. Allora io ho detto sta bene, cambiamo presidente. Mi hanno spiegato che il lavoro sarebbe stato un po' diverso, che avrei dovuto più che altro spostarmi in automobile da una parte all'altra della città, che avrei dovuto vestirmi con i vestiti che mi davano loro e che non dovevo più camminare avanti e indietro al freddo e nella nebbia. Tutto questo, mi sono detto, va molto bene per i miei reumatismi.

Mi hanno tagliato i capelli un po' più corti e mi hanno fatto tagliare anche i baffi. Poi mi hanno portato da un sarto di lusso e mi hanno ordinato otto vestiti. Da quando sono entrato al servizio del nuovo presidente devo mettere anche la cravatta. Ogni mattina mi passa a prendere una macchina e mi porta in un ufficio dove devo cambiarmi da capo a piedi secondo le loro indicazioni e restare a disposizione. Ogni tanto mi fanno uscire. All'ingresso dell'ufficio trovo una Citroën che mi aspetta con il motore acceso. Al volante della Citroën c'è un autista che non mi rivolge mai la parola, è una specie di gorilla anche lui, ma è come se fosse muto. Ho provato due o tre volte a attaccare discorso, ma lui dice che fa quello che gli fanno fare e che non sa niente. Mi ha fatto capire che anche a me conviene tacere e non fare troppe domande. Dove arrivo c'è sempre qualcuno che mi aspetta e che mi conduce in uno stanzino o in un ufficio vuoto o in una sala di riunioni deserta. Qualche volta la mia guida mi offre un caffè e poi mi lascia lì fintanto che mi fanno salire di nuovo sulla Citroën con il solito autista. Alcuni giorni fa mi hanno portato all'aeroporto, mi hanno fatto entrare in un gabinetto dove sono rimasto per quasi un'ora, poi mi hanno riportato indietro. Insomma mi fanno fare molte cose strane e non riesco a capire a che cosa servono e perché mi pagano tanto. Ne ho parlato con mia moglie, ma anche lei non ci capisce niente.

Ieri ho visto su un giornale illustrato la fotografia del mio nuovo presidente. Io non lo avevo mai visto dal vero. Sono rimasto secco. E' un tipo più o meno della mia età, un po' calvo come me e con i capelli tagliati corti, senza baffi, con il naso piuttosto lungo e la bocca grande. Insomma mi assomiglia come una goccia d'acqua. Mia moglie si è molto innervosita, ma non mi ha saputo o voluto dire perché. Ha detto soltanto che secondo lei dovrei licenziarmi, o chiedere spiegazioni. Io mi sono messo a ridere. Sarà una coincidenza, ho detto. Questo lavoro mi piace e, a parte quando mi hanno chiuso in quel gabinetto, mi sembra di essere un vero signore. Non ho nessuna voglia di licenziarmi o di cambiare lavoro. Forse mi iscriverò al sindacato dei gorilla tanto per fare contenta mia moglie, poi proverò a chiedere un altro aumento per lavoro pericoloso.

Luigi Malerba

VIAGGIO IN UN PAESE ANTICO ALLE SOGLIE DEL RINNOVAMENTO

Nel Portogallo, villaggio imperiale

Tre cose colpiscono, prima di tutto, il visitatore: la continua presenza del vicino oceano; il linguaggio un po' misterioso da grande "enclave,, europea; le immagini pietrificate d'un paesaggio ancora dominato dalle foreste

Lisbona. Un gruppo di contadine aspetta il pullman che le riporterà al loro paese, dopo una mattinata al mercato (Foto Grazia Neri)

DI RITORNO DA LISBONA — *Il Portogallo... Il Portogallo, non lo conoscevo. Ma adesso che ho dovuto andare in Portogallo per lavoro rimanendovi solo tre settimane, da quando sono a casa lo sogno. Che cosa vuol dire? Che avrei desiderato non lasciarlo così presto? Eppure non mi ha entusiasmato. Mi ha commosso, forse. O addirittura angosciato. Perché?*

In questi sogni torna sempre, in qualche modo, l'oceano. L'Atlantico. Strano, per il momento non lo vedo, l'Atlantico. Ma c'è. C'è di là dalle colline riflesso in quel cielo pulito, unito, diafano, spazzato da un vento continuamente teso. Un'immensità, un'estremità, un'estraneità che quando ero ancora là in carne e ossa avvertivo soprattutto al mattino. L'infuocato disco arancione del sole cala lentissimo sull'orizzonte e, a poco a poco, attraverso il graduale ispessirsi dell'atmosfera, diventa scarlatto, purpureo, cremisi, viola. Intanto, sul crinale delle colline i merli di una lunga muraglia, un antico torrione, un campanile romanico, il cilindro di un faro si stagliano sempre più neri, e le foglie dei vigneti, tutti ancora verdi, che scendono verso i fiumi, sembrano chiazzate di vermiglio come per un precoce autunno.

Ma il più curioso è che, sognando, odo forti e femminili voci portoghesi: nella loro bizzarra lingua che si direbbe deformata, contorta, scorciata deliberatamente per non farsi intendere neanche dagli spagnoli, le voci dicono parole dal cui suono nasale, guizzante e scivoloso mi affanno invano ad indovinare la grafia come facevo quando ero ancora là. Invano, ora nel sogno: perché cerco, ma non trovo, nella tasca posteriore dei pantaloni il vocabolarietto che tenevo sempre con me e senza vergognarmi tiravo fuori ad ogni occasione. Come mai non vedo quelle donne di cui odo la voce? E' probabile che stiano in una vigna e, contro la luce del tramonto, non le vedo. Forse vogliono, con un certo orgoglio nazionale, informarmi del luogo: mi dicono forse il nome delle mura, della torre, del campanile, del faro...

In portoghese, il faro si dice o farol. A Venezia, si dice ancora così — che però, almeno oggi, significa soltanto il fanale. In Liguria, poi, la nera piramide rocciosa, l'isolotto che sorge dal mare ad un miglio da Porto Venere e che segna il confine con le Cinque Terre, si chiama Scoglio Ferale. Per il colore e la forma, ambedue funerei, tutti i nostri subacquei, nonché i vecchi pescatori, equivocano sul senso del nome. Ma è certo che in vetta alla piramide esisteva un tempo un piccolo faro. Ferál, faról, latino pharus, greco phâros da Phâros, un'isola del porto di Alessandria, dove Tolomeo Filadelfo fece costruire una grande torre di vetro da cui rifletteva la luce ai naviganti notturni... Oh, erano così poche le parole come questa, che potevo immediatamente ricondurre al suo etimo!

Avevo portato anche un vero dizionario, ma talmente voluminoso che lo lasciavo in albergo. Ricercavo poi, di sera, le parole che più mi avevano incuriosito e me le annotavo sul taccuino. Non mi stancavo. Soffrivo troppo di non capire. Tuttavia, ero affascinato proprio perché non capivo. Finché, di colpo mi è balenata una verità: ogni nuova conoscenza implica, in qualche modo, la perdita di una conoscenza precedente.

Se avessi studiato il portoghese da saperlo perfettamente, il suo fascino non mi avrebbe affascinato altrettanto: non mi avrebbe detto nulla. Chi non capisce una lingua, è colpito dalla musica, dal timbro, dal ritmo: attraverso suoni che si sono formati e precisati inconsciamente attraverso secoli di storia, intuisce forse la realtà profonda di tutto un popolo più facilmente di tanti etnologi o sociologi, ai quali la stessa scienza può fare velo se non è ravvivata dal raro dono di una costante freschezza di sensazioni e dal sussidio di una fonetica psicologica.

Fonetica psicologica? Non so fino a che punto questa scienza sia praticata, anzi non so nemmeno se esista. E naturalmente dovrebbe essere integrata dalla conoscenza glottologica e storica del popolo che stiamo studiando, e di tutti i popoli vicini e lontani che con quello ebbero rapporto.

Ripenso agli undici suoni vocalici che sono fondamentali nel portoghese; e alla frequenza con cui la a, le e, le o del latino si chiudono rispettivamente in e, in i, in o. Ripenso alle contrazioni, agli innumerevoli dittonghi nasalizzati di, da, de con cui terminano tutte le parole corrispondenti alle nostre in «one». Ripenso a voo per «volo», a cor per «colore» e, in strana contraddizione con questa tendenza monosillabica, a eleganti, leziosi raddoppiamenti come in cabeleireiro che quasi imita riccioli e boccoli, l'opera dei «parrucchiere»; ripenso alle finali in gem come passagem, garagem, margem; alle sibilanti palatali sorde, sci, sciò, scia, e alle sibilanti palatali sonore della jota che sono sempre dolci come in francese in ji di «joli» o come in genovese la x di «piaxi»; e ripenso a un villaggio, in una piccola enclave lacustre, dove ero vissuto a lungo quasi in esilio, tanti anni fa.

Scrivevo tutto il giorno. Di sera e di domenica la mia compagnia erano i giovanotti e le ragazze del posto. Lavoravano in una fabbrica del capoluogo più vicino e allo stesso tempo attendevano a campi e frutteti, proprietà delle loro famiglie. Parlavano un gergo tutto particolare, sostanzialmente un misto di lombardo e di piemontese ma con una quantità di inflessioni, fonemi, vocaboli e frasi che non appartenevano all'idioma del Porto o del Berzezio.

Strane innovazioni, invenzioni autonome che avevano sempre qualcosa di furbesco, di matiziosa, di orgoglioso e rivelavano in quei giovani e in quelle ragazze, oltre all'innocente piacere di capirsi tra di loro senza farsi capire dai forestieri come me, il franco superamento di un complesso di inferiorità: come se i loro contorti e squillanti fraseggi fossero ritmati su un sommesso accompagnamento invariabile che diceva: «Noi siamo piccoli, siamo poveri, siamo in ritardo, siamo isolati, ma anche noi siamo grandi, siamo ricchi, siamo alla moda, siamo il mondo». E avevano certamente ragione perché l'angustia, la miseria, il tradizionalismo, la solitudine della loro comunità li ispirava, con la violenza stessa di ogni energia reagente, verso la verità.

Ebbene, proprio questa, ma naturalmente molto più in grande, è l'impressione che mi ha fatto il Portogallo. Miseria estrema, sudiciume, arretratezza, scomodità di vita (la migliore propaganda al turismo italiano sarebbe addirittura un viaggetto premio in Portogallo!), pochissime industrie, economia quasi completamente agricola, disorganizzazione, persistenza di pregiudizi, insomma un'aria mite e sonnacchiosa, come di un popolo troppo a lungo bastonato: ma anche orgoglio, a volte una certa arroganza, del resto pronta gentilezza, profondo sentimento amoroso di tutte le lontananze e una nascente grandiosità, forse il ricordo ormai inconsapevole della passata gloria sugli oceani.

Le foreste a sera — e ci sono dei momenti che il Portogallo, a girarlo in macchina, sembra tutto una foresta, si fa per dire così, bello no? questa consonante in più che basta a una immagine meno cupa — le foreste a sera profumano, ed è chiaro il perché: pochissime industrie! nessun inquinamento! Il Portogallo ha avuto una dittatura che è durata ininterrottamente quasi mezzo secolo. Salazar salì al potere nel '28, morì nel '68, ma è stato forse il solo dittatore dei nostri tempi a durare, col sistema di governo da lui stesso applicato, sei anni oltre la sua morte. Infiniti danni e deficienze ebbe Salazar, e non si può mettere in dubbio che la rivoluzione del '74 sia stata un grande progresso. Ma come non invidiare al Portogallo queste verdiane florestas imbalsamate!

Ah, ogni nuova conoscenza implica la perdita di una conoscenza precedente... E anche il progresso sociale, industriale, tecnologico, consumistico implica la rinuncia a una civiltà che aveva il suo bello e il suo buono. Ci si chiede con angoscia fino a che punto vale la pena progredire. Fino a che punto? Non sono più tornato a vivere nel mio villaggio sul lago. Come saranno oggi i figli dei figli dei miei giovani amici? parleranno ancora la loro lingua meravigliosa e misteriosa?

Mario Soldati

«Gui» a Scheidt e a De Bernart

Primi ex aequo a Firenze per la direzione d'orchestra

FIRENZE — Il maestro italiano Massimo De Bernart e l'austriaco Wolfgang Scheidt hanno vinto ex aequo il «Primo concorso internazionale di direzione d'orchestra Vittorio Gui». Hanno superato il maestro israeliano Shambalad.

Massimo De Bernart, giovane dal già prestigioso curriculum, ha vinto per una bella esecuzione della Prima sinfonia di Johannes Brahms. Wolfgang Scheidt ha eseguito con abilità il primo tempo della «Riforma» di Mendelssohn.

I vincitori si divideranno un premio di quattro milioni e il concerto del 3 dicembre, che avrà il programma col quale Vittorio Gui inaugurò l'Orchestra Stabile fiorentina.

Una analisi documentata e obiettiva di tutti i gruppi che durante questi anni hanno terrorizzato l'Italia

Giorgio Bocca

il terrorismo italiano 1970/1978

In questi ultimi anni Giorgio Bocca ha dedicato gran parte del proprio lavoro di giornalista politico alla cronaca e allo studio del terrorismo italiano: brigate rosse, Nap, autonomi, squadre nere. Dopo tanti esorcismi ed interpretazioni di parte il lettore trova in questo libro finalmente una analisi lucida del complesso fenomeno, e soprattutto ne comprende idee, moventi e ragioni storiche.

Saggi Rizzoli Lire 4.500

RIZZOLI EDITORE

LETTERE AFRICANE

di Vittorio Gorresio

VII

Si ripara un carro cingolato, durante una marcia di trasferimento (Archivio storico «La Stampa»)

Una volta partito Immirù per l'Italia, restava da mettere ordine nel Gimma, ciò che significava rastrellare mandrie di sventurati e avviarli se possibile verso i loro territori di origine. Per primo ci cadde nelle mani il famoso *bituodded* Uolde Sadik già capo di un governo fantasma che si era insediato a Gore, il quale avrebbe dovuto ereditare i legittimi poteri del negus. Lo incontrammo che stava in una specie di palanchino rudimentale retto da quattro portatori, e mi sembrò ammalato. Era sconvolto: «Io non ho mai fatto la guerra — mi disse — non ho mai voluto farla. Sono vecchio. Io non voglio combattere». Era davvero vecchio, e malandato al punto da far dubitare che a Gore avesse mai potuto esercitare funzioni di governo.

Poi ricomparve a Gimma il *confidù* Tamma, che era stato una specie di commissario, o prefetto, incaricato dal negus di tenere all'obbedienza i capi minori del Galla e Sidamo. Ci chiese una scorta di ascari per andarsene via, fino a dove nessuno lo conoscesse perché si riteneva minacciato dalla popolazione di Irmata. Al colonnello Malta arrivò una lettera del *degiace* Taje Gulelaiè discendente diretto di Menelik che il governo di Gore avrebbe voluto proclamare successore di Haile Selassiè. Domandava che cosa dovesse fare, e Malta gli rispose di venire a presentarsi entro cinque ore. Arrivò con un anticipo di tre per consegnarci il suo sigillo di capo.

Il comandante di avanguardia, o *fitaurari*, Teclà, un altro grande vecchio che imperava nel Limmu, ci fece sapere di essere pronto a sottomettersi anche lui con la sua banda, giurando che non aveva mai voluto impegnarla contro l'Italia. Gli rispondemmo che venisse con i suoi, arrestandosi a un'ora di marcia dal nostro presidio, e andammo all'appuntamento che era in una radura fra gli alberi, in posizione dominante rispetto ad un ruscello. Teclà vi aveva messo in riga i suoi uomini, circa trecento a giudicare da lontano, e stava avanti a loro a cavalcioni di un muletto bardato. Al suo fianco un alfiere reggeva ritta un'altissima pertica che aveva in cima sventolante una pezza bianca, brandello di tuta, segno di sottomissione.

Ci accompagnava il *degiasmace* (comandante la retroguardia) Ligg Toclù Mescescià, che faceva da interprete e da guida alla nostra mezza compagnia di eritrei. Ci consigliò di fermarci a distanza restando in sella, di qua dal ruscello. Teclà smontò dal suo muletto e venne a piedi a presentarci la forza della sua banda: trecentoventi armati, oltre a settanta ancora in cammino. Ritornò indietro a disporre i suoi uomini per due, ordinò avanti per fila destra, li avvertì che all'altezza dei due *muntaz* collocati da noi sulla sponda del ruscello ciascuno doveva depositare armi e cartucciere, sciaboloni e pistole. Li caricammo su una ventina di muli che reggevano male al peso ed all'ingombro, e riprendemmo la via per Gimma.

Secondo gli accordi, avrebbero dovuto seguirci anche i trecento sottomessi disarmati, ma quando fummo verso Irmata, o perché gli ascari della scorta si stavano eccitando a fare fantasia, o perché i contadini uscivano dai tucul ad imprecare da poveri galla contro i nemici ambara disarmati, colti dalla paura alcuni prigionieri cercarono di scappare. Gli ascari spararono, ci fu una grande confusione, qualche fuggiasco fu abbattuto, e noialtri ufficiali galoppando attorno avanti e indietro tentavamo col frustino di riportare all'obbedienza gli eritrei. Anche Virgilio Lilli, inviato del «Corriere della sera», si trovò in mezzo alla sparatoria, e un povero ribelle gli cadde morto quasi fra i piedi. «Non potendo far altro gli ho fatto una fotografia», mi disse poi con un cinismo rassegnato quando stavamo ritornando all'accampamento.

Là, il comandante del XII battaglione, avuto il rapporto di quella specie di rivolta disperata, fece eseguire le punizioni disciplinari: tante curbasciate sulle natiche dei responsabili della sparatoria quante ne prescrivevano i regolamenti del Regio Corpo Truppe Coloniali di allora. I quattro o cinque sparatori abusivi che erano stati identificati si calarono i pantaloni e si lasciarono frustare sulla nuda pelle del deretano: «Nostro corpo accomodare lì se mia pantaloni chi rifare?», spiegavano con molta ragionevolezza rinunciando alla facoltà che loro dava il regolamento di non scoprirsi il sedere. Sotto le vergate non emettevano un gemito né contraevano un muscolo del volto. Se avessero buttato fuori anche soltanto un filo di voce sarebbero poi stati derisi da tutto il battaglione. Sola reazione ammessa era che lasciassero cadere dalla mano un sassolino dopo l'altro per tenere il conto esatto di ogni colpo ricevuto.

* *

Qualche giorno dopo fu Natale, e per la cena della vigilia ci invitarono due missionari evangelici americani, marito e moglie, che abitavano in un boschetto a poca distanza dal nostro accampamento. Noi ufficiali ci andammo su un vecchio autocarro militare fragoroso, e vestiti ed armati come eravamo avevamo l'aspetto di briganti di strada capitati nella casina delle favole, tanto bella e adorna era quella villetta di legno, con le tendine ricamate, paralumi di carta, festoncini di fiori, lustrini e moccolotti appesi all'alberello natalizio infarinato per simulare la neve.

Feci i miei complimenti alla padrona di casa, che però si doleva per la mancanza del vischio. Senza vischio il Natale le sembrava festa soltanto per metà: «Credetemi, anche voi quando sarete stati qui dieci anni come noialtri rimpiangerete sempre di più le usanze di casa. Adesso che siete nuovi può ancora farvi poco effetto». I missionari avevano una figlia di dodici anni, graziosa, che domandò perché il governo italiano non avesse pensato di spedire in Etiopia aeroplani di Natale con piccoli abeti e candeline e tutti i ciondoli luccicanti. «Gli aeroplani li adoperiamo per fare la guerra», le disse il tenente colonnello Lodolo, pilota spericolato e gran bombardatore che comandava il campo di aviazione di Gimma. «Perché?», gli domandò la bambina.

Non eravamo gente adatta a risponderle in modo soddisfacente. Venuti a far la guerra in un paese di missione noi ci eravamo abbrutiti subendo quella specie di deformazione professionale che per i militari è quasi un obbligo, e che essi ostentano talvolta con rudezza. Mi parve infatti che in quella casetta delle favole, in quella compagnia di persone gentili piene di pace, ci comportassimo da stonati. Anche seduti a tavola, un bel desco fiorito tutto pieno di crostini con burro e marmellata, molti di noi facevano le smorfie davanti alla crema di piselli, che era inzuccherata, ad un arrosto allo sciroppo con contorno di ciliege visciole, persino al pane che era scarso, e soprattutto al latte che fu la sola bevanda nella serata.

Che gentilezza, però, che delicati pensieri: tutti avemmo in regalo un cartoncino con sopra in rosso il nostro nome tra fiori e colombelle e appropriati versetti nel bellissimo inglese della Bibbia di re Giacomo. Noi ufficiali e i missionari ci trovavamo ad essere in quei giorni i soli bianchi a Gimma, per non parlare di pochi greci disgraziati che si erano fatti abissini per via dei matrimoni. Ci parve quindi tanto più doveroso ricambiare l'invito ai missionari: «Vogliamo avervi ospiti domani alla mensa del nostro battaglione, se vi accontentate. Mangeremo alla buona, da soldati», disse il comandante del XII.

Vennero il mattino seguente, a mezzogiorno, il missionario, la moglie e la bambina, e noi avevamo da offrire ravioli col sugo. Era difficile mangiarli perché il nostro cuoco tigrino aveva impastato la sfoglia con tanto impegno da renderla eccessivamente compatta, ed i ravioli erano sassi da spezzarci i denti e da slogare le mandibole. Io dovetti lasciarli nel mio piatto di alluminio, ma la famiglia dei missionari li mangiò per cortesia. Poi, dopo il pranzo, facemmo un po' di festa in una gara di lancio di bombe a mano dai filari delle tende verso il vallone, spiegando che gli scoppi sono un segno di allegria. *(continua)*

COMUNICATO REMAINDERS

TORINO - VIA GIOLITTI, 3/C

I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE

SCONTO del 75%

Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:

INGLESE FRANCESE TEDESCO

SEGRETARIATO LINGUISTICO STENODATTILO PAGHE E CONTRIBUTI

CONSULENTI DEL LAVORO IVA E PRATICA TRIBUTARIA MARKETING E PUBBLICITA'

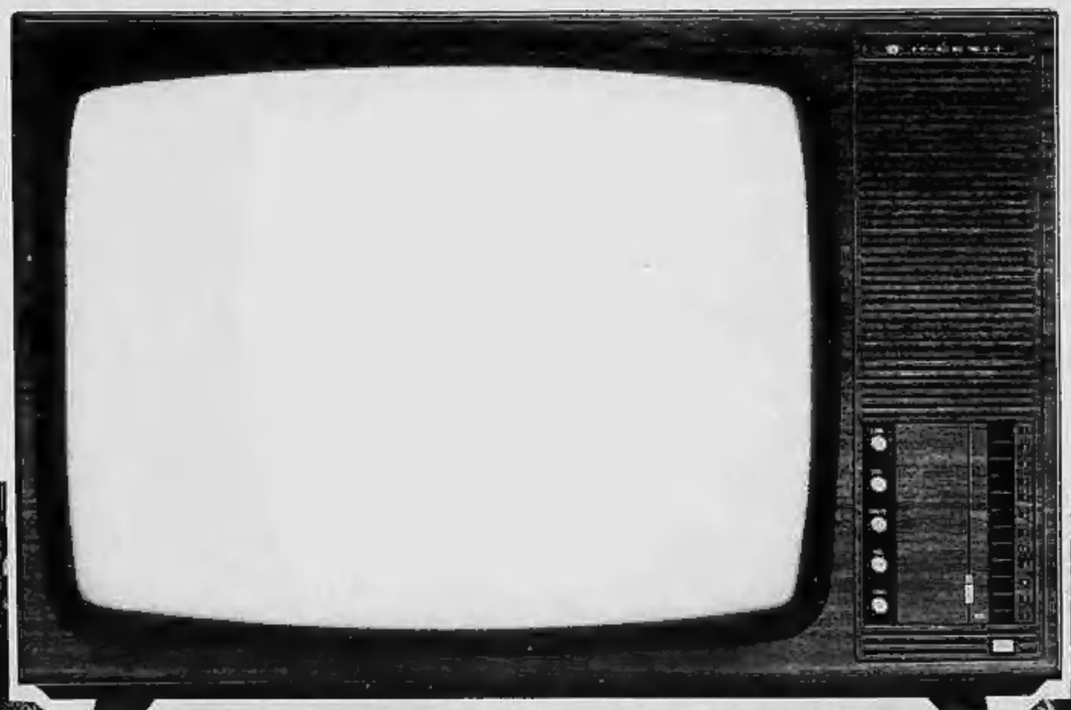
ISTITUTO METODICO

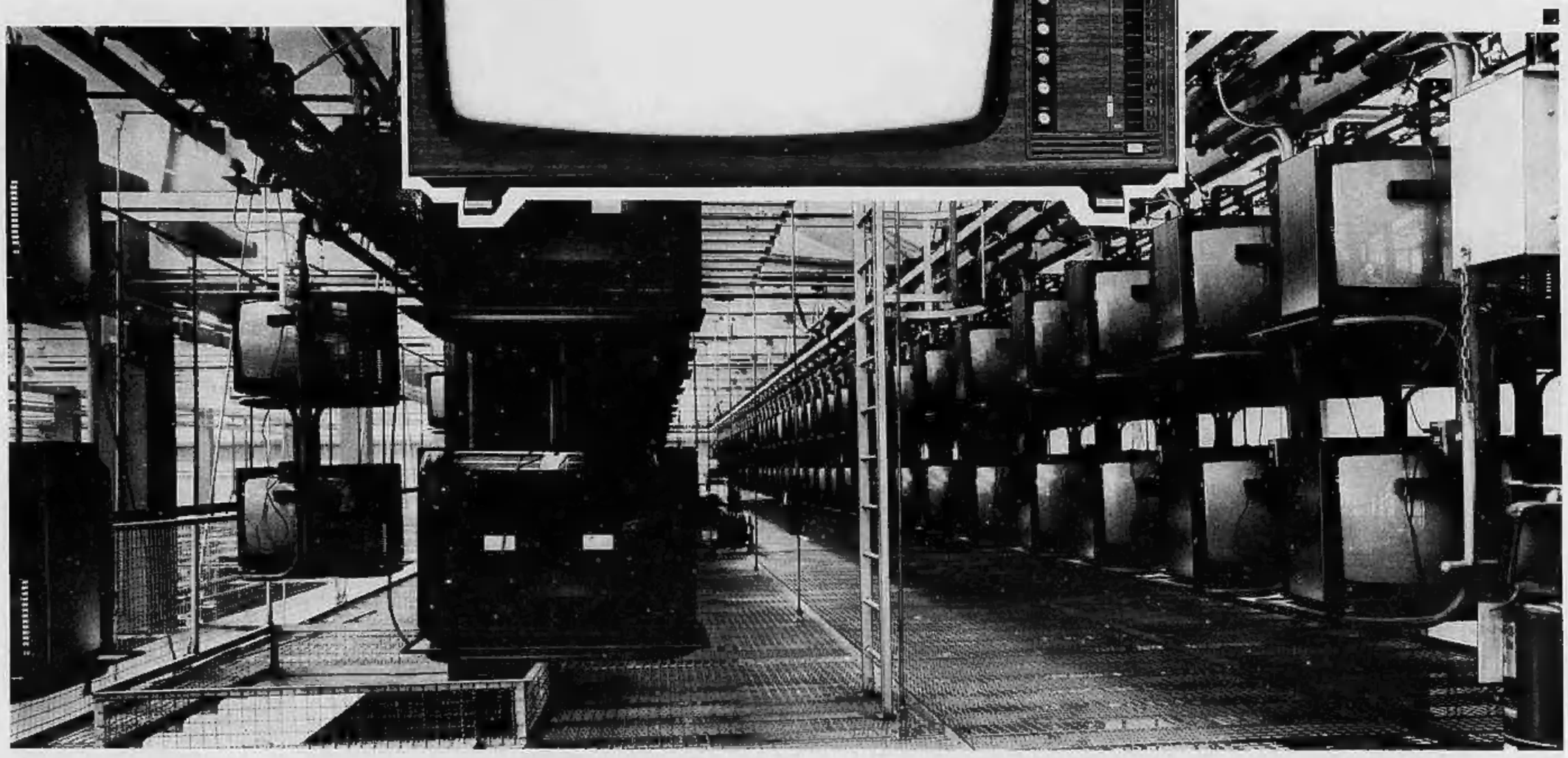
NERONE: solo un mostro?

Vantaggi della creatività e della tecnologia

INDESIT

per la qualità del TV colore





Ogni giorno 400 televisori accesi in prova-vita

Prima di entrare in casa dell'utente, tutti i televisori INDESIT vengono sottoposti alla PROVA-VITA per 48 ore consecutive. Questo perché la maggior parte degli inconvenienti che possono capitare ai televisori in genere si verificano, appunto, nelle prime 48 ore.
Ma questa è soltanto **una delle 50 prove-collaudo** alle quali vengono sottoposti gli apparecchi INDESIT, lungo la linea di produzione e prima di essere imballati per la spedizione.
Ma vediamo quali sono le caratteristiche specifiche del televisore INDESIT.

Immagine nitida, colori brillanti altissima luminosità

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, dovuta allo speciale sistema esclusivo di pilotaggio del cinescopio a tre finali-video (brevetto INDESIT).

Ricezione migliore anche nelle zone "difficili"

Questa è una prerogativa tutta INDESIT, molto apprezzata dai tecnici competenti.
Il progetto INDESIT è stato particolarmente studiato per ottenere la massima sensibilità e, per questo, utilizza tutti gli accorgimenti possibili. Ad esempio, la ricezione dei segnali delle due bande (UHF e VHF), viene amplificata da due gruppi separati.

Selettività e stabilità

La INDESIT costruisce, nei propri stabilimenti, anche i gruppi di alta frequenza, con un progetto particolarmente studiato per selezionare e mantenere stabili i segnali, in quell'affollamento di emittenti, tipico del nostro territorio.

Doppia protezione

Il televisore INDESIT non teme i danni derivanti da improvvisi sbalzi di tensione. In caso di pericolo, il televisore si spegne ma poi si riaccende, automaticamente, cessato il sovraccarico.

Quando s'accende un qualsiasi televisore, si verifica l'ingresso repentino di alta corrente. Questo fenomeno naturale, è causa di usura precoce dei componenti. La tecnologia INDESIT impiega un brevetto esclusivo (SOFT START) per proteggere i suoi televisori da questa sollecitazione dannosa.

Lunga vita

Il telaio INDESIT è un telaio "freddo" perché costruito in modo da assorbire poca corrente. Questo vuol dire che sviluppa poco calore: **di conseguenza il televisore INDESIT dura di più, in piena efficienza.**

Linearità e semplicità del telaio

L'INDESIT è costruito per durare, però i progettisti previdenti non hanno voluto trascurare l'emergenza.
Il tecnico, grazie alla struttura del telaio a blocchi ed a moduli estraibili, è in grado di ispezionare ed individuare subito qualsiasi anomalia. Pertanto, egli è in condizioni di riattivare immediatamente la funzionalità dell'apparecchio.

12 mesi di garanzia
Assistenza tecnica INDESIT ovunque

INDESIT: una grande industria · 15 stabilimenti · 13000 dipendenti

i sette giorni

Calendario

STEFANO REGGIANI

Domenica 17 settembre — Forte dei Marmi. Accanto ai satirici ha avuto un premio anche Mario Tobino. Alla Capannina tra Zac e Zucconi portava molto bene i suoi capelli bianchi. L'hanno premiato come gloria della Versilia e lui s'è sdebitato con parole intense, con sobrio lirismo. Ha fatto un paragone tra la Versilia e la costa romagnola, dov'era stato per un soggiorno. L'Adriatico ha avuto una descrizione distratta, il Tirreno il meglio degli aggettivi, le parole della bellezza. Giusto, ma è una gara impari: Rimini ha un buon ente del turismo, la Versilia, da Carducci in poi, ha la più sonante letteratura italiana.

Lunedì 18 settembre — Noi abbiamo un motivo del tutto personale per apprezzare Berlinguer. Nei banchetti ufficiali si annoia, a tavola parla poco, non incoraggia dispute tra i commensali, non ha la torbida fecondia conviviale di tanti politici. Soprattutto ci fa piacere un particolare: nei ristoranti ordina riso in bianco. Se abbiamo capito bene, apprezza i piccoli piaceri quotidiani, ma in privato. Al recente festival genovese de *l'Unità*, il collega Paolo Garimberti lo ha sentito sospirare: *«E' duro riprendere il lavoro politico dopo le vacanze»*. Voleva dire: il lavoro pubblico.

Martedì 19 settembre — *«Cosa c'è di più ghiotto di una* Storia delle Crociate *curata da Roberto Gervaso?»*. Difficile rispondere: forse solo lo *slogan* usato dall'editore per presentare la *Storia delle Crociate*. Conosciamo Gervaso come uomo spiritoso, oltre che divulgatore di storie: sarà stato il primo a gustare la pubblicità dell'opera da lui curata, una pagina intera sui settimanali nella quale si dice che la Storia è *«interpretata anche secondo il punto di vista musulmano»*. Le dispense occuperanno cinque volumi, auguriamo successo, è una grande fatica; ma è curioso vedere un autore e un'opera storica presentati come una confezione di caramelle Spetlari.

Mercoledì 20 settembre — Come cambiano i tempi. Una volta i giornali laici avrebbero celebrato la data ricordando la presa di Roma e i difficili rapporti tra Stato e Chiesa, adesso prevale una celebrazione più fresca, la chiusura delle case di tolleranza. La differenza c'è e si vede, ma non ne faremmo una questione di principio, tutto dipende dall'opinione comune. La gente crede che i bersaglieri a Porta Pia abbiano sbrigato il compito una volta per tutte, mentre le prostitute restano un problema aperto, la legge Merlin non è stata la loro legge delle Guarentigie.

Giovedì 21 settembre — Esce il nuovo libro di Marco Lombardo Radice, *L'orillo se ne va*. Il coautore di *Porci con le ali* ha scritto una sceneggiatura politica, un lungo dialogo. C'è anche una storiellina graziosa: quella del balbuziente che ha visto un cavallo morto in mezzo a via Cavour. Telefona al 113, ma non riesce a dare l'indirizzo, s'impappina: *«A via Ca...Ca...»*. Dopo tre tentativi inutili, un lungo silenzio; poi un'altra telefonata: *«C'è un cavallo morto in via Po»*. Il centralinista esclama: *«Ho visto che ce l'hai fatta a dirlo!»*. E il balbuziente: *«E' vero, ma sapessi quanta fatica per portare il cavallo in via Po»*.

Venerdì 22 settembre — E' lodevole che la Regione Piemonte voglia far *«capire il territorio»*, non è sempre chiaro il modo. C'è una pubblicità su tutti i giornali sotto il titolo «Orizzonte Piemonte» che comincia con questa frase evocativa e descrittiva: *«Un mare di "monti, fiumi, dorgenti dall'acque"...»*. Le virgolette fanno pensare ad una citazione manzoniana, cioè di un autore lombardo riferita a un paesaggio lombardo (*«Addio, monti sorgenti dall'acque»*), l'interpolazione dei fiumi fa pensare ad un tentativo maldestro di piemontesizzazione. Ma come fanno i fiumi a sorgere dalle acque? Era meglio essere meno manzoniani e più chiari.

Sabato 23 settembre — Gli azzurri hanno ricevuto le insegne di cavaliere. L'onorificenza è dovuta, in Argentina hanno rappresentato bene la condizione italiana: un gioco generoso e tanti pali. Tuttavia, ripensando al campionato, avremmo fatto delle distinzioni: Rossi, Bettega e Cabrini commendatori, Benetti e Tardelli cavalieri, ad Antognoni una pacca sulla spalla. Dai mondiali di più non poteva pretendere.

In un'alba nebbiosa con scarpe di gomma

UGO BUZZOLAN

Ho messo la sveglia. Mi alzo presto. Dalle persiane vedo una leggera nebbia grigia. Anche mia moglie si alza, preoccupata. *«Ce la farai?»* — mi chiede — *Stamattina riuscirai a farcela?»*. *«Non lo so»* rispondo. E subito dopo stringendo la mascella: *«Le altre volte mi è andata male. Ma stavolta ce la farò, a tutti i costi»*.

Sono in strada, procedo con agili scarpe di gomma. Devo farcela, stamattina devo farcela. Non può succedere come le altre mattine che mi hanno sbattuto la porta, anzi il portone in faccia. Affianco un tipo che mi guarda sospettosamente. Come tento di sorpassarlo, accelera. Sta' a vedere che anche lui è uno di quelli che... Aumento l'andatura, mi butto in corsa; l'altro mi segue. Non mi ero sbagliato! Ah, ma se crede di fregarmi! Per cosa avrei calzato le scarpe di gomma? Il mio scatto è bruciante, il rivale cede; arrivo in via XX Settembre angolo via Alfieri, precedendolo di alcuni metri.

Ma c'è già una terribile colonna in attesa. Ci sono le guardie. I tram e gli autobus rallentano, i passeggeri ci guardano un po' spaventati. L'attesa crea nervosismo, la colonna si allunga sempre più. Si odono frasi irripetibili contro tutti e tutti, specie contro il governo. Sotto premuto violentemente alle reni da un energumeno accigliato e robusto, premo a mia volta con il bacino il sedere monumentale di una giovane signora. La pressione aumenta, il nervosismo anche. Le guardie fanno passare gruppetti di cinque o dieci persone alla volta. Dal marciapiede una donna si indica al bambino che ha per mano e dice: *«Poveretti»*. Si diffonde la voce che alle 9 e 40 sarà tutto finito, inesorabilmente. Un fremito di ansia percorre la folla. Si guarda con invidia, addirittura con rancore, chi sta davanti a noi.

Sono le 9 e 15. Il colonnare braccio di una guardia con berretto a visiera, stivaloni, baffoni, pistacche dorate ed enorme pistola, mi sbarra il cammino. Sono le 9 e 19. Rischio la sconfitta anche stamattina. Ora apriranno il portone per l'ultima volta. Dalla folla si elevano grida di rabbia e di sdegno. Sono in atto tentativi di sopraffazione, si cerca di barare, di impietosire. *«Vogliamo entrare tutti! Non lasciateci fuori!»*. Ecco, il portone si dischiude, quattro agenti colossali si impiantano sulla soglia. Si avventa un gruppo, e già il portone si rinchiude. Mi butto in tuffo, mi infilo tra le gambe di un poliziotto, riesco a introdurmi strisciando sul pavimento. Il giubilo dura poco.

Nel salone echeggiante di voci convulse sono nuovamente in coda. Passerò prima delle 9 e 40? Un grande orologio sadicamente piazzato nel mezzo scandisce i minuti. Sono le 9 e 33. Alle 9 e 40 gli sportelli si abbasseranno di colpo, gli impiegati si ritireranno (in assemblea), e io non potrò più fare quello che devo obbligatoriamente fare... Presto, presto. Ma l'impiegato aspetta dei documenti. Si diventa cattivi in queste circostanze. Davanti ho una vecchietta dal collo esile, i capelli tutti bianchi. Potrebbe essere mia madre. Ho fatto il calcolo che lei sicuramente passerà, mentre io quasi certamente non passerò. Mi viene l'istinto di afferrarla per quel collo esile e... Sono un bruto, un essere abbietto. Ma intanto la vecchia è passata, e l'orologio segna le 9 e 38, e l'impiegato dà segni di impazienza. E io? Gli tendo disperatamente i documenti. Sono le 9 e 39. Un attimo di esitazione, e finalmente mi li accetta e in cambio di un bel mucchio di soldi mi li timbra e mi li restituisce.

Sudato, barcollante, torno a casa e scampanello a lungo, e alla moglie e ai figli accorrenti grido con un singulto di felicità: *«Ce l'ho fatta! Sono riuscito a pagare le tasse!»*.

Grazie, non voglio più tartine

CARLO DELLA CORTE

La mia città non è piccola, ma non è nemmeno grande. Parc, e forse è così, che abbia alle spalle un'illustre tradizione culturale, e questo è molto bello, ovviamente. Così, per la sua venustà e i suoi grandi ricordi, è luogo deputato e prediletto per mostre, rassegne, retrospettive, conferenze, dibattiti, tavole rotonde, happenings e performances di ogni tipo.

La mia cassetta delle lettere, poiché sono uno dei non moltissimi abitatori stanziali di questa città, che ospita soprattutto animali di passo, cioè turisti, alcuni cinematissimi altri persino ripugnanti, con i loro panini ripieni di gorgonzola e le lattine di birra poi scaricate ai piedi di celeberrimi monumenti, la mia cassetta delle lettere, dicevo, trabocca giornalmente di cartoncini multicolori: invitano sempre la Signoria Vostra, che poi siete io, ma anche tanti altri compagni di cordata che si ostinano ad abitare stanzialmente questo deserto dei Tartari, sia pure invaso da orde forastiche, a intervenire.

Da giovane, lo confesso, cadevo preda di questi teneri lacci, di queste modulate e soavi seduzioni. Mi imbarcavo in una grisaglia o in un abito blu scuro, preferito nei funerali, e assistevo, guardavo, magari partecipavo e persino intervenivo.

Poi scoprii, con la mia abituale lentezza, e quindi con flacca raccapriccio, che tutta la gamma di frequenza che va dall'affacciarsi all'intervenire presumeva l'incontro con le solite, medesime indistruttibili quaranta-cinquanta persone, che accolgono i cartoncini colorati o bianchi e stilati in color oro caldo come un imperativo categorico.

Sembra, ogni volta, un volo di cicogne verso i paesi caldi. Perché gli istituti che accolgono queste manifestazioni sono meravigliosamente sprovvisti di aria condizionata, mentre d'inverno hanno vecchi ed efficaci termosifoni che ti strappano litri di sudore come se tu partecipassi gratuitamente, ma spesso svogliatamente a una sauna. I miei quaranta o cinquanta concittadini importanti o che si reputano tali (effettivamente, ci sono due inneguabili categorie, anche se spesso lo scrimine tra l'una e l'altra è modicamente labile) affollano da anni, a scadenze implacabili le stesse sale, gli stessi istituti. Si ispirano: se manca uno, vuol dire che forse non ha ricevuto l'invito, e in questo caso, chissà, potrebbe essere stato depennato dall'elenco.

Dopo dieci anni, per causa di forza maggiore, ho frequentato a breve distanza l'una dall'altra le cerimonie inaugurali di due grandi e diverse mostre. A parte gli stessi alti ufficiali dell'Arma, ho trovato le stesse autorità, per così dire e la stessa gente: sudaticcia, ma quasi sorridente e felice di mostrare, con così poca fatica, di essere viva e importante. Allora, io ho ridecisi di essere morto per conto mio.

E le inaugurazioni, tartine o no, Martini secchi per tutti o no, le salterò a piedi pari per tutti gli altri anni che mi restano da vivere, pardon, da morire, se il presenzialismo deve essere considerato e accettato, sia pure secondo un'ottica distorta, come un succedaneo, almeno mondano, dell'essere, dell'esistere o, diciamolo pure, del sopravvivere.

La nonna di Diamantina

ANGELA BIANCHINI

«Ho quasi quattordici anni e già penso più di tutto il resto della famiglia. Credo di aver cominciato a trarre conclusioni fin dall'età di dieci anni, e anche prima. E giuro che non ho mai visto nessuno della famiglia di mamma che pensasse intorno alle cose».

Un diario di donna, anzi di ragazza, ma non un diario celebre. Non è Anaïs Nin che, iniziando anch'essa a scrivere a undici anni, poteva vantare ascendenza spagnola e danese, viaggi transatlantici, complessi e conflitti nei confronti del padre. Né questo diario si prolunga nel tempo: due anni, dal 1893 al 1895, e poi tutto finisce, e il silenzio si sarebbe richiuso su di lei, sulla quindicenne Helena Morley della città mineraria di Diamantina, in Brasile, se qualcosa di strano e imprevedibile non fosse, invece, accaduto. La ragazzina crebbe, divenne madre, e poi nonna e, in tutta modestia, ormai sessantenne, ebbe l'idea di pubblicare, di quelle sue pagine, un'edizione privata, a Rio de Janeiro. Era infatti ormai il 1942, e lei voleva far vedere alle nipoti, *«com'era diversa la vita di oggi dalle nostre semplici esistenze di un tempo»*.

Semplici, quelle esistenze, ma neanche poi tanto. Quando Helena cominciò a scrivere, nel 1893, la schiavitù in Brasile era stata abolita soltanto da cinque anni, e la repubblica aveva tre anni di vita. E il modo che aveva Helena di guardare le cose non fu mai semplice: *«A Diamantina, una lunga malattia somiglia più che altro a una festa. A noi cugini far visite ai malati piace altrettanto che far nevente. La malattia del Signor Vieira è stato un lungo divertimento. Una delle mie amiche si è fidanzata facendo visite in quella casa. E' malato da un mese, ma moribondo soltanto da una settimana»*.

L'*humor* quieto e macabro di Helena Morley (non per niente scelse per pseudonimo il nome inglese dell'ascendenza materna) suscitò l'entusiasmo di alcuni lettori raffinatissimi, fra i quali Georges Bernanos, allora esule in Brasile: furono loro a imporre le successive ristampe. E lì, in mezzo a questo gruppo di patiti (la storia, infatti, continua) lo scovò, durante un viaggio, la scrittrice americana Elizabeth Bishop che, non contenta di tradurlo, nel 1957, fece pure un viaggio a Diamantina per confrontare il diario con la realtà presente.

A Rio, poi, scovò addirittura Helena Morley in persona: aveva ormai settantasei anni ed era un po' come la nonna della fanciulla che era stata. E qui la storia volge alla fine, perché la ristampa della versione della Bishop, per i tipi dell'estremamente selettiva Ecco Press di New York (nella collana intitolata *Libri Trascurati del Ventesimo Secolo*) è corredata da una nota che ci dice che Helena Morley è, infine, ora, morta anche lei. Morta, sì, proprio morta, come il Signor Vieira, al cui capezzale si fidanzavano le ragazze di Diamantina.

C'era, in Helena Morley, un senso lirico-sarcastico del tempo, e, per questo, la storia le si addice assai bene. Davanti alla pila degli abiti a *volants* da stirare, ne sospirava che si trattava di un lavoro ridicolo e che sarebbe stato meglio portare le settuse di cotone, *«come accadeva una volta»*.

Quello che le piaceva davvero, però, era scrivere: così come le aveva suggerito il padre per lasciare testimonianza per l'avvenire, e come voleva l'insegnante di portoghese a scuola. *«Scoprii che la cosa più facile era scrivere di me e della mia numerosissima famiglia»*.

Con questa frase, Helena Morley fa piazza pulita di qualsiasi arte *«sofferta»*, introspettiva, tormentata. Nella sua ricerca di argomenti, c'è una qualità concreta, quasi manuale. Essa scriveva come respirava, come tante altre donne lavorano a maglia oppure rammendano.

O ninfe o inquinamento

CARLO CARENA

Anche i fiumi, silenziosi per antonomasia, ci pongono dei problemi. Nella natura l'alta termine di confronto del nostro sentimento, del nostro pensiero, il fiume passa invisoso come le passioni, imperturbabile come il corso della vita, ampio come il respiro e profondo come i misteri.

Alceo dalle sue rive contemplava il bagno delle fanciulle e le loro conce lambite dalla sua acqua *«come da un olmo»*. Hölderlin nel suo struggimento si chinava sul Neckar dai ponti di Heidelberg, risaliva alle fonti del Reno o a quelle del Danubio. E Lingaretti? E Eliot? Eliot fu l'ultimo forse a chiudere il cerchio aperto dai fiumi biblici di Babilonia. Ignaro come non del divino, egli ritrovava ancora nei fiumi la *«sua fanciezza»* degli dei. Con ombre e nubi intorno, tutto però era limpido ai suoi occhi.

Ma oggi? A un editore d'un paese pressoché ignaro a sua volta di corsi d'acqua (*Il Labirinto*, Matera), è venuta l'idea di mettere assieme un album sul fiume nella lirica italiana contemporanea; e il titolo, spontaneo, è stato *Agonia del fiume*. Cinque i poeti privilegiati (Ombres, Spaziani, Barberi Squarotti, Jacobbi, Sanesi), accompagnati a fronte da un'incisione di altrettanti illustratori: Bandi, Placesi, Magnolato, Franco, Gyarmati. E quasi in tutti affiora, anzitutto un'immagine distesa del paesaggio e della forza naturale, un intrico di orrori.

La disposizione d'animo è quella dell'offesa alla vita o della cattiva coscienza verso le cose *«sfatte»* della terra, a questa terra che avrebbe bisogno urgente di un'ecmolisi nelle sue vene. La poesia guarda al mondo oggi con strazio; le sue più facili allegorie non sono più fatte di ninfe, ma sono gli inquinamenti del tempo, il marcio della vita, le scorie dell'esperienza umana.

Con l'intenso premessa di Lorenzo Mondo, che tira le fila dei due quintetti, l'album ci fa riflettere fortemente sul mutamento di una prospettiva non solo umana, ma poetica verso la natura. A fianco del grido di dolore o di allarme degli ecologi, l'arte si trova a ribaltare le immagini offerte per millenni dalla natura alla lirica, al romanzo, alla musica. Altra schiuma gorgoglia ora nelle acque intorno alla voce dei poeti e al disegno dei pittori, come si degradano ai nostri occhi le montagne, i muri. Presto, forse gli uomini le guarderanno con indifferenza; anche i poeti dovranno emigrare e cercare altrove, tra l'agonia delle cose, i suggerimenti e i ritmi per la loro voce.

Il garage di Londra

PAOLO BARBARO

Proprio ieri, alle nove, dovevo mettermi in testa di partire da Londra: alle nove di mattina, da Finchley Road, per essere a casa con comodo la sera. Bastava un'oretta, o poco più: alle dieci — leggo ora su tutti i giornali — la terrorista tedesca Astrid Proll, implicata nel rapimento di Lorenz e nell'assassinio di Schleyer, fondatrice o almeno co-fondatrice della banda Baader Meinhof, veniva arrestata a Finchley Road, al garage all'angolo, a un passo da casa mia. Io ero lì, mentre Scotland Yard si preparava all'azione: ero fermo, se ricordo bene, alle 9,40, al semaforo davanti al garage, sul fiume di auto. Chissà che attimo da film ho perduto; e magari avrei anche scritto qualcosa per il giornale.

Scotland Yard, soprattutto, avrei voluto vederlo, lui e i suoi uomini: vederli in azione, finalmente, e più ancora in faccia. Perché finora, per quanto sia stato anni in quel paese, non ho visto che qualche *bob* per strada, tra svagato e stravolto: il giovanotto vestito di scuro che andava su e giù la sera, dondolando sul marciapiede sotto casa, o quell'altro perfettamente identico sul marciapiede opposto.

Conferma di tutte le mie perplessità è data dalle ultime notizie: la professione che la tedesca riusciva a svolgere nella grande Londra credulona e democratica. Insegnava — leggo — ai giovani apprendisti *«meccanica applicata alle macchine»*; assunta da dieci mesi con funzioni di istruttrice, *«nel quadro d'un programma di addestramento professionale finanziato dal governo»*. Basta: vorrei vedere la faccia della mia padrona di casa, che col governo...

Già, la mia padrona di casa. Sui settanta a passo, mostrava un'energia che le nostre madri non si sognano. Della casa, sia chiaro, non gliene importava un bel niente: spolvera, scopa, i piatti me li lavassi pure io, se avevo voglia. E non parliamo dei figli: ne aveva, sì, uno in Australia e uno a Glasgow; ma forse era questo che era in Australia, non quell'altro, non chiedetemi più. La mattina, leggeva mugugnando i tre o quattro giornali del mattino, che il sono un minimo per ogni pensionato che si rispetti; la sera due o tre della sera; e durante il giorno... Durante il giorno andavo al garage.

Ciò cosa andasse a fare al garage, mai saputo. A me certo non lo diceva, e si che parlava volentieri; ma io la trovavo lì: ora parlava col garagista, ora con gli apprendisti, ora piombava da sola, ora con un'altra amica del Club delle Donne. Quel Club delle Donne dove mi ha portato una volta perché le reggessi la spesa, da Finchley Road fino a Maida Vale. Non era la spesa per casa, ma per il club: e chi aiuta il club gli danno una bella tazzina di tè. Bene, seduto in disparte con la mia tazzina cognasa... Niente, mai sentito parlare — tra decine di donne — di casa, di marito o di figli. Bensì di garage, di macchine e di apprendisti.

Posto sbagliato per un terrorista, Londra; e soprattutto, cara Astrid Proll, per un terrorista-donna.

La douce France

LUIGI COMPAGNONE

Nel *«Calendario»* dell'altra domenica, Stefano Reggiani scrive che Miss Italia avrebbe prevaricato sulle regole del concorso, passeggiando durante la sfilata a sedere scoperto: *«Dal piccolo fatto di cronaca, gli esperti traggono tuttavia l'intenzione importante: che dopo il sesso sta tornando di moda il sedere»*.

Mio Dio, il sedere! Anch'io avrei scritto *«sedere»*. Anche ognuno di voi avrebbe detto e scritto *«sedere»*, perché in Italia l'altra parola è soltanto una parolaccia, proprio il contrario di quel che succede in Francia, dove essa non è una maiuscola nemmeno nelle diverse maniere di dire: *«Sono caduto sur le cul»*, oppure: *«Mi hanno cacciato via a coups de cul»*. Perfino i grandi accademici di Francia sanno perfettamente, nel momento in cui si piegano su questo illustre monosillabo, che essi altro non sono che dei *culs* a sedere. Da parte sua il dialetto, con la sua cruda psicologia, ha fatto di un marinaio un *cul* incatramato, di un contadino un *cul* terroso, di un imbecille semplicemente un *cul*.

Esaltando le *prodezze* scolastiche di un suo personaggio e volendo dimostrare come costui abbia trionfato sui più formidabili dottori della Sorbona, il divino Rabelais esclama giocosamente: *«Il mit le coup contre les régentes et les docteurs et les sur de cul!»*. E Montaigne, questo filosofo dal sorriso così dolce, per sottolineare come noi altro non siamo che poveri uomini anche quando ci troviamo al vertice della fortuna e degli onori, non esita a scrivere che *«sul più alto trono del mondo, noi non siamo seduti che sur notre cul»*.

E si pensi al legittimo sposo della regale madame de Maintenon, il poeta Scarron, che inaugurava al cielo questi voti per il suo miopissimo sarto: *«Faites de mon cul des lunettes / pour le nez de maître Roberto»*.

Per comporre simili epigrammi, occorre ovviamente una vigorosa tradizione nazionale. Tralascio Molière, ma non l'austero Saint-Simon, che nelle sue *Memorie* racconta: *«Il cavaliere mi rispose che voleva baciarmi su cul»*, aspirazione che denotava, nel cavaliere, un modo alquanto tortuoso di esprimere la propria rispettosa devozione.

Ed è con incontenibile entusiasmo che cito madame de Sévigné, la più squisita marchesa del Grande Secolo, che scrive a uno dei suoi tanti corrispondenti: *«Sono convinta che la maggior parte dei guai provengono dall'avere le cul in sella!»*.

Pensiamo alle grandi arti, al prodigioso consumo che la pittura e la scultura, da Prassitele a Michelangiolo, hanno fatto di quella parte del corpo. E le arti minori? Le scienze, le tecniche? Il gergo navale francese fornisce ogni sorta di *culs carrés*, di *culs pointus*, di *culs de porc*. L'architettura offre dei *culs de four*, e dei *culs de niche*. L'ornitologia abbonda di *culs blancs*, di *culs jaunes*, di *culs rouges*. L'entomologia propone dei *culs luisants*, la culinaria dispensa dei *culs d'artichauts*, la botanica dei *culs tout nus*.

Negli asili infantili di Francia, i bambini cantano lietamente:

Je ne sais pas curieux
mais je voudrais savoir
pourquoi les Africains
ont tous le cul noir...

Epigrammi

GIOVANNI ARPINO

CINETECA

Amarcord
quell'Hotel du Nord
con Arletty in calze nere.
Che sere
nei cinemini brumosi
aspettando
che Gabin finisca la cicca
tra sguardi sonnacchiosi
verso un lampione che ammicca
laggiù, sul porto.
Seguiva il corto
metraggio
su ruderi o Caravaggio
o nuovi acquedotti.
Si usciva poi nelle notti
per l'ultimo tram,
splendeva nei cieli la «star»
di Dorothy Lamar.
E ora? Il nulla
del technicolor, che trastulla
i poveri seguaci
della filmografia. Oh, taci,
non farmi pensare
a Stroheim, a Ollio, a Jouvet,
al cine che non c'è,
dolce stantia bugia
diventata tesi
per critici bhesi.
Morta ogni dea, muore la platea.

WOODY ALLEN

la sordità si vede di più

molto di più di un apparecchio acustico

Centro Consulenza Sordità TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa) - Tel. 537091 - 543358

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERCELLI.

amplifon

La più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.
Oltre 70 Filiali e 1200 Centri Acustici in Italia

l'inglese dietro l'angolo con il metodo Wall Street

più accessibile, stimolante e di immediata soddisfazione grazie anche alle continue auto-verifiche dei progressi fatti. È l'inglese vivo della comunicazione quotidiana nei rapporti personali e di lavoro.

3 lezioni gratuite di prova

WALL STREET INSTITUTE
TORINO - Piazza Castello 139 - tel. 849203/553107
NOVARA - Corso XX Settembre 38 - tel. 29907

DA LUNEDI' 25 SETTEMBRE
A TORINO!

GONNE GABARDINE 42/56	L. 10.000
ABITO UOMO	L. 25.000
MAGLIE UOMO/DONNA	L. 3.000
PANTALONI UOMO GABARDINE	L. 5.000
TAILLEURS	L. 15.000
GIUBBINO PILOT da	L. 18.000
PANTALONI CLASSICI con bottoni	L. 10.000

DOVE?
SPACCIO DELLA CONFEZIONE
• VIA CHERUBINI 15
(a 50 metri da Corso G. Cesare)
• C/SO REGINA 80 ang. V. Rossini

Una tradizione torinese che si rinnova per garantire il futuro dei Vostri figli
istituto parificato "SAN MASSIMO"
VIA SAN MASSIMO, 21 bis
TORINO
TEL. 830.446 - 837.700

CORSI PARIFICATI diurni, preserali e serali per:
• PERITI AERONAUTICI e conseguimento del brevetto di PILOTA D'AEREO
• LICEO SCIENTIFICO
• RAGIONIERI
• GEOMETRI
ESAMI IN SEDE CON PIENO VALORE LEGALE DEL TITOLO DI STUDIO
riduzioni ferroviarie - borse di studio
insegnamento bilingue - sport
I DIPLOMATI HANNO LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTÀ UNIVERSITARIE

Dopo tre anni di governo

I comunisti s'interrogano

Due giornate di studio sul tema "Governare Torino" - Un'autocritica e un bilancio

Il pci deve impegnarsi di più nel governo del Paese; deve superare un senso di apatia pericolosa, esprimere appieno le proprie capacità amministrative e di lotta. Questo il concetto centrale delle due giornate di studio che si apriranno venerdì sul tema *« Governare Torino »*.

La riflessione sarà aperta, nel salone Inca (corso Dante 14), dal capogruppo comunista in Comune, Quagliotti, e concluso sabato sera dal sen. Chiaromonte, della segreteria nazionale del partito. Un convegno — come hanno spiegato ieri lo stesso Quagliotti ed il dirigente enti locali, Virano — teso a capire il significato della presenza politica comunista a Torino, dopo la svolta del 15 giugno '75.

Che cosa è cambiato al Comune, in Provincia ed in Regione? A parere dei dirigenti di via Chiesa della Salute, è mutato soprattutto il clima, il modo di governare la cosa pubblica: oggi c'è *« maggior trasparenza »* nelle decisioni, *« è finita la subalternità delle istituzioni al potere economico ed ai potentati industriali »*. Ha spiegato Virano: *« Possiamo essere accusati di errori, ma sono stati errori commessi in proprio, non determinati da suggerimenti esterni ed interessati. Lo stesso giudizio però deve valere per le cose fatte bene »*.

L'incontro con la città, per rispondere con i cittadini e con le altre forze politiche (*« La nostra* — ha detto Virano — *è anche una sfida agli altri partiti »*) alla necessità di *« governare Torino »* e in una area metropolitana *« in termini globali »*, comprenderà tutti gli aspetti di una realtà che Quagliotti ha definito *« molto complessa »*.

Quale risposta dare, ad esempio, alla domanda *« quasi esplosiva »* di cultura di una città come Torino? *« Non è sufficiente* — afferma Virano — *avere qualche intellettuale in più nelle nostre file. E' piuttosto necessario trasformare un dibattito d'élite in cultura veramente popolare, indirizzandolo a reali manifestazioni di massa »*.

Il pci dunque s'interroga, senza voler aprire campagne elettorali, senza *« aver la presunzione di formulare progetti »*, ma per capire se stesso, la città. Per non arrivare in ritardo rispetto ad un nuovo sviluppo.

g. san.

temperatura di ieri	
massima	+26,0
minima	+15,0
media	+20,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1016 mg; umidità 77%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +27, minima +11,9, media +19,5. **Previsioni:** cielo sereno o poco nuvoloso; visibilità buona; temperatura stazionaria; venti calmi. Sole: sorge 7,17; tramonta 19,26. **Temperature scorse sulle città Torino:** max +19; min. +9,6.

La dc e la violenza: testimonianze di tre consiglieri feriti dalle br

Picco, Puddu e Cocozzello alla Festa dell'Amicizia al Valentino - "I terroristi hanno fallito l'obiettivo" - Oggi intervento di Donat-Cattin e conclusione di Lega

Maurizio Puddu, Alberton, Antonio Cocozzello - Giovanni Picco al microfono

Giovanni Picco, ex sindaco di Torino, consigliere regionale, Maurizio Puddu, consigliere provinciale, Antonio Cocozzello, consigliere comunale: tutti e tre democristiani, tutti e tre feriti in modo grave dalle Brigate rosse. Ieri, ancora con i segni evidenti del loro dramma, si sono incontrati alla Festa dell'Amicizia al Valentino, per testimoniare la loro esperienza, per discutere su un tema molto attuale: *«La dc di fronte alla violenza»*. Li ha presentati il dirigente provinciale, Ezio Alberton.

Un tema, quello di ieri, scritto e riscritto, analizzato al microscopio, fra polemiche anche roventi. *«Ma* — ha ammonito Puddu — *chi nella classe politica, strumentalizza, "giocando" sulla tragedia di via Fani, sulla strage di gli agenti di pubblica sicurezza e sull'assassinio dell'on. Moro, si umilia tutti. La dc non può dare ascolto allo scandalismo. Deve piuttosto sbarrargli la porta, poiché esso disonora la memoria di Moro e di quanti (da Casalegno a Croce, a tanti altri caduti uccisi) hanno pagato per difendere uno Stato costruito con tanti sacrifici»*.

Cocozzello ha aggiunto: *«Il capitolo del terrorismo — nonostante l'attuale tregua — non è chiuso. Ma contro la dc, i terroristi hanno fallito: il loro obiettivo era di fiaccarci soprattutto nello spirito. Invece non siamo morti. Ora dobbiamo lavorare per il superamento di quelle deviazioni che talvolta ci hanno trasformato da partito dei valori cristiani in "partito d'affari". Ora questa fase è superata. Ma dobbiamo vigilare per non ricaderci. Per questo ha trovato la forza, nonostante l'iniziale sconforto, per continuare la mia battaglia»*.

A parere dell'ex sindaco Picco, infine, sulla vicenda Moro *«le forze politiche dimostreranno nei prossimi giorni la loro credibilità»*. Ha concluso: *«Se il loro pessimismo dovesse indurre all'inchiesta parlamentare, la fiducia nelle strutture che devono proteggerci subirebbe un grave tracollo»*.

Oggi alle 17 il ministro per l'Industria Donat-Cattin parlerà della situazione economica del Paese e, alle 18, il segretario provinciale Lega chiuderà la «Festa». Questa sera alle 21, infine, spettacolo pirotecnico ed alle 21,30 appuntamento con i «maghi»: Alexander, Grillo e Paolo Mengoli.

I sogni aiutano a vivere (una storia di solidarietà)

C'era una volta una pantalonaia, vedova voleva che il figlio prendesse la laurea

Trovò una mano amica, "Specchio dei tempi" - Ora il figlio è ingegnere elettronico e lei è venuta a versare una cospicua offerta: "Perché un altro possa godere della nostra gratitudine"

A quell'epoca la donna viveva in una città dell'Emilia, arrotondava il salario del marito, manovale, facendo la pantalonaia in casa: quella macchina di soldi in più serviva per fare studiare il figlio quattordicenne. Una famiglia dalla vita tranquilla, non angosciata da grandi illusioni, cullata soltanto dal sogno che, un giorno, il ragazzo sarebbe andato all'università.

Ma, all'improvviso, la sorte si rivelò matrigna: in pochi un cancro rapì il marito lasciando la madre con il figlio da tirare su e senza più una lira: tutte le già parche sostanze erano state sacrificate all'impossibile speranza di vincere il male.

La signora prese a fare la pantalonaia a tempo pieno, quella che prima era stata un'occupazione di supporto per il piccolo benessere familiare adesso era diventata l'unica fonte per vivere. Un vivere però molto misero, possibile grazie a duri sacrifici e rigide economie. Un vivere che comunque cancellava il sogno della laurea per il figlio.

Non ebbe l'animo di rassegnarsi a scordare l'unica illusione che la vita le aveva lasciato: aumentò le ore da passare china sulla macchina da cucire, provò a chiedere un aiuto finanziario a parenti lontani e conoscenti. Tutte le richieste urtarono contro il muro grigio dell'indifferenza e delle promesse vaghe e presto dimenticate.

Un giorno una cliente le suggerì: *« Se il suo ragazzo è così bravo come dice, è un peccato farlo interrompere la scuola. Perché non concorrere per una borsa di studio? Ho sentito che il giornale di Torino La Stampa offre contributi per studenti meritevoli e bisognosi »*. La donna scrisse a *« La Stampa »*, le risposero che dal '61 ogni anno *« Specchio dei tempi »* concedeva borse di studio a giovani privi di mezzi ma ricchi di amore per i libri.

Aggiunsero che l'iniziativa, presa in occasione delle celebrazioni del centenario per l'Unità d'Italia, era sempre valida, le borse di studio sarebbero state consegnate per l'avvio del nuovo anno scolastico, se voleva iscrivere il suo ragazzo, che si sbrigasse, c'era già un mare di richieste da tutte le parti d'Italia e presto si sarebbero chiuse le iscrizioni.

La signora spedì le pagelle con tanti ottimi voti del figliolo, la commissione d'insegnanti e presidi designata da *« La Stampa »* giudicò quel ragazzino dell'Emilia meritevole di un aiuto. Col denaro delle borse di studio (ne conseguì due, nel '63 e nel '64), una cifra a quei tempi assai considerevole, ed ancor oggi di non disprezzabile entità, la signora poté far fare al figliolo tutto il liceo scientifico.

Da allora sono trascorsi 14 anni, quello studente oggi è un ingegnere elettronico, lavora a Milano. Sua madre, ieri è venuta al giornale, si è messa in coda allo sportello che raccoglie le offerte per *« Specchio dei tempi »*, ha devoluto un'offerta stratosferica. Poi ha chiesto di un cronista ed ha raccontato la sua storia: quella che vi abbiamo appena raccontato. Sguardo lucido, voce legata dal nodo della commozione ed affievolita dall'imbarazzo di chi teme di arrecare noia, ha ricordato quei giorni. Con sé aveva un ritaglio de *« La Stampa »* del 18 ottobre 1964, indicando una riga sotto il titolone *« Le borse di studio de "La Stampa" sono state consegnate ai vincitori »* ha detto: *« Ecco, quello è mio figlio »*. Un ragazzo di 14 anni allo, vestito di scuro, che ritira dalle mani dell'allora caporedattore del giornale, prof. Martinotti, la busta col premio.

La signora ha donato a *« Specchio dei tempi »* la stessa somma ricevuta tanti anni fa, *« Non vorrei però che si pensasse ad una restituzione. E' soltanto un piccolo gesto di riconoscenza per l'aiuto materiale e spirituale del quale ho beneficiato. Mi auguro che già domani un'altra persona possa godere della gratitudine di gente sconosciuta, così come accadde a mio figlio ed a me. Chiedo soltanto, se volete pubblicare la mia storia, che rispettiate l'anonimato. La riconoscenza è una cosa tanto meravigliosa che non necessita di un nome o di un volto »*.

c. giac.

Ma il banco non c'era

Chi ha rubato i banchi alla scuola elementare Nino Costa? Un'intera classe, una prima, si è trovata priva dell'unico sussidio didattico indispensabile nel primo giorno di scuola: il banco e, naturalmente, la relativa sedia. Così il primo giorno di scuola per un gruppo di bimbi della Nino Costa deve essere stato sconvolgente. Smarriti, con le lacrime ricacciate indietro a fatica, il grembiulino immacolato e la cartella vuota, non si sono neppure potuti sedere. Hanno incominciato in piedi la loro avventura scolastica.

Ma una scuola senza banchi non è una scuola: anche la più moderna e sperimentale pedagogia li esige. E alla Nino Costa si sono messi volontariamente a cercare i banchi e si è scoperto che, trasferiti a giugno per far largo ai seggi elettorali del referendum, non erano tornati tutti ai loro posti. I genitori hanno protestato, chiedendo che ai provvedessero subito, ma i bidelli hanno risposto «perché non è previsto dalle mansioni», dando così subito ai bambini un esempio di coerenza sindacale e di «buona volontà» nel far camminare lo sbilenco carrozzone della scuola.

C'è stata un po' di polemica, si capisce, poi facendo appello al buon senso tutto si è appianato. I banchi sono tornati in classe ed i ragazzini hanno compreso che, qualche volta, discutendo, si ottiene qualcosa. A volte è anche difficile avere semplicemente «un posto» per sedersi ad imparare a leggere e scrivere. Più tardi diventa drammatico avere «il posto».

b. g.

Barricato in casa urla: "Faccio una strage,, e per più di un'ora tiene a bada la polizia

Un giovane denunciato dall'ex amica per sfruttamento - Pazienti trattative attraverso la porta mentre la gente si chiede: "E' un brigatista?" - Infine la resa: aveva un mitra giocattolo

Drammatica cattura di un giovane, accusato di sfruttamento: quando la polizia ha bussato alla porta si è barricato in casa. *« Sono armato, piuttosto di farmi prendere farò una strage »* ha urlato. Ha trascinato le tapparelle del suo alloggio, al piano rialzato, ammassando poi dei mobili contro la porta. Quindici metri di calcinacci. Per un'ora ha tenuto a bada agenti e vicini. Poi si è deciso: *« Voglio parlare con il mio avvocato »*. Soltanto dopo l'arrivo del legale ha aperto la porta. Non aveva armi, solo un mitra-giocattolo, in plastica nera.

Antonio Pizzi, 34 anni

Maria Brondello, l'amica che lo ha denunciato - Folla di curiosi davanti all'ingresso

Si chiama Antonio Pizzi, 34 anni, abita in corso Peschiera 258. In questura il suo fascicolo è già voluminoso: denunciato più volte per sfruttamento, rissa, lesioni. Da sette anni viveva con Maria Brondello, 43 anni. Anche lei nota alla « buon costume », gli agenti la vedono tutte le sere sui marciapiedi di corso Vittorio Emanuele. I guai per il Pizzi sono cominciati ieri mattina quando la Brondello si è presentata in questura: *« Sono stufa di quell'uomo, violento, aggressivo. Mi picchia, ieri mi ha minacciato con una pistola »*. Motivo: *« Dieci giorni fa, stanco per le sue angherie, l'ho abbandonato, mi rivuole, per costringermi a sfruttarmi »*.

La denuncia, precisa, ha portato gli agenti in corso Peschiera, per arrestare Antonio Pizzi. Erano le 11. Gli agenti, al comando del brigadiere Gallitelli, hanno bussato alla porta: *« Polizia, apra per favore »*. Lui si è messo ad urlare: *« Sono disposto a morire piuttosto che arrendermi. Fate attenzione, sono armato »*.

Via radio è stato dato l'allarme: altre tre volanti sono accorse, con il vice capo della mobile, dott. Sassi. Il funzionario ha iniziato un lungo dialogo attraverso la porta con il Pizzi: *« Non faccia sciocchezze, sta rendendo ancora più difficile la sua situazione. Esca, o mi faccia entrare, parliamo assieme »*. In strada s'è radunata una folla: almeno duecento persone. Tutti volevano sapere, conoscere, vedere: *« E' un brigatista? Un rapinatore, un assassino? »*.

A mezzogiorno il Pizzi ha chiesto — come si è detto — del suo avvocato, Aldo Perla. Il legale è giunto poco dopo, anche il dott. Sassi è entrato nell'alloggio. Dieci minuti dopo la porta si apriva. Antonio Pizzi, un giubbotto in pelle, il volto coperto dalle mani, è uscito: *« Ho perso la testa, non capisco cosa stavo facendo »*. E' stato arrestato. Per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Anziano Fiat muore giocando alle bocce

Un anziano Fiat è morto, ieri mattina, probabilmente per un infarto, mentre giocava una partita alle bocce. E' Secondo Cauduna, aveva 64 anni, abitava a Chivasso, in via Torino 14. Poco prima di mezzogiorno, ora al Centro sportivo Fiat di via Guala; si è chiamato per raccogliere una boccia, ma non è più riuscito a drizzarsi: è stramazzato esanime sul campo. Inutile la corsa dell'ambulanza: il Cauduna è giunto cadavere al pronto soccorso delle Molinette.

★ Giovanni Muscatello, di 36 anni, da Catania, abitante in corso Grosseto 221, è morto per intossicazione da farmaci. L'8 settembre, la moglie, Valeria Oliva, rincasando dal lavoro, lo aveva trovato riciolante su un divano. Dopo i primi soccorsi all'Astanteria Martini, era stato trasferito al Centro di rianimazione delle Molinette, dove ha cessato di vivere ieri mattina. Il Muscatello era solito ingerire sedativi perché soffriva di forti emicranie; ma non si può escludere la volontà di uccidersi in quanto era molto depresso perché da 15 giorni la moglie gli aveva manifestato la volontà di separarsi.

★ L'impiegato Mario Bernardi, 60 anni, originario di Cuneo, abitante in piazza Montanari 168, ieri mattina, mentre saliva le scale dello stabile di via Sarpi 93, è accasciato esanime sul pianerottolo del secondo piano. Inutile ogni soccorso.

Bunditi terrorizzano commesse e clienti poi fuggono con tre milioni di incasso

Armati di fucile a canne mozze e di pistola, sono entrati ieri nel magazzino di maglieria Mamberti a Moncalieri - Il proprietario li ha inseguiti invano con l'auto

La commessa picchiata

Assalto di banditi ieri verso le 10 nel magazzino di maglieria all'ingrosso « Mamberti », in via Martiri della Libertà 12, a Moncalieri. Entrati in auto con un complice nel cortile su cui si affaccia il magazzino, tre rapinatori hanno fatto irruzione tra commesse e clienti minacciandole con un fucile a canne mozze ed una pistola a tamburo.

« Erano tutti e otto mascherati — racconta una giovane cassiera — *con passamontagna che lasciavano scoperti soltanto gli occhi e la bocca. Quello con la pistola mi ha sferrato un colpo alla spalla, gettandomi a terra, poi s'è impadronito di tutto l'incasso »*.

Qualche minuto più tardi, i tre banditi hanno nuovamente raggiunto il cortile portando con sé un bottino di circa tre milioni, e sono scomparsi a tutta velocità su una « A 112 » guidata dal complice. Dopo aver tentato senza successo di inseguirli con la propria « Ford », il proprietario del magazzino, Alfonso Mamberti, che abita nell'edificio adiacente, in via Gotto 13, ha raggiunto la caserma dei carabinieri per dare l'allarme: due radiomobili, perlustrando la zona, non hanno più trovato traccia dei banditi in fuga.

★ Infranta la vetrina di un negozio di elettrodomestici a colpi di pistola, tre uomini hanno rubato alcuni televisori. E' successo ieri alle 13,50 in corso Belgio 74. Il titolare, Domenico Bernocco, 49 anni, che abita nello stabile soprastante, uditi gli spari e il fracasso, si è affacciato in tempo per vedere i banditi fuggire su una « Bmw ». Ha dato subito l'allarme, ma le ricerche dei malviventi sono state vane.

★ Un uomo di 62 anni, Vittorio Costa, via Nizza 106, è stato brutalmente aggredito e rapinato la scorsa notte mentre stava parcheggiando la sua auto nel cortile del palazzo dove abita. Mentre alle Molinette è stato giudicato guaribile in 15 giorni e dimesso.

Il fatto è accaduto poco dopo la mezzanotte. Il Costa, sulla sua « 131 » era già di fronte all'entrata del box di casa, quando è stato avvicinato da tre giovani, di cui uno armato di pistola. I malviventi l'hanno trascinato fuori dalla macchina, ne è nata una colluttazione in cui l'aggredito ha avuto la peggio: i banditi l'hanno ripetutamente colpito con calci e pugni, lasciandolo privo di sensi a terra. Poi sono scappati con l'auto del Costa, senza prendergli i soldi.

Passeggeri di un treno sono feriti a sassate

Alle 18,50 dell'altra sera, il treno Torino-Torre Pellice, è stato fatto segno ad una fitta sassaiola, nei pressi del cavalcavia di corso Traiano. Il finestrino di uno scompartimento è andato in frantumi e due passeggeri sono rimasti leggermente feriti. Vana la battuta nella zona della polizia ferroviaria per rintracciare i teppisti.

Estrazioni del Lotto

(sabato 23-9-78 - n. 38)

Bari	69	78	85	79	4
Cagliari	25	22	11	33	2
Firenze	75	11	0	23	3
Genova	62	38	47	71	12
Milano	20	56	45	4	37
Napoli	40	7	36	73	77
Palermo	83	56	36	37	78
Roma	81	30	54	48	35
Torino	48	24	68	87	22
Venezia	51	65	84	22	88

Risultati Enalotto

Punti	Italia	Pisc.	Quote
« 12 »	6	—	18.418.000
« 11 »	215	10	328.700
« 10 »	1933	130	33.700

Il monte premi è: 220.327.634

La colonna vincente risulta: 2 1 2; 2 x x; 2 2 x; x 1 1

A dieci giorni dall'orrendo assassinio della cisterna

Il revolver usato per uccidere Fabrizio trovato a Nichelino nascosto nell'erba

L'arma appartiene a Crapanzano, il giovane che accusa Biagio Pelosi del delitto - Non fu rinvenuta dopo la "confessione": è saltata fuori solo dopo la completa pulizia del prato

Al termine di un estemporaneo « taglio d'erba » in un prato di Nichelino, è stata ritrovata ieri mattina la pistola che mercoledì della scorsa settimana ha ucciso Fabrizio Pellegrin in una vecchia cabina dell'Enel: un piccolo revolver calibro 7,65 che apparteneva a Ferdinando Crapanzano, uno dei tre arrestati per l'omicidio.

Subito dopo l'arresto il giovane aveva confessato al magistrato che conduce le indagini sul delitto, Mariapia Astore: *« E' stato Biagio Pelosi ad ammazzare quel ragazzo. E' successo nella baracca dove ci eravamo calati e gli ha sparato due colpi al capo con la mia pistola. Poi è uscito »*, *prima di fuggire con me e Domenico Capobianco, ha gettato in un campo l'arma ed i documenti di Fabrizio »*.

I carabinieri erano andati nel luogo dove due giorni prima avevano scoperto il corpo senza vita del piccolo tossicomane: fra gli sterpi, al termine d'una lunga ricerca, avevano rintracciato la carta d'identità e la patente per nome di Fabrizio. Della pistola, nessuna traccia. *« E' strano* — era stato il primo commento — *Crapanzano non ha ragione di mentire visto che ha reso una confessione completa e spontanea. Probabilmente l'arma è finita in un campo che, lo stesso pomeriggio, un contadino ha arato »*.

Ma le ricerche non erano state interrotte: i carabinieri hanno « battuto » a tappeto tutti i campi adiacenti alla cabina dell'elettrica estirpando arbusti e falciando siepi. Dopo alcune ore di lavoro il piccolo revolver brunito è stato recuperato.

E' una prova che si aggiunge alle tante accumulatesi in quest'ultima settimana a carico di Biagio Pelosi, Domenico Capobianco e Fernando Crapanzano. Ma gli interrogatori del giudice non sono ancora terminati. Ieri, al mattino o al pomeriggio, la dottoressa Astore ha nuovamente sentito Pelosi: il giovane continua nella sua linea di difesa: *« Non ero presente al delitto. Ho lasciato Fabrizio con Crapanzano e Capobianco alle 10,30 di mattina. Che cose sia successo dopo non posso saperlo »*.

Un'affermazione già smentita. Lo spacciatore di droga che Biagio ha detto d'avere incontrato alle 14 di mercoledì (ora approssimativa in cui Fabrizio è morto) ha detto ai carabinieri: *« Quel giorno non l'ho assolutamente visto »*. Intanto, c'è profilata l'ipotesi (anche se prematura, visto che il magistrato non ha ancora spiccato ordine di cattura nei confronti dei tre giovani) che Pelosi, Capobianco e Crapanzano potranno venire giudicati in base alle disposizioni antiterroristiche e antisequestro approvate subito dopo il rapimento Moro in via Fani. Le nuove norme comportano un inasprimento delle pene per chi attui un sequestro che comporti la morte dell'ostaggio: 30 anni di carcere se la morte è conseguenza al rapimento; l'ergastolo se, invece, si tratta di un omicidio volontario.

Biagio Pelosi (il radiotecnico) e Ferdinando Crapanzano

Sequestrati 1050 chili di tabacchi esteri

I finanzieri del Centro Operativo della 2ª Legione Guardia di Finanza hanno concluso negli ultimi giorni un'operazione contro il contrabbando di tabacchi esteri lavorati.

In uno stabile del centro di Torino sono stati sequestrati 200 chili e altri 850 sono stati trovati, occultati in doppifondi, su un autocarro fermato al casello dell'autostrada di Villanova d'Asti. Il titolare del camion è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Corsi di ginnastica anche per gli adulti

L'Assessorato allo sport organizza dal prossimo mese corsi di ginnastica, nuoto, tennis e yoga per adulti in piscine, palestre e campi decentrati nei quartieri. Le iscrizioni ai corsi sono aperte a partire da martedì 26 per la ginnastica; domenica 8 ottobre per il nuoto; martedì 10 ottobre per tennis e yoga, al Centro comunale di Promozione sportiva, via San Francesco da Paola 3 (tel. 546.506).

L'iniziativa risponde al progetto dell'Assessorato di avviamento delle possibilità di pratica motoria e sportiva per i giovani oltre i 18 anni e gli adulti. Allo stato attuale, le attività si svolgono in 14 quartieri (10 in più rispetto allo scorso anno), con un aumento complessivo dei posti disponibili del 30 per cento: 13.000 contro 18.000.

Una bella giornata settembrina

Gioia di fine estate, quando ti sa stanco le ombre degli alberi al Valentino e la collina riflette colori ancora smaglianti nelle acque del fiume. Ieri, era una bella giornata di settembre. Un settembre da vivere con la serenità di una vacanza, ritrovata anche soltanto in un pomeriggio che precede la festa.

Sono bastate poche ore di sole caldo e splendente per riempire strade e giardini. Si rincorrevano i bambini nei viali del Valentino; i pellegrini facevano pic-nic sull'erba, passeggiavano coppie di giovani e innamorati; sedevano sulle panchine anziani coniugi e pensionati soliti. E su tutti i volti c'erano sorrisi, nel cielo non una nube, nell'aria sul far della sera, solo qualche brivido.

Quello che viviamo è un settembre dolce e straordinario che resiste all'autunno. I colori della natura non sono ancora smorzati, la temperatura invita ad indossare abiti leggeri che tra poco andranno riposti.

Le belle giornate fanno uscire di casa le famiglie; convincono gli amici a ritrovarsi all'aperto, promettono gite per la domenica. Ieri la folla dei pellegrini si mescolava ai torinesi, riversandosi nelle strade del centro, spingendosi fino ai piedi della collina alla scoperta di una città che tra breve sarà piumbea e severa.

E' stato un pomeriggio « diverso », senza cose importanti forse, ma con le gioie semplici delle piccole cose quotidiane strappate, chi sa come, a un sabato di settembre. Un sabato qualsiasi. E' volato via in fretta, nell'aria fresca della sera, lanciando un ultimo guizzo di luce in un tramonto arrossato.

La donna nella società

Dibattito, domani sera, alla Galleria d'Arte Moderna

Il Comitato Associazioni Femminili Torinesi organizza domani una manifestazione sul tema *«La donna nella futura società europea»*. Si svolgerà alle 21, presso la Galleria d'Arte Moderna. Relatrici: Tullia Carettoni Romagnoli, Beatrice Rangoni Machiavelli, Sofia Spagnoletti Lanza.

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa un lettore scrisse da Leinì esprimendo stupore per la mancata costruzione dell'autostrada del Fréjus. Siccome nessuna autorità gli ha risposto, ed essendo io al corrente della questione per doveri professionali, chiedo un po' di spazio per spiegare al lettore ciò che succederà. Nel 1980 si aprirà il traforo stradale del Fréjus. I francesi stanno costruendo la loro bravo autostrada con infrastrutture adeguate, mentre da parte italiana non si è visto per regioni ambientali, non si sa bene quali, opposte dagli ecologi isolitari, e per altrettanto oscuri motivi occupazionali avanzati dai sindacati.

I tecnici calcolano che 1000 autotreni e autoarticolati in più percorreranno la Valle di Susa (500 per senso di marcia) formando una continua, ma lentissima colonna col motore acceso 24 ore su 24 (naturalmente a tutela dell'ambiente). Il turismo fuggirà dall'alta Valle, che diventerà accessibile nel fine settimana solo a chi avrà comperato sei ore in coda, col motore acceso, pronto a tornare indietro non appena arrivato. In bassa Valle i paesi saranno invasi da gas di scarico e dal traffico caotico per cui le genti non obbligate ad obbidire agli ecologi, se la darà a gambe.

«Quando poi la situazione sarà irrimediabilmente compromessa, l'autostrada verrà costruita per disperazione. Però, non tanto presto: bisogna consentire alla mafia dei terreni una operazione "a rientrare" (una volta tanto è stata presa in contropiede), per acquistare i terreni a basso prezzo, gonfiarlo e concludere la sua brava speculazione. Ci vuol tempo, cittadino di Leinì, lo le do appuntamento per il 1° gennaio 1995: se avrò avuto torto, ne sarò felicissimo ed offrirò a lei e famiglia un pranzo a Bardonecchia: se avrò avuto ragione, sarà lei ad offrirmelo in Riviera, anche perché all'epoca Bardonecchia non avrà più ristoranti né alberghi.

«Sarebbe sensato costruire l'autostrada subito (e siamo già in ritardo), allineché lo scorrimento veloce non danneggiasse l'ambiente sul serio. In tal modo si tutelerebbe ed incoraggerebbe il turismo in alta Valle, mentre in bassa Valle si potrebbe istituire una zona franca doganale che attirerebbe industrie in zona, mettendo fine al pendolarismo ed alla sottoccupazione. Si otterrebbero vantaggi "indotti" che tralascio di elencare, ma facilmente intuibili a tutti salvo che ad ecologi, sindacalisti e politici inetti. Sì, perché i francesi stanno agendo al contrario di noi, ma loro hanno ecologi, sindacalisti e politici veri! Per consolazione avremo però un vantaggio: verrà salvaguardato uno dei tanti falsi dogmi, ossia la "contestazione della società dei consumi" rappresentata — *« E' un problema che devo ancora affrontare* — commenta la dottoressa Astore — *prima occorre che terminino gli interrogatori: un impegno laborioso che, forse, riuscirò ad esaurire nella prossima settimana »*.

Sequestrati 1050 chili di tabacchi esteri

I finanzieri del Centro Operativo della 2ª Legione Guardia di Finanza hanno concluso negli ultimi giorni un'operazione contro il contrabbando di tabacchi esteri lavorati.

In uno stabile del centro di Torino sono stati sequestrati 200 chili e altri 850 sono stati trovati, occultati in doppifondi, su un autocarro fermato al casello dell'autostrada di Villanova d'Asti. Il titolare del camion è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Corsi di ginnastica anche per gli adulti

L'Assessorato allo sport organizza dal prossimo mese corsi di ginnastica, nuoto, tennis e yoga per adulti in piscine, palestre e campi decentrati nei quartieri. Le iscrizioni ai corsi sono aperte a partire da martedì 26 per la ginnastica; domenica 8 ottobre per il nuoto; martedì 10 ottobre per tennis e yoga, al Centro comunale di Promozione sportiva, via San Francesco da Paola 3 (tel. 546.506).

L'iniziativa risponde al progetto dell'Assessorato di avviamento delle possibilità di pratica motoria e sportiva per i giovani oltre i 18 anni e gli adulti. Allo stato attuale, le attività si svolgono in 14 quartieri (10 in più rispetto allo scorso anno), con un aumento complessivo dei posti disponibili del 30 per cento: 13.000 contro 18.000.

Specchio dei tempi

"Autostrada del Fréjus: ritardi che ingrasseranno la mafia dei terreni" Costa caro sbagliare l'autotassazione - Orari scombinati - Non è legge, solo buona abitudine - Per il Palio di Asti un'inquadratura sballata

Un lettore ci scrive:

«Giorni fa un lettore scrisse da Leinì esprimendo stupore per la mancata costruzione dell'autostrada del Fréjus. Siccome nessuna autorità gli ha risposto, ed essendo io al corrente della questione per doveri professionali, chiedo un po' di spazio per spiegare al lettore ciò che succederà. Nel 1980 si aprirà il traforo stradale del Fréjus. I francesi stanno costruendo la loro bravo autostrada con infrastrutture adeguate, mentre da parte italiana non si è visto per regioni ambientali, non si sa bene quali, opposte dagli ecologi isolitari, e per altrettanto oscuri motivi occupazionali avanzati dai sindacati.

I tecnici calcolano che 1000 autotreni e autoarticolati in più percorreranno la Valle di Susa (500 per senso di marcia) formando una continua, ma lentissima colonna col motore acceso 24 ore su 24 (naturalmente a tutela dell'ambiente). Il turismo fuggirà dall'alta Valle, che diventerà accessibile nel fine settimana solo a chi avrà comperato sei ore in coda, col motore acceso, pronto a tornare indietro non appena arrivato. In bassa Valle i paesi saranno invasi da gas di scarico e dal traffico caotico per cui le genti non obbligate ad obbidire agli ecologi, se la darà a gambe.

«Quando poi la situazione sarà irrimediabilmente compromessa, l'autostrada verrà costruita per disperazione. Però, non tanto presto: bisogna consentire alla mafia dei terreni una operazione "a rientrare" (una volta tanto è stata presa in contropiede), per acquistare i terreni a basso prezzo, gonfiarlo e concludere la sua brava speculazione. Ci vuol tempo, cittadino di Leinì, lo le do appuntamento per il 1° gennaio 1995: se avrò avuto torto, ne sarò felicissimo ed offrirò a lei e famiglia un pranzo a Bardonecchia: se avrò avuto ragione, sarà lei ad offrirmelo in Riviera, anche perché all'epoca Bardonecchia non avrà più ristoranti né alberghi.

«Sarebbe sensato costruire l'autostrada subito (e siamo già in ritardo), allineché lo scorrimento veloce non danneggiasse l'ambiente sul serio. In tal modo si tutelerebbe ed incoraggerebbe il turismo in alta Valle, mentre in bassa Valle si potrebbe istituire una zona franca doganale che attirerebbe industrie in zona, mettendo fine al pendolarismo ed alla sottoccupazione. Si otterrebbero vantaggi "indotti" che tralascio di elencare, ma facilmente intuibili a tutti salvo che ad ecologi, sindacalisti e politici inetti. Sì, perché i francesi stanno agendo al contrario di noi, ma loro hanno ecologi, sindacalisti e politici veri! Per consolazione avremo però un vantaggio: verrà salvaguardato uno dei tanti falsi dogmi, ossia la "contestazione della società dei consumi" rappresentata — *« E' un problema che devo ancora affrontare* — commenta la dottoressa Astore — *prima occorre che terminino gli interrogatori: un impegno laborioso che, forse, riuscirò ad esaurire nella prossima settimana »*.

Sequestrati 1050 chili di tabacchi esteri

I finanzieri del Centro Operativo della 2ª Legione Guardia di Finanza hanno concluso negli ultimi giorni un'operazione contro il contrabbando di tabacchi esteri lavorati.

In uno stabile del centro di Torino sono stati sequestrati 200 chili e altri 850 sono stati trovati, occultati in doppifondi, su un autocarro fermato al casello dell'autostrada di Villanova d'Asti. Il titolare del camion è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Corsi di ginnastica anche per gli adulti

L'Assessorato allo sport organizza dal prossimo mese corsi di ginnastica, nuoto, tennis e yoga per adulti in piscine, palestre e campi decentrati nei quartieri. Le iscrizioni ai corsi sono aperte a partire da martedì 26 per la ginnastica; domenica 8 ottobre per il nuoto; martedì 10 ottobre per tennis e yoga, al Centro comunale di Promozione sportiva, via San Francesco da Paola 3 (tel. 546.506).

L'iniziativa risponde al progetto dell'Assessorato di avviamento delle possibilità di pratica motoria e sportiva per i giovani oltre i 18 anni e gli adulti. Allo stato attuale, le attività si svolgono in 14 quartieri (10 in più rispetto allo scorso anno), con un aumento complessivo dei posti disponibili del 30 per cento: 13.000 contro 18.000.

L'assessore alla Sanità di Grugliasco ci scrive:

«In relazione alla notizia pubblicata nella rubrica "24 ore in città e provincia" de *La Stampa* dell'1-9-78, si rileva l'inesattezza dell'informazione circa l'arresto di Simonetta Alessi, abitante in via Lungo S a Grugliasco. La persona in oggetto non ha, infatti, 18 anni essendo nata il 23-2-1963 e pertanto, poiché minorenne, dovrebbe godere dei diritti di anonimato.

«Si rileva purtroppo come ancora una volta i mezzi di informazione di massa, così indispensabili in questo tipo di organizzazione sociale, vengano utilizzati come spazi da riempire per "fare notizia" ai danni di chi già sta pagando gli squilibri di questo sistema».

L'assessore alla Sanità all'igiene e ai Servizi Sociali
Floriana Casini

Una lettrice ci scrive da Asti:

«Vogliamo segnalare la simpatica fantasia del regista tv che ha curato la passiva presentazione della "diretta" del Palio di Asti. Come prima immagine abbiamo visto la torre del palazzo Intendenza di Finanza, costruzione moderna opera del passato regime, che contrasta marcatamente con l'epoca ed il significato della manifestazione.

«Se il responsabile della trasmissione avesse fatto al mattino una tranquille passeggiata per la via dalla nostra città, avrebbe scoperto ben altri monumenti da "primi piani": le varie torri medioevali, una cattedrale, una collegiata di S. Secondo con pregi architettonici non comuni.

Carla Boria Amerio

Breve sintesi dopo due settimane

Ticket, non è cambiato quasi niente (così pare)

Poche le proteste, trascurabile il calo delle vendite - I farmacisti: "Non crediamo che il sistema serva a sanare le mutue"

Pare proprio che il «ticket» sui medicinali sia passato inosservato o quasi. Commentano i farmacisti: «*Tutto regolare: sono ormai quindici giorni che c'è il "ticket" e al massimo si nota una leggera diminuzione di vendita, ma inferiore a quanto si temeva. Il pubblico ha "incassato", le proteste per le 200-600 lire da pagare si contano. E sono tutte di gente che protesta a ragione: i pensionati "sociali"*».

Il minor volume d'affari è stato registrato specialmente nelle farmacie periferiche. La proprietaria del negozio di via Pio VII 164-c afferma: «*Ho venduto meno, c'è però da tener conto che settembre è sempre stato magro; la salute in questa stagione è discreta, inoltre dopo le ferie in giro ci sono pochi soldi. Alcuni clienti brontolano per il "ticket", ma basta richiamare la loro attenzione sul prezzo intero che subito si arrendono*». Cita l'esempio di una signora che aveva comperato un prodotto con «ticket» da 600 lire. «*Obiettavo che era ingiusto; quando le feci osservare che il farmaco costava 6 mila lire ha detto: "Se è così non parlo più"*».

Nella farmacia dell'Act in via XX Settembre giustificano il lieve calo di vendite anche con la massiccia incetta di medicine riscontrata la settimana precedente l'entrata in vigore del «ticket». «*Ci sono stati clienti che hanno fatto assurde provviste*». Concetti analoghi ripetono altre decine di farmacisti. «*La nuova legge ha lasciato le cose più o meno come prima. Di nuovo c'è che perdiamo più tempo noi e i clienti. Non crediamo comunque che il "ticket", almeno alla luce di quanto è successo in questi 15 giorni, contribuirà a salvare i bilanci fallimentari delle mutue*».

«*Il "ticket" a noi sta bene* — garantisce la titolare della farmacia S. Camillo di Mirafiori Sud —, *almeno abbiamo la certezza di incassare subito del denaro. Il cliente paga poco, ma paga; le mutue invece non si sa mai quando saldano il debito*».

Convegno di idraulica

Da domani a mercoledì si svolgerà al Centro Incontri della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti 25 il sedicesimo convegno di idraulica e costruzioni idrauliche organizzato dal Politecnico. I lavori s'inizieranno alle 10 con una relazione sui fenomeni di diffusione e trasporto in moti laminari permanenti; seguiranno dibattiti sulla dinamica dei corsi d'acqua, foci ed estuari, sulla protezione delle falde acquifere e sull'utilizzazione delle risorse idriche. Durante il convegno si terrà anche una tavola rotonda sui problemi della gestione del patrimonio idrico organizzata dalla Regione.

Immediata denuncia alla magistratura

Disturbate le radio dei vigili mentre scioperava lo Snapm

Il sindaco: "Non entro in merito all'agitazione, deploro con fermezza l'episodio" - Lievi disagi ai cortei della Sindone (100 mila visitatori)

Qualche lieve disagio alla circolazione è stato causato ieri dallo sciopero dei vigili urbani dello Snapm (Sindacato autonomo della polizia municipale), sciopero truffaldino e deplorato dai confederali. Un tentativo di cortei per le vie del centro, data l'esiguità dei partecipanti, è fallito. Spettatori incuriositi i pellegrini della Sindone che ieri sono stati centomila.

L'episodio più grave dell'improvvisa protesta si è verificato tra le 8 e le 10, primo dell'inizio delle due ore di agitazione del mattino. Le comunicazioni radio sulle bande riservate sono state infatti disturbate e poi interrotte. Il fatto è stato riferito dal Comandante dei Vigili in un rapporto inviato al Sindaco e quindi trasmesso all'autorità giudiziaria. «*Non entro nel merito dell'agitazione sindacale* — ha detto Diego Novelli — *Di fronte invece a depreco con fermezza l'episodio*». In quelle ore infatti un qualsiasi momento di emergenza, dato la massiccia affluenza di pullman di pellegrini, avrebbe potuto avere imprevedibili sviluppi.

Il «sindacato autonomo» aveva proclamato le due ore di sciopero per ogni turno ieri e oggi per protestare contro «*l'atteggiamento inconcludente dell'Amministrazione*». In pratica su dieci punti presentati dai delegati otto erano stati accettati in tre successive riunioni stabilendo modalità e tempi di situazione. La amministrazione non aveva potuto accogliere il punto riguardante la richiesta di un livello retributivo superiore, poichè la definizione dello stesso è riavviata alla contrattazione nazionale che sta per concludersi e al progetto di riorganizzazione servizi che insieme al problema della professionalità dei dipendenti dovrà essere definita domani.

Il secondo punto non accolto dall'amministrazione riguarda la richiesta di un'indennità di Ps. Ma questa materia non può essere definita se non in sede legislativa a livello nazionale.

PENSIONATI A MILANO — Una delegazione di oltre 1000 lavoratori e pensionati partirà domani da piazzetta Reale per Milano. Qui è prevista una manifestazione sindacale «*per ribadire che la riforma previdenziale e pensionistica va fatta colpendo le evasioni fiscali e contributive e non i pensionati*».

180 ORE — Domani saranno consegnate in Provveditorato le domande di iscrizione pervenute agli operatori della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil.

UIL — I sindacalisti socialdemocratici della Uil hanno riunito ieri le loro strutture regionali alla presenza del segretario confederale Ravecca e dell'on. Romita. Nella riunione si è confermata la scelta politica di fondo verso l'area socialista e l'impegno di maggioranza della Dc, pur rilevando «*difficoltà di dialogo interni con i socialisti che appaiono fallaria in fase di superamento*».

Pellegrini, usufruite dei vasti parcheggi

L'amministrazione civica, considerate le difficoltà che si sono verificate nel traffico cittadino, rivolge un caldo invito alle comitive e a quanti giungono in questi giorni a Torino, per la Sindone, ad usare i *parcheggi della Pellerina, di Mirafiori e di Lungo Stura Lazio* che sono convenientemente attrezzati per ricevere i pellegrini. Informa altresì che l'Azienda Tranviaria Municipale assicura servizi di rapido collegamento con il centro della città. L'afflusso disordinato di comitive nel centro oltre a danneggiare gravemente la circolazione normale, non consente ai pellegrini di muoversi e di raggiungere il Duomo.

Aperte le iscrizioni ai corsi per laureati

Sono aperte le iscrizioni all'Università internazionale, riconosciuta dallo Stato, degli studi sociali: un'Università libera, privata e a pagamento. Le domande, compilate su apposite schede devono essere consegnate alla segreteria (via Valfrè 4, tel. 553.767-544.065) entro il 31 ottobre.

I corsi si rivolgono ai quadri attuali e potenziali delle aziende, sono aperti ai laureati italiani e stranieri, al personale di aziende ed enti con adeguata responsabilità ed esperienza di lavoro. C'è il numero chiuso. Le lezioni si svolgono due o tre sere la settimana da novembre a marzo e riguardano: gestione integrata della produzione; controllo e finanza aziendale; marketing; personale. L'iscrizione a ciascun corso è di 370 mila lire l'anno.

Esistono inoltre corsi monografici che si tengono in aprile-maggio (costo 135 mila ciascuno). I temi sono: analisi del valore, tassazione del reddito d'impresa, ricerche di mercato al servizio dell'impresa, tecniche di valutazione del personale. Agli iscritti che abbiano frequentato il 70 per cento delle lezioni ed esercitazioni, sarà rilasciato un certificato di frequenza. Agli iscritti ai corsi annuali che abbiano anche discusso una tesina finale, sarà conferito un attestato.

Acufeni — Domani, alle 21,30, alla Camera di commercio, l'audiologo statunitense Jack A. Vernon parlerà sulle ricerche condotte nell'università dell'Oregon sugli acufeni (ronzii, fruscii, rumori nell'orecchio).

Ingrosso lanerie drapperie sete cotoni
diffusione nazionale
cerca
rappresentante o viaggiatore
introdotto per conto clienti in alto e acquisizione nuovi per Piemonte
Scrivere: Publikompass 5592 — 10100 Torino.

C. AGOPUNTURA TORINO
Trattamenti classici cinesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia.
Prenotarsi al 532 015, Via Belleani, 8

ECHI DI CRONACA

Corsi professionali per l'impiego
Scuola tecnica - Corso San Martino 2 Tel. 518974 - 555368 - Segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, paghe e contributi, calcolo e contabilità meccanizzati ed elettronici, perforatrici e verificatrici meccanografiche Ibm, registratrici Ibm, corrispondenti in lingue estere.

Sist Segretarie d'azienda
Dalla scuola media all'impiego per qualifiche. Iscrizioni aperte.
Sist - via Po 2 - Tel. 547 553

Spaccio 2000 E.N.D.A.S.
Associarsi... conviene! Sconti per spettacoli attività turistiche e sportive. DISCOUNT: si fa la spesa al minuto con prezzi da ingrosso. Lungo Stura Lazio 97...

Segretarie d'ufficio
Corso diurno per diplomate scuole medie. Ultimi giorni d'iscrizione. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 839.870

Hotel Residence
S. Maurizio Canavese (Aeroporto per la terza età e convalescenza. Camere con servizi, anche per parte pernottamento. Assistenza medica continua. Prenotarsi via De Amicis 2, tel. 011/21 2419

Studio agopuntura
Trattamenti cinesi classici e moderni. Si riceve su appuntamento. Tel. 755524 ore 15/20

Corso Iva
Programmato e tenuto da esperti del settore, funzionari dell'Ufficio Iva di Torino. Informazioni e iscrizioni, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 839.870.

Operatori Programmatori
Su calcolatori elettronici. Corsi speciali per studenti lavoratori, con frequenza al sabato. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968 - 839.870.

Paghe contributi
Prossimo inizio corsi serali. Insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vagnone Via Vagnone 7 - Tel. 430994.

Istituto Vagnone Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, calcolo meccanico, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, tel. 430994.

Sist Segretarie d'azienda
Sabato 30 settembre inaugurazione anno scolastico con tradizionale riunione allievi, famiglie, insegnanti.
Sist - Via Po 2 - Tel. 547.553.

Deal-To bagno s.n.c. direttamente in fabbrica
Tutto l'arredamento per il Vostro bagno, box doccia, specchiere, accessori, rubinetti. Visitateci in Via Nizza 41 e Via Cordaio 26 (Barca). Tel. 651598.

Moquettes dalla fabbrica
Camera da mq. 4x4 in velour di ottima qualità e un colore assortito L. 270.000. Altre misure. Consegna immediata. Ars Nova via Duchessa Jolanda 3.

Segretariato linguistico
Stenodattilo, macchine calcolatrici, paghe e contributi, tre lingue. Nuovi corsi diurni e serali. Istituto Marinelli. Due centri in Torino: via S. Secondo, 37 - tel. 505.561/2 e Piazza S. Rita, 8, tel. 362.441.

Corsi di ricupero
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero diurni, pomeridiani e serali per idoneità, licenza e maturità di Scuola Media, Istituto Tecnici per Ragionieri, Geometri, Periti Industriali e Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere.
Istituto Studiorum, piazza Statuto 2 bis ang. Via Garibaldi, telefoni 540.283 / 543.720.

Segretarie d'ufficio Istituto Impera
Corso San Martino 2. Tel. 518974 - 555368. Il corso più breve e sicuro per la preparazione all'impiego. Ultimi giorni d'iscrizione.

Lux Mot il casamico Via Slataper 8, tel. 732290
Letti su misura, lampadari, arredi. Rapporto a prezzi d'amico (visitateci).

Svendita lampadari
direttamente dalla fabbrica semilampade lampade e accessori luce a prezzi da realizzo. Offerta valevole in virtù di Matador lire 9500, lampade per scrivania lire 3000, omaggi lampadine. Oltre via Bligny 19, tel. 760.063.

Monloneros Via Torricelli 38, Torino
Giubbotti pelle uomo-donna L. italiani, giacche pelle uomo-donna L. 69.000, scamosciati pelle uomo-donna L. 110.000, borse in pelle da L. 12.500 in su, tel. 396.960.

TV da riparare? Teleurgente Tel. 585.005
In 20 minuti i migliori tecnici TV bianco-nero colore ore 8-22 anche festivi.

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
GRAN VENDITA PREINVERNALE
Collezione 1978-79
PRENOTATE ADESSO RITIRERETE CON COMODO
Oggi siamo aperti

UNA NOVITA' PER TUTTE LE SORDITA'
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno i giorni 25-26-27-28-29-30 settembre nei centri MAICO
Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo: ma il problema era rimasto irrisolto. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente: il sogno di tutti i deboli di udito è ora divenuto realtà. Finalmente è stato realizzato un invisibile apparecchio acustico che garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole e tutti i deboli di udito, con questa sensazionale scoperta, possono gustare le voci dei familiari, la televisione, il cinema e la chiesa. E' UNA NOVITA' ASSOLUTA ED INVISIBILE e tutti possono provarla GRATUITAMENTE visitandoci nei giorni 25-26-27-28-29-30 settembre anche nel pomeriggio.
Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate tutte le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume, arrecando fastidio ai vicini.
La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno usufruire in permuta e pagare una differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a
MAICO - VIA MAGENTA, 20
TORINO - Telefono 541.767
ALESSANDRIA: p.za Garibaldi 50 - Tel. 54.798
CUNEO: corso Nizza 33/B - Tel. 68.149

Un "caro„ ricordo da Torino

«In vino veritas», dice il proverbio. Qualcuno però deve aver equivocato sul significato del termine «verità» nel momento in cui Torino è stata presa d'assalto da migliaia di pellegrini in visita al sacro lino. Quale occasione migliore per mescolare il sacro ed il profano a vantaggio di quella promozione dei prodotti piemontesi (vino in testa) che da anni si va lentamente senza apprezzabili successi?

Tanti pellegrini, tanti clienti. E tutti affamati, assetati e desiderosi di portare a casa un ricordo del Piemonte. E così, per nutrire i pellegrini, sono nati i «self-service» a menù tipico piemontese con il pasto a 4500 lire, acqua e vino compresi. Fin qui tutto bene. Il prezzo di ristorante della Mole — sia pure con piatti «industriali» — ha risolto molti problemi per i visitatori della Sindone.

Ma il pellegrino ha anche sete. Così accanto a «mamma Teresa» alcune migliaia di bottiglie, immancabilmente su pregiati scaffali, scelte da Piero Soltanino, un «sommelier» premiato alcuni anni fa a Bruxelles. Una chiara iniziativa promozionale cui hanno contribuito il Comune, la Provincia, la Regione, la Camera di commercio, l'Ente di sviluppo agricolo. Ma promozione vuole anche dire prodotto genuino a prezzo equo. E qui casca... l'asinello.

Un esperto, faltare alla menu per acquisti di quantità piccole, ci ha dimostrato che il pellegrino piena spremuto, è il caso di dirlo, come un grappolo d'uva. Esempi? Eccoli. Barbaresco '78 della cantina Produttori di Barbaresco: 3500 lire in enoteca, 1500 all'origine. Monfortino Conterno 1967: 8000 (3500). Barolo Borgogno '71: 3000 (2200). Erbaluce di Caluso '77 della Cooperativa produttori: 1700 (750). Carema '73 Ferrando 2500 (1300). Discorso non diverso per le grappe, da quella di Barolo Montanaro, il cui prezzo sale da 2300 a 4500 lire, o la classica «Levi» di Neive, che passa da 6500 a 12 mila lire soltanto entrando, sia pure con onore, nell'enoteca della Mole.

Gli esempi potrebbero essere ancora tanti. Se la scelta dei vini - stata oculata (il sommelier) di un «sommelier») con altrettanto felice, promozionalmente parlando, sembra essere il ricarico pagato dal visitatore che, in questo modo, finisce di fare veramente la figura del «pellegrino», nel senso tronco usato da Gipo Farassino in una celebre canzone ispirata allo sfruttamento commerciale che si fece dei turisti in occasione dell'ostensione della Sindone del 1933.

g. b.

In via Millelire a Mirafiori

Dibattito in chiesa finito in una rissa

I parrocchiani discutevano sulla violenza e una squadra di teppisti li ha aggrediti

Una riunione organizzata dal parroco della chiesa di San Remigio (Mirafiori Sud) per discutere sui problemi della violenza nel quartiere è finita a botte fra un gruppo di parrocchiani e una squadra di teppisti. E' accaduto l'altro ieri verso le 23 in via Millelire 30 e uno dei contendenti è andato all'ospedale col volto tumefatto. Si chiama Vincenzo Mazzo, è un custode delle case popolari e fa parte del gruppo che ha promosso la discussione: gimerirà in 15 giorni.

Secondo gli abitanti della zona, Mirafiori Sud, dopo le 22, è un quartiere inabitabile. Bande di giovinastri scorrazzano per le strade terrorizzando i passanti e aggredendo le persone anziane. Spiega Giuseppe Tolin, del «gruppo scuola» della comunità parrocchiale: «*E' una situazione insostenibile perchè di alcuni mesi non si riesce a vivere in pace. Ogni notte c'è qualcuno che viene disturbato o malmenato dai teppisti*».

La riunione è stata decisa per affrontare il problema. Il parroco, don Guido Bosco, ha messo a disposizione i locali della chiesa e decine di persone della comunità religiosa si sono incontrate per discutere la questione. Una riunione preparatoria in vista di una tavola rotonda allargata a tutte le forze sociali e politiche.

Mentre parlavano, è arrivata una squadra di teppisti con l'intento di disturbare la riunione. Sono volate parole grosse e alla fine i giovinastri sono passati alle vie di fatto, aggredendo sacerdoti e parrocchiani.

La comunità religiosa di San Remigio ha deciso di denunciare il fatto alla magistratura. Il documento è stato sottoscritto da 150 persone che ieri sera si sono trovate nella parrocchia per condannare l'episodio e chiedere l'intervento delle autorità.

Associazione mutilati celebra 20 anni di vita

La Libera Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (Lanmic) celebra quest'anno i vent'anni di vita. Sono previste varie manifestazioni anche a livello regionale con riconoscimenti (medaglie, pergamene e targhe) a invalidi e amici che hanno dato un particolare contributo per lo sviluppo dell'organizzazione. Il programma culminerà con una cerimonia, il 4 ottobre, a Roma, probabilmente al Vaticano e al Quirinale.

«*Il cammino degli storici della Lanmic* — spiega in un comunicato il presidente provinciale Giovanni Matera Gessa — *si è configurato in questi anni nell'approvazione della legislazione, sia pur imperfetta, sulle categorie protette, che comprende non solo la normativa per il collocamento obbligatorio, la recentissima serie di disposizioni sulle barriere architettoniche, ma anche molteplici aspetti del vivere comune. La Lanmic deve intervenire fattivamente per tutelare gli invalidi "veri" dai profittatori, che tolgono l'immagine di quegli sventurati che hanno realmente bisogno di aiuto*».

I festeggiamenti per il ventennale dell'organizzazione «*oltre che un bilancio, saranno anche un momento di riflessione per nuove strategie in una prospettiva che va al di là delle barriere nazionali*». Precisa Giovanni Matera Gessa: «*Occorrerà che la collettività privilegi e migliori la preparazione scolastica e professionale degli invalidi e il loro inserimento nella vita associativa e di lavoro*».

Adorazione di Gesù — Un convegno ed riflessione e di studio si svolgerà oggi, ore 9-18, al Centro La Salle (strada Santa Margherita 122).

I pensionati del quartiere di corso Taranto

Si sono costruiti la bocciofila per dimenticare la solitudine

Hanno fatto tutto loro: campi, aiuole, casetta per l'inverno, bar, uffici Stamane l'inaugurazione coi rappresentanti dei partiti e le autorità

Il campo è finalmente pronto, i giochi stanno per cominciare

Dopo tante polemiche sul quartiere di corso Taranto (le file di casermoni grigi, le aiuole spartitraffico cosiste come «verde pubblico», i bambini in strada, i ragazzi nei bar, i dormitori, l'alienazione, poi svanita, dell'edilizia popolare improvvisamente, due anni fa, i pensionati della zona hanno deciso di superare definitivamente l'isolamento e di fare qualcosa. E' nata così la bocciofila «Due pini e».

«*Prima giocavamo per strada o nei cortili; ma non avevamo mai un posto dove trovarci e parlare*; così abbiamo deciso di darci da fare». Antonio D'Angelo, uno tra i promotori più attivi, si guarda intorno soddisfatto. Due pini un po' malinconici, una delicata aiuola di geranei, quattro campi, otto piste, una casetta alla «Hans e Gretel» di mattoni, dove ci si troverà in inverno («*qui siamo immigrati al 101 per cento, soffriamo il freddo e ad ottobre ci chiudiamo già in casa*»), altre una cassettina per il bar e per gli uffici.

Decine di bandiere tricolore e di festoni colorati stesi tra un palo della luce ed un altro; due cani tutto ringhiosi per garantire l'incolumità della bocciofila da eventuali attacchi teppistici. «*Abbiamo fatto quasi tutto noi. Il Comune ci ha dato l'area e i materiali e noi abbiamo fatto il resto. Ognuno la sua parte. Soprattutto gli orari, perchè i giocani sono così difficili da accontentare. Solo ogni tanto, quando arrivano dal Comune il cemento del cemento o dei mattoni, ci aiutavano a scaricare, poi gli offriamo una birra e via. Ma i veri "padri" di questa iniziativa siamo noi, i pensionati, quelli che soffrono più di tutti la solitudine, il non avere più nulla da fare*».

E' sempre gli consigliavo D'Angelo a parlare, mentre intorno ferve l'attività. I campi devono essere bagnati e spianati, una ritoccatina ai fiori, spostare mattonelle, carriole e il materiale di cantiere, mettere a posto i tavoli. Insomma un po' di tutto per dare il volto migliore possibile alla loro creatura: duemilacinquecento lire all'anno per i pensionati, cinquemila per gli altri.

«*Una cifra, minima che ci servirà per la manutenzione*» aggiunge D'Angelo. Stamattina, all'inaugurazione, ci saranno i partiti, le autorità del Comune. Ma soprattutto loro, i veri protagonisti, i quali hanno dimostrato che talvolta, oltre a parlare di riaggregazione, è anche possibile fare e bene per migliorare la propria situazione.

m. cas.

Saper spendere

Inverno sui vetri

Per combattere il freddo che entra dalle finestre brevettata una speciale "anta" in plastica

«*Fumo il ritorno dall'inverno freddo e del riscaldamento poco soddisfacente del mio alloggio* — scrive Rosina S. di Torino — *ogni anno sono lì in famiglia perchè non troviamo una soluzione. Le troppe finestre dell'appartamento sono una evidente fonte di freddo. Se si aggiunge che i termosifoni sono disposti proprio sotto le finestre, si capisce che anche se sono bollenti, il calore emesso e presto disperso. Abbiamo pensato ai doppi vetri, ma nel nostro vano-finestre risulterebbero troppi lavori in muratura. Pretendiamo trovare qualche altro rimedio. Esiste?*».

** Un nuovo brevetto potrebbe essere la soluzione ricercata. Lo propone la titolare di un'azienda di [illegible] plastiche. Spiega: «*Per cercare di impedire le irradiazioni di aria fredda provenienti dai vetri delle finestre abbiamo ideato uno schermo in materia plastica (cloruro di polivinile) che è più isolante del vetro, quindi — a nostro parere — più efficace anche della soluzione dei due doppi vetri sottili molto vicini fra loro*».

A vederlo è come un'antina da applicare sui vetri. Precisa la depositaria del brevetto: «*Per la sua struttura forma fasce orizzontali non comunicanti una con l'altra, quindi senza alcuno scambio di calore. Essendo inoltre a due strati presenta un triplo isolamento. E' chiaro che il tutto serve ad isolare anche i rumori provenienti dall'esterno*».

Queste «ante» sono fissate con quattro viti al telaio della finestra (operazione che chiunque è in grado di eseguire da sè) e si possono aprire come i vecchi «vetri cattedrali». Unica obiezione: non sono trasparenti. «*Ma usando translucide* — ribatte l'esperta — *non appaiono ostacolo alla luce*». O almeno non ne ridono troppo all'ambiente. Chi avesse invece una predilezione per un «filtro colorato» può ottenere «ante in tinta», che diffondono una gradevole luce pastello.

«*Da prove effettuate l'inverno scorso (il brevetto è di gennaio)* — sostiene la titolare — *in una camera normale di circa 60 mc., con una finestra di 1,20 per 1,80 metri la riduzione dello spreco di calore è superiore al 25 per cento*». Purtroppo meno certo è il prezzo. Si tratta di una [illegible] spesa esclusa sul mercato. Assicurano però che «*non supererà le 20 mila lire il metro quadro*». Teniamo a disposizione dei lettori interessati l'indirizzo della ditta per ulteriori precisazioni.

Ragioniere impaziente disturbato dai rumori

Un ragioniere di Novara è impaziente. Tre lettere, a distanza di un mese l'una dall'altro, sollecitavano una risposta. Nella terza c'era anche un ultimatum. «*Per l'ultima volta vi chiedo di rispondermi: spero di leggere presto la risposta altrimenti cambierò giornale*». Alimè!

Dispiaciuti e un po' avviliti, rispondiamo ora, esattamente come avremmo fatto dopo la prima lettera senza alcuna minaccia. Il ritardo infatti non è mancanza di attenzione per il quesito, ma soltanto l'attesa del turno nei confronti di [illegible] altre richieste arrivate prima di questa. E siamo sicuri che «il ragionieri di Novara» continuerà ad essere un nostro fedele lettore.

Scrive: «*Ne' continuerò ad vo abito (22 appartamenti), il mio è proprio sopra la scantinato nella parte dove sono collocati i motori per l'autoclave ed il bruciatore. I rumori, già evidenti fin dai primi anni, sono ora insopportabili. Le mie rimostranze in assemblee ottenevano soltanto vaghe promesse e provvedimenti superficiali. Ora voglio andare fino in fondo: come posso tutelare i miei diritti*».

** Spiega Quirino Lerati del Sindacato Amministratori: «*Ritengo che nel caso esposto si possa applicare quanto è previsto dall'articolo 844 del Codice Civile, se i rumori superano la tollerabilità. Non esiste però nel Codice una misura in base alla quale "aritmeticamente" si possa stabilire il limite della tollerabilità. Sarà quindi il giudice ad emettere una sentenza in base ai risultati dell'inchiesta*». Caro ragioniere, non le resta che affidarsi ad un avvocato.

Mele, cipolle, vino bianco per il fegato di maiale

Angelo Sorzio [illegible] ricetta per gustare il fegato di maiale. «*Squisito quanto il fegato di vitello, ma con il pregio di costare meno*». Ingredienti per quattro persone: 500 gr. di fegato di maiale a fette corte e sottili, una cipolla e una mela affettate sottili, mezzo bicchiere di vino bianco, olio e burro, un cucchiaio di prezzemolo tritato, sale e pepe.

In una padella con olio e burro ben caldi far prendere colore all'acipolla ed unirvi quindi anche la mela a fette sottili. Cuocere a fuoco moderato mescolando ogni tanto fino a quando la mela non saranno diventate tenere. Aumentare la fiamma ed aggiungere il fegato, mescolando. Appena il fegato sarà asciutto, irrorare con il vino bianco, cospargere con sale, pepe e prezzemolo e completare la cottura in un palo di minuti a fuoco vivo. Il [illegible] caldo con [illegible] bollito.

Simonetta

Più controlli per i prezzi

Rivolgendosi al presidente della Commissione commercio del Comune, on. Terenzio Magliano, il consigliere democristiano Michele Revelli ha chiesto che la [illegible] stessa sia convocata al più presto per un approfondito esame del problema dell'aumento dei prezzi (soprattutto di generi alimentari e di prima necessità). Quattro, secondo Revelli, le esigenze principali d'intervento, formulate come proposte di lavoro: informazione, controllo, piano commerciale, cooperazione e politica agricola. Per l'informazione, il Comune dovrebbe farsi promotore di un collegamento tra i maggiori comuni italiani per avere settimanalmente un confronto sui prezzi al consumo.

In seconda istanza, dovrà essere svolto un severo controllo, applicando le leggi in vigore, per evitare abusi e artifici che provocano tali aumenti (prezzi, grossisti, modo evitare truffe sulla tara-merce, e presso mense aziendali o scolastiche, per controllare la qualità dei cibi). Infine Revelli chiede un confronto con la Regione ed i comuni del comprensorio torinese per una gestione coordinata del piano commerciale e auspica un ampio confronto sul problema della produzione agricola, onde accertare quali linee di sviluppo si danno all'agricoltura e quali sostegni è possibile offrire ai produttori singoli associati in cooperative.

ISTITUTO **PADANO**
- MEDIE
- RAGIONIERI
- GEOMETRI
- PERITI

ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107
10126 TORINO
Telefoni 657.013
659.897

RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
- Passaggi dalle qualifiche professionali al diploma
- Cambiamento ordine di studi senza perdita di anni
- Corsi scolastici orientativi gratuiti nel mese di settembre
- Sezioni diurne preserali, serali e per lumisti

DAL *Fornaio*
MARCO DE MATTEI
POTRETE TROVARE
GRISSINI STIRATI CAMPAGNOLI senza grassi
Via S. Donato 8 - Tel. 48.77.37

VOLKSWAGEN **GOLF**
il meglio su "misura"

In tante versioni. Perché possiate scegliere la Golf sulla vostra giusta misura.
Tre motori a benzina:
1100 cmc (50 CV) e 140 km/h; 1300 cmc (75 CV) e 158 km/h; 1600 cmc (110 CV) sulla sportiva GTI per una velocità di 182 km/h.
Un diesel di 1500 cmc (50 CV) che consuma 5,6 litri di gasolio ogni 100 km.
Carrozzeria a tre e a cinque porte.
...e per un giro di prova le troverete qui
MONTICONE
PIAZZA ADRIANO, 1
TELEF. 443.300

istituto LINDBERGH
CORSO CASALE 245 - TEL. 895.545 - TO
VIA SAN MASSIMO 21 bis - TEL. 830.446-857.700 - TO
(presso Istituto San Massimo)
CORSI DIURNI PRESERALI E SERALI - RECUPERO ANNI STUDIO
CORSI REGOLARI - CORSI PARIFICATI PER:
- PERITI AERONAUTICI conseguimento del brevetto di PILOTA D'AEREO
- PERITI CHIMICI - ELETTRONICI
- LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO LINGUISTICO
- RAGIONIERI - GEOMETRI
- PERITI AZIENDALI
- MAGISTRALI

Il primo costruito in Italia

Un gigante della strada

Utilizzato nei lavori di sgombero del 2° binario della Torino-Modane Porta 180 metri cubi di materiale

Ecco il «talpone» costruito dalla Cometto: 40 metri di lunghezza

Un gigantesco veicolo semovente capace di trasportare in un solo carico 250 tonnellate di materiale (180 metri cubi) è in azione da alcuni giorni nel tratto Meana-Chiomonte della linea ferroviaria Torino-Modane: operai e tecnici lo impiegano nei massicci lavori in corso per il raddoppio del binario.

Il veicolo, denominato «talpone», è il primo del genere impiegato in Italia. Lo ha ideato e costruito la «Cometto», un'azienda di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), specializzata in veicoli per trasporti eccezionali e macchine movimento terra. Lungo 40 metri, largo 3,7 e alto 4,3, è dotato di 12 assi con 96 pneumatici; il gruppo propulsore è costituito da due motori diesel Deutz.

Il «talpone» è in grado di sgomberare in un solo viaggio l'intero materiale disgregato da una «volata» di mine. Ne consegue un grosso risparmio di esercizio e di energie umane. A Meana viene utilizzato per trasportare il materiale di scavo della galleria in costruzione.

Nichelino, il sindaco ha querelato la dc

Il sindaco di Nichelino, Elio Marchiaro (pci), ha querelato il gruppo democristiano per diffamazione. La ratifica all'[illegible] è stata discussa e approvata dalla maggioranza in un vivace consiglio comunale. I gruppi di minoranza, esclusa la dc, che si è astenuta, hanno votato contro il provvedimento.

La diffamazione sarebbe stata fatta con cento manifesti con cui la dc, nel luglio scorso, denunciava che quattro dipendenti comunali erano parenti di consiglieri del pci. Precedentemente, c'era già stata una protesta sul metodo delle assunzioni a termine «*per chiamata diretta e con semplice delibera della giunta*».

«*Una supplenza di una settimana o 15 giorni* — dice il sindaco Marchiaro — *può essere fatta anche senza concorso, la giunta non fa che seguire l'elenco della graduatoria senza analizzare i gradi di parentela. Sono forse nei principi democratici la denigrazione, diffamazione e falso? Non avevo intenzione di arrivare alla querela annunciata a fine luglio, è stato l'ostinato comportamento diffamatorio della dc a costringermi*».

La «difesa» del gruppo democristiano è stata aperta dal consigliere Garnevello. Dopo aver sottolineato: «*Politicamente e amministrativamente riteniamo di aver fatto il nostro dovere*», ha lamentato il provvedimento: peserà sulla collaborazione tra i partiti.

Giaveno, i genitori insistono ancora nel loro clamoroso rifiuto

La guerra per la maestra

Chi sono le due insegnanti coinvolte nella polemica - La «nuova» corona lunghi anni di sacrifici e di pendolarismo - Sci, treno e taxi per giungere puntuale - La «vecchia» s'è dimenticata di chiedere la conferma dell'incarico - Risultato: i bambini sono tenuti a casa da scuola

«*Noi vogliamo la maestra degli anni scorsi, altrimenti continueremo a non mandare a scuola i nostri figli*». Inalberando la perentoria richiesta, un gruppo di genitori di Giaveno sta agitando le acque alla scuola «Asteggiano» dove l'aula destinata a ospitare i bambini della quarta rimane vuota fin dal primo giorno dell'anno scolastico appena cominciato. Le mamme non mandano i figli in classe non perché contestino l'insegnante nuova sulla quale non possono esprimere giudizi, ma perché vogliono la precedente. Punto e basta. Sulla legittimità del comportamento dei genitori si stanno interessando i carabinieri e lo stesso pretore, che intendono accertare che cosa si nasconde dietro la strana vicenda.

Vediamone i protagonisti. Alessandra Usseglio-Merlo, 28 anni, di Giaveno, è la maestra che le mamme contestatrici vorrebbero rivere per i loro figli. Dopo alcuni anni di insegnamento alla scuola «Asteggiano» è stata trasferita ora alla elementare di Trana. Motivo? S'era dimenticata di presentare in tempo utile la domanda per rimanere nella sede di Giaveno.

Al suo posto il Provveditorato ha inviato Piera Fenoglio, 41 anni, vedova, un figlio di 18 anni, con cui abita a Sauze d'Oulx. La donna ha cominciato a insegnare dall'anno scorso con un incarico a Reano, 90 chilometri da Salice. Per arrivarci, spesso d'inverno, doveva alzarsi alle 4, mettere gli sci per raggiungere Oulx, poi il treno fino ad Avigliana, infine il taxi per Reano. Lo stipendio, sulle 300 mila lire, le bastava appena per pagare le spese di viaggio. Ma non poteva tirarsi indietro se aspirava a entrare in ruolo. E, infatti, c'è riuscita, con un posto [illegible] «Asteggiano» di Giaveno. Martedì s'è presentata regolarmente al suo posto e s'è trovata subito in contestazione delle madri. Da 5 giorni entra nell'aula vuota e ci rimane fino al termine dell'orario.

«*Sia ben chiaro che le mamme non ce l'hanno con me* — si sfoga Piera Penoglio —. *Vogliono la collega precedente e possono anche avere ragione. Io sarei contenta se mi assegnassero un posto vicino a casa, ad Oulx per esempio, dove c'è un posto vacante*». Ma la cattedra libera riguarda una scuola per handicappati e la maestra Penoglio non ha la specializzazione richiesta. D'altra parte l'insegnante reclamata dai genitori di Giaveno non può tornare alla «Asteggiano» perché non ha presentato un documento in tempo utile. Come uscire dall'*impasse*?

Della vicenda si stanno interessando carabinieri, pretore, e amministrazione comunale, direzione didattica. Provveditorato ma finora la contestazione non è rientrata. Ieri volevamo parlare con la maestra Useglio. Appena arrivati nel cortile di casa è uscito il padre con un bastone minacciando e insultando. Una reazione inspiegabile. Che cosa c'è dietro il caso che coinvolge la figlia? **e. d. a.**

Venaria, dibattito per la Rinascente

In seguito alle notizie riguardanti una possibile richiesta di insediamento nel territorio di Venaria della «Rinascente», la dc ha chiesto al sindaco, Carlo Caramuscio, di voler convocare con urgenza il consiglio comunale aperto alle forze politiche e sociali e agli operatori del settore interessato per dibattere pubblicamente un così grosso problema per la città.

RIVAROLO — Con un meeting di atletica leggera, s'inaugura oggi a Rivarolo Canavese il nuovo Centro Sportivo Comunale. Sono in lizza nelle varie discipline sportive i ragazzi nati dal 1960 al 1966, nei comuni di Castellamonte Cuorgnè, Favria, Forno Canavese, Valperga e Rivarolo.

Una denuncia dei carabinieri

Cumiana, medicine senza tagliandino

La farmacista ha respinto tutte le accuse

I carabinieri hanno denunciato la titolare della farmacia di Cumiana, dott. Vittoria Tizzani, per «*vendita continuata di medicinali privi del tagliando del prezzo*». Da [illegible] abitanti protestavano per «l'abuso», alcuni [illegible] fatto notare che le scatole senza bollino venivano consegnate soltanto a chi pagava in contanti, per i mutuati tutto era regolare. Perché?

L'ex sindaco de Ruffinatto aggiunge: «*Vi sono ben più gravi carenze, ad esempio [illegible] farmaci e hanno smarrito le [illegible] mediche. Abbiamo intenzione di inviare un esposto alla procura ed alle autorità regionali per informarle d'un disagio sempre più diffuso*».

Le proteste degli ammalati hanno provocato anche una polemica tra le forze politiche. Il sindaco pci, Bianco, afferma: «*La gestione della farmacia non è di nostra competenza, tuttavia più volte abbiamo interessato la Regione ed il medico provinciale. Ci sembra che la dc voglia [illegible] di indifferenza e di immobilismo, ma non è così*».

Vittoria Tizzani respinge le accuse: «*E' un complotto. Io e le colleghe che mi hanno sostituito quand'ero ammalata, la dott. Carla Cane, impiegata anche nella farmacia di Montanaro e la dott. Teresa Scoletta, abbiamo sempre seguito le disposizioni del Comitato prezzi*». I carabinieri però, in base alle denunce raccolte, stanno svolgendo accertamenti anche sul loro operato.

★ Evelina Nicoletta, la cinquantaduenne di Settimo Vittone scomparsa il 14 settembre scorso, è stata trovata morta ai piedi di un alto costone roccioso dal quale si era probabilmente buttata poco dopo essersi allontanata da casa. Sofferente di disturbi mentali, la donna lasciando la propria abitazione, aveva spiegato che doveva «*scontare dei peccati*». Tutte le battute effettuate dai congiunti e dai carabinieri (questi ultimi erano intervenuti anche con alcune pattuglie cinofile) non avevano dato esito

La dott. Vittoria Tizzani

L'incidente ieri presso Feletto

Due morti nel camion che abbatte il traliccio

Sono un industriale vinicolo e un suo operaio

Due morti in un camion finito contro un traliccio dell'alta tensione. L'incidente è avvenuto verso le 7 di ieri presso Feletto; ne sono rimasti vittime l'industriale vinicolo Francesco Squarotti, 56 anni, di Narzole, in provincia di Cuneo, via Piramide 15, titolare delle omonime cantine di Alba, e un suo dipendente, Fedele Boinotti, 25 anni, pure di Narzole, via Cavour.

Non si conoscono le cause dell'incidente. «*La marcia mi sembrava del tutto regolare* — ricorda un autista che era stato superato poco prima —. *Poi, all'improvviso, lo schianto contro il traliccio*». L'urto è stato violento, una fiammata ha avvolto la cabina di guida.

Sono intervenuti carabinieri e polizia stradale. Il recupero delle salme è stato lungo e delicato. L'industriale è stato estratto dai rottami ormai cadavere. Fedele Boinotti è morto mentre un'ambulanza dei Volontari del soccorso di Cesorgne lo trasportava alle Molinette.

★ Colta da una crisi depressiva una donna di Castellamonte, Isola Delle Mura di 48 anni, si è uccisa ieri mattina poco dopo le 9, lanciandosi dalla finestra della sua abitazione al terzo piano nel cortile interno del condominio di via Ex Internati. La morte è stata istantanea per la frattura della base cranica.

Scontro a Fossano un morto, 2 feriti

Un morto e due feriti nello scontro frontale fra due auto, ieri sera, sulla Torino-Savona, fra il casello di Fossano e quello di Marene: una torinese, Luciana Cimona, 27 anni, via San Secondo 82, è morta poco dopo il trasporto all'ospedale di Fossano; Carla Chiappella, 30 anni, di Genova, via Chiusa 3/0, è in gravissime condizioni. La 128 delle due donne si è scontrata frontalmente con un'Alfetta guidata da Francesco Fraduco, 26 anni, di Grugliasco in via Don Borio 31, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale fossanese.

Rapina a Cafasse

Due giovani, mascherati e armati di pistola, sono entrati ieri, verso le 12,30, nell'ufficio postale di Cafasse. Il titolare, Elio Giordani, sotto la minaccia delle armi, ha dovuto consegnare tutto il denaro della cassa, circa 300 mila lire. I due malviventi si sono poi allontanati verso Lanzo a bordo di una Fiat 131 risultata rubata pochi giorni prima.

Tv private - I programmi

Tele Studio Torino (canale 24 Uhf) — **Film:** 10,30: «La bionda graffia»; 13: «Johnny Kid»; 14,30: «L'ultimo attacco»; 15,50: «Frankenstein»; 17,30: «Arrivano Django e Sartana»; 20: «Le magnifiche falene di Cinzia»; 21,30: «L'alba del grande giorno»; 23: «La vendetta di Lady Morgan». **Programmi:** 12,30: Speciale casa; 17,15 e 19: Cartoni animati; 18,30: Luci del cabaret: La compagnia della forca.

Tele Vox (36 Uhf) — **Film:** 18: «L'orfana del ghetto»; 19,30: «Il mio corpo ti scalderà»; 20,15: «Il padrone di New York».

Giornale Radio Piemonte (42-46 Uhf) — **Film:** 17,30: «Il coraggio di Lassie»; 30,30: «Duemila dollari sul sette» (replica all'1,15); 23,45: «L'ultimo urrà». **Programmi:** 19,30: Dialoghi d'arte; 22: Canale 42; 22,15: Torino cinema-teatro Torino.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 10: «F.B.I. operazione Pakistan», col.; 13: «Cortina di bambù», col.; 15: «Loving gioco crudele», col.; 17: «L'odio esplode a Dallas»; 20: «Fabiola»; 23: «Sequestro di persona», col.

Tele Torino Internazionale (61 Uhf) — **Film:** 10,30: «Professionisti per una rapina»; 13: «L'uomo del Sud»; 17: «Il segreto dello sparviero nero», col.; 18: Telefilm «L'orario ferroviario»; 21: «La cripta e l'incubo»; 23,05: «L'implacabile Cordobes». **Programmi:** 12,15: Speciale casa; 12,45 e 19,45: Notizie; 14,30: Animale come si permette?; 15,30: Musica market; 16,30: Superclassifica show; 20: Antologia del canto popolare italiano: Sicilia; 20,30: Ho music; Mia Martini; 22,30: Eva contro Eva: Silvana Pampanini; 23: Buona notte con Minnie Minoprio.

Tele Radio City (44-47 Uhf) — **Film:** Ore 13 - 15,30 - 20 - 22,45 e 0,30. **Programmi:** 10,30: Viva la domenica; 12: Le dediche della domenica; 16,30: Mini caccia al campione; 18,30: Flash; 21,45: Show; 0,15: Sexy follie.

Ventiquattr'ore in città e provincia

Calendario

Oggi si festeggia: San Pacifico francescano, Maria santissima della Mercede. **Domani:** San Giuseppe Pignatelli, Sant'Ercolano.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Somis 7 (511.574); v. Bellardi 6 (70.39.39); v. Rio de Janeiro 34 (37.28.95). **Elettrauto:** v. dei Quartieri 0 (54.06.68); v. Mussolo 24 (73.90.336); c. Agnelli 18 (39.37.81). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19) v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 31) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (80.01.988). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-18,30) v. Monginevro 233 (70.42.20). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 17) v. Dandolo 38 (30.44.00).

Farmacie aperte oggi

Servizio dalle 8,30 alle 16,30:

c. Regina Margherita 258; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Bionaz 23; v. Reggio 1; c. Racconigi 186; v. Mosca 1; v. Boccaccio 18; v. Borgaro 102; v. Exilles 46; v. Guido Reni 155/157; c. Corsica 9; p. Statuto 1; c. Duca degli Abruzzi 68; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 68; c. Siracusa 37; v. Palestrina 45; v. S. Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. Pinerolo 1/bis; v. Sanremo 37; c. Re Umberto 36; v. Tofane 71; p. Adriano 12; c. Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 18; v. Berino 6; v. S. Secondo 6; c. Sebastopoli 143; c. Toscana 185; v. Candiolo 31.

La farmacia di v. Sanremo 37: presta servizio anche serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Mostra a Nichelino

Continua a Nichelino la mostra commerciale. Le varie iniziative ottengono straordinario successo. Oggi, alle 16, incontro con il vescovo di Ivrea, Bettazzi. Alle 20,30 sfilata di moda per bambini. Domani, alle 21,30, spettacolo con la compagnia Campanini-Barbero.

Piano di sviluppo

Il Comitato di comprensorio di Ivrea si riunisce domani, alle 20,30, nella sede di piazza Castello per discutere le ipotesi relative al piano di sviluppo e al piano territoriale di coordinamento.

Trattori a Cumiana

Cumiana trattoristica, oggi, alle 14,30, in piazza Martiri a Cumiana. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco con la collaborazione del Club 2 P.

Svolta a Beinasco della crisi in giunta

Svolta nella crisi di giunta a Beinasco. Com'è noto il sindaco Almetti (pci) aveva contestato una licenza commerciale che aveva provocato una minaccia di dimissioni da parte dell'assessore Vigoroso (psi). Ora il sindaco ha revocato il permesso, avendo «riscontrato un vizio procedurale» e il capogruppo psi Gargano ha annunciato un incontro con il pci mercoledì prossimo «*al termine del quale verrà diffuso un comunicato congiunto*».

Secondo il capogruppo dc Montanari la decisione di ritirare la licenza «*è una marcia indietro del sindaco che, dopo aver dichiarato l'assoluta legalità dell'atto, ha ammesso pubblicamente la propria incompetenza*».

Roulottes distrutte dal fuoco

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato stamane in un deposito di roulottes di corso Savona, a Moncalieri. I danni ammontano a un centinaio di milioni.

Le fiamme si sono sviluppate all'interno del recinto del magazzino di proprietà di Renato Chiesa, 35 anni, di Torino. Numerose roulottes sono andate distrutte o sono state danneggiate irreparabilmente prima che le squadre dei vigili del fuoco riuscissero a domare, dopo un paio d'ore di lavoro, l'incendio.

Ignote sono per il momento le cause del rogo. I carabinieri stanno comunque conducendo approfondite indagini in quanto è la quinta volta, in meno di sei mesi, che un deposito di roulottes rimane danneggiato dalle fiamme.

Aldo Guassi, 67 anni, residente a Volpiano, in via Trieste 50, è rimasto vittima di un grave incidente di caccia. Verso le [illegible] di ieri, in compagnia di un amico, Giovanni Ceratti, pure di Volpiano, via Trieste 24, stava partecipando a una battuta, in località Malone. D'un tratto il Ceratti è inciampato in una zolla erbosa e, cadendo, ha fatto, inavvertitamente, partire una scarica dal suo fucile.

La rosa di pallini ha colpito lo Guassi, che si trovava a brevissima distanza, ferendolo al torace, al volto e al capo.

Attenti, è stagione di funghi

Tempo di funghi e, purtroppo, anche di avvelenamenti. Non si raccomanda mai abbastanza di fare attenzione, di consumare soltanto le specie conosciute, facendosi aiutare da un esperto nella cernita. Il gruppo micologico del Centro culturale Fiat ha allestito in via Guala 26, nei locali del Centro sportivo, una mostra di funghi, commestibili e no, che chiunque può trovare nei nostri boschi. Soltanto del genere «boletus» ci sono 33 specie, dal porcino (ideale dei palati raffinati) al velenoso «satanas». Il pubblico può anche vedere la celebre e terribile «amanita phalloide», e le molte qualità di funghi che crescono sui vecchi tronchi. Ogni specie è classificata accuratamente. Una visita (la mostra è aperta oggi dalle 9 alle 19) può evitare spiacevoli conseguenze ai disattenti.

ATLANTI
dell'Istituto Geografico De Agostini - Novara
per la scuola

atlante geografico metodico
Lo strumento più moderno per lo studio della geografia
250 carte e tavole e un indice con 35 000 toponimi
Prezzo L. 7200

atlante geografico moderno
Ideato particolarmente per le necessità dei giovani studenti
170 carte e tavole e un indice con 25 000 toponimi
Prezzo L. 5500

Importante Azienda settore alimentare cerca
CAPO SERVIZIO SPEDIZIONI
cui affidare l'organizzazione e gestione del magazzino prodotti finiti e delle attività distributive.
La ricerca si rivolge a persona giovane che possedendo una buona preparazione teorica di base, abbia maturato una significativa esperienza, in analoga posizione, nel settore dei beni di largo consumo.
Scrivere PUBLIKOMPASS 6010 — [illegible] TORINO

MESE DELLA CARTELLA
in via Po 55
e via Di Nanni 120
da AVOGADRO VIOLETTA
Il marchio che distingue

CARTELLE	L. 1900-2900	BORSE pelle	L. 9900
sacche tracolla	L. 1500-2900	pelle e pitone	L. 19.900
cestini asilo	L. 1900	VALIGIE espanso	L. 5900
BORSELLI	L. 2900 - vero cuoio 5900	P.V.C.	L. 9900
OMBRELLI	L. 2900 in più	SACCHE VIAGGIO	L. 6900
BAULI	L. 17.900 in più	completi viaggio cuoio - Samsonite - Del Sey - Concorde	

VASTO ASSORTIMENTO CARTELLE - ZAINETTI ANATOMICI E CON CAVALLINO - ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA - BORSE E TRACOLLE GHEPARD
SCONTI REALI E IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT-RAI-ENAL

PROPOSTA N° 140

PARCO RUFFINI
Via Sagra di S. Michele, 134

In zona commercialmente valida, circondata da ampi spazi verdi, in stabile dotato di riscaldamento centrale.
L'immobiliare vende appartamenti
- Ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi da L. 8.400.000.
- Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi [illegible] L. 14.100.000.
- Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi da L. 19.500.000.
- OFFICINA (300 mq. circa) con uffici di 100 mq. circa e servizi al piano terreno .L. 90.000.000.

Pagamento: 30% al contratto preliminare, 70% all'atto notarile
Facilitazioni di pagamento
I prezzi non sono trattabili.
Per informazioni e vendite, rivolgersi all'Agenzia di Città n. 5
TORINO - Corso Re Umberto, 84 - Tel. 011/596.262
FUNZIONARI SUL POSTO TUTTI I GIORNI

L'IMMOBILIARE
IMMOBILI TRATTATI BENE
L'IMMOBILIARE S.p.A. - TORINO (2) - RIVOLI - PINEROLO - IVREA - NOVARA - CUNEO - ALESSANDRIA - MILANO (2) - SESTO S. GIOV. - MONZA - PAVIA - VARESE - BUSTO ARSIZIO - COMO - BERGAMO - BRESCIA - PADOVA - VERONA - VICENZA - MESTRE - GENOVA (2) - IMPERIA - SANREMO - BOLOGNA (2) - MODENA - PARMA - RIMINI - FIRENZE (2) - ROMA (6) - OSTIA - NAPOLI (2) - SALERNO - BARI (2) - FOGGIA

4 TRIONFI Titanus

AMBROSIO
DUE GRANDI ATTORI
IN UN FILM TUTTO GODIBILE

ANNIE GIRARDOT - PHILIPPE NOIRET

disavventure di un Commissario di Polizia
PHILIPPE DE BROCA

AUGUSTUS
TERZA SETTIMANA - IN ESCLUSIVA
Più emozionante de
«I 3 giorni del Condor»
Si segue con il fiato sospeso!

CAPRICORN ONE

ELLIOTT GOULD - JAMES BROLIN
BRENDA VACCARO - SAM WATERSTON - O J. SIMPSON

REPOSI
Quarta settimana
il nuovo gioiello del terrore
Non abbiate paura. E' solo un film. Per ora...

...quando non ci sarà più posto all'inferno i morti cammineranno sulla Terra...

ZOMBI
DARIO ARGENTO presenta
un film scritto e diretto da GEORGE A. ROMERO 'ZOMBI'
con DAVID EMGE - KEN FORÉE - SCOTT H REINIGER - GAYLEN ROSS
musica dei GOBLIN in collaborazione con DARIO ARGENTO
Vietato minori 18 anni

ROMANO
Seconda settimana
Premio speciale Festival di Cannes
«Senza dubbio il miglior film». (La Repubblica)
IL GRIDO CHE UCCIDE
JERZY SKOLIMOWSKI
ALAN BATES - SUSANNAH YORK
L'AUSTRALIANO
THE SHOUT

Vietato ai minori di 14 anni

Arlecchino
2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
PER BONNA SUMMER e i COMMODORES

ASTOR
3ª SETTIMANA
«La forza» agghiacciante vi terrorizzerà
WILLIAM LEE HOLDEN GRANT
Quando il male diventa potere

LA MALEDIZIONE DI DAMIEN

Cristallo
ECCEZIONALE!
Una storia d'amore dei nostri tempi
ALBERTO LATTUADA
MARCELLO MASTROIANNI
NASTASSJA KINSKI

COSÌ COME SEI
con FRANCISCO RABAL
MONICA RANDALL - GIULIANA CALANDRA
Produce GIOVANNI BERTOLUCCI
Regia di ALBERTO LATTUADA

GIOIELLO - CENTRALE d'Essai
UN'OPERA ECCEZIONALE, UN TRIONFO DEL CINEMA ITALIANO

PALMA D'ORO per il miglior film FESTIVAL DI CANNES 1978
L'ALBERO DEGLI ZOCCOLI

Or. Spett. GIOIELLO: 15, 18,15, 21,30
CENTRALE: 15,30, 18,50, 22,10
E' un film per tutti
Riduzioni Aiace

La Perla
STREPITOSO!
Tutta Torino al CRAZY HORSE
LO SPETTACOLO PIU' EROTICO DEL MONDO E ORA UN FILM!
CRAZY HORSE

IDEAL: UN TRIONFO!
ALESSANDRO FRACASSI
presenta una produzione
SYDNE ROME
FORMULA
febbre della velocità

Partecipano al film: NIKI LAUDA - MARIO ANDRETTI - JAMES HUNT - RONNIE PETERSON - CARLOS REUTEMANN - EMERSON FITTIPALDI - JODY SCHECKTER
Fino ad esaurimento sarà offerto a tutti i giovani un poster in omaggio.

ARCO
per un cinema migliore
LA BIBBIA SECONDO PIERINO
JEAN EFFEL
EDOUARD HOFMAN
EASTMANCOLOR

al cinema è stare in compagnia

FM 89,750 EUROPA 3
Trasmette per tutti, senza escludere nessuno.

Metropol
Continua l'eclisse di «LUCE ROSSA»
SUPERSEXYPORNOEROTICO!!
GIORGIO GRAND
BRIGITTE LAHAJE
PORNO APOTEOSI

EXCITATION STAR
VIETATO MIN. ANNI 18

Massimo
5ª SETTIMANA DI CRESCENTE SUCCESSO
HEIDI ora è anche un film.

HEIDI in città

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Disavventure di un commissario di polizia, Annie Girardot, Philippe Noiret. Techn. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,25; 22,30.
ARCO-INC: La Bibbia secondo Pierino.
ARISTON: Paperino Story, Disney. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: Grazie a Dio è venerdì, Donna Summer, The Commodores. Col. Non vist. Or.: 14,40; 16,20; 17,50; 19,20; 20,50; 22,30.
ASTOR: La maledizione di Damien. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASTOR: Il testimone silenzioso, film inchiesta sulla Sindone di David Rolfe. Programma a cura di Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino. Proiezioni continuate, tutte le mattine fino all'8 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30. Ingresso gratuito.
AUGUSTUS: Capricorn One, Elliot Gould, James Brolin. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL: La febbre del sabato sera. Vietato 14. Or.: 14,40; 17,20; 19,45; 22,20.
CENTRALE d'Essai: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. Palma d'oro Festival di Cannes 78. Or.: 15,30, 18,50, 22,10.
CORSO: Lo chiamavano Bulldozer, B. Spencer. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Così come sei, M. Mastroianni, Nastassia Kinski. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: Il magnate greco. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: L'albero degli zoccoli, di E. Olmi. 1° premio Festival di Cannes. Colori. Non vist. Or.: 15; 18,15; 21,30.
IDEAL: Formula 1 febbre della velocità. Non vist. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,35; 22,30.
LILLIPUT: Vivace giovane. Non vist. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Grease, John Travolta. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: Excitation star. Vist. 18.
NAZIONALE: La montagna del dio cannibale, Andrews-Kasch. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA: Andremo tutti in Paradiso. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: Zombi, di Dario Argento, regia di G. Romero. Vist. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: L'australiano, di Skolimowski, Bates-York (Premio Cannes 1978). Vist. 14. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
STUDIO RITZ: Una moglie, di J. Cassavetes - Falk. Non vist. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,26.
TORINO: Superman minaccia alla terra. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Primo amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Sexy jeans, Bob Carradine Andrew Stevens. V. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: La Scuola nella classe dei ripetenti, Guida. Vist. 14 (Ingr. 1200). Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
COLOSSEO: Una donna, due passioni, C. Cardinale, M. Piccoli, J. Perrin.
ELISEO: Easy Rider (Libertà e paura), Fonda-Hopper. Vist. 14. (Ingr. 1200).
FORTINO: Sesso matto, G. Giannini, L. Antonelli. Col. Vist. 14.
LA PERLA: Crazy Horse. Vietato 18. Or.: 14,45; 16,40, 18,35; 20,30, 22,25.
MAFFEI: E se tu non vivi, Beccarie. V. 16 (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
MASSAIA: Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MASSIMO: Heidi in città, cartone animato a colori. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ORFEO: Scandalo al sole, Donahue. Non vist. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
PUNTODUE d'Essai: Il dittatore dello Stato libero di Bananas di Woody Allen, con W. Allen. Or.: 15,15; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: American graffiti, Colori. Non vist. or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
APOLLO: Amore piombo e furore, Fabio Testi, Jenny Agutter. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
CONTINENTAL: Sono cosmo in aquila, R. Burton, C. Eastwood. Non vist.
ERBA - PER RAGAZZI: ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema».
FARO: American graffiti, R. Dreyfuss, R. Howard. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
FIAMMA: Il piccolo grande uomo, D. Hoffman, M. Balsam. Techn. Non vist.
HOLLYWOOD: Bella d'argento, Giuliano Gemma. Non vist.
PRINCIPE: La mazzetta, N. Manfredi, U. Tognazzi. Non vist. Ap. 14,30; ult. 22,30.
STATUTO: Ridendo e scherzando, Brasiani. V. 18. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: La bella e la bestia di E. Brown; cortometraggi francesi Anni 30. Vist. 18. Ingresso soci.
CRAVESANA*: Hanno può essere lasciato al caso. Ap. ore 15.
MILANO: Tasse oltre il fiume - I 4 del Drago nero.
PO: L'innocente, G. Giannini, L. Antonelli.
REGINA: Morbidità proibita. Col. Vist. 18.
VITT. VENETO: Il matto in collegio, E. Montesano.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Airport 77.
AGNELLI: La grande luge.
S. RITA*: Cheyenne. Inizio ore 14,30
SMERALDO: Bermude la fosse maledetta, Garcia. Non vist. (Ingr. 800).
VINZAGLIO: Ravagna di film della polizia: Tenente Colombo cercarlo con delitto, Peter Falk, John Cassavetes 3° vis. Torino. Or.: 14,45; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA: L'orca assassina, R. Harris.
ARALDO*: Via col vento, V. Leigh, C. Gable. Non vist. Ap. 14,30; ult. 21,30.
ORATORIO S. PAOLO: Calabrone.
SAN PAOLO: Cane di paglia, Hoffman V. 18. (Ingr. 800).

ZONA FRANCIA

BERNINI: Paolo il caldo. V. 18.
DIVINA PROVVIDENZA: domani Manone all'alcoco - Invasione dei ragni giganti.
GIOCHI: Vigilato speciale, Hoffman Vist. 14.
STAR: La bella addormentata nel bosco, W. Disney. Ap. 15.
ZETA d'Essai: Io sono mia, di S. Scandurra con S. Sandrelli, M. Schneider. Col. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA S. DONATO

ROMA-INC: Sequestri 1971: I diavoli.
UMBRIA*: Pane l'amo Monaco grino Alekiko — Stella del Sud.
VALDOCCO: Zambo il dominatore della foresta - Manone il ladrone. Ap. 15

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ARIETE*: Cenci piccolissimi peccati, J. Rochefort, C. Brasseur
EDERA: Febbre [illegible] cavallo, E. Montesano, C. Spaak. Non vist. Ap. 14.30.
JOLLY*: Piedone [illegible]ng Kong, Spencer. Non vist.
LUCE*: Le bandite [illegible] Gubbo.
UNIONE*: Uomo di rispetto — Gorgo il mostro della palude.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARS: Black Sunday.
FALCHERA: Le braghe del padrone.
LANTERI*: King Kong e l'impero dei draghi.
MAIOR: Ridendo e scherzando, Brasiani, Chiari. V. 18.
SOCIALE: Mash, Sutherland-Gould. Vist. 14.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: Bianco e Bernie, di W. Disney, cartoni animati. Col. Or.: 14, 15,45; 17,30.
ARIZONA: Un dollaro bucato, G. Gemma.
ARTISTI: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney
ERIDANO d'Essai: Il tocco della medusa, di Gold con L. Vernure, R. Burton. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LA SALLE (Lodovica 14): Supercolpo dei 5 doberman d'oro.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi): Butch Cassidy, P. Newman, R. Redford. Non vist. Or.: 14,30; 16,30, 18,30, 20,30, [illegible].
CUORE*: Agente 007 licenza di uccidere, S. Connery, U. Andress. Col. Ap: 14
ITALIA: Agente 007 vivi e lascia morire, Moore. Non vist (Ingr. 800).
L. LUIGI*: Airport 77. Or.: 14,30, 16,30; 21.
SPEZIA: La conquista del West Non vist. Ap. 15. Ingr. 500.

* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Arco, Roma Inc. — Ippodromo Stupinigi-Vinovo: ore 15 trotto, riduzioni Enal alla cassa.
Film segnalato dalla Critica: Una moglie (Studio Rizz).

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Gesù di Nazareth.
LIDO: Bermude fosse maledetta.
AVIGLIANA
CORSO: Corvi agenzia pericolosa.
GRANERO: Tintorera.
RIVOLI
ITALIA: La Scuola nella classe dei ripetenti, Guida. Vist. 14
BORGARO
REVAL: Boca Bonito.
BORGONE
IDEAL: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
CARIGNANO
PETER: Cyclone, [illegible]. Non vist
CARMAGNOLA
LUX: Io sono mia. Vist. 14.
MARGHERITA: Piedone l'africano.
SPLENDOR: Quel maledetto treno blindato.
CASELLE
ITALIA: Esecutori. Vist. 18.
ROMA: La compagna di banco. Non vist.
CASTIGLIONE
FLORIDA: Frau Marlene.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Che la festa cominci.
CIRIÈ
CATALANO: L'australiano. V. 14
ITALIA: Bermude la fosse maledetta, Garcia. Non vist.
NUOVO: Heidi in città. Cartone animato. Non vist.
COAZZE
MOMBARTI: Morte di una carogna.
CUORGNÈ
PERONA: Abbiamo ci arrabbiamo.
GASSINO
ITALIA: Quando c'era lui caro lei.
GIAVENO
ALFIERI: Il gallo.
S. LORENZO: Guerre stellari.
LANZO
CATALANO: Le colline hanno gli occhi.
LUSERNA
LUSERNESE: L'inquilino del piano di sopra.
LEINÌ
AMBRA: 8000 km di paura.
MONCALIERI
ORFEO: I tarlati, di E. Lattanzi con S. Lundovic. S. Tpms. Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ITALIA: La febbre del sabato sera, John Travolta. Vist. 14
NONE
EDEN: Il matto in collegio.
ORBASSANO
MODERNO: L'insegnante va in [illegible]. Vist. 14.
PINEROLO
ITALIA: La febbre del sabato sera.
NUOVO: Come prolungato.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Sandokan: la tigre è ancora viva.
RIVALTA - T. FRANCESI
GLORIA: Bilitis.
RIVAROLO
CRISTALLO: Mister Millardo.
S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Ultimo ponte.
S. MAURIZIO
EDERA: Dio perdona io no.
SETTIMO
BECCARIS: Dove osano le aquile.
GARIBALDI: L'insegnante va in collegio.
MODERNO: I combattenti della notte.
ORATORIO: Gesù di Nazareth.
CENISIO: Heidi in città.
SUSA
CIVICO: Sono stato un agente Cia.
TORRE PELLICE
TRENTO: Bella d'argento.
VALPERGA
AMBRA: 2001 odissea nello spazio.
VENARIA
DANTE: Il bel paese.
SUPERCINEMA: La bella addormentata nel bosco.
VERDUNO
ITALIA: Spogliamoci così senza pudore.

TEATRI

ALCIONE: Strip variety show, con Lovas y Gemma. Vist. 18. Or.: 15,30, 18, 21,30.
ALFIERI: abbonamenti a 5 spettacoli: Macario - Marchi: da Parigi: Love & Life; Brambieri - W. Chiari. Inf. 535.445. Prenotazione teatro.
ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Macario con «Il coniglio». Pren. casse Teatro. Inf. 535.445. Spettacolo serale 2° in abbonamento
CARIGNANO: ore 15,30 e 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «'L cura 'd Rocabrusà». Tre atti comicissimi di Belmondo. Pren. tel. 544.562 - 556.246.
ERBA: da venerdì 29 Gipo Farassino in «L'ultimo Cesare». Pren. c. Monculieri 241, tel. 690.467.
NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16 «Trappola per topi» di A. Christie con il Teatro dello Stact. 132ª replica. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
TEATRO REGIO: ore 15 «Madama Butterfly» di G. Puccini. Turno C.
TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1978-79. 6 tagliandi a scelta su 15 spettacoli. Vendita abbonamenti Teatro Carignano, via Roma 49, tel. 544.562, 556.246.

RITROVI

AL SAGATELLE (Str. Cavoretto 2) 15-21
ARLECCHINO: ore 15 Santino Rocchetti; 21 Orsa Maggiore.
BELLE ARTI - Valentino 18-21
CASTELLINO: 16,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30 La Troupe; 21 I Marmiglioni.
DU PARC: ore 15,45-21 Boccaccio 71.
EDEN: ore 18-21 ballo liscio.
FARO: ore 15,30-21 Nuova Edizione
GARDEN: ore 21 Revival 70.
LA PERLA: ore 15,30-21 Gli Arabi.
LE ROI - Ritmi per tutti: ore 16, Bal Musette ore 21.
MASSAIA: 15,30-21 Danilo e i Draghi.
NUOVO PRINCIPE: 18-21 Savona.
ODEON (ex Sala Gay) 16-21 Ronny.
PLANETARIO: ore 15 Cinedicoteca, ore 21 ballo liscio.
TRICADERO: 16-21 Gli Scorpyo

INDE - PIANO BAR (Vanzi 10 - 537.340) al piano Gianni Palumbo.
SAN [illegible] - Valentino - Ristorante [illegible] orch. Pino Shaw.
SHAKER - PIANO BAR (C. Ballisti 3, t. 532.492): Nigel e Bernard Thomas.
CAFFÈCE DIDECTICA (Bacchi 16): 15; **LIDO WEEKLY** (c. Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.

GALLERIE - MUSEI

EMMEDUE (530.816): Mingola.
FOYER CAMERA COMMERCIO (v. Gioliti 20/A): Mostra Karl Arnold - disegni 1918-1933. Or.: 9,30-12,30; 15-20.
PICCOLO REGIO: Mostra: La pittura a Torino all'inizio del secolo. Or.: 10-12,30; 16-19.
PIPPA (c. Cairoli 33, tel. 877.344): 3ª Rassegna Pittori della Galleria. Or.: 10-13.
SEIA - SALUZZO: Arte antica, moderna.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Sergio Capolini.
BERMAN: Alfredo Suppo.
DAVICO: Piero Ferroglio personale.
VIOTTI: Erotismo e Magia.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario: 10-12; 15-18. Alle ore 10,15; 10,50; 11,35 e alle 17,30 Audiovisivo «La Sindone tra le genti del Piemonte».
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO (Palazzo Carignano): oggi visite guidate ore 9 ed ore 11, a cura Assoc. Amici Museo, in collab. con Co.Gi.T. (Cop. Guida interpreti). Ingresso gratuito.

al cinema è stare in compagnia

TEATRI - RITROVI

CARIGNANO, ore 15,30 e 21,15
CAMPANINI Franco BARBERO
in 'E CURA 'D ROCABRUSA'
tre atti comicissimi di Belmondo (da Droveti)
con FEMI BENUSSI
Prenot. tel. 544.562 - 556.246
Da martedì 26 le recite della spettacolo si trasferiranno al
TEATRO GOBETTI (via Rossini)
restando invariato il luogo delle prenotazioni (via Roma 49)

TEATRO STABILE TORINO
Continua la vendita degli abbonamenti per la
STAGIONE 1978-'79
6 tagliandi a scelta su 15 spettacoli
Teatro Carignano, via Roma 49, tel. 556.246 - 544.562
Teatro Stabile, p.za Castello 215, tel. 539.707

TEATRO ERBA
da venerdì 29
GIPO
«L'ULTIMO CESARE»
Pr. C. Moncalieri 241 - tel. 690.467

danze arlecchino
ore 16 eccezionalmente
SANTINO ROCCHETTI
ore 21 ballo per gli innamorati

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15
Domani riposo
MACARIO
nel «Coniglio»
con MARISA DEL FRATE
e CARLA MARIA PUCCINI
Spett. serale 2° in abbonamento

FESTA PROVINCIALE DELL'AMICIZIA
Valentino - Borgo Medioevale
Oggi ore 16
SPETTACOLO PER BAMBINI
con CARLO WILLIA
e RICHARD and MONICA
INGRESSO GRATUITO
Stasera ore 21
CABARET - MAGIA - MUSICA
GRILLO
ALEXANDER
PAOLO MENGOLI
ore 23
GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO SUL PO
(zona Castello Medioevale)
INGRESSO SPETTACOLO L. 3000
IN CASO DI PIOGGIA: TEATRO NUOVO

NUOVO oggi ore 16
«TRAPPOLA PER TOPI»
di Agatha Christie
a grande richiesta
Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 653.552

danze la perla
ore 15,30 e 21 ballo liscio
danze CLUB 84
ore 15,30 ritmi moderni
ore 21 tanghi valzer polka mazurka
danze CASTELLINO
ore 15,30 balli moderni
ore 21 ballo liscio
Domenica
TONY MOORE

ore 15
VINOVO
Premio Udine

Nuovo PRINCIPE
ore 16 e 21 grande successo
orch. BEVIONE
canta ENZO RATTI

FARO
V.S. Massimo 1 ang. Via Po
Bombonlera Torinese della danza
15,30 e 21 LA NUOVA EDIZIONE

TEATRO ALCIONE
STRIP VARIETY SHOW

Alla nuova PERGOLA
2° Ristorante FORTIN
si mangia solo specialità di pesce. Tutte le sere musica
Via Mondrone 9 - Tel. 290.626

le roi
Ritmi per tutti ore 15,30-21
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka ore 16 e 21

SUPER SONIC
LEINÌ ore 15 e 21

2 ritmi
stasera ore 21 LISCIO
con GIGI e I NOBILI
e gara di ballo Juve-Toro

SHAKER-DISCOTECA
v. C. Ballisti 3 - t. 532.492
Ore 15 disc jockey BRUNO
Ore 21 PIANO BAR
NIGEL e BERNARD THOMAS

club discoteca SEVENTY SEVEN
Pomeriggio giovane
Ore 21 attrazione strip
Borgaretto - Telefono 368.1615

LA CONCHA
oggi pomeriggio e sera
Liscio e moderno
Venerdì GIANFERRARI

FM 89,750 EUROPA 3
Trasmette per tutti, senza escludere nessuno.

ARISTON
Walt Disney
PAPERINO Story
TECHNICOLOR

i tre Porcellini
I MISTERI DEGLI ABISSI
14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

CAPITOL
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA
14,40 - 17,20 - 19,45 - 22,20

CORSO
E' ARRIVATO UN «BULLDOZER» CARICO DI PUGNI E DI RISATE!
BUD SPENCER

LO CHIAMAVANO BULLDOZER
M.CHELE LUPO
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

DORIA
LA STORIA D'AMORE CHE STUPÌ IL MONDO
ANTHONY QUINN · JACQUELINE BISSET

IL MAGNATE GRECO
CIC
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

LUX
GREASE E' SIMPATIA
JOHN TRAVOLTA - OLIVIA NEWTON-JOHN

GREASE
CIC
14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

L'opera di Puccini ha aperto l'autunno del Regio

La Kabaivanska squisita in un'ottima Butterfly

Accanto alla protagonista, un'équipe tutta soddisfacente

TORINO — Nel movimento ormai irresistibile volto a riconoscere l'alta qualità musicale di Puccini, e quasi a riscattarlo dalla «colpa» del suo successo popolare, se ne inserisce una particolare tendente a rivendicare il valore di *Madama Butterfly*. Si può riconoscere a quest'opera una continuità di carica poetica quale si ammira nella *Bohème*, o di efficienza drammatica come quella che sorregge i tre atti di *Tosca*?

Il primo atto di *Madama Butterfly*, con gli opportuni sfrondamenti apportati dopo l'insuccesso della «prima» milanese, e salvo una zona un po' vacua intorno alla sfuriata dello zio bonzo, è davvero un capolavoro di sapida invenzione musicale, sempre risorgente e zampillante dal sistema semplicissimo di saldare con se stessa una piccola unità melodica in un movimento di continua rotazione, della quale non si avverte il carattere meccanico. Il color locale di un oriente oleografico favorisce la spregiudicatezza della ricerca armonica. Nell'impiego di scale difettive — pentatonica ed esatonale — il Giappone è vicino, ma soprattutto Debussy è vicino, piuttosto presentito che imitato. Per quanto orecchiabili e quasi operettistiche suonino le melodie, non si adagiano in un letto armonico troppo comodo: stuzzicanti accordi di sostegno ne correggono di continuo e quindi ne contraddicono la semplicità col sapore asprigno della provocazione armonica.

La presentazione del «piccolo mondo giapponese» funziona a meraviglia e la banalità erotica della chiusa è stata a pennello. Un merito di *Butterfly* in confronto a *Turandot* è di darsi per quello che è: operetta sì, ma non operetta a grande spettacolo. Senza pretese di paludamento tragico. Di qui l'irresistibile capacità di comunicare di cui gode quest'opera, per cui essa ci appare degna del rispetto che accordiamo a certe icone e statue di dei, magari finti e bugiardi, ma consacrati dalle preghiere e dalla fede d'innumerevoli generazioni di credenti. Liberando nell'uomo comune quelle riserve di sentimentalismo che la durezza della vita costringe a tenere nascoste, *Madama Butterfly* svolge un'azione quasi farmaceutica di emolliente, per non dire di lassativo dei sentimenti; eppure disprezzarla senz'altro vorrebbe dire estollersi sopra un piedistallo di boria intellettuale.

Tuttavia non ci si può nascondere che man mano che l'azione procede verso lo scioglimento, la ricchezza dell'invenzione musicale tende ad esaurirsi. L'impotenza degli sviluppi si fa sentire, la ripetizione dei temi, più che un tocco ben calcolato di rievocazione drammatica, dove il significato del tema stesso risulti arricchito dalle nuove circostanze, ha piuttosto l'aria d'un comodo sistema di tirare avanti vivendo di rendita sulle invenzioni accumulate nel primo atto.

Mentre l'azione procede nell'amena superficialità della commedia esotica verso l'universalità del dramma, il tessuto musicale si dirada. La circolarità della piccola cellula generativa comincia a mostrare la corda, e sembra difficile accettare l'ingegnosa interpretazione dello studioso che ne ha segnalato il meccanismo, il quale ci vede quasi una specie di trappola, di prigione che blocca tutto, o meglio, girando a vuoto rende palese il non senso della vita ed introduce «quel sapore di morte, di disfacimento definitivo d'ogni ideale e sentimento che è la nota poetica più alta di *Madama Butterfly*». Bella e suggestiva proposta, questa del Titone, ma non vale a rimuovere il dato di fatto che nel secondo e terz'atto dell'opera, malgrado *Un bel dì vedremo* e il coro a bocca chiusa, l'uomo si commuove, ma l'orecchio del musicista si distrae.

Come che sia, l'opera ha funzionato anche questa volta egregiamente, grazie ad un'esecuzione più che commendevole, dominata dall'interpretazione squisita della Kabaivanska. Leggerissima nei movimenti, davvero come una farfalla, aggraziata nel gioco, commovente nel dramma, sicura nell'emissione vocale e misurata nello stile, è una delle migliori Butterfly che si siano mai viste e sentite.

Degno di starle accanto, e di esserle accomunato in un irrefrenabile applauso a scena aperta, il tenore Giacomini, in quella parte di Pinkerton che viene sempre accusata di volgare superficialità, mentre è esattamente quello che deve essere e impersona il «gallismo» spavaldo dei maschi pucciniani. L'ho sentito trovata una parte felicemente proporzionata alle esigenze dell'azione, e così quella dell'altro occidentale, il console Sharpless, ben sostenuto da Leo Nucci. In genere tutti a posto e soddisfacenti gli interpreti: Clara Foti, Lidia Castaldi, Regolo Romani, Giuseppe Morresi, Antonio Zerbini, Mario Sarti, e Ivan Del Manto.

Il coro, istruito dal maestro Lozer, ha disimpegnato lodevolmente il poco che ha da fare in quest'opera. La concertazione e la direzione di Maurizio Arena sono state efficaci, mettendo bene in risalto la preziosità armonica e strumentale della partitura nel primo atto. La sobria regia di Carlo Rapp ha giustamente evitato i luoghi comuni d'un orientalismo di maniera, ma ha invece tentato soluzioni ingegnose e inedite nell'ambito dell'allestimento scenico affidato alla collaudata competenza di Aulo Brasaola. Il successo è stato lietissimo ed assicura un positivo inizio a questa stagione autunnale del Regio.

Massimo Mila

Stravinski, con slancio

TORINO — *Nel fitto panorama musicale di questo settembre torinese si è inserita anche la Rai con due concerti fuori abbonamento all'Auditorium: in anticipo quindi sulla stagione ufficiale che, ricca di proposte allettanti, si inaugura il 6 ottobre.*

La prima delle due serate offerte gratuitamente ai torinesi ha avuto esito felicissimo sotto la direzione del giovane olandese Huberi Soudant, un musicista di grande capacità che avremo occasione di ascoltare altre due volte nella stagione sinfonica d'autunno e inverno.

L'ouverture del Flauto magico di Mozart è stata affrontata in verità con una secchezza di segno eccessiva; ma forse Soudant aveva fretta di arrivare al suo habitat, la poesia timbrica a largo raggio, la romanesca evocazione simfonica di cui ha dato testimonianza in due capolavori russi, la suite dall'Uccello di fuoco di Stravinski e Sheherazade di Rimski Korsakov.

Il direttore ha trovato un'orchestra quanto mai congeniale: gli interventi solistici, che sono numerosissimi e decisivi, si inserivano come minerali preziosi in una visione sempre trasparente di quelle straordinarie partiture. Pubblico entusiasta e grandi feste per tutti.

g.p.

Cinecittà senza soldi fallimento?

ROMA — «Cinecittà» dovrà probabilmente chiudere i battenti per fallimento, dopo 43 anni di attività se non sarà approvata con urgenza dal Parlamento la proposta di legge di ristrutturazione dell'ente cinema e quella sul rifinanziamento dell'Iri. Attualmente nei teatri di posa della città cinematografica è in lavorazione un solo film: «*Da qui alla eternità*» di Umberto Lenzi anche se altri sono in preparazione (tra cui «*La città delle donne*» di Federico Fellini il cui inizio è previsto per i primi di novembre) ed altri ancora annunciati.

In una nota l'Unione nazionale autori e cineteenici (Unaci ha denunciato la grave situazione in cui si sta dibattendo «Cinecittà»: «*Oltre 600 lavoratori rischiano il posto di lavoro* — si legge nella nota — *per l'assoluta mancanza di mezzi finanziari e di lavoro che sta praticamente portando al fallimento "Cinecittà" mentre per quanto riguarda la situazione delle altre due società dell'Ente gestione cinema e cioè l'Istituto Luce e l'Italnoleggio, la situazione può ancora essere raddrizzata*».

L'Unac ha rivolto un appello al Parlamento «*affinché voglia affrontare con estrema urgenza il problema del cinema pubblico, trovando soluzioni che, oltre ad assicurare il lavoro ai dipendenti, rilancino tale settore nell'interesse della cultura e del progresso del cinema italiano*».

La «prima» dello spettacolo al Carignano

Quella unica notte d'amore per il «coniglio» di Macario

TORINO — *Caloroso successo, schiette risate ed applausi a scena aperta l'altra sera all'Alfieri alla prima del* Coniglio *di Augusto Novelli, protagonista e regista Macario.*

Qualcuno si sarà chiesto se Novelli è uno scrittore dei nostri giorni e magari piemontese. Era un fiorentino, morì nel '27 sulla sessantina e scrisse una dozzina di volumi di commedie e farse, molte nel vernacolo della sua città. A questo grande repertorio di vicende e caratteri, sbozzati con mano esile, hanno attinto in molti, in passato: e lo stesso Macario, se non ricordo male, aveva già nel '54 allestito la commedia dell'altra sera.

Il coniglio si fonda su una storia patetica e gentile. Il mite, indifeso Stefano Pialpetta, negoziante in casalinghi, vive nella sua Porta Palazzo sotto l'oppressiva tutela di una sorella. Medea, che si ostina a proteggerlo dalle insidie del mondo. Pochi lo sanno, ma era sposato, un tempo: poi la bella consorte, la fiorista Stella, se ne andò con un altro. Ed ecco che all'improvviso, un sabato sera, Stella ricompare. Si chiama ora Dedé Miranda, è una diva della canzone; celebre e ricca, abita in una lussuosa villa sulla collina. Un po' per capriccio, un po' per tenerezza, vuole per una sera Stefano tutto per sé, anche se vive con un altro, il solito impegnere danaroso e attante.

Per il timido, esitante Stefano è un salto nel buio: la grande occasione per recuperare l'amata e, forse, per mutar vita. Con una infinita amarezza nello sguardo, Stefano ritorna ad essere un «cretino onesto».

Commedia di caratteri, e non certo d'intreccio (il suo grosso difetto è proprio quello d'essere statica), il coniglio sembra scritta apposta per Macario, che eccelle, com'è noto, a tratteggiare la figura del semplice, incapace a destreggiarsi nella realtà, propenso a rifugiarsi nel cantuccio dei sogni: e il vagheggiare, ad occhi aperti, un mondo a sua misura.

Con Stefano Pialpetta Macario ci ha offerto un ennesimo saggio della sua finezza ed ironia. Maestro dell'esitazione, che si condensa in pause così calcolate da parere del tutto spontanee, Macario ha fatto di Stefano una specie di eroe della sorpresa continua: e ne ha tradotto i perplessi stupori, la tenerezza da adulto bambino con la mimica irresistibile dei suoi occhi sgranati.

Certe repentine comparse in scena (berretto a pon-pon, braghe corte, giacchetta abbottonata alta), alcuni «a parte» irresistibili, alle prese con la sigaretta, la tazzina del caffè, il carrello portavivande, hanno sedotto il pubblico. Molti spettatori, che palesemente non afferrano il dialetto (la commedia è per metà in piemontese, per metà in lingua), erano estasiati da certe tirate di Macario in un italiano gustosamente dialettizzato. Ma Macario sa far ridere anche quando balbetta, e lo ha dimostrato ancora una volta.

Lo hanno assecondato con entusiasmo Marisa Del Frate, che è una Stella-Dedé di rapinoso fascino, Carla Maria Puccini, provocante cameriera emiliana, Keiko Varisco, un ingegnere assai misurato, e la straripante Wilma D'Eusebio, aggressiva Medea. Con loro hanno ricordati, per impegno e affiatamento il Palchetti, la Maronetto, il Liboni. Garbate le scene di Bernardi e orecchiabili le musiche di Sellani e Libano.

Guido Davico Bonino

La Del Frate in una scena comico-sentimentale con Macario

PRIME VISIONI A TORINO

Mastroianni innamorato e minorenne disinvolta

La Kinski è l'ultima scoperta di Lattuada

Così come sei di Alberto Lattuada con Marcello Mastroianni, Nastassja Kinski, Francisco Rabal. Drammatico a colori. Italia-Spagna 1978. Cinema Cristallo.

Di Alberto Lattuada, attivo regista dal '42, si tende a perdere con gli anni il ricordo delle opere migliori in genere legate a esperienze letterarie, da *Il mulino del Po* a *Il cappotto*. Vengono invece subito in mente le immagini di attrici giovanissime lanciate dal regista dopo ricerca certosina. Non è colpa dello spettatore, quanto debolezza di Lattuada che sembra avere dimenticato come al di là del sorriso della Del Poggio, della Sassard, della Spaak brillasse un vivo temperamento: oggi la Therese-Ann Savoy di *Le farò da padre* e l'Angelica Ippolita di *Oh, Serafina!* sono morbidamente riprese a fini commerciali.

L'ultima minorenne del cinema europeo, Nastassja Kinski figlia del duro Klaus, non poteva dunque sfuggire al regista trovatosi a sviluppare un copione di Cavara e Oldoini. Impersona una ragazza disinvolta ma sentimentale che si stupisce nel vedere il maturo innamorato (Marcello Mastroianni) farsi di giorno in giorno più ritroso. Il guaio è che l'uomo ha il fondato sospetto che la biondina sia figlia d'un suo grande amore di gioventù. L'ombra dell'incesto aleggia sulla prima ora di proiezione secondata da Mastroianni che imprime nei suoi slanci amorosi una buffa inverecondia di padre.

Nell'ultima parte *Così come sei* si affloscia sia come tensione sia come recitazione. Poiché l'enigma dell'incesto risulta insolubile, il regista tira per le lunghe. Le banali lusinghe del filone sentimentale, dal nudo scultoreo al violino singhiozzante, non vengono più mascherate. Per colmo di sciagura la Kinski — promettente ma ancora inespressiva — riserva all'accigliato Mastroianni lo stesso addio datogli vent'anni prima dalla presunta madre. Un addio senza drammi mentre il signore dorme in poltrona al cinema. Il che, in uno spettatore maligno, costituisce l'occasione per prevedibili lazzi.

p.per.

SETTEMBRE MUSICA

Concerti di oggi — Alla Cappella Regia (Palazzo Reale), alle 16.30 concerto d'organo di Arturo Sacchetti, in programma «La letteratura per organo in Italia nel '700» con musiche di B. Pasquini, A. Scarlatti, D. Zipoli, B. Galuppi, G. Pescetti, G. Pergolesi, G. Martini.

Nella chiesa di S. Filippo (via Maria Vittoria 5), alle 21 concerto dell'orchestra di Radio Berna, con il Coro Bach di Berna; direttore Theo Loosli. Musiche di Bach e Haendel. Di Bach: Cantata «Tönet, ihr Paukeni Erschallet, Trompeten!» per soli, coro e orchestra BWV 214; Schäferkantate BWV 249 a, n. 1 sinfonia e n. 2 adagio. Di Haendel: Dettingen Te Deum.

"Premi Italia" tv a Inghilterra e Usa

MILANO — Il premio Italia '78 per le opere drammatiche televisive (18 mila franchi svizzeri) è stato vinto dalla Gran Bretagna, in concorso con *I parassiti* di Romand Jolle della Bbc. Il Premio Rai, sempre per la tv (1 milione e mezzo di lire) è andato agli Stati Uniti per *L'uomo menestrello* di William A. Graham della Cbs.

I programmi presentati alla rassegna internazionale del trentesimo Premio Italia

Arriva la tv della Cina col fumetto politico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Conclusione per il trentesimo Premio Italia di radio e tv che celebrerà oggi, domenica, i riti della premiazione non a Milano, dove si è svolta tutta la rassegna, ma a Pavia, in omaggio alla regione lombarda, che quest'anno ha dato una mano all'organizzazione.

Ma prima di calare il sipario, la rassegna internazionale, dopo lo choc dei *reportages* americani, ha offerto ancora una serata di grande interesse: anzi, un'intera giornata dedicata a trasmissioni della Repubblica Popolare Cinese. Non so se chi è stato di recente in Cina ha avuto modo di seguire con una certa assiduità la televisione a Pechino od a Shanghai, e farsene un'idea. Per adesso qui da noi non sono arrivati che minuscoli frammenti, tra cui il più rilevante è il brano di telegiornale sui funerali di Mao, una serie di sequenze che mostravano una folla di centinaia di migliaia di persone o forse di milioni, che occupavano tutto lo spazio visibile di un'immensa pianura fino al lontanissimo orizzonte.

Si sperava che per questa occasione comparisse qualcuno della tv cinese a dare dei ragguagli. Ma non è comparso nessuno. Il materiale informativo era praticamente inesistente, e ci si è dovuti accontentare di assistere alle trasmissioni che da taggi avevano mandato secondo un loro preciso e insindacabile criterio. Si è anche sperato in un altro fatto: di poter vedere un programma medio corrente, una serata tipo, una ripresa d'attualità. Invece la scelta cinese ha avuto l'evidente scopo di mostrare quello che di *importante* era stato realizzato in questi ultimi anni.

La guerra dell'oppio, un prodotto cinematografico destinato alla tv (sembra di capire che cinema e tv lavorano assieme e che i confini tra i due enti sono soltanto formali) è stato il primo pezzo della giornata: un esempio di «feuilleton» politico che potremmo anche definire fumetto senza alcuna offesa. Qual è l'obiettivo di un fumetto confezionato con abilità? E' quello di essere comprensibile e appassionante per tutti. *La guerra dell'oppio* è il racconto semplice e lineare fino all'ingenuità, ma scorrevole e ricco di contrasti evidenti e di effetti immediati, degli eroici sforzi compiuti dal popolo cinese nella prima metà dell'Ottocento per contrastare il traffico di oppio che procurava ingenti guadagni ai mercanti inglesi. Non ci sono problemi di sfumature: da una parte i cinesi buoni nel codino e le unghie variopinte, pronti a sacrificarsi per la causa popolare, dall'altra gli inglesi sordidi, con facce sogghignanti, spalleggiati da soldati che paiono automi e da traditori locali che riceveranno la meritata punizione. I concetti su cui la pellicola, fervida di colori e di entusiasmo, batte e insiste sono sostanzialmente due: la lotta popolare cinese di liberazione era già in atto nell'Ottocento; bisogna essere continuamente all'erta contro gli stranieri e contro chi tende a favorirli.

In serata un altro film per la tv. *La grande onda pulisce la sabbia*, una vicenda di studenti e professori durante le varie fasi della rivoluzione comunista negli Anni Venti. Qui non c'è più il fumetto, ma la ricostruzione storica e drammatica obbedisce sempre ad un principio di estrema chiarezza. Direi che la stessa recitazione ci si adegua con moduli teatrali atti a far intendere pensieri e sentimenti al di là dello stesso dialogo. La narrazione parte da una Cina in preda al disfacimento, con le strade popolate di mendicanti e di madri che vendono le bimbe piccole per salvarle dalla fame, e termina con la gigantesca fiaccolata dei volontari che vanno a raggiungere sulle montagne le forze armate di Mao. La tecnica è elementare, si sente che registi e sceneggiatori hanno eliminato qualsiasi ricerca di stile per un solo obiettivo, quello di rivolgersi a decine, a centinaia di milioni di telespettatori.

Anche in questo film si ribadiscono alcuni punti fondamentali: unità di contadini e operai; donne in prima linea sempre a fianco degli uomini (ma con rapporti castissimi, non si vede mai neanche un bacio); impossibilità di rivoluzione al di fuori del marxismo-leninismo; isolamento e inutilità dell'intellettuale che non si unisce alle masse popolari.

Per alleviare la tensione politica e didascalica, tra i due lungometraggi è stato inserito un cartone animato assai grazioso, dal segno grafico originale, che riprendeva motivi della decorazione cinese, della favolistica e della danza: ma dietro faceva capolino un apologo di strenua lotta popolare contro i potenti oppressori, stavolta impersonati addirittura da flaccidi e crudeli signori del cielo.

Ugo Buzzolan

Maratona con Molière

ROMA — Da domani, per quattro sere consecutive, Antoine Vitez e il Théâtre des Quartiers d'Ivry proporrà al pubblico dell'Argentina quattro capolavori di Molière: La scuola delle mogli, Tartufo, Don Giovanni, Il misantropo.

E' un'iniziativa per più aspetti eccezionale: intanto, la durata in sé di questa tetralogia, concepita da Vitez come tale, con gli attori che di sera in sera passano da un ruolo all'altro, in base a sottili analogie; poi l'età dei dodici interpreti, tutti tra i venti e i venticinque anni; infine, il particolare tipo di recitazione, aspra, tesa, scandita, l'opposto insomma dello stile Comédie Française.

Ad Avignone, dove lo spettacolo ha esordito, a luglio, Vitez ha scandalizzato i critici e conquistato i giovani. Oltreché a Roma, i quattro Molière verranno messi in scena a Milano, Firenze e Torino. Per iniziativa del Centre Culturel Français, in collaborazione con il Teatro Stabile, la compagnia di Vitez reciterà al Teatro Nuovo, dal 2 al 5 novembre. Mercoledì 8 novembre, si svolgerà al Centro una tavola rotonda su «Mettere in scena Molière oggi». Saranno presenti, naturalmente, gli attori francesi, registi, studiosi italiani e stranieri.

g.d.b.

Venite a trascorrere UNA SERATA GIOVANE con questo film al

LILLIPUT

I litigi, gli amplessi travolgenti e... i giochi pericolosi di due giovani che si amano e si confrontano ogni giorno con la vita.

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30

ISABELLE ADJANI | JACQUES DUTRONC

Vivere Giovane

(Violette et François)

JACQUES ROUFFIO

EASTMANCOLOR CINERIZ

IL FILM CHE DIVERTE PUBBLICO E CRITICA

Olimpia

«Un film scacciapensieri molto riuscito nel variopinto disegno dei personaggi e delle macchiette accessorie». (LA STAMPA)

andremo tutti in Paradiso

Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

al NAZIONALE

URSULA, *simbolo del sesso selvaggio, in un'avventura nel mondo del macabro, della magia e del mistero!*

VITTORIA: TERZA SETTIMANA

UGO TOGNAZZI · ORNELLA MUTI

DINO RISI

Primo Amore

di Dino Risi

...MARIO DEL MONACO

Regia di DINO RISI

CORSI PER

OPERATORI PROGRAMMATORI

su calcolatori elettronici I.B.M.

PERFORATRICI I.B.M. REGISTRATRICI M.D.S.

sono aperte le iscrizioni

ISTITUTO MARIA VITTORIA

Questa sera Shakespeare e ieri e oggi

Enrico Montesano in «Ieri e oggi» sulla rete due alle 20,40

(v.) Uno sceneggiato pregevole comincia stasera alle 20,40 sulla rete 1. S'intitola *William Shakespeare*, ne è autore il commediografo John Mortimer, lo ha diretto, in modo puntuale, Peter Wood. Esso saranno trasmesse ogni domenica; stasera va in onda la prima, «Morte di un pastore».

Protagonista è il personaggio del titolo, colui che le enciclopedie definiscono «*autore drammatico e poeta inglese*», nato a Stratford-on-Avon nel 1564, morto nel 1616. Il primo episodio tratta dell'arrivo di Shakespeare a Londra nel 1590. Giovane ambizioso, egli vuole scrivere per il teatro, conosce il drammaturgo Christopher Marlowe, s'affaccia alla ribalta come attore, si fa apprezzare presto anche come autore di talento con i primi copioni. Nella lotta tra papisti e antipapisti Marlowe è assassinato, ma questo non influisce negativamente sulla fortuna del giovane Shakespeare, che diventa il primo attore del Rose Theatre.

Nella figura ben rilevata del protagonista spicca un celebre interprete del teatro britannico, Tim Curry. Nel ruolo di Marlowe un noto caratterista di cinema: Ian McShane, che appare anche in *Radici*. La produzione, molto accurata, reca la firma di Cecil Clarke; la regia, come si è detto, è di Peter Wood, anche consulente di John Mortimer nella stesura del copione.

Alle 12, in sovrimpressione, *Cerimonia della proclamazione dei vincitori del Premio Italia '78* trasmessa in diretta dal Teatro Franchini di Pavia con il leggiadro contorno del balletto *Les sylfides* di Chopin, danzato da Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi.

Sulla rete 2, in *Diretta sport* al pomeriggio, da Roma e Venezia, i *Campionati mondiali di pallavolo*, poi l'ippica da Merano.

Alla sera, puntata numero 7 di *Ieri e oggi*. Saranno ospiti, per la parte facета, il giovane attore Enrico Montesano (classe 1945) e per la parte seria e impegnata l'illustre attrice Sarah Ferrati.

Alla tv

RETEUNO

11 — **Messa**
12 — Pavia (c): **Proclamazione dei vincitori del Premio Italia '78 - Esibizione di Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi in «Le Silfidi»**; musica di Fredric Chopin
13 — **Fantasia a Venezia** (c)
13,30 **Telegiornale**
17,30 **Orzowei** (c)
18,20 **Azzurro, cicale e ventagli**
19 — **Campionato italiano di calcio.** Tempo di una partita di serie B, cronaca registrata
20 — **Telegiornale**
20,40 **William Shakespeare** (c) di John Mortimer. **Morte di un pastore.**
21,40 **La domenica sportiva** (c)
22,30 **Prossimamente** (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

13 — **TG2 ore tredici**
13,30 **Io 'cu chitarra e 'a luna** (c)
14,55 **TG2 diretta sport** (c). Nel corso del programma: **Campionati mondiali di pallavolo in Mondovisione**
18,55 **Le nuove avventure di Arsenio Lupin** (c)
19,50 **TG2 studio aperto**
20 — **TG2 domenica sprint** (c)
20,40 **Ieri e oggi** (c), con Enrico Maria Salerno, Enrico Montesano e Sarah Ferrati
21,45 **TG2 dossier** (c)
22,50 **TG2 stanotte**
23,05 **Umbria jazz '78** (c). **Bill Evans trio plus Ian Kemitz**

LA TV *di Vice*

Tra Radici e Blasetti un'assurda concorrenza

Telefonate di protesta anche nella sera di venerdì per la concomitanza della puntata di *Radici*, durata fino alle 22,15 circa sulla rete 2, con la trasmissione di *Quattro passi tra le nuvole* iniziata sulla rete 1 alle 21,35. Giustamente un lettore ci ha fatto notare come sia illogico, alle 13, fare un'anticipazione apposta (*Blasetti Blasetti... e gli altri*) per «lanciare» e illustrare a dovere la proiezione della sera, incuriosendo il telespettatore con l'intervento del regista e di critici, e poi mandare in onda il film di cui si è tanto e così bene parlato ad un'ora in cui moltissimi telefilmati guardano, sulla rete concorrente, uno sceneggiato di grande richiamo. «*E' una concorrenza spiacevole che sarebbe bene si eliminasse*», ha concluso il lettore da noi ascoltato al telefono, e meravigliato che alla Rai questa concorrenza non la notino.

Viceversa la notano: proprio il *Radiocorriere* Tv, organo ufficiale della Rai, a pagina 4 del numero 39 in edicola, pubblica, sotto il titolo «*Perché alla stessa ora?*», la lettera d'un signore di Palermo che mette per iscritto le stesse proteste di cui ci facemmo eco in questa rubrica, allorché, due settimane fa, a *Radici* venne affiancato *il vizio assurdo*. Scrive il signore palermitano che, malgrado le proteste, la Rai «*continua imperterrita a percorrere la sua via, dando che il pubblico altro non sa che una massa amorfa da strumentalizzare onde incrementare l'indice di ascolto di questa o quella rete senza tener conto dei diritti degli spettatori*». E conclude lasua protesta stampata, giustamente affermando che, facendo coincidere trasmissioni importanti, «*la Rai ha dimostrato una sprezzo totale per gli interessi del "suo" pubblico*». Speriamo che della lettera, pubblicata non senza rilievo dal settimanale dell'ente radiotelevisivo, tengano dovuto e logico conto i programmatori di entrambe le reti.

In ogni modo venerdì prossimo sarà anche peggio dell'altro ieri: da una parte, a cominciare dalle 21,15 ci sarà un altro bel film di Blasetti, *Un giorno nella vita*, e dall'altra, in coda all'ultima puntata di *Radici*, verrà fuori Isabella Rossellini a intervistare lo scrittore negro Alex Haley, autore del libro dal quale lo sceneggiato venne tratto.

E' davvero un peccato che, per la lamentata concomitanza, l'altra sera molta gente abbia perso circa quaranta minuti di *Quattro passi tra le nuvole*, che proprio nella prima metà nascondeva una delle sequenze più gustose: quella nella corriera dove Gino Cervi, commesso viaggiatore ammogliato con prole, ritrova Adriana Benetti, ragazza prossima a diventare madre e perciò bisognosa di non poter affrontare l'ira funesta del padre contadino.

A dir l'ha vista e apparsa una sequenza ancora incantevole, ideata con estro da Zavattini, girata da Blasetti con una levità che sorregge il macchiettismo di certi personaggi, e nella quale la galleria di personaggi pittoreschi, riuniti nel breve spazio dell'antiquata corriera, fa da contrappunto all'incontro del piacevole ammogliato con l'indifesa ragazza di cui egli si fingerà marito perché la «sedotta e abbandonata» non sia poi cacciata di casa non sapendo ella rivelare le sue condizioni ai genitori e al fratello.

Anche se anacronistico in certi particolari (Cervi e la Benetti che si trattano con il «voi» in base alle regole dell'etica fascista — il film è del 1942 — che aveva soppresso il «lei» anche nei dialoghi teatrali e cinematografici) il film di Blasetti è tuttora vivo e vivace, ricco di umana sincerità.

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: ore 8; 10,10; 13; 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
8,30 Musica per un giorno di festa
8,40 Sulla cresta dell'onda
9,30 Messa
10,15 Prima fila
10,30 Special
11,45 Radio sballa
13,30 Il calderone
16,30 Il calderone
17,30 La musica è fatta di...
18 — Il calderone
19,15 Ascolta si fa sera
19,20 Recital
20,20 Werther, di Massenet
22,35 Disco rosso
23,05 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: ore 7,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Un altro giorno
8,15 Oggi è domenica
8,45 Canzoni per tutti
9,35 Gran varietà
11 — No non è la BBC
12 — Revival
12,45 Il gambero
13,40 Romanza
14 — Piccola storia dell'avanspettacolo
15 — Discoazione
16 — L'elicottero, radiodramma di Giovanni Guaita
17 — GR2 musica e sport
19 — Tout Paris
19,50 Opera '78
21 — Concerto sinfonico
22,40 Buonanotte Europa

RADIOTRE

Giornali radio: ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 13,45; 18,40; 20,45; 23,55
6 — Colonna musicale
7 — Il concerto del mattino
9 — La stravaganza
9,30 Domenicatre
10,15 I protagonisti
11,30 Recital di G. Di Stefano
12,15 Musiche del barocco italiano
12,45 Panorama italiano
13 — Discoinvito
14 — Intermezzo
14,45 Controsport
15 — Come se
17 — Invito all'opera
18 — Il discofilo
21 — Concerto sinfonico
22,35 Pianista d'autore
23,25 Il jazz

RADIO MONTECARLO

14,05 Pomeriggio sportivo
15,35 Musica e sport
17 — Panorama sportivo
18,15 Tutta musica

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 14,30; 16,30; 18,05; 19,45; 21,30; 0,10
14,35 **Telerama** (c)
15 — **Da Château-d'Oex: 1° agosto - Festa nazionale** (c) (replica)
16,30 **In Eurovisione da Edimburgo. Carosello militare** (c)
18,15 **Liechtenstein** (c); docum.
18,55 **Giubileo per la Fera**
19,30 **Piaceri della musica** (c)
20,30 **La parola del Signore** (c)
20,40 **Il mondo in cui viviamo** (c); La natura in Alaska
21,05 **Segni** (c)
21,45 **La votazione federale odierna** (c)
22 — **Le inchieste del commissario Maigret** (c), di Georges Simenon. Maigret e la famiglia fiamminga
23,10 **La domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

17,30 **L'angolino dei ragazzi** (c). I pupazzi di Maria Perego
21 — **Canale 27** (c) - I programmi della settimana
21,15 **Punto d'incontro** (c) - Settimanale del telegiornale
21,35 **E' sempre bel tempo** (c), film di Gene Kelly e Stanley Donen con Gene Kelly, Cyd Charisse e Dan Dailey
23 — **Musicalmente.** I Rolling Stones all'Olympia

MONTECARLO

Telegiornale: 19,50; 22,45
18,50 **Disegni animati**
19 — **Ivanhoe.** Il cinghiale nero
19,25 **Parolamo**, telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **Torna, piccola Sheba!** Film di Daniel Mann con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore

Vienna respinge il nostro progetto

Brennero: bloccato il nuovo traforo

Gli austriaci preferiscono il loro progetto: un tunnel di 57 km che costerà 1600 miliardi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — «*Piccola soluzione significa* [illegible] *soluzione*». Con questa frase lapidaria i tecnici austriaci hanno scartato il progetto italiano per una galleria ferroviaria sotto il Brennero. Hanno così rimesso in discussione tutto il programma per il potenziamento di una ferrovia che è vitale per gli scambi tra l'Italia e il Nord Europa. Il giudizio negativo è stato espresso durante un convegno a Monaco di Baviera, presenti i rappresentanti italiani, austriaci e tedeschi, seguito di pochi mesi a quello di Verona, durante il quale le ferrovie italiane si erano espresse, in sostanza, a favore del progetto Puccio, redatto dal direttore del compartimento ferroviario di Verona (che arriva, appunto, fino al confine del Brennero).

Si era arrivati a questo studio dopo una serie di progetti che, per un verso o per l'altro, erano stati ritenuti non ideali. Ma il [illegible] definito «piccola soluzione» e c'è il pericolo che si perda altro tempo. Il progetto Puccio prevede una galleria di 23 chilometri, da Vipiteno a Mattrei, con una spesa di 120 miliardi. Gli [illegible] hanno presentato a spron[illegible]ato a Monaco [illegible] loro progetto per un traforo [illegible] chilometri, da Innsbruck ad Aica, [illegible] a Bolzano, con la sigla «FS Uic '74» e [illegible] previsto in millesicento mi[illegible].

La discordanza scaturita dall'incontro promosso dall'Unione internazionale delle ferrovie (Uic) [illegible] una verifica tecnica e finanziaria dei vari progetti provocherà, dunque, un nuovo ritardo. I tre governi interessati dovranno [illegible] promuovere una [illegible] incontri per pervenire ad un accordo. Il fatto è — dicono i tecnici del compartimento di Verona — che le due soluzioni tengono conto di esigenze diverse: quella italiana privilegia il traffico merci; quella austriaca (adottata dai tedeschi) punta sul traffico passeggeri. Il traforo previsto dall'ing. Puccio, infatti, «decapiterebbe» il Brennero a quota mille, eliminando la parte fortemente pendente dell'attuale linea, soggetta — tra l'altro — a slavine ed a valanghe. Con questa soluzione, e [illegible] nuova stazione internazionale, il traffico merci diventerebbe molto più fluido e ne trarrebbe vantaggio anche il traffico passeggeri e la lunghezza reale della linea da Vipiteno a Mattrei, ora di 42,6 km, si ridurrebbe a soli 23 km, con un guadagno percentuale altissimo.

A favore del progetto italiano, dicono ancora i suoi sostenitori, ci sono i costi molto più contenuti ed i tempi di realizzazione certamente più brevi di quelli per l'iniziativa austriaca. Ma nonostante queste «carte vincenti», austriaci e tedeschi restano del loro parere. La replica dell'ing. Puccio è molto pacata: «*A Monaco* — dice il tecnico — *la conclusione è stata di invitare gli Stati, le ferrovie e l'Uic a fare ulteriori verifiche. Personalmente avevo stimato in 1400 miliardi la spesa per una galleria lunga. Il ministro tedesco dice 1700, è una cifra da spendere per [illegible] sola opera, per di più di dubbia maggiore utilità, quando l'intero piano infrastrutturale nazionale prevede [illegible] stanziamento nel triennio di 1600 miliardi complessivi? La quota per l'Italia sarebbe elevata e il reddito [illegible] rebbe ad essere prodotto fra vent'anni*».

«*Se le ferrovie italiane* — conclude l'ing. Puccio — *hanno ritenuto di fare propria la [illegible] proposta, penso che si opporranno a quella di ben maggiore costo e tempo degli austriaci*». Prosegue intanto, da parte italiana, lo [illegible] per ammodernare la direttrice ferroviaria. [illegible] in corso i lavori per il raddoppio della tratta Verona-Bologna: tra [illegible] molto dovrebbero iniziare anche le grandi opere per modernizzare la stazione di Verona (ampliamento del piazzale e automazione degli scambi).

Tutto questo significa che tra qualche anno il traffico merci sulla linea sarà [illegible] intenso ed è assolutamente necessario, per rendere economico il trasporto su rotaia, che tutta la linea del Brennero sia [illegible] più efficiente. [illegible] il momento di fondo rimane la galleria sotto il [illegible]. Quale galleria, quella dei ricchi possessori di marchi o quella, più modesta, di chi dovrà spendere lire?

Franco Ruffo

Dedicato ai bambini

Danny Kaye si trova in questi giorni all'Aquila per registrare uno spettacolo a favore dell'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'infanzia. Giulietta Masina sarà una delle [illegible] partecipanti. Nella foto l'attore americano durante le prove (Ansa)

Già stanziati dieci miliardi

A Napoli un nuovo centro commerciale

La «cittadella annonaria», che dovrà risolvere gravi problemi di distribuzione, creerà anche non poche occasioni di lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Altri dieci miliardi da spendere per Napoli nel progetto speciale per l'[illegible] metropolitana: saranno destinati alla realizzazione della «città annonaria», un ambizioso disegno che si ricollega al discorso sulla problematica urbanistica, sulla politica del territorio, sull'ammodernamento delle attuali strutture produttive, sul superamento delle inevitabili strozzature esistenti.

In realtà la finalità predominante resta il proposito di creare nuove occasioni di lavoro, attenuare la rabbia dei disoccupati e, nel contempo, favorire il processo d'integrazione delle attività commerciali [illegible] industrie meridionali. Che [illegible] significa per Napoli la progettata «cittadella annonaria»? Molto. Il [illegible] centro commerciale dovrà rimediare alle carenze di un sistema distributivo [illegible] leggero ed insufficiente, raggruppare il macello, il mercato ortofrutticolo, quello ittico ed altri servizi sussidiari, giocare un ruolo importante nel riequilibrio dei rapporti tra operatori economici e commerciali, evitare speculazioni e i rialzi incontrollati [illegible] prezzi.

E' in breve un obiettivo di cui si parla fin dal 1972. L'area prescelta, compresa alle porte della zona industriale di Napoli, tra Ponticelli e Volla, e inclusa nel piano regolatore generale [illegible] devono ora precisare i tempi, le modalità d'intervento, mettere a punto l'impalcatura necessaria per iniziare ai primi dell'anno prossimo i lavori.

Basteranno dieci miliardi? Certamente no. Dodici miliardi [illegible] previsti soltanto per l'esproprio dei 75 ettari di suolo che dovranno garantire l'espansione della «cittadella annonaria» il cui costo finale è previsto intorno ai 50 miliardi. Per non perdere l'occasione, è prevalsa la logica di frazionare l'ambizioso progetto, di procedere a tappe. Si costituirà dapprima l'assetto dell'opera per poi integrarsi, a mano a mano nelle varie articolazioni funzionali, con [illegible] politica un passo dopo l'altro.

«*La scelta prescelta* — dice l'assessore all'Annona, Locatelli — *è collegata con le principali arterie ed anche con l'ubicazione del costruendo nuovo aeroporto. La realizzazione produrrà miliardi e sarà il vero polmone della città. Soltanto [illegible] il progetto speciale per l'area metropolitana, che fa espliciti richiami a finanziamenti per iniziative di carattere commerciale, si potrà conseguire questa scelta fondamentale per il futuro di Napoli*».

Quale [illegible] la caratteristica più importante della «città annonaria» napoletana? «*L'unitarietà degli elementi, il grande risparmio sulle attrezzature che saranno comuni a tutti i mercati e messi a disposizione dei vari settori. Si conta inoltre di creare un'unica cabina del freddo, con enorme risparmio di centrali termiche, e così anche per il centralino telefonico, per il riscaldamento*».

Ci si rende conto che ulteriori ritardi nella programmazione [illegible] opere indispensabili [illegible] sviluppo economico e produttivo [illegible] una città non possono più [illegible] rinviati. Si aggiunga l'inquietante timore [illegible] perdere i fondi stanziati, di ripetere gli errori del passato quando i finanziamenti sono rimasti per anni inutilizzati, chiusi nel cassetto, erosi dalla galoppante inflazione. Un rischio che gli amministratori non possono correre in un momento di crisi e di pericolosi fermenti [illegible] quello attuale.

Adriaco Luise

ATLANTI

dell'Istituto Geografico De Agostini - Novara

per la scuola

atlante geografico metodico

Lo strumento più moderno per lo studio della geografia
250 carte [illegible] tavole [illegible] un indice con 35 000 toponimi
Prezzo L. [illegible]

atlante geografico moderno

Ideato particolarmente per le necessità dei giovani studenti
170 carte e tavole e un indice [illegible] 25 000 toponimi
Prezzo L. [illegible]

Bordighera: il convegno sulle erbe

Medicinali e cosmetici che crescono nei campi

Con le piante si può fare di tutto, però è necessario conoscerle - Anche i funghi velenosi sono utili all'uomo in decine di modi

BORDIGHERA — Le «erbe» non sono soltanto aromi, [illegible] anche medicine e cosmesi. Infatti sono molte le applicazioni delle piante: dalla preparazione di liquori, digestivi, amari, alle tisane, ai decotti, [illegible] bevande, [illegible] decotti, insomma, fiori, erbe, bacche, radici possono avere un'ampia gamma di utilizzazione: non resta che coltivarli [illegible]ura. Di tutto questo, ed anche [illegible] problema rappresentato dai funghi velenosi, si parlerà nei giorni 30 settembre e 1° ottobre prossimi al palazzo del parco di Bordighera, nel III convegno «*erbe e medicina: un futuro che sa di antico*», al quale parteciperanno studiosi provenienti da [illegible] parte d'Italia.

La cosmesi moderna è alla continua ricerca di [illegible] sempre [illegible] in questo specifico settore si raggiungono punte di vendita che superano i tre miliardi [illegible] dollari all'anno, nell'intero fatturato mondiale.

Molta parte della moderna cosmesi è frutto, o quasi, di lavorazione in laboratorio, [illegible] una fetta pur sempre grossa è ancor oggi legata alla produzione di essenze naturali. Mai cosmetici possono nascondere anche problemi di notevole gravità: non si possono usare creme e cipria senza conoscerne i segreti — dicono gli esperti — senza essere sicuri [illegible] non danneggiare la propria pelle.

La seconda giornata del convegno sarà riservata alla micologia, un argomento che raccoglie [illegible] crescente numero di appassionati sia tra i conoscitori dei funghi [illegible] i neofiti. Il fungo e il suo veleno devono gran parte della loro fama a Lucrezia Borgia ed all'uso che essa ne era solita fare, ma a Bordighera si potrà scoprire [illegible] i funghi possano essere utili all'uomo in decine di modi e come [illegible] si saprà mai abbastanza per evitare il peggio.

La manifestazione, che si svolge sotto il patrocinio della Regione Liguria e la collaborazione dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Bordighera, prevede relazioni del prof. Giovanni Quaglia, dell'Istituto nazionale della nutrizione, di Roma, sul tema: «*Conservazione dei prodotti alimentari [illegible] origine vegetale*»; del prof. Gianni Proserpio, dell'Università [illegible] Torino, sul [illegible] «*Piante aromatiche e cosmetica*»; del prof. Italo Taddei, dell'Università di Siena sul tema «*Piante essenziere ed alimentazione*». Si svolgerà anche [illegible] tavola rotonda sui temi: «*Nuovi metodi nella tossicologia*» - «*Valutazione tossicologica dei funghi spontanei*» con la partecipazione del dott. Paolo Rovesti, [illegible] Milano e del prof. Franco Cagurra, dell'Università [illegible] Genova.

Milano: centro d'educazione alimentare

A scuola per imparare come si deve mangiare

È stato creato dal Comune ed è a disposizione di tutti i cittadini - In 37 lezioni toccherà i numerosi problemi che riguardano la tavola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Mangiare bene, nutrirsi con saggezza: da [illegible] po' [illegible] tempo siamo letteralmente bombardati con messaggi sui problemi alimentari. Pubblicità e stampa più o meno specializzata ci avvertono che mangiamo male, che roviniamo il nostro organismo, che siamo tutti intossicati, e giù di lì. E le «terapie» consigliate si sprecano: chi dice di convertirsi alla macrobiotica, chi consiglia solo frutta e [illegible]zarelle, chi ci invita a tornare alla cucina dei nostri nonni. Ovviamente [illegible] maggioranza della gente continua a mangiare come ha sempre mangiato, vuoi per problemi economici, vuoi per diffidenza verso le novità, vuoi per [illegible] ignoranza di tempo.

Il Comune di Milano, comunque, si è dimostrato sensibile agli appelli dei dietologi e così ha creato un «Centro di educazione alimentare», a disposizione di tutti i cittadini. La prima iniziativa del centro è [illegible] corso, articolato in [illegible] lezioni (dovrebbe cominciare a metà ottobre) che si promette [illegible] toccare tutti i problemi relativi alla [illegible] tavola. Chi lo seguirà non diventerà un esperto, ma sarà in grado, almeno, [illegible] farsi truffare con prodotti sofisticati. Inoltre, e questo è forse uno dei dati più importanti, il corso non si propone di rivolgersi agli snob in vena di pranzi rustico-esotici, [illegible] alla «gente comune», a quella che non può passare ore in cucina o alla ricerca del negozietto specializzato o del contadino esperto.

«*Le nostre [illegible] saranno lezioni di cucina alternativa* — spiega Aldo Quinto Lazzari — *ma vogliono dare indicazioni sul valore [illegible] vari cibi, sul modo di conservarli e cuocerli. Noi ad esempio — aggiunge — non stiamo contro a fare la spesa al supermercato, ma il problema è come farla*». Lazzari è il coordinatore delle lezioni del centro: 49 anni, [illegible] aviatore, girando [illegible] mondo ha cominciato ad interessarsi degli usi alimentari dei vari popoli.

Convinto che bisogna dare una mano al consumatore perché possa «*mangiare bene*», Lazzari ha trovato aiuto dal Comune di Milano, [illegible] particolare dall'assessore allo Sport e tempo libero Paride Accetti: e così è nata l'idea del centro [illegible] educazione alimentare «*il primo del genere patrocinato da un ente pubblico*». Ad istruire [illegible] «allievi» per ora 3[illegible], sono stati chiamati una settantina di esperti: medici, dietologi, cuochi, coltivatori, etc. Il programma è ampio: dal vino all'olio, dai liquori alle verdure, dalla pasta [illegible] carne e di tutto sarà detto se [illegible] bene, se fa male, [illegible] è meglio mangiarlo e cucinarlo. In più alcune lezioni saranno dedicate alle cucine regionali, alle vecchie tradizioni. Ma senza amicizi. «*Non è vero che l'alimentazione di una volta era quella giusta* — spiega Lazzari — *essa era frutto di determinate situazioni economiche e ambientali. Qualcosa di queste tradizioni va recuperato, [illegible] con criterio*».

Insomma i milanesi (e non solo loro: il centro è aperto a tutti, basta iscriversi) che vogliono andare a scuola di [illegible] cina sanno adesso dove rivolgersi. Resta solo da vedere se questo centro di educazione alimentare darà realmente indicazioni utili e non solo utopici consigli: giacché la «gente comune» quando fa la spesa non può pensare solo alla propria salute, ma deve anche fare i conti con i bilanci familiari.

a. mr.

Importante [illegible] alimentare cerca

CAPO SERVIZIO SPEDIZIONI

cui affidare l'organizzazione e gestione del magazzino prodotti finiti e [illegible] attività distributive.

La [illegible] si rivolge a persona giovane che possedendo [illegible] [illegible] preparazione teorica di base, abbia maturato una significativa esperienza, in analoga posizione, nel settore dei beni di largo consumo.

Scrivere PUBLIKOMPASS 6010 — 10100 TORINO

MESE DELLA CARTELLA

in via Po 55
e via Di Nanni 120
da [illegible] VIOLETTA

Il marchio che distingue

CARTELLE	L. 1900-2900	BORSE pelle	L. 9900
sacche tracolla	L. 1500-2900	pelle e pitone	L. 19.900
cestini asilo	L. 1900	VALIGIE espanso	L. 5900
BORSELLI	L. 2900 - vero cuoio 5900	P.V.C.	L. 8900
OMBRELLI	L. 2900 in più	SACCHE VIAGGIO	L. 8900
BAULI	L. 17.900 in più	compleli viaggio cuoio - Samsonite - Del Sey - Concorde	

VASTO ASSORTIMENTO CARTELLE - ZAINETTI ANATOMICI E CON CAVALLINO - ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA - BORSE E TRACOLLE GHEPARD

SCONTI REALI [illegible] IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT-RAI-ENAL

Sono troppi e causano danni

La Liguria anticiperà la caccia al cinghiale

GENOVA — La Regione Liguria ha predisposto, [illegible] richiesta di Province, Comuni, prefetture, varie organizzazioni agricole e singoli contadini, un intervento per il controllo numerico dei cinghiali, consentendo che siano abbattuti solo capi adulti, da parte del personale addetto alla vigilanza, e dei cacciatori, anche prima del mese di novembre, come la legge nazionale sulla caccia non permetterebbe [illegible] fare.

Tale legge autorizza, però, il controllo dei cinghiali quando gli animali risultino presenti in quantità eccessiva ed arrechino gravi danni all'agricoltura. E' proprio questo il fenomeno segnalato, un po' da ogni parte, in Liguria, dove i cinghiali non sembrerebbero più numerosi degli anni scorsi, ma appaiono costretti dal ritardo della caduta dei frutti silvestri a concentrarsi presso i terreni più freschi e [illegible] alimentarsi negli orti, nei campi e nelle vigne, provocando gravi danni alle popolazioni dell'entroterra.

Per assicurare la riduzione dei cinghiali ad un livello proporzionato alle risorse naturali disponibili (ma anche per evitare l'estinzione della specie) la Regione, le Province e i comitati caccia stabiliranno il contingente da abbattere, che per ciascuna provincia può essere inferiore [illegible] 45% delle «presenze stimate in via indicativa». Inoltre è stato deciso il divieto di immettere cinghiali di qualsiasi provenienza nel territorio ligure.

Sei mesi di Macerata

Lupi contro un gregge 15 pecore [illegible]

CAMERINO — Ancora lupi [illegible] azione nel Camerinese, in territorio della provincia di Macerata. In località Tre Termini, sulla montagna appenninica, tra i comuni di Serravalle del Chienti e [illegible] Campocavallo, [illegible] gregge di [illegible] pecore, appartenente alla cooperativa zootecnica montana di San Marano [illegible] Serravalle, è [illegible] assalito nella notte: [illegible] ovini sgozzati, 5 feriti e 10 dispersi.

Il fatto è stato segnalato ai carabinieri. Dall'inverno scorso [illegible] assalti dei lupi stanno diventando sempre più frequenti e le pecore uccise ammontano finora ad oltre 200.

Verifica alla Regione Liguria tra psi e pci

GENOVA — «*Non sarà una verifica valida di tenuta del centro sinistra, ma un esame serio e attento di quanto resta da fare nel governo della regione, con tutte le difficoltà emerse nel passato e che vogliamo di superare per il futuro*». Così affermano i dirigenti [illegible] del psi, che hanno aperto una verifica ufficiale con il pci.

Il segretario regionale An[illegible] Canepa ha scritto [illegible] lettera [illegible] dirigenti del pci, e forse [illegible] nella settimana dovrebbero iniziare [illegible] incontri. A quanto risulta, il psi non intende porre in discussione la validità della maggioranza [illegible] sinistra, ma piuttosto il metodo di governare e soprattutto la realizzazione [illegible] più urgenti progetti di programmazione e pianificazione.

Non è escluso che la verifica determini qualche mutamento nell'assetto [illegible] consiglio e della giunta. L'assessore all'urbanistica Meoli, che è in predicato per diventare segretario regionale al posto [illegible] Antonio Canepa, che [illegible] sarebbe a sua volta Sandro Pertini alla Camera, non ha mai smentito ad esempio la possibilità di passare capogruppo

Corteo contro il progetto dell'esercito

"Nessuna base militare,, dice la gente di Osoppo

UDINE — Seicento persone hanno dato vita ieri mattina, ad Osoppo (Udine), una delle cittadine friulane più colpite dal terremoto del '76 (2500 abitanti, 101 morti, [illegible] migliaio di case distrutte), a una manifestazione popolare indetta dal comitato contro la base militare che [illegible] vorrebbe installare nella campagna di Osoppo. Alla manifestazione hanno partecipato tutte le associazioni paesane, partiti, enti e l'amministrazione comunale: i manifestanti, dopo aver sfilato per le vie del paese hanno occupato simbolicamente il bosco dove dovrebbe sorgere questa base militare.

«*A due anni dal sisma* — si legge in una nota del comitato — *Osoppo deve lottare non solo per la ricostruzione e la propria rinascita, [illegible] anche contro le eventuali [illegible] installazioni militari (sette ettari di terreno da occupare, due chilometri di diametro di nuova servitù militare, con tutte le conseguenze che ne deriverebbero)*».

Da parte [illegible] il comando della legione militare Nord-Est [illegible] sede a Padova esclude in un suo comunicato che la nuova installazione da realizzarsi nell'area di Osoppo [illegible] un deposito di munizionamento nucleare o una base missilistica. Si tratta invece — si legge ancora — di un deposito di materiale convenzionale con la funzione di sostituire analoghe vecchie infrastrutture già esistenti nella [illegible].

Accordo tra Giuliani e Pac

Chiusa la vertenza sul titolo di "Slip"

ROMA — [illegible] è conclusa con un accordo tra le parti, e quindi prima della sentenza del pretore, la vertenza giudiziaria su «*Slip*» titolo di film che Michelangelo Giuliani rivendicava proprio, e che la Pac cinematografica [illegible] vere usato per non pericolo sfruttamento in circolazione.

La controversia è nata quando sugli schermi romani è apparso *Slip* film firmato da Michel Lang, il cui titolo originale è *L'hôtel des plages*. Giuliani, noto fotografo al suo esordio nella regia, che aveva depositato oltre un anno prima tale titolo proponendo la realizzazione del film proprio alla Pac, si è rivolto al pretore per chiedere il sequestro della pellicola

PROPOSTA N° 140

PARCO RUFFINI
Via Sagra di S. Michele, 134

In zona commercialmente valida, circondata da ampi spazi verdi, in stabile dotato di riscaldamento centrale.

L'immobilia[illegible] vende appartamenti
- [illegible] Ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi da L. 8.400.000.
- [illegible] Ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi da L. 14.100.000.
- [illegible] Ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, servizi da L. 19.500.000.
- [illegible] OFFICINA (300 mq. circa) con uffici [illegible] 100 mq. circa e servizi al piano terreno L. 90.000.000.

Pagamento: 30% al contratto preliminare, 70% all'atto notarile

Facilitazioni di pagamento

I prezzi non sono trattabili.

Per informazioni e vendite, rivolgersi all'Agenzia di Città n. 5
TORINO - Corso Re Umberto, [illegible] - Tel. 011/596.262

FUNZIONARI SUL POSTO TUTTI I GIORNI

L'IMMOBILIARE

IMMOBILI [illegible]

[illegible] TORINO (3) RIVOLI - PINEROLO IVREA ASTI ARA - CUNEO ALESSANDRIA - MILANO (9) SESTO SAN GIOVANNI MONZA CARUGATE RUTO ARSIZIO CINISELLO BUSCARO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MESTRE GENOVA (2) IMPERIA SANREMO BOLOGNA (3) MODENA PARMA RIMINI FIRENZE (2) ROMA (3) OSTIA NAPOLI (2) SALERNO BARI (2) FOGGIA

Cortona: convegno di Italia Nostra

Solo adesso cominciamo a "conoscere,, la natura

Tra dieci anni saremo cittadini consapevoli - Il grande impegno nella scuola - Milioni di ragazzi ignorano alberi e insetti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CORTONA — Se fra dieci anni avremo cittadini più consapevoli dell'importanza del patrimonio storico, artistico e naturale, più maturi nel rapporto con l'ambiente in cui viviamo, lo dovremo in buona parte allo sforzo che da alcuni anni si sta compiendo nella scuola italiana, grazie all'impegno civile di insegnanti di ogni grado. L'invito alla fiducia viene dal convegno indetto a Cortona dal ministero della Pubblica Istruzione e da «Italia Nostra», Almeno per una volta non raccogliamo denunce e allarmi motivati, ma voci di speranza, fondata sulle esperienze compiute e su un fatto nuovo nella politica nazionale: il governo rende ufficiale il legame tra scuola e ambiente (inteso nel senso più vasto, perciò comprendente anche i beni culturali) e intende superare la fase volontaristica per creare centri interdisciplinari presso i provveditorati agli studi.

All'inizio degli anni Settanta si era aperta anche in Italia la «moda ecologica» che aveva indotto molti uomini politici a occuparsi di inquinamenti, di difesa dell'ambiente, di parchi, senza precise conoscenze e senza l'effettiva volontà di passare dalla declamazione agli impegni concreti. Le associazioni di tutela, come «Italia Nostra», avevano avvertito l'insidia della moda ecologica e avevano rafforzato la loro azione a lungo termine, puntando sui giovani e giovanissimi attraverso la scuola. Si erano moltiplicati i corsi di aggiornamento per insegnanti, i seminari su temi ambientali, i lavori di ricerca con la collaborazione di ragazzi. «Italia Nostra» aveva pubblicato una serie di dispense dovute a specialisti che usavano il linguaggio più semplice, sui problemi del verde, della città, dei centri storici, degli inquinamenti, dell'energia, del patrimonio artistico. In collaborazione con la Casa editrice Mondadori (collana degli «Oscar») furono pubblicati facili volumetti sugli stessi temi. La «Nuova Italia» curò a sua volta l'edizione di una serie di fascicoli distribuiti a basso prezzo con fini divulgativi. In ogni scuola italiana ci fu almeno un insegnante delegato di «Italia Nostra», col compito di far conoscere le iniziative dell'associazione.

«Questa esperienza ha dato frutti che oggi tocchiamo con mano a Cortona. Stiamo facendo notevoli passi per ridurre il divario esistente tra l'Italia e i Paesi che hanno una maggiore maturità nel rapporto con l'ambiente», ha detto Giorgio Bassani, presidente di «Italia Nostra», all'apertura del convegno. E l'on. Franca Falcucci, sottosegretario alla Pubblica Istruzione (parteciperà per due giorni ai lavori con insegnanti e esperti di Italia Nostra) ha affermato che questo primo incontro dovrà tradursi in un legame organico tra scuola e beni culturali e ambientali, nell'ambito della riforma in corso. E' particolarmente importante che la riforma tenga conto di queste esigenze: si tratta di aprire le scuole secondarie superiori, come i licei, all'ingresso di una cultura più ricca e articolata che finora ha fatto i suoi primi passi nelle scuole elementari e nelle medie, col concorso di condizioni propizie.

Gli iscritti alle scuole dell'obbligo sono oltre 7 milioni e mezzo; gli alunni delle scuole secondarie superiori più di due milioni e 200 mila. Quasi 10 milioni di cittadini di domani, destinati a formare l'ossatura dell'Italia del «2000», hanno la necessità impellente di rompere le incrostazioni della vecchia cultura e di imparare a riconoscere i valori del patrimonio ereditato attraverso i secoli, di imparare a leggere la città come il territorio, a conoscere i segreti della natura. La tradizione scolastica italiana aveva ridotto le scienze naturali e la storia dell'arte a cumuli di nozioni, mentre veniva cancellata la credibilità contadino che per secoli aveva tutelato il suolo, i boschi, i fiumi. Milioni di ragazzi non sanno riconoscere gli alberi né gli insetti, non hanno alcuna esperienza diretta del rapporto vitale della terra e delle acque; considerano i musei come raccolte di testimonianze di un passato nebuloso; dimenticano biologia, botanica, storia dell'arte, zoologia, dopo averne appreso controvoglia i rudimenti teorici. Il salto che si cerca di fare è appunto questo: condurre i giovani a riconoscere e difendere come propri valori che erano stati confinati nelle astrazioni.

I giovani sono sensibilissimi al richiamo. Ne è prova la mostra allestita al convegno di Cortona (ottimi i lavori presentati da gruppi di ragazzi del centro storico di Napoli e di Verona). Gli insegnanti si stanno adoperando sempre più, con una carica di fiducia alimentata dall'impegno del ministero. L'Associazione nazionale degli insegnanti di storia dell'arte e quella degli insegnanti di [illegible] danno al lavori di Cortona un contributo molto serio e sostanzioso. Passi enormi sono stati compiuti dagli Anni 60, quando sembrava che i tutori dell'ambiente e dei beni culturali fossero costretti al lamento sulla sordità della scuola e dei suoi massimi [illegible]li.

Mario Fazio

Genova: i funerali dei [illegible] operai uccisi dal [illegible] nella conceria

Genova. Si sono svolti ieri mattina alle 10,30 i funerali delle [illegible] vittime del gas tossico che s'è propagato da una vasca della conceria «Bocciardo» di Genova, per un errore, martedì scorso. Le tre bare sono state portate nel cortile interno della vecchia fabbrica. Restano molto gravi le condizioni di Maria Rossi, l'unica donna intossicata nel sinistro, ricoverata in sala di rianimazione all'ospedale di S. Martino con prognosi riservatissima

Dal 30 giugno gruppi clandestini hanno scatenato la loro battaglia

A Bologna i "brigatisti,, dell'ecologia hanno tentato di liberare anche i leoni

"Lotta dura per la natura" è lo slogan che sottolinea azioni talvolta rischiose per gli stessi animali - Ma per l'abolizione degli zoo e delle gabbie si batte anche, alla luce del sole, un'associazione non violenta - I naturisti da Zangheri

BOLOGNA — *Anche l'ecologia ha le sue brigate rosse clandestine. Come accade per la politica, si dividono in diversi raggruppamenti che hanno come denominatore comune la violenza e un unico mito, la liberazione degli animali dallo zoo. Ci sono i «Nuclei ecologici «Robin Hood»», «Compagnia dei cavalieri della foresta», le «Squadre ecologiche libertarie zanghero-polesi». Un vocabolario, quello dell'ultimo, derivato dal nome del sindaco di Bologna, il prof. Renato Zangheri, il quale, ovviamente, non ha a che fare [illegible] questi clandestini. Tuttavia è pronto al colloquio. Ci invita ad un incontro fissato per mercoledì pomeriggio con le associazioni dei naturisti!*

E' dalla notte del 30 giugno scorso che queste brigate ecologiche hanno palesato la loro presenza e le loro intenzioni. Nel parco comunale [illegible] Villa Chigi, dove [illegible] sono una quindicina di daz con palatii, hanno liberato dei fagiani, delle colombi, delle capre e un gufo. Il 13 luglio in via Stalingrado, hanno sparato con vernice rossa la sede della Federazione della Caccia. [illegible] sto hanno infranto la vetrina del negozio [illegible] un imbalsamatore d'animali. Stefano Coppini, che era stato coinvolto nell'occupazione, in Sardegna, di alcuni fenicotteri di una specie [illegible].

Ai primi di settembre gli «zangheropolesi» aprono la gabbia delle scimmie nello [illegible] dei Giardini Margherita, in città, e ne fanno fuggire due; tagliano anche i lucchetti delle gabbie dei tre leoni, i quali fortunatamente non escono perché i cancelli di ferro [illegible] aprono spingendoli dall'esterno. Infine venerdì scorso [illegible] clandestini lanciano una bomba molotov ai piedi del monumento [illegible] Vittorio Emanuele II, [illegible] cacciatore. Di questa azione si attribuisce [illegible] paternità, con un volantino [illegible] lasciato [illegible] una cabina telefonica e annunciato all'agenzia [illegible], come [illegible] nelle migliore tradizione brigatista, la «Compagnia dei cavalieri della foresta». Chiede «che [illegible] adunque lo scempio [illegible] gli innocenti animali serrati in ferri nei giardini zoologici».

In un altro volantino fatto trovare in occasione dell'azione contro la sezione della Federazione Caccia dal «Nucleo di azione ecologica Robin Hood» si mettono sotto accusa la caccia che in Italia è diventata, insieme agli inquinamenti industriali ed agricoli [illegible] alla speculazione edilizia, «una delle cause principali delle distruzioni della fauna e dell'ambiente dove l'uomo vive». L'inetto finale era a «battersi [illegible] tutti i modi possibili affinché la caccia [illegible] abolita in Italia (nel '76 una indagine della Eurisko dava [illegible] fil cento degli italiani favorevoli all'abolizione)». «Lo slogan finale di sapore combattentistico era: «Lotta dura [illegible] la natura».

Di pari passo a questa azione clandestina e violenta, ha scelto e sta ancora svolgendo un'intensa attività l'Associazione Naturista Bolognese che conta un migliaio di iscritti. Il sabato e la domenica un gruppetto di promotori, tra cui l'avvocato Giorgio Finzi, si installa davanti alla gabbia dei leoni, nei Giardini Margherita, e raccoglie firme per una petizione al sindaco.

Alle sbarre e agli alberi, tutt'attorno, sono affissi dei manifesti che inviano alla soppressione degli zoo: «Ogni animale che appartiene a una specie selvaggia ha il diritto di vivere libero nel suo ambiente naturale». «Allo zoo tuo figlio a difendersi dalle gabbie; a suo tempo tenteranno di calarle anche su di lui» «Zoo significa emarginazione e violenza»; «Zoo è uguale a tuner»; «Per ogni essere vivente il bene più grande è la libertà».

Effettivamente, a guardare in gabbia semicircolare che racchiude i tre leoni, si prova un senso di tristezza. I felini sono stesi a terra, come inanimati. Nel settore di Zago, il maschio c'è, a terra, un tronco d'albero con un moncone di ramo; nello scompartu attiguo, delle due femmine, Lea e Mesalina, c'è, ancora più inanimata e falsa, un'ironia in piedi, pure morta. Si avvicinano gruppetti di genitori e di bambini. Chiede un piccino: «Perché non si muovono e non ruggiscono i leoni?». Dice Adriana Azzolini, una dell'associazione: «E' forse un fatto educativo mostrare ai bambini degli animali che non sono nemmeno l'ombra dei loro simili [illegible] liarità?».

Dietro ai leoni c'è la gabbia delle scimmie. Il comune ha affisso, a stampa, [illegible] cartello di avvertimento: «Bambini, le scimmie mordono, non toccate la gabbia». E i naturisti hanno aggiunto un foglietto a mano: «Mordere sto anche [illegible] se [illegible] qui dentro».

«Abbiamo già raccolto quasi quattromila firme — dice l'avv. Finzi —. La gente viene, legge i nostri volantini e alla fine ci dà ragione, ammette che è un peccato tenere questi poveri animali così sacrificati, in poco spazio, lontani dal loro ambiente naturale». Chiedo all'avvocato se conosce qualcuno dei brigatisti ecologi clandestini. Sorride. «No, non hanno nemmeno preso contatto con noi. Non sappiamo nulla di loro. Condividiamo i loro obiettivi, non i metodi. Noi siamo contro la violenza. La cosa non si risolve liberando degli animali che erano nati in cattività e non sanno affrontare il mondo esterno: i volatili che sono stati tutti fuggire sono stati quasi tutti uccisi dai gatti, una scimmia è tornata in gabbia da sola. L'altra è stata uccisa da una guardia con un proiettile di sonnifero».

Parliamo della vicenda con il sindaco Zangheri, riferendoci prima di tutto ai brigatisti clandestini. «Nella sostanza hanno ragione — dice — anche se le forme di lotta possono essere pericolose per gli animali stessi. E poi non si risolvono i problemi degli zoo mandando a passeggiare i leoni per via Indipendenza».

E' d'accordo: gli animali non possono stare in gabbie strette, distaccati dal loro ambiente naturale. «E' nostro intendimento giungere all'eliminazione dello zoo dei Giardini Margherita, ma è facile trovare la soluzione che potrebbe essere quella di uno zoo-safari, in un vasto parco. Ma soldi e noi siamo molto impegnati con altri problemi».

Zangheri è fondamentalmente anche lui un naturista. Anni fa si batté per ottenere la sospensione della caccia nel comune di Bologna e in parte c'è riuscito, sebbene la regione Emilia Romagna abbia [illegible] una delle leggi più permissive a favore dei cacciatori. Dall'anno scorso il comune ha sviluppato un'iniziativa, quella di portare tutti gli alunni, per una giorna-

Remo Lugli

Sui nuovi tributi 50 mila accertamenti

Per il fisco si prospetta un nuovo anno record

Saranno assunti cinquemila verificatori contabili

ROMA — Per il fisco si prospetta un altro anno di entrate record. Secondo quanto anticipato dal ministro Malfatti alla delegazione sindacale nel corso dell'incontro, nel quale si è discusso dello stato del fisco e delle riforme da attuare, l'evoluzione del gettito tributario '78 sarà superiore alle aspettative. Risulterà inoltre modificata la composizione interna del gettito, con un'ulteriore crescita del peso delle imposte dirette rispetto a quelle indirette.

Il ministro ha inoltre assicurato — secondo quanto sottolineato in una nota diffusa a commento dell'incontro — che nel '78 verranno compiuti 50 mila accertamenti da parte degli uffici finanziari sui nuovi tributi. Per questi accertamenti gli uffici potranno anche avvalersi dell'anagrafe tributaria che oggi costituisce una [illegible].

Nel prossimo anno l'anagrafe — ha assicurato Malfatti — entrerà a regime per quanto riguarda particolarmente la possibilità di incrocio tra imposte dirette e indirette.

Malfatti ha anche confermato il programma di potenziamento che comporta, nell'immediato, l'assunzione di 5 mila verificatori contabili «particolarmente esperti e selezionati attraverso prove di concorso di nuovo impostazione».

Infine è stato anche ribadito il piano pluriennale di potenziamento della Guardia di Finanza e quello analogo per le dogane, oggetto di un disegno di legge in avanzata fase di elaborazione.

Un convegno di "rappresentanti,, a Torino

L'agente di commercio chiede più tutela che un nuovo codice

Le norme in vigore (del 1944) sono giudicate arretrate - I problemi della categoria: previdenza, licenziamenti, figura giuridica

TORINO — Genericamente vengono definiti «ausiliari del commercio», qualcuno li ha bollati «venditori d'assalto con poca gloria», comunemente vengono considerati dei «privilegiati», ma loro, gli agenti e i rappresentanti di commercio, si sentono dei lavoratori senza diritti e vogliono uscire dal limbo giuridico in cui ancora sono stati relegati. Un loro sindacato, la Fiarc, emanazione della Confesercenti, ha addirittura preparato un progetto di legge in cui si chiede di cambiare ben dodici articoli del codice civile.

Il «progetto», messo a punto da esperti, è stato presentato ieri mattina a Torino nel corso di un convegno cui, oltre alla Fiarc, hanno partecipato gli stati generali di altri due sindacati di categoria (la Fnaarc, vicina alla Confcommercio, e l'Usarci), il presidente dell'Enasarco (l'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio, fondato nel '38) e i rappresentanti dei vari partiti politici.

Tema centrale del [illegible] era il progetto di legge presentato dal professor Gastone Cottino dell'Università di Torino, ma il dibattito che è seguito, è servito soprattutto a tracciare un «identikit» dell'agente di commercio nell'anno 1978 che, almeno in parte, caporolge molti giudizi comuni.

Anzitutto, non sempre è un privilegiato (senza un accordo collettivo di lavoro è praticamente in balia del potere aziendale), è pagato solo in base al rendimento offerto (e non alla quantità di lavoro svolto) e per la buona metà (solo 350 mila sono iscritti all'Enasarco, altrettanti sono relegati nell'esercito del «lavoro nero» o clandestino) non ha tutele previdenziali dirette. C'è di più: essendo fortemente individualista (è il limite-vantaggio, ma anche il difetto prerogativo della categoria) i «venditori d'assalto» possono essere «licenziati» in qualsiasi momento, senza poter essere tutelati efficacemente da un sindacato.

Per cambiare questo stato di cose, gli agenti di commercio, anziché scegliere la strada dell'impatto sindacale diretto, preferiscono battere altri sentieri meno tortuosi. Uno di essi (quello presentato ieri dalla Fiarc) è il codice civile, i cui articoli, fermi ancora al 1942, sono giudicati arretratissimi dalla categoria. A partire dal primo (il 1742) che parla del «Contratto di agenzia», non dell'agente di commercio, e non definisce affatto la sua «figura giuridica», nè le caratteristiche e le modalità di svolgimento della sua attività.

Partendo da questo presupposto, la Fiarc ha elaborato un progetto che tende appunto a capovolgere questa situazione per dare all'agente di commercio la dignità giuridica di lavoratori autonomi, protetti come gli altri dalla legge. Ci riuscirà? Ieri mattina, i parlamentari presenti, sia pure con alcune riserve, si sono detti favorevoli ad accogliere le proposte della Fiarc. Ma il problema non è di facile soluzione. E' l'intero sistema distributivo italiano a segnare il passo (si pensi alla crisi profonda della Sma, della Standa etc). Certo però 700 mila lavoratori non sono piccola cosa nel grande stagno della occupazione (intuita od occulta) italiana. Ed è questo, soprattutto, che la Fiarc ha voluto far capire.

c. [illegible]

I risultati di un'indagine statistica

In aumento i diplomati che fanno lavori manuali

Punta massima: 18 periti meccanici su 100 diventano "operai specializzati" - Lavoro anche a scuola

ROMA — Sono sempre di più gli studenti diplomati che svolgono lavori manuali. Secondo una recente indagine condotta dal Censis su una «leva» di diplomati italiani, risulta che il 7,3 per cento ricopre un ruolo di operaio specializzato e il 3,2 il ruolo di operaio comune.

I dati percentuali crescono, [illegible] o raddoppiano o triplicano, per quegli studenti che hanno seguito indirizzi più omogenei con la «manualità». Ad esempio, il 18,3 per cento dei diplomati meccanici, il 15,1 per cento dei diplomati chimici e il 15,5 per cento dei diplomati elettronici diventano operai specializzati, mentre una percentuale minore (calcolabile intorno al 2,5 per cento) diviene operaio comune.

Inoltre, secondo altri dati raccolti, tutta una serie di fattori (quali la crisi economica, l'allargamento della partecipazione scolastica alle classi meno favorite ed anche il desiderio di reinserirsi autonomamente da parte di giovani) spingono gli studenti secondari verso un impiego lavorativo già durante i loro corsi di studi. Il 35 per cento degli intervistati di un'indagine nazionale sui diplomati di delle scuole secondarie superiori, «l'effettuata dall'Istat, dichiara infatti di aver svolto un'attività lavorativa, anche se modesta, durante il periodo trascorso nella scuola secondaria.

Alain Delon mobiliere (perché non si sa mai)

MILANO — *«Il cinema è una cosa, diversi sono la [illegible]ze, i cavalli ed i mobili. In comune hanno [illegible] [illegible] offrirì e che [illegible] divertono».*

Così Alain Delon, elegante, è «sceso» a Milano per presentare una serie di mobili, di cui è comproprietario con una società specializzata di Udine, che espone al 16° salone internazionale del mobile.

«Non c'è nulla di strano — ha osservato l'attore —, *tante cose mi interessano e poi non si può sapere come andrà la carriera del cinema. E' [illegible] tre [illegible] che mi interessano i mobili e mi piace».*

L'AMERICAN E'ANCORA PIU' GRANDE!

Ci siamo rinnovati

Per rinnovare la tua linea. Meglio.

★un nuovo reparto fisioterapico
★una nuova ed esclusiva palestra per la ginnastica medica
★e tanti, tanti nuovi servizi per farti dimagrire presto e in salute

L'American [illegible] oggi è ancora più grande per garantirti di dimagrire tranquillo sfruttando il sistema più adatto al tuo fisico.
Una equipe di specialisti in ogni settore: Medico, Sportivo, Dietetico, ecc. coadiuvata anche dal nostro computer ti seguirà scrupolosamente fino al successo finale: una linea invidiabile.

Approfitta degli SCONTI SPECIALI per l'inaugurazione dei nuovi servizi!

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE
APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8,30 ALLE 21

AMERICAN i clubs per snellire in salute
SILHOUETTE ATHLETIC CLUB
corso Trapani 46 tel. 337.109/372.223 — via Assarotti 16 angolo Corso Italia tel. 517.828/9

TESSERA 75.

Portovenere: in pericolo un pezzetto di meraviglia

Il mare inghiotte la "Grotta di Byron,, (stiamo a guardare e nessuno fa niente)

PORTOVENERE — Punta San Pietro, una delle meraviglie del Golfo dei Poeti e un po' il simbolo di Portovenere, sta per essere inghiottita dal mare. Il luogo è sottile sperone di roccia sfida inesorabilmente. La frana potrebbe travolgere anche la chiesetta pisana del Duecento, la Grotta di Byron e le pareti che da cent'anni sono la lavagna di migliaia di innamorati che vi hanno inciso in tutte le lingue speranze e delusioni.

Il peggio può avvenire oggi o domani, sotto la sferza di una tempesta. Dice il sovrintendente ai monumenti della Liguria architetto Semino: «*Punta San Pietro è come uno [illegible] sullo scalo pronta ad essere varata*».

L'allarme per la sorte di questo angolo di mondo, dove alla bellezza della natura ed alla sua singolarità l'uomo ha saputo aggiungere elementi di forte suggestione come appunto quell'eleganite chiesetta sorta sui resti di un tempio pa[illegible], è già lo scorso [illegible]. Sino [illegible] oggi però nulla è stato fatto. Ci si è limitati a mettere alcune transenne, con il segnale di pericolo, che sono ignorate tranquillamente dai bagnanti estivi. Il Comune di Portovenere, ha spiegato il sindaco, non ha i fondi necessari [illegible] un'opera tanto [illegible] plessa. La chiesa intanto [illegible] a pezzi: il prezioso soffitto e gli arredi di legno marciscono perché l'acqua filtra dal tetto quando piove, e quando il mare è infuriato e arriva con le onde sino in cima alla scogliera.

Adesso pare che lo Stato [illegible] stanziato mezzo miliardo: ma quando si inizieranno i lavori? Che la situazione di Punta San Pietro sia drammatica, lo dimostrano i provvedimenti adottati dalle autorità: divieto [illegible] accesso alla chiesa e alla grotta dove Byron veniva a meditare i suoi versi, divieto di navigare sotto costa. Non solo: è stato chiesto alla Marina militare che i suoi elicotteri non sorvolino la zona e che le [illegible] giro stiano tenute il più distante possibile. Il pericolo dunque è imminente e qualsiasi vibrazione potrebbe causare un crollo.

In attesa di un intervento che tarda e mette a repentaglio un'opera della natura di singolare bellezza, oltre ai monumenti, come la chiesa ed i resti degli edifici attorno che risalgono all'Alto Medio Evo ed un cimitero che forse è del sesto secolo dopo Cristo, ci sono state numerose iniziative per il salvataggio. A Portovenere si sono raccolte, quest'anno, oltre quarantamila firme. Si era [illegible] prima «Italia Nostra». Sono giunte poi adesioni da ogni parte, dall'Unesco, dagli Stati Uniti, dalla Svezia e dall'Ungheria, persino da Paesi del cuore dell'Africa.

Il deputato socialista Falco Accame ha proposto una sottoscrizione nazionale. Il timore è che i lavori previsti dallo stanziamento statale siano ormai tardivi e forse insufficienti. Non pochi, a Portovenere, hanno dubbi: si dice che la somma di mezzo miliardo non sia sufficiente e che i progetti sono inadeguati. Punta San Pietro intanto rischia di scomparire, a causa della violenza della natura, ma anche per l'indifferenza degli uomini che, sino ad oggi, hanno lasciato andare in rovina questa preziosa fetta del patrimonio artistico italiano.

Omero Marraccini

Detenuto si dà fuoco in cella a Fossombrone

FOSSOMBRONE — Placido Cilia, 23 anni, di Seminara, in Calabria, detenuto nel supercarcere di Fossombrone (Pesaro) dove sta scontando una pena di 20 anni per concorso in sequestro di persona, ha tentato di suicidarsi dandosi fuoco.

Si trova in gravi condizioni in un ospedale di Padova, dove nella tarda serata di ieri è stato trasferito dopo che i medici avevano cercato di ricoverarlo al centro ustioni di Cesena che non l'ha potuto ospitare in quanto privo di posti liberi.

Cilia si è procurato ustioni di terzo grado gettandosi sul pagliericcio della propria cella dopo averlo incendiato.

Le conclusioni della Conferenza del traffico a Stresa

Adesso per l'auto si ricerca una nuova fonte di energia

chiede collaborazione tra scienza e legislatore - Il presidente dell'Aci: "La politica dei trasporti è sempre discussa, mai attuata" - Libertini: "Il nuovo codice della strada dovrà essere più europeo" - Il ministro Stammati: "Rispettare i centri storici"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Quali conclusioni suggerisce la Conferenza del traffico e della circolazione, che si è conclusa ieri a Stresa? Sostanzialmente due. La prima — sottolineata dallo stesso Emilio Colombo, presidente del Parlamento europeo — riguarda l'apertura «europea» che gli organizzatori hanno dato a questa specie di assise annuale, che in passato ha alternato edizioni ricche di spunti innovativi sul complesso fenomeno della motorizzazione, ad altre meno stimolanti. La seconda conclusione si può incentrare sul tema del futuro dell'automobile in rapporto ai problemi energetici. In cui soluzione dovrà dare nel prossimo ventennio una risposta al crescente bisogno di mobilità nei Paesi industrializzati o sulla via di diventarlo.

Punto di partenza è una visione non strettamente nazionale è la necessità di un ammodernamento del nostro Codice della strada (la revisione è stata completata da oltre un anno, e il progetto è ancora stato presentato alla Camera, probabilmente per un ulteriore approfondimento in questo senso), adeguandolo alle convenzioni internazionali e alla normativa comunitaria.

La relazione sull'argomento, è stata fatta dal professor Morabelli, presidente di sezione della Corte suprema di Cassazione, è stato esplicito, in dove ha affermato che «*il mancato adeguamento della disciplina del traffico è in ogni paese un'esigenza pratica prima ancora che giuridica, specialmente avvertita da quelli che fanno parte di un unico continente*». Pertanto è indispensabile uniformare il nuovo Codice italiano a una normativa comunitaria secondo «*un criterio generale di armonizzazione degli atti normativi internazionali in materia di circolazione stradale*».

Lo ha ribadito l'on. Lucio Libertini, presidente della commissione Trasporti della Camera: «*Il nuovo Codice della strada*», ha affermato, «*dovrà collocarsi nel nuovo contesto europeo. E a differenza di quello attuale, dovrà severamente disciplinare una legge che regoli l'intera e complessa problematica della motorizzazione e dei trasporti su strada*».

Il secondo grande argomento dibattuto a Stresa, e molti aspetti di maggiore interesse pratico ed estremamente articolato, riguarda il futuro dell'automobile e la politica dei trasporti. Su questi punti le relazioni e gli interventi hanno spaziato in tutte le direzioni, e presumibilmente verranno ripresi in sede ancor più specialistica, nella imminente conferenza nazionale dei trasporti che si terrà a Roma, a proposito della quale il presidente dell'Aci, Carpi de' Resmini, ha affermato senza peli sulla lingua che è augurabile dia una risposta precisa, concreta, non più nebulosa e semplicemente analitica, a problemi che i trasporti continuano a porre e che continuano a rimanere semplice oggetto di discussione. E' stata richiesta che si attui finalmente quella «politica dei trasporti» tante volte in passato riecheggiata nell'aula del palazzo dei congressi di Stresa.

Politica dei trasporti che adesso non può investire alcuni settori (come quello dei combustibili) che si stanno compiendo su incarico del Consiglio nazionale delle ricerche.

Tuttavia, in attesa di qualcosa che cominci a mutare i rapporti di sudditanza con il petrolio, la preoccupazione di contenere i consumi di carburante (che per l'autotrazione rappresentano, in Italia, poco più del 12 per cento del totale) fanno temere che si ricorra a nuovi balzelli del prezzo della benzina. A Stresa se ne è parlato, sia pure quasi di sfuggita, ma Stammati, pur dichiarando la sua non competenza ministeriale sull'argomento, ha vagamente smentito. Se la benzina dovesse salire a 600 lire il litro — è pura ipotesi — l'operazione avrebbe più un supore fiscale che non anticonsumistico, come dimostra l'esperienza del passato. Sarebbe insomma una nuova, fin troppo facile penalizzazione dell'automobile.

Comunque, va da sè che esiste uno stretto rapporto fra problemi energetici e preoccupazioni ecologiche o ambientali in genere. Ne ha parlato ancora il ministro Stammati: «*Occorre difendersi*», ha detto, «*dal disordine del traffico motorizzato e consentire all'automobile di continuare ad essere al servizio del benessere dei cittadini, rispettando però i diritti delle città, soprattutto dei centri storici le cui caratteristiche sono incancellabili con un uso indiscriminato dei veicoli a motore*». Ma a chi spetta questa difesa? Allo Stato, ai Comuni, alle Regioni? L'interrogativo rimane ancora sospeso.

Ferruccio Bernabò

Varese: tre morti in uno scontro d'auto

VARESE — Tre morti e tre feriti è il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto pomeriggio sulla statale del Sempione alla periferia dell'abitato di Sesto Calende.

Una Fiat 131 condotta da Romolo Lomassi, 25 anni, di Solbiate Olona (Varese), che procedeva da Sesto Calende in direzione di Vergiate, per cause ancora non accertate si scontrava con una «Simca 1308», proveniente in senso opposto, guidata da Silvio Giacomini, 32 anni, di Locarno. Sulla Simca viaggiavano oltre la moglie Maria Luisa, 30 anni, i figli Enzo e Luisa di 6 e 4 anni, e la mamma del guidatore, Teresa Angela Introvegne, di 73 anni.

Romolo Lomazzi e Silvio Giacomini morivano sul colpo; Teresa Angela Introvegne veniva trasportata all'ospedale di Angera, ma decedeva alcuni istanti dopo il ricovero. La moglie e i due figli del Giacomini sono rimasti gravemente feriti.

Nel primo semestre

Prodotte più auto in Italia

TORINO — La nei sei maggiori Paesi produttori d'automobili, alla scadenza del primo semestre del '78, è poco uniforme anche in rapporto ai diversi andamenti congiunturali che si erano avuti nel 1977. E' quanto rileva l'indagine semestrale compiuta dall'Anfia (Associazione nazionale industrie automobilistiche) di Torino.

In Gran Bretagna che aveva aperto sulla via della ripresa, registra ora incrementi abbastanza consistenti rispetto ad un anno fa, in Francia sembra aver ripreso la spinta ascensionale. L'Italia appare in fragile equilibrio e gli Stati Uniti segnano crescite per i veicoli industriali e qualche battuta d'arresto per le vetture. Il Giappone, invece, è sempre in ascesa.

In Italia la produzione di autovetture è in lieve aumento: sono state prodotte 806 mila unità, con un incremento del 3,8 per cento rispetto al primo semestre del '77. Negativo, invece, l'andamento delle immatricolazioni, anche se — rileva l'Anfia — il dato immatricolativo costituisce una entità non collegata alla realtà del mercato, il quale si mantiene vivace.

Sono state immatricolate 570 mila vetture (decremento del 9,2 per cento rispetto al '77). In aumento l'esportazione: sono state esportate 369 mila automobili con un incremento del 6 per cento rispetto al 1977.

Per quanto riguarda, invece, i veicoli industriali, la produzione italiana (78 mila unità) ha segnato un lieve aumento (1,4%) rispetto al semestre del '77.

Nello stesso settore sono stati riscontrati dati discordi anche per le immatricolazioni e l'esportazione: immatricolati 45 mila veicoli industriali (—25,6 per cento rispetto al '77); esportate 88 mila unità (—3%).

La produzione risulta in lieve aumento soltanto negli Usa ed in Francia (quest'ultima in giugno ha subito interruzioni di lavoro per scioperi). Negli altri Paesi invece è, seppur in misura diversa, in incremento.

Il raffronto con il 1973, però, è in ritiro come Italia e Regno Unito stentino a recuperare i livelli ante-crisi.

Schiacciante superiorità dei "sub„ siracusani

Anche Majorca scende a 52 metri come i fratelli Imbesi suoi allievi

In questo modo i campioni del mondo di immersione in apnea secondo le nuove norme sono tre - Patrizia, la figlia dell'anziano atleta, ha raggiunto i 35 metri

SIRACUSA — Enzo Majorca vanta da ieri un record mondiale eguagliato in più ed un titolo di cavaliere. Si è tuffato senza difficoltà in apnea nel profondo dei 52 metri come tutti prevedevano. Meno attesa invece l'onorificenza concessa in genere a protagonisti di sport popolari, calciatori azzurri in testa. Enzo non sa ancora quando andrà a Roma a ritirare la croce. Se invece di essere il più bravo "profondista" del mondo ed anche uno dei più efficaci istruttori di uomini degli abissi.

E' un maestro che dà l'esempio e non tollera sfide. Ai primi di settembre, all'Isola del Giglio, Stefano Makula aveva tentato di mettere in dubbio la supremazia della scuola siciliana scendendo a 50 metri con le nuove norme che prescrivono tre regole: non farsi trascinare a testa in giù da un peso, non aiutarsi in risalita con la fune, effettuare dopo l'immersione cinque metri a nuoto per dimostrare di non aver tagliato la superficie con sincopee. Gli studenti romano siciliani hanno risposto con i weekend dei record. In tre sabati successivi i fratelli Mario e Nuccio Imbesi e ieri Enzo Majorca hanno raggiunto la misura concordata di 52 metri e il livello maximale.

Come gentile aggiunta della prima giornata dei tentativi vi è stato il massimo femminile realizzato dalla biondissima Patrizia Majorca, scesa a 35 metri con sicurezza degna del padre. L'ultimo a misurarsi è stato il grande Enzo: 47 anni di anagrafica, ma molti meno come energia fisica, entusiasmo e volontà.

Il direttore dell'ormai celebre Club Talassocrate, assistito dal «medico dell'agopuntura» forma, al largo di Capo Murro di Porco, ha piantato la capovolta ieri alle 11.32 esatte. Il minuto e 40 secondi dopo — tempo quasi imbattibile anche questo — emergeva ostentando, secondo il programma, il segno dei 52 metri.

«*Le condizioni del mare* — ha detto poi — *erano stupende. Nessuna corrente, acque limpidee*». Domanda: «*Ora hai il primato mondiale degli 87 metri ad assetto variabile, dei 60 ad assetto costante vecchia maniera e quello attuale dei 52. Quali di questi exploit ti riempie di maggiore orgoglio?*». «*Quelli di mia figlia Patrizia, ovviamente, e di Mario e Nuccio Imbesi. Sono ragazzi formidabili*». Altra domanda: «*Quando si parlerà di nuovi primati?*». Risponde: «*Il prossimo anno*».

A Siracusa tutti sono convinti che il clan Majorca possa raggiungere i 60 metri. Il concordato sulle dei tre superampioni ad una quota prestabilita è un segno di sicurezza, ma anche di rispetto per il mare. Permetterà loro per un anno di godere la gioia di un successo e di sentirsi i più del mondo, tutti e tre alla pari. Tanta soddisfazione è stata velata soltanto da una nube: una tragedia verificatasi domenica scorsa nella zona di Capo Murro, dove i record sono di casa.

Un funzionario della Rai-tv, che è stato anche operatore subacqueo, Antonio Sanzo, ha perso la vita in una immersione con respiratore a circuiti di profondità. E' stato preso dall'ebbrezza degli abissi. Il suo compagno è venuto su in pallone per invocare aiuto. Il romano Claudio Fiorini, uno dei giudici federali che ha seguito tutti i record siracusani, ha rischiato la vita a sua volta per cercare di salvare Sanzo. Sebbene avesse le bombole quasi scariche è tuffato in mare. Purtroppo non c'era più nulla da fare: Antonio Sanzo era spirato. Aveva 40 anni. Ha lasciato la moglie e tre figli. Era nato a Napoli ed abitava a Roma. Majorca avrebbe dedicato il primato di ieri all'amico Torino, ma già da anno aveva un impegno morale con Imer Saiina.

Questo costruttore edile di Aroma, è un appassionato di sub e giudice federale. Suo figlio Marcello è morto giovanissimo, lo scorso anno, nelle acque liguri mentre si esercitava in profondità davanti a San Fruttuoso, lontano dal Cristo degli abissi. Ieri Majorca, dopo aver conquistato il primato, è appena tornato in superficie, ha consegnato il cartellino dei 52 metri alla giuria di Marcello. Un omaggio commosso al ragazzo di San Fruttuoso ed a tutti i sub stroncati dalla fatalità nel profondo dei misteri sottomarini.

Paolo Bertoldi

Cinque record

Nel mese di settembre gli italiani hanno battuto o eguagliato cinque record mondiali di sub in apnea. Ecco l'elenco:

3 settembre: Isola del Giglio, Stefano Makula — 50
8 settembre: Siracusa, Patrizia Majorca (primato mondiale femminile) — 35
10 settembre: Siracusa, Mario Imbesi — 52
10 settembre: Siracusa, Nuccio Imbesi — 52
23 settembre: Siracusa, Enzo Majorca — 52

Festosa celebrazione della riapertura del primo tratto

Giunto a Tenda il primo treno Fra un anno arriverà a Nizza

CUNEO — Il primo convoglio italiano — un merci pieno di ghiaia, di traversine, di rotaie, preceduto da un gigantesco posa-binari — ha raggiunto Tenda, in territorio francese, nella valle Roja, percorrendo la linea ferroviaria in fase di ricostruzione Cuneo-Ventimiglia-Nizza, a distanza di trentatré anni da quando i tedeschi in ritirata fecero saltare con le mine i viadotti, le gallerie, i ponti dell'importante linea ferroviaria internazionale.

A Tenda, venerdì, è stata gran festa. Oltre il sindaco della cittadina francese — già — ed a quello di Limone Piemonte, alla improvvisata cerimonia erano presenti anche i sindaci della lunga vallata che dalle Alpi Marittime scende fino alla riviera ligure. A Tenda erano saliti anche scolari e studenti di Breil, l'altra cittadina della Valle Roja che per ora, in ferrovia, è collegata soltanto a Nizza: il tratto da Breil a Tenda, infatti, è quello che ha subito i danni più gravi per la guerra e che presenta le maggiori difficoltà di ricostruzione.

Le imprese italiane e francesi hanno già provveduto a ricostruire i viadotti di Roja di S. Dalmazzo di Tenda, il ponte sul Bioggio, l'altro viadotto a sei sempre sul Roja, quello, imponente, di Scarassoni, poco prima di Fontan-Saorge.

L'arrivo a Tenda del primo convoglio ferroviario partito da Cuneo rappresenta una tappa importante dell'opera di ricostruzione della linea internazionale che unisce Cuneo a Ventimiglia e — con la diramazione di Breil — a Nizza. I lavori dovrebbero essere conclusi entro l'estate del prossimo anno, e modo da consentire l'inaugurazione ufficiale, con l'entrata in dell'orario invernale, nel settembre '79.

Giorgio Ravasi

Molotov contro la Ottoz di Aosta

AOSTA — Un attentato allo stabilimento Ottoz di St-Christophe è stato sconiurato la scorsa notte dal tempestivo intervento della squadra mobile di Aosta, che ha scoperto il responsabile. E' un cameriere di 38 anni, di Aosta, Giancarlo Barbieri, abitante in via Chambery 58. E' stato arrestato per tentato incendio, porto e detenzione di bottiglie incendiarie.

Nella superba cornice di una famosa villa di Como

Alla fiera del foulard fiori, arte e fantasia

Un foulard portato all'orientale per evidenziare l'abito

COMO — Nuovo rassegna nel folto calendario della moda, ma importante ed estrosa come un fiore all'occhiello. Trentadue produttori italiani di foulards hanno scelto Como e una villa per presentare le loro magnifiche invenzioni.

Il foulard italiano è ammirassimo nel mondo: ne esportiamo per cinquecentocinque miliardi di lire, in un momento in cui la definizione del classico quadrato di stoffa leggera, meglio se preziosa, ispirata di colore e di fantasia, è mutata per importanza e misura. Il foulard di oggi non ha più nulla del breve fazzoletto da collo, ma anticchissima matrice nella sciarpa-tasca portata a bandoliera. Impalpabile com'è, in crêpe de Chine, in georgette in cachemire, può raggiungere novanta, centoquaranta centimetri di misura, passare dalla testa al collo, dalle spalle ai fianchi, diventare cintura o accendere di toni e disegni un tailleur, aggiungere calore e luce ad un mantello sottile, avvolgere e scialle tutta la persona quando è freddo e l'abito è scollato.

Il foulard breve è sono riservato gli uomini: meno formale di quello inglese d'antequerra, se l'infilano fra collo e colletto della camicia per fare a meno della cravatta e ripetono un gesto comune a molti popoli nel corso della storia, a cominciare dai romani che si difendevano dal freddo avvolgendo il collo nel viscere.

Como è da decenni il luogo di maggiore prestigio al mondo nella creazione dei foulards: dalla seta ai disegnatori, dall'artigiano all'industria, ha tutto quello che occorre per fare di un fazzoletto una festa di erbe e farfalle, di intrico di geometrici e di foglie, di cespuglio di piume, un'esplosione di raggi e di macchie colorate. E gli espositori di Como, raccolti nell'incantevole Villa Olmo, ci hanno portato creazioni che ultimano l'attuale importanza del foulard con la bellezza ornamentale degli scialli esotici del '700 e lo straordinario apporto dei pittori a questo capitolo, all'inizio del nostro secolo.

In alcuni di questi foulards stampati seta jacquard, si entra come in un quadro: appesi alle pareti degli stands, paesaggi lacustri o boschi nalfs scivolano un splendente «momentoo» ecologico, che sa di oriente o di antico erbario: ancora i fiori, corolle naturalissime o inventate, travolte dalla fantasia coloristica e fedeli alle loro tinte, a dominare, come negli ampi scialli di Sandarini, su sfondi viola, avana, verde spento e tenero: tratti minuti, addensati o a cascata, in fitte marcerania di rose, arancio e sontuosi toni di ruggine o bordò, circondano grandi figure centrali e geometriche, di pavoni o di fiere.

Se la scelerie Binda realizza, con squisitezza di toni e regali ampiezze, i foulards disegnati da Versace e Mila Shoen, Montero ha pensato di difendere il colore dei propri, creando il foulard da collezione.

Lucia Sollazzo

A Milano con l'orchestra sinfonica di Abbado

Concerto classico al Palasport fa accorrere diecimila persone

MILANO — Concerto al Palazzo dello Sport di Milano: diecimila spettatori. Se sul palco fossero Guccini e gli Area, nulla di strano. Invece ci sono orchestra sinfonica e coro con un programma di certo «facile»: ascolto: la «Sacre symphoniae» di Gabrieli, il «Te Deum» di Verdi, «Alexander Nievskij» di Prokofiev. E quando l'ultimo colpo di piatti e l'ultima nota dell'orchestra segnano la fine del «Nievskij», i diecimila spettatori, fino ad allora in silenzio perfetto, si alzano con un unico grande «bravi» e applaudono per undici minuti. E lì, sulla pedana «beige», vestiti di nero, quattrocento orchestrali e coristi che commossi ricevono gli applausi: commosso Claudio Abbado, commossa la cantante solista.

Questo concerto al Palazzo dello Sport è stato davvero una cosa speciale: perché due orchestre e due cori, della Scala e della Rai di Milano, si sono riuniti con un direttore di fama quale Abbado e, lasciati teatro e auditorium si sono offerti di una fredda struttura di vetro e cemento fatta per ospitare gare e tornei, o al massimo esibizioni di complessi pop e cantanti «movimento».

Perché questi orchestrali e questi coristi hanno avuto di fronte per due spettacoli consecutivi, venerdì sera e ieri pomeriggio, complessivamente ventimila persone: dieci non ne può tenere il teatro, quando è pieno.

Se la Scala, in collaborazione con il Comune, ha fatto un grosso sforzo per la riuscita di spettacolo, né è stata certamente ripagata. Non solo e non tanto dal fatto che i biglietti sono stati tutti venduti, ma dal tipo di attenzione e di interesse che il pubblico ha dimostrato. Non il pubblico tradizionale della Scala: c'era anche quello, è ovvio, ma c'era anche tanta gente che nel teatro settecentesco di non vi ha mai messo piede. Anzi, forse c'erano diversi di quei giovani che la Scala, vista come «tempio della borghesia», e simbolo di cultura elitaria, sono andati diverse volte a contestarla.

Com ha contribuito al successo dell'evento (i responsabili della Scala parlano di «dati esaltanti»)? Che in Italia, patria del bel canto, ma dove la musica è materia obbligatoria nelle scuole solo dall'ultima riforma, l'interesse per concerti e opere si sia risvegliato è un fatto di cui ci si era accorti da tempo.

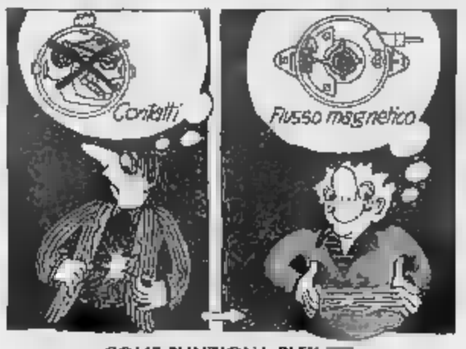
E questa pressante richiesta da parte del pubblico, alla scelta di trasferire armi e bagagli l'orchestra in una struttura di massa, il passo non è stato forse breve, ma c'è stato. La scelta si è dimostrata validissima per avvicinare il nuovo pubblico. Prezzi popolari «popolitici» direbbe qualcuno: 1500 lire a persona, 1000 per i giovani sotto i 18 anni; siamo ben lontani dal costo dei biglietti del teatro.

E' stato Abbado ad organizzare concerti in collaborazione con le scuole e i sindacati, ad «aprire» il teatro oltre i confini quantitativi. Ed era logico fosse lui, sul podio, in mezzo alla pista per l'atletica. «Forse — dicono alla Scala — con un altro direttore d'orchestra l'iniziativa non sarebbe andata in porto». Un'iniziativa, si assicura, che non rimarrà un caso isolato.

Susanna Marzolla

PARTENZA PLEX?!!!

Dalla Magneti Marelli il nuovo sistema elettronico di accensione "senza contatti" che anticipa il futuro dell'auto.



COME FUNZIONA PLEX
Nel Plex 201 il rullore meccanico, elemento particolarmente sensibile all'usura, viene sostituito dall'impulsore magnetico. Un modulo elettronico a circuiti integrati garantisce scintille ad energia costante, e ciò consente: prestazioni elevate e miglior rendimento del motore in qualsiasi condizione; utilizzo ottimale del carburante e minor inquinamento.

COME E' STATO SPERIMENTATO PLEX 201 E QUALI SONO LE VETTURE CHE LO MONTANO DI SERIE
La Magneti Marelli ha sperimentato questo sistema elettronico di accensione «senza contatti» nelle gare internazionali di F1 e nei Rally, conseguendo una lunga serie di prestigiose vittorie.
Plex 201 viene montato di serie su: Lancia Beta, Fiat 132 e Ferrari 308 GT.

I VANTAGGI EFFETTIVI CHE SI OTTENGONO MONTANDO PLEX 201 SULLA PROPRIA AUTO.
Plex 201 assicura: partenze a freddo, anche con batteria semiscarica; accensione immediata in città, in climi freddi, umidi e salini; funzionamento inalterato nel tempo, eliminando ogni tipo di manutenzione.
Plex 201 viene montato sulla vostra auto in pochi minuti, senza alcuna modifica.

CHIEDETE AL VOSTRO ELETTRAUTO OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE SU PLEX 201, IL NUOVO SISTEMA ELETTRONICO DI ACCENSIONE "SENZA CONTATTI".

MAGNETI MARELLI

contribuisce tecnologico al progresso dell'auto

Ne importiamo per 5 miliardi al giorno

Troppo cara in Italia la bistecca della Cee

Costerebbe meno rivolgersi a Paesi terzi - Del problema si discuterà a Firenze domani in una conferenza internazionale

La carne è un alimento fondamentale dal punto di vista nutritivo e un indice sicuro del benessere d'un Paese. Il suo consumo medio pro-capite sale. Ora la carte sta diventando anche un bene strategico, perché a seconda nel mondo è sperequazione tra chi ne mangia molta e chi poca, mentre avanzano ruppi ex poveri che, con le tasche colme di petrodollari, pretendono anch'essi la di bistecca.

Produrre, conservare, lavorare la carne bovina, trasferirla dai Paesi grandi produttori a quelli di forte sumo diventa ogni giorno più complicato: sotto l'insegna d'una camuffata autarchia, c'è infatti, nel mondo della carne, un forte protezionismo, che finisce per danneggiare il consumatore.

Per tentare di disinnescare questo intricato o per ristabilire un più ragionevole equilibrio nel commercio mondiale, è stata organizzata la terza «Conferenza internazionale della se», che si aprirà a Firenze lunedì prossimo, la partecipazione di 1200 delegati provenienti da Paesi. Promossa della grande assise l'Opic (Ufficio permanente internazionale la carne con sede a Madrid), l'adesione maggiori organismi mondiali: dalla Fao all'Onu, dall'Ocde al Gatt, dalla alla Banca mondiale.

Sarà un dibattito estremo interesse, perché vedrà i delegati quei che, con 2,4 chili pro capite l'anno, rappresentano il consumo medio di carne mondo, contrapposti a quelli nazioni come gli Stati Uniti, i cui abitanti divorano in media 113 chili bistecche all'anno.

Ci saranno fronte Paesi esportatori e Paesi importatori o sarà, ha detto il ministro Marcora, *«lo scontro più importante tra Cee e i Paesi terzi produttori di carne»*. Tra questi vi sono Argentina, Brasile, Uruguay, Colombia, Australia, Francia, Germania, Olanda, Jugoslavia, Romania, Polonia. L'elenco degli importatori è molto più lungo e comprende anche l'Italia, dove il consumo di carne viene coperto per circa la metà con estere, malgrado la produzione interna sia aumentata in tre anni di oltre due milioni di quintali (ora siamo quasi 28 milioni di quintali).

I problemi che toccano più da vicino il nostro Paese, e che saranno dibattuti a Firenze, sono due: si può in Italia produrre più carne? E' possibile importare dai Paesi terzi a prezzi più bassi di quelli Cee?

Al primo quesito risponde l'Aia (Associazione italiana allevatori), affermando che con un più elevato tasso di fertilità fattrici potremmo recuperare almeno 300 mila vitelli l'anno, e altri 200 mila riducendo il tasso di mortalità infantile dei vitelli. Poi si potrebbero sfruttare i pascoli appenninici per ottenere il foraggio col nutrire altri due milioni di vitelli.

La domanda, che viene immediatamente di fronte a queste considerazioni è: perché tutto ciò non è già stato fatto? Secondo l'Aia, il deficit italiano carne (quest'anno ci è stato quasi 5 miliardi di lire al giorno) è da imputarsi ad un mancato sostegno della nostra zootecnia e ad una ingiusta politica agricola munitaria. Di questo argomento si discuterà a Firenze prima sessione lavori, il 26 settembre, mentre il secondo quesito (potremmo ottenere carne Paesi terzi a minor prezzo?) sarà l'argomento principale della quarta e quinta sessione (27, settembre).

A questo punto nel pieno centro maggior problema che interessa l'Italia e che la vede contrasto con la Comunità pea. Ha dichiarato il ministro Marcora: «Se l'Italia importasse la carne di cui ha bisogno dai Paesi terzi, spenderebbe meno della metà». Ma non può farlo, dovendo rispettare la clausola comunitaria della preferenza: cioè ogni paese della Cee deve, prima rivolgersi al di fuori della Comunità, acquistare i prodotti agricoli dai propri partners.

Per il consumatore italiano ciò costituisce un grave danno; la limitazione colpisce anche le nostre industrie, che potrebbero esportare le merci in cambio di prodotti zootecnici. In effetti, si può anche importare carne da Paesi terzi, ma pagando un «prelievo» (cioè una tassa) altissimo. Marcora ha detto di aver ottenuto, nel '77, un contingente di mila capi in parziale esenzione di prelievi, però l'Italia ha bisogno che il quantitativo salga a 400 mila vitelli.

Il nostro problema s'inserisce in quello mondiale, dove, a parte le fortissime disparità nei consumi, stanno mutando le correnti di scambio. Così il Sud America, che un tempo esportava verso l'Europa, ditotta ora i propri bovini verso i mercati arabi e africani. Il quadro è complesso e la Cee, secondo Marcora, deve tener conto che i consumi di nel mondo sono in aumento e che, rifiutando un graduale riequilibrio, corre il rischio di deviare verso altre aree correnti commerciali importanti sia per la sua industria che per la agricoltura.

Finora nazione, o gruppo di nazioni, ha agito per proprio conto. Un complicato intreccio dove si intersecano riflessi politico-economici-sociali, questioni giuridiche e sanitarie, discussioni tecnico-zootecnologiche. Forse la conferenza di Firenze potrà mettere un po' di ordine in questo groviglio, che ogni spostare in tutto il mondo quasi tre milioni di tonnellate di carne bovina, un valore di 3300 miliardi di lire.

Livio Burato

I lettori discutono

Strage di camosci in percentuale

Gradirei, come cacciatore e come giornalista, qualche chiarimento sul terribile «strage» avvenuta nell'articolo «Un camoscio pubblicato il 22 settembre a pag. 6.

Mi occorre premettere che il coinvolgimento dei giornali cittadini sulle montagne della provincia di Torino è con 10000-15000 capi/cadauno, il piano di tiro che mediamente viene autorizzato dal nostro Comitato Caccia è del 10-12 per cento della consistenza faunistica della «specie».

Orbene, su il piano di tiro 1978 è di 295 capi abbattibili e ne nel primo giorno di caccia ne sono stati abbattuti 85 (secondo i dati da voi riportati), riferendoli al tredici camosci esistenti le precedenti pure i dati di censimento più bassi), è da che il piano di tiro del 1978 è nel 28 per cento e che gli abbattimenti del primo giorno sono stati al 2,7 per cento. Qualche «strage»?

Giuseppe de Franceschi, Torino

Problemi della sessualità

Penso anch'io confermare mio luogo da parecchi anni, quanto dice, in sintesi, Firpo «Sessuosessuo-repressi» e cioè che esiste realmente un certo decadimento del potere e della sessualità da parte dell'uomo (anche di 30-40 anni). Il fenomeno è allarmante. Ho

Vorrei aggiungere un semplice consiglio, che parte a molte persone anche banale: certe mamme non mandano in giro i loro bambini fino ai dodici anni con le trecce dalle lunghe chiome ben curate e con strani vestitini «modelli», per cui si rischia di non individuarne il sesso. E, inoltre, questi ragazzini non sanno andare in bici e non hanno mai dato due calci al pallone! E questo, nell'ottica della mia ingenua non può i medici se non il cranio nel preciso che i loro figli avranno tutto funzionale sotto un ridicolo ritenuto o altre malformazioni gravi.

In quanto alla vasectomia, oggetto di altri articoli sulla sterilizzazione maschile (il termine non è esatto, anche se di uso comune: si «sterilizza» la donna), è un intervento semplicissimo, di pochi minuti, praticato da 20 anni, e senza anestetico. Ma io che la risoluzione del grosso problema della natalità e della sovrappopolazione nel mondo abbia un solo indiscussa una giusta, approfondita e consapevole educazione sessuale tra i giovani e gli adulti, insieme al rispetto della propria ed altrui persona.

prof. F. Renzo Bianchieri, primario urologo, Asti

Sulla Russia ancora con timore

Non sono di gradito di discutere con Norberto Bobbio, che la sua finezza spiega il significato della parola «democrazia», però mi meraviglia che si neghi la legittimità all'Unione Sovietica di potersi chiamare «socialista» ma anche con pieno diritto «democratica». Per me «democrazia» significa libertà di pensiero e di parola, e non basare il manicomio e ai lavori forzati chi non è comodo. E' per questa che amo l'Italia, dove vivo. Se pubblicate, vi supplico di non segnare il cognome, perché è conosciuto nella storia russa e altre persecuzioni.

Lettera firmata

Saccheggiata la casa di Giusti

quintali di materiale sono stati rubati giorni fa nella casa di Giuseppe Giusti a Monsummano nel pressi Pistoia. I ladri hanno portato via manoscritti, lettere, codici del '600 e '700, giornali. Nella biblioteca dello scrittore dopo il furto (Ansa)

Dopo 20 giorni perdevano le suole

I vigili di Messina con le scarpe rotte

Anche le nuove divise sarebbero state confezionate con stoffe scadenti - Disposta un'indagine

MESSINA — I vigili urbani di Messina sono in crisi. Le scarpe che ha fornito l'amministrazione si sono sfasciate dopo appena venti giorni d'uso. «*Alla sera rischiamo di tornare in sezione scalzi oppure solo con la tomaia*», commentano. Anche le divise: dopo qualche giorno di pioggia e sole, hanno cambiato colore, come i camaleonti. Il sindaco ha deciso di aprire un'inchiesta. Sospetta che nelle ultime forniture ci siano degli inghippi. «*La città vuole dei vigili decorosi, non un'armata Brancaleone*».

Il primo provvedimento è stato quello di riportare in fureria scarpe e divise. Adesso i vigili usano scarpe di loro proprietà e hanno «rinforzato» la vecchia divisa coperta dal basco degli stracci, in attesa che il segretario generale del Comune, Rosario Luca, che ha avuto l'incarico dal sindaco di compiere un'indagine amministrativa, riasl fretta il problema.

«*Una situazione così non poteva andare avanti* — dice un brigadiere — *Era imbarazzante per i miei fare un'auto, dare la multa al guidatore perché, magari, non aveva una luce posizione accesa e lentare di nascondere una scarpa da cui uscivano le dita*». «*Oppure* — continua il sottufficiale — *diffidare qualche massaia che aveva stesa la biancheria sul balcone della strada sola perché "faceva disordine"*».

Comunque questa faccenda delle scarpe e delle divise avrà certamente uno strascico. Sono due le ditte fornitrici del Comune e una di queste ha fatto sapere di essere disposta a ritirare tutte le scarpe — 500 paia — e di sostituirle, gratuitamente, con altrettante nuove e più robuste. Invece la ditta che ha fornito le divise, non si è ancora fatta viva. Dato che c'è il sospetto che gli indumenti siano stati confezionati con tessuto adatto all'abito di Arlecchino, il sindaco ha incaricato l'Istituto di merceologia dell'Università compiere una perizia per verificare se la stoffa usata è quella prevista dal capitolato d'appalto.

Napoli: un industriale con 40 operai

Minacciato dal racket chiudera l'azienda?

I banditi gli hanno chiesto milioni e forato con proiettili la carrozzeria dell'auto

CORRISPONDENTE

NAPOLI — Dilaga città il triste fenomeno del *racket*: si infittiscono le bande di taglieggiatori, malgrado l'impegno delle forze dell'ordine per stroncare delinquenza organizzata. In sette sono stati già arrestati quindici estorsori. Presso di mira in questi giorni è titolare una fabbrica di corde musicali, Roberto Galli, sposato e padre di quattro figli, divenuto bersaglio di telefonate minatorie.

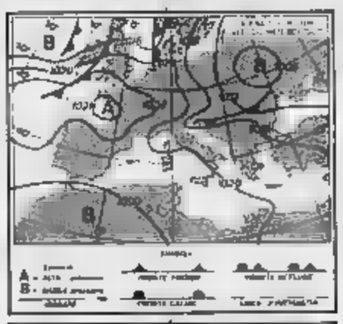
Esasperato un'ennesima richiesta di denaro, 200 milioni lire, l'industriale ha scritto ad un giornale cittadino esponendo la sua penosa situazione. Nella lettera-denuncia ha chiarito i motivi una «dolorosa decisione», quella di chiudere la fabbrica, licenziare i 40 operai in modo non alle estorsioni del *racket*. Dopo poche ore è giunta puntuale risposta della «mano»: due ceppi su una motoretta hanno crivellato di colpi l'auto dell'industriale parcheggiata davanti all'azienda in via Poggioreale e poco è mancato che non fossero coinvolte, nel gesto di criminale intimidazione, vittime innocenti.

Sul gravissimo episodio indaga la polizia, ma l'omertà rende difficile l'identificazione di esecutori e mandanti della spedizione punitiva. Resta comunque il fatto che Galli, preoccupato della piega degli avvenimenti, ha momentaneamente sospeso ogni attività e sembra intenzionato a chiudere definitivamente una ditta che assicura sostentamento a circa duecento persone. «*Sono deciso a sottrarmi a qualsiasi minaccia* — afferma —, *pago le tasse, lavoro onestamente, perché devo subire tributi una banda di persone senza nome e senza volto? Non so se altri industriali imprenditori siano stati soggetti a tangenti e se le pagano, ma a queste condizioni non mi sento di continuare*».

La ditta Galli è specializzata nella lavorazione corde per strumenti musicali — chitarre, mandolini e violini — esporta tutto il mondo la sua produzione un fatturato lordo di circa mezzo miliardo lire all'anno. Una piccola industria che non ha risentito della crisi e che purtroppo è nel mirino della delinquenza organizzata.

Caso analogo avvenne nel maggio scorso a Castellammare di Stabia dove un concessionario di auto Fiat fu costretto, per non cedere al *racket*, a licenziare i dipendenti e chiudere ogni attività. **a. l.**

il tempo che farà



Sull'Italia nord orientale generalmente nuvoloso con locali rovesci e temporali specie sulle zone alpine. Tendenza a schiarite, nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso. Nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sul retroterra dal litorale e locale attività temporalesca sull'Italia centrale e meridionale. Temperatura in lieve diminuzione al Nord. Venti: deboli settentrionali. Mari: generalmente poco mossi.

ECONOMICI

Gli uffici di pubblico servizio: FIDIMO, via Roma 86 - via Morosini 32, MILANO, via Cristoforo Negri 8/II; BOLOGNA, via Ruggi 3/b, MODENA, via Emilia 150; REGGIO EMILIA, via Roma 5/a; PARMA, via Cavour 2; GENOVA, via F. Turati 29, TORINO, corso Italia 99, IMPERIA, corso Matteotti 10, MANTOVA, corso V. Emanuele 3, MILANO, corso Libertà 29, MONFALCONE, via Duca d'Aosta 103, NAPOLI, via Roma 146; NOVARA, corso della Vittoria 2; PADOVA, piazza De Gasperi 41, ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/15; SANREMO, via Cilebrano 47, SAVONA, via Astengo 1, TRENTO, piazza Maria Pan 18, TRIESTE, Galleria Fenderico; UDINE, via delle Prefetture 5, ritirate presso tutte le Concessionarie della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare per la loro rubrica per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Giovanni d'Arnolfo 80 — 10131 Torino. Si precisa che inserzioni che evitano eventuali anticipazioni per consentire a ogni lettore di rispondere in tempo utile, vengono pubblicate con la data di arrivo della lettera. Si ricorda che la tariffa delle Rubriche con l'aggiunta delle imposte pari al 14% gli costi

La tariffa è di L. 3000 la riga Rubriche e superiori: L. 1100, recenti L. 3000, stranieri L. 2000. Rubriche a 4 di identificazione L. 1100, Anche urgenti dalle ore 9 in norme il giorno successivo, data fissa o numeri il giorno successivo, data fissa o numeri a doppio

Le inserzioni pubblicate nei limiti di tariffe alfabetiche di rubrica in relazione merceologiche quelle speciali e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» per il lunedì. Coloro che desiderano ricevere copia di lettere pervenute indirizzate a «Servizio» Publikompass S.p.A., 10100 Torino, Corrispondenza del destinatario e di L. 400 per decade, oltre un rimborso di L. 900 per le spese di recapito corrispondenza.

Le Publikompass S.p.A. e i suoi gli effetti estera direttamente della sua responsabilità relativamente alle e merito. Essa non il diritto di rifiutare le inserzioni e di accettarle soltanto quelle ritenute che che tenti agli scopi non rientrando negli altri locali ma di corrispondenza stampati circolari o del tipo di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta a normale tariffa e senza peso o raccomandate.

Per ogni speciale esigenza informativa con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti emettono essere collegati previo Linee e Dipendenze di tutte quante filiali esistenti in Italia

Le norme di edificio di impianto e funzione. Codipese decreto che la legge 9.2.1977 n° 103 detta disposizioni sul servizio e l'insonnolenza e impegnativo e riguardare tale legge

1 Commerciali

CARRELLI elevatori Occasionali diesel e elettrici 1000kg Forward da 1600 kg a 4000 kg vendiamo e noleggiamo Tel. 011/4472 331

OCCASIONE vendesi due auto da lavaggio quasi nuove in ottimo stato e prezzo molto buono Tel. 348 296 ore 9-12 20

STUDENTI mesi a settembre/ottobre propria clientela Telefonare ore 9-13 Sig. Rodriguez Nuovo via Principe di Tri

MUTUI per somme fino a 100 mila lire elevata e mensile rateale in cinquanta anni Via Pastrengo 18, Torino

OCCASIONE vendesi due macchine per cucire a navetta verticale 4000 e 3500 usate poche lavate Torino Sallye Rode via Cumiana Buttigliera Alta ottime e pronte 1200 paia Liquidiamo 1400 000 con saldo di Paolo Torino 1000 Paia stivaletti con suola fresa 1000 Cleopatre Nuove con cerniera 1200 paia stivaletti 6000 Tessuto Tessuto Gennaio 1000 a 20000 Telefonare ore 8/13

VERA occasione vendesi plissettatrice a cassetta multigola circolare larghezza 500 spessore massimo 4 m. riavvolgitore per nastri larghezza sino a 50 cm nuovi mai usati vendesi vigevi Telefonare ore 8/13

Vendesi macchina per cucire a navetta verticale Necchi Supernova 2 usata poche volte Telefonare ore 8/13

Vendesi macchina per cucire a navetta verticale Necchi Supernova 2 usata poche volte Telefonare ore 8/13

BAR centrale mi mori 200 mila negozio indirizzo privato vendesi 65 moderna macchine cassa ottimo affare Telefonare 7000 842

BARBIERE vendesi causa trasferimento avviatissimo negozio 4 sedie 500 mila trattabili Via Napoli 98 Torino

BOUTIQUE artigianale vendesi per inadempienza locale mobili L. moderni prezzo L. Gina Telefonare ore 8/13 333 Torino

BOUTIQUE centralissima privato vende Telefonare 542 000 ore pasto

CAMPEGGIO Tortora, Calabria 25 ordo mq mobile bar ristorante pizzeria, cedesi a affittare Telefonare 456 011

CARTOLIBRERIA giocattoli vendesi posta Vadagherino Telefonare 497 300 ore pasti

CALDAIE vendo vendo seguenti articoli completo con 32 anni di attività buon reddito lavoro attività richiesta 20 milioni più merce trattabili Telefonare 856 129

CALDAIE riscaldamento, vendesi attrezzatura completa attrezzature, zona R. S. Paolo Mondovì Torino Tel 800 523

CHIOSCO vendesi fabbrica bevande gassate, bene ubicata Ditta dei Fratelli Scrivere «Pubblicompass» 10 - 10121 Cuneo.

CHIOSCI avviato negozio pelletterie calzature Telefonare 740 180 ore pasti

CHIOSCI bar piastra elevato reddito superficie vendesi avviata chiusura mensili Tel 796 393

CHIOSCI in impresa per stesso azienda centralissima vendesi per liquidazione con laboratorio Ditta già affermata Adatto due lavoratori Referenza precedente consigli. Scrivere «Publikompass 70 10121 Torino»

CHIOSCI piccola società impresa vendesi arredo attrezzature macchine Fabbricante cedesi intermediario ad 752 450

CHIOSCO negozio da parrucchiere posto vendesi Tel ore pasti dal 6 342 356

COMPETENTE mobili famiglia vendesi ore pasti domicilio Rivoli Rivoli Torinese 200 imperia perfetto complessivo tappezzeria Rivoli dei Fiori Telefonare ore pasti 010 850

DITTA vende Diesel vendesi usati KD XIII XIV e IL 1 milione Mi mila quota mensile, permessi di esame Italiano Telefonare 919 858

EDICOLA e tabaccheria ben posti attendibile unica redditizia centro vendesi Vercelli tel 271153 ore pasti 0321/77

ELETTRICISTA officina vendesi vera occasione 21 5 moderne installati Telefonare 719 4849 ore pasti

ESPORTAZIONE bar vendesi grossa scelta e ce Regina insegna ombra 120 mila naturale 22 pz. Torino Telefonare 710 538

FERRAMENTA cedesi ragione causale 90 metratura ottima casa buon reddito Scrivere «Publikompass 10064 — 10131 Torino»

FOTO studio 60 mq licenza artigianale attrezzatura avviamento macchine Interessante Lupa anni a anni milioni 900 mila Telefonare 858 0870

FRUTTA vendesi alimentari assortimento completo cedesi per motivi angolare mese Rivoli Piazza Telefonare 501 244

IMPRESA vendesi per superamento gestione bellissimo locale, deposito, bene centrale Telefonare 011 520 892 Chiedere Renato

LATTERIA avviatissima 130 mila al giorno cedesi motivi familiari ottima possibilità Telefonare ore pasti centauro Tel 901 230

LATTERIA bar Pinerolo vendesi ogni 1 litro bar 50 ore vendesi ogni litro 10 milioni Telefonare 938 563

LAVANDERIA avviatissima vendesi Piazza chiamata signorile 1 migliaia 100 mila trattabile affare Tel 840 055

MACELLERIA vendesi causa salute ottima posizione commerciale. Interessante Telefonare 370 659

MACELLERIA vendesi causa salute ottima posizione commerciale possibile di ottimo interessante, cedesi per motivi consentire Telefonare 497 251 370

MAXIMOBILI vendesi Brandizzo bravata 40 metri 1 XII XIV completo fondo vari armadi mobili divani possibilità affitto ottimo 2 camere cucina attrezzata L. 20 milioni, possibile dilazione pagamento Tel 453 677, 344 801

OCCASIONE mezzo familiari cedo eccezionale unico condizionatore elettrico trasmissione 6000 gallo in alto 10

OFFICINA vendesi causa salute officina pubblica autorizzata meccanica, gassificazione Telefonare 011 842

OFFICINA vendesi auto vendesi Telefono 966 4235.

OFFERTA vendesi per motivazione alberghi comuni posizione di fronte stazione Chiusura famiglia gestisce Telefonare ore 691 406 Torino

PANETTERIA panetteria vendesi per motivi salute, impianto perfezionato, confezioni 4 milioni 500 mila contanti più dilazioni. Telefonare 301 318

PASTICCERIA bar gelateria in zona panificio Torino attimo giro assolo lavorazione torte pasticcini mese reddito cede dilazionabile Di Salza ore 581 986

PER mobili di salute cedesi ottima con permesso superalcolici. Telefonare 876 999, ore pasti

PER mobili famiglia cedesi angolare in Moncalieri zona Porta Piccola pochissima spesa e ottimo reddito Telefonare ore pasti 954 421

PIEMONTESE bar Società cede in gestione più Lagos vendita a 800 000 per assistenza Tel 901 6598

PIZZERIA Pinerolo centralissimo vendesi ottimo reddito mese 600 mila Tel ore pasti 340 Torino

PRIVATO vende negozio alimentari mobili bar buona clientela garantito zona Mondovì 2, 50 camere Telefonare 72 423

PRONTO 118 vendo ambulanza modello 1 ottimo funzionamento Tel 10 7 56

PUBBLICITA' vendesi cedesi ragione sociale attrezzatura completa Telefonare ore pasti 011 520 892

PROFUMERIA vendesi cedesi per motivi per decorso anno Sig.ra compresi tariffe Lit 10 milioni Telefonare 710 538

SPECIALI Maglieria Lit 1 IV XIV 101 moderni ore pasti anno unico 10 milioni 500 mila ottimo valore più dilazione. Telefonare 553 305

TABACCHERIA cedesi causa lavoro interessante comodo alloggio cede Ceva tel 461 584 ore pasti Dalle ore maggiore 10

VENDESI mobili mod. Bassetti, linea camera, mobili camera matrimoniale, divani, tavolo, sedie, Torino ore 0141 20 892 Chiedere Renato

VENDESI avviatissima lavanderia industriale pressa camera Cuneo ore pasti

VENDESI negozio frutta e verdura ore pasti giornalieri tel 9048 ore

VENDESI pavimentazione stradale attrezzatura Piazza S. Paolo Tel 4470 193.

VENDESI per chiamata grossa motrice cabina, attrezzatura negozio lavori edilizia 32 11 14 ore pasti Vercelli Emanuele Piazza Nuovo Telefonare al 96 493

VENDESI impianto cassa scorrevole zona S. Rita Telefonare 500 901, ore pasti

ZONA Belga, rendita pure bene attrezzato ad uso negozio 90000 prezzo affare cede 6 milioni 200 mila Tel 441 694.

2 Affari e capitali

A A A A A A A A A A A A A PRESTITI a tutti residenti Via durata Lottizzazione Ligustri 2° la privata accordo del signore specializzata per persone convenzionati ad autori capitale rateizzato e mutui ad alloggio alle istituzioni FINANZIARIA SUD sede centrale e a Cervinia 15 di Torino 542 344 - 350 445

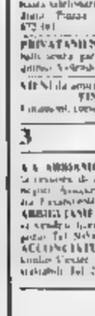
A A A A A A A A A A A A A ATTORNO mutui ipotecari in tempi da 2 giorni persone pensionati e no anche di garanzia cambiaria, anche alle migliori condizioni Via Papa Giovanni 6, tel. 950 182, 918 940

A A A A A A A A A A A A A AFFARE maglieria confezione per conto terzi o in proprio si fabbrican maglie anche su cerco 5° stagione Vestitino confezionato Torino mi corrispondenza ustipendi. Fornitissima Spa, via Nicola 38 Fermo Tel. 584 259, 548 919

A A A A A A A URGENTI soci capitale di a bassa gestisci fabbricato ingrosso cari e in altre cose celerità e riservatezza, corso Vittorio 17, Torino tel 543294 553252

A A A A A FINANZIAMENTI fallosan qualunque scopo

FIPAT via Garibaldi 59 piazza Statuto tel 510 200 510 422 Massima urgenza e riservatezza



A A A A PRESTITI provvedimenti a tutti italiani qualunque scopo FINCOTES S.P.A. corso Francia 15 tel 780 203 370 820

A A ACCORDIAMO prestito a tutti senza interessi di garanzia rateazione minimo annuo cumulo Telefonare 948 204, presso Semestrelles 32 Torino

A A AVETE problemi economici? Un garantisce a tutti italiani, stranieri senza referenza di garanzia Tel 781 681 Via Pastrengo 18, Torino

A FINANZIAMO superbollo, cambiali, ogni genere. Rapidità. Corso Cairoli Cirié 1501 Tel 233 sal 230 913 riservata e tempestività

A SUBITO prestiti a tutti sulla Collina in giornata non i certificati 10 anziani Chieri Via Telefonare 54 154 156 777

AGENZIA Vigone semplice proprio persona cassa Legge sfavorevole assegno anche privilegiati Telefonare 269 950

Al 5 piccolo in giornata ad persone impiegati, operai, pensionati, casalinghe Finanziamento anche a chi ha protestato Tel 957 710 con 277

ATTENZIONE finanziamento in giornata a casalinghe operaie, pensionati Finanziamento anche a chi ha protestato Tel. 956 467 510 e 90

CONSEGNO finanziamento sulla fiducia 5 anni senza cambiali Via Principe 9 tel 542 558 dalle ore

FABBRICA apparecchiature elettroniche e militari, in espansione organizzativa cede una parte quote a società Scrivere «Publikompass 10

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Lecardi 47, tel 295 310

LEND Italia Finanziaria cessione 5° rinuncia ai Ordinari persone italiane anche disoccupati e casalinghi via Nizza 75 bis tel 501 441

PENSIONATI anche Salerno già in possesso di assegno di accredito presso Banca Cassa Risparmio Torino ci sei? Telefonare ore pasti anche domenica

FINANZIARIA COMMERCIALE corso G. Ferraris 146 tel 540 212

PRESTITI FIDUCIA a tutti residenti Via Banca autorizzata per contratto un prestito immediato Banca Popolare 24 telefono 672 180 672 101

PRIVATISSIMI ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e qualsiasi scopo anche di consolidamento debiti Telefonare a Finanziaria Tel 996 918

SERIA ditta Nole cerca 40 persone FINANZIARIA AMICA Via Lanzo Schiavonetti 75 Tel 816 205

3 Aziende, negozi

A A A AFFARISSIMO vendo 20 anni di esperienza nel campo di articoli commerciali industriali e negozi Telefonare ore 13 alla mia segretaria Rapisarda 010 806 671

A A A AFFARISSIMO vendo avviatissimo negozio articoli per bambini Telefonare 540 572

A A A PRESTITI in 24 ore su auto e sulla fiducia anche a pensionati Ditta operante Finanziaria Piemontese Torino 15 tel 540 203 370 820

A A ACCORDIAMO prestito a tutti senza interessi di garanzia rateazione minimo annuo cumulo Telefonare 948 204, presso Semestrelles 32 Torino

A A AVETE problemi economici? Un garantisce a tutti italiani, stranieri senza referenza di garanzia Tel 781 681 Via Pastrengo 18, Torino

A FINANZIAMO superbollo, cambiali, ogni genere. Rapidità. Corso Cairoli Cirié 1501 Tel 233 sal 230 913 riservata e tempestività

A SUBITO prestiti a tutti sulla Collina in giornata non i certificati 10 anziani Chieri Via Telefonare 54 154 156 777

AGENZIA Vigone semplice proprio persona cassa Legge sfavorevole assegno anche privilegiati Telefonare 269 950

Al 5 piccolo in giornata ad persone impiegati, operai, pensionati, casalinghe Finanziamento anche a chi ha protestato Tel. 957 710 con 277

ATTENZIONE finanziamento in giornata a casalinghe operaie, pensionati Finanziamento anche a chi ha protestato Tel. 956 467 510 e 90

CONSEGNO finanziamento sulla fiducia 5 anni senza cambiali Via Principe 9 tel 542 558 dalle ore

FABBRICA apparecchiature elettroniche e militari, in espansione organizzativa cede una parte quote a società Scrivere «Publikompass 10

LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Lecardi 47, tel 295 310

LEND Italia Finanziaria cessione 5° rinuncia ai Ordinari persone italiane anche disoccupati e casalinghi via Nizza 75 bis tel 501 441

PENSIONATI anche Salerno già in possesso di assegno di accredito presso Banca Cassa Risparmio Torino ci sei? Telefonare ore pasti anche domenica

FINANZIARIA COMMERCIALE corso G. Ferraris 146 tel 540 212

PRESTITI FIDUCIA a tutti residenti Via Banca autorizzata per contratto un prestito immediato Banca Popolare 24 telefono 672 180 672 101

PRIVATISSIMI ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie e qualsiasi scopo anche di consolidamento debiti Telefonare a Finanziaria Tel 996 918

SERIA ditta Nole cerca 40 persone FINANZIARIA AMICA Via Lanzo Schiavonetti 75 Tel 816 205

A A A AMBASCIATO vende 20 anni di esperienza nel campo di articoli commerciali industriali e negozi Telefonare ore 13 alla mia segretaria Rapisarda 010 806 671

ANGELI PANIFICIO vendesi, condizioni ottime, per vendita locale completo e attrezzature Telefonare ore pasti 011 520 892

ATTENZIONE vendesi avviatissimo negozio articoli per bambini Telefonare 540 572

BAR vendesi causa trasferimento avviatissimo negozio 4 sedie 500 mila trattabile affare Via Napoli 98 Torino

BOUTIQUE artigianale vendesi per inadempienza locale mobili L. moderni prezzo L. Gina Telefonare ore 8/13 333 Torino

BOUTIQUE centralissima privato vende Telefonare 542 000 ore pasto

CAMPEGGIO Tortora, Calabria 25 ordo mq mobile bar ristorante pizzeria, cedesi a affittare Telefonare 456 011

CARTOLIBRERIA giocattoli vendesi posta Vadagherino Telefonare 497 300 ore pasti

CALDAIE vendo vendo seguenti articoli completo con 32 anni di attività buon reddito lavoro attività richiesta 20 milioni più merce trattabili Telefonare 856 129

CALDAIE riscaldamento, vendesi attrezzatura completa attrezzature, zona R. S. Paolo Mondovì Torino Tel 800 523

CHIOSCI avviato negozio pelletterie calzature Telefonare 740 180 ore pasti

CHIOSCI bar piastra elevato reddito superficie vendesi avviata chiusura mensili Tel 796 393

CHIOSCI in impresa per stesso azienda centralissima vendesi per liquidazione con laboratorio Ditta già affermata Adatto due lavoratori Referenza precedente consigli. Scrivere «Publikompass 70 10121 Torino»

CHIOSCI piccola società impresa vendesi arredo attrezzature macchine Fabbricante cedesi intermediario ad 752 450

CHIOSCO negozio da parrucchiere posto vendesi Tel ore pasti dal 6 342 356

COMPETENTE mobili famiglia vendesi ore pasti domicilio Rivoli Rivoli Torinese 200 imperia perfetto complessivo tappezzeria Rivoli dei Fiori Telefonare ore pasti 010 850

DITTA vende Diesel vendesi usati KD XIII XIV e IL 1 milione Mi mila quota mensile, permessi di esame Italiano Telefonare 919 858

EDICOLA e tabaccheria ben posti attendibile unica redditizia centro vendesi Vercelli tel 271153 ore pasti 0321/77

ELETTRICISTA officina vendesi vera occasione 21 5 moderne installati Telefonare 719 4849 ore pasti

ESPORTAZIONE bar vendesi grossa scelta e ce Regina insegna ombra 120 mila naturale 22 pz. Torino Telefonare 710 538

FERRAMENTA cedesi ragione causale 90 metratura ottima casa buon reddito Scrivere «Publikompass 10064 — 10131 Torino»

FOTO studio 60 mq licenza artigianale attrezzatura avviamento macchine Interessante Lupa anni a anni milioni 900 mila Telefonare 858 0870

FRUTTA vendesi alimentari assortimento completo cedesi per motivi angolare mese Rivoli Piazza Telefonare 501 244

IMPRESA vendesi per superamento gestione bellissimo locale, deposito, bene centrale Telefonare 011 520 892 Chiedere Renato

LATTERIA avviatissima 130 mila al giorno cedesi motivi familiari ottima possibilità Telefonare ore pasti centauro Tel 901 230

LATTERIA bar Pinerolo vendesi ogni 1 litro bar 50 ore vendesi ogni litro 10 milioni Telefonare 938 563

LAVANDERIA avviatissima vendesi Piazza chiamata signorile 1 migliaia 100 mila trattabile affare Tel 840 055

MACELLERIA vendesi causa salute ottima posizione commerciale. Interessante Telefonare 370 659

MACELLERIA vendesi causa salute ottima posizione commerciale possibile di ottimo interessante, cedesi per motivi consentire Telefonare 497 251 370

MAXIMOBILI vendesi Brandizzo bravata 40 metri 1 XII XIV completo fondo vari armadi mobili divani possibilità affitto ottimo 2 camere cucina attrezzata L. 20 milioni, possibile dilazione pagamento Tel 453 677, 344 801

OCCASIONE mezzo familiari cedo eccezionale unico condizionatore elettrico trasmissione 6000 gallo in alto 10

OFFICINA vendesi causa salute officina pubblica autorizzata meccanica, gassificazione Telefonare 011 842

OFFICINA vendesi auto vendesi Telefono 966 4235.

OFFERTA vendesi per motivazione alberghi comuni posizione di fronte stazione Chiusura famiglia gestisce Telefonare ore 691 406 Torino

PANETTERIA panetteria vendesi per motivi salute, impianto perfezionato, confezioni 4 milioni 500 mila contanti più dilazioni. Telefonare 301 318

PASTICCERIA bar gelateria in zona panificio Torino attimo giro assolo lavorazione torte pasticcini mese reddito cede dilazionabile Di Salza ore 581 986

PER mobili di salute cedesi ottima con permesso superalcolici. Telefonare 876 999, ore pasti

PER mobili famiglia cedesi angolare in Moncalieri zona Porta Piccola pochissima spesa e ottimo reddito Telefonare ore pasti 954 421

PIEMONTESE bar Società cede in gestione più Lagos vendita a 800 000 per assistenza Tel 901 6598

PIZZERIA Pinerolo centralissimo vendesi ottimo reddito mese 600 mila Tel ore pasti 340 Torino

PRONTO 118 vendo ambulanza modello 1 ottimo funzionamento Tel 10 7 56

PUBBLICITA' vendesi cedesi ragione sociale attrezzatura completa Telefonare ore pasti 011 520 892

RISTORANTE vendesi cedesi per motivi salute ottimo reddito Telefonare ore pasti 011 520 892

SPECIALI Maglieria Lit 1 IV XIV 101 moderni ore pasti anno unico 10 milioni 500 mila ottimo valore più dilazione. Telefonare 553 305

TABACCHERIA cedesi causa lavoro interessante comodo alloggio cede Ceva tel 461 584 ore pasti Dalle ore maggiore 10

VENDESI mobili mod. Bassetti, lin

A Firenze 1-0 (senza grande entusiasmo) per gli azzurri, grazie ad un gol di Graziani

Con i turchi è stato soltanto un allenamento

L'unico ad impegnarsi a fondo è stato Bearzot nel tentativo di escogitare cambi e novità che offrissero un significato alla gara: schierati in tutto diciassette giocatori - Hanno esordito in Nazionale Novellino e Pruzzo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — La partita inutile, la partita che nessuno voleva — salvo la Federcalcio che non ha neppure colto l'occasione di annullarla, occasione che la Turchia aveva offerto a più riprese — in qualche modo è iniziata alle 15. Verrà ruberistata ma le altre ambivalenti azzurre, con il risultato di 1-0 per l'Italia, gol di Graziani al 25' di gioco, ma in realtà andrebbe inclusa nella serie degli allenamenti, perché non altro è stata.

Bearzot ha fatto il possibile per inventare qualcosa che desse un significato ai 90 minuti, variando la formazione iniziale e operando poi numerosi cambi anche per dovere — giustissimo rispetto agli impegni di Coppa. Gli atleti si sono impegnati al limite delle loro condizioni di spirito. I più pensavano alla sfida europea di mercoledì prossimo, gli altri sapevano che la loro presenza era un semplice fatto episodico.

La folta fiorentina ha iniziato con un'invasione ad Antognoni e con insistenti fischi a Causio, colpevole — secondo la gente toscana — di boicottare il bell'Antonio in Nazionale, ma poi si è placato lo stesso Antognoni a zittirla: il centrocampista viola ha toccato pochi palloni, pochissimi in modo decente. Se il pubblico andava così male, il cuore ha almeno impedito ai «beocarc» gli altri azzurri, che almeno hanno fatto il possibile.

La squadra turca ha compiuto il suo onesto dovere di «sparring-partner»: pratica un gioco elementare, monotono, con scarsissima pericolosità offensiva. Ha pochi [illegible] (Seki in avanti, Onder, Kaman ed Engina a centrocampo) e una difesa che si salva spazzando alla disperata, con dote unica la decisione.

Contro un avversario che non è mai stato davvero pericoloso, la squadra azzurra vista nei due tempi hanno cercato di far gioco, nonostante la scarsa concentrazione e i problemi d'intesa. Nel primo tempo il particolare tecnico più interessante l'ha offerto Graziani, il quale ha dovuto accollarsi per ragioni tattiche la parte di Bettega, tornando spesso a ricevere e lasciando a Pulici ovvero la posizione centrale. Ormai lo schema della Nazionale è questo: a destra non ci sono problemi, gli spazi che lascia Causio con le sue conversioni vengono automaticamente coperti dagli inserimenti di qualche suo compagno della Juventus, già abituato allo schema; ma se Pulici fosse rimasto stabilmente largo, all'ala sinistra, avrebbe occupato il terreno in cui è solito lanciarsi Gentile. Graziani ha dovuto così cambiare gioco. Ha fatto con enorme impegno, riuscendo lo stesso ad arrivare al gol, ma ha denunciato qualche incertezza e ovviamente gli entusiasmi della squadra non potevano essere quelli del blocco Juventus. Quelli dei giocatori «universali» in Italia è ancora pura utopia: ognuno nel proprio club occupa il suo orto, se lo [illegible] a raro altro effettuare le incursioni.

Gentile (compiuta negli inserimenti ma imprecisa al momento del cross), Pulici capantino e combattivo, capace anche lui di rientrare, [illegible] generoso nel coprire gli spazi e Cuccureddu sempre molto attento, Causio (che ha perso qualche pallone, ma ne ha lavorati molti). Benetti e Solsa sono stati i più incisivi nel primo tempo, [illegible] rante il quale Mantredonia ha dimostrato di saper marcare bene ma di lasciare infiorare troppo da divagazioni che lo portano fuori zona.

Nella ripresa Enzo Bearzot ha rivoluzionato la squadra, lasciando soltanto tre juventini (Cuccureddu, sostituito poi nelle ultime [illegible] da Cabrini, Gentile e Tardelli, quest'ultimo subentrato a Patrizio Sala). La squadra è diventata un mosaico, con tutte le difficoltà di comprensione reciproca conseguenti. Proprio dopo essere partito maluccio, ha preso via via autorità a centrocampo (è lento ma sa far viaggiare la palla come pochi, deve solo ridurre al minimo gli indugi nel tocco); Pruzzo si è fatto notare almeno per qualche stacco di testa. Tardelli ha agito con prudenza, non sostenendo che i «tackles» necessari; Novellino ha fatto soprattutto confusione, che abbia doti tecniche e grinta non lo si scopre adesso, che non sappia assumere una posizione che consenta al compagni di individuarlo facilmente è abbastanza assodato. Cuccureddu, Gentile e Pulici hanno continuato anche nella ripresa a battersi al massimo, come è nelle loro caratteristiche, anche se non sempre con efficacia.

Questo è il quadro generale dell'allenamento contro [illegible] Turchia, perché partita questa di [illegible] davvero non vogliamo chiamarla. Per avere idee più valide sulla Nazionale occorrerà attendere il match del 9 novembre a Bratislava contro la Cecoslovacchia; giorno in cui, secondo[illegible] anche la partita delle «sperimentate» contro la Svizzera. Bearzot potrà dividere gli uomini senza possibilità di equivoco. [illegible] equivoci non ce ne ha fatti scrivere certo il match di ieri; semmai il gran turbillon ha aiutato Bearzot: ci sono giocatori validi in campionato da inserire nel folto Juventus, ma senza quel folto non c'è Nazionale.

Detto che i bianconeri debbono sforzarsi di variare maggiormente il gioco (il punto di riferimento Causio, per quanto valido, è fin troppo strutturato), detto che Antognoni per noi resta un flusso che non possiamo concederci, la squadra azzurra è al momento quella di Salvori, giochino Rossi o Graziani, Bettega o Maradona, Zaccarelli od Antognoni (e qui è chiaro che preferiamo il primo). Bearzot un ammonimento, e chi voleva intendere, l'ha dato ieri: Paolo Conti è andato in[illegible] campo tra i pali con il numero 12. Zoff in panchina con l'aria schifata. Uno [illegible] numero della maglia di titolare: Zoff è il simbolo della Juventi[illegible]nesio. Il fatto che sia seduto in panchina con quella casacca dimostra qualcosa.

L'inizio del match è stato abbastanza vacuo, la Turchia, almeno nei primi minuti, ha dato l'impressione di poter ribaltare alle ortiche l'impegno domenicale che solo chi avrà lavorato con profitto in questa prima fase della stagione saprà trarne d'impaccio con disinvoltura e non rischierà i tradizionali patemi d'animo di fine campionato.

Alcuni club, comunque, godono

Firenze. Il centravanti azzurro Graziani segna la rete [illegible] (foto AS)

Firenze. Novellino, un esordio non molto felice di maglia azzurra

In campionato 2-2 a Greenock

Rangers ancora senza vittoria

Non convincenti sul piano tecnico, infallibili in contropiede, gli avversari della Juventus spaventano sempre per grinta e tenuta atletica

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GLASGOW — Doveva, nelle intenzioni di John Greig, essere una specie di prova generale per la Juventus, un'anteprima dell'incontro che mercoledì sera, all'Ibrox Park, vedrà di fronte ai campioni d'Italia gli scozzesi dei Rangers. Il calore del pubblico, il clima quasi da «derby», l'agonismo, i due punti da portarsi a casa e tutti i costi per cancellare dalla casella delle vittorie in campionato questo zero che troppo dianzia è inservibile.

Tutto ciò è stato assorbito i desideri di John Greig. Tutto fuorché il risultato. I Rangers giocano a Greenock, una cittina di chilometri da Glasgow, un posto grigio di capannoni sul fiume, e pareggiano per 2-2 contro il Morton, squadra di ragazzoni senza lode che l'anno scorso vinse il campionato di Prima divisione, la nostra Serie B, che incontrò i vincitori di Coppa per la prima volta dopo anni, [illegible] gli impetuosi ideali di base.

Parlare di gara combattuta, di ritmo altissimo, di tensione, a questo punto non ha alcun senso. I giocatori in campo, i tifosi fuori, hanno dato luogo a una specie di rissa senza esclusione di colpi. L'unica differenza stava nel fatto che, forse, gli atleti in mutande non avevano bevuto. Ma l'arbitro per un verso, la polizia per l'altro, hanno avuto oggi qualcosa in comune, malgrado la buona volontà non sono riusciti a farsi obbedire da nessuno.

Risultato a parte, i Rangers abbiamo della partita col Morton tutto quanto John Greig si augurava alla vigilia. Alla fine il giovane allenatore scozzese appariva sconcertato per la vittoria in campionato che non arriva, ma nel complesso anche soddisfatto della tenuta e della grinta (chiamiamole pure così) dimostrata dai suoi uomini all'inizio della settimana di Coppa. La Juventus, oggi nel terribile stadio di Greenock, ha avuto un anticipo di quanto può accadere mercoledì sera all'Ibrox Park folle di tifo. E l'anticipo non è dei più belli. Sul piano della tenuta fisica, i Rangers, se mai era possibile, sono ancora migliorati rispetto alla ultima gara, corrono come pazzi fino alla fine, e per quanto riguarda la combattività, [illegible] partono rilucenti, oggi, a far sembrare il derby col Celtic di due settimane fa una [illegible] scambio di fiori [illegible] educ[illegible].

[illegible] invece cambiato, per fortuna, sotto l'aspetto della tecnica. Questi [illegible], visti in più [illegible] sioni, prima a Glasgow, poi a Torino, [illegible] ancora qui in Scozia, rimangono poveri [illegible]. Come [illegible] Morton hanno sofferto più [illegible] perdevano addirittura per 1-0 alla fine del primo tempo, [illegible] no spesso per l'eroe sotto la spinta pieno dell'avversario, che aveva l'unico merito di correre come e più di loro. Però in questo [illegible] il risultato, che in un certo senso proponeva lo stesso tema di mercoledì quando i Rangers dovranno rimontare lo svantaggio, se è vista anche la grandezza della squadra di John Greig, l'onestà, quasi la tenuta nel portare in attacco, la tremenda forza di volontà degli [illegible].

Al vantaggio, dopo 24 minuti, di un gol di Ritchie, quando in seguito a errore banale di Tom Forsyth, i Rangers hanno attaccato senza un attimo di tregua. Si sono spesso esposti al contropiede, è vero, [illegible]

Derek Johnstone, assente a Torino per squalifica, è stato convinto da Greig a lasciare le velleità offensive per rinforzare al centro dell'attacco, e se la sua [illegible] al Comunale varrebbe in fondo rivalutata grazie a Traputtoni, perché il giocatore è piuttosto lento. Il discorso non vale per la gara di Ibrox Park. Johnstone è dono di esperienza, buon colpitore di testa, atleta assai scaltro. Se cerare il fallo e sovente l'ottiene, conosce i meccanismi profondi per scaricare il suo tiro. Contro la Juventus sarà un avversario da tenere in giusta considerazione.

E così i Rangers, costretti ad attaccare per risultire il gol di Ritchie, ci sono riusciti assai bene. Hanno pareggiato al 47' con uno splendido gol di Parlane, sinistro di precisione nell'angolo, sono addirittura passati in vantaggio al 67' con Johnstone, che [illegible] sbrigativamente calciava in gol, da due passi, un pallone finito sulla traversa su tiro di Parlane, prima d'incassare la rete del pareggio ed infine di Scott, una mezzala svelta e brava che infliggeva al 72' con uno splendido destro.

Carlo Coscia

MORTON: Connaghan; Hayes, Holmes; McLaren, Orr, Rooney; Russell, Miller, Thomson, Scott, Ritchie.

RANGERS: McCloy; Jardine, A Forsyth; T. Forsyth, Jackson, McDonald; McLean, Russell, Parlane, Johnstone, Smith.

Reti: 24' Ritchie; 47' Parlane; 67' Johnstone; 72' Scott.

Franchi liquida il match fiorentino con una battuta

«Queste partite bisognerebbe farle giocare a porte chiuse»

L'Italia si iscriverà alle Olimpiadi di Mosca - A novembre la Sperimentale giocherà a Ferrara con la Svizzera - Bearzot: "Un momento non brillante,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «Queste partite andrebbero disputate a porte chiuse». *La battuta ironica è del dottor Artemio Franchi, attuale «reggente» e futuro presidente della Federcalcio. L'amichevole con la Turchia, una gara che aveva un basso indice di gradimento tra il tecnico e i giocatori azzurri, si è conclusa tra i fischi di un pubblico annoiato e irritato per la fiacca prova di una Nazionale «quasi» già qualificatasi di [illegible] per l'Olimpiade di Mosca, anzi la scena la «Sperimentale» che incontrerà la Svizzera A a Ferrara. Per quanto concerne l'incontro del 20 dicembre con la Spagna è probabile che [illegible] sede sia Roma mentre quello con l'Olanda, in programma all'inizio dell'anno nuovo, potrebbe essere a San Siro.*

A Bratislava tornerà in campo la «vera» Nazionale con gli «argentini» italiani, cioè anche con Paolo Rossi se il «bomber» vicentino sarà completamente ristabilito dall'infortunio al ginocchio destro. Per Paolo Conti e Mantredonia, Bearzot ha fatto capire che potrebbero essere impiegati nella ripresa. Novellino e Pruzzo, che ieri hanno esordito in Nazionale A, saranno diretti dalla «Sperimentale» insieme con Bordon. A chi gli chiede [illegible] *dopo l'ennesima prova opaca di Causio, Bearzot risponde:* «Evidentemente mi è venuto un pizzico di fantasia». *Poi chiarisce che aveva convocato Pruzzo con l'intenzione di dare eventualmente il cambio a Graziani, il quale, in tre giorni, ha disputato una gara a mezzo e mercoledì prossimo dovrà sostenere una dura battaglia nel «retour match» con lo Sporting Lisbona.*

Bearzot ha poi spiegato «Quelle due amichevoli erano state programmate in un momento particolare e ho dovuto amministrare le forze tenendo conto del fatto che mercoledì molti giocatori saranno impegnati nelle Coppe europee. Mi preme aggiungere che non ci sono state pressioni esterne sulle scelte per la formazione da opporre ai turchi. Se ci fosse stata solo la gara con la Bulgaria, che mi ha soddisfatto, non avrei effettuato tanti cambiamenti. A spingermi a utilizzare Novellino, ad esempio, è stato anche il pubblico fiorentino con i fischi a Causio. Non si fanno queste cose: giocatori meritano maggior rispetto. Novellino si è messo abbastanza bene, anche se deve abituarsi a "tornare" e a coprire la zona. Tuttavia qualcosa di utile l'ho visto in questa gara».

—Allude forse a Mantredonia?

«Fate voi — è la risposta di *Bearzot* —. E' chiaro che nel ruolo dove non si deve manovrare è più facile giocare. Insomma, indicando ci ne sono stati, sebbene facesse molto caldo. Questo non vuole essere una giustificazione, ma completa il quadro. Era un impegno che dovevamo assolvere e che, sostanzialmente, non ha deluso: stanchi in questo momento il gioco italiano non sa assolutamente una [illegible] brillante, ma nel primo tempo di sole mezz'ora abbiamo avuto una fase [illegible] nel secondo tempo non siamo riusciti a [illegible] con [illegible] pessimistiche per una ripresa poco brillante. Agli azzurri sono mancati gli stimoli: forse bastava raddoppiare il gol di Graziani per ravvivare la gara. Ho approfittato di questa amichevoli per cominciare a [illegible] [illegible] "doppioni" su tredici ben-prodes. Per Novellino e Pruzzo, c'è trattato di un primo contatto con la Nazionale maggiore».

Graziani è soddisfatto di se stesso per il gol decisivo, che ha segnato. *Era del febbraio scorso (a Napoli, con la Francia, realizzò un «doppietto»), che in maglia azzurra non andava a bersaglio.* «E' stato un gol importante per la Nazionale e per me — dice Graziani —. Mi darà la carica necessaria per migliorare la condizione fisica. Ho sbagliato diversi appoggi, anche facili, nonché un paio di controlli ma sono contento così. Preferisco sbagliare piuttosto che vedermi escluso dalle azioni d'attacco. Ho visto un Pulici vivace: un fatto positivo per il Torino che dovrà soprattutto fare affidamento su di noi due per tentare di rimediare ai tre gol incassati a Gijon».

Walter Novellino sperava in un debutto più brillante, ma ha validi giustificazioni. D'altra parte lo stesso *Bearzot alla vigilia l'aveva detto che non era nel momento ideale per esordire.* «L'ho seguito solo nell'intervallo che aveva giocato — *protesta garbatamente Novellino* —. Avevo letto la notizia su alcuni giornali ma non ne avevo avuto conferma. Ero emozionato, lo confesso, e sicuramente avrei avuto schemi diversi se, prima della gara, mi fosse stato detto che sarei finito in campo. Non mi lamento per questo, in futuro spero di far meglio se mi verranno offerte altre occasioni. Se il signor Bearzot mi chiederà di fare l'ala tornante non avrò problemi».

Soddisfattissimo invece Roberto Pruzzo che ha attirato il gol in due o tre occasioni. Il centravanti spera che la sua prova abbastanza positiva possa essere di giovamento per la Roma che ora attraversando una serie cruc Pulici; che nel primo tempo aveva Graziani come partner e poi ha dovuto adeguarsi alle caratteristiche di Pruzzo, ritiene di aver disputato una buona gara: «Mi è mancata solo il gol».

Bruno Bernardi

Un ultimo collaudo per il Torino a Novara

Radice per il «libero» ritorna su Zaccarelli?

L'allenatore granata sembra oggi orientato questa soluzione

TORINO — *Il Torino gioca oggi a Novara e, a tratti dell'ultimo collaudo «tranquillo» di questo inizio di stagione: mercoledì prossimo c'è il probitivo scontro con il Gijon per la Coppa Uefa e subito dopo comincia il campionato. A Novara, quindi, Gigi Radice deve preparare la formazione per questi impegnativi incontri. Nei giorni scorsi si è parlato molto di Salvadori, impiegato a Cagliari nel ruolo di «libero», soluzione che rappresenterebbe una autentica rivoluzione di* [illegible] *Ma appunto perché si tratta di una rivoluzione, probabilmente lo spostamento non avverrà a titolo ufficiale.*

Radice nel è stato vago, limitandosi ad affermare che Salvadori in quel ruolo non è una novità, in quanto vi [illegible] *già giocato l'anno scorso in un paio di occasioni. Salvadori, stringendosi nelle spalle, ha commentato: «Io gioco dove mi mettono, anche se non credo di possedere le caratteristiche più adatte per il ruolo».*

Si è parlato molto del senso tattico di Roberto e della sua intelligenza: in fondo, l'affidargli il ruolo di «libero», sia pure temporaneamente, è stato un grosso complimento. Resta da vedere come la pensa Orsini, molto distratto di questi tempi e forse non del tutto a ragione. Il fatto è che le difese del Torino ha abbandato ovviamente, non per colpe esclusivamente sue.

Una soluzione piuttosto nuova (anche se in passato è già stata messa in atto) potrebbe costituire le novità di Novara: quella di Zaccarelli «libero». Ha già giocato in allenamento, sembra che si sia ripreso bene dall'infortunio. Soltanto le condizioni atletica, ovviamente, non è perfetta. Mettendosi alle spalle della difesa, Zaccarelli non sarebbe impegnato in corse stremanti, potrebbe manovrare all'ingiusto e costituirebbe insomma una valida pedina di riserva per un eventuale impiego contro il Gijon. Naturalmente, siamo nel campo delle ipotesi, ma al momento sembra questa soluzione è possibile.

L'impiego particolare del ritrovato Zaccarelli crea naturalmente parecchi problemi di formazione. Varrano ad i due terzini, Danova e Salvadori non si discutono. In mediana Patrizio Sala, Mozzini, Cinotti, con l'aggiunta di Zaccarelli. Davanti, i soliti, con i nazionali appena arrivati. Marchetti ancora Claudio Sala, anche se i suoi progressi sono soddisfacenti. Novara, (inizio della partita alle 16,30), insomma, è la prova generale per il Gijon, ultima spiaggia in Coppa Uefa per i granata. Proprio per questo motivo, e per accelerare i tempi, il capitano Claudio Sala potrebbe giocare un tempo.

s.br.

Un ultimo collaudo per il Torino a Novara

Gare amichevoli

Oggi si giocano le seguenti partite amichevoli:

Novara - Torino (ore 16,30); Reggiana - Inter (21); Empoli - Fiorentina (17); Parma - Bologna (17); Frosinone - Catanzaro (16); Latina - Lazio (16); Legnano - Rapid Bucarest (15,30); Fano - Perugia (16); Siracusa - Catania (16,30); Cosenza - Varese (16,30); Gerbosa - Pro Vercelli (15,30); Rhodense - Sanremese (16).

Da oggi il campionato quattro retrocessioni

Ogni incontro una battaglia in una difficoltosa Serie B

La grande «roulette» della serie B comincia il suo giro. Vedrà i nuovi, cioè le squadre, su cui puntare e poche, veramente poche, le probabilità di centrare l'«en-plein». Mai come quest'anno, infatti, il campionato cadetto si presta a smentire clamorosamente quanti si azzardino a fare previsioni cercando di acchiappare a colpo sicuro, se non proprio la vincitrice assoluta, almeno la «rosa» delle pretendenti alla promozione finale.

Tre squadre, delle venti partecipanti, saliranno in serie A, ma ben quattro saranno condannate alla retrocessione in C 1. Ecco la novità più importante del nuovo torneo, un elemento in più per consolare come le difficoltà siano destinate ad aumentare, riducendo ogni partita, fin dall'inizio, ad un duello per la sopravvivenza. Ed è proprio per lo sforzo particolare che richiederà l'impegno domenicale che solo chi avrà lavorato con profitto in questa prima fase della stagione saprà trarsi d'impaccio con disinvoltura e non rischierà i tradizionali patemi d'animo di fine campionato.

Alcuni club, comunque, godono maggior credito presso gli addetti ai lavori». Il tema dominante potrebbe identificarsi nello scontro frontale tra Nord e Sud, rappresentato quest'anno da formazioni molto aggueriti. Due di esse, Palermo e Cagliari, hanno già eliminato nelle prime fasi di Coppa Italia società di serie A, a dimostrazione del fatto che solo un soffio distinguerà divide ancora le protagoniste dei due campionati.

Alle due isolane dovranno dar manforte straniere rappresentanti del calcio centro-meridionale quali Pescara e Bari (che si dividono equamente gran parte dei pronostici) nonché Foggia e Lecce, pronte ad inserirsi nel lotto delle favorite. Dal Nord risponderà l'accoppiata ligure-lombarda, con squadre certamente in grado di ben figurare. Su tutte Genoa e Sampdoria che, se saranno realizzate alle perdite eccessive soluzioni che stanno accompagnando il loro esordio, potranno addirittura giocarsi in un avvincente testa a testa il primato.

Le squadre di Marotta e Canali appaiono sulla carta le meglio attrezzate per superare indenni gli scogli che il lungo cammino della B presenterà loro. Importante, soprattutto per il morale, sarà iniziare col piede giusto. I rossoblù saranno oggi a Cesena contro una squadra ancora alla ricerca del giusto equilibrio di valori; i blucerchiati scenderanno in casa, nel vecchio impianto di Marassi, contro la Sambenedettese, accolti dall'entusiasmo delle curve «sud» su cui torneranno centinaia di bandiere distribuite all'ingresso dello stadio.

Le altre candidate alla promozione, non vogliono, però, rpotare la parte di semplici comparse e daranno filo da torcere alle due liguri. Ci proveranno il Monza e il Rimini, e, seppure con minor possibilità, anche il Varese, che sembra sempre più autosostituirsi dal «grande gioco». Infine le out-sicilani. Prima di tutte la Pistoiese, che vanta tra le sue file giocatori di grande esperienza ma per questo non più giovanissimi; quindi le tre neo-promosse Udinese, Spal e Novarina. Tentare però di ipotizzare il futuro di queste ultime sarebbe impresa degna del miglior indovino.

Fabio Verginese

SERIE B - 1° GIORNATA
(inizio ore 16)

Cagliari-Pistoiese	Lanzetti
Cesena-Genoa	Bergamo
Lecce-Brescia	Pandino
Monza-Bari	Pieri
Reggiana-Varese	Lops
Rimini-Pisa	Turi
Sampdoria-Sambenedettese	Reggiani
Spal-Foggia	Barbaresco
Ternana-Palermo	Menicucci
Udinese-Taranto	Redini

SERIE D - GIRONE A
(2ª giornata - ore 15)

Abbiategrasso-Inver	Tagliabue
Asola-Albenga	Giachi
Asti-Pontedecimo	Pavanello
Borgosesia-Pro Sesto	Carrello
Carbatese-Trevisio	De Gasperi
Entella-Aurora Desio	Baldini
Novese-Sestri Levante	Schiavon
Solbiatese-Torretta	Rolalo
Voghera-Arona	[illegible]

e Sergio Gori, l'attaccante che giocò nel Cagliari e nella Juventus, è stato ingaggiato a 33 anni dal G. Angelo Lodigiano (serie C2)

Un ultimo collaudo per il Torino a Novara

Radice per il «libero» ritorna su Zaccarelli?

L'allenatore granata sembra oggi orientato questa soluzione

TORINO — *Il Torino gioca oggi a Novara e, a tratti dell'ultimo collaudo «tranquillo» di questo inizio di stagione: mercoledì prossimo c'è il probitivo scontro con il Gijon per la Coppa Uefa e subito dopo comincia il campionato. A Novara, quindi, Gigi Radice deve preparare la formazione per questi impegnativi incontri. Nei giorni scorsi si è parlato molto di Salvadori, impiegato a Cagliari nel ruolo di «libero», soluzione che rappresenterebbe una autentica rivoluzione di* [illegible] *Ma appunto perché si tratta di una rivoluzione, probabilmente lo spostamento non avverrà a titolo ufficiale.*

Radice nel è stato vago, limitandosi ad affermare che Salvadori in quel ruolo non è una novità, in quanto vi [illegible] *già giocato l'anno scorso in un paio di occasioni. Salvadori, stringendosi nelle spalle, ha commentato: «Io gioco dove mi mettono, anche se non credo di possedere le caratteristiche più adatte per il ruolo».*

Si è parlato molto del senso tattico di Roberto e della sua intelligenza: in fondo, l'affidargli il ruolo di «libero», sia pure temporaneamente, è stato un grosso complimento. Resta da vedere come la pensa Orsini, molto distratto di questi tempi e forse non del tutto a ragione. Il fatto è che le difese del Torino ha abbandato ovviamente, non per colpe esclusivamente sue.

Una soluzione piuttosto nuova (anche se in passato è già stata messa in atto) potrebbe costituire le novità di Novara: quella di Zaccarelli «libero». Ha già giocato in allenamento, sembra che si sia ripreso bene dall'infortunio. Soltanto le condizioni atletica, ovviamente, non è perfetta. Mettendosi alle spalle della difesa, Zaccarelli non sarebbe impegnato in corse stremanti, potrebbe manovrare all'ingiusto e costituirebbe insomma una valida pedina di riserva per un eventuale impiego contro il Gijon. Naturalmente, siamo nel campo delle ipotesi, ma al momento sembra questa soluzione è possibile.

L'impiego particolare del ritrovato Zaccarelli crea naturalmente parecchi problemi di formazione. Varrano ad i due terzini, Danova e Salvadori non si discutono. In mediana Patrizio Sala, Mozzini, Cinotti, con l'aggiunta di Zaccarelli. Davanti, i soliti, con i nazionali appena arrivati. Marchetti ancora Claudio Sala, anche se i suoi progressi sono soddisfacenti. Novara, (inizio della partita alle 16,30), insomma, è la prova generale per il Gijon, ultima spiaggia in Coppa Uefa per i granata. Proprio per questo motivo, e per accelerare i tempi, il capitano Claudio Sala potrebbe giocare un tempo.

s.br.

Rocca già coi titolari corre i 100 m in 12"

È risultato il più veloce di tutti i calciatori della Roma - Speranze e timori del giocatore

ROMA — Tre interventi al ginocchio in due anni non sono riusciti a scalfire la tempra di Francesco Rocca. Il terzino della Roma è tornato in campo ieri. Lo aveva promesso e ne stesso ed alla gente tifosa della sua squadra. Una partitella e rapidi inviti sul campo Tre Fontane. Tanti applausi dalle gradinate piene di folla, grida entusiaste dalla commozione. Francesco si è lanciato nella mischia sfoderando una grinta che pareva essersi smarrita nel tempo.

E' sembrato un giocatore uguale agli altri, ma con quel qualcosa in più che lo aveva portato subito in Nazionale. In numerosi tests sui 100 metri effettuati sotto lo sguardo trepidante di Giagnoni, Rocca ha fatto rigorosamente fermare i cronometri sul 12". E si tenga presente che il più veloce dei compagni è stato Maggiora con 13".

Nella partita in famiglia, Rocca ha segnato anche 4 gol, frutto di manovre in cui si è inserito in maniera sorprendente: esatto, coraggiosi, sono sembrati perfetti. Non si è visto nei contrasti, ma questo rientrava nella normalità di un faticoso recupero.

Rocca ha ricevuto gli incitamenti dei tifosi e dei compagni della squadra friulana, i giornalisti gli si sono stretti attorno per le interviste. Rocca ha tentato di nascondere l'animo intimamente trasportato dalla commozione nel giorno della sua possibile «resurrezione calcistica».

La guarigione non è ancora sicura al cento per cento. Rocca ha detto: «Sento ancora dolore sulla parte esterna del ginocchio. Vedremo in seguito se sarà il caso di farmi operare per eliminare l'inconveniente. Per ora posso dire che dopo 20 giorni di duro allenamento con Giagnoni, le gambe ha risposto perfettamente».

Cosa ha provato tornando a giocare tra i tifosi, anche se in allenamento?

Rocca non ha risposto. E' sembrato in gli indotto dalle sofferenze. Al «miracolo» ci crede, ma lo vede ancora lontano. Si scioglierà il giorno in cui potrà scattare di nuovo lungo la linea laterale dell'Olimpico lasciando balzare in piedi la folla romanista? «Da martedì mi allenerò regolarmente con la prima squadra — ha aggiunto Rocca — E' già un traguardo meraviglioso».

m.b.

Gare amichevoli

Oggi si giocano le seguenti partite amichevoli:

Novara - Torino (ore 16,30); Reggiana - Inter (21); Empoli - Fiorentina (17); Parma - Bologna (17); Frosinone - Catanzaro (16); Latina - Lazio (16); Legnano - Rapid Bucarest (15,30); Fano - Perugia (16); Siracusa - Catania (16,30); Cosenza - Varese (16,30); Gerbosa - Pro Vercelli (15,30); Rhodense - Sanremese (16).

I calciatori dell'Arezzo in sciopero

Il club è senza presidente, il c.d. dimissionario - Da giugno non vengono pagati stipendi

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AREZZO — *Ad una settimana dall'inizio del campionato di Serie C1 l'Arezzo, squadra inserita nel girone centro-meridionale, marcia di ripe particolare alla competizione. L'allenatore Balocci e i suoi giocatori hanno da stamane intrapreso gli allenamenti sospendendo in sciopero. Le clamorosa decisione non ha certo di sorpresa l'ambiente calcistico aretino, poiché da tempo erano note le difficoltà in cui si dibatteva la società.*

Con oltre un miliardo e mezzo di debiti, l'Arezzo da circa 4 mesi si trova senza presidente e con un consiglio di amministrazione che di fatto è dimissionario. I giocatori non ricevono più stipendio dal giugno scorso e, a tutt'oggi, la società non ha ancora provveduto al pagamento in Lega delle rate di iscrizione al campionato. Nelle ultime settimane si era parlato di contatti con industrie locali, che avrebbero rilevato il pacchetto di maggioranza della società, ma finora di questi contatti è rimasto negativo.

Data l'attuale situazione societaria, l'allenatore Balocci e i suoi giocatori hanno deciso di abbandonare ogni attività per evidenziare — si legge nel comunicato diffuso alla stampa — le grosse difficoltà che la società incontra nell'assicurare la corresponsione degli stipendi e l'effettiva partecipazione al campionato.

Sembra anche che sia l'allenatore che i giocatori siano intenzionati a ricorrere alla Lega per l'annullamento dei contratti.

g.d.

NOTIZIE FLASH

Contatti a Manila

Gli scalmi del basket sono partiti ieri sera alla volta di Manila (Filippine), dove si giocheranno dal primo ottobre i mondiali: insieme all'allenatore Primo, i giocatori Meneghin, Marzorati, Barbiero, Bertolotti, Della Fiori, Gennaro, Iellini, Vecchiato, Caglieris, Villalta, Bonamico, Ferracini.

Civolani presidente

Gianfranco Civolani è stato eletto ieri a Roma presidente della Lega femminile di basket, in sostituzione del dimissionario Maurizio Maggiori, battuto in ballottaggio Aldo Viola. Vicepresidenti Gori e Ventura. Fra i consiglieri una novità: siede anche Rosy Bazzoni, ex capitana azzurra.

Bertolucci in finale

In gran forma (finalmente), Paolo Bertolucci è arrivato alla finale del torneo inglese di Bournemouth, battendo in due set il britannico Jarrett, che aveva eliminato il favorito Fibak. Bertolucci incontrerà lo spagnolo Higueras.

Formula 3 a Monza

Lo svizzero Romano (March) è stato il più veloce ieri a Monza nelle prove della gara di F. 3 in programma oggi.

Poter scegliere, poter scambiare quattro chiacchiere con gente del mestiere, poter riflettere, poter comparare, poter provare, poter fare i conti in tasca.....e poter acquistare con fiducia

AUTOMERCATO DI TORINO
Cso Giulio Cesare, 340 - Tel. [illegible] AUTOM-TO 35470

L'USATO SELEZIONATO DAI CONCESSIONARI DEL GRUPPO [illegible]

Un tifoso muore a Birmingham

BIRMINGHAM — Nuova esplosione di violenza nel calcio inglese: questa volta c'è stato anche un morto. La vittima è stata spinta sotto le ruote di un autobus durante i tafferugli che hanno preceduto l'incontro della prima divisione inglese Birmingham-Chelsea.

Anche la partita tra il Brentford e il Gillingham, della terza divisione, è stata turbata da gravi incidenti sulle gradinate.

Intervista con il campione austriaco sul pilota italiano e su Monza

Lauda: Patrese potrà correre

"Il nostro non era veto assoluto, ma un modo per sollevare clamoroso„ - "Sono convinto che la maggior responsabilità sia sua„ - "E' ora che la Csi intervenga i piloti, ci vorrebbe un arbitro come per il calcio„

Patrese sotto accusa

«Se Riccardo Patrese — lealtà a Watkins Glen con un atteggiamento meno arrogante e se tutti gli altri piloti saranno d'accordo, potrà partecipare al Gran Premio degli Stati Uniti». Chi parla è Niki Lauda, con il quale abbiamo avuto (tra) una intervista telefonica a proposito del Patrese», dell'incidente di Monza successivo luogo delle responsabilità, in cui il corridore padovano ha avuto parte di protagonista.

Patrese è finito sotto accusa e, mentre l'inchiesta giudiziaria quella sportiva sono in corso, è già stato giudicato colpevole dalla commissione per la nella Formula 1, composta dallo stesso Lauda, da James Hunt, da Emerson Fittipaldi e da Jody Scheckter. La commissione ha inviato nei giorni telex a Malcolm Currie, organizzatore della corsa statunitense, facendo pressioni per non far ammettere Patrese alla gara. Come si è piegato al voto, che — a dire il vero ci sembra assai importante — non ha però carattere assoluto.

«Noi — spiega Lauda, che si trova nella sua bella villa di Hof, il piccolo paese nel verde dalle alture di Salisburgo — non intendo escludere drasticamente Patrese dal Gran Premio degli Usa. Tant'è vero che ci riuniremo mercoledì prossimo a Watkins dove Riccardo potrà esporre le sue ragioni. Abbiamo soprattutto voluto creare un caso clamoroso, sottoporre all'attenzione di tutti un fatto che riteniamo gravissimo: la causa di luogo che regoli il comportamento dei piloti e il ritardo negli interventi di chi come la Commissione sportiva internazionale, dovrebbe punire con rapidità ed efficacia gli autori irregolarità più gravi, di cui, sappiate con molte carenze l'attuale Codice sportivo si occupa. E' inammissibile che a due settimane dalla tragedia di Monza e vigilia della gara in America, non ci sia stata alcuna decisione ufficiale. Tanti "bla-bla", tante chiacchiere. Non ci bastano più».

Lauda, che pure non ama il football, ricorre all'esempio del calcio per spiegare meglio le sue idee su questo argomento che sente in modo profondo, come uomo e come pilota professionista due volte campione del mondo con la Ferrari. «Nel calcio — dice — c'è un arbitro: la partita è regolata, chi è scorretto viene ammonito o espulso. L'arbitro gli fa vedere il cartellino giallo o quello rosso. In situazione è subito chiarita. Poi, quel giocatore salterà una domenica o due. Questo meccanismo non esiste nel nostro sport. Perché non sospendere la licenza per un Gran Premio o due a chi si comporta in modo irresponsabile? Noi della commissione piloti vogliamo che si arrivi nell'automobilismo a qualcosa di simile al sistema adottato nel football. Non desideriamo sostituirci alla, non intendiamo essere giudici di nessuno. Al contrario, premiamo sulla Csi perché compia il suo dovere.

«Ho sentito — aggiunge Lauda — che in Italia ci hanno accusato di "mollosi" per la nostra politica nel caso Patrese. Ma quale mafia? Noi vogliamo solo chiarezza. Tragedie come quella di Monza, oltre a farci perdere un collega ed un amico come Ronnie, impediscono per Vittorio Brambilla e temere per il nostro futuro, sono delle calamità per l'immagine Formula 1. Dramm che fanno nascere polemiche, nascono mettere tutti i piloti in cattiva No, non siamo dei pazzi spericolati, degli irresponsabili che la smania di guadagno o la voglia di vincere spingono a compiere atti folli. Siamo soltanto dei professionisti che svolgono un lavoro un po' particolare».

Sulle cause dell'incidente accaduto subito dopo il via del Gran Premio d'Italia domenica 10 settembre Niki Lauda ha idee precise. Il suo giudizio non piacerà a Patrese e ai tifosi del pilota ma non si può fare a meno di accogliere rispetto: è il parere — come dire? — di un competente, che, tra l'altro, non trae alcun vantaggio dal porre sotto accusa il campioncino della Arrows color oro.

«La partenza — dice l'austriaco — è stata data in modo sbagliato. Questo mi pare pacifico. Ma non sarebbe successo nulla se tutti i piloti si fossero comportati in maniera corretta. Ho visto e rivisto qui a casa la registrazione televisiva dell'incidente. Ho fatto andare il nastro su e giù e alla fine mi sono convinto, e me ne dispiace, che gran parte colpa di quanto è accaduto è dipende da Patrese.

«Riccardo è potuto partire con più slancio altri per l'errore dello "starter" di Monza. E ciò è normale. Ma poi lui si è allargato sulla destra, oltre la linea bianca che delimita sull'asfalto il pista del Gran Premio dal tratto dell'anello di alte velocità, ed ha continuato a premere sull'acceleratore, finché è rientrato bruscamente, sospingendo Hunt contro Peterson. Hunt non ha la minima colpe. Come poteva aspettarsi una del genere? E' vero che Patrese davanti McLaren di 20-30 cm, ma questo non gli dava alcun diritto. Non era una situazione paragonabile all'ingresso in una curva. Riccardo in quel momento stava immettendosi in pista, da fuori. Ciò è fondamentale. Il suo errore gravissimo e di non tirare piede di non frenare perché fare così? La gara era lunga, as le sue Arrows fosse stata più competitiva di altre macchine, avrebbe avuto tutto il tempo portarsi nelle prime posizioni. E non lo fosse stata, pochi giri dopo avrei rischiato tanto, sarebbe retrocesso».

Lauda, a questo punto, tocca tasto che lo ritrasce al carattere di Patrese e che conferma come il pilota italiano fosse «sotto osservazione» parte dei colleghi. «Non conosco Riccardo — afferma Niki — né in pista sono mai stato a lungo e lui in più occasioni. Però, molti si erano lamentati per il suo comportamento, a partire dallo stesso Peterson in Svezia. Non da strada in rettilineo, ti chiude in curva. Poi dice che la colpa è degli altri, che lui è un fenomeno e che noi, tutti noi, siamo degli stupidi. Lui non sbaglia. E' un modo presuntuoso, incredibile uomini, combattiamo ancora, ma cerchiamo di capirci, aiutarci, facciamo lo stesso lavoro. Patrese potrà avere buona qualità ma non ha il temperamento giusto per essere un pilota professionista mezza per ora».

Un giudizio duro Lauda ha il culto della professionalità, sotto tutti gli aspetti. E' preciso, pignolo, duro con se stesso. Un professore severo per l'alunno Patrese. Un professore che, soprattutto, vorrebbe un po' più di umiltà in chi compie i primi passi ed una dei più pericolosi e difficili lavori del mondo.

Michele Fenu

Scheckter contrario veto di Patrese

Sul «caso Patrese» è intervenuto anche la Ferrari. Ecco quanto riferito dal portavoce della Casa modenese, Marco Piccinini.

«La Ferrari rifiuta l'esclusione di Patrese dal Gran Premio degli Usa ingiustificata e sosterrà i diritti del pilota italiano. L'esperienza indica all'origine di ogni incidente luttuoso un concorso di cause e di circostanze: solo accurate e prolungate indagini possono attribuire e gradualizzare le eventuali responsabilità. Jody Scheckter è stato ed è contrario alla discussa iniziativa del comitato dei piloti di F. 1 del quale è un componente».

Tutti all'attacco di Red Chief, il vincitore dello scorso anno

Feste, milioni e cavalli a Merano per la grande corsa ad ostacoli

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MERANO — E' cominciato il conto alla rovescia sulla pista di Maia Bassa dove sono corridori i 19 partenti dei difficilissimi ostacoli del G.P. di Merano, dotato di 70 milioni di lire, massima posta italiana per gli cavalli. Gli umori della vigilia sono tesi e, come sempre, sostanzialmente contraddittori.

C'è chi sostiene che non ci sarà corsa, perché l'italiano Red Chief, inglese d'origine, di proprietà della scuderia milanese Lady M, vincitore lo scorso anno, farà tranquillamente il bis, come è riuscito nel '75 e nel '76 a Trapezio. Altri sostengono che la coalizione straniera sovverchierà il nostro schieramento, formando insalmente al vertice dei valori del Merano come non succede dal 1973, l'anno di Wilpas di «Medima». Renato Mares

I sudtirolesi in nella Val Passiria, straordinariamente trainati con le sue chiome di verde puntano su Capo, l'asso tedesco diamondo, visto che ha a Colonia, Amburgo, Hannover e Baden di trasferirsi a Maia Bassa. E c'è pure che crede nel successo del neozelandese So and So, camuffatosi molto bene come fosse uno Sherlock Holmes a quattro zampe, domenica scorsa proprio a Maia Bassa quando giunse secondo nel Premio Val di Fiemme, a una lunghezza dal vincitore Au Plus Près.

Altri guarda su Fritz, un tedesco acquistato dal signor Tagliabue, notissimo proprietario ippico nese. Tagliabue è indicato anche dalla cabala Nni '64, ventiquattro anni fa, dunque, un cavallo tedesco sugli ostacoli di Maia Bassa domenica scorsa. Le Martiniquais è terminato al quarto posto, ma anche per lui si parla di corsa di rodaggio, totalmente camuffata, al di passare inosservato domani sui 5 mila metri del G.P. dei Milioni.

Il terzo concorrente francese si chiama Emperor: viene da due vittorie in serie ad Enghien e ad Auteuil, è stato contattato da un proprietario per l'acquisto prima di Merano. Ce n'è quanto basta perché i più smaliziati lo pronostichino facile vincitore.

Come si e un Merano-tipo, per i non addetti ai lavori, accorato a sensazioni vaghe, più che a dati di fatto probanti. Chi invece non ha dubbi sul risultato è Orlando Pacifici, fantino romano trentenne, serio, intelligente, preparato. Si dice che Red Chief non sia al meglio della condizione, ma Pacifici se ne scrompone. «Vedranno tutti che il mio cavallo è in forma perfetta e che vincerà facilmente».

Secondo Pacifici il «pericolo straniero» è «A corsa regolare, Red Chief — aggiunge — non può perdere».

Della stessa opinione è Giuseppe Chiodini, allenatore ben noto a Vinovo, con cui parliamo di Rêve du Matin, portacolori del fantino Luciano Agnani. Rêve du Matin non è visto favorito da nessun pronostico tecnico. «In effetti — risponde Chiodini — il cavallo si è fatto male ad una spalla. Ma adesso dovrebbe aver superato il malanno e potrebbe anche provocare una grossa sorpresa».

Rêve du Matin non è l'ultimo arrivato in fatto di ostacoli. L'altr'anno è risultato terzo proprio nel Memorial, in giugno ha vinto a Vinovo il grande Steeple-chase, due lunghezze su Canica, che a Merano parte come probabile protagonista della

è pure in condizioni perfette. Agli ostacoli è stato ritatto il «maggiolino»: sbagliare al millimetro, ostacoli ridipinti colori vivaci (a beneficio della televisione più che dei concorrenti), erba rasata come dei campi di golf. Disponibile, poi, il prestigioso dell'Azienda autonoma di Soggiorno, disposto sulle tribune e nel paddock, faranno da occasionale decorazione artistica. Gratuito indossatrici sfileranno prima corsa.

Merano «bellissima gemma incastonata nella conca d'oro dell'Alto Adige» — come dicono giustamente i manifesti pubblicitari — è apprestata a trascorrere la giornata più significativa della sua stagione turistica. Da Marlengo, da Nalles, da Scena, dalla Val Passiria, Senales, dall'Ortles, dalle Dolomiti scenderanno i villeggianti richiamati dell'ippica, preceduta in giorni da concerti, mostre, spettacoli teatrali, sfilate di mode fatte per l'ippica.

A. Debernardi

Diciannove cavalli al via

39° Gran Premio Merano, L. 35.000.000 Steeple-Chase internazionale, m. 5000.

BERTO SORGATO	(Scil. Tre Sorelle)	Bertolini
RED CHIEF	(Sod. Lady «Ma»)	Pacifici
	(Sod. Daniel Wildenstein)	Stockshaw
LE MARTINIQUAIS	(Pr. Max Jarrige)	Roux
CAPO	(Pr. Stall Steinlor)	Gang
DE CHAMP	(Sod. Kiwi)	D. Gray
SO AND SO	(Sod. Kiwi)	Italy
ENPEROR	(Pr. Aldo Funaro)	L. Llorens
REVE DU MATIN	(Pr. Luciano Agnani)	Meis
GALASCOUN	(Pr. Ugo Fiore)	Chini
MOPPETT	(Pr. S.A.G.A.L.)	Cocola
GAM FRANCIS	(Sod. Zaro)	Saggioro
GAM LUIS	(Pr. Carlo Pinton)	Pitzalis
CANTICA	(Pr. Victor Budelli)	Baseggio
FRITZ	(Sod. Tagliabue)	Colleo
RYAN'S DAUGHTER	(Pr. Rita Pantaleoni)	Santoni
	(Sod. Salera)	Santoni
OLY RAY	(Sod. Sorlis)	G. Guglielmi
	(Mgg. C. Bernardoni)	Cecchini

Trotto a Vinovo con 72 partenti

VINOVO — Trotto oggi a Vinovo (inizio ore 15) con 72 partenti: un record di questi tempi. Nel Premio Udine (5 milioni in palio, 2060) previsto «match» tra Zeid e Dodal in un campo di sette concorrenti.

I favoriti nelle altre corse. Premio Palmanova: Siesta, Cristoll; Premio Campoformido: Zadda, Certosino; Premio Tolmezzo: Messico, Ganzini; Premio Aviano: Donata, Cocaina; Pordenone: Zanti, Jolco. Premio Poniebba: Mandelossa, Arnodal; Premio Comeno: Ambrose, Glovelier.

Grosso fu deluso ieri al galoppo di Vinovo nel Premio Val Varata (lire 4.500.000, m. 1450), a cui la giumenta milanese Strazza Giovanna non ha avuto difficoltà a imporsi al termine di una solitaria galoppata in testa. Al secondo si è classificato Vanello, precedendo Saggio e Orsalia. Nelle altre corse del pomeriggio successi di Jambol, Mir Lussac, Chamounix, il Corvo.

La Fidal esamina il "no" di Mennea

ROMA — La mancata partecipazione di Pietro Mennea alla trasferta della nazionale italiana in Giappone e in Cina sarà portata all'esame del consiglio di presidenza della Fidal in occasione sua prossima riunione.

Sport in tv

RETE 1 — Ore 18: telecronaca registrata di un tempo di una partita di calcio serie B; 21,40: La Domenica Sportiva.

RETE 2 — Diretta sport dalle 14,55: in mondovisione da Roma e Venezia, semifinali del campionato mondiale di pallavolo, dalle 16 da Merano il Gran Premio Lotteria d'Ippica; dalle 18,30 G. P. delle Nazioni di Dernano da Cannes; dalle 17,15, campionato mondiale fuoribordo cl. 250 da Milano; dalle 17,35 secondo collegamento per la pallavolo.

Ai mondiali una domenica con 6 partite delle semifinali

Pallavolo, il clou è Italia-Brasile

Crescente interesse per la prova degli azzurri - Il girone con l'Urss ci consente di sperare

ROMA — Conclusa con grande successo di pubblico ed un sempre crescente interesse da parte della televisione, che ha dilatato al massimo le ore di telecronaca in diretta ed in registrata, la 9ª edizione dei campionati mondiali di pallavolo entra oggi nel vivo con la disputa dei primi incontri della fase di semifinale che vede concentrate a Roma le squadre in lotta del primo al dodicesimo posto ed a Venezia quelle in lizza dalla 13ª alla 24ª piazza.

C'è stato un grande interesse di pubblico in ognuna delle sei sedi dei mondiali. Il tetto si è rivelato ad Udine dove si sono registrate 18.000 presenze nei tre giorni di gara e nell'ultima sera sono state addirittura scandinate diverse parti del Palasport «Carnera» dalla gente che era rimasta fuori. Ma anche a Roma, dove non è stato ancora raggiunto il tutto esaurito, per la vastità dell'impianto capace di oltre mila posti, alla vittoriosa ed entusiasmante prestazione dell'Italia contro la Cina erano presenti oltre 13 mila spettatori (5.900 paganti, 2.700 abbonati più i soliti innumerevoli «portoghesi») e già stasera per la gara degli azzurri contro il Brasile è lecito prevedere il primo «sold-plein».

De oggi sera un'autentica festa di pallavolo con ogni gara al giorno tutte di altissimo livello, che inizia alle 9 e conclusione a tarda mattinata. In questa «élite» mondiale della pallavolo, per la prima volta, c'è anche la squadra azzurra che ha saputo strutturare nel miglior modo possibile il vantaggio del fattore campo per conquistare contro la Cina nell'ultima gara di qualificazione i primi due punti in classifica della seconda fase dato che le due squadre non si incontreranno più. E' un risultato di grandissimo prestigio che testimonia la bontà del svolto negli ultimi tre mesi abbondanti di collegiale. Un sacrificio quello degli azzurri che li ha messi al riparo da quei crolli atletici che in passato avevano sempre caratterizzato le prestazioni della Nazionale italiana.

«L'importante — dice l'allenatore Pittera — è di non sentirsi appagati. La squadra deve continuare a battersi sempre come in questi primi tre giorni. Le condizioni fisiche sono buone, la stanchezza è stata bene assorbita. Con l'aiuto determinante del pubblico, ancora andare avanti».

La sorte è stata amica azzurri anche nella composizione dei gironi di semifinale dato che con l'Italia c'è l'Unione Sovietica (la considerare della portata del seastetto Germania Est e Bulgaria seppure nettamente più quotate della squadre azzurre non sono però imbattibili. Con l'Italia cominciano il girone di semifinale con due punti anche Unione Sovietica, vincitrice sul Brasile, e Bulgaria che ha nettamente prevalso sulla Germania Est.

Nettamente più forte la compagine sovietica che annovera tra le sue file alcuni dei migliori giocatori del mondo, come il palleggiatore Sapega, il centrale Kondrachine, il martellatore Ermilov, il libero Kravchenko, tutti campioni olimpici a Montreal. Ma anche il Brasile, che ha battuto la Germania Est per 3-1, è una squadra di tutto rispetto, con un ottimo palleggiatore, Bernardo, un forte centrale, Amauri, e due martellatori, Bernard e Montanaro, che hanno dimostrato di avere un buon braccio.

Più difficile il girone di Venezia dove la Polonia, campione olimpica, è favorita per il primo posto, ma dove Cuba, Corea e Finlandia non sono da sottovalutare. Il girone di Roma, che comprende anche Canada, Egitto, Tunisia, Argentina, Venezuela, Stati Uniti, Romania e Olanda, è più equilibrato e quindi più difficile da pronosticare.

Ecco il calendario

Calendario e orari degli incontri:

ROMA — Oggi: ore 9, Messico - Corea; 11, Cina - Bulgaria; 14,30, Urss - Germania Est; Cuba - Cecoslovacchia; 19, - Brasile; 21, Polonia - Giappone.

Lunedì: ore 9, Urss - Bulgaria; 11, Brasile - Cina, 14,30, Cecoslovacchia - Polonia, 16,30, Giappone - Messico; 19, Italia - Germania Est; 21, Corea - Cuba.

Martedì: ore 9, Cina - Urss; 11, Brasile - Germania Est; 14,30, Giappone - Cecoslovacchia; 16,30, Messico - Cuba; 19, Italia - Bulgaria; Polonia - Corea.

Mercoledì: ore 9, Cecoslovacchia - Messico; 11, Germania Est - Cina, 14,30, Bulgaria - Brasile; 16,30, Urss - Italia; 19, Cuba - Polonia; 21, Corea - Giappone.

VENEZIA — Oggi: ore 9, Tunisia - Belgio; 11, Egitto - Olanda; 14,30, Francia - Canada; 16,30, Ungheria - Venezuela; Usa - Finlandia, Romania - Argentina.

Lunedì: 9, Olanda - Tunisia; 11, Canada - Egitto; 14,30, Belgio - Francia; 16,30, Finlandia - Ungheria; 19, Argentina - Usa; 21, Venezuela - Romania.

Martedì: ore 9, Francia - Egitto; 11, Tunisia - Canada; 14,30, Belgio - Olanda; 16,30, Usa - Ungheria; 19, Romania - Finlandia; 21, Argentina - Venezuela.

Mercoledì: ore 9, Egitto - Tunisia; 11, Olanda - Francia, 14,30, Canada - Belgio; 16,30, Venezuela - Usa; 19, Ungheria - Romania; 21, Finlandia - Argentina.

Giovedì-Venerdì: riposo. Sabato e Domenica 1° ottobre:

Gibì stacca tutti, Francesco attacca Hinault

Coppa Placci e Baronchelli Oggi Moser nel G.P. Nazioni

IMOLA — Gibì Baronchelli ha risolto di forza la 28ª Coppa Placci, onorando il pronostico e confermando l'ottima vena che gli ha consentito, negli ultimi venti giorni, di aggiudicarsi il Giro del Piemonte e di piazzarsi tra i primissimi nella «cronometro di Forlì», nel Giro del Lazio e nel Giro del Friuli.

L'astroso campione della Scic (già vittorioso in questa stagione nell'Appennino, nel trappone di Cesenatico, del Giro nell'Umbria) conferma la sua doti di classe, non integrate purtroppo un adeguato carattere. Baronchelli non voleva neppure correre la corsa il «Pensavo di essere stanco e desiderava un po' di relax prima di affrontare le ultime gare della stagione, in particolare il Giro dell'Emilia e il Giro di Lombardia — ha detto l'arrivo —, invece ho sentito bene le gambe e nel circuito finale ho staccato almeno cinque volte fino a liberarmi dei compagni di fuga, alcuni dei quali potevano battermi in volata».

In effetti, quando all'ingresso dell'autodromo imolese si è presentato con l'30" di vantaggio sul gruppo, insieme a Cerioli, Barone, Fabbri, Masciarelli e Visentini (il quinto sta fuggito a 45 chilometri conclusione), Gibì correva il rischio di farsi battere almeno tre dei quattro compagni. Gli inseguitori erano ormai tagliati fuori, perché Johansson, Panizza, Donadio e Beccia, i più validi, non collaboravano, essendo compagni di squadra dei fuggitivi, e gli altri non apparivano efficaci: soltanto Vandi si dava vigorosamente da fare, ma non trovava collaborazione in Perletto, J.C. Fabbri, Loro, Santoni, De Caso, D'Arcangelo e Bertoglio.

Baronchelli doveva dunque ormai risolvere soltanto il problema dei propri compagni. Ad un primo allungo sulla salitella della Tosa (uno dei punti tipici del circuito dei Tre Monti, dove Adorni vinse dieci la il titolo iridato) cedeva l'impreparato Visentini. Gibì insisteva ripetutamente e ogni attacco faceva vittime: prima Fabbri, poi Cerioli, infine Barone.

Rimasto a 11 chilometri dal traguardo, Baronchelli non aveva più problemi. Per la piazza d'onore, Cerioli, dopo 1'16", aveva la meglio su Barone, con Fabbri più lontano (a 1'32"). Johansson regolava Panizza, Vandi e D'Arcangelo dopo 3'25". Staccatissimi gli altri. Battaglin, Bitossi, De Muynck e Gavazzi abbandonato: Mancaveno, tre i grandi, Moser, Saronni, De Vlaeminck, Gimondi.

Quella ieri è la trentunesima vittoria (l'ottava stagionale) di Baronchelli, il quale il prossimo anno lascerà la Scic per passare alla squadra diretta da Luciano Pezzi, la quale avrà Vandi come secondo capitano.

Intanto ieri a Cannes hanno avuto luogo le operazioni di gemellaggio del Gran Premio delle Nazioni, classicissima francese del cronometro, quest'anno dalla grande tra Bernard Hinault, vincitore dell'ultima edizione, e Francesco Moser, che tenta per la prima volta chiudersi di questa specie, di campionato del mondo contro il tempo.

Nella prova dei professionisti, 19 corridori al via, compresi altri due: Orso Pizzoferrato, che abbandona fra i «pro» dopo una lunga carriera da dilettante in pista e Simone Fraccaro, d'Italia dell'inseguimento Moser parte per terz'ultimo, Hinault per ultimo, tra i due prende il via l'olandese Roy Schuiten, che vinse la nel '74 e '75 e potrebbe fare da terzo incomodo

Ezio Masi

Ordine d'arrivo: 1° Baronchelli G.B. (Scic), km in 3 ore media 38,650; 2° Cerioli a 1'16"; 3° Barone s.t.; 4° Fabbri a 1'32"; 5° Johansson a 3'25"; 6° Panizza, 7° ; 8° s.t., 9° Donadio a 5'45"; 10° Salton a 7'45"

Angelis è volato fuori pista in prova

HOCKENHEIM — *Merc Surer (March-Bmw), con l'eccellente tempo di 1'58"68, nuovo record ufficioso del tracciato, è stato il più veloce nella prove dell'ultima gara del campionato di Formula 2, in programma oggi a Hockenheim, in Germania. Alle spalle dello svizzero troviamo l'inglese Brian Henton e Bruno Giacomelli.*

Paurosa uscita di pista per Elio De Angelis. Nell'incidente il romano ha riportato uno strappo muscolare al braccio destro e la sua partecipazione alla corsa è in dubbio.

Piquet alla Brabham Watson a MacLaren

PARMA — Parmalat ha comunicato ufficialmente che il pilota Nelson Piquet correrà insieme con Niki Lauda per la Brabham-Alfa Romeo nella stagione 1979. L'accordo è stato perfezionato nel corso della notte.

Piquet, brasiliano, ventiquenne, è il messo in evidenza in Formula 3. Quest'anno ha anche corso in Formula 1 al volante di una McLaren privata. Piquet sostituirà John Watson, che con tutta probabilità passerà alla McLaren.

Cominciano le finali del pallone elastico

Berruti vincerà a tavolino?

Sviluppi abbastanza clamorosi potrebbero turbare le finali del campionato di pallone elastico. La Don Dagnino di Andora, una delle quattro finaliste con Devis e Gallino, sembra decisa a non scendere in campo (dopo una riunione conclusasi nella tarda serata di ieri del consiglio direttivo) in segno di protesta contro le formule del girone finale del Consiglio federale.

La decisione definitiva verrà presa solo poche ore prima dell'inizio della partita in programma, quella a Monastero Bormida contro Berruti. Nel caso i liguri presentassero allo steccato di Monastero Bormida, giocherebbero con riserva. Devis ed i suoi dirigenti presenterebbero all'arbitro e agli avversari della Valle Bormida un esposto teso per porre una riserva sulla validità della formula delle finali, in attesa dell'esito delle azioni legali intraprese contro la Federazione.

Berruti vincerà quindi i due incontri con Devis e tavolino per forfait dell'avversario? Sembrerebbe proprio di sì. A Piani di Imperia invece si disputerà regolarmente l'altro incontro di finale fra Balocco e Bertola. L'inizio è fissato alle ore 14,30 (g. b.)

Spagna in testa nel torneo di golf

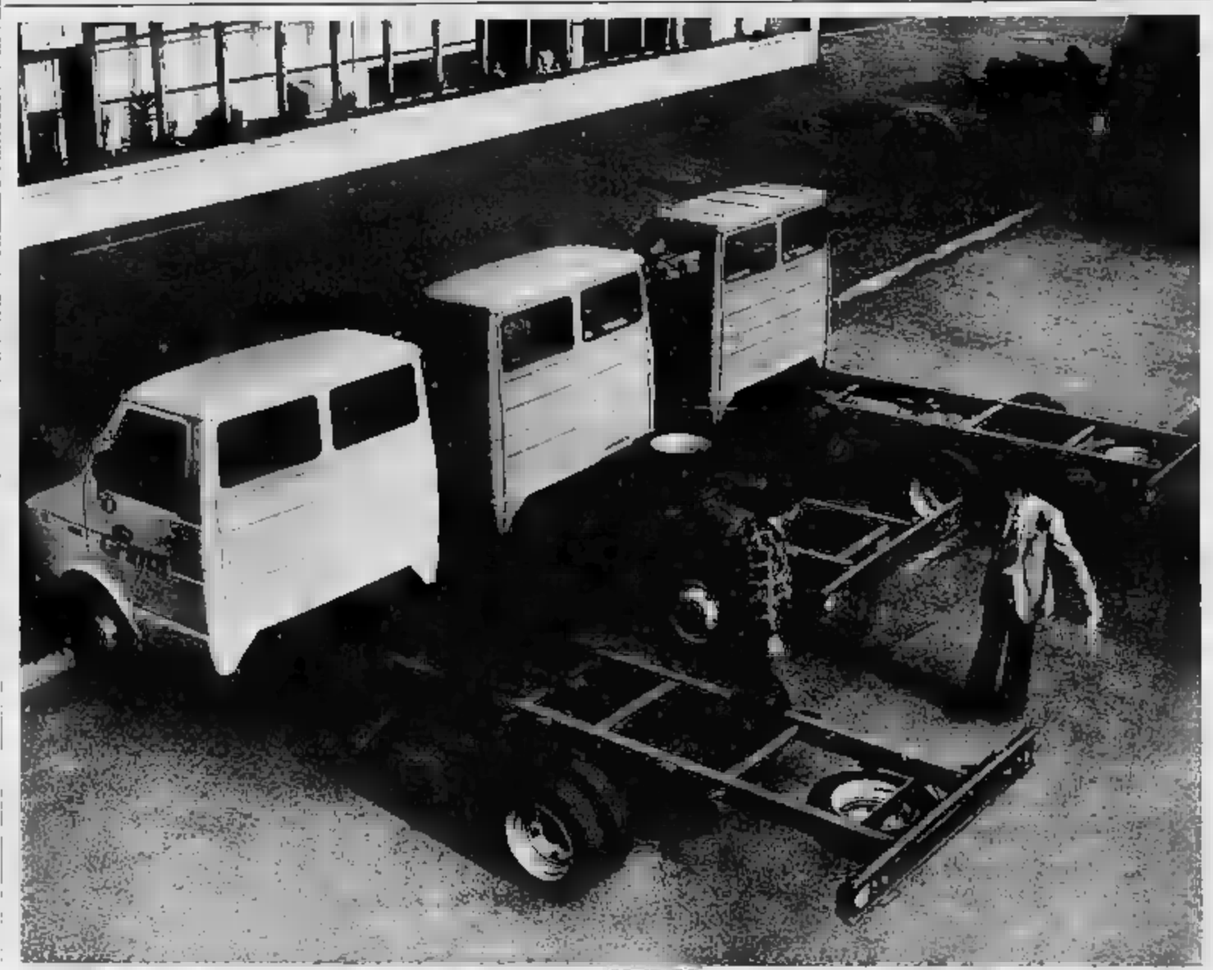
La scaramantica buca 17 ha portato bella alla squadra italiana di golf impegnata sul campo de «I Roveri» a Torino. Alberto Schiattino è stato tradito da uno specchio d'acqua nel quale si è immersa la sua pallina. Il «bagno» è costato 3 colpi sopra il par della buca che hanno poi pesato sul totale di 80 realizzato dal ligure.

Lorenzo Silva, giocatore costante, ha girato meglio del suo compagno, ma non sui livelli di venerdì ha infatti effettuato due soli «birdies» sulla prima nove buche (l'altro ieri 4) pur mettendo all'attivo 11 par sulle 19 buche della giornata. Il suo totale è stato di 74 colpi.

E' passata così a guidare la classifica provvisoria Nazioni la Spagna con 504 colpi nelle due giornate, seguita dalla Francia (605) e dall'Italia a quota 606. L'Inghilterra è quarta, distaccata dal team azzurro di 5 colpi.

Nella classifica individuale maschile il leader è ancora Kinell con 143 colpi. Lo svedese precede lo Carslaw e il Silva al terzo posto.

a le Ransalpine Bromet e con sono rimaste ad un primo posto ex con le giocatrici iberiche conserva la quarta posizione (dietro alla Scozia).



Per i tuoi sudati milioni hai anche diritto ai consigli di un esperto.

Un camion non si compra come le patate o il detersivo. Fra le 46 versioni OM Grinta, ad esempio, esistono tante differenze di passi, di portate, di allestimenti, che occorre proprio il consiglio di un esperto. Un uomo che si occupi solo di camion, che conosca il valore del tuo denaro e la fatica che hai fatto per guadagnarlo, che ti sappia consigliare la soluzione giusta e che sia sempre disponibile per assistere il tuo camion con rapidità e competenza. Un uomo OM.
Ecco cos'è l'OM: eccellenti camion, sì, ma anche amici sicuri.

Gente che muove

OM: una marca della IVECO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operaio qualificato esperto montaggio, saldatore ferrista. Telefonare 709.306

CERCA[illegible] signorine modelle [illegible] lavoro permanente ottima remunerazione. Scrivere «Pubblicompass 8067 — 10100 Torino

CERCASI aiuto droghiere/a. Telefonare dopo ore 18 011/819.95.83

CERCASI alternanti 4° e 3° livello zona Madonna di Campagna. Tel. 297188.

CERCASI cameriere guardarobiera stagione primaverile per casa signorile campagna km 20 da Torino, preferibilmente cinquantenne, astenersi ignoranti, referenze. Tel. 491.543.

CERCASI collaboratrice domestica turistica per mansioni ed eventualmente pernottamento zona Moncalieri. Richiedersi giornate pomeridiane. Tel. 640 847.

CERCASI coppia senza figli pensionati o terza età per custodia villa lavori generali e domestici. Telefonare ore ufficio, 545.604

CERCASI domestica fissa oppure a giornata orario 7-14. Telefonare 748.89.01.

CERCASI elettricisti circuitisti tubisti per grandi lavori già pronti. Telefonare 774.937

CERCASI lavoratrice con perfetta conoscenza lingua inglese preferibilmente se non altrimenti qualificata. Telefonare 596.8241

CERCASI operaio conoscenza operazioni parziali presse Transfer millimetriche. Telefonare 214.178 ore 9-11

CERCASI patronati con diploma per massima età, sol. 344.810 Torino lavoro mattino.

CERCASI per villa in collina coppia custode referenziati pratici giardinaggio e cucina casa buona retribuzione. Scrivere «Pubblicompass 8085 — 10100 Torino

CERCASI per villa collina persone coppia pensionati o maniche neopensionati referenziati, cucinare e lavori casalinghi. Scrivere «Pubblicompass 8087 — 10100 Torino

CERCASI personale servizio provinciale preferibilmente ex militare libero coppia famiglia, stipendio extra alleggio. Telefonare ore ufficio 011 751 323.

CERCASI ragazza pratica per cameriera assistenza. Telefonare al 7400.313

CERCASI istruttore fino 35 anni per ginnastica artistica maschile. Telefonare 590.603

CERCO rammendatrice. Telefonare al 545.683

CERCO signora-ragazza per casa e custodia bimbo 19 mesi ore 9-16 (eventualmente libera) zona abitata Telefonare 746 749 ore ufficio

CHEF cucina cucina capi partita cerca alberghi riviera Lago Maggiore lavoro annuale o stagionale. Ottimi stipendi. Telefono 0322 - 7469

COLLABORATRICE dinamica fissa abile scrittura e ottima referenziata cercasi per casa signorile in Torino centro. Telefonare 678 763

COLLABORATRICE familiare fissa cercasi per famiglia residente zona collinare San Mauro, ottimi lavori casalinghi, cucinare, stirare, ospitare in abitazione referenze. Scrivere «Pubblicompass 7656 — 10100 Torino.

COLLABORATRICE domestica ragazza cercasi resto pratica Rivoli. Telefonare 774.455

COLLAUDATORE esperto per controlli di produzione civili diversodotati presso media industria. Scrivere: «Pubblicompass 82 — 10100 Torino.

COLLAUDATORE esperienza decennale minuteria media azienda metalmeccanica. Richiesto Telefono 827.0075

COMPOSITORE e apprendista litografo compositore personale, corso Spezia n. 9 Torino

CONFESSIONARIA auto in Savona seleziona per sua rete vendita nuova valido capo officina con esperienza almeno biennale. Scrivere solo se in possesso requisiti richiesti a Selezioni c/o Sig. Casella 243 Savona Massima riservatezza.

CONIUGI senza figli già pratici cercasi per vendita villetta, ragazzi pensionati o tuttofare, meglie cucinare. Offresi stipendio e alloggio completamente arredato. Telefonare 555 867

CONIUGI soli cercasi per custodia manutenzione villa San Mauro Torinese persona collaboratrice domestica. Tel. 8221623

CORDERIA cialtieria accolto cerca addetti macchina 1°-4° livello per stabilimento di Bussoleno Telefonare 9880.9783

CUCINA semiarredata cedesi Nichelino Trofarello ex-ristorante cucina ex ristorante impianto riscaldamento endoaziendale. Salvato e dominicano libero. Telefonare solo se veramente capaci al 243.053 dalle 18 alle 19

DITTA costruzione componenti zona Mappano cerca saldatori a filo paga adeguata sopralavoro ed ogni 900 ore. Telefonare 011 996 8032 995.026.

ELETTRICISTA specializzato impianti civili industriali cromatismo cercasi Cromatica via Politecnico 26 Torino, ore ufficio

ELETTROMECCANICO anche pratico torno e frese assumesi zona cassina e pinerolese. Scrivere «Pubblicompass 8491 — 10100 Torino

FABBRI serramentisti ferro alluminio verniciatori carpentieri cerca media industria Grugliasco Telef 781 237

FAMIGLIA estera governante casa libera referenziata. Telefonare 532.364 ore 13-18.

FERRAMENTA cerca apprendista commesso preferisce serio volenteroso Frascarolo corso Orbassano 302

FUOCHISTI

e turbinisti per centrale termoelettrica cerca immediata assunzione turbinista 3A richiede patentino patente 4ª/c 1° e 2° grado preferisce uomini a cui abbia esperienza trovare la centrale o un aiuto macchinista qualificato e meccanico. Si offrono adeguate remunerazioni economiche e di qualificazione in una azienda moderna e dinamicache. Inviare domande a «Pubblicompass 54 — 10100 Torino.

GRANDE azienda settore agroalimentare mercato nazionale cerca venditori per zona Torino. Telefonare 339 638

IMPORTANTE azienda metalmeccanica lavorazione serie ulteriormente ampliata. Scrivere «Pubblicompass 8015 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca assistente capo patente C capace e seguire Autoscuola Torino e provincia. Indispensabile Telefonare 293.1291

IMPORTANTE ditta vetture nuove aziendali vuole personale femminile grafico lavori vari di cucina, ufficio vendite Master Area cerco Franca tel. 674087 orario lavoro.

IMPRESA costruzioni stradali assume operatori macchine tipo Grader Rullo Escavatore, zona Nichelino. Telefonare 620.574.

INDUSTRIA Canavese cerca provvido reparto estero operazione stampaggio semigrandi. Scrivere «Pubblicompass 9419 — 10100 Torino

INDUSTRIA cerca aggiustatori e fresatori almeno due anni Moncalieri. Telefonare 358 04 34 - 356 0857

ISTITUTO di riposo in zona piemonte collinare cerca per sua casa di riposo per anziani in via Torino n. 120, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Persone particolarmente interessate a ufficio operativo, via Carlo Alberto 11 Torino. Per colloquio lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

LABORATORIO alta moda lavorazione cerca sarta chiusure camicia riconosciuti Nichelino Telefono 627.0075

LITOGRAFI - giovani litografi cerca stabilimento grafico via Tripoli 97 massima riservatezza. Telefonare 765 634 Primariamo ore ufficio

LITOGRAFIA cerca macchinista offset 1° cassetta telefonare 671043 ufficio

MACELLERIA di Turin cerca banconiere e aiutante per consegne al mattino preferenza una Duchessa Jolanda 13.

MAGAZZINIERE esperienziato settore auto preferibilmente parlato VW-Audi-Porsche, disegno migliorino. Inoltre personale vendita ex qualsiasi richiesta, orario pomeridiano. Presentarsi al Portoghese, corso Sebastopoli 227

MAGAZZINIERE esperto ricambi auto senza ammonimenti Opel Ascona, Rekord Telefonare 958.7337.

MECCANICI specializzati proiezioni cerniere Lancia cerca cooperazione SVAT presentarsi ufficiale via Colleretto 83

MODELLISTA cerca per ampliamento falegnameria realizzazione preparazione completa personale solo se pratici domani ore 15-18 via Liguria 15 Borgaro Torinese

OFFICINA cerca meccanico specializzato motori di diesel ottimi trattamento massimo interesse Tel 8000954

OFFICINA meccanica zona Madonna di Campagna Torino cerca tornitore stampista. Telefonare 296.234 ore ufficio

OFFRAI licenziati leggi di anno lavorare reddizi ai seguenti orari e mansioni: ore 8/12 ore 14/18 con vendita Raccomagli. Tel 9372 [illegible] ore ufficio

OPERAIO preferibilmente ammogliato munito Aspera e grande esperienza manutenzione cerca soc Cassano di Baraila. Buono trattamento. Telefonare 300 2737, ore ufficio

OPERATORE macchine utensili pluri e cinque mandrino primaria azienda situata in zona Grugliasco ricerca per ampliamento proprio quadro. Scrivere dettagliando esperienze e richieste economiche a: Sfera C.so Lecce 55, 10129 Torino.

PANTOGRAFISTA 3° livello [illegible] capace cerca ditta/ma stampi in Torino. Tel. 342963

PARRUCCHIERE zona centro cerca lavoro anche sabato. Telefonare 30 anno appartenza pratica, massima paga Telefonare 510.864.250.401

PARRUCCHIERE/a cercasi apprendista donna donna Telefonare 386 845 - 4230146

PASTICCIERE e aiuto cercasi da ristorante pasticceria, Corso De Gasperi 9, telefono 582.955.

PERSONA amante ai bravo salvia offre vitto alloggio a signora pomeriggi liberi Telefonare 778.314 770.648

PERSONA sola Torino cerca donna servizio libera, distinta, non giovane, offresi una signorile Scrivere distinguendo a: «Pubblicompass 8642 — 10100 Torino.

PROFESSIONISTA cerca per studio tecnico e abitazione persona pratica per commissioni ufficio e disposta eventuali lavori domestici Scrivere: «Pubblicompass 8408 — 10100 Torino»

RISTORANTE albergo zona buona inviare Ruta Tel 900.2481

RISTORANTE cerca cameriera pratica sala Pinerolese Via D'Acaja 25 Tel 311.108

RISTORANTE cerca buon cuoco pratico in primi piatti. Tel. 380.850 Torino

SIGNORA cerca donna fissa referenziata anche pensionata per aiutare vecchia Georgia Telefonare Torino 506.501, ore pasti

SIGNORA sola Torino impegna familiare sempre libera dormire per lavori domestici Telefonare 6618149

SPECIALISTA in filare per 1°-2° con pluriennale esperienza, disponibile trasferirsi per un periodo non inferiore a due anni, cerca industria estere piastre. Telefonare 011 954.0365, 954 0836

TIPOLITOGRAFIA commerciale in espansione cerca Ortomaniaci assume personale di 1° categoria veramente serio: un litoimpressore, un fotoincisore, un litografo, un fotocomponitore, un apparecchiatore, un legatore. Inviare curriculum vitae dettagliato di esperienza e di capacità dei singoli candidati lavoro direttamente da me a: «Pubblicompass 115 — 10100 Torino.

CUTTURARE referenziatissima privata a domicilio cerco pollicoli 53 chiamare Telefonare 237 903 ore ufficio. 650 568 (...ss)

VISION O.C. anno solo buona salute cerca persona Torino prima visita agenzia Offrire solo primo colloquio anche multinazionale per assistenza linea e lavoro casa. Scrivere «Pubblicompass 8648 - 10100 Torino.

VERNICIATURA industriale assume verniciatori personalizzati via Piazzesi 212, Torino

commessi, baristi

CERCASI barista e cameriera/o pratici Telefonare 895 882.

CERCASI cameriere/a per ristorante lungomare Torre Annunziata

COMMESSA di profumeria e pasticceria pratica esame L'alfa Torino Telefonare 547.316 ore ufficio

COMMESSA presso stabilimento magazzino vendita tessuti/abbigliamento pratica/o abbigliamento maschile Scrivere «Pubblicompass 8697 — 10100 Torino

PANIFICIO zona Rivarolo C. - Municalieri cerca Bergaio/aiuto anche cameriera Preferibile 9441A hallo volonte bonne e cameriere ragazze 24-30/39 e 21-24/30 hallo! Herrlich! Hiesige Pfannkuche suchen! Wo haldeite sie Pension ?

impiegati

A.A.A. STUDIAMANIO attraverso il collocamento intervista settore vendita, impiegati preferenziale esperienza settore pesanteur. Scrivere curriculum dettagliato: Italcamini, c.so Turati 15, Torino.

A.A.A. 9538 una cooperativa radiotaxi provinciale, contrattata gruppo «Risveglio» cerca per proprio organico addetti/ai cultura esperienza di minimo 2 anni, massima garanzia riservatezza per un lavoro interessante, preferibile veneti di abitazione in zona Rivoli. Presentarsi via S. Francesco da Paola 16, 3° piano uffici Penta-Taxi Torino

A.A.A. SOCIETA' specializzata di grande avanguardia stessa inserisce nel suo staff addetto/a per attività di distribuzione attraverso concessionari esclusivi/agenzie vincolo anche part-time possibile subordinati. Presentarsi Agenzia Art. via XX Settembre 76 lunedì martedì ore 15-17.

A.A.A. NPA per ampliamento Filiale di Torino ricerca da 4 elementi maschili e 3 femminili in possesso di: cultura superiore, età 25-40 anni, residenti in Torino e cintura. Si offre: possibilità di inserimento nell'organico dell'azienda, svolgimento di corso della durata nazionale. Per appuntamento telefonare lunedì, ore 9-12 / 14-18.30, al 337 466.

ASSUNTI da industria metalmeccanica Beinasco impiegata d'ordine esperienza contabilità e paghe. Telefonare ore ufficio al 340 0536

ASSUMIAMO giovanetti non fidanzati cerchi proposti per interessante lavoro ufficio amministrativo, presentarsi Casalegno, corso M. Macfreddi n. 2.

AZIENDA di materie alimentari e di consumo con sede centrale in provincia di Torino ricerca per programma di immediata espansione ricerca uomini e donne età 22-45 con cultura media superiore che vogliano conseguire una buona specializzazione in uno dei più importanti settori della distribuzione. E' data la garanzia di un trattamento economico di sicuro interesse che anche un candidato sia di primo pelo di più di 600.000 mensili. La direzione intende assumere solo elementi liberi immediatamente e degli stessi si fa un colloquio attraverso saggi. Tel chiamare ore ufficio al n. 519.198

AZIENDA produttrice cercasi anche neofiti referenziati presso rivenditori specifici zona Torino per programmazione settore e mercati vede di Lecce, Salerno Telefonare 623 483

CENTRI Olivetti San Mauro assume per vendita personale diplomato anche senza esperienza commerciale. Il corso professionale sarà tenuto presso nostra sede retribuito con L. 280 mila più premi e provvigioni e garantito immediatamente occupazione constante di sicurezza. Presentarsi lunedì ore ufficiali in via Cigliano Fossata 64 1° piano Via ogni

CERCASI disegnatore esperto progettazione esecutiva attrezzature e.a. urgentissima ricerca assolutamente. Inviare curriculum manoscritto e fotografia a «Pubblicompass 7670 — 20123 Milano»

AZIENDA cedesi per il rinnovo di forniture beni di servizi ricerca in ogni provincia n.ri interessati anche con rimborsi/ri per settori vendita/rappresentanza macchine affini precedono diretto/a ufficio e servizio Ente, via Chiabrera 4, Torino

AZIENDA produttrice apparecchiature e ausili in industriale naturale completamento apparecchiature lavorazione ultima cerca agenti rappresentanti zona mandato agenzia anche a Valenza con mandato capo gruppo. Scrivere «Pubblicompass 58 — 10100 Torino»

DISEGNATORI/TRICI semplificazione particolareggiati/e macchine speciali lavorazione meccanica ricerca urgentissima. Scrivere «Pubblicompass 78 — 10100 Torino»

DITTA rappresentanza materiali plastici ricerca persona preferibilmente perito elettrotecnico per mansioni direttore commerciale con residenza Ivrea in sede. L'richiesta esperienza di almeno 4/5 anni possibile collaudo. Scrivere: Pubblicompass 9452 — 10100 Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cintura Torino specializzata nel settore impianti di trasporto materiali sfusi e disegnatori meccanici anni progettisti anni con esperienza impianti siderurgici Scrivere «Pubblicompass 18 — 10100 Torino»

IMPORTANTE società radiotelefonia ricerca abili perditempo produttivo condizioni Telefonare ore ufficio 534.149

IMPORTANTE società radiotelefonia ricerca abili perditempo produttivo condizioni CV e possibilità Telefonare ore ufficio 011 / 530 103

IMPORTANTE società distribuzione apparecchiature elettroniche per ufficio ricerca per proprio Piemonte-Liguria agenti di vendita anche part-time per qualificazione ampliamento gamma già in vendita. La vendita dei nostri apparecchi avviene presso rivenditori e grandi utilizzatori. Inviare curriculum vitae Scrivere a: «Pubblicompass 83 — 20135 Milano»

IMPULSIVA promettente ditta per vasta linea Piemonte cerchi esperti per settore lavoro programmazione settore e mercati vede di Lecce Salerno Telefonare 623 483

INGEGNO elaborato ed elettrico cerca rappresentante industriale zona Piemonte Scrivere referenziando a: «Pubblicompass 23'— 10125 Torino».

I.A. Assicurazioni Italiana assume per Ufficio di Torino esperti settori elementari ottimi retribuzioni reali garantiscono ottimo avvenire. Offresi immediata remunerazione ed offerta possibilità carriera. Inviare curriculum dettagliato a Direzione Personale Via Sebastiano Grandis 1 Milano

MAKER libro cercasi per pubblicazioni arte rappresentanza, richiesta anche provvigione base fissa. Telefonare 882.915

PER formazione nuova scuola selettiva settori cerca nuovi consulenti con portafoglio speciale. Scrivere «Pubblicompass 72 - 10126 Torino»

PROPRIETARIO espansione industriale 300 mq proseguendo costruzione cerca eventuale palazzina in due piani zona Alba Cn costruzione palazzine per esposizione e deposito. Tel 011 343020

RAPPRESENTANTI articoli 25-35 anni automunito per visitare negozi abbigliamento Torino Vercelli e Asti. Si offre trattamento Enasarco, sicuro di fatturato e stipendio garantito. Inviare curriculum manoscritto e fotografia a «Pubblicompass 8023 — 10100 Torino»

AZIENDA cedesi per il rinnovo di forniture beni di servizi ricerca in ogni provincia n.ri interessati anche con rimborsi/ri per settori vendita/rappresentanza macchine affini precedono diretto/a ufficio e servizio Ente, via Chiabrera 4, Torino

AZIENDA produttrice apparecchiature e ausili in industriale naturale completamento apparecchiature lavorazione ultima cerca agenti rappresentanti zona mandato agenzia anche a Valenza con mandato capo gruppo. Scrivere «Pubblicompass 58 — 10100 Torino»

DISEGNATORI/TRICI semplificazione particolareggiati/e macchine speciali lavorazione meccanica ricerca urgentissima. Scrivere «Pubblicompass 78 — 10100 Torino»

DITTA rappresentanza materiali plastici ricerca persona preferibilmente perito elettrotecnico per mansioni direttore commerciale con residenza Ivrea in sede. L'richiesta esperienza di almeno 4/5 anni possibile collaudo. Scrivere: Pubblicompass 9452 — 10100 Torino.

ELETTRONICI leggeri, pochi minuti in regalo esperienza cerca quali vari anche apparato speciale. Scrivere «Pubblicompass 72 — 10100 Torino»

GEOMETRA o [illegible] diplomato/a preferibilmente diploma casalino edili e preferenza cenni disegno e materiali commerciali Telefonare 0445 30.921

GRAFICO esperto buona esperienza studio pubblicitario cerca per settore esecutivo Telefonare 835 838 ore 9-12.

GRAFICO giovane con esperienza valido e agenzia (direzione artistica) e stipendio grafico esperto di studio pubblicitario Scrivere «Pubblicompass 8014 — 10100 Torino»

IFIM Spa - Istituto Finanziario Immobiliare, ricerca per propria sezione specializzata collocamento ricerca agenti/ri per settori commerciali eventualmente anche subagenti con buona rete di conoscenze. Per appuntamento, ore 9-13 e 15-18.30: corso Re Umberto 11 - Torino.

8 Rappresentanti

A collaboratori esclusivi e uffici commerciali offriamo possibilità di guadagno e propria gradevole con facile lavoro ricerca di nostri agenti già introdotti in determinate località Tel 534.699

AFFERMATA primaria azienda per ampliamento quadro attivo rappresentanti già introdotti e capaci ed abili ufficiale in vendita di una nuova e pubblicizzata linea di articoli per lavori in maglieria gamma Zona di lavoro Cuneo e provincia. Torino solo provincia. Scrivere con curriculum vitae a: «Pubblicompass 132 — 10100 Torino»

AGENTI per zona Torino e provincia per vendita articoli per lavori in maglieria. Scrivere «Pubblicompass 8477 — 10100 Torino»

ASSUMIAMO rappresentanti anche/non ragazzi per vendita articoli per lavori in maglieria. Scrivere «Pubblicompass 7486 — 10100 Torino»

ASSUMIAMO rappresentanti anche/non ragazzi per vendita articoli per lavori in maglieria. Scrivere «Pubblicompass 7486 — 10100 Torino»

AZIENDA dinamica per produzione articoli per lavori in maglieria ricerca agenti qualificati con introduzione clientela settore abbigliamento. Scrivere «Pubblicompass 8477 — 10100 Torino»

AZIENDA importante produzione articoli per lavori in maglieria ricerca agenti qualificati con introduzione clientela settore abbigliamento. Scrivere «Pubblicompass 8477 — 10100 Torino»

CENTRI Olivetti San Mauro assume per vendita personale diplomato anche senza esperienza commerciale. Il corso professionale sarà tenuto presso nostra sede retribuito con L. 280 mila più premi e provvigioni e garantito immediatamente occupazione di sicurezza. Presentarsi lunedì ore ufficiali in via Cigliano Fossata 64 1° piano Via ogni

CERCASI disegnatore esperti progettazione esecutiva attrezzature e.a. urgentissima ricerca assolutamente. Inviare curriculum manoscritto e fotografia a «Pubblicompass 7670 — 20123 Milano»

CERCASI rappresentanti per sfogliatura e compensato per la zona delle Puglie e provincia. Telefono 235.3600

CERCASI valido elettricista per commercio e vendita materiale elettrico/gli provincia Torino Cuneo Telefonare 011 / 935 622

La qualità potrà [illegible] paragonabile [illegible] quella ottima del 1971

S'inizia la vendemmia: poco vino [illegible] forse sarà di grande annata

Nella Cee si prevede [illegible] produzione di 132-138 milioni di ettolitri, in Italia di 65-67 milioni, in Francia di [illegible] milioni - I prezzi stanno dovunque salendo - La situazione in Piemonte

«Un'annata splendida, che conferma [illegible] canto ottimismo dei viticoltori». [illegible] sintesi è il commento sulla vendemmia, che comincia domani nel Sud e [illegible] qualche zona [illegible] Nord. Avremo meno vino, perché la qualità ha fatto premio sulla quantità, ma sarà di grande annata. Gli esperti prevedono nella Cee [illegible] produzione [illegible] 132-138 milioni di ettolitri (il record fu nel 1974-'75 con oltre 160 milioni). L'Italia dovrebbe fermarsi a quota 65-67 milioni di ettolitri, la Francia a 62 milioni.

Produzione. E' ancora il Mezzogiorno a far salire le cifre della produzione, al Nord il maltempo primaverile ha impedito la fioritura regolare e completa dei filari, ma la lunga estate calda ha portato a maturazione i grappoli, che sono pesanti e ricchi di zucchero (la quantità [illegible] uva [illegible] Piemonte sarà inferiore del 30% rispetto allo scorso anno). Il Centro non ha problemi: Romagna ed Emilia sono avviate a una produzione di eccellenza. Restano alcuni anni bui: [illegible] bardolino, [illegible] grignolino, sulla freisa ha tempestato, [illegible] il raccolto sarà scarso.

Prezzi. Al Sud la modesta entità delle scorte porta a quotazioni elevate, ma per ora c'è poca domanda di fronte ai livelli di prezzo (la contrattazione resta comunque condizionata dalla vendemmia). In Piemonte il dolcetto parte dalle 5500 lire per arrivare alle 6500 [illegible] il mirà; [illegible] barbera varia [illegible] 5000 a 5500; per il nebbiolo da Barolo si parla [illegible] 3000 lire; il moscato può arrivare alla 7500.

Gradazione. L'uva è sana, nera (o dorata, quella bianca), già matura, la durezza degli acini sopporterebbe anche qu[illegible] giorno di pioggia. Una prova compiuta sul dolcetto di Diano d'Alba dall'enotecnico Oigi [illegible] ha [illegible] 19 gradi babo, pari a 12 gradi alcol (cinque giorni or sono). Un altro test, questo dei fratelli Oddero a La Morra, è ancor più confortante: dolcetto a 20 gradi babo (lo scorso anno si stentava a raggiungere i 14 gradi). Al Sud le condizioni ideali consentiranno di avere vini di 14-15 gradi (grazie alla giornata calda, ma ventilata, alle notti fresche).

Vendemmia. In Piemonte, [illegible] vendemmia incomincerà domani per il moscato e in parte per il dolcetto (può patire la lunga siccità, raccolto ora conserva il fruttato, il caratteristico profumo-gusto); il 1° ottobre torcherà [illegible] grignolino (in due riprese), poi dal 5 al 10 ottobre alle barbere, quindi a metà ottobre [illegible] nebbiolo: [illegible] qualità è ottima per tutte le uve.

Problemi aperti. Il mercato, sempre in Piemonte, è fermo, mentre incalzano alcuni problemi. L'ultima [illegible] ripropone [illegible] urgenza la [illegible] sità, dice il presidente della Camera di Commercio di Cu[illegible] Giacomo Oddero, di ottenere dopo anni di attesa il bollino della origine garantita (docg) per Barolo e Barbaresco. Nelle stesse condizioni sono il vino Nobile di Montepulciano, il Brunello di Montalcino, il Chianti, [illegible] quale mancano i fondi —spiega Girolamo Cavalli, consigliere delegato del Consorzio del Chianti Classico — [illegible] [illegible] pletare l'istruttoria presso il Comitato nazionale vini. Barolo e Barbaresco sono fermi invece per formalità burocratico-ministeriali, poiché il dossier è già molto avanti: si deve cambiare una leggina, l'impresa [illegible] colossale, ma altrettanta non è la pazienza dei vitivinicoltori.

Gli alti prezzi dell'uva si rifletteranno [illegible]: la vendemmia dell'anno scorso ha portato la bottiglia di dolcetto a 1200-1300 lire, quest'anno si arriverà alle 1500 lire, il Barolo *forse* a 5000 (il 1973 è sulle 3000). Come andranno le vendite?

Alle spalle di ogni ottima annata vi sono poi [illegible] sofisticazioni. A fianco di bottiglie di [illegible] genuino care, compaiono sul mercato bottiglie a minor prezzo ovviamente non genuine, che dimostrano di non poter sopportare i costi attuali della vitivinicoltura. Le Regioni dovranno vigilare [illegible] attenzione e scrupolo.

Manca ancora il regolamento definitivo per i vini tipici, malgrado tante parole del ministero per l'Agricoltura e tanti convegni di esperti: mancano i consorzi, [illegible] l'autocontrollo. Non basta l'annata ottima (c'è chi la vuol [illegible] paragonare al 1971) per soddisfare i vitivinicoltori e i consumatori.

Piero Cerati

Ora il Piemonte potrà applicare il "quadrifoglio,,

Giustamente si è fatto notare che, con la legge dei 300 miliardi, il Piemonte si è posto all'avanguardia in Italia per quella nuova politica agraria da [illegible] auspicata, a parole, da tutti e che è al centro degli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Il Piemonte, infatti, non solo è tra le poche regioni che hanno accolto nel proprio ordinamento le direttive socio-strutturali Cee, ma con questa ultima legge, ha reso organico e complementare a tali direttive ogni altro intervento regionale. Che non si tratti di affermazioni gratuite viene dimostrato dai fatti.

Il governo, proprio per i ritardi nell'assorbimento delle nuove impostazioni della politica agricola comunitaria, rischia di non poter applicare integralmente la legge del Quadrifoglio, in quanto essa verrebbe a contrastare con gli impegni assunti in sede Cee.

Solo se tutte le Regioni seguiranno l'esempio del Piemonte sarà possibile attuare concretamente il «Piano agricolo alimentare», di cui il Quadrifoglio costituisce una cospicua anticipazione.

Il Piemonte, in sostanza, quando questa legge verrà approvata anche dal governo, sarà l'unica regione che potrà applicare in pieno il Quadrifoglio, senza suscitare perplessità, o opposizioni da parte della Cee.

Nell'ultima legge piemontese non vi è un semplice richiamo formale allo schema di Piano socio-economico approvato a suo tempo dal Consiglio regionale (documento che per molti aspetti richiede ulteriori approfondimenti ed integrazioni), ma vi sono previste precise forme di collegamento tra singole azioni [illegible] contivanti da parte della Regione e il quadro programmatico degli interventi.

In particolare, si tratta del collegamento [illegible] piano aziendale di sviluppo e piano agricolo zonale e, prima ancora, della preferenza doverosamente accordata dalla Regione alle aziende che presentino tale piano aziendale.

[illegible] ne è già discusso quando il Piemonte adottò la legge delle Direttive socio-strutturali: per ovviare agli intervenu a pioggia, ed alla scarsa produttività dell'investimento — in sostanza per [illegible] del governo — occorre che siano chiariti e dimostrati gli obiettivi che si vogliono raggiungere con gli [illegible]enti, specie quando questi vengano incentivati da contributi pubblici.

E' pura demagogia pretendere contro [illegible] strumento che non è di semplice controllo della spesa pubblica, ma che costituisce la base per il rinnovamento dell'agricoltura. Nelle nazioni più progredite, da decenni si opera sulla base della contabilità aziendale e sui bilanci economici di previsione.

Per [illegible] meno irresponsabile è l'atteggiamento di coloro che s'oppongono per principio a rendere più razionale l'intervento pubblico, o peggio, incitano a compilare piani formalmente regolari, ma ben lontani dalla realtà aziendale. Destinataria della beffa non è la Regione, ma la stessa azienda agricola. Non è così che si aiuta l'agricoltura a progredire e a partecipare a pieno titolo all'Europa Verde.

Giuseppe Maspoli

Libri utili

Francesco Materazzo
LINEAMENTI DI TEORIA DEL GIUDIZIO DI STIMA
Edagricole, Bologna
12 mila lire, 312 pagine

L'Autore [illegible] approfondito la sua indagine, sorretta da una adeguata conoscenza di tutto lo sviluppo storico della dottrina estimativa; e la sua analisi critica, cercando di porre in evidenza il contenuto essenziale non di una rivoluzione scientifica, ma di [illegible] evoluzione che, poggiando su quei principi che, pur lungamente discussi, non hanno mai perduto la loro essenzialità estimativa.

Gino Ravagnan
VALLICOLTURA MODERNA
Edagricole, Bologna
18 mila lire, 384 pagine

Il libro [illegible] da esperienze lungamente esercitate, da co[illegible] tecniche originali e poggia sull'intuizione di cosa debba essere l'acquacoltura moderna: uno strumento idoneo a trarre produzioni [illegible] portanti da poco spazio e al tempo stesso a rendere produttive superfici anche vastissime. Il risultato sul piano tecnico sarà l'ottenimento di produzioni complessivamente molto elevate, sul piano economico sarà quello di mettere a buon frutto preziose risorse naturali nel quadro del miglior bilancio energetico e nel rispetto del contesto ecologico.

Il granoturco teme molto l'umidità

Mais: qualche segreto per conservarlo bene

Quali i migliori metodi di essiccazione e i silos più consigliabili

Due vignette tratte dall'opuscolo divulgativo diffuso dall'Assalzoo sulla raccolta, la conservazione, l'essiccazione del granoturco. Il tempo umido e gli attacchi dei funghi sono i suoi peggiori nemici

Per il mais è tempo di [illegible]te, cioè, per l'agricoltore, di raccogliere i frutti del suo lavoro. Produrre mais, nelle sue adiacenze, oggi [illegible] è difficile; ma [illegible] altrettanto facile raccoglierlo bene, conservarlo nei modi dovuti, affinché arrivi in perfette condizioni alla bocca dell'animale che deve nutrire. Ed il mais è quasi oro, con i prezzi che ha raggiunto (18 mila lire il quintale).

Per aiutare l'agricoltore a compiere nel modo migliore queste operazioni, l'Assalzoo (Associazione tra produttori di mangimi zootecnici) ha stampato, con la collaborazione del prof. Gianfranco Piva dell'Università Cattolica di Piacenza, un opuscoletto, [illegible] molti suggerimenti, opuscolo reso più facile e comprensibile da alcune simpatiche vignette.

Limitiamoci ai suggerimenti [illegible] seguire dopo il raccolto. Intanto, bisogna raccogliere il mais a maturazione, con un'umidità della cariosside attorno al 25-28 per cento. Se il tempo [illegible] mettesse al brutto (pioggia, umidità elevata, temperatura bassa) si deve raccogliere (immediatamente, anche anticipando rispetto al tempo normale.

Poi bisogna essiccare il più rapidamente possibile. E particolare cura va posta nel periodo che intercorre [illegible] la raccolta e l'essiccamento, perché [illegible] questa fase di stoccaggio provvisorio ad elevata [illegible] dità, [illegible] massa si riscalda per effetto dei fenomeni respiratori e va incontro a gravi alterazioni e allo sviluppo di muffe. Le partite che hanno subito riscaldamenti presentano cariossidi di colore scuro, violacee, opache, con [illegible] germe [illegible] nerito.

Se non [illegible] possibile essiccare subito, bisogna arieggiare ogni due-tre giorni la [illegible] per evitare ristagni di umidità. Se l'attesa è molto lunga, trattare il mais con un antimuffa, tipo acido propionico.

Essiccamento. L'umidità alla quale essiccare la granella [illegible] molto importante per una buona conservazione. Bisogna avere un 13% di acqua per una conservazione in piena sicurezza fino al primo anno; e un 11% di acqua per una conservazione fino a 5 anni. Oltre il 14% di acqua c'è pericolo, che il mais non si conservi bene.

Dopo l'essiccamento, la conservazione. La granella va stoccata in silli con pareti ben coibentate per evitare che, per effetto degli abbassamenti [illegible] temperatura stagionali o notturni, si condensi dell'umidità vicino alla parete e si creino le condizioni per lo sviluppo di funghi. Inoltre, dev'essere di continuo controllata la temperatura [illegible] vari punti del silo: se supera i 30-35 gradi centigradi bisogna ricorrere al condizionamento.

Questi sono solo pochi [illegible]ggerimenti stralciati dall'utile opuscolo, che verrà distribuito gratis a tutti coloro che lo richiederanno.

l. bu.

Gli allevatori di polli in pieno [illegible] fiscale

S'attende [illegible] decreto ministeriale che chiarisca come dev'essere calcolato il loro reddito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FORLI' — Le statistiche ufficiali riferiscono [illegible] la produzione nazionale di carne è in progressivo aumento: si è passati [illegible] 10.828.000 quintali del 1967 [illegible] 27.000.000 dello scorso anno. In questi dieci anni i contributi maggiori alla crescita vengono dal settore avicolo, [illegible] cui produzione si è quasi raddoppiata passando da 5.322.000 a 9.600.000 quintali. Anche per quanto riguarda le uova abbiamo ormai superato i [illegible] miliardi di pezzi all'anno.

Nell'ambito della Fiera internazionale avicola di Forlì [illegible] dati [illegible] oggetto [illegible] particolare attenzione, anche in riferimento [illegible] grosso ruolo che gli allevamenti intensivi [illegible] giocheranno a breve nell'attuazione del piano agricolo alimentare. Fra le relazioni, quella del dr. Passamonti («Il punto sulla situazione fiscale degli allevamenti intensivi») ha particolarmente interessato gli allevatori che, di fronte a un grosso peso nella produzione di carne, si [illegible] trovati più volte ripagati con crescenti difficoltà fiscali.

Tale normativa ha eliminato il riferimento oggettivo tra produzione effettiva ed attività di allevamento, introducendo un riferimento potenziale alla produzione.

Fu poi suddiviso gli allevamenti in tre gruppi, collocando nel primo gli allevatori proprietari od affittuari di terreni agricoli con il cui potenziale produttivo possono alimentare almeno un quarto degli animali in allevamento; nel secondo gruppo gli allevatori proprietari od affittuari di terreni agricoli che allevino un numero di capi inferiore alla sopra citata regola; nel terzo gruppo gli allevatori che non posseggono o non conducono in affitto alcun terreno.

Per gli allevatori del 1° e del 2° gruppo la nuova legge dà la possibilità di definire i loro redditi con un sistema forfettario e limita gli obblighi contabili alla sola tenuta di un registro di carico e scarico degli animali allevati. Per il 3° gruppo (se passerà l'interpretazione letterale [illegible] legge) tali imprese di allevamento [illegible] tenute alla contabilità semplificata o ordinaria a seconda del loro volume di affari e sulle risultanze contabili avverrà la tassazione.

Il relatore ha accennato all'attesa [illegible] una circolare e particolarmente di [illegible] Decreto Ministeriale, [illegible] preciserà le modalità di tenuta del registro, auspicando che il tutto sia risolto nei modi più semplici. Tale decreto dovrà anche definire il coefficiente correttivo che interverrà nello stabilire il reddito forfettario [illegible] sarà applicato alle aziende, eccezion fatta per quelle che si avvarranno esclusivamente della manodopera dell'allevatore e dei suoi familiari.

Nel convegno sono inoltre emerse le ulteriori difficoltà per [illegible] allevatori: la legge Merli, il prezzo del mais, la revisione in atto delle norme Cee sulla commercializzazione delle uova, l'imminente sentenza della suprema Corte della Cee relativa alla vendita delle etichette in Italia [illegible] parte del ministero Agricoltura e Foreste, l'impiego della polvere di latte in zootecnia, la direttiva Cee sulla commercializzazione delle carni di pollame e i finanziamenti con pubblico denaro a nuovi impianti avicoli.

Bruno Pusteria

I mercati

Cereali

ALESSANDRIA: frumento 75-77: 17.000 - 17.300; [illegible] nazionale: 17.300 - 17.400; orzo nazionale: 15.900 - 15.500; [illegible] 16.000 - 15.500; crusca: 14.400 - 14.500

TORINO: frumento p.s. 76-78: 17.500 - 18.000; p.s. 78-80: 18.000 - 18.400; ibrido nazionale: 18.200 - 18.300; [illegible] nazionale 18.300

Latticini

[illegible] Mercato attivo. Burro 2660; gorgonzola fresco 2250; gorgonzola maturo di 1: 2750; gorgonzola maturo di 2: 2650

Pioppi

TORINO [illegible] mercato [illegible]. Pioppi in piedi [illegible]; tronchi per [illegible] 3500; tronchi per segherie: 5000; per fiammiferi: 2600

Vini

ASTI: mercato stazionario. Barbera [illegible] 10,5° 25.000-29.000; dolcetto 35.000 - 40.000; grignolino 50.000 - 55.000; vino rosso [illegible] misto tipo [illegible] 10°-12° 23.000-30.000; moscato non quotato, barbera d'Asti 37.000 - 40.000.

ALBA: mercato stazionario. Dolcetto: 65.000 - 75.000; nebbiolo d'Alba [illegible] - 75.000; barolo 80.000 - 140.000; barbaresco: 65.000 - 140.000.

Cee agricola: 49 progetti italiani

BRUXELLES — La Cee ha approvato sussidi a 49 progetti agricoli in Italia per 16,1 miliardi di lire ma ha annullato tre miliardi e mezzo circa di sovvenzioni già concesse a 21 altri progetti perché i beneficiari non hanno cominciato i lavori nei due anni (rinnovabili) previsti dai regolamenti.

La Fondazione iniziative socio-assistenziali e socio-culturali — Ente morale con sede in Brescia — organizza fino al 14 novembre il 3° Corso di aggiornamento in patologia suina, dedicato all'«Allevamento e alla patologia del suino all'ingrasso». La partecipazione al corso è gratuita.

La Cee toglierà gli aiuti al latte?

BRUXELLES — In vista della prossima riunione a Bruxelles dei nove ministri per l'Agricoltura, la Commissione ha messo a punto una proposta rivoluzionaria in materia di prezzi agricoli. Dovrebbe essere sospesa o ridotta drasticamente la protezione [illegible] al latte.

Il costo della gestione del prezzo garantito per il burro e la polvere di latte ha raggiunto un peso intollerabile; e poiché, in questo settore, si deve riconoscere l'esistenza di eccedenze strutturali, la Cee vuole togliere ogni sostegno agli allevatori. Salvo intervenire in un altro modo a favore degli allevamenti minori: con esclusione delle stalle con meno di cinque vacche e di quelle con [illegible] di vento.

Ecco come s'ottengono i premi Cee per i vitelli

Sono [illegible]e rese note le disposizioni per la concessione agli allevatori italiani del premio alla nascita [illegible] vitelli durante la campagna di commercializzazione 1978-79.

L'importo del premio è stabilito in 35 unità di conto (circa 36 mila lire), la [illegible]ne in lire italiane verrà fatta applicando il [illegible] cambio in vigore il giorno [illegible] compimento del sesto [illegible] di età del vitello.

Per ottenere la concessione del premio gli allevatori dovranno: 1) compilare il modello di domanda da ritirare presso le Associazioni Provinciali degli allevatori o presso le Organizzazioni sindacali agricole; 2) presentare la domanda all'Ispettorato provinciale all'Agricoltura competente per territorio, entro [illegible] giorni dalla nascita.

Per i vitelli nati nel periodo tra il 3 marzo e il [illegible] settembre '78 la domanda del premio dovrà essere presentata entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Le Ass[illegible] provinciali degli allevatori provvederanno in [illegible] unico momento [illegible] marcatura dei vitelli per l'identificazione e al controllo [illegible] permanenza in [illegible] [illegible] sesto mese. Il pagamento del premio verrà fatto direttamente dall'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (Aima).

[illegible] la norme, per il Piemonte, [illegible] state pubblicate sul «Bollettino ufficiale» della Regione, il 13 settembre '78.

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA ★ SVENDO E CHIUDO

TERREMOTO DEI PREZZI
Sconti sino al 50%

POLTRONA PELTEX L. 50.000
DIVANO PELTEX CON LETTO MATRIMONIALE L. 165.000
SALOTTO PELTEX CON LETTO SINGOLO L. 210.000
SALOTTO PELTEX DIVANO 2 POLTRONE L. 300.000
SALOTTO IN PELLE GARANTITA L. 690.000
SOGGIORNO MODERNO 4 ELEMENTI TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 465.000
SOGGIORNO CLASSICO 5 ELEMENTI, TAVOLO ALLUNG. PIU' 6 SEDIE L. 850.000
CAMERA SINGOLA ARMADIO 2 ANTE LETTO COMODINO L. 135.000
CAMERA MATRIM. ARMADIO STAGIONALE COMPLETA IN NOCE O PALISSANDRO L. 850.000
CAMERA MATRIM. MODERNA, ARMADIO STAG. COMPLETA CON RADIO E GIROLETTO L. 850.000
CAMERA CLASSICA COMPLETA, ARMADIO STAGION. LETTO, COMODINI IN NOCE L. 850.000
INGRESSI IN STILE E MODERNI DA L. 120.000
ARMADI STAGION. 5 ANTE LACCATE VENEZIANO CANTERANI LETTO IN OTTONE L. 1.175.000
SALOTTI SPAGNOLI L. 350.000
ARMADIONI 4 PORTE IN NOCE TANGANICA L. 200.000
SALOTTI BAROCCO IN PELLE L. 1.000.000
SALA DA PRANZO RINASCIMENTO COMPLETA L. 1.580.000
SOGGIORNI RINASCIMENTO IN NOCE MASSICCIO L. 1.650.000
MOBILI LETTO L. 47.000
LETTI ACCIAIO L. 20.000
ARMADIONI VENEZIANI 6 PORTE STAGIONALI LACCATI L. 520.000
SOGGIORNI MODERNI TAVOLO, 6 SEDIE L. 340.000
MATERASSI PURA LANA L. 50.000
SAVONAROLA 2 leoni L. 25.000
ATTACCAPANNI L. 20.000
SCARPIERE L. 24.000
SETTIMANALI FRATINI L. 75.000

VIA GALVANI, [illegible] ang. VIA PINELLI
Via Pinelli 57 ★

Nelle edicole di Torino è in vendita
TORINO COME ERAVAMO
un ricordo della vecchia Torino a cura di
LA STAMPA - STAMPA SERA
L. 2000

ABITARE [illegible]
Via Torino 75 [illegible]
Tel. (0172) 94.347
Riscaldamento elettrico, caldaia, né bruciatore
Tel. (011) 34.58.90

IL CONTENTIVO EXTRA [illegible] BERNARDO
SENZA MOLLE NE CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
TORINO - Studio Medico - Via S. [illegible]no 4 - Tel. 534.500
IVREA - Martedì 26 Settembre Albergo Dora ore 9-12
ORA - Venerdì 29 Settembre Albergo Italia Antica ore 9-12
BIELLA - Lunedì 2 Ottobre Albergo Commercio ore 9-12
CASALE - Martedì 3 Ottobre Albergo Unione d'Italia ore 9-12
ASTI - Mercoledì 4 Ottobre Albergo Sacramento ore 9-12
Istituto S.R. Dr. Bernardo Milano Sede Centrale P.le Lorette 7
Si collega n. 2 si spedisce gratis

AVIS
fa appello alla dona sangue
vostra generosità, date un po' del vostro sangue

UN FERTILIZZANTE MONTEDISON E' SICURO NEL SACCO E NEL CAMPO.

FERTILIZZANTI MONTEDISON

Solo una seria ricerca scientifica, un'attenta specializzazione in pieno campo e moderni impianti produttivi, permettono la realizzazione di fertilizzanti che garantiscano quantità e qualità dei raccolti. Montedison vi offre tutto questo.

15-15-15:
il più elevato contenuto in elementi fertilizzanti tra i formulati a rapporto 1:1:1; la base ideale per una concimazione equilibrata e completa; grande adattabilità alle varie colture [illegible] ai vari ambienti agricoli.

25-10-0:
per tutte le colture erbacee [illegible] arboree, per tutti gli interventi in copertura e "di soccorso"; pronta assimilabilità dell'azoto [illegible] del fosforo; contenuti in rapporto ottimale.

MONTEDISON
DIVISIONE AGRICOLTURA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA

CASALEGNO A libero cascinale via Sansovino (Lucento) 2 camere in livello cucinino ingressi servizi L. 34 milioni mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO B libero via Cervino (Mallemonti) 2 camere cucina cucinetta servizi camino vetusto 1. 25 milioni, mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO C libero corso Francia. 3 camere ingresso cucinino servizi ingresso servizi L. 33 milioni, mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO D libero via M. Lessona (Parella) 3 camere cucinotto ingresso servizi balcone cantina Lire 22 milioni, mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO E libero appartamento ingresso/salone corso Giulio Cesare (Porta Palazzo) 3 camere cucina servizi L. 8 milioni occasione. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO F libero appartamento corso Traiano (Mirafiori) 3 camere cucina cucinetta ingresso servizi recente costruzione L. 30 milioni 200 mila, mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493

CASALEGNO G libero giardino via Falugne (Madonna Campagna) camere cucina servizi ingresso balconi cantina L. 18 milioni mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394 835.493.

CASALEGNO H libero via Valsangone (Carera (Parella) salone 2 camere cucina servizi posti auto giardino condominiale L. 35 milioni, mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394.

CASALEGNO I libero via Cumiana (Madonna Campagna) 2 camere cucina cucinetta servizi terrazzo balcone cantina L. 20 milioni compreso mutuo fondiario e dilazioni. Tel. 885.962 832.904

CASALEGNO L libero via Susa Comasina (Lingotto) camera soggiorno cucinotto ripostiglio ingresso servizi balcone cantina L. 17 milioni 500 mila mutuo fabbricatore affare. Tel. 885.962 832.904 835.394.

CASALEGNO

M - Mezzeria (AO) libero recente accesso: soggiorno con cucinino camera letto servizi box 2 auto giardino condominiale. L. 44 milioni 500 mila, mutuo fabbricatore affare. Telefonare 885.962 832.904

CASAPIU'

vende libero soleggiato Valentino ingresso soggiorno appartamento doppi ingressi ottimo 3 camere cucina doppi servizi 85 milioni Telefonare 764.357 747.704

CASAVIVA corso Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso cantina box auto 45 milioni trattabili. 543.825.543.773

CASAVIVA corso Marconelli nuova casa 1-2 camere tinello cucinino servizi box auto da 2 milioni trattabili. 543.822.543.773

CASAVIVA libero San Paolo camera cucina abitabile servizio ingresso cantina pagamento 7 milioni minimo. 543.773.543.823.

CASAVIVA libero 1930 via Cesare Balbo 1 camera cucina abitabile servizio esterno. 7 milioni trattabili. 543.825.543.923.

CASAVIVA libero via San Massimo ristrutturi e nuove camere tinello cucinino servizio abitabile 8 milioni trattabili. 543.825.

CASAVIVA libero ingresso 1903 X Pasdo 3 camere tinello cucinotto ingresso 1 350 mq. ristrutturato 60 milioni trattabili. 543.773.

CASAVIVA libero Parella ottimi 2 cucine semiabile terzo uso ingresso cantina pagamento 18 milioni trattabili. 543.773.543.825.

CASAVIVA libero via Reggio 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina termoconvettori 18 milioni trattabili. 543.773

CASAVIVA libero Mirafiori piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 20 milioni trattabili. 543.825.

CASAVIVA libero Vanchiglia 1903 salone 1 camera tinello cucinino doppi servizi termoconvettori 80 milioni trattabili. 543.773.

CASAVIVA Madonna di Campagna 1960 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina 9 milioni trattabili. 543.825.543.773.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina 9 milioni trattabili. 543.825.543.773.

CASAVIVA Madonna di Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 12 milioni trattabili. 543.825.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 12 milioni trattabili. 543.825.

CENTROCASA 311 871 via Goffredo De Prisco ristrutturato stabile ristrutturato signorile 1-2-3 camere tinello cucinino 3 milioni 500 mila a 17 milioni trattabili. centrocasa 2 (milioni 200 mila. doppi servizi cantine box 8 milioni 300 mila a 19 milioni 500 mila. Misto.

CENTROCASA 313 871 Borgaretto casa 2 piani fuori terra alloggi 1-2 camere cucina servizi da 3 milioni a 4 milioni 100 mila

CENTROCASA 313 871 Libertà centralissimo signorile terzo ascensore 3 camere cucina doppi servizi ampi balconi abitazionali

CENTROCASA 313 871 libertà via Madama Cristina 45 ristrutturato nello stesso stabile 1-2-3 camere cucina servizi da 35 milioni a 82 milioni 800 mila finiture recenti.

CENTROCASA 313 871 adiacente corso Vercelli camere tinello doppio da 10 trattativi a 18 milioni 400 mila nuova palazzina

CENTROCASA 313 871 via Genova ultima possibilità terzo ascensore 2-3-4 camere cucina servizio da 9 milioni 600 mila a 19 milioni 500 mila Dilazioni in pagamento.

CENTROCASA 313 871 corso De Nicola 24 Crocetta signorile 2 camere tinello doppio 32 milioni 900 mila salone 3 camere cucina e servizi 48 milioni 200 mila, box 3 milioni 800 mila dilazioni

CENTROCASA 313 871 via Pramolle 17/A, appartamenti 1-2-3 camere tinello doppio, da 7 milioni 800 mila a 23 milioni 200 mila nuova costruzione

CENTROCASA 313 871 Parella via Bottigella, ristrutt. camere cucina doppi. ott. trattativi 500 mila a 9 milioni. dilazioni pagamento

CENTROCASA 313 871 via Ravenna 8 corso Principe Oddone per ristrutturare vendita: 2 camere cucina servizi. 4 milioni 900 mila. magazzini. box. da 3 milioni 900 mila a 9 milioni 900 mila

CENTROCASA 313 871 corso Siracusa ultimate recente costruzione salone/4 camere cucina/2 bagni. 21 milioni 400 mila a 31 milioni 600 mila

CENTROCASA 313 871 via Assietta 3 corso Unione Sovietica appartamenti signorili. 1-2 camere tinello bagno. da 14 milioni 900 mila a 21 milioni 900 mila. rimanio-cantina. mutuo

CENTROCASA 313 871 ristrutturiamo palazzine eccellenti 1-2 camere tinello bagno da 13 milioni 200 mila a 22 milioni 800 mila mezzi forte sconto.

CENTROCASA 313 871 San Paolo via Lurisia 3 appartamenti a prezzi interessanti. 2-3 camere tinello bagno. da 14 milioni 300 mila a 20 milioni. finiture ottime

CENTROCASA 313 871 strada del Drosso Fiat Mirafiori persona affare. recente camera cucina bagno da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 200 mila.

CENTROCASA 313 871 corso Francia 91 ottime occasione 3 camere cucina bagno da 22 milioni 100 mila a 24 milioni 700 mila. dilazioni e mutuo

CENTROCASA 313 871 centrali piazza Statuto recenti ristrutt. 2-3 camere cucina bagno da 24 milioni a 36 milioni 900 mila. salone 3 camere cucina 2 bagni. 50 milioni 900 mila. Fiore sconto.

CENTROSBARRA libero via Colombo centro palazzo nuovo ampia camera tinello cucinino bagno 16 milioni mutuo 534 945

CENTROSBARRA vende corso G. Cesare 51 Milano 3 camere cucina servizi box L. 12 milioni e mezzo trattabili tel 534 945.

CENTROSBARRA libero via G. Vigliano, ingresso giorno salone 4 camere cucina 2 bagni mq 230 L. 90 milioni tel 538.557

CENTROSBARRA libero Mondolfo casa 1960 2 camere tinello cucinotto servizi L. 13 milioni 900 mila agevolati 534 557

CENTROSBARRA vende privatamente Barile recenti nuovi mansardati 3 camere cucina bagno L. 10 milioni mutuo tel 534.357.

CENTROSBARRA vende Borgo S. Paolo cucinetta cucina servizi L. 7 milioni + mutuo bancario Tel 538 557 538 944

CENTROSBARRA libero S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 35 milioni mutuo bancario Tel. 538.557 538 945.

CENTROSBARRA libero bene Corso 2 camere cucinotto servizi L. 14 milioni + mutuo bancario. Tel 538 557 538 945

CENTROSBARRA libero via Giacomo Perella primo piano ampio cucina camera tinello cucinino 20 milioni trattabili Telefonare 538 557 538 945

CERVINO Tel 772 623 vende corso Ferrucci 267 angolo via Cardinal Massaia appartamento di 4-2-1 camere e tinello cucinino servizi 3 milioni fendizioni, dilazioni in pagamento

CERVINO Tel 772 623 vende corso Ferrucci 267 angolo via Cardinal Massaia appartamento di 4-2-1 camere e tinello cucinino servizi 3 milioni fendizioni, dilazioni in pagamento

CERVINO Tel 772 623 vende libero via Cervino box camera cucina servizi L. 15 milioni dilazioni

CERVINO Tel 772 623 vende corso Ferrucci 11, appartamento di 2 camere cucina servizi L. 19 milioni dilazionabili.

CERVINO rel 772 623 vende corso Ferrucci 267 angolo via Cardinal Massaia appartamento di 4-2-1 camere e tinello cucinino servizi 3 milioni fendizioni, dilazioni in pagamento

CURIE Via G. Bovio 21-23a in casa signorile e mai vissuta vari ampi spazi servizi 1-2-3 camere servizi autonomi box cant. calloricore 30% cent tanis. comodo fate a piacervi convenzionato L'Immobiliare 546 252

COLLINA fam Vittoria condominio con ottimo parco alloggi varie metrature 2/3 vista mq Informazioni telefonare 548.761 540.767

CONFAR a Collegno (via Castagneretta) ottimo piano recente costruz. cucina e ripostiglio box cant. L. 11 milioni 500 mila Tel 519 017 519 085

CONFAR adiacente piazza Piazza via S. Marino 6° piano camera tinello 2 balconi L. 12 milioni 600 mila affare Tel 519 017 519 085

CONFAR ristrutturato in corso Regina alloggio libero soleggiato di 4 camere cucina tinello cant. 24 milioni Tel 519 017 519 085

CONFAR in via Giolitti (Grugliasco) 3° piano con ascensore vicino bagni 3 camere tinello L. 23 milioni. Tel 519 017 519 085

CONFAR in via Carrera (Grugliasco) via Medici camere e cucina con servizi L. 5 milioni 300 mila dilazionabili Tel 519 017 519 085

CONFAR libera recente in via Fr. Marino Stabile. 3 camere tinello box auto e L. 34 milioni dilazionabile. Tel 519 017 519 085

CONFAR libera grande piazza due o Richieduti camera tinello 2 balconi ordinato box auto e L. 18 milioni 500 mila. Tel 519 017 519 085.

CONFAR ristrutturato camera cucina bagno due camere cucina bagno a Rivoli da 5 milioni 400 mila dilazioni Tel 519 017 519 085.

CONFAR piano rialzato indipendente Valentino nuova costruz. tinello L. 14 milioni 300 mila, dilazionabili. dilazione Telefonare 519 017 519 085

CONFAR Villastellone libero signorile recente palazzina soleggiato 3 vani balconi garage cantina Tel 519 085 519 017

CONSULEDILE 533 522 vende libertà via San Donato grande alloggio di camere cucina servizi, 4 milioni

CONSULEDILE 533 522 vende privati porta Rivoli ristrutturatissimi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 17 milioni.

CONSULEDILE 533 522 vende libero corso Francia ottimo terzultimo piano 2-3-4 camere cucina servizi da 9 milioni 900 mila a 19 milioni 500 mila Dilazioni in pagamento

CONSULEDILE 533 522 corso De Nicola 24 Crocetta signorile 2 camere tinello doppio 32 milioni 900 mila salone 3 camere cucina e servizi 48 milioni 200 mila, box 3 milioni 800 mila dilazioni

CONSULEDILE 533 522 via Pramolle 17/A, appartamenti 1-2-3 camere tinello bagno, da 7 milioni 800 mila a 23 milioni 200 mila nuova costruzione

CONSULEDILE 533 522 Parella via Bottigallo, ristrutt. camere cucina bagni. ott. trattativi 500 mila a 9 milioni. dilazioni pagamento

CONSULEDILE 533 522 via Ravenna 8 corso Principe Oddone per ristrutturare vendita: 2 camere cucina servizi. 4 milioni 900 mila. magazzini. box. da 3 milioni 900 mila a 9 milioni 900 mila

CONSULEDILE 533 522 corso Siracusa ultimate recente costruzione salone/4 camere cucina/2 bagni. 21 milioni 400 mila a 31 milioni 600 mila

CONSULEDILE 533 522 via Assietta 3 corso Unione Sovietica appartamenti signorili. 1-2 camere tinello bagno. da 14 milioni 900 mila a 21 milioni 900 mila. rimanio-cantina. mutuo

CONSULEDILE 533 522 ristrutturiamo palazzine eccellenti 1-2 camere tinello bagno da 13 milioni 200 mila a 22 milioni 800 mila mezzi forte sconto.

CONSULEDILE 533 522 San Paolo via Lurisia 3 appartamenti a prezzi interessanti. 2-3 camere tinello bagno. da 14 milioni 300 mila a 20 milioni. finiture ottime

CONSULEDILE 533 522 strada del Drosso Fiat Mirafiori persona affare. recente camera cucina bagno da 8 milioni 900 mila a 12 milioni 200 mila.

CONSULEDILE 533 522 corso Francia 91 ottime occasione 3 camere cucina bagno da 22 milioni 100 mila a 24 milioni 700 mila. dilazioni e mutuo

CONSULEDILE 533 522 centrali piazza Statuto recenti ristrutt. 2-3 camere cucina bagno da 24 milioni a 36 milioni 900 mila. salone 3 camere cucina 2 bagni. 50 milioni 900 mila. Fiore sconto.

CONSULEDILE 533 522 via Colombo centro palazzo nuovo ampia camera tinello cucinino bagno 16 milioni mutuo 534 945

CONSULEDILE 533 522 vende corso G. Cesare 51 Milano 3 camere cucina servizi box L. 12 milioni e mezzo trattabili tel 534 945.

CONSULEDILE 533 522 libero via G. Vigliano, ingresso giorno salone 4 camere cucina 2 bagni mq 230 L. 90 milioni tel 538.557

CONSULEDILE 533 522 libero Mondolfo casa 1960 2 camere tinello cucinotto servizi L. 13 milioni 900 mila agevolati 534 557

CONSULEDILE 533 522 vende privatamente Barile recenti nuovi mansardati 3 camere cucina bagno L. 10 milioni mutuo tel 534.357.

CONSULEDILE 533 522 vende Borgo S. Paolo cucinetta cucina servizi L. 7 milioni + mutuo bancario Tel 538 557 538 945

CONSULEDILE 533 522 libero S. Rita ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi L. 35 milioni mutuo bancario Tel. 538.557 538 945.

CONSULEDILE 533 522 libero bene Corso 2 camere cucinotto servizi L. 14 milioni + mutuo bancario. Tel 538 557 538 945

CONSULEDILE 533 522 libero via Giacomo Perella primo piano ampio cucina camera tinello cucinino 20 milioni trattabili Telefonare 538 557 538 945

CORSO Regina Margherita 149 ristrutturiamo completamente libero cucina bagno 14 milioni 600 mila. Tel. Camere cucina bagno 9 milioni 500 mila compresi 8 milioni 500 mila nuovo fondaco. 4 camere cucina bagno 13 milioni 600 mila e 16 milioni 200 mila 4 camere cucina 3 bagni 16 milioni 500 mila. 5 camere cucina 3 bagni 18 milioni 300 mila. 6 camere cucina bagno ristrutt. 11 milioni 500 mila. 5 camere cucina bagno ristrutt. 14 milioni 600 mila. 20 milioni dilazioni. negozi ristrutturiamo anche libero. Fabiano Immobiliare 536.954.

CORSO Regina Margherita 149 ristrutturiamo completamente libero cucina bagno 14 milioni 600 mila. Tel. Camere cucina bagno 9 milioni 500 mila compresi 8 milioni 500 mila nuovo fondaco. 4 camere cucina bagno 13 milioni 600 mila e 16 milioni 200 mila 4 camere cucina 3 bagni 16 milioni 500 mila. 5 camere cucina 3 bagni 18 milioni 300 mila. 6 camere cucina bagno ristrutt. 11 milioni 500 mila. 5 camere cucina bagno ristrutt. 14 milioni 600 mila. 20 milioni dilazioni. negozi ristrutturiamo anche libero. Fabiano Immobiliare 536.954.

CORSO Peschiera ristrutt. 2 camere cucina servizi box auto ristrutt. condizioni ottime. Fabiano Immobiliare 536.954.

CORSO Re Umberto angolo via S. Quintino 3 camere servizi 5 camere cucina 3 bagni doppi ingressi 63 milioni trattabili 30 milioni alloggio, salone 2 camere cucina 2 bagni 16 milioni trattabili 40 milioni. camere cucina 2 bagni 16 milioni trattabili 40 milioni. camere cucina bagno arredate 11 milioni 500 mila cucinino 20 milioni dilazioni. negozi ristrutturiamo anche libero. Fabiano Immobiliare 536.954.

CORSO Regina Margherita 149 ristrutturiamo completamente libero cucina bagno 14 milioni 600 mila. Tel. Camere cucina bagno 9 milioni 500 mila compresi 8 milioni 500 mila nuovo fondaco. 4 camere cucina bagno 13 milioni 600 mila e 16 milioni 200 mila 4 camere cucina 3 bagni 16 milioni 500 mila. 5 camere cucina 3 bagni 18 milioni 300 mila. 6 camere cucina bagno ristrutt. 11 milioni 500 mila. 5 camere cucina bagno ristrutt. 14 milioni 600 mila. 20 milioni dilazioni. negozi ristrutturiamo anche libero. Fabiano Immobiliare 536.954.

CORSO Trieste-Ristrutt 3 camere tinello cucinotto servizi balconate. 3° piano, panoramico vista collina, verde. 11 milioni più mutuo 7 milioni Assoc 596.607. 597.774.

CORTEMILIA vende villetta mq 2 L km da Torino a prezzo veramente stracciato Telefonare Tel 474

CUNEO via Cuneaone appartamento signorile 6° piano ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi, ma 100, ristrutturato, box, posto. 130 milioni. Assoc 596.607. 597.774.

CROCETTA corso Di Giorgio 24: in camera cucina servizi, libertà. L. 41 milioni 500 mila. Tel. telefono 504 377 - 596 256

CROCETTA libero mq 230 signorile solo ad appassionato vendesi appartamento con mansarda finissimo Torino 5092 telefono 546 062

CROCETTA

via Amerigo Vespucci 60 appartamento di 4-2-1 camere cucina terrazzo doppi servizi Lire Cave via Giusti 2. tel 546.676

CROCETTA via Isabella Conte in palazzo signorile privata vendesi alloggio camere cucina servizi ampi terrazzi ottimi Telefonare 519929 2166617

CUNEO corso Giolitti palazzo vendesi libertà ottimi 2 camere tinello cucinino doppi servizi termoconvettori 80 milioni mutuo 543.773

CASAVIVA Madonna di Campagna 1960 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina 9 milioni mutuo 543.825.543.773.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino doppi ingressi cantina termoconvettori 12 milioni mutuo 543.825.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 12 milioni mutuo 543.825.

CASAVIVA corso Traiano (Mirafiori) camere cucina servizi ingresso cantina termoconvettori 18 milioni mutuo 543.773.543.825.

CASAVIVA libero Parella ottimi 2 cucine semiabile terzo uso ingresso cantina pagamento 18 milioni trattabili. 543.773.543.825.

CASAVIVA libero via Reggio 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina termoconvettori 18 milioni mutuo 543.773

CASAVIVA libero Mirafiori piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 20 milioni mutuo 543.825.

CASAVIVA libero Vanchiglia 1903 salone 1 camera tinello cucinino doppi servizi termoconvettori 80 milioni mutuo 543.773.

CASAVIVA Madonna di Campagna 1960 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina 9 milioni mutuo 543.825.543.773.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 12 milioni mutuo 543.825.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 12 milioni mutuo 543.825.

CENTRO Lungodora 3 camere cucina servizi ingresso cantina box auto 45 milioni trattabili. 543.825.543.773

CENTRO Lungodora vende libero corso Vittorio Emanuele ingresso soggiorno cucina letto 2 camere servizi 85 milioni trattabili. 543.825.543.773

CENTRO Lungodora vende via Torquato Tasso 3 camere cucina servizi box auto 45 milioni trattabili. 543.825.543.773

CENTRO Lungodora vende libero Zerbini 5 Maurizio 3 camere cucina servizi gradevole condizionale. L. 38 milioni Telefonare 850 5287

CENTRO Lungodora vende via Tarvisio cons Francia. stabile ristrutturato 3 camere cucina da L. 6 milioni 800 mila a L. 12 milioni Telefonare 850 5287

CENTRO Lungodora vende libero Rivoli centro Francia. signorile: soggiorno camera tinello cucinino, L. 30 milioni più mutuo fondiario Telefonare 850 5287.

CENTRO Lungodora libero via San Massimo ristrutturi e nuove camere tinello cucinino servizio abitabile 8 milioni mutuo 543 825.

CASAVIVA libero via San Massimo ristrutturi e nuove camere tinello cucinino servizio abitabile 8 milioni mutuo 543 825.

CASAVIVA libero ingresso 1903 X Pasdo 3 camere tinello cucinotto bagno 1 350 mq. ristrutturato 60 milioni mutuo 543.773.

CASAVIVA libero San Paolo camera cucina abitabile servizio ingresso cantina pagamento 7 milioni mutuo 543 773.543.823.

CASAVIVA libero 1930 via Cesare Balbo 1 camera cucina abitabile servizio esterno. 7 milioni trattabili 543 825.543.923.

CASAVIVA libero via San Massimo ristrutturi e nuove camere tinello cucinino servizio abitabile 8 milioni mutuo 541 825.

CASAVIVA libero ingresso 1903 X Pasdo 3 camere tinello cucinotto bagno 1 350 mq. ristrutturato 60 milioni mutuo 543.773.

CASAVIVA libero Parella ottimi 2 cucine semiabile terzo uso ingresso cantina pagamento 18 milioni trattabili. 543.773.543.825.

CASAVIVA libero via Reggio 2 camere cucina abitabile servizi ingresso cantina termoconvettori 18 milioni mutuo 543 773

CASAVIVA libero Mirafiori piano alto 2 camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 20 milioni mutuo 541.825.

CASAVIVA libero Vanchiglia 1903 salone 1 camera tinello cucinotto doppi servizi termoconvettori 80 milioni mutuo 543.773.

CASAVIVA Madonna di Campagna 1960 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina 9 milioni mutuo 543.825.543.773.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 12 milioni mutuo 543.825.

CASAVIVA Madonna Campagna recente costruzione camere tinello cucinino ingresso cantina termoconvettori 12 milioni mutuo 543.825.

CENTRO Lungodora 3 camere cucina servizi ingresso cantina box auto 45 milioni trattabili. 543.825.543.773

CENTRO Lungodora vende libero Zerbini 5 Maurizio 3 camere cucina servizi gradevole condizionale. L. 38 milioni Telefonare 850 5287

CENTRO Lungodora vende via Torquato Tasso 3 camere cucina servizi box auto 45 milioni trattabili. 543.825.543.773

CENTRO Lungodora vende libero corso Vittorio Emanuele ingresso soggiorno cucina letto 2 camere servizi 85 milioni trattabili. 543.825.543.773

CASAVIVA corso Giulio Cesare 3 camere cucina ingresso cantina box auto 45 milioni trattabili. 543.825.543.773

CASAVIVA corso Marconelli nuova casa 1-2 camere tinello cucinino servizi box auto da 2 milioni trattabili. 543.822.543.773

Sostanziali consensi del Fondo monetario ■ "progetto Pandolfi„

Il "rischio Italia„ si è attenuato Disco verde al maxiprestito Fmi

Anche gli Usa disposti a massicci investimenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — Indica■ confortanti sia per l'Italia che per il dollaro sono emerse alla vigilia dell'assemblea del Fondo Monetario Internazionale. Il ministro ■ Tesoro italiano Pandolfi, giunto in aereo da Roma venerdì sera, ha avuto ieri i primi incontri informali bilaterali con gli esponenti del Fondo medesimo e con quelli ■ governo e dei circoli finanzia■ americani. Le ■■■■ valutarie e gli Usa, che hanno accolto favorevolmente lo schema di piano triennale del nostro ministro, ■ sono già detti disponibili a prestiti e a investimenti diretti ■ Italia.

Il negoziatore del Fondo, Whittoven, ha fatto sapere a Pandolfi che se il nostro Paese adotterà, almeno ■■■ linee generali, il suo progetto, il prestito di ■■ miliardo di dollari in predicato da qualche mese, verrà concesso a breve scadenza. Il Fondo si ■■■ terà che esso venga usato per il rilancio della produzione industriale e ■ ripresa dell'occupazione in Italia, punto su cui ha già avuto ample rassicurazioni.

Da parte americana, l'offerta di collaborazione non è ancora stata quantificata. La Tesoreria, la Federal Reserve e le grandi banche, confortate dal recupero della bilancia ■■■ pagamenti italiana ■ dalla «tenuta» politica del governo Andreotti, sono passate dalle esitazioni di due anni fa ad un interessamento attivo nell'Italia. Esse non parlano più di «rischio» ■ una presa del potere comunista ■■ di ■■■ terrorismo e di un disordine «alla sudamericana» fra cattura ■ Alunni ha avuto un grosso effetto psicologico) ■■■ ■■ mercato e del costo del lavoro.

In ■■■ breve colloquio, Pandolfi ha detto che insisterà presso i suoi ospiti nell'illustrazione del «nuovo ■■■ politica economica in Italia» e si è augurato che le parti sociali, ossia gli imprenditori e i sindacati, gli diano il loro fattivo contributo. «Questo — ha precisato — è la condizione essenziale ■■■ credibilità ■■■ nostro Paese all'estero».

Il ministro del Tesoro italiano ha ■■■■ riferire le preoccupazioni di Whittoven e degli americani per l'atteggiamento sindacale, che, insieme ■■ altri elementi, potrebbe sfaturare il contenuto del piano triennale.

Nelle riunioni preliminari di ieri dei Paesi emergenti alla mattina e, a partire dalle 22 ora italiana dei «Dieci», cioè le nazioni più industrializzate) già Usa hanno ufficialmente annunciato nuove misure ■ difesa del dollaro. ■■■ verranno varate a un «vertice ■■ altranca» col presidente Carter ■ Camp David, simile a quello sul Medio Oriente, una volta conclusasi l'assemblea. Punto principale sarebbe una politica volontaria di controllo dei redditi e dei prezzi.

«Non pensiamo a un blocco, perché ■ inattuabile» ha dichiarato il presidente ■■■ Federal Reserve, Miller. «Ma vogliamo ■■ impegno degli imprenditori a non aumentare i prezzi più del 5 ■ mezzo per cento e dei sindacati a non far salire i salari più del 7 per ■■■ annuo». Miller ha ■■■ cennato anche a provvedimenti deflazionistici, e ■■ sottolineato che il deficit di bilancio preventivo per ■ '79 è già stato ridotto in Parlamento da oltre 50 miliardi ■ dollari ■ 38.

Gli americani confidano che sia imminente una ripresa della loro moneta, sia perché ■ bilancia commerciale si ■■■ raddrizzando (il disavanzo è sceso da quasi sette miliardi di dollari nel primo trimestre del '78 a poco più di tre nel secondo) sia perché all'assemblea del Fondo tedeschi e giapponesi dovrebbero garantire una diminuzione del surplus che hanno nei loro confronti.

A quest'ultimo scopo le tre «superpotenze» economiche cercheranno probabilmente di allineare in futuro i loro tassi ■ crescita, ora molto squilibrati.

Dai lavori di gruppo di ieri sono emersi importanti orientamenti per il comitato ■■ interim, chiamato a pronunciarsi oggi su tre gravi problemi: il ritmo dello sviluppo internazionale nel prossimo biennio, l'aumento delle quote del Fondo e la nuova assegnazione dei diritti speciali di prelievo.

I Paesi emergenti propendono quasi tutti per un «balzo in avanti», e alcuni tra ■ loro, come l'Iran, chiedono condizioni ■ favore; al contrario, le superpotenze, specialmente la Germania e gli Stati Uniti, che ne ricaverebbero i maggiori oneri e i minori benefici, si dimostrano esitanti. Tra i Dieci, presieduti dal Cancelliere ■■■ Scacchiere inglese Denis Healey, è stato anche discusso, in maniera non ufficiale, il progetto di unione monetaria della Cee.

La nostra delegazione, guidata oltre che dal ministro Pandolfi anche dal governatore della Banca d'Italia Baffi, è stata ricevuta ed accompagnata ieri in questi giorni dall'ambasciatore a Washington, Paolo Fulvio Cetronio ■ dal rappresentante italiano ■ direttore esecutivo del Fondo, Lamberto Dini.

Ennio Caretto

Concluso a Busto Arsizio il convegno sulla piccola impresa

Carli critica il piano Pandolfi «Crea dei vincoli all'impresa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUSTO ARSIZIO — Un approfondito esame del piano Pandolfi da parte del presidente della Confindustria Guido Carli, gli interventi ■■ ministri Ossola ■ Pastorino, ■■ presidente della Confapi Spinella, dell'on. Bassetti e del sen. Bartolomei hanno caratterizzato la seconda e conclusiva giornata del «Convegno sui problemi della media e piccola industria», indetto a ■■■ Arsizio per iniziativa ■■■ rivista culturale «Prospettive ■■ mondo».

Tracciando un bilancio generale delle indicazioni emerse in due giornate fitte di interventi a livello politico ed economico, ■ può osservare che, rilevata l'importanza e la sostanziale vitalità della media ■ piccola ■ industria nel nostro Paese, è stata sottolineata la necessità di dare «elementi ■ certezza» all'imprenditoria■ privata. Ciò, in particolare, attraverso la rimozione di ostacoli di natura politica, giuridica, fiscale, ■■■ ditizia che — secondo molti degli intervenuti — hanno «spento» l'iniziativa nel settore, impedendogli di farsi elemento trainante della ripresa economica ■■ ■■■ stro Paese.

In particolare, Ossola ha sottolineato l'esigenza ■ cercare di aumentare, a breve termine, le quote ■ mercato in quelli che sono i mercati tradizionali ■■■ ■ nostro Paese, mentre è indispensabile effettuare un salto di qualità a medio termine, con i mercati ■ Singapore, Hong Kong e delle Filippine per poter reggere la concorrenza.

■■■ atteso l'intervento del presidente della Confindustria, Guido Carli, il quale ha dichiarato che gli effetti scaturiti dal «piano Pandolfi» ■■■ certamente positivi anche se ■ pubblicazione di tale piano si deve alla casualità. «La proposta di ridurre il pesante deficit della spesa pubblica — ha continuato Carli — è certamente coraggiosa, ■■ mi permetto di ■■■■ qualche dubbio circa i metodi previsti per detta riduzione».

Carli ■■ poi criticato punto per punto gli strumenti del piano Pandolfi per la ri■■■ del fabbisogno complessivo nel 1979. Ha individuato elementi negativi nelle indicazioni per ridurre il deficit delle gestioni previdenziali (forte opposizione sindacale, estensione ■■■ metodo del «tetto», ■■■ genza di tutti i sistemi ■■■ tributivi nel sistema statale), in quelle per la riduzione ■■■ spese sanitarie (critiche alla legge per l'istituzione del servizio sanitario nazionale e ■ «nuovi vincoli» che comporterebbe per le imprese private), nelle valutazioni circa la riduzio■■ ■■ trasferimenti agli enti locali.

A proposito della lotta all'evasione fiscale, e delle misure di controllo, Carli ha espresso il timore ■■■ introduzione ■ «un maggior potere discrezionale dell'amministrazione e della magistratura», da cui potrebbero derivare «elementi di incertezza» per l'imprenditoria.

In conclusione, Carli ha sottolineato ■ necessità di liberare l'imprenditoria privata dai vincoli legislativi «interni ed esterni».

Nuovi contrasti per il dopo-Pozzoli

LA SPEZIA — L'assemblea dell'Unione Industriali della Spezia sceglierà domani il ■■■ cessore ■ Piero Pozzoli alla presidenza.

Il problema della sua successione ■■■ sembra ■■■■ definitivamente risolto. Una delle candidature più accreditate è quella del titolare di un'azienda metalmeccanica, Carlo Argillo, 36 anni, avvocato, vice presidente della Federindustria Ligure.

In alternativa di tale candidatura, è emersa, tuttavia, all'ultimo momento, quella di Giobatta Rosa, titolare di ■■■ cieria, ■■ presidente dell'Unione, ■ nuni, che sembra rappresentare più specificatamente ■ linea degli scissionisti.

Le banche straniere tornano in Borsa e l'indice «galoppa» a livelli record

Nell'ottava ■ guadagno è stato del 7,5% - L'avanzata guidata dalle Fiat (21,1% le azioni ordinarie ■ 19,3% quelle privilegiate), dalle Italcementi (+41%) e dai titoli di Monti

MILANO — Il mercato nella sua corsa al rialzo con un giro di affari del tutto senza precedenti sembra non volersi concedere pause. Nemmeno con la chiusura del ciclo operativo di settembre si ■ avuto un rallentamento del ritmo imposto come sarebbe ■■■ logico attendersi dopo il notevole cammino percorso e la mole di lavoro svolta in tutto il ■■■.

La risposta premi in calendario lunedì scorso si è risolta ■■■ era previsto con il quasi totale ritiro delle partite prenotate e ■■ sede ■ chiusura dei conti del riporto avvenuta martedì si è potuto rilevare che relativamente scarse sono state le richieste di denaro per le operazioni di proroga anche se il tasso richiesto dalle banche è sceso di circa un punto in linea ■■■ la politica prodalle autorità ■■■■ rie.

Ciò sta a significare che gli acquisti effettuati in precedenza sono da considerarsi in larga misura effettivi ■ quanto meno effettuati da organismi ■■■ ■ dotati di larghi mezzi.

Una discreta quota ■■ lavoro viene attribuita ad investitori stranieri, in particolare tedeschi, ■■■ ■■■ che l'estero si tenevi alla lar■■ ■■■ nostra Borsa per cui tale ravvicinamento rappresenta un aspetto indubbiamente positivo: ■ vuol dire che il «rischio Italia» è notevolmente diminuito.

Molti ordini ■■■ munque provengono anche da istituti bancari nostrani.

Solo verso la fine della settimana si ■ avuto qualche cenno ■ rallentamento nel cammino ■■■ quota, con alcuni assestamenti dovuti soprattutto a realizzi di beneficio, e cioè a vendite effettuate da coloro che decidevano di accontentarsi ■■■ margini conseguiti finora.

Nella penultima seduta il rialzo riprendeva sia pure in modo più contenuto. Il bilancio dell'ottava presenta un saldo positivo dell'ordine del 7,5% con l'indice azionario pervenuto sul livello di 48,26.

Tra i ■■■ più in vista si ■■■ poste ancora una volta le Fiat, oggetto di ■■■ consistente interessamento: il progresso nella settimana si misura nel 31,1% per l'azione ordinaria che viene così a superare le 300 lire, e ■■■ 19,3% per quella privilegiata.

Notevole pure è ■■■ l'exploit della Italcementi, che guadagna oltre ■ 41%: da qualche tempo si ■■ parlando della necessità ■ sistemazio■ nell'ambito ■■■ partecipazioni del gruppo Pesenti e non è quindi da escludersi che vi siano stati interventi speculativi ■ tendenza.

Altri buoni progressi si sono avuti per i valori del gruppo Monti, ■■ lungo tempo trascurati: in ■■■■ ■ ■■■■ le Eridania, ■■■ un più 33,4%.

Nuovi spunti si sono avuti per i valori del Gruppo Invest. dalle Mira Lanza alle ■■■ Immobili Italia.

Quanto al mercato ristretto, la cui seduta settimanale ha avuto luogo in coincidenza ■■■ l'unica riunione in assestamento del mercato principale, ha registrato in media un modesto ■■■■■ (meno 0,28%) in un'atmosfera improntata ad ■■ certo nervosismo. Da segnalare lo spunto del 14% del Credito Commerciale, il cui controllo dovrebbe passare dal Gruppo Pesenti al Monte dei Paschi di Siena.

c. ■■.

I dieci titoli migliori e i dieci peggiori

Chi guadagna, chi perde

1)	+ 46,5 % Napolgas	— 34,0 %	Petrolifera
2)	+ 43,5 % Latina ord.	— 23,7 %	Romana Zucc.
3)	+ 42,7 % Retondi	— 19,5 %	Liquigas risp.
4)	+ 41,1 % Italcementi	— 15,3 %	Broggi Izar
5)	+ 38,4 % Ibp	— 12,1 %	Finmare
6)	+ 29,4 % Beni Imm. pr.	— 12,1 %	Anic
7)	+ 27,0 % Lepetit ord.	— 12,0 %	Liquigas ord.
8)	+ 26,7 % Latina priv.	— 11,8 %	Sermide risp.
9)	+ 25,5 % Beni Imm. or.	— 10,8	Acque Pot. To.
10)	+ 23,4 % Eridania	— 8,7 %	Snia ord.

Umore nero a Wall Street

NEW YORK — *Umori neri a Wall Street. Alle perdite della scorsa settimana, si è aggiunta ■■■ flessione del 2,5 per cento nella prima tre sedute, che hanno portato a sette il numero delle riunioni ■■■ cutive orientate al ribasso. Il progressivo rialzo del costo del denaro costituisce una forte remora per gli investimenti azionari e specialmente le grandi distribuzioni sono riluttanti ad affidare al mercato ingenti somme di denaro.*

Rincuorata dalla contrazione della massa monetaria, la quota si è rafforzata e la media Dow Jones è risalita a 861,14 contro l'857,16 ■ mercoledì e l'878,5 ■■ 15 settembre.

LONDRA — *Settimana di ■■■■ massimi dell'anno, mentre l'oro segnava massimi storici. Allo stock exchange si guarda con fiducia ■ futuro: l'aumento ■■■ prodotto lordo nazionale ■ ora attualmente al di sopra del 7 per cento su base annua ■ i sindacati sembrano intenzionati ■ far rispettare lo tasso quattro per il contenimento delle maggiorazioni salariali.*

L'indice del Financial Times ha oscillato fra 525-530 mentre gli aurei si mantenevano molto sostenuti e i titoli di Stato beneficiavano ■■■ rafforzamento della sterlina.

■■■■ — *Franco in ribasso, forte deficit commerciale, tassi d'interesse in rialzo quanto basta per indebolire la quota. Mercoledì, giorno della risposta premi, l'indice dei valori francesi segnava 152,2, contro i 153,9 del 15 settembre. Giovedì, sospese le quotazioni dei siderurgici (la Borsa ha accolto bene ■ piano governativo di risanamento del settore e una sembra preoccupata da questa forma occulta di nazionalizzazione, com'è stato definito) la tendenza si è rafforzata e l'indice dei valori francesi è così tornato ■■ livelli record intorno a 154.*

FRANCOFORTE — *Calme sedute di consolidamento sui ■■■■ dell'anno. La Borsa sembra anticipare una più vivace ripresa congiunturale ■ quella avuta nel primo ■■■■. Fra i segni favorevoli, ■■ aumento del 7 per cento ■ termini reali per investimenti favoriti ■■ buone condizioni di finanziamento e da un ■■ d'affari soddisfacente ■ dall'attesa ■ alleggerimenti fiscali nel 1979. Per l'aumento del prodotto lordo nazionale la stima varia dal 3,4 al 3,3 per cento contro l'obiettivo del 3,5 per cento fissato dal governo.*

L'indice generale chiude a 157,31.

Da domani si torna ■ trattare per la presidenza della Cariplo

■■■■ primi cinque ■■■ da Cassa ■ Risparmio di Torino alla dc Emanuela Savio. ■ San Paolo al socialdemocratico Luigi ■■■■, il sodalizio Nerio Nesi al Lavoro, la «Cassa» di Roma al fanfaniano Cecchetta e ■ Mediocredito Centrale a Rodolfo Banfi, vicino al pci. ■■■■ niente dalla Comit) i partiti dovranno, ■■ domani, riprendere il lavoro per sciogliere l'intricatissima matassa delle altre nomine bancarie: ne restano un centinaio, di cui ■■■■ ■ 70 nelle Casse di Risparmio, ■■ tradizionale feudo dc.

Pomo centrale della discordia, dopo ■ prima ■■■■ ■ giovedì scorso, resta la Cariplo, un mastodonte ■■ sistema bancario nazionale (8300 dipendenti, 9 mila m■■■ raccolti presso i risparmiatori e oltre 11 ■■■ miliardi amministrati) alito a poco tempo fa regno incontrastato di Giordano dell'Amore.

Su questa roccaforte (oltre a essere la quinta banca nazionale, la Cassa ■ Risparmio delle Provincie Lombarde è anche ■■■ gangilo vitale del gigantesco apparato delle Casse di Risparmio italiane) giovedì si sono scontrati duramente due fronti: ■■ una parte quattro ministri (Marcora, capofila dello schieramento, De Mita, Martino e Bisaglia) che sostenevano il candidato ufficiale della dc, l'avvocato Camillo Ferrari, dall'altra invece ■ ministro del Tesoro Pandolfi che, interpretando l'impegno preso con alcu■■ ■ esponenti ■■■■ Cariplo (soprattutto con ■ direttore generale Alessandro Nezzo) già preferiva il rettore della Bocconi, Innocenzo ■■■■ spariti.

■ *match*, su questo fronte, dopo la rinuncia di Sirio Lombardini, si è concluso senza vincitori né vinti. E l'ultima parola, sicuramente, spetterà al ministro Pandolfi quando, con il governatore della Banca d'Italia Baffi, rientrerà da Washing■■■ dove partecipa all'assemblea del Fmi. Ma è certo che ■■ domani il fronte delle trattative tornerà a farsi rovente: sia a Roma, ma anche a Milano dove Marcora ■■■■ per Ferrari. Dell'Amore è pronto a ripresentare la sua candidatura e sia Dosi quanto Schlesinger, sia pure con minori chances, ■■■ hanno affatto abbandonato la spugna.

Il terreno di scontro non è di poco conto. Se da una parte ■■■■■ Nezzo sta lavorando infatti per cambiare volto alla Cariplo (accusata di avere in passato favorito la raccolta ■■ risparmio scoraggiando l'aumento dei depositi e di favorire, con i mutui, le grosse immobiliari a scapito delle cooperative e delle imprese), dall'altra, soprattutto a Piazza del Gesù, ■ è perdona al vertice dell'istituto di aver ■■■■ affondare Arcuni prendendo le distanze nell'intricata vicenda Italcasse.

Sono questi soltanto alcuni degli elementi che torneranno, da domani, a pesare sul piatto della bilancia ■ sui quali, con una ■■■■ a sorpresa, potrebbe reinserirsi lo stesso dell'Amore. Una risposta ufficiale, comunque, la si avrà soltanto il 5 ottobre, giorno ■■ cui tornerà a riunirsi il Comitato interministeriale per il credito (la data è già stata fissata da Pandolfi) e il ■■ Ciro De Martino, al Banco di Sicilia, lascerà dopo 13 anni la sua poltrona a Giannino Parravicini della ■■■■■ repubblicana.

c. ■■.

CONVEGNO A ■■■■■

Organizzato ■■■ Gruppo dirigenti Fiat si terrà domani sera alle ■■ nella sede del ■■■ dell'Unione Industriale di Torino, una tavola rotonda sul tema: «Modalità d'esercizio del diritto ■ sciopero nei servizi essenziali». Interverranno al dibattito Lucio Libertini, Ruggero Ravenna, Mario Salvatorelli, Vito Scalia.

TRIBUNALE ■■■■■■■■ DI GENOVA

Fallimento

VILLAIN & ■■■■■■■■ INTERNAZIONALE DI GENOVA - SOCIETA' RIUNITE DI NAVIGAZIONE S.p.A.

VENDITA ALL'INCANTO T/C «ERNESTO FASSIO»

Il giorno 19 (diciannove) ottobre 1978 alle ore 10 nella sala di udienza del Tribunale Civile di Genova nuovo Palazzo di Giustizia Piazza Portoria - il piano 10° e dintorni al Giudice delegato al Fallimento dott. Giuseppe Ricaldone Presidente della Sezione, sarà posta in vendita all'incanto la seguente nave:

T/C «ERNESTO FASSIO» (in costruzione a Viareggio) n. di matricola 3552 della Capitaneria ■ Porto di Genova, stazza lorda tonn. 72.687,98, stazza netta tonn. 53.725,78 costruita nel 1974.

La nave sarà venduta nello stato in cui si trova e dove si trova con tutte le sue dotazioni e pertinenze parti di rispetto sia a bordo che a terra ed oggi esistenti, escluso bunker e generi di monopolio, alle seguenti condizioni:

1) il prezzo base in lire italiane sarà ottenuto moltiplicando il valore in dollari pari a US$ 53.360.000 per il cambio UIC del dollaro USA del giorno 18 ottobre 1978.

2) i concorrenti dovranno depositare nella Cancelleria del Tribunale Fallimentare di Genova una somma per cauzione e spese pari a Lit. 350.000.000, la mancata dell'incanto e prima di esser nelle mani del Cancelliere in assegni circolari intestati al «Cancelliere Tribunale Fallimentare di Genova» oppure idonea lettera di copertura da parte di primaria banca italiana.

3) la offerta in aumento non potranno essere inferiori a lire 25.000.000.

4) qualora la nave venga aggiudicata a persone o società italiane o sarà dovrà essere depositato sul c/c bancario intestato al Fallimento entro 30 giorni dalla aggiudicazione.

5) qualora la nave venga aggiudicata a concorrente estero, la vendita è subordinata alla condizione che venga concessa a nome del Fallimento, ma a spese e cura del l'aggiudicatario l'autorizzazione alla demolizione di bandiera entro 45 giorni dalla data di aggiudicazione.

Si rende noto che il Ministero Marina Mercantile ha comunicato alla Curatela con foglio 10(3)-1977 che in caso di aggiudicazione delle navi a stranieri «giusi non potendosi ovviamente dare attualmente alcun diniego di questo momento sulla concessione dell'autorizzazione alla demolizione di bandiera non si ravvisano in linea di principio preclusioni al rilascio dell'autorizzazione stessa, che andrà, peraltro, valutata in relazione alla richiesta specifica e alla situazione concreta».

Il saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario entro dovrà essere versato sul c/c del Fallimento entro 10 giorni da quello in cui gli verrà data comunicazione della ottenute autorizzazioni.

Si qualora il bracer lascia pervenire al Curatore del Fallimento almeno 10 giorni prima del 19/10/1978 una offerta di qualche ditta o società (corredata di idonea garanzia pari al 10%) con cui la stessa si impegni a concorrere all'incanto offrendo una somma maggiore del prezzo base e tale ditta o società concorra all'incanto e ne venga aggiudicataria e paghi entro il termine stabilito l'intero prezzo il Fallimento corrisponderà al bracer che avrà fatto pervenire tale offerta il 3% del prezzo non appena esso verrà interamente pagato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al sottoscritto Cancelliere oppure al Curatore Rag. Domenico Alessio c/o Villain & Fassio, via E. De Amicis 2, Genova (Tel. 27317) o nel suo studio in Via Privata S. Zita n. 1/17 A in Genova, telefono 542.651

IL CANCELLIERE
Giuseppe Scotto

ALIVAR S.p.A.

Comunicato

In merito all'articolo apparso su alcuni quotidiani ■ relativo alla chiusura per due mesi dello stabilimento per l'imbottigliamento di vini ■ liquori Bertolli di S. Giorgio Monferrato l'Alivar precisa che il detto stabilimento non ha nulla ■ che vedere con gli stabilimenti Bertolli della Società né col proprio marchio aziendale. Gli stabilimenti Bertolli della Alivar sono infatti situati a Livorno e Lucca per quanto riguarda l'olio a Castellina (Siena) per i vini.

AZIENDE DI TRASPORTO DEL COMUNE DI TORINO (A.T.M. - S.A.T.T.I.)

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

per l'assunzione di n. 120 autisti in possesso di idoneità professionale operaia nei mestieri utilizzabili presso le Officine aziendali.

Termine per la presentazione delle domande: **ore 11 del 27/10/1978**

Per la visione del bando e per ogni altra informazione rivolgersi all'A.T.M. - Servizio Gestione del Personale - C. Regina Margherita n. 14 - Torino - Tel. 830.101.

Ospedale Maggiore ■ S. Giovanni Battista e della Città di Torino

AVVISI DI GARE

Sono indette licitazioni private per le seguenti forniture occorrenti al fabbisogno del Servizio di Farmacia interna per il periodo dall'1-1-'79 al 31-12-1979

	Importo presunto annuo:
1) Soluzione glucosata da ml. 250	L. 15.000.000
2) Soluzione glucosata da ml. ■■■	L. 20.000.000
3) Soluzione fisiologica da ml. 250	L. 20.000.000
4) Soluzione fisiologica da ml. 500	L. 30.000.000
5) Concentrato per emodialisi	L. 65.000.000
6) Ampicillina fiale da mg. 500	L. 10.000.000
7) Ampicillina fiale da mg. ■■■	L. 40.000.000

Le domande di partecipazione, corredate dei documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della Ditta, dovranno pervenire alla Ripartizione Provveditorato dell'Ente, corso Bramante n. 88, entro il 31 ottobre p.v.

Si precisa che la richiesta di inviti non vincola l'Amministrazione che si riserva di verificare l'idoneità della Ditta.

Torino, 19 settembre 1978.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Gennaro Manzoli

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

Ente Pubblico cerca porzione immobiliare Uffici Ambulatori

mq utili ■■■■ più mq 100 per archivi in Torino zona delimitata ■■ ■■■■ Grosseto, Potenza, Regina Margherita, Vercelli

Le offerte dovranno indicare ubicazione, prezzo di ven■■ al mq a globale, descrizione rifiniture, piante e prospetti.

■■■■■■■■ OFFERTA CASELLA POSTALE 185 - TORINO

Informazioni ■■■ agli azionisti

SIP SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

Con Sede Legale in Torino Via San Dalmazzo,15. Capitale Sociale L. 860.000.000.000 interamente versato - Iscritta presso il Tribunale di Torino al n.131/17 ■■■ Registro Società.

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE ■ L. 860.000.000.000

Si informano i Signori Azionisti che la Società ha ultimato la spedizione alle Casse incaricate degli oltre 210.000 certificati rappresentativi delle nuove azioni emesse per l'aumento del capitale da 560 a 860 miliardi di lire.

I Signori Azionisti possono, pertanto, ritirare i certificati definitivi di loro spettanza presso gli stessi Sportelli che hanno rilasciato i tagliandi provvisori non trasferibili.

OSPEDALE MAGGIORE DELLA CARITA' NOVARA

Asta pubblica

■ Presidente

Visto le deliberazioni n. 81 del 20-1-1978 e n. 317 del 31-3-1978 rende noto che presso l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara il giorno 12 ottobre 1978 alle ore 12, si svolgerà l'asta pubblica per la vendita dei terreni di proprietà dell'Ente siti in Novara - Lotto■■■■ Abbiate - parte Sud - lotto n. 11 della superficie ■■■■ sale di mq. 3770 indicata ■■ Catasto terreni al foglio 53 mappa 61 (mq. 1810) e mappa 20 (mq. 1960) posta a Sud della strada provinciale per Biandrate, col sistema delle offerte segrete in aumento sul prezzo base d'asta indicato in L. 40.000.000.

Il termine ■■ la presentazione delle offerte scade alle ore 18 del giorno 14 ottobre 1978 e le offerte dovranno essere presentate con le modalità indicate nell'avviso d'asta.

Per eventuale informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale (tel. 28.601).

IL PRESIDENTE
Dino Franco Righetti

Avviso di licitazione privata per forniture di generi alimentari

L'OPERA UNIVERSITARIA DEL POLITECNICO DI TORINO ha bandito una licitazione privata per le forniture di pasta fresca, formaggi, yogurt, burro, uova, pollame, salumi, carni, frutta e verdura fresca, «catalame, pesce, per la propria mensa (3940 pasti giornalieri circa). Le ditte interessate possono ritirare gratis presso l'ufficio e il Capitolato programma all'Opera Universitaria del Politecnico, c.so Duca degli Abruzzi 24, 10129 TORINO, tel. 011 5191982, ore 8-14.

Scadenza presentazione documenti ore 14 del 9-11-1978.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

L'asta avrà luogo il 3-10-1978 alle ore 12 avanti al dottor Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino via S. Ambrogio 20-22, terreni con entrostante fabbricati industriali, esteri in gli capannoni e la parte a due piani ed anche corpo a tre piani ad uso ed uffici e ad abitazione, completamente cinque locali e servizi e soffitte, distinti nella mappa del Catasto Terreni del Comune di Torino al F. 73 n. 304 sub a), censiti al N.C.E.U. al F. 73 n. 2■■

Prezzo base L. 86.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione e spese 25% del prezzo base

da versare almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere Capo Sezione
Dr. Umberto Platania

ISTITUTO CHIRURGICO ORTOPEDICO «Regina Maria Adelaide»

Corso Firenze ■■
10153 Torino

E' indetto pubblico avviso per incarico n. 24 posti di Infermiere Professionale. Scadenza 3-10-1978.

Per informazioni rivolgersi Segreteria Amministrativa Istituto (tel. 276142).

Il Presidente
Dr. Giuseppe Marietto

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107

SIAMO RIUSCITI A PIEGARE «L'ALTA» ELETTRONICA PER SERVIRE LA MODA CASUAL SPORTWEAR

La Distribution International Company ricerca in esclusiva per il Piemonte elementi ■■■■■ qualificati nel campo dell'abbigliamento ■ professionalmente preparati a trattative di alto livello per la presentazione di una realizzazione unica nel suo genere che viene collocata per la prima volta ■■ Italia. Le retribuzioni, elevatissime, saranno appannaggio solo ed esclusivamente di coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti. Costituirà titolo preferenziale la provenienza, con successo dimostrabile, dal ramo dei Fondi Comuni. Inviare dettagliato curriculum a: Distribution International Company - Via Corsica, 21/6 - 16128 GENOVA o telefonare per appuntamento ■■ giorni di lunedì e martedì corr. mese dalle ore ■ alle 12 e dalle 15 alle 18 al n. 010/593961 - 593146.

■■■■ materie pl■■■■, PVC-calandrati, polietilene-polipropilene

RICERCA AGENTE PER PIEMONTE

Si richiede introduzione settore cartotecnico, grossisti materie plastiche, etc.

Scrivere a Publikompass ■■ — ■■■■ ■■■■

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE cerca per la propria Sede di Torino

Decoratore provetto

in grado di eseguire motivi decorativi quali: finto marmo, finto legno, mattatura, ecc.
Si richiedono i seguenti requisiti:
— ■■■■ ■ nascita non anteriore all'1-1-1945
— avvenuto adempimento o esenzione dagli obblighi di leva
— residenza o domicilio nel Piemonte
Le domande, con l'indicazione del possesso dei requisiti sopra indicati, dovranno ■■ pervenire entro il 2 ottobre 1978 a Publikompass 111 — 10100 Torino.

LA CALVIZIE ELIMINATA SENZA TOUPE' O PARRUCCHINO

PROGRESSIVAMENTE ■ IN UN'UNICA SOLUZIONE

Questi nostri ■■■■ hanno "riacquistato" i capelli
E TU COSA ASPETTI?

L'infoltimento dei capelli Svenson-Skin permette ala all'uomo che alla donna di riavere ■■■ normale capigliatura, in una seduta di 3 o 4 ore o progressivamente. Anche tu, se soffri di calvizie o di diradamento di capelli, puoi riavere il piacere di una folta e bella capigliatura e contemporaneamente riacquistare un aspetto estetico piacevole, dimostrando la tua reale ■■. Visto ■■■ ogni tipo di ■■■■■ e diradamento presenta caratteristiche diverse, è necessario ■■ esame ■■■■■ dei capelli ■■■■ da parte ■■ nostri esperti a seguito così se anche il tuo caso è risolvibile. Per questo la Svenson ■■■■■ una consultazione gratuita e senza impegno che durerà circa 40 minuti. Non rimanere nel dubbio, non rimanere calvo, telefona oggi stesso per un appuntamento o presentati al Centro Svenson a te ■■■ vicino.

Orari: 10 - 13, 15,30, 19,30
lunedì mattina chiuso

SVENSON CENTRI ANTICALVIZIE

TORINO Via G. Vicini, 1 - Tel. 53.78.84 - 53.36.55
GENOVA Tel. 56.72.82 VERONA Tel. 37.720 ROMA Tel. 870.50.71
MILANO Tel. 78.21.78 BOLOGNA Tel. 22.08.43 NAPOLI Tel. 31.06.61
PADOVA Tel. 31.483 ANCONA Tel. 56.571 LUGANO Tel. 64.66.85
MESTRE Tel. 98.02.65 FIRENZE Tel. 21.43.09 ZURIGO Tel. 241.78.80

by visa 1977

Nove «lettere segrete» di Camp David

Pubblicato il carteggio tra Carter-Begin-Sadat

Dopo le dichiarazioni del premier israeliano, la Casa Bianca ha esibito i testi relativi alle intese su Gerusalemme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — «*Abbiamo ancora qualche problema di linguaggio per esprimere i punti che riteniamo siano di accordo e contribuiscano comunque ad un chiarimento utile fra le parti*». Con questa frase mite la Casa [illegible] ha accompagnato la pubblicazione di [illegible] lettere che sono state [illegible] fra i tre protagonisti [illegible] Camp David, e specialmente fra Begin e Sadat, [illegible] che [illegible] i punti di malinteso.

L'iniziativa è notoriamente poco gradita al primo ministro israeliano, che aveva preso l'iniziativa [illegible] offrire soltanto [illegible] punto di vista nei due giorni trascorsi in America dopo Camp David. Per riequilibrare l'immagine del lavoro svolto, come è stato detto a Washington, la Casa [illegible] aveva mostrato gli appunti scritti personalmente da Carter che contenevano [illegible] alquanto diverse [illegible] affermazioni di Begin. Il leader israeliano [illegible] era talmente irritato della iniziativa di Carter che Hamilton Jordan, il più stretto collaboratore del Presidente, aveva trascorso con alcuni [illegible] di Begin la sera di giovedì e aveva cercato di persuaderli della piena legittimità e della [illegible] mune convenienza della pubblicazione del materiale di Camp David.

Ora le nove lettere mettono ancora una volta in chiaro quanti spazi aperti e quante questioni non risolte siano rimaste dopo il lavoro di Camp David. Dimostrano anche con quanta determinazione Carter sia deciso ad usare la sua influenza, utilizzando, dopo la lunga fatica della persuasione segreta, anche gli [illegible] più clamorosi della persuasione pubblica.

La prima lettera (scritta [illegible] egiziani) afferma che il presidente Sadat «*è pronto ad assumere il ruolo arabo*» non solo nella negoziazione sulla striscia di Gaza ma anche nelle trattative per [illegible] riorganizzazione dei territori giordani occupati. E' una dichiarazione importante perchè dimostra [illegible] parti estranti, come re Hussein e i palestinesi moderati, che la trattativa [illegible] quei territori avrà luogo comunque, con o senza la partecipazione giordana [illegible] palestinese.

Nella seconda lettera, sempre egiziana, Sadat afferma che «*se Israele non dichiarerà in modo chiaro e inequivoco-[illegible] [illegible] [illegible] intenzione di ritirare gli insediamenti dal Sinai l'accordo raggiunto dovrà considerarsi privo di valore politico e giuridico*».

Tre lettere riguardano Gerusalemme. Begin afferma che Gerusalemme è [illegible] città «*indivisibile, capitale dello Stato di Israele*». Sadat accetta che la città [illegible] dichiarata indivisibile, data la sua natura storica e culturale. Ma propone che [illegible] amministrata [illegible] un Consiglio municipale [illegible] bo-israeliano, e che [illegible] sezione occidentale della città (cioè il quartiere arabo) [illegible] una sua autonomia e si riconosca nella sovranità araba.

Carter ricorda la posizione che gli Stati Uniti hanno sempre sostenuto all'Onu: «*Che il destino di Gerusalemme non debba, in ogni caso, essere dettato da una azione o decisione unilaterale*». E afferma che la situazione attuale deve essere considerata «*di transizione*».

Altre lettere contengono variazioni e precisazioni sugli stessi argomenti. [illegible] una, per esempio, Begin [illegible] impegna a [illegible] il voto [illegible] Parlamento di Israele sugli insediamenti nel Sinai entro due settimane. Gli risponde Sadat affermando che il voto positivo del Knesset è requisito indispensabile per la continuazione [illegible] trattativa [illegible] pace. [illegible] è inoltre [illegible] documento di Begin che illustra le modalità del ritiro militare israeliano dal Sinai, nel caso che le condizioni indicate dalle lettere precedenti [illegible] verifichino. E un'altra lettera che indica l'impegno reciproco a negoziare [illegible] una fase transitoria [illegible] cinque anni per la riorganizzazione dei territori giordani attualmente in mano israeliana e per la striscia di Gaza.

Due aspetti delicati dell'[illegible] [illegible] dei lavori [illegible] Camp David non compaiono nel gruppo [illegible] documenti pubblicati. Uno [illegible] riferisce alla lettera di Carter, [illegible] pure Begin ha affermato di avere, sull'impegno americano alla costruzione di due basi aeree nel deserto del Negev. L'altro, che è [illegible] [illegible] [illegible] di tutti gli equivoci e degli [illegible] scambi di battute fra israeliani e Casa Bianca in questi ultimi giorni, riguarda la parte delle trattative che Begin dice di non [illegible] te: l'impegno [illegible] a [illegible] estendere [illegible] insediamenti israeliani nei territori giordani [illegible] i cinque anni [illegible] negoziazione, [illegible] contratt- [illegible] le controparti ciascun insediamento presente [illegible] futuro, a rispettare eventuali veti da parte araba. Begin continua ad insistere [illegible] «non avere memoria di un simile accordo». [illegible] appunti che Carter ha mostrato in pubblico (pur senza distribuirne le copie) si riferiscono proprio alle discussioni [illegible] questa parte del «documento [illegible] [illegible] primo dei due documenti, quello relativo alla pace in [illegible] l'area intorno ad Israele).

L'iniziativa [illegible] far circolare gli appunti, di pubblicare le lettere, appare all'opinione pubblica americana come un nuovo episodio della grande campagna di persuasione che Carter e i suoi collaboratori hanno condotto sin dall'inizio di Camp David, prima in segreto e poi in pubblico, prima fra le parti e poi di fronte all'opinione americana e mondiale, con una accuratezza che molti tendono oggi a giudicare «*una vera, spettacolare regia*». C'è chi sostiene (lo ha detto il *Washington Post*, immediatamente dopo lo straordinario annuncio della sera di domenica 18 settembre) che sia stato calcolato persino il massimismo che ha circondato le ultime ore di Camp David prima della famosa riapertura dei cancelli.

Furio Colombo

Il sovrano chiede precisazioni [illegible] Washington

Hussein critica Egitto e Usa Divergenze arabe [illegible] Damasco

I Paesi del «Fronte della fermezza» decidono di inviare Assad a Mosca ma si arenano sulle richieste d'aiuto finanziario della Siria

[illegible] — [illegible] Hussein di Giordania [illegible] avvertito che «*ripercussioni molto gravi*» si avranno [illegible] Egitto ed Israele andranno avanti nell'attuazione dei piani per un trattato di pace ed ha indicato che soltanto sostanziali mutamenti negli accordi di Camp David potranno convincerlo ad unirsi al processo di pace.

Hussein ha affermato che si aspetta dagli Stati Uniti una risposta alle tre seguenti domande poste [illegible] segretario di Stato Vance durante la sua visita ad Amman:

1) gli accordi di Camp David garantiscono il ritiro totale [illegible] Israele entro le frontiere esistenti prima del giugno 1967?;

2) questi accordi favoriscono [illegible] l'autodeterminazione del popolo palestinese?;

3) gli accordi contribuiscono ad una soluzione globale del conflitto del Medio Oriente?

Hussein, che parlava in una conferenza stampa nel palazzo reale di Amman, ha dichiarato di aver declinato [illegible] invito del presidente Carter a recarsi a Washington a metà ottobre a causa di importanti impegni in Giordania e nel mondo arabo.

Il sovrano giordano ha detto di essere rimasto «*sorpreso, acceso*» dalla notizia degli accordi di Camp David. Ha aggiunto che mentre gli accordi venivano negoziati egli non è stato consultato a nessun livello né da Washington né dall'Egitto.

Il sovrano è stato particolarmente critico [illegible] confronti di Sadat, affermando di essere rimasto totalmente sorpreso dell'esito di Camp David soprattutto sulla base della passata posizione dell'Egitto, e che le prospettive [illegible] cordo di pace separato «*scuotono alle fondamenta la mia politica e le mie convinzioni e quelle di molti altri nel mondo arabo*».

Circa l'incontro [illegible] venerdì con Gheddafi e Arafat il sovrano giordano ha dichiarato che Gheddafi gli ha detto di sapere ora «*dopo anni di malintesi che la posizione della Giordania era giusta*». Per quanto riguarda l'Olp, Hussein ha detto che «*è possibile che i contatti tra la Giordania e l'organizzazione per [illegible] liberazione della Palestina diventino più frequenti*».

[illegible] — I Paesi arabi del «Fronte della fermezza» hanno deciso, pur [illegible] una serie [illegible] divergenze, di formare un comando politico e militare congiunto per coordinare le iniziative contro Israele e l'Egitto dopo gli accordi di Camp David.

Il vertice, che doveva concludersi [illegible] pomeriggio, è stato tuttavia concorde nell'affermare la necessità di più stretti collegamenti [illegible] l'Unione Sovietica. Al fronte, come è noto, aderiscono Siria, Algeria, Yemen del Sud, Libia e Olp.

I Paesi del «Fronte della fermezza» avrebbero deciso di inviare la prossima settimana a Mosca il presidente siriano Assad affinché discuta la base [illegible] un nuovo rapporto con l'Unione Sovietica, qualitativamente diverso da [illegible] già esistenti relazioni di amicizia.

I Paesi del «Fronte» appaiono tuttavia molto disuniti, a tutto vantaggio di Sadat. Il [illegible] si era infatti arenato ieri pomeriggio, a causa di divergenze finanziarie. La delegazione siriana avrebbe chiesto 600 milioni di dollari di aiuti, metà dall'Algeria e metà dalla Libia, per finanziare la continuazione della lotta contro Israele, ma la delegazione [illegible] si sarebbe recisamente opposta.

(Ansa)

Somoza non vuole mediatori

Il dittatore del Nicaragua ha respinto la mediazione [illegible] Colombia e Messico e ha sostenuto che i massacri sarebbero stati commessi dai sandinisti con uniformi rubate alla Guardia Nacional

Assassinio di John Kennedy Depone l'ex presidente Ford

Ha definito «elucubrazioni» [illegible] tesi che sostengono il complotto

[illegible] CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'ex presidente Gerard Ford, quando [illegible] capo del gruppo repubblicano alla Camera, è stato membro della commissione d'inchiesta sulla morte di John Kennedy, la cosiddetta Commissione Warren, dal nome [illegible] giudice della Corte Supremo che l'ha presieduta. Giovedì Ford è tornato [illegible] Camera per deporre di fronte all'Assassination Committee, che [illegible] propone di far luce [illegible] tutte le circostanze dei delitti Kennedy e King.

Ford, abbronzato, [illegible] forma, molto festeggiato dai suoi colleghi [illegible] vecchi tempi in [illegible] sedeva [illegible] Casa Bianca, ha appassionatamente difeso la Commissione Warren. Ha detto che i «complottisti», [illegible] tutte le loro teorie, si sono coperti di ridicolo e non sono mai riusciti a dimostrare «alcuna delle loro elucubrazioni».

«Oggi [illegible] vedo, dopo tanto tempo, la minima ragione di [illegible] Il mio giudizio [illegible] altrettanto a proposito [illegible] loro, che è stato di approvazione incondizionata per l'inchiesta e i suoi risultati. Tutto ciò che è stato accertato allora ha resistito bene alla prova più dura — *ha concluso Ford* — la prova del tempo».

Oltre Ford sono comparsi in aula nei giorni scorsi l'anziano e prestigioso John McCloy (era stato alto commissario a Berlino dopo la fine della seconda guerra mondiale) e [illegible] altro ex parlamentare, Cooper.

Diverso [illegible] stato l'atmosfera che [illegible] circondato la deposizione [illegible] pubblico d'un altro celebre personaggio d'altri tempi che ha deposto di fronte [illegible] Comitato parlamentare sulla morte di Kennedy nella giornata e nella sera di venerdì. Si tratta [illegible] Richard Helms, già direttore della Cia e poi ambasciatore a Teheran. Helms [illegible] stupito la Commissione raccontando che alcuni aspetti della vicenda Oswald non sono mai [illegible] resi noti alla Commissione Warren.

Mentre duravano i lavori dell'inchiesta sulla morte [illegible] Kennedy, [illegible] era verificato [illegible] strano e mai chiarito «affare Nosenko». Nosenko, ritenuto personaggio importante della spionaggio sovietico, aveva all'improvviso varcato i confini dell'Occidente chiedendo asilo e offrendo servizi. Contro la persuasione dell'Fbi, che tendeva [illegible] dare fiducia al nuovo arrivato, la Cia di Helms ha sempre sospettato l'ex agente sovietico [illegible] doppio gioco.

La Cia decise allora che Nosenko stava fornendo informazioni tendenziose, e lo sottopose — è lo stesso Helms che ora la racconta — a tre anni di interrogatori [illegible] regime [illegible] [illegible] tamente assoluto.

«Mi stupisce molto che lei venga a dirci queste cose», ha detto un membro del Congresso all'ex direttore della Cia. «Mi stupisce che lei si stupisca», ha risposto Richard Helms, «Io sto semplicemente raccontando i fatti della vita».

f. c.

Una settimana dall'offensiva diplomatica di Camp David

Sfiducia dei palestinesi e sforzi Usa nel mutevole intreccio del nodo arabo

E' appena passata una settimana, e ben poco [illegible] rimasto dell'euforia accesa dagli accordi di Camp David. Sei giorni di distribe, [illegible] dubbi, di condanne e, soprattutto, [illegible] una più fredda analisi dei fatti hanno mostrato i limiti, [illegible] fragilità, nonché i rischi, di quelle intese che, secondo le prime appassionate valutazioni del presidente Carter, dovrebbero costituire «la risposta alle nostre preghiere», per il Medio Oriente. Purtroppo, questa «risposta» è ancora invisibile. Si può forse [illegible] dare qualche pronostico per l'immediato futuro: ma non si scorge certo quella vasta e positiva evoluzione di [illegible] Camp David avrebbe dovuto essere l'inizio.

Oggi, dunque, è il momento degli interrogativi: momento tanto più confuso in quanto, nelle acque agitate dagli accordi, si scontrano interessi particolari e collettivi, timori strategici ed economici, esigenze umane e politiche. Certo, con il disegno firmato a Camp David, [illegible] fa più remota la possibilità di una nuova guerra [illegible] Levante: senza l'Egitto, Siria [illegible] Giordania non possono sfidare da sole la [illegible] premaria militare israeliana: il Cairo può finalmente dedicare maggiori risorse alla [illegible] delle sue antiche e dolorose piaghe. Questa «specie [illegible] pace» più l'avvento di una «specie [illegible] autogoverno» nella Cisgiordania dovrebbero, nelle speranze americane, disinfiammare gradualmente la situazione e aprire la via a futuri compromessi.

Tutto è possibile. I diplomatici [illegible] Washington hanno detto a giordani e sauditi che Begin non resterà al potere per sempre e che, dopo cinque o sei anni di evoluzione politica nel [illegible] bank (Cisgiordania), il suo [illegible] successore potrà forse affrontare con più lungimiranza la questione palestinese.

Chi accetta tale visione vede nelle concessioni israeliane, faticosamente ottenute [illegible] Carter, [illegible] potenziale strumento di progresso. I primi cinque anni di autogoverno dovrebbero costituire soltanto una «transizione»: già entro il terzo anno una commissione di israeliani, egiziani, giordani insieme con una «autorità» eletta palestinese dovrebbe determinare lo «status finale» [illegible] territorio; la sicurezza passerebbe a una «forte» polizia locale; i militari israeliani sarebbero ridotti [illegible] undicimila a seimila e concentrati in otto basi.

Ma, mentre l'accordo sul Sinai può essere realizzato dai due soli interlocutori, Egitto e Israele, quello sul West Bank e Gaza resterà lettera morta senza la partecipazione della Giordania e dei palestinesi, che non condividono affatto le vedute e le speranze [illegible] Washington. Le loro proteste sono note: vogliono che Israele abbandoni West Bank e Gaza così [illegible] è disposto ad abbandonare il Sinai (risoluzione Onu 242) che accetti almeno il «principio» di un controllo [illegible] sulla Gerusalemme araba, che riconosca l'Olp come unico rappresentante dei palestinesi. [illegible] è dunque a un'impasse, tanto più difficile da superare in quanto tali distanze ricevono il poderoso sostegno [illegible] [illegible] Arabia Saudita che, in questi giorni, si è pronunciata con eccezionale severità. Il suo dissenso ha fatto barcollare il dollaro.

Le consultazioni Amman-Washington e Riad-Washington proseguiranno nelle prossime settimane, [illegible] non si vede dove possano sfociare. Vance ha trovato a Riad resistenze impreviste: [illegible] solo punto i sauditi si sono mostrati flessibili, quando hanno confermato di essere disposti a tollerare una pace bilaterale Egitto-Israele (è chiaro, preferiscono Sadat alle incognite di un vuoto politico [illegible] cui potrebbero inserirsi i russi. [illegible] ciò non significa che continueranno a finanziarlo con immutata munificenza).

[illegible] aprira un nuovo negoziato sulla Cisgiordania? Sembra improbabile, per ora. Riad premerà, [illegible] al punto [illegible] incrinare i suoi rapporti con Washington e fiaccare ulteriormente il dollaro. Re [illegible] sein diffida di ogni rischio, sembra preferire lo status quo, anche perché, qualora riuscisse [illegible] il [illegible] Bank, dovrebbe offrirlo all'Olp. [illegible] il radicalismo della Siria e dei suoi alleati sembra destinato a [illegible] stare sterile sul piano diplomatico.

Purtroppo, [illegible] Camp David, né le successive requisitorie e consultazioni hanno acceso una luce di speranza per le grandi vittime di questo dramma, i palestinesi. Con l'Egitto fuori della lotta, con Israele [illegible] deciso a determinare il futuro della Cisgiordania (e già Begin e Dayan non prevedono ostacoli a nuovi insediamenti) [illegible] con gli altri Stati arabi resi cinicamente dalla difesa degli interessi nazionali, i palestinesi si sentono sempre più isolati e dimenticati. Anche l'eventuale collaborazione [illegible] molti palestinesi [illegible] a un'autogoverno in Cisgiordania non risolverà il problema: perché la voce politica di tutti i palestinesi, dentro e fuori il West Bank, resta l'Olp. Come ammonisce l'Economist: «Qualsiasi pace ignori l'ingiustizia fondamentale inflitta ai palestinesi [illegible] corrotta [illegible] da un cancro».

Mario Ciriello

Khaled in Usa per motivi di salute

Riad, Re Khaled è partito ieri per sottoporsi ad accertamenti medici all'estero. Il monarca, che soffre di disturbi cardiaci, intenderebbe farsi visitare a Cleveland dopo una sosta in Svizzera (Ap)

Per circa 3300 miliardi di lire

Colossale commessa cinese in Germania

BONN — *Una commessa colossale per 8 miliardi di marchi (circa 3300 miliardi di lire) verrà affidata dalla Cina a grandi industrie della [illegible] nia Federale. Un protocollo in tal senso è stato firmato a Pechino [illegible] funzionari governativi cinesi e dal capo di una delegazione economica dell'industria tedesca, Hufnagel, al termine di una maratona di negoziati durata tre giorni e [illegible] notte. L'accordo verrà firmato fra alcune settimane, quando il vice primo ministro cinese e presidente della commissione per la scienza e la tecnica, Fang Yi, verrà in visita ufficiale in Germania, dal 4 al 14 ottobre.*

La novità assoluta dell'accordo sta nel fatto che — per la prima volta — il governo cinese ha acconsentito ad accettare [illegible] credito (che verrà garantito [illegible] [illegible] consorzio delle [illegible] grandi banche tedesche) anziché essere costretto — come in passato — al pagamento in valuta o alla compensazione. Le condizioni del credito di 8 miliardi [illegible] marchi, al [illegible] negli ambienti finanziari tedeschi, saranno «le solite» per crediti della durata tra i 5 e i 10 anni; a Pechino non verranno fatte concessioni privilegiate.

Secondo le prime informazioni [illegible] giunte da Pechino, l'industria tedesca fornirà alla Cina due impianti per l'estrazione del carbone in superficie e macchinari per la modernizzazione di sette miniere, i quali permetteranno di raddoppiare la produzione e portarla a oltre [illegible] miliardo di tonnellate l'anno.

[illegible] Bonn [illegible] fa notare che la delegazione tedesca è riuscita a strappare l'ambita commessa [illegible] (paragonabile solo [illegible] quelle del Brasile per impianti atomici e dell'Iran per industrie siderurgiche) all'agguerrita concorrenza giapponese, americana, inglese e francese. A favore dei tedeschi hanno giocato un ruolo non solo la reputazione del prodotto made in Germany ma anche considerazioni di natura politica. Abbandonata la [illegible] autarchica [illegible] Mao della «sviluppo mediante [illegible] proprie forze», il successore Hua Kuo-feng ha acconsentito a ricevere crediti, ma ha voluto distribuirli tra diversi [illegible] per non legarsi con alcuno di essi.

Tito Sansa

E' morto a Parigi lo scrittore Guéhenno

PARIGI — Lo scrittore e accademico francese Jean Guéhenno è morto in un ospedale parigino all'età di 88 anni.

Docente universitario, saggista e giornalista, Guéhenno era membro dell'[illegible] [illegible] Francia dal 1962. Tra le sue opere più importanti, «Le journal d'un homme [illegible] ans», «La mort des autres», «Carnets du vieil écrivain».

A Buenos Aires [illegible] a Cordoba

Argentina, scomparse altre cinque persone

BUENOS AIRES — Gli ambienti diplomatici, giornalistici e politici della capitale argentina sono preoccupati per la recrudescenza [illegible] sequestri [illegible] persona [illegible] Paese. Due studenti di Buenos Aires, un [illegible] ed un giornalista di Cordoba, un famoso medico della capitale [illegible] gli ultimi cinque nomi di una lista che nessuno sa dire quanto sia lunga.

La scorsa settimana Daniel Eduardo Benderasky, 26 anni, studente di fisica nucleare, è stato prelevato da uomini armati — sedicenti agenti di polizia — che lo hanno portato via affermando che il giovane doveva [illegible] sottoposto [illegible] un interrogatorio per una truffa. I genitori non l'hanno più visto.

Lunedì scorso il medico Leopanto Bi[illegible] 56 anni, egli stesso ammalato di cancro, è stato strappato a forza dall'[illegible] spedale italiano dove stava visitando i suoi pazienti. Secondo il quotidiano *Buenos Aires Herald* il medico sarebbe [illegible] picchiato. [illegible] moglie ha inviato telegrammi alle [illegible] sime autorità argentine, al Papa, a Carter. I responsabili del sequestro, che hanno esibito documenti della polizia federale, non risultano appartenere a questo corpo; la polizia ha smentito [illegible] aver ordinato l'arresto di Benderasky e Bianchi. Ieri il medico è tornato a casa «in buona salute».

A Cordoba un avvocato, [illegible] Yankilevich, [illegible] un avvocato-giornalista, Luis Reinaudi, sono stati prelevati da uomini armati. Venerdì il quotidiano *La Nacion* aveva scritto che il terzo corpo dell'esercito, di stanza appunto a Cordoba, aveva reso noto di aver ordinato il loro arresto per indagini [illegible] rapporti [illegible] presunte attività marxiste. La cosa è stata dapprima smentita [illegible] un comunicato ufficiale, ieri invece il comando del Terzo corpo dell'esercito argentino ha informato [illegible] aver disposto l'arresto di nove persone.

Uomini armati hanno prelevato [illegible] [illegible] di nazionalità italiana, Michelangelo Serafino Spinella. (Ap)

Pechino autocritica [illegible] gestione aziendale

**PECHINO — La [illegible] Cina annuncia oggi che il vice primo ministro Kang Shihen, ministro della Commissione economica di Stato, ha formalmente approvato «*La condannazione dell'educazione ideologica con le sanzioni economiche*». L'agenzia scrive che nelle industrie «*si sta ora ripristinando il sistema [illegible] premi e delle penalizzazioni*», e che l'abbandono, in passato, di ogni norma e regolamento, ha portato come risultato «*lavoro di cattiva qualità, gestione incompetente e anarchia*».

Luigi Mario Giacone

[illegible] Torino, 22 settembre 1978

Matilde Chiappino ved. Carbi [illegible]

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Mario Zallio

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Emma Giusletti ved. Argenta

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Luigi Giacone

[illegible] Torino, 22 settembre 1978

Matilde Chiappino ved. Carbone

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Bartolomeo Masante (Nino)

[illegible] 63 anni

[illegible] 24 settembre 1978

Luigi Giacone

[illegible] Torino, 22 settembre 1978

Matilde Carbone

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Amleto Mario Rossetti

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Luigi Giacone

[illegible] Torino, 22 settembre 1978

Amleto Rossetti

Torino, 21 settembre 1978

Francesco Omobico Varone

Cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Luigi Mario Giacone

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Beatrice Pugno ved. Torazza

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Paolina Raggi Torelli

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Sergio Chimet

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Paolina Raggi Torelli

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Angelo Benevene

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Giuseppe Occelli

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Adele Cavallo ved. Boggero

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Dante Baltarino

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Margherita Giorcelli Roch

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Biagio Bossoni

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Piero Bertola

[illegible] Borgo Mravè, 23 settembre 1978

Amelia Tognotti

[illegible] 84 anni

[illegible] Torino, 23 settembre 1978

Maria Rossignaud Onorato

[illegible] Torino, 21 settembre 1978

Gabriele Gilli

[illegible] Torino, 24 settembre 1978

(Continua [illegible] pag. 21)

Si cercherà una nuova "piattaforma,,

Flm: non c'è accordo sull'orario, si rinvia

Dopo due giorni di discussione, il direttivo riaffida alla segreteria il compito di preparare altre proposte - Il consiglio generale dei metalmeccanici è stato spostato al 9-10-11 ottobre

— Il direttivo della Flm, dopo due giornate di discussione, si è concluso ieri sera senza aver raggiunto l'accordo sulle ipotesi di riduzione dell'orario di lavoro da inserire nella «piattaforma» per il rinnovo del contratto metalmeccanici. In conseguenza la riunione del Consiglio generale della categoria, che era già fissata per mercoledì, giovedì, venerdì prossimi, è stata rinviata al 9-10-11 ottobre.

Il fatto è grave perché conferma i contrasti che travagliano la più grande categoria dell'industria (circa un milione e mezzo di lavoratori) su un tema di fondo qual è quello dell'orario di lavoro. Nelle due giornate di dibattito, praticamente, si è discusso d'altro, anche che sugli altri punti della «piattaforma» (salario, scatti, categorie, diritti sindacali eccetera) le distanze non sono incolmabili.

Adesso che cosa accadrà? Il direttivo, ieri sera, prima di sciogliersi, ha compiuto in «extremis» un atto di buona volontà che lascia la porta aperta al compromesso. Su proposta di uno dei segretari nazionali della Uil, Lo Turco, si è deciso a reincaricare la segreteria nazionale della Flm di una ipotesi di «piattaforma», tenendo conto dei suggerimenti che sono venuti dalla periferia.

In particolare è stato suggerito alla segreteria di assumere, come base di lavoro, l'ipotesi unitaria formulata dai metalmeccanici torinesi. A nome delle tre componenti (Cgil-Cisl-Uil) il segretario torinese dei metalmeccanici Uil, Tapparo, venerdì aveva presentato una proposta articolata: ottenere nel contratto il diritto alla riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 38 ore settimanali; cominciare ad applicarlo dal 1980 «*adottando velocità diverse*», che tengano conto delle situazioni aziendali e territoriali (nuove tecnologie, ristrutturazioni, turni, intensità degli straordinari, uso della Cassa integrazione, disoccupazione nel territorio, eccetera); alla fine dei tre anni di vigenza del contratto verificare a che punto sono le riduzioni dell'orario e stabilire a quali aziende deve essere estesa a quali, invece, può essere accordato un rinvio al contratto successivo.

Durante il dibattito sono state avanzate proposte anche da Genova, Bologna, Napoli, eccetera. Parecchi hanno definito «*interessante*» l'ipotesi unitaria dei torinesi. Anche alcuni dirigenti nazionali della Cgil l'hanno giudicata accettabile. I dirigenti nazionali della Cisl, invece, sono apparsi più freddi.

L'ordine del giorno di Lo Turco (approvato dalla Uil, dalla Cgil e soltanto da una parte della Cisl) stabilisce la riconvocazione della segreteria della Flm per domani e una nuova seduta del direttivo giovedì o venerdì (oltre al rinvio, come abbiamo detto, del Consiglio generale al 9-11 ottobre).

«*Il motivo di queste decisioni*», ha dichiarato il segretario generale dei metalmeccanici Uil, Vincenzo Mattina, «è ricercato nelle proposte nuove di interessanti che sono venute da parte di alcune strutture provinciali. *La segreteria, in sostanza, si è riservata una sorta di suppletorio di istruttoria su queste iniziative, in modo da essere in grado di portare una nuova proposta al direttivo. E' un ulteriore tentativo per vedere se è possibile uscire dalle secche delle rigide posizioni ideologiche che si erano in un primo momento riscontrate*».

Sergio Devecchi

Roma: l'on. Petrucci commemora il sacrificio di Salvo D'Acquisto

ROMA — Il sacrificio del vice brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, medaglia d'oro al valor militare, che 35 anni fa offrì la sua vita al posto di 22 ostaggi che i tedeschi volevano fucilare per rappresaglia, è stato ricordato ieri a Palidoro con una cerimonia commemorativa alla quale ha partecipato il sottosegretario alla Difesa on. Amerigo Petrucci.

Alla cerimonia, svoltasi ai piedi del cippo dove D'Acquisto è stato ucciso, erano presenti, oltre ad altre autorità civili e militari, il fratello dell'eroe, Alessandro e alcuni protagonisti della tragica vicenda del 1943 che, presi in ostaggio, ebbero salva la vita per il sacrificio di D'Acquisto.

Per il nuovo contratto

La proposta degli edili sull'orario

Raggiunto l'accordo all'interno del sindacato di categoria

ROMA — Gli edili hanno raggiunto una intesa unitaria (contraria solo la minoranza repubblicana) sulla piattaforma contrattuale della categoria. Il punto più interessante di questa intesa riguarda il problema della riduzione dell'orario di lavoro, che è invece stato al centro di un serrato dibattito in altre categorie.

I lavoratori delle costruzioni hanno stabilito (l'ultimo atto formale è stata la riunione di segreteria della Fiec) di perseguire una graduale e non generalizzata riduzione dell'orario di lavoro a due ore nell'arco della validità del contratto.

1) Per l'edilizia che operi con tecnologie tradizionali, le riduzioni di orario saranno realizzate attraverso la contrattazione aziendale e territoriale in presenza di aumenti della produttività e in riferimento ad innovazioni tecnologiche e nuove forme di organizzazione.

2) Per l'edilizia che operi attraverso tecnologie avanzate (prefabbricazione, industrializzazione) saranno previste riduzioni di orario da gestire principalmente con diverse forme di organizzazione del lavoro da attuare con turni e giorni di riposo compensativo.

Gli obiettivi principali del prossimo rinnovo per gli edili: la conferma del rispetto assoluto inizialmente delle 40 ore settimanali e successivamente delle 38 ore; aumenti dell'occupazione e la piena utilizzazione degli impianti.

Queste proposte per il nuovo contratto, concordate dai vertici sindacali, verranno ora discusse dai lavoratori.

CENTO ANNI FA

LA STAMPA PIEMONTESE

(Martedì 24 settembre 1878)

Imbrogli alla Questura

FIRENZE — Il nuovo questore di Firenze ha scoperto a carico d'un impiegato di quella Questura dei gravissimi maneamenti. Costui riceveva le domande dirette ad ottenere il porto d'armi o della caccia, ritirando le relative tasse che dovevano versarsi al Registro e Bollo, ma si appropriava del denaro, riempiva da sé i fogli stampati e falsificava la firma dell'ispettore capo.

Giovanni Paolo I salutato da Argan

Roma. Ieri pomeriggio il Papa è stato nella Basilica di S. Giovanni in Laterano dove ha preso possesso della "Cattedra" diventando così vescovo di Roma. A piazza Venezia è stato salutato da una gran folla e dal sindaco, Argan (Foto Ansa)

Università: bloccato l'esame d'autunno?

Il Comitato nazionale universitario (Cnu) deciderà il 30 settembre se scioperare - Pedini: "Eliminare le cause di disagio"

DALLA REDAZIONE

ROMA — Tempi sempre più difficili per la scuola italiana. È possibile, anzi probabile, che gli esami universitari autunno siano sospesi e rimandati, a causa dell'agitazione annunciata dai docenti che aderiscono al Cnu (Comitato nazionale universitario). Lo si saprà ospitezza il 30 settembre, data fissata per assemblea dell'organizzazione.

La questione della riforma universitaria ha intanto acquistato un rilievo politico generale dopo la conferenza stampa di qualche giorno fa dell'on. Craxi, nella quale il segretario del psi ha denunciato *«l'assenza effettiva di un disegno di legge governativo»* e ha osservato che l'accumulo di questo ed altri nodi può creare *«una situazione infiammabile»* per il governo Andreotti. Craxi ha replicato ieri il comunista Occhetto, rilevando che la strada della riforma è *«estremamente faticosa»*, che si tratta *«di un compromesso tra diverse componenti ideali»* e che è *«fermezza»*, ma anche *«pazienza»*.

Il Cnu (comunicato dell'altro ieri, dopo la riunione della presidenza della organizzazione col ministro della Pubblica Istruzione, Pedini) vuole arrivare rapidamente *«a una riforma effettivamente adeguata alle esigenze e non a una riforma parcheggio»*. Le difficoltà e i ritardi *«fanno avvertire l'opportunità di interventi immediati, che intanto, senza precostituire indebitamente situazioni non ancora accettate (o inaccettabili) e giocare equivocamente sullo stato di necessità, utilizzino subito tutte le possibilità che la normativa vigente offre, con gli opportuni adattamenti, giuridico idoneativo per una larga parte dei concorsi a ordinario, estensione della stabilizzazione, ecc.»*.

Bisognerebbe poi offrire *«ai precari e ai più giovani»* ancora il Cnu, *«la possibilità di uno stabile accesso ai ruoli universitari, mantenuto utilizzando immediatamente un congruo numero di posti di assistenti»*. Questi potrebbero essere inizialmente in soprannumero, andrebbero riassorbiti in seguito *«ai vari passaggi di carriera»*.

Infine, il trattamento economico. Il Cnu ne denuncia *«l'assoluta intollerabilità»*, gli *«operatori universitari»* essendo *«normali da tempo esclusi da qualsiasi di adeguamento retributivo»*. Da quest'insieme di ragioni nasce la minaccia dell'agitazione che potrebbe bloccare la sessione autunnale degli esami.

Anche secondo il ministro Pedini, *«è urgente eliminare l'attuale situazione di disagio nelle università»*. A tale scopo, ha sollecitato al Parlamento l'approvazione del testo di riforma attualmente in esame e ha chiesto ai partiti della maggioranza di pronunciarsi definitivamente sulla soluzione da dare al problema dei precari.

Un segnale, persino grottesco, della crisi universitaria è da riscontrarsi nell'episodio verificatosi nell'Ateneo romano, in seguito a una causa intentata da tre precari e al conseguente arrivo nella Città degli studi di un ufficiale giudiziario, che intendeva pignorare anche i mobili del Rettorato. I tre docenti avevano ottenuto dal pretore la equiparazione alla qualifica di assistente e quindi anche il riconoscimento delle mansioni precedentemente svolte. Poiché l'Università ha rifiutato il risarcimento, è stato disposto un sequestro cautelativo.

Il funzionario preposto al pignoramento si è regolarmente presentato e, come prima tappa, è diretto all'Economato, dove ha potuto sequestrare 830 mila lire, frutto stanziamento degli impiegati. La tappa successiva doveva essere il Rettorato; ma la notizia si è nel frattempo diffusa e pignoratore era seguito da quattro avvocati e da decine di precari e di studenti e il Rettore ha potuto disporre la chiusura del cancello, mentre — secondo gli spettatori — il ragioniere-capo, chiusa la cassaforte, guadagnava precipitosamente l'uscita. I ricorsi analoghi a quello dei tre precari, che ha provocato l'incredibile episodio, sarebbero più di duecento.

La prossima settimana vedrà anche la conclusione dell'esame, da parte della Camera, del progetto di riforma della scuola secondaria superiore. Esauritosi venerdì il dibattito generale, è prevista per martedì la replica del ministro Pedini, dopo la quale il provvedimento passerà all'esame degli articoli e al voto finale. La riforma sarà quindi esaminata dal Senato.

L'andamento del dibattito ha dimostrato un giudizio complessivamente positivo da parte della maggioranza. Tuttavia comunisti e socialisti hanno preannunciato che chiederanno delle modifiche: i socialisti, in particolare, insistono per emendamenti *«nella parte riguardante la composizione delle commissioni esame»* e chiedono che la scuola, sperimentalmente, cominci a cinque anni e resti obbligatoria nei primi due anni delle superiori.

Per festeggiare i quarant'anni delle trasmissioni Bbc in italiano

Torna il "buonasera,, del colonnello Stevens che l'Italia in guerra ascoltava di nascosto

Rispolverate dagli archivi le vecchie registrazioni - Stasera sentiremo i quattro tocchi di tamburo e il notiziario che era un riferimento per milioni di persone negli anni bui del conflitto - E' morto da tempo, ma la popolarità rimane

LONDRA — Per celebrare i 40 anni delle trasmissioni in italiano, la Bbc inglese metterà in onda questa sera la voce del colonnello Harold Stevens, uno dei simboli più cari alla clandestinità antifascista durante la guerra. Nata il 27 settembre 1938 per trasmettere lo storico discorso del primo ministro Chamberlain al momento della crisi di Monaco, "Radio Londra" (ma si chiama "L'ora di Londra") non ha più cessato di rivolgersi al pubblico italiano, ogni sera alle 22 (23 quando c'è l'ora legale) sulle onde medie di m 251 e su quelle corte di Mhz 9915, 5990 e 3795. (r.s.)

Quattro tocchi di tamburo che sembrano l'attacco della «quinta» di Beethoven e non invece tre brevi e uno lungo: il codice Morse per la «V» di vittoria, e poi la voce del colonnello Stevens, «viva il colonnello Stevens», «viva il colonnello Buonasera».

I molti che già lo ascoltavano nel 1940 non possono aver dimenticato quei rari interventi emotivi in tanti anni di pacato trasmissioni «Conventite — disse il 10 giugno, quando l'Italia entrò in guerra contro Francia e Gran Bretagna — che per una volta parli dai miei sentimenti profondi, per dirvi che questa è giornata più dolorosa della mia vita». Fu il primo, con due ore di anticipo sulla radio italiana, a dare notizia dell'armistizio, il primo ad annunciare che la guerra era finita.

Dietro il colonnello Stevens, dietro questo addetto militare britannico a Roma napoletano nelle vene, c'era tutta un'organizzazione di speakers e di commentatori. Tony Lawrence, fino a tempi recenti direttore della italiana della Bbc, Leo Skepley (uno dei responsabili di allora, che questa sera presenterà le vecchie registrazioni), Lidio Zeno Zencovich (l'«osservatore londinese»), Elio Nissim (l'«uomo qualunque»), oltre già citati Treves, «Candidus», Cassuto.

Attraverso la loro voce, e quella di altri commentatori occasionali oggi celebri nel giornalismo e nella politica italiana, Radio Londra scelse una parte attiva nella Resistenza: notiziari sempre legati al fredda dei fatti, si affiancarono dal '43 i messaggi in codice per i partigiani — allora pieni di significato, oggi curiose frasi di poco senso — con i quali il ministero inglese della Guerra informava rifornimenti paracadutati, di operazioni militari: «La ha fatto l'uovo», «la vacca non ha il latte», «il maggiore con la barba», «il cielo è nuvoloso».

Risentiremo stasera anche quelli, risentiremo Treves di dopo la lunga notte — è il maggio del '45 — che «la speranza a fiorire in Europa, brillano di nuovo le luci delle navi». Le registrazioni di allora sono tratte dagli archivi Bush House, dove oggi trasmettono 39 servizi in inglese e 38 in altre lingue, lanciati a tutto il mondo. Per celebrare i quarant'anni non poteva mancare la voce celebre del momento più importante di Radio Londra: la voce del «colonnello Buonasera».

Fabio Galvano

Il col. Harold Stevens

Tre di "Prima linea" rinviati a giudizio

MILANO — Il consigliere istruttore aggiunto dott. Margadonna ha rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise due giovani accusati di una serie di attentati avvenuti l'anno nel Milanese e rivendicati dalla organizzazione «Prima linea». Sono Massimo Libardi e il suo luogotenente Roberto Rosso, entrambi detenuti a S. Vittore; con essi dovrà comparire sul banco degli accusati, ma per rispondere soltanto del di falsa testimonianza, Giacomo Libardi.

Libardi e Roberto Rosso dovranno rispondere di partecipazione a banda armata e attentati contro Stato. Atti terroristici messi a segno: 19 in tutta Italia in 13 si, dall'aprile '77 al maggio '78. Di questi stati portati a compimento in Lombardia, 3 Toscana, 2 Piemonte e 1 in Campania.

Nessuna traccia a Roma

Scomparsa: le ricerche all'Imam Sadr

E' il capo religioso della comunità sciita del Libano

ROMA — L'Ucigos, il Sisde, il Sismi, la Criminalpol, la polizia di frontiera, le questure e i comandi dei carabinieri sono impegnati nella ricerca dell'Imam Moussa Sadr, capo spirituale della comunità sciita del Libano, scomparso dal 31 agosto, quando lasciò la Libia a bordo di un aereo dell'Alitalia diretto a Roma. Fecero il viaggio con lui due suoi collaboratori, Abbas Hussein e Mohamed Yaakoube, scomparsi anch'essi.

La polizia di frontiera dell'aeroporto di Fiumicino ha interrogato personale dell'aereo che fece il volo da Tripoli a Roma. Sulla presenza a bordo dell'aereo dell'Imam, che per la sua altezza (circa due metri) poteva destare attenzione, si è avuta una certezza definitiva dalle testimonianze raccolte. Tuttavia si è avuta qualche indicazione che una persona molto alta era stata vista sull'aereo.

Negativi, invece, gli esiti degli interrogatori dei fascisti e del personale dei pullman che fanno servizio tra Roma e Fiumicino, e dei doganieri e degli agenti che il 31 agosto svolsero operazioni di controllo del passaporto. Nessuno ricorda di aver visto un alto quasi due metri. Nessuna indicazione è venuta anche dai alberghi, pensioni ed esponenti delle comunità libanesi di Roma. In un primo rapporto fatto dai Sismi alle competenti autorità si riferisce che gli accertamenti hanno dato finora esito negativo.

«La Stampa» di oggi 24 settembre 1978 è uscita in 513.000 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettore
Giovanni Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Mascaretti
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrari (presid.)
Piergiorgio Bertola
Secondino Rioffo
© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Coedit. stampate in fac-simile presso S.E.C. SpA. via Tiburtina 1099, Roma
CERTIFICATO N. 00 DEL 6-4-1978

Uno dei bambini è stato colto da paralisi

Milano: è sempre grave la famiglia intossicata dai peperoni avariati

MILANO — Sono sempre gravissime le condizioni dei quattro componenti della famiglia (padre, madre e due figli di 8 e 9 anni) ricoverati l'altra notte all'ospedale di Rho (Milano) per intossicazione provocata da peperoni avariati. Per il momento i sanitari continuano a mantenere la riserva di prognosi.

Sabato sera, è giunta da all'ospedale di Rho un'altra dose del siero antibotulinico, in quantità sufficiente per continuare le cure per altri tre giorni.

Nel frattempo, i sanitari hanno reso noto i risultati delle analisi effettuate su cavia mediante liquido di stomaco gastrico; la prova è stata positiva e la cavia è morta in tre ore. Questa è la conferma che l'infezione è stata causata da botulismo.

Ieri notte le condizioni di Francesco Sicilia (10 anni) si sono aggravate: il piccolo è stato colto da una forma di paralisi muscolare.

L'insidia nel barattolo

Il pericolo può nascosto nei vasi delle nostre conserve, se pur fatte con cura, sterilizzate a regola d'arte, salvi tutti i principi dell'igiene. La tragedia di una famiglia riporta alla cronaca una verità a molti ignota: peperoni o fagiolini, zucchine e spinaci possono diventare letali. Non è realtà molto diffusa per fortuna. Tutta via i fenomeni botulismo esistono, intossicazioni un partroppo mortali in oltre il 50 cento dei casi.

Spiega il prof. Alessandro Negro Ponzi, incaricato di microbiologia all'Università di Torino: «Il "clostridium botulinum" cresce soltanto in di ossigeno. Le re sono in natura e resistentissime anche al calore. trovano nel terriccio e non sufficiente un'accurata pulizia dotto per eliminarlo. Sopravvivono nonostante la sterilizzazione dei vasi delle conserve. E proprio qui trovano il luogo adatto, in assenza d'aria, per germinare; si trasformano in batteri e questi producono tossine che si ammaliano nel contenitore».

L'attività delle tossine è allucinante: un milligrammo uccide 20 topi, preziosa letteratura in Il risultato, per chi inperisce un prodotto conservato nel quale si sia sviluppato il botulinum, un'intossicazione spesso mortale. Ciò può accadere per le conserve casalinghe, prodotto industriale, grazie alle alte temperature, ai metodi ai controlli. E, da anni, immune questo rischio.

«La spora — continua il prof. Negro Ponzi — resiste a lungo nel terriccio, dove potrebbe essere stata depositata dall'aria, con la polvere o dalle feci di un animale. All'aria non viene attivata, tuttavia è neppure distrutta. La tossina si sviluppa proprio all'interno dei vasi sterilizzati, dove c'è assenza di aria».

E' il caso del vasetto peperoni sott'olio, preparato con amore dai parenti delle vittime. Impossibile rilevare il pericolo al gusto e all'olfatto. «Purtroppo — *afferma l'esperto* — il cibo, all'apparenza, è sapore e perfettamente normali».

Non c'è dunque alcuna possibilità di prevedere ed evitare il rischio dell'intossicazione da botulismo? «C'è un metodo che la scongiura — *sostiene il prof. Negro Ponzi* — far bollire cinque minuti verdura messa prima di consumarla. Le spore resistono al calore, ma non lo Inoltre ricordiamo che l'aceto è ottimo conservante: in ambiente troppo acido, la spora non a germinare».

a. c.

Torna a casa guarito il pittore De Chirico

ROMA — Giorgio De Chirico, che era stato ricoverato alcuni giorni fa nella clinica «Mater Dei» a Roma, tornerà, completamente ristabilito, nella sua casa di piazza di Spagna nei primi giorni della prossima settimana.

Lo ha dichiarato ieri la moglie del pittore per smentire la voce, circolata nel pomeriggio, che l'artista era morto.

Giorgio De Chirico, il cui vero nome è Giorgio Savinio, recentemente ha compiuto 90 anni. Si sentito male in una villa di amici ad Anzio, dove si trovava in vacanza.

La casa produttrice era forse a conoscenza del pericolo

Svezia, antidiabetico sotto accusa Ha già ucciso centinaia di persone?

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

STOCCOLMA — Centinaia di diabetici sarebbero morti in Svezia negli ultimi anni per una medicina, il «Dibeln», che provocava effetti secondari gravissimi. Il preparato è stato venduto sebbene molti medici, allarmati per una serie di coincidenze sospette, ne avessero chiesto il ritiro commerciale. Ora è stato proibito. «*Si tratta di scandali di grandi proporzioni*» — hanno dichiarato numerosi medici ed esperti, fra i quali il prof. Rolf Luft dell'ospedale Karolinska di Stoccolma e il prof. Martin Fyhlam di Göteborg —. «*Questa è una storia molto sporca, perché società farmaceutiche che fabbricano il "Dibeln" licenza dispongono di un prodotto simile assolutamente sicuro, ma non lo ha messo in commercio perché rendeva soltanto la metà dell'altro*».

Il preparato era molto apprezzato in quanto sostituiva per i diabetici le tradizionali iniezioni di insulina e veniva inoltre usato contro la obesità. Appunto come ipoglicemizzante per via orale, veniva ordinato alle persone anziane sofferenti di diabete mellito (in Svezia sono circa cinquantamila), sebbene diversi esperti siano parecchi di questi bisognosi richiamati anche pillole comodo) siano inutili e che debbano venire evitati.

Dopo un periodo relativamente breve di somministrazione, i medici rilevarono in qualche paziente il manifestarsi della acidosi, complicazione che, interessando il sistema nervoso, porta al coma, crisi irreversibile se non si applica d'urgenza una terapia appropriata.

Alcuni medici presero contatto con l'azienda produttrice svedese, chiedendole di compiere un'accurata indagine medicofarmaceutica del «Dibeln» in quanto lo si poteva sospettare possibile causa del coma. La complicazione che, interessando il sistema nervoso, porta al coma, crisi irreversibile se non si applica d'urgenza una terapia appropriata.

Alcuni medici presero contatto con l'azienda produttrice svedese, chiedendole di compiere un'accurata indagine medicofarmaceutica del «Dibeln» in quanto lo si poteva sospettare possibile causa del coma. La causa farmaceutica, che produce preparato su licenza americana, dichiarò ufficialmente l'inesistenza di un qualsiasi rapporto tra il farmaco e le complicazioni denunciate. Per avvalorare il proprio punto di vista fece persino intervenire esperti fatti arrivare dall'America.

Si è saputo ora che nelle alte sfere dell'azienda si perfettamente al corrente della possibilità di effetti secondari letali ma, come ha confessato ieri a un quotidiano di Stoccolma un dirigente che è rimasto anonimo, «*si era deciso di fare finta niente*».

Questo atteggiamento era dovuto a ragioni economiche: l'80 per cento del prezzo era infatti utile netto. Col passar del tempo i casi mortali come diabetici sono aumentati notevolmente e si sarebbe fatto sempre più evidente il collegamento tra quella complicazione e l'uso del preparato. Dopo una serie di interventi durissimi di medici anche famosi, che hanno parlato di gioco clinico con le vite umane e di azioni profondamente immorali da parte della azienda (che sempre rifiutato di ritirare il prodotto) è intervenuto il Consiglio superiore della Sanità che ha proibito la vendita del pro- Della vicenda, il più grave scandalo verificatosi in Svezia dai tempi del «Talidomide», dovrà occuparsi ora la magistratura.

Walter Rosbach

Tre di "Prima linea" rinviati a giudizio

MILANO — Il consigliere istruttore aggiunto dott. Margadonna ha rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise due giovani accusati di una serie di attentati avvenuti l'anno nel Milanese e rivendicati dalla organizzazione «Prima linea». Sono Massimo Libardi e il suo luogotenente Roberto Rosso, entrambi detenuti a S. Vittore; con essi dovrà comparire sul banco degli accusati, ma per rispondere soltanto del di falsa testimonianza, Giacomo Libardi.

Libardi e Roberto Rosso dovranno rispondere di partecipazione a banda armata e attentati contro Stato. Atti terroristici messi a segno: 19 in tutta Italia in 13 si, dall'aprile '77 al maggio '78. Di questi stati portati a compimento in Lombardia, 3 Toscana, 2 Piemonte e 1 in Campania.

Walter Rosbach

(Segue da pagina 20)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tasso

Coltivatore diretto

Con dolore la moglie, la figlia Enza con la moglie Rita, i nipotini Gildoni, Marco e Marcella, fratelli, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti i funerali avranno luogo nella Parrocchia Madonna di Campagna, dalla cui casa saranno stati trasportati e partiranno a Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1978.

La famiglia Manna partecipa al lutto

La famiglia Bonetto si associa al dolore dei familiari

Ieri alle 18,15 in Castiglione cristianamente è mancato

Giovanni Audisio

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lasciati il cielo amministra la figlia Caterina col medico Luigi Rima e figlie Mirella e Giovanna, il fratello Battista, le nipoti Caterina e Teresa con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta lunedì 25 corrente alle ore 16 nell'abitazione dell'Ospedale Santissima Annunziata di Savigliano. Indi sarà trasportata a Cuneo dove avranno luogo i funerali alle ore 15 dello stesso.

— Savigliano, 24 settembre 1978.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Squarotti

di anni 39

Ne annunciano la morte: i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corr. dalla propria abitazione di Narzole alle ore 16,30.

— Narzole, 23 settembre 1978

La famiglia Prever partecipa al dolore della famiglia Squarotti per l'immatura scomparsa di FRANCESCO.

— Narzole, 23 settembre 1978

Profondamente e improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Angela Martino

ved. Falavigna

Ne danno il doloroso annuncio le sorelle Maria, Secondina, il fratello Franco, cognate, cognati, e nipoti. Funerali lunedì ore 10,30, via Dante N. Rivoli.

— Rivoli, 23 settembre 1978

Gli Amici, cugini Pignolo, amici, Nina e Dino Bolmarcich e famiglia Terro partecipano al dolore di Angela e famiglia per la scomparsa del caro

Elvezio Franciolli

— Torino, 23 settembre 1978

RINGRAZIAMENTI

Caterina Fratesi commossa per le dimostrazioni di affetto, stima ed amicizia ricevute per la scomparsa della sua cara mamma

Maria De Grandi

ved. Francese

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia sentitamente.

— Torino, 21 settembre 1978

I familiari del compianto

Giovanni Spinello

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti vollero unirsi al loro dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 14 ottobre alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria.

— Collegno, 21 settembre 1978

La famiglia ringrazia commossa quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del caro

Enrichetta Menicali

in Miola

Il marito Costantino, il figlio Michele, la nuora Caterina, la nipotina Enrica e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Verrà celebrata una Santa Messa in suffragio il 27 settembre 1978 alle ore 18 nella chiesa di S. Bernardo via Duccio 3, Torino e in Chieri il giorno 1° ottobre 1978 nella chiesa di S. Luigi Gonzaga alle ore 10,30 (funerale ospiti sabato ore 17 nel cimitero a nella preghiera.

— Chieri, 24 settembre 1978.

Mercoledì 27 settembre alle ore 8,30 nella cappella del Cimitero Monumentale verrà celebrata una Messa di suffragio per il

dott. Stefano Battistini

Ringraziando quanti vollero partecipare commossi la nostra sofferenza per i dimostrazioni che narrano di quale considerazione circondato il nostro dolore.

— Torino, 24 settembre 1978.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

conte Erwig Gabutto

di S. Giovanni

verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella parrocchiale di S. Massimo di Pianezza mercoledì 27 corrente alle ore 11,30

— Pianezza, 25 settembre 1978

Alberto Cavaletto
Caterina
Francesco Tamietti

Accomunati nel nostro ricordo.

— Torino, 24 settembre 1978.

1972 1978

Gabriella De Ambrogio

Vive sempre nel ricordo affettuoso dei suoi cari. S. Maria 24 settembre ore 18,30 chiesa S. Cristina.

Gabriele Maletto
Antonietta Maletto

Ricordandoli.

— Torino, 24 settembre 1978.

1973 1978

Giulio Arnaud

Il suo ricordo è sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 24 settembre 1978.

1977 1978

Luigi

Moglie e figlie la ricordano con immutato affetto. S. Messa 30 settembre ore 10,30 S. Cristina.

1976 1978

Felice Vellan

Con infinito rimpianto la moglie la ricorda. S. Messa alla Consolata lunedì 25 settembre ore 16,15

1900 1978

Giuseppe Verderone

Gli anni passano e tu vivi con noi.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Enrichetta Menicali

in Miola

Il marito Costantino, il figlio Michele, la nuora Caterina, la nipotina Enrica e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. Verrà celebrata una Santa Messa in suffragio il 27 settembre 1978 alle ore 18 nella chiesa di S. Bernardo via Duccio 3, Torino e in Chieri il giorno 1° ottobre 1978 nella chiesa di S. Luigi Gonzaga alle ore 10,30 (funerale ospiti sabato ore 17 nel cimitero a nella preghiera.

— Chieri, 24 settembre 1978.

Mercoledì 27 settembre alle ore 8,30 nella cappella del Cimitero Monumentale verrà celebrata una Messa di suffragio per il

dott. Stefano Battistini

Ringraziando quanti vollero partecipare commossi la nostra sofferenza per i dimostrazioni che narrano di quale considerazione circondato il nostro dolore.

— Torino, 24 settembre 1978.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

conte Erwig Gabutto

di S. Giovanni

verrà celebrata una S. Messa di suffragio nella parrocchiale di S. Massimo di Pianezza mercoledì 27 corrente alle ore 11,30

— Pianezza, 25 settembre 1978

Alberto Cavaletto
Caterina
Francesco Tamietti

Accomunati nel nostro ricordo.

— Torino, 24 settembre 1978.

1972 1978

Gabriella De Ambrogio

Vive sempre nel ricordo affettuoso dei suoi cari. S. Maria 24 settembre ore 18,30 chiesa S. Cristina.

Gabriele Maletto
Antonietta Maletto

Ricordandoli.

— Torino, 24 settembre 1978.

1973 1978

Giulio Arnaud

Il suo ricordo è sempre vivo nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 24 settembre 1978.

1977 1978

Luigi

Moglie e figlie la ricordano con immutato affetto. S. Messa 30 settembre ore 10,30 S. Cristina.

1976 1978

Felice Vellan

Con infinito rimpianto la moglie la ricorda. S. Messa alla Consolata lunedì 25 settembre ore 16,15

1900 1978

Giuseppe Verderone

Gli anni passano e tu vivi con noi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VAL SALICE imperia vende ultimi 2 alloggi in villa 7 e 5 camere salone doppi servizi parco mq 2000 Tel. 592.931.

IL MATTONE

VENDE A. Libero Borgata Vittoria, camera cucina servizi, soffitte 1 milione trattabili, rogiti dilazioni. Telefonare 532.760 551.927

VENDE B. libero corso Raffaello, Valentino: camere ristrutturate ristoro bagno ripostiglio, casa signorile d'epoca. 19 milioni 300 mila. Possibilità mutuo e dilazione. Telefonare 551.927 532.760

VENDE C libero corso Orbassano 15. Rist.: camera cucina ristoro bagno ingresso 2 balconi. 3 milioni compresi più cantina e dilazioni. Telefonare 532.760 551.927.

VENDE D libero p.za Sabotino camere cucina servizi ristrutturati 2 milioni compresi più dilazioni comode rate Telefonare 551.927 532760.

VENDE E libero via Vincenzo via Breglio camera tinello cucinetta ingresso e bagno nido rinchiuso a nuovo 23 milioni coeff. mutuo e dilazioni. Telefono 532 760 551.927.

VENDE F. libero corso Unione Sovietica. fronte Fiat: 2 camere tinello cucinino bagno ingresso, mq 105. recente signorile palazzo alto, 40 milioni meno mutui residuo Telefonare 532 760 551.927.

VENDESI alloggi in palazzina località La Loggia nuova costruzione di circa mq 110 28 milioni di mq 120 28 milioni 4 camere mq 130 29 milioni magazzino autorimessa mq 150 16 milioni terreno sul fianco della casa mq 700 12 milioni compresibile tutto trattabile con dilazione di pagamento Telefonare 069.754

VENDESI alloggio libero piano ristrutturato finestre biforate: ingresso due camere servizio cucina camera. Telefonare 875 877, dalle 19 alle 23.

VENDESI alloggio in Limone alta da L. 7 milioni a L. 14 milioni. Per informazioni telefonare 0141 34 343.

VENDO libero subito soleggiata piazza Nizza spazioso 3 camere tinello cucinino servizi 3° 38 milioni 300 mila. Tel. 531.581

VENDO ville in costruzione 5 Ostbe 10 km Torino 4 lotto recinto mercato 2 servizi bel giardino ben curato telefonare 6222303

VIA Borgaro spaziosa 2 camere cucina cortile 2° piano no ascensore vendo 16 milioni 500 mila. Assem 868.607 597.774.

VILLA affare a Sempione 3 camere cucina salone doppi servizi taverna lavanderia garage verde cintato tel 996 0085

VILLA bellissima in finissimo Grugliasco 1 camere cucina soggiorno taverna ampia box ulteriorità cantina. Telefono 744.783

VILLA bifamiliare S. Chiffo 43 km Torino costruzione signorile 120 milioni compresa cucina eventualmente vendo Telefono 280 508

VILLA bifamiliare appena ultimata a S. Chiffo vercese 3000 mq pianeggiante rifinita interno ed esterno con materiali di altre pregio Telefonare 218 115

VILLA nuova privata vende via Ormeasco e Valverde. Telefonare ore pasti 622.948

VILLA Pino Torinese mansardato piano terra mq 300 più alloggio custode, giardino privato mq 1600, piano seminterrato mq 140, garage mq 2000, box barbecue, L. 316 milioni più mutuo vende CLUB Torino Immobili Tel 472.631, 473 302

VILLA Pino Torinese: costruzione recente bifamiliare residenziale piano mq 11.000 L. 253 milioni più cucina reale G.S.B Torino Immobili. Telefonare 472.631, 472.302

VILLA prestigiosa salotto 2 camere cucina mansarda collegata taverna L. 140 milioni trattabili. Tel. 503.000, 503 200.

VILLA S Ciffas unifamiliare alloggio indipendente mq 174 cucina grande salone 3 locali doppi servizi garage mq 50 terreno coperto mq 150 parco centrale interessato antica giardino recinto inoltre vende direttamente possibilità mutui e dilazioni ore 90 milioni. Telefonare 944.0976

VILLA signorile zona S. Rita mq 730 ampio giardino collegabile adatta abitazione uffici studi clinici Telefonare 346 643

VILLA splendida panoramica in Valdellatorre unifamiliare salone 4 camere 4 bagni taverna lavanderia garage 1400 mq. recente e dilazioni, vendesi Biella, telefono 379 690.

VILLA TORINO

libera zona Franca-Pecchenino 4 vani giardino cinque box giardino cinque, in parte ristrutturata, 140 milioni. Visite, via Pietro Micca 20, martedì e giovedì (ore 17-19).

VILLA vendo a prezzo 2 km Gran Madre salone 4 camere cucina 3 servizi terrazzi mansarda Telefonare Sabato 343 ore 10-12.

VILLA vicinanze Lombardore splendido bifamiliare con mq 750 terreno da ultimare L. 65 milioni agevolabili tel 503 000

VILLAMASSAT. bella villa bifamiliare panoramica ristoro giardino giardino vendo 45 milioni Telefonare 729 266.

VILLETTA zona La Mandria salone 2 camere cucina 700 mq. prezzo 47.000.000 tratto contini e dilazioni Chivilio 011-480972

VOLVERA frazione Cintole, privato vende appartamento con bello per due appartamenti e grande magazzino Telefono 934 7939.

VOLVERA in nuova palazzina alloggi da salone due camere cucina due bagni box auto cantina 4 locali 34 342.

VENDO libero subito soleggiata piazza Nizza spazioso 3 camere tinello cucinino servizi 3° 38 milioni 300 mila. Tel. 531.581

VENDO ville in costruzione 5 Ostbe 10 km Torino 4 lotto recinto mercato 2 servizi bel giardino ben curato telefono 6222303

VIA Borgaro spaziosa 2 camere cucina cortile 2° piano no ascensore vendo 16 milioni 500 mila. Assem 868.607 597.774.

VILLA affare a Sempione 3 camere cucina salone doppi servizi taverna lavanderia garage verde cintato tel 996 0085

VILLA bellissima in finissimo Grugliasco 1 camere cucina soggiorno taverna ampia box ulteriorità cantina. Telefono 744.783

VILLA bifamiliare S. Chiffo 43 km Torino costruzione signorile 120 milioni compresa cucina eventualmente vendo Telefono 280 508

VILLA bifamiliare appena ultimata a S. Chiffo vercese 3000 mq pianeggiante rifinita interno ed esterno con materiali di altre pregio Telefonare 218 115

VILLA nuova privata vende via Ormeasco e Valverde. Telefonare ore pasti 622.948

VILLA Pino Torinese mansardato piano terra mq 300 più alloggio custode, giardino privato mq 1600, piano seminterrato mq 140, garage mq 2000, box barbecue, L. 316 milioni più mutuo vende CLUB Torino Immobili Tel 472.631, 473 302

VILLA Pino Torinese: costruzione recente bifamiliare residenziale piano mq 11.000 L. 253 milioni più cucina reale G.S.B Torino Immobili. Telefonare 472.631, 472.302

VILLA prestigiosa salotto 2 camere cucina mansarda collegata taverna L. 140 milioni trattabili. Tel. 503.000, 503 200.

VILLA S Ciffas unifamiliare alloggio indipendente mq 174 cucina grande salone 3 locali doppi servizi garage mq 50 terreno coperto mq 150 parco centrale interessato antica giardino recinto inoltre vende direttamente possibilità mutui e dilazioni ore 90 milioni. Telefonare 944.0976

VILLA signorile zona S. Rita mq 730 ampio giardino collegabile adatta abitazione uffici studi clinici Telefonare 346 643

VILLA splendida panoramica in Valdellatorre unifamiliare salone 4 camere 4 bagni taverna lavanderia garage 1400 mq. recente e dilazioni, vendesi Biella, telefono 379 690.

VILLA TORINO

libera zona Franca-Pecchenino 4 vani giardino cinque box giardino cinque, in parte ristrutturata, 140 milioni. Visite, via Pietro Micca 20, martedì e giovedì (ore 17-19).

VILLA vendo a prezzo 2 km Gran Madre salone 4 camere cucina 3 servizi terrazzi mansarda Telefonare Sabato 343 ore 10-12.

VILLA vicinanze Lombardore splendido bifamiliare con mq 750 terreno da ultimare L. 65 milioni agevolabili tel 503 000

VILLAMASSAT. bella villa bifamiliare panoramica ristoro giardino giardino vendo 45 milioni Telefonare 729 266.

VILLETTA zona La Mandria salone 2 camere cucina 700 mq. prezzo 47.000.000 tratto contini e dilazioni Chivilio 011-480972

VOLVERA frazione Cintole, privato vende appartamento con bello per due appartamenti e grande magazzino Telefono 934 7939.

VOLVERA in nuova palazzina alloggi da salone due camere cucina due bagni box auto cantina 4 locali 34 342.

VENDO libero subito soleggiata piazza Nizza spazioso 3 camere tinello cucinino servizi 3° 38 milioni 300 mila. Tel. 531.581

VENDO ville in costruzione 5 Ostbe 10 km Torino 4 lotto recinto mercato 2 servizi bel giardino ben curato telefono 6222303

VIA Borgaro spaziosa 2 camere cucina cortile 2° piano no ascensore vendo 16 milioni 500 mila. Assem 868.607 597.774.

VILLA affare a Sempione 3 camere cucina salone doppi servizi taverna lavanderia garage verde cintato tel 996 0085

VILLA bellissima in finissimo Grugliasco 1 camere cucina soggiorno taverna ampia box ulteriorità cantina. Telefono 744.783

VILLA bifamiliare S. Chiffo 43 km Torino costruzione signorile 120 milioni compresa cucina eventualmente vendo Telefonare

Il primo costruito in Italia

Un gigante della strada

Utilizzato nei lavori di sgombero del 2° binario della Torino-Modane Porta 180 metri cubi di materiale

Ecco il «talpone» costruito dalla Comeito: 40 metri di lunghezza

Un gigantesco [illegible] capace di trasportare in un [illegible] carico [illegible] tonnellate di materiale (180 metri cubi) è in [illegible] giorni nel tratto Meana-Chiomonte [illegible] linea ferroviaria Torino-Modane: operai e tecnici lo impiegano [illegible] massicci lavori in [illegible] il raddoppio del binario.

Il veicolo, denominato «talpone», è il primo del genere impiegato in Italia. Lo ha ideato e costruito la «Cometto», un'azienda di Borgo San Dalmazzo (Cuneo), specializzata in [illegible] per trasporti eccezionali e [illegible] movimento terra. Lungo 40 metri, largo 3,7 [illegible] 4,3, è dotato di 12 assi con 96 pneumatici; il gruppo propulsore è costituito da due motori diesel Deutz.

Il «talpone» è in grado di sgomberare in un solo viaggio l'intero materiale disgregato da una «volata» di mine. Ne consegue un grosso risparmio di esercizio e di energia umane. A Meana viene utilizzato per trasportare il materiale di scavo della galleria in costruzione.

Nichelino, il sindaco ha querelato il dc

Il [illegible] di Nichelino, Elio Marchiaro (pci), ha querelato il gruppo democristiano per diffamazione. La ratifica all'autorizzazione è stata discussa e approvata dalla maggioranza in un vivace consiglio comunale. I gruppi di minoranza, esclusa la dc, che si è astenuta, hanno votato contro il provvedimento.

La diffamazione sarebbe [illegible] fatta [illegible] cento manifesti con cui la dc, nel luglio [illegible] denunciava che quattro dipendenti comunali erano parenti di consiglieri del pci. Precedentemente, c'era [illegible] stata una protesta sul metodo delle assunzioni a termine «per chiamata diretta e [illegible] semplice delibera della giunta».

«Una rappresaglia di una settimana [illegible] o 15 giorni — dice il sindaco Marchiaro — può essere fatta anche senza concorso, [illegible] giunta non fa che seguire l'elenco [illegible] graduatoria senza analizzare i gradi di parentela. [illegible] forse nei principi democratici la denigrazione, diffamazione e falso? Non avevo intenzione di arrivare [illegible] querela [illegible] ciata a fine luglio, è stato l'ostinato comportamento diffamatorio della [illegible] a costringermi».

Giaveno, i genitori insistono ancora nel loro clamoroso rifiuto

La guerra per la maestra

Chi [illegible] le due insegnanti coinvolte [illegible] polemica - La «nuova» corona lunghi [illegible] di sacrifici e [illegible] pendolarismo - Sci, treno e taxi per giungere puntuale - La «vecchia» s'è dimenticata di chiedere la conferma dell'incarico - Risultato: i bambini [illegible] tenuti a casa da scuola

[illegible] *vogliamo [illegible] maestra degli anni scorsi, altrimenti continueremo a non mandare a scuola i [illegible] figli.* Inalberando la perentoria richiesta, [illegible] gruppo di genitori di Giaveno sta agitando le acque alla [illegible] scuola «Asteggiano» dove l'aula destinata a ospitare i bambini della quarta rimane vuota fin dal primo giorno dell'anno scolastico appena [illegible] cominciato. Le mamme non mandano i figli in classe non perché contestino l'insegnante [illegible] nuova sulla quale [illegible] possano esprimere giudizi, ma perché vogliono la precedente. Punto e basta. [illegible] legittimità del comportamento dei genitori [illegible] stanno interessando i carabinieri e lo stesso pretore, che intendono accertare che cosa si nasconda dietro la strana vicenda.

Vediamone i protagonisti. Alessandra Usseglio-Merlo, 24 anni, di Giaveno, è la maestra che le mamme contestatrici vorrebbero riavere per i loro figli. Dopo alcuni anni di insegnamento alla scuola «Asteggiano» è stata trasferita ora alla elementare di Truna. Motivo? S'era dimenticata di presentare in tempo utile la domanda per rimanere nella sede di Giaveno.

Al [illegible] posto il Provveditorato [illegible] ha inviato Piera Fenoglio, 41 [illegible] vedova, un figlio di 16 anni, con cui [illegible] a Sauze d'[illegible]. La [illegible] ha cominciato a [illegible] dall'anno [illegible] [illegible] incarico a Reano, [illegible] da Balice. Per arrivarci, [illegible] d'inverno, doveva a [illegible] 4, mettere gli sci per raggiungere Oulx, poi il treno fino ad Avigliana, infine il [illegible] per Reano. Lo stipendio, sulle 300 mila lire, le bastava appena [illegible] [illegible] per le spese di viaggio. Ma non poteva tirarsi indietro se aspirava a entrare in ruolo. E, infatti, c'è riuscita, [illegible] un posto alla «Asteggiano» [illegible] Giaveno. Martedì s'è presentata regolarmente [illegible] suo posto e s'è trovata subito la contestazione delle madri. Da 5 giorni entra nell'aula vuota e ci rimane [illegible] al termine dell'orario.

«Sia ben chiaro che le [illegible] me non ce l'hanno con me — si sfoga Piera Fenoglio —. *Vogliono la collega precedente e possono anche avere ragione. [illegible] sarei contenta se [illegible] trovassero un posto vicino a casa, ad Oulx per esempio, [illegible] c'è un posto vacante».* Ma la cattedra libera riguarda una scuola per handicappati e la maestra Fenoglio non ha [illegible] specializzazione richiesta. D'altra parte l'insegnante reclamata dai genitori [illegible] Giaveno [illegible] può tornare [illegible] «Asteggiano» perché non ha [illegible] un documento [illegible] tempo [illegible]. Come uscire [illegible] l'impasse?

Della vicenda [illegible] interessando carabinieri, pre[illegible] e [illegible] [illegible] [illegible]

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 93.062; Acqui, t. 25.20; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

La mostra alessandrina richiama molto pubblico

Alla San Giorgio-casa sono tutti soddisfatti

Franca Cannobbio

Teresita Rosso

ALESSANDRIA — Successo superiore a tutte le aspettative per la prima edizione della «San Giorgio-casa», la mostra del mobile e dell'arredamento aperta da circa 5 mila metri quadrati di stand in piazza Divina Provvidenza. Inaugurata otto giorni fa, ha visto sfilare — il biglietto di ingresso è di 500 lire — almeno 25 mila visitatori, destinati ad aumentare notevolmente negli ultimi due giorni, oggi e domani. «*Non si tratta soltanto di curiosi* — afferma Renzo Reverso, presidente del sindacato provinciale mobilieri che ha indetto la «San Giorgio-casa» con la collaborazione del Comune —; *anche se sembra strano perché in mostra difficilmente si vende, sono molti e interessanti gli affari conclusi*».

Parlando di affari bisogna ricordare che la «San Giorgio-casa» è stata visitata da numerose delegazioni estere interessate particolarmente Australia, Inghilterra, Olanda e Germania). Un esempio del tutto particolare l'attento tavolo da (ma può essere utilizzato, facendo copertura, come normale tavolo) prodotto da ditta di Spinetta Marengo: un vero boom, specialmente per gli stranieri.

La «*San Giorgio-casa*» è una rassegna completa dell'arredamento: ci si può trovare tutto, dai mobili moderni a quelli di c'è una stanza da letto che 12 dalla moquette alla tappezzeria, dai rivestimenti in legno alle piastrelle per pavimenti: e poi un settore dedicato al tempo libero e alle vacanze.

Migliaia di visitatori, tutti interessati e soddisfatti di quanto è in mostra. «*Stiamo mettendo su casa* — dicono gli sposini Teresita Rosso e Carlo Calvi —, *quindi siamo interessati ai prezzi: abbiamo visto cose molto belle, a condizioni anche buone*».

«*E' una rassegna molto bella* — dice la signora Rosa Butera —; *è la seconda volta che torno. «Prodotti decisamente interessanti quelli esposti alla San Giorgio casa»*, aggiunge Olga Masuelli, e di giudizi favorevoli potremmo riportarne a centinaia. Molto soddisfatti, con i visi sorridenti di chi sa di aver fatto un buon affare, anche espositori, che hanno creduto sin primo anno a questa rassegna.

«*E' una mostra molto interessante* — afferma Anna Pastore, della ditta Brenna —, *ci sono cose belle per tutti*». Dello stesso parere è Dina, della Mandirola mobili bagno, che giudica positivo il grande afflusso di visitatori, malgrado il sia un biglietto d'ingresso. «*Come rassegna è perfettamente riuscita* — conclude Franco Cannobbio, mobiliere di Molare —; *basta osservare l'afflusso di visitatori*». f.m.

ALESSANDRIA — Il Circolo «Allende» di Filippona di Lobbi organizza oggi la sesta marcia ecologica, marcia non competitiva di 10 chilometri. Prenderà il via alle 9 dal circolo Allende, la quota di iscrizione è di 1000 lire. Medaglie ricordo ai primi due, ai più numerosi, al concorrente più giovane.

Da domani saranno esposti in municipio gli elenchi dei contribuenti

Un industriale il più ricco di Alessandria

Francesco Berruti ha denunciato per il 1975 un reddito di 167 milioni - Al secondo posto Pasquale Carlevaris, con 74 milioni, al terzo Carlo Passaggio, con 62 milioni - Seguono Umberto Albini e Giuseppe Lanzavecchia

— La prossima , quasi certamente, esposti in municipio gli elenchi dei contribuenti alessandrini secondo le autotassazioni per il 1975, elenchi che comunque da alcune ore sono consultabili presso l'Ufficio Imposte dirette. Come già lo scorso anno sono mancate le sorprese: così ad esempio i professionisti alessandrini che figurano tra gli alti redditi pochi (nessun avvocato, tra l'altro), mentre al primo posto, in senso assoluto, è ancora Francesco Berruti, con 167 milioni, un imprenditore che appalta lavori per conto delle Ferrovie. Tra lui e gli altri «ricchi» alessandrini il salto è notevole: si scende ai 74 milioni di Pasquale Carlevaris, al 62 del titolare di una sala cinematografica, Carlo Passaggio, al 59 dottor Umberto Albini, ex direttore generale della di Risparmio di Alessandria, e dell'industriale calzaturiero Giuseppe Lanzavecchia, al 50 medico Cristoforo Ponzano e dell'impresario Giovanni Ravera; a quota sono Francesco Lava e Giuseppe Ferrari, a 47 milioni il notaio Gianfranco Busso, a milioni l'ex calciatore Giorgio Tinazzi, attualmente proprietario di una fabbrica. I contribuenti che si sono autotassati sono 36.016: i loro nomi sono compresi in tre voluminosi fascicoli (circa 1300 pagine).

SUPERIORE AI VENTI MILIONI — Umberto Albini 59.203.000; Giovanni Alineri 22.315.370, Francesco Allocco 38.893.144; Felice Anfossi 26.884.000; Romano Anfossi 27.964.000; Piero Angolini 23.627.505; Chiaffredo Astori 24.576.908; Carlo Badalla 23.026.588; Carlo Bagliani 39.413.469; Luciana Barruti 43.857.267; Giuseppe Bagliani 35.311.123; Sergio Balzano 24.602.000; Franco Bausone 20.570.000; Tullio Barberis 23.846.302; Agostino Barboglio 21.564.420; Carlo Bausone 25.675.000; Benni 32.767.918; Antonio Berruti 167.336.334; Carlo Bessi 27.894.000; Luigi Bianchi 36.556.774; Eugenio Bianco 20.017.876; Aldo Biorci Dario Biorci 27.893.000; Giorgio Bolgeo 22.687.248; Gianmario Bollcli 20.220.500; Giuseppe Bolognini 26.879.000; Luigi Bolognini 25.823.000; Domenico Bonato 24.734.000; Giovanni Bonu 23.091.382; Gabriele Borasi 23.255.211; Giancarlo Borella 27.104.557; Giampiero Borgoglio 22.650.000; Innocenzo Borgoglio 21.105.000.

Ugo Borgotallo 22.244.000; Renato Bortolotti 23.782.000; Umberto Bosio 21.110.913; Giorgio Botta 28.304.033; Ugo 25.842.373; Gianfranco Busso 46.934.000; Bruno Cabella Benedetta Picchio 28.030.000; Antonino Cacopardo 21.023.060; Emanuele Campora Giovanni Battista Canessa 43.677.567; Giovanni Canestri 24.864.000; Eldrago Canobbio 23.355.000; Giorgio Capra ; Giovanni Capra 45.408.013; Umberto Caprone 21.860.682; Pasquale Carlevaris 74.764.942; Giovanni Cavaliero 38.851.000, Alfonso Casa 34.203.825; Margherita Caruba 32.230.138; Paola 30.581.473; Aldo Coda 24.588.000; Antonio 27.873.911; Giovanni Conta 39.472.000; Gianfranco Crotti Maria Guazzotti 21.455.000; Pietro Delfitto 20.904.000; Aldo Mario De Martini 20.822.579; Pietro Ferrainco 28.316.623; Ferruccio Ferraris Bravo 25.138.600; Giuseppe Ferrari 46.804.000; Maria Grazia Ferrari Curioio 28.361.560; Dario Flandesio 21.328.000; Italo Franco 22.276.290; Luigi Franco 25.228.000; Carlo Frera 23.139.562.

Pietro Cesare Gamalero 22.780.260; Mario Gandolfi 27.968.320; Ettore Garbieri 25.168.000; Luciano Ghione Giuseppe Ghiaiieri 21.881.000; Gustavo Gualeni 25.432.400; Agostino Guazzotti 23.097.080; Battista Guazzotti 22.531 Gian Franco Guazzotti 22.530.845; Carlo Mario Gneri 22.517.885; Adriano Guerra 26.789.000; Sergio Lagnizi 32.350.000; Giuseppe Lanzavecchia 35.740.002.

Francesco Franco Lava 48.414.803; Aldo Lombardi 21.136.000; Giovanni Maconi 23.458.000; Sergio Maccarini 30.080.856; Rodolfo Maldini 40.374.000; Piero Mantello 26.940.832; Armando Martorelli 24.495.464; Luigi Mazza 21.681.360; Piero Melchionni 38.641.453; Luigi Montemagno 28.096.807; Gian Luigi Monzali 23.406.171; Francesco Moran 31.581.000; Marcello Mortara Valeria Movilli 25.978.829; Carlo Mussa 29.411.256; Luciano Nano 28.717.000; Piero Notti 20.781.000; Mario Odisio 25.900.000; Achille Olcese 28.003.910.

Andrea Parodi 20.858.620; Carlo Passaggio 62.005.000; Alfredo Pellatto Sergio Pietrasanta 22.558.195; Carlo Pina 20.743.000; Dante Pizzardi 51.000.244; Evasio Polidoro Marabese 41.824.000; Cristoforo Ponzano 50.890.350; Vittorio Rangone 00; Giovanni 50.705.000; Pietro Ricci 21.315.000; Primino Ronco 31.152.967; Piero Rossi 28.464.000; Sergio Rossi 26.240.838; Filippo Rosini 20.405.946; moglie Brunella 22.334.940; Remo Sacco 32.454.451; Antonio Soddu 24.630.272; Corrado Spataro 20.431.000; Giorgio Tinazzi 45.791.000; Giovanni Tirelli 23.955.000; Alberto Tondi 26.285.000; Mario Trivero 25.996.000; Giusto Tarony 50.460.000; Carlo Tartara 31.733.000; Umberto Venturelli 20.718.139; Domenico Venturino 40.436.000; Giuseppe Veronesi 24.458.091; Mario Viora 41.325.195; Paolo Edoardo Cesa Viziale 43.339.810; Luigi Volante 33.927.626; Thea Tagliabue 35.105.683; Renzo Zalo 24.116.000; Lino Zanardi 24.778.276.

(continua) *(e. c. - r. sc.)*

Redditi a Casale

CASALE — E' in visione da ieri, a palazzo San Giorgio l'elenco completo dei contribuenti per l'anno 1975. E' guidato dall'impresario Piero Mina, 53 anni, che con una denuncia di 68 milioni 185 mila lire precede di gran lunga un altro collega, il geometra Eliano Sassone che ha dichiarato 38.184.000. Entrambi precedono l'agente di commercio Dario Carrera (38.070.000) e Renato Alcolei, impresario edile, con un reddito di Al quinto posto e primo dei medici il dottor Teresio Monina, con 35.713.206.

Dopo quella degli imprenditori edili sono i ad avere guadagni maggiori. Dopo il dottor Monina infatti tra i più alti contribuenti della città compaiono i traumatologi Roberto Cautiero (30.624.000), Vittorio Panecchi (21.993.000), il ginecologo Giovanni Taricco (23.512.000), e il neurologo Egidio Broglia (18.234.000).

Qualche sorpresa si è registrata invece tra i politici. Il sindaco avvocato Franco Ponti (pci) ha dichiarato 3.426.000, mentre Mario Oddone (si) vicesindaco e assessore allo sport, commerciante, 437.000. Tra gli altri componenti della giunta il più «ricco» è il geometra Aldo Barbano (psi) con 4.232.000. Seguono Pietro Gallo, insegnante (pci) con 4.162.000, Cesare Luparia (psi), commerciante, con 3.859.000; Giovanni Abbate, insegnante (pci) Lorenzo Luparia operaio (pci) 3.115.000. Luigi Dalnese, geometra (pci) con Piergiorgio Corona, commerciante (psi) 1.231.000. Il democristiano Riccardo Trigila, rappresentante, segretario partito, ha dichiarato 6.393.000, mentre l'avvocato Pier Enrico Motta, nel '75 era ancora sindaco, ha un reddito di 3.034.000. Per quanto riguarda il settore sportivo, l'industriale Cerutti, presidente della Juniorcasale, appare nell'elenco reddito di 9.821.000, il vicepresidente della società, avvocato Antonio Bori, ha dichiarato 6.405.000. Il presidente del tribunale infine, dottor Giacomo Forte, ha denunciato un reddito di mentre il procuratore della Repubblica dottor Piero Foggi .

SUPERIORE MILIONI — Piero Mina 185.526; Eliano Sassone 38.184.000; Dario Carrera 38.070.000; Renato Alcolei 36.966.000; Teresio Monina 35.713.206; Luigi Viale 35.126.158; Vittorio Testa 32.489.029; Teresio Viale Marchino ; Roberto Cautiero 30.624.000; Maria Vanni 30.632.000; Egidio Ortona 30.193.000; Piero Balvade ; Savio Zanellati 29.325.638; Renzo Degiovanni 28.007.000; Renato Viale 27.344.314; Eugenio Viale 27.153.072; Angelo Capriglio 26.702.484; Giuseppe Guaschino 26.248.000; Alberto Viale Edoardo Francia 25.856.613; Cesare Margara 25.282.423; Giovanni Turicco 23.812.000; Mario Sarasso 23.434.836; Aldo Bagna 23 ; Bruno Raselli 23.070.362; Silvino Delsignore Luigi Guazzo 23.025.973; Giuseppe Colombano 23.003.000; Arsenio Fulgini 23.957.000; Teresio Sarasso 22.876.350; Ettore Sarasso 22.810.042; Mariano Sabattini ; Franco Nicelli ; Luigi Musso 22.291.000; Giuseppe Mascolo 22.131.000; Dario Boltazzi 21.934.095; Erminio Menighetti 21.495.936; Erminio Barbano 21.323.946; Giuseppe Manteila 21.317.149; Domenico Deambrogio 21.309.950; Secondo Guaschino 21.284.611; Arnaldo Invernizzi 21.270.162; Franca Cotitantina Miglio 21.223.850; Vittorio Panecchi 21.993.000; Luigi Cucchi 21.157.000; Armando Aceto ; Angelo Picco 20.853.000. Guglielmo Rolfo 20.819.623; Tommaso Mantello 20.631.054; Eugenio Mantelli 20.432.504; Silvio Gramaglia 20.376.144; Piergiorgio Mantelli 20.333.965; Ferruccio Maconi 20.301.000; Luigi Bonzano 20.258.000. *(m. d.)*

(continua)

Rissa per un doberman

ALESSANDRIA — Causa cane doberman particolarmente feroce cinque persone state arrestate o quindi scarcerate. Sono i coniugi Franco Sassi e Graziella Bertini, di 39 e anni, residenti in via Canefri 8; Luigi Variotta, 33 anni, loro vicino di casa; Vincenzo Insalata, 24 a via Santa 6; e Vincenzo Scarpinato, anni, piazza S. Maria di Castello 12, tutti accusati di rissa aggravata.

I coniugi hanno riportato lesioni guaribili in sei giorni e Variotta ferite a una prognosi (10 giorni); è stato morsicato dall'animale, oggetto della vivace disputa. *(e. n.)*

COMUNICATO URGENTE

Attenzione!! ALESSANDRIA
come ogni anno
La boutique GIANCARLA
di via Dante, 22 (Portici Universo)
informa che con regolare deposito delle
PELLICCERIE - FUR
e col consenso del atelliers di modelli
vende continua di
PELLICCE
PREGIATE, E E MODA
provenienti dai mercati esteri.
Causa mancati contratti vengono cedute direttamente al pubblico con procedimento urgente di vendita e con il più alto sconto mai praticato.

30% 60%

Non vi elenchiamo i prezzi
perché saranno una lieta sorpresa

LA VENDITA E' INIZIATA
LUNEDI' 11 SETTEMBRE

N. B. Assistenza persone gratuita. Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia Canadian Fur S.R.L.

OGNI PELLICCIA E CERTIFICATO D'ORIGINE

L'operazione condizionata dall'intervento finanziario della Regione

Da ottobre le autolinee della Alpi andranno a consorzio di comuni?

OVADA — *Un gruppo di Comuni della sud-area ovadese sta studiando la possibilità di rilevare in quota azionaria di una società — la «Alpi» fratelli Zaninetti — che gestisce i servizi automobilistici di linea nella zona e che intende l'attività. I Comuni interessati all'operazione no, oltre a Ovada, Belforte, Carpeneto, Casaleggio, Bosio, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo Bormida, Mornese, Roccagrimalda, Silvano D'Orba, Tagliolo Monferrato e Trisobbio.*

L'iniziativa dei comuni è allo studio da qualche mese, conseguenza di una lettera dei responsabili dell'«Alpi» che hanno comunicato la loro intenzione di far cessare i servizi con il prossimo ottobre. Ciò sarebbe causa di disagio; cambierebbero tutti i lavoratori, pendolari compresi, che verrebbero privati dell'unico mezzo di trasporto per raggiungere i luoghi di studio e di lavoro. Di qui, come prima iniziativa, la decisione per eseguire una perizia tecnica, per valutare il valore della società «Alpi», in vista di un possibile assorbimento del pacchetto azionario.

La perizia ha indicato in mezzo miliardo il valore; quella sarebbe quindi la cifra che i Comuni dovrebbero pagare per l'assorbimento del pacchetto azionario, un'operazione possibile malgrado le ristrettezze imposte agli enti locali dalla legge Stammati, perché è tratta di servizio di pubblica utilità.

L'operazione, comunque, è condizionata dall'intervento Regione Piemonte, che dovrebbe concedere un contributo pari al quattro quinti dell'intera cifra da versare, quindi 400 milioni: gli altri cento milioni verrebbero ripartiti, in base alla popolazione e ai chilometri di percorrenza, tra i vari Comuni. Ovada verrebbe a spendere la somma maggiore (45 milioni) mentre per gli altri si tratterebbe di cifre varianti tra i 3 e i milioni. Comunque la decisione dovrà essere deliberata dai vari consigli comunali interessati.

Tutto ciò richiederà tempi certo non brevi; è impossibile in ogni caso che entro il primo ottobre possano risolte le varie incombenze, ma nello stesso tempo è molto probabile che alla stessa data la «Alpi» non cessera il servizio: se lo facesse si renderebbe inadempiente e la Regione Piemonte potrebbe «sfilare» la licenza, mettendo così i Comuni nella possibilità di requisire gli automezzi senza pagare una lira.

Un'ipotesi che appare molto improbabile; quasi certamente, quindi, in attesa dei vari adempimenti da parte delle amministrazioni comunali, il continuerà a essere svolto dalla società privata. Sempre i Comuni avranno diritto di azionisti della «Alpi» dovrà essere deciso il tipo di gestione. f. m.

Aperto a Casale il congresso medico

CASALE — Venerdì pomeriggio si è aperto, alla presenza autorità provinciali e comunali, il XXIX Congresso Italiana di storia della medicina. Sono state svolte sei delle sette relazioni programma perché il tempo ha costretto il presidente congresso ad aggiornare i lavori, rimandandoli a sabato Anche questa giornata non ha avuto attimi di noia perché cinquanta sono state le comunicazioni dei congressisti temi relazione.

Cattedratici universitari e professori di tutta Italia si sono alternati al microfono sollevando sovente dotte dispute riservate ovviamente agli addetti lavori». Il sera poi si è svolta l'assemblea dei soci, durante la quale è stato eletto il nuovo consiglio direttivo della società. Stamane termineranno le comunicazioni.

(m. c.)

Aveva armi in casa denunciato a Ovada

OVADA — Aveva in casa un piccolo arsenale: è stato denunciato per detenzione abusiva di armi. E' il pensionato Marco Bruno, anni, residente a Tagliolo Monferrato.

I carabinieri di Ovada hanno compiuto una perquisizione in casa sua, trovando una pistola calibro 7,65, fucile automatico calibro 12 Breda, fucile a due canne pure calibro 12, cartucce per calibro 12, cartucce per pistola, 200 cartucce per fucile calibro 12. *(g. l.)*

Riunione a Casale sulla 3ª rete Tv

CASALE — Venerdì sera si è tenuta, concludendosi a tardissima ora, l'annunciata riunione informativa comprensoriale preparazione al convegno regionale che si dovrà tenere quanto prima per discutere il tema della riforma della il decentramento della terza rete televisiva e i problemi connessi alla regolamentazione delle emittenti radiotelevisive locali.

Dal lunghissimo dibattito sono emerse due tendenze fondamentali; quella degli «scettici», che non ritengono opportuno, in un momento di crisi profonda qual è quello che attraversando la nazione, affrontare spese ingenti apporto darebbero alla pluralità delle informazioni. Altri sostengono invece è necessità della rete televisiva quale collegamento tra le varie realtà della regione. *(m. d.)*

Nuove polemiche in Comune dopo il "caso,, Schiavone

Alessandria, un vigile accusa "Pagati diritti sanitari illeciti,,

ALESSANDRIA — c'è puzza per la giunta comunale sinistra (pci-psi). Dopo il «caso» provocato dal pro memoria dell'architetto Francesco Schiavone che, in decisione degli amministratori, stato trasferito dalla sezione urbanistica (ora capo ufficio) è subito dopo aveva inviato un documento per segnalare presunti illeciti edilizi, ecco un altro esposto, questa volta inviato alla procura della Repubblica, ancora di un dipendente comunale, il vigile sanitario Pier Angelo Amelotti, abitante in via Parnisetti 8.

Anche l'Amelotti, così afferma, era stato trasferito da un incarico ricoperto per anni a un altro ufficio.

Dopo rivolto Co.Re/Co. (Comitato regionale di controllo), che sembra non abbia dato nessun seguito alla cosa, l'impiegato comunale si è rivolto all'autorità giudiziaria: è qui l'esposto, depositato alla procura della Repubblica.

Secondo Amelotti — che chiede parlando alla magistratura di svolgere le indagini — un dipendente del Comune tra il settembre 1976 e il maggio avrebbe percepito, per diritti sanitari, mezzo milione a cui non avrebbe avuto diritto, in quanto in quei nove mesi non era in servizio si trovava in aspettativa per malattia (in seguito andò in pensione appunto per motivi di salute).

I diritti sanitari, lascia intendere l'impiegato comunale rivolgendosi alla magistratura, spetterebbero a chi presta effettivamente servizio: di qui l'invito a svolgere le opportune indagini per accertare eventuali illeciti. Non risulta per il momento la magistratura abbia adottato alcun provvedimento: certo è un fatto: se verrà aperta un'inchiesta qualche potrebbe venire coinvolto nella vicenda, con il rischio di nuovi avvisi di reato dopo gli ordini di comparizione decisi per due amministratori del pretore Severini, che svolge le indagini sui presunti illeciti edilizi. f. m.

Sciopero della fame d'un giovane drogato

ESSANDR — Arrestato perché in possesso di 50 grammi di hashish un giovane operaio disoccupato sta facendo lo sciopero della fame in camera di sicurezza (in carcere può essere trasferito per mancanza di posti). E' Normando De Grazia, 26 anni, residente in via Marengo 71.

La sostanza stupefacente gli è stata trovata in casa durante perquisizione e poiché il quantitativo è superiore a quello stabilito per uso terapeutico il giovane arrestato per detenzione di droga. *(e. c.)*

VILLAMIROGLIO — Grandi festeggiamenti oggi e domani per la sagra patronale.

In «San Roc», potrà ospitare 450 studenti in diciotto aule

Una media a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Venerdì sera durante un consiglio comunale aperto è approvato alla unanimità il progetto per la costruzione di un edificio per la scuola media composto da 18 aule e in grado di ospitare 450 alunni. L'area individuata per la realizzazione del complesso è quella prospiciente alla zona «San Roc», facilmente collegata al centro.

Ora non resta che attendere l'approvazione giunta regionale, che si spera arriverà entro il febbraio 1979. Prima del voto del consiglio il progettista, architetto Loris Pasero Mations di Torino, ha dettagliatamente illustrato le caratteristiche del nuovo complesso, in cui costruzione è stata suddivisa in tre lotti. Per il primo sono già stati stanziati 300 milioni; prevede la costruzione di sei delle 18 aule previste nel tto, degli uffici di segreteria e di presidenza, e di un locale che potrà adibito a sala per conferenze, mostre, rappresentazioni, proiezioni cinematografiche. w.g.

Vivaldi ad Alessandria e concerto a Crea

ALESSANDRIA — Commemorazioni vivaldiane questa sera al teatro di via Vescovado, indette dall'assessorato comunale alla cultura e teatro e dalla Camerata strumentale Alfredo Casella.

Il programma comprende: la sinfonia «al santo Sepolcro», concerti per violoncello e archi, per violino e violoncello, per flauto e archi, per fagotto e archi. Esecutori i solisti Adriano Crotta (violino), Sergio Patria (violoncello), Claudio Montafia (flauto), Claudio Gonella (fagotto). Direttore Alberto Peyretti. L'ingresso è libero. *(e.c.)*

CASALE — Interessante concerto domani alle ore 21 Santuario di Crea. Nell'ambito delle manifestazioni organizzate anche a Casale per celebrare l'esposizione della Santa Sindone è in programma nella chiesa del Santuario una serata di musica cl che vede come protagonisti i camerisli di Genova.

Il gruppo composto 14 componenti un'orchestra d'archi e diretta dal maestro Mario Zanardi. La manifestazione, che rientra in una serie di cinque concerti fissati in Monferrato nel mese di settembre, è organizzata dagli «*Amici della musica*», con il contributo della Regione Piemonte. A quello domani a Crea dovrebbe essere presente l'assessore Michele Moretti. Anche il presidente del comprensorio dottor Giampiero Bertolone ha garantito sua presenza mentre non è escluso un intervento del vescovo.

I camerisli suoneranno musiche da Gemignani (concerto grosso in sol minore), Haendel (concerto grosso in si maggiore), Bach (concerto in re minore), Vivaldi (concerto in re minore). L'ingresso di gratuito; un pullman messo a disposizione dall'organizzazione partirà da piazza Mazzini a Casale alle ore 20.30. *(m. d.)*

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Alessandrino: La febbre del sabato sera.
Ambra: Le braghe del padrone.
Corso: Così come sei.
Cristallo: Pane burro e marmellata.
Galleria: La soddisfazione alla grande montagna.
Moderno: Piombo rosso e tunica.

ACQUI TERME
Ariston: La montagna dei
Impero:
Cristallo: Una donna due passioni.
Garibaldi: L'ultimo combattimento di Chen
Nuovo: Pantera rosa sopra.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Grazie a Dio è venerdì.

Temperatura ieri

massima 26
minima 17

Umidità media: 49%. Temperatura il 23 settembre dell'anno scorso: 19; 5. Il sole sorge alle 7,19 e tramonta alle 19,14. **La previsioni:** su tutta la provincia cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona vento debole; venti deboli; temperature stazionarie.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (23; 19), Casale Monferrato (23; 16), Novi Ligure (22; 12), Ovada (24, 12), Tortona (23; 19), Valenza (22; 15).

Museo: L'manzabile
Politeama: chiuso
Vittoria: chiuso.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Ultima notte.

CAVI LIGURE
Il Forte: Via col vento.

NOVI LIGURE
Cristallo: Più forte ragazzi.
Iris: Schetti da prete.
Italia: Vigilato speciale.
Moderno: Beati inuno.

OVADA
Lux: Amarcord Graffiti
Moderno: Amore piombo e furore
Torrietti: Italiani brigatori di un cropuscolo

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Pane burro e marmellata

SERRAVALLE SCRIVIA
Astoni Decima e legno.
Lucia: L'altra metà del cielo.

TORTONA
Moderno: Le colline hanno gli occhi.
Sociale: Grazie a Dio è
Verdi: Heidi.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Il mio nome è nessuno.
Teatro: Gli scapestrati.
Fulgorium: Sexy follie di notte

FARMACIE DI TURNO
Alessandria: Orsini, piazza della Libertà, notturna: Falloni, corso IV Novembre 34
Acqui: Bertrand
Casale: Vicario, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi 154.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Bidone, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 96.

"La Scarpa"
Gloria Novelli
Vi propone
le migliori calzature
dai nomi prestigiosi
"La Scarpa"
via S. Lorenzo 31
Alessandria - tel. 24.78

DISCOTECA SOUND CLUB
Oggi pomeriggio, ore 15
Questa sera, 21,30
— *locale per coppie e compagnie*
— *aperto: giovedì, venerdì, sabato, domenica*
CLUB - Via Cavour, 55 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/441.897

VARICOSE
VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 66
GENOVA
Corso B. Aires 16/r
(010) 380.774 (ore 14-15)

INSEGNANTE INTERPRETE
Laureato Oxford, inglese - madrelingua -, impartirebbe lezioni e eseguirebbe traduzioni.
Alessandria, tel. 60.584 pasti

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI
Siamo un'Azienda internazionale leader settore senza concorrenza per potenziamento della nostra rete distributiva.
RICERCHIAMO
CONCESSIONARI ESCLUSIVI
per la provincia Alessandria.
Canali distributivi: Consorzi Agrari Provinciali, Empori Agricoli, Caccia e Pesca, Giardinaggio, Mangimi Sementi, Ferramenta, Elettrodomestici. La società mette a disposizione l'attuale rete, e pacchetto clienti, per cui non è necessaria specifica settore.
Agli interessati si richiedono i seguenti requisiti: moralità, capacità imprenditoriale, disponibilità finanziaria.
Gli interessati sono pregati di scrivere per espresso dettagliando loro attuale posizione, con indirizzo e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 5572 — 10100 TORINO

ECONOMICI

SOCIETA' finanziaria per Alessandria e provincia [illegible]

NOTIZIE SPORTIVE

Vogliono farsi perdonare la gara con l'Anconitana

Per i «grigi» l'Imperia ultimo banco di prova

ALESSANDRIA — I grigi esauriscono il primo turno di Coppa [illegible] ricevendo al «Moccagatta» (ore 16,30) l'Imperia. All'andata si registrò un pareggio che spianò la [illegible] ai [illegible] dell'Alessandria ormai [illegible] ma [illegible] alla seconda fase. Contro i neroazzurri, Capello pretende [illegible] tutti il massimo impegno. «*Abbiamo ottenuto, è vero, la qualificazione* — spiega il tecnico — *ma desideriamo conseguire un risultato positivo anche per farci perdonare l'opaca prestazione offerta contro l'Anconitana*».

L'episodio pare isolato, anche se il termine di paragone più convincente rimane l'in[illegible] [illegible] l'Imperia, fra l'altro, banco [illegible] prova inte[illegible] [illegible] del campionato. [illegible] la formazione, Guido Capello è nuovamente [illegible] difficoltà. Alle [illegible] notizie riguardanti le condizioni di Minati e Barozzi, si antepongono quelle negative su Todde e Bosetti. Entrambi gli atleti non hanno raggiunto l'accordo [illegible] con la società e, pertanto, soprattutto Todde, potrebbero [illegible] [illegible]. Un grattacapo [illegible] più per il responsabile unico. Gli arrivi di [illegible] e Pandolfi comporte[illegible] [illegible] variazione [illegible] schieramento, con ovvie [illegible] seguenze.

Certo i pochi gio[illegible] che separano l'Alessandria dall'inizio del campionato di C1, non trascorrono con la necessaria tranquillità. Contro l'Imperia, Capello per cause di forza maggiore sarà costretto a presentare un «undici» diverso da quello sceso in campo alla [illegible] Il Derthona, quindici [illegible] fa, [illegible] l'Anconitana. In [illegible] [illegible] si registrerà [illegible] mutamenti considerevoli. [illegible] [illegible] e Bosetti, senza indicazione alcuna [illegible] maglia, agiranno [illegible] e Barozzi, almeno per un tempo, dopo il positivo provino fornito giovedì pomeriggio nella partitella contro gli allievi di Repetto.

[illegible] — ha rilevato l'allenatore dell'Alessandria — *ha faticato* [illegible] *pochino, ed era colpevolissibile, dopo l'immobilità di due settimane; comunque il pieno recupero dell'arto, consente di ben sperare nella ripresa totale della condizione atletica*». Finora nelle tre gare disputate in Coppa Italia i grigi non hanno registrato alcuna battuta a vuoto.

Oltre all'imbattibilità assoluta, Colombo e compagni possono contare su un ruolino di tutto rispetto (4 reti segnate [illegible] senza subirne neppure una). «*Confido molto* — [illegible] conclude Capello — *sull'apporto del pubblico. Speriamo che gli sportivi ci seguano con simpatia anche nei momenti critici. Sono certo che i ragazzi e io non tradiremo la loro fiducia*».

Per l'incontro con l'Imperia saranno validi gli abbonamenti. L'Alessandria [illegible] scherà con: Lucetti, Tonetto, Contratto, Avare, Colombo, Ferrari, Barozzi, Minati (Molinari), Berardo, Bongiorni, Ferraris I.

r. g.

NOVI LIGURE — Concorso ippico internazionale all'ippodromo della Castellana «Corrado Romanengo» per la disputa [illegible] primo trofeo «Centro ippico ippodromo». Il programma: ore 9,30, percorso di [illegible] tratto per categorie juniores, [illegible] 10,30, percorso a ostacoli; ore [illegible]0, percorso [illegible] campagna a tempo al galoppo; ore 15,30, [illegible] a [illegible] barrage.

Oggi in Coppa Italia, in attesa del campionato

Juniorcasale con l'Omegna una partita senza ambizioni

CASALE — *A otto giorni dall'inizio del campionato di C 1, lo Juniorcasale oggi ospita l'Omegna per l'ultimo gara del girone di qualificazione della Coppa Italia per semiprofessionisti. Entrambe le squadre* [illegible] *matematicamente* [illegible] *dalla qualificazione, che è invece appannaggio dei* [illegible] *azzurri del Novara, la terza compagine* [illegible] *gruppo. Casale e Omegna, non avendo l'assillo dei due punti e sapendo che quella di oggi è l'ultima partita che precede l'inizio dell'impegnativo campionato, cercheranno di trarre dal confronto il maggior utile possibile. I giocatori metteranno in vetrina tutte* [illegible] *loro* [illegible] *per assicurarsi il ruolo di titolare.*

La squadra casalese nel suo assieme sente [illegible] *necessità* [illegible] *fornire finalmente una buona prova che faccia, se non dimenticare, almeno svanire* [illegible] [illegible] *impressione suscitata in questo periodo di precampionato.* [illegible] *valido aiuto a* [illegible] *matematicamente* [illegible] *dalla qualificazione, che è invece appannaggio dei* [illegible] *azzurri del Novara, la terza compagine* [illegible] *gruppo. Casale e Omegna, non avendo l'assillo dei due punti e sapendo che quella di oggi è l'ultima partita che precede l'inizio dell'impegnativo campionato, cercheranno di trarre dal confronto il maggior utile possibile. I giocatori metteranno in vetrina tutte* [illegible] *loro* [illegible] *per assicurarsi il ruolo di titolare.*

La squadra casalese nel suo assieme sente [illegible] *necessità* [illegible] *fornire finalmente una buona prova che faccia, se non dimenticare, almeno svanire* [illegible] [illegible] *impressione suscitata in questo periodo di precampionato.* [illegible] *valido aiuto a* [illegible] *compattezza e sfruttare adeguatamente* [illegible] *possibilità offensive all'attacco è dato dal recente ingaggio della «punta». Pozzi, arrivato in comproprietà dal Sant'Angelo Lodigiano. Il ventiquattrenne* [illegible] *ha* [illegible] *23 anni) ha all'attivo dieci reti nello scorso campionato.*

[illegible] *battimo tutt'altro che trascurabile, se si tiene presente* [illegible] *forza complessiva della squadra lodigiana, che non è a* [illegible] *certamente* [illegible] *le più prolifiche del girone. Inoltre, due anni fa* [illegible] *ha giocato* [illegible] *serie B con il Como, e ha acquisito un'esperienza utilissima per un giovane calciatore. Molte quindi le speranze che gli sportivi ripongono su* [illegible] *lui quale efficace collaboratore* [illegible] *Molta.*

L'«operazione rinforzo» [illegible] *nerostellato* [illegible] *pare* [illegible] *che si sia conclusa con l'acquisto delle prestazioni di Pozzi. I dirigenti* [illegible] [illegible] *infatti trattando con il Treviso per* [illegible] *scambio Palladino-Colusso, che i* [illegible]*i vorrebbero inizialmente accettato alla pari. I monferrini chiedono invece un conguaglio, facendo presente la giovane età di Palladino nei confronti* [illegible] *quella di Colusso* [illegible] [illegible] *trattativa* [illegible] *scarse probabilità di* [illegible] *a buon fine.*

Infine lo Juniorcasale potrà contare [illegible] [illegible] [illegible] *in luce nel recente Torneo Cittgaris, ed eventualmente anche su Pirito e Zico. Il primo, attualmente militare a Casale, copre indifferentemente i ruoli di mediano, centrocampista e libero. Zico, invece, gioca come punta e anche come ala di raccordo. Su di* [illegible] *l'allenatore Vincenzi non ha ancora espresso alcun giudizio. Aspetta di vederli all'opera almeno per una decina di giorni prima* [illegible] *decidere* [illegible] *possono* [illegible] *utili alla squadra.*

Tornando alla [illegible] *di questa sera* [illegible] *l'Omegna.* [illegible] *Juniorcasale scenderà in campo* [illegible] *questa probabile formazione, a causa* [illegible] *indisponibilità* [illegible] *Morella e* [illegible]: *Bianchi; Aimone, Tumellero, (Monetti); Legnaz, Patt. Francisco; Motta, Palladino, Delle Monica, Bracalli, Pozzi.*

m. v.

Giocherà il nuovo acquisto Gentiluomo

Difficile trasferta dell'Asca [illegible] *Gassino*

ALESSANDRIA — *Secondo turno di campionato per l'Asca Valle, impegnata nella prima trasferta di promozione. Gli atleti alessandrini sono attesi oggi* [illegible] *un difficile compito sul campo* [illegible] *Gassino Torinese contro la formazione locale. I dirigenti della società alessandria* [illegible] *auspicano dalla squadra una conferma sul piano del gioco, dopo la felice prestazione fornita domenica scorsa nella gara di debutto con il Pertusa.*

«Sono allo stesso tempo soddisfatto e contrariato per la partita di domenica — *dice l'allenatore Deandrea* —, [illegible] perché ho visto [illegible] squadra che sa [illegible] con sicurezza e precisione, di [illegible] origine [illegible] tramo di gioco apprezzabili. Contrariato per il punteggio. Se guardiamo ai numeri [illegible] occasioni favorevoli fallite, appare evidente quanto stretto ci stia questo risultato [illegible] parità. I regali fatti all'avversario ci sono costati [illegible] punto che, a fine campionato, potrebbe rivelarsi magari determinante».

«Rispetto alla mole di gioco prodotto — *prosegue il* [illegible] — abbiamo concretizzato poco [illegible] la rete avversaria. Abbiamo giocato molto sulle fasce laterali, senza sfruttare adeguatamente gli innumerevoli traversoni da fondo campo».

I difetti dovrebbero [illegible] *colmati col rientro della punta Moretti. A rinforzare il reparto offensivo è giunto il nuovo acquisto Gnetiluomo, atleta di notevole stazza che, se sarà necessario, potrà* [illegible] *inserito nella* [illegible] *dei titolari. Per il* [illegible] *mento viene confermata la formazione* [illegible] *domenica* [illegible] *Miraglia, Tono, Bovero, Bianucci, Rolando, Salfoste, Gattaneo, Bozzo, Fusetti, Arteggiano, Lodisio.*

m. p.

Dopo la sconfitta di domenica a Desio

La Novese ospita il Sestri Levante

NOVI LIGURE — Per [illegible] seconda giornata del [illegible] pionato di serie D la Novese ospita allo stadio comunale di viale Rimembranza l'undici rosso-blu [illegible] Sestri Levante.

L'inizio [illegible] campionato è stato amaro per i bianchi [illegible] lesi, battuti [illegible] [illegible] a Desio, sconfitta inattesa per [illegible] compagine del commissario Dino [illegible] che è partita con i favori [illegible] pronostici, ed è considerata fra le protagoniste del campionato per la conquista [illegible] dei due posti che le consentirebbero la promozione alla serie superiore.

Contro i ligori, che sono reduci da un pareggio interno a [illegible] inviolate con l'Asti, [illegible] Novese, [illegible] a riscattarsi prontamente della battuta a vuoto iniziale, punta [illegible] [illegible] pieno. L'allenatore Ghizzardi [illegible] tutta probabilità [illegible] i Sestri Levante s[illegible] questa formazione: Vezzulli, Schiesaro, Bottaro, Cittaneo, Becarelli, Della Dolina, Severino, Corsello (Palazzotto), Talarico, Battistel, Rosignoli.

Il mister non potrà disporre del centrocampista Della Casa, l'elemento «d'ordine» attorno a cui dovrà ruotare la squadra. Il tecnico giocatore, che nella campagna acquisti-vendite era [illegible] [illegible] da [illegible] recchie società di categoria superiore, si era seriamente infortunato in un torneo notturno estivo [illegible] a Ovada; sottoposto a intervento chirurgico, si è adesso ristabilito. In settimana riprenderà [illegible] preparazione e potrà [illegible] formazione tra un mese circa.

L'Acqui in trasferta [illegible]

ACQUI TERME — L'Acqui affronta [illegible] sua prima trasferta [illegible] nel campionato di Promo[illegible] [illegible] il Pinerolo, un avversario certamente difficile. «*Puntiamo a un risultato utile* — dice l'allenatore Giuseppe Fucile —, *siamo a un buon punto* [illegible] *preparazione.*

(g. p.)

I grigioblù giocheranno nello stesso campionato dello Junior

Anche il Casale basket in serie C

La squadra di Scienza mantiene la stessa formazione dell'anno scorso - Cerutti presidente

In alto, in piedi: Scienza, Ferraris, Cossetta, Genovese (cap.), Ogliaro, Catalano (vice all.), [illegible] (pres. onorario), Fioretti; (acc.) Corneglio, Bobba, Valentini, Callegari, Manca, Pasolini

[illegible] — Novità nell'ambiente sportivo cittadino. I grigioblù del Casale basket sono stati promossi [illegible] serie C, e perciò per quest'anno [illegible] città monferrina avrà due compagini che militano in questo campionato. Sarà una bella [illegible] con lo Juniorcasale, sperando che [illegible] [illegible] formazioni [illegible] continuino a polemizzare per dividersi la palestra.

[illegible] di [illegible] [illegible] polemica, il fatto positivo: [illegible] ha [illegible] compagini [illegible] [illegible] possono figurare nella stagione. La squadra di Scienza ha ricevuto la notizia [illegible] della ammissione alla «C» con gioia e sorpresa. «*I ragazzi sono contenti* — ha dichiarato l'allenatore — *anche perché dopo aver perso nel finale dello* [illegible] *campionato la possibilità di salire in* [illegible] *superiore, si* [illegible] *un po' adagiati*». In più hanno sempre vinto tutti gli incontri e, si sa, vincere [illegible] pre può essere negativo. Dalla rinuncia del Vidal di Mestre di disputare in «B» a favore della Superga, che milita in A 2, [illegible] ripescato [illegible] «C» il Biella, lasciando un posto vacante occupato appunto [illegible].

[illegible] ci [illegible] sostanziali cambiamenti nell'organico: gli uomini saranno sempre quelli [illegible] scorso [illegible] che se [illegible] probabile l'arrivo [illegible] qualche elemento. Avvicendamento [illegible] presidenza: l'uscente Pugno [illegible] stato sostituito da [illegible] Cerutti, [illegible] dei fondatori, [illegible] [illegible] sempre seguito la squadra. Dice il neo presidente: «*Per far comprendere* [illegible] *situazione dilettantistica, il cartellino è* [illegible] *sola proprietà del giocatore che, quindi, può decidere dove andare a giocare*». A questo proposito Scienza è contrario all'aspetto professionistico che la Lega cerca di dare al campionato.

Sono giunte voci [illegible] squadre molto forti, tipo Parma, Cremona, Pavia, ma al Casale sono tutti sicuri [illegible] rientrare nelle prime quattro posti per disputare il girone finale anche se «*ci basta* — dice Cerutti — *rimanere in C. Sarebbe un buon risultato*».

Come detto, gli uomini saranno quelli dello scorso anno: Ogliaro, Genovese, Valentini, Cossetta, Fioretti, Ferraris, Callegari, Corneglio, Pasolini (che [illegible] spera di recuperare), Bobba (che per un anno sarà impegnato con il militare), e forse Scienza.

«*Quello che conta* — ha concluso l'allenatore — *è fare esperienza, anche se sono sicuro che i ragazzi* [illegible] *all'altezza della serie superiore*».

g. ga.

In campo oggi contro l'Audace Boschese

Infortuni e squalifiche Valenzana in ginocchio

VALENZA — *Si fa sempre più drammatica la situazione dell'organico della Valenzana. Giovedì, in allenamento, ha subito uno strappo alla coscia destra il neo acquisto Quatni, centravanti, che perciò non potrà scendere in campo oggi pomeriggio nella seconda giornata* [illegible] *campionato di Prima categoria contro l'Audace Boschese. Al «Comunale» non giocherà neppure Davin, che ha avuto* [illegible] *giornate di squalifica.*

[illegible] *due titolari assenti* [illegible] *aggiungono gli altrettanto importanti Pasino,* [illegible] *infortunato a un piede (ne* [illegible] *per tre settimane); Pinato, che rientrerà nel prossimo turno; Rustico, Rubin e Zulato,* [illegible] *conti fatti sette titolari* [illegible] *fuori uso.*

«Dopo [illegible] [illegible] di preparazione — *dice il trainer* — ci troviamo a disputare una gara particolare che [illegible] dobbiamo lasciarci sfuggire. In queste condizioni ci andrebbe bene anche [illegible] pareggio». *Questa* [illegible] *probabile formazione che scenderà in campo alle 16: Sala, Zanella, Stoppa, Pirrone, Spunton, Busiello, Cantagallo, Orsini,* [illegible] *gnosi, Marchetti; tredicesimo Guerci, quattordicesimo Cavalli.*

Alle 15, sempre al Comunale, [illegible] *il torneo «Primi passi»; i «pulcini» della Valenzana disputeranno la finale.*

g. ga.

Ancora polemiche per la divisione in gironi

Tortona: con la «Pro» [illegible] *l'ultima amichevole*

TORTONA — In attesa dell'inizio del campionato (domenica primo ottobre) oggi pomeriggio [illegible] 16,30, i [illegible] cotieri saranno di scena [illegible] «Fausto Coppi» per l'ultima amichevole [illegible] stagione. Avversaria sarà la Pro Vercelli, una formazione che milita nella [illegible] girone B lombardo-veneta.

Nei giorni scorsi i dirigenti del Derthona, Savona, Imperia, Sanremese e Albese si sono riuniti per avanzare una richiesta alla Lega calcio: questi cinque clubs si sentono danneggiati per la suddivisione dei gironi. «*Non essere più con la squadre lombarde* — dice Carlo [illegible], presidente del Derthona — *è un handicap per le nostre società, per le grosse spese che dovremo affrontare per le trasferte e perché il pubblico* [illegible] *no seguirà certamente le proprie squadre sino a Tortona, Alba oppure Imperia. Questo può dire che a ogni incontro casalingo* [illegible] [illegible] *più certi incassi. Per questo abbiamo chiesto alla Lega* [illegible] *rimborso per le trasferte. La Lega che* [illegible] *gli scorsi anni* [illegible] *aiutava con circa* [illegible] *milioni,* [illegible] *deciso* [illegible] *raddoppiare questa cifra e nient'altro*».

Ritornando all'incontro odierno, la partita dovrebbe essere [illegible] buon [illegible]. Per il Derthona questa occasione dovrebbe [illegible] la prova generale per il campionato.

[illegible] previsto generale Trinchero dovrebbe schierare questa formazione: Domenghini, Consolandi, Gengvese, Bossetti, Simonetto, Bassi, Ardemagni, Bonacina, Russo, Boccasso, Gritti. In panchina Mogni, Allegrone.

e. r.

Puoi [illegible] della Cassa di Risparmio per le [illegible] operazioni con l'estero

Oppure per introdurti nel mercato internazionale

Ai nostri sportelli si rendono ora disponibili [illegible] [illegible] [illegible]

Esposti da ieri mattina gli elenchi dei contribuenti

Questi i più ricchi di Asti

ASTI — Il radiologo Pierino Chiays è il maggior contribuente per quanto riguarda le tasse per l'anno 1975. Il professionista, di una clinica privata, ha denunciato un reddito netto di 44 milioni 777 mila lire. Al secondo posto, l'ex direttore generale della Cassa di Risparmio, Angelo Capuzzo con 40 milioni.

Appena sette sono i contribuenti con un reddito netto tra i trenta e quaranta milioni. Essi sono: Primo Armandi 31 milioni 561 mila; Mario Cerruti 32 milioni 701 mila; Epaminonda Cocchi 33 milioni 879 mila; Amalia Foglino 32 milioni 275 mila; Leandro Gallo ■ milioni 204 mila; Umberto Guadagno 38 milioni 645 mila; Umberto Teodoro 33 milioni 141 mila.

Ecco i nomi degli astigiani il cui reddito supera i 15 milioni: Accornero Luciano 26 milioni 992 mila; Agostini Franco 20 milioni ■ mila; Agostinucci ■ 30 milioni 846 mila; Amadeo Roberto ■ milioni 679 mila; Armao Giovanni 18 milioni 527 mila; Arnaud Arturo ■ 13 milioni 129 mila; Arighi Scarponi Edoardo 13 milioni ■ mila; Badarello Giuseppe 17 milioni ■ mila; Bagnasco Mario Giuseppe 18 milio■ 828 mila; Ballario Bruno 22 milioni 217 mila; ■ Stanislao ■ milioni 503 mila; Baudoin Luigi 17 milioni 942 mila; Ballone Gian Giuseppe 18 milioni 125 mila; Benzi Francesco 16 ■ 485 mila; Berruti Alberto 15 milioni 316 mila; Bertola Giovanni 18 milioni 113 mila; Bertolo Sergio 16 milioni 390 mila; Bianco Giovanni 15 milioni 001 mila; Bigila Pierino 21 milioni ■ mila; Vigna Marisa 17 milioni 721 mila.

Bologna Giuseppe 19 milio■ 636 mila; Bonino Livio 15 milioni 645 mila; Borello Giovanni 16 milioni 870 mila; Borello Rosa 15 milioni 857 mila; Bosia Attilio 19 milioni 289 mila; Bosia Marco 21 milioni 146 mila; Bossi Luigi 15 milioni 348 mila; Bozzo Giovanni 18 ■ 139 mila; Brignolo ■ ■ milioni 605 mila; Broggi Cesare 18 milioni 889 mila; Bruno Luigi 20 milioni ■ mila; Bruno Renato 20 ■ 712 mila; Bruno Romano 27 milioni 104 mila; Buffa Bernardo 20 milioni 610 mila.

Burio Mario 21 milioni 586 mila; Cacciatori Bernardino 18 ■ ■ mila ; Camera Ruggero 17 milioni 102 mila; Cardello Giovanni 20 milioni 610 mila; Cavallero Ernesta 18 milioni 618 mila; Cavallero Vittorio ■ milioni 618 mila; Cavallo Mario 16 milioni 224 mila; Cerruti Luciano 21 milioni 7■ mila; Ghiabrando Aldo 19 milioni 783 mila; Ghianti Giuseppe 17 milioni 109 mila; Conte Mario 20 milioni ■ mila.

Crenna Gianfranco ■ milioni 435 mila; Cugnasco Giovanni 16 milioni 904 mila; Curcio Francesco 15 milioni 846 mila; Da Costo Bruno 17 milioni 590 mila; De Benedetti Leone 18 milioni 706 mila; Dolcino Giuseppe ■ milioni 304 mila; Ecclesia Vittorio ■ ■ ■ mila; Fagnani Er■ ■ milioni; Faloppa Giuseppe 21 milioni ■ mila; Fassio Giovanni 15 milioni 851 mila; Fausone Bruno 17 milioni 316 mila.

Fea Piergeugenio 17 milioni 023 mila; Ferraris Irmo 17 milioni 518 mila; Martino Rosanna ■ milioni ■ mila; Ferrofino Cesare 20 ■ 194 mila; Forte Ugo 24 milioni 850 mila; Frontino Francesco 15 milioni 434 mila; Gajal Ermelinda 16 milioni 980 mila; Gelsomino Marcello 15 milioni; Gentile ■ 15 milioni 307 mila; Ghirardi Giuseppe ■ milioni 937 mila; Ghirardi Giovanni 19 milioni 895 mila.

■ Nicola ■ milioni ■ ■; Marchetti Bruno 17 milioni; Martinengo Mario 16 milioni 737 mila; Masoero Prospero ■ milioni 582 mila; Blandino Ida 18 milioni 462 mila.; Massano Giovanni 23 milioni 752 mila; Meglietti Francesco 17 milioni 331 mila; Minutruchio Giuseppe 19 milioni 628 mila; Morra Mario 18 milioni 628 mila; Nosenzo Giuseppe ■ milioni ■ mila; Olivero Paolo 17 milioni; Oppezzo Vittorio 17 milioni 239 ■ P■ Cesare 15 milioni; Pavarino Annibale 20 milioni 333 mila.

Piacucci Leonardo 24 milioni ■ mila; ■ Sergio ■ milioni 310 mila; ■ Gia■ ■ 29 ■ioni 824 mila; Rosso Giuseppe 26 milioni ■ mila; ■ Casimiro ■ milioni 669 mila; Sacco Ester Pier Luigi 16 milioni 495 mila; Salasco Carlo ■ milioni; Santorenzo Sergio 16 milioni 531 mila; Sattanino Evasio 16 milioni 314 mila.

Schifone Alberto 16 milioni ■ mila; Sorisio Fernando 18 ■ 792 mila; Sosso Cesare ■ milioni ■ mila; ■ Luigi 22 milioni 521 mila; Tacchino Giacinto 28 milioni 513 mila; Torrielli Aldo 18 milioni 283 mila; Venturino Aldo 16 milioni 222 mila; Vergano Luigi 28 milioni 450 mila; Viarengo Giuseppe ■ milioni 840 mila; Zappa Adriano 20 milioni 181 mila.

v. m.

Il moscato ■ "prezzo libero„ per il mancato accordo tra produttori e industriali

In settimana si incomincia a vendemmiare C'è meno uva dell'anno scorso ma migliore

ASTI — Tempo di vendemmia; ufficialmente i «mercuriali» della Camera di Commercio e il decreto della Regione indicano mercoledì 27 per l'inizio delle attività vendemmiali legate al moscato e al brachetto, che sono le uve tradizionalmente raccolte per prime. In realtà già da lunedì in molte vigne si inizieranno a raccogliere i grappoli migliori.

Il moscato quest'anno dopo la rottura ■■■ trattative, causata dal contrasto tra produttori e industriali dello spumante, ■■ maggior pagamento ■■■ dei migliori ■■■ per ogni grado oltre la gradazione base) e sulla dilazione delle rate verrà contrattato a prezzo libero.

Le quotazioni non dovrebbero comunque essere molto lontane dalle 7100 lire al miriagramma pagate lo scorso ■■■. In qualche caso il prezzo potrebbe essere anche superiore. Diversa invece la situazione per l'uva barbera, per la quale è stato fissato l'inizio della vendemmia il 5 ottobre prossimo. Il prezzo difficilmente supererà ■ 4000 lire al miriagramma.

L'annata secondo il parere di tecnici e agricoltori sarà qualitativamente ottima. *«Nel complesso tutte le uve ■ presentano in ottimo e avanzato stato ■ maturazione* — ha detto l'enotecnico Renato Ratti — *il tempo "tiene" ancora una decina di giorni si potranno produrre ottimi vini».*

Più precario il discorso sulla quantità della produzione. Per il moscato in certe zone è previsto un calo del ■■■ per cento sulle annate normali. Barbere e dolcetti non superano invece la metà delle produzioni solite. *«La situazione più difficile è rappresentata certamente dal dolcetto* — precisa Sergio Degiovanni, produttore di Castagnole Lanze — *eccezionale nella qualità ma scarsissima in quantità».* Ciò ■■■ sicura di ripercussioni dei prezzi. Per alcune partite già ■■■ quotate «in vigna», prima ancora della vendemmia, che per queste uve è stata fissata con inizio 20 settembre, si sono raggiunte quotazioni di ■■■ lire al miriagramma.

«Con l'annata '78 — dice Elio Revello che coltiva diversi vigneti nella zona di Castiglione Tinella — *faremo grandi vini, paragonabili forse solo all'eccezionale annata del '64 che fu però abbondante nei raccolti dell'uva».*

Con l'inizio della vendemmia si ripeterà il fenomeno della ricerca di mano d'opera da utilizzare per il lavoro nelle vigne. *«Ho ricevuto lettere e telefonate da diverse zone d'Italia* — precisa il produttore ■■■ Borello — *di giovani che si offrivano per la vendemmia. Qualcuno potrò accontentarlo anche se normalmente dalle nostre parti c'è un po' di diffidenza verso la gente di fuori».*

L'inizio anticipato delle scuole ostacolerà certamente la presenza di molti studenti degli istituti superiori.

Le retribuzioni mediamente dovrebbero essere di 1300 lire l'ora per il lavoro nei filari e da venti a ventiduemila lire al giorno per portatori che ormai quasi ovunque hanno abbandonato la tradizionale «brenta» a favore dei più leggeri cestoni in plastica: unica concessione alla modernità di un lavoro che, per le sue particolari caratteristiche si è invece mantenuto e si manterrà uguale di vendemmia in vendemmia.

s. m.

Chiude la Douja l'hanno visitata in centomila

ASTI — *Si conclude stasera, dopo diciassette giorni, la XII festa ■■ vino Douja d'Or che ■■■ aperto i battenti venerdì 8 settembre con il convegno sull'Asti Spumante.*

L'edizione di quest'anno della manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio e dall'Ente valorizzazione vini astigiani, è risultata particolarmente ricca di iniziative che hanno nella maggior parte dei casi, riscosso un incoraggiante successo di pubblico.

Complessivamente è stato calcolato siano stati almeno centomila i visitatori della ■■■ locali sotto i portici Pogliani di piazza Alfieri sono state acquistate circa ventimila bottiglie dei vincitori del concorso e distribuite quasi diecimila degustazioni.

Validissimo anche il successo della rassegna: «Il vino nell'arte dell'umorismo», la sera novità di questa edizione della Douja. (s. m.)

In difesa dell'enologia monferrina

Moncalvo: offensiva contro i sofisticatori

MONCALVO — *La guerra ai sofisticatori di vino è stata dichiarata a Moncalvo. Il primo attacco è stato sferrato ieri sera da alcuni dei più qualificati esperti nazionali nel corso del convegno «Sofisticazione vinicola: elementi del fenomeno e prospettive di lotta» svoltosi ■■■ cooperativa tra viticoltori «7 Colli» nel quadro delle manifestazioni autunnali del Centro Civico generale Carlo Montanari.*

Ha aperto il ■■■ il prof. Carlo Realdell'Università di Pavia e del Politecnico di Milano nonché perito ■■■ nominato dal tribunale ■ ■ ■■■ ■ grossi processi per sofisticazioni alimentari, fornendo dal punto ■ vista chimico, fisico biologico ■ più avanzate tecniche di adulterazione dei vini e gli effetti che esse provocano sul corpo umano.

Il pubblico non sa che il 20% della produzione vinicola italiana, non solo ■ sofisticata, ma «nulla ■■ a che vedere con gli scini d'uva». ■ quanto ammonta in Italia ed in particolare in provincia di Asti il vino «fatto con il bastone»? I relatori del convegno, da Pietro Beccuti, presidente provinciale dell'Univ, all'on. Gianni Goria, all'assessore regionale ■■■ Ferraris, ■■■ hanno saputo precisarlo tanta è ■ carenza della legislazione ■■■ ■■■ ■ ■■■ ■■■ norma che legalizzi un unico metodo di analisi.

Quando si è parlato di una sofisticazione che ■ aggirerebbe sul 50% dell'intera produzione è più non se la sono sentita di smentire questo dato.

g. pr.

Sagre ■ manifestazioni ■ programma oggi

Le prime feste d'autunno

ASTI — Seconda manifestazione floreale, oggi, indetta dall'associazione floral di Asti e provincia con la presentazione di elaborati eseguiti dai floristi astigiani, torinesi e alessandrini. L'originale manifestazione si svolgerà in piazza Alfieri alle 15,30, dove ■■ ■■ palco verranno presentati gli allestimenti di una trentina di floral, veri «professionisti» nel settore.

Dopo il Palio, la festa del vino, le Sagre delle Pro-Loco, anche i floral astigiani hanno voluto introdurre un tocco di gentilezza (che è appunto il fiore), a conclusione del settembre astigiano. (p. m.)

INCISA SCAPACCINO — Ottava edizione della sagra del cardo. ■ manifestazione, ormai entrata nelle tradizioni del comune astigiano che vuole far conoscere il più tipico prodotto locale: il rinomato e croccante «cardo storto».

Quest'anno amministrazione comunale ■ comitato organizzatore si sono superati nell'allestimento della sagra che vivrà il suo momento nel pomeriggio di oggi ■■■ la distribuzione a tutti gli intervenuti di bagna cauda confezionata sulla piazza da cuochi e cuoche oltre ■■■ generosa barbera.

(m. g.)

■■■ MONFERRATO — E' riesploso, con intensità non inferiore a quella del giugno scorso per «La Giostra delle Borgate», l'antagonismo borghigiano per la nuova manifestazione che avrà luogo oggi domenica. ■ corsa con le botti, inserita dalla Pro Loco nel programma, dei festeggiamenti del settembre incisese.

■■■ botti dipinte nei tradizionali colori ■■■ ■■■ borgate verranno fatte ■■■ fare per le vie centrali della città. Al ■■■ che riuscirà a far superare per prima il traguardo alla sua botte andrà il «Palio della Vendemmia».

Alla singolare tenzone ■■■ trova riscontro solo in una cittadina francese della Bor■■■ ■■■ assisteranno alcune migliaia ■ turisti che converranno dalla Lombardia e dalla Liguria. (w. g.)

■■■ — Tra i 14 rioni di Moncalvo si corre oggi alle ore 16, il Palio ragliante. Una manifestazione organizzata ex-novo dalla Pro Loco e dai comitati dei rioni dopo ■■■ nel secolo addietro aveva subito alcune vicissitudini.

Nessuno conosce il «numero» di questa edizione, anche se gli studiosi di storia locale asseriscono ■■■ la prima «corsa d'asu» venne indetta dal Marchese Giorgio T■■■ gila, governatore di Moncalvo, il 20 maggio 1627, per fare scherno al duca di Savoia che voleva assalire la città.

In seguito il Palio venne ripreso e sospeso più volte. Prima della corsa, nel cortile di piazza Carlo Alberto, ci sarà una sfilata per il centro storico seguita da un concerto della banda di Occimiano.

(g. pr.)

SAN DAMIANO — Si concludono oggi a San Damiano i festeggiamenti ■ occasione della sagra vendemmiale 1978 con una grande sfilata di carri allegorici e gruppi ■■■ di. La manifestazione è indetta dalla Pro-Loco che ha assicurato la presenza di gruppi folk, majorettes, bande musicali. Un'apposita giuria premierà i carri allegorici migliori.

(n. m.)

Ottantenne di Azzano rubati i risparmi

AZZANO — Ignoti malviventi si sono appropriati di tutti i risparmi che una contadina del posto, Maria Masoero di 80 anni abitante in via Prato 11, custodiva in un cassetto del comò di casa sua.

I malviventi approfittando della momentanea assenza della Masoero sono penetrati nella sua abitazione e sono riusciti ad impossessarsi di denaro contante, buoni fruttiferi, azioni per un valore di ■■■ milioni e mezzo di lire.

(c. a.)

La decisione per motivi di salute

L'assessore Adamo ha dato le dimissioni

ASTI — L'assessore comunale socialdemocratico Giovanni Adamo ha dato le dimissioni dalla giunta, motivandole, con una lettera consegnata ieri sera al sindaco, Vigna, da ragioni di salute.

Il dott. Adamo ricopriva l'incarico di assessore all'Annona, Trasporti, Acquedotto, Aziende municipalizzate, Polizia, Patrimoni, Centrale del latte, un cumulo di responsabilità, ricoperte dal maggio del 1975, assai pesanti.

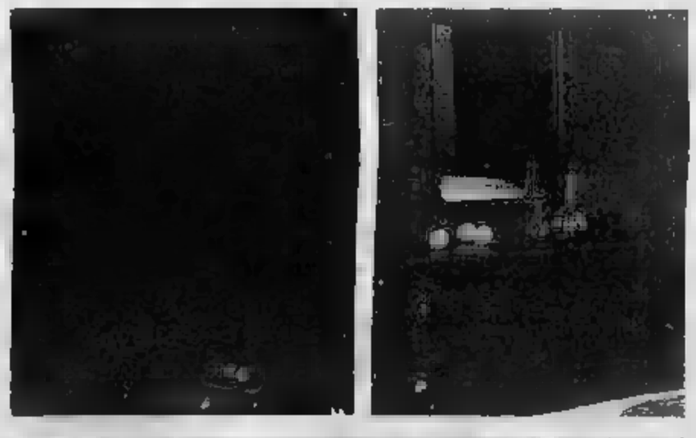
Le dimissioni erano nell'aria già da diversi mesi e ieri sera l'Adamo si è deciso per il p■■■ pare, che lascierà anche l'incarico di consigliere ■■■.

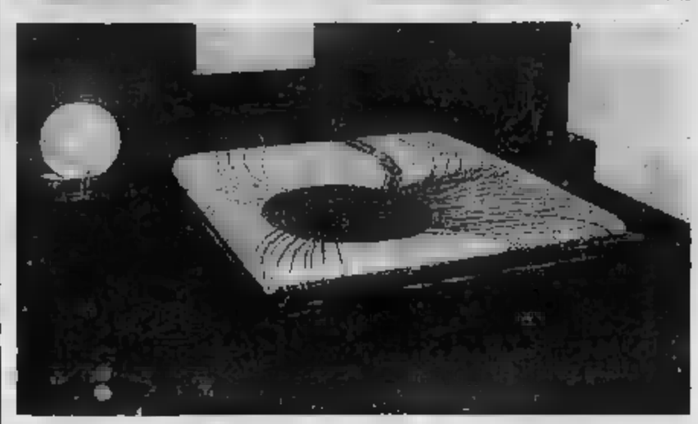
Il sindaco nei prossimi giorni convocherà la giunta ■■■ mettere all'ordine del giorno ■■■ prossimo consiglio comunale le ■■■■■ di Adamo e la sua sostituzione. Qualora il dott. Adamo rimanesse in consiglio la scelta del suo successore in giunta sarà fatta tra l'ing. Franco Mogliotti e l'attuale capogruppo psdi, Angelo Martinito. Quest'ultimo ha già dichiarato ■■■ intende declinare un'eventuale sua candidatura a favore dell'ing. Mogliotti. ■■■ l'Adamo rinunciasse anche al posto di consigliere comunale, gli subentrerà il primo dei non eletti della lista socialdemocratica, Renzo Nebiolo.

La giunta è composta da ■■■ socialdemocratici, tra ■■■ il sindaco, tre comunisti, quattro socialisti, ed è sostenuta dall'esterno dal repubblicano Cantarelli.

v. m.

MOBILIFICIO PARADISO
MONASTERO BORMIDA
Tel. 0144/88.006
... per la tua casa





NOTIZIE SPORTIVE

«Galletti» e rossoblù affrontano il secondo turno di campionato

L'Asti ■■■ in casa I liguri del Pontedecimo

ASTI — *L'Asti cerca ■■■ della ■■■ ■■■ ottava nell'accordo di campionato a Sestri ospitando al Comunale ■■■ intaccosa meticolosa della G, il Pontedecimo. I liguri affrontano la trasferta ■■■ fortiti del successo casalingo di domenica contro ■ Voghorese e tenteranno di portare via da Asti almeno un punto. I granata costituiscono un complesso senz'altro di buon livello nonostante il nuovissimo in quarta serie di molti giocatori.*

Oltre a praticare un calcio piuttosto «atletico» (e i cinque ammoniti della partita di domenica lo dimostrano), la squadra della Val Polcevera dispone di una coppia di esperti centrocampisti. Folla e Cappanera, proveniente dalla Sampdoria, in grado di organizzare il gioco con un ■■■ ordine e sufficiente estro.

Anche le due punte Stalo e Di Fuccio si presentano con buone credenziali, soprattutto Stalo, che è stato il capocannoniere in promozione con 24 gol. Quest'ultimo è però incerto per la partita di oggi a causa di una distorsione rimediata contro la Voghorese.

La difesa è piuttosto compatta, organizzata davanti al bravo portiere Salvati prelevato quest'anno dall'Olbia. La squadra non si è rinnovata molto rispetto alla formazione che da due anni tentava la ■■■ ■da D, centrando l'obiettivo nella passata stagione dopo un doppio spareggio con Sanmargheritese e Levanto.

L'allenatore Delfino ha organizzato con intelligenza la squadra attorno alle doti dei due «cervelli» del centrocampo. Gli ospiti cercheranno presumibilmente di imbrigliare il gioco dei galletti a centrocampo e di lanciare poi qualche contropiede.

Anche per l'esordio casalingo Cuscela deve affrontare gli stessi problemi di formazione che l'avevano costretto a Sestri a mandare in ■■■ una ■■■■■■ in emergenza. Sempre assente Brunamonti, che però ha ripreso la preparazione e sta rapidamente recuperando, indisponibile Carissegno, all'ultimo momento è diventato incerto anche il rientro di Alberti che aveva scontato la squalifica.

Il libero biancorosso risente di un vecchio ■■■ alla coscia ■■■ e l'allenatore deve ancora decidere se rischiarlo contro i liguri. Se mancherà Alberti, Fassi ricoprirà nuovamente il suo ruolo.

In mediana dovrebbe schierarsi il giovane e promettente Canonella. L'arretramento di Fassi creerebbe un vuoto a centrocampo proprio nel reparto che è chiamato al compito più severo. I «galletti» dovranno infatti prendere l'iniziativa ■■■ gioco per poter costruire un sufficiente numero di palle gol per Gobatti e per Russo.

Domenico Quirico

Torretta oltre il Ticino contro il Solbiate Arno

ASTI — La seconda giornata riserva già alla ■■■ Santa Caterina una difficile tr■■■■■■ ■ Arno per altrettanta ■■■ delle squadre indicate come sicure candidate ■■■ promozione. Per la verità il pronostico ■■■ ■■■ più crecito gli giorioso ■■■ dei costruttori che ■ ■■■ attuale effettivo potenziale ■■■.

Il ■■■■■ per ■■■ della società e per una serie ■ infortuni, si presenta a questo bivio di campionato ■■■ ■■■ ■■■ nuovi e ■■■ una età media ■■■ giocatori assai bassa. Del reparto difensivo la coppia centrale è formata dal libero Gianni e dalla Stopper Marchese, entrambi del 1960; ■■■ molto dotati i due giovani difensori devono ancora maturare una certa esperienza. La difesa, con il bravo portiere Fevergnini, resta comunque il reparto più solido e le ■■■ ■■ lombardi fa perno proprio ■■■ reparto ■■■.

Nettino può disporre invece dell'intera rosa dei titolari deve fare fronte piuttosto a qualche problema di scelta. Nella partitella infrasettimanale infatti alla Panucci che Dalle Vedove hanno confermato di essere perfettamente recuperati. Ora il trainer rossoblù dovrà decidere se confermare il tandem di attacco Algeroti-D'Agostino, che ha giocato molto bene contro l'Abbiategrasso o fare posto a Panucci.

Dalle Vedove che ha forzato i tempi della preparazione per mettersi alla pari ■■■ i compagni, ■■■ probabilmente inserito solo ■■■ ■■■ quindici partecipanti ■■■ trasferta. La squadra è perfettamente a punto e la convinzione vittoria di domenica ■ ■■■ a dare ancora più morale e convinzione nei propri ■■■.

Natturo va comunque a ■■■ elo con la consapevolezza di ■■■ ere già una partita chiave di ■■■ campionato: «E' ■■■ ■■■ tra quattro trasferte più difficili che ci ■■■■■ — afferma l'allenatore —. *Andiamo a Solbiate per fare un risultato positivo. Impostiamo una partita ■■■ anche se non tireremo certo le barricate. Oltretutto la caratteristiche della squadra non lo consentiranno».*

d. q.

■■■ — Presso ■ Bocciofila di Canelli ■ ■ conclusa ■ gara di bocce individuale ■■■■■■ 12 settembre con la partecipazione di 47 giocatori. La vittoria è andata a ■■■■■■ Borgogno. ■ secondo posto Giovanni Amerio, terzo Giovanni Bongiovanni. Al quarto posto ■■■ Lisardi. I bocciati ■■■■■ ■ aggiudicati anche il primo ■■■ in graduatoria ottenendo la qualificazione per il campionato provinciale.

DIMA elettronica
■■■ ASTI ■■■ Alfieri 462
rapp. ALESSANDRIA via Torino 41
ANTIFURTI SISTEMI DI SICUREZZA
TV (c..c) automazione cancelli - estintori
VIDEOCITOFONI
Chiedere preventivi telefonando
0141/217.200- 0131/87.936

TI SERVONO ■■■ SOLDI?
Cessioni quinto stipendio p■■■ fiduciari finanziamenti ipotecari e mutui
Tel. (0141) 50.080

ECONOMICI

SOCIETA' finanziaria cerca per Asti persona ■■■■■■ per ■■■■■■ attuali e futuri clienti. Non si esige conoscenza settore. Telefonare (011) 817.561.

SONO ANCORA APERTE LE ISCRIZIONI AL

LICEO ARTISTICO BRAMANTE
ex "3 R„

4 ANNI DI CORSO

Dopo ■ Maturità Artistica: ■■■■■ libero all'Accademia delle Belle Arti, alla Facoltà di Architettura, all'I.S.E.F. Dopo l'anno propedeutico, accesso ■ ■■■ le Facoltà Universitarie. Accesso a corsi di specializzazione professionale (Cartellonista, illustratore pubblicitario, designer, grafico, figurinista, arredatore, ecc.).

— Gli allievi possono godere di abbonamenti FF.SS., rinvio servizio militare, assegni familiari ed assistenza mutualistica.

— Ampie attrezzature, insegnanti specializzati, criteri pedagogici avanzati ■ moderni, rapporti continui casa - scuola garantiscono una seria preparazione.

— Corsi di grafica pubblicitaria e di pittura con materiale umano.

■■■■■■ RICONOSCIUTO: ■■■■ ■■■■ ESTERNI ■ CON TITOLO DI STUDIO LEGALE

ULTERIORI INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA IN

ASTI
PIAZZA ROMA 13 (Castello)
Telefono 51.322

NOTIZIE SPORTIVE

Vogliono farsi perdonare la gara [illegible] l'Anconitana

Per i «grigi» l'Imperia ultimo banco di prova

ALESSANDRIA — I [illegible] esauriscono il primo turno di Coppa Italia ricevendo al «Moccagatta» (ore 16,30) l'Imperia. All'andata si registrò un pareggio che spianò la strada ai [illegible] dell'Alessandria, [illegible] ammessa [illegible] seconda fase. Contro i nerazzurri, Capello pretende [illegible] il massimo impegno. «*Abbiamo ottenuto, è vero, la qualificazione* — spiega il tecnico — *ma desideriamo conseguire un risultato positivo anche per farci perdonare l'opaca prestazione offerta contro l'Anconitana*».

L'episodio [illegible] isolato, anche se il [illegible] di paragone più con[illegible] rimane l'incontro [illegible] l'Imperia, fra l'altro, banco [illegible] prova interessante in [illegible] campionato. Per la [illegible]. Guido Capello è [illegible] in difficoltà. [illegible] riguardanti le [illegible] di Minati e Barozzi, si antepongono quelle negative [illegible] Bosetti. [illegible] atleti non hanno raggiunto l'accordo economico [illegible] e, pertanto, soprattutto Todde, potrebbero essere ceduti. Un grattacapo in più [illegible] responsabile unico. Gli arrivi [illegible] e Pandolfi comporteranno [illegible] allo schieramento, [illegible] ovvie conseguenze.

Certo i pochi giorni che [illegible] dall'inizio del campionato [illegible] Gl. non trascorrono con la necessaria tranquillità. Contro l'Imperia, Capello per cause di forza maggiore sarà costretto a presentare un «undici» diverso da quello sceso in campo sia con il Derthona, quindici giorni fa, sia [illegible] l'Anconitana. In prima linea si registreranno mutamenti considerevoli, [illegible] Todde e Bosetti, senza indicazione alcuna [illegible] maglia, agiranno Minati e Barozzi, almeno per un tempo, dopo il positivo provino [illegible] giovedì [illegible] nella partitella contro [illegible] alfieri di Repetto.

[illegible] — ha rilevato l'allenatore dell'Alessandria — *ha faticato [illegible] pochino, ed ora colpevole, dopo l'immobilità di [illegible] settimane; comunque il pieno recupero dell'arto,* [illegible] *di [illegible] sperare nella ripresa totale [illegible] condizione atletica*». Finora nelle tre gare disputate in Coppa Italia i grigi non hanno registrato alcuna battuta a [illegible].

Oltre all'imbattibilità [illegible] Italia, Colombo e compagni possono contare su un ruolino di tutto rispetto (6 reti segnate senza subirne neppure una). «*Confido molto* — conclude Capello — *sull'apporto del pubblico. Speriamo che gli sportivi ci seguano con simpatia anche nei momenti critici. Sono certo che i ragazzi a lui non tradiranno la loro fiducia*».

Per l'incontro con l'Imperia saranno [illegible] abbonamenti. L'Alessandria [illegible]: Lucetti, Tonello, Contratto, Avere, Colombo, Ferrari, Barozzi, Minati (Molinari), Berardo, Bongiorni, Ferraris I.

r. g.

[illegible] LIGURE — Concorso [illegible] ippico interregionale all'ippodromo dell[illegible] «Corrado Romagnoli» per la disputa del primo trofeo «Centro ippico ippodromo». Il programma: ore 9,30, percorso di campagna al trotto [illegible] categoria juniores; ore 10,30, percorso a ostacoli; ore [illegible], percorso di campagna a tempo al galoppo; ore 15,30, percorso a ostacoli barrage.

Oggi in Coppa Italia, in attesa del campionato

Juniorcasale con l'Omegna una partita senza ambizioni

CASALE — *A otto giorni dall'inizio del campionato di C 1, lo Juniorcasale oggi ospita l'Omegna per l'ultima gara del girone [illegible] qualificazione della Coppa [illegible] per semiprofessionisti. Entrambe le squadre sono già matematicamente escluse dalla qualificazione, che è [illegible] appannaggio degli [illegible] del Novara. [illegible] Ieri compagine del gruppo. Casale e Omegna, non avendo l'assillo dei due punti e sapendo che quella di oggi è l'ultima partita che precede l'inizio dell'impegnativo campionato, cercheranno di [illegible] dal confronto il maggior utile possibile. I piemontesi metteranno in vetrina tutte le loro doti per [illegible] il ruolo di titolare.*

La squadra casalese nel suo assieme sente la necessità [illegible] fornire finalmente [illegible] buona prova che faccia, se non dimenticare, almeno avanire la non [illegible] impressione suscitata in questo periodo di precampionato. Un valido aiuto a ridare compattezza e soprattutto possibilità offensive all'attacco è dato dal recente ingaggio della «punta». Posei, avuta in comproprietà dal Sant'Angelo Lodigiano. Il giovane [illegible] non ha ancora [illegible] anni) ha all'attivo dieci reti nello scorso campionato.

Un bottino tutt'altro che trascurabile, se si tiene presente la forza compiessiva della squadra lodigiana, che non è apparsa certamente tra le più prolifiche del girone. Inoltre, due anni fa Posei ha giocato in serie B con il Como, e ha acquisito un'esperienza utilissima per [illegible] giovane calciatore. [illegible] quindi [illegible] sperano che gli sportivi pongano su [illegible] lui quale efficace collaboratore [illegible] Motta.

L'«operazione rinforzo» dell'undici nerostellato [illegible] tuttavia [illegible] si sia concluso [illegible] l'acquisto [illegible] prestazioni di Posei. I dirigenti casalesi stanno infatti trattando con il Treviso [illegible] uno scambio Palladino-Colusso, che i veneti potrebbero venisse accettato [illegible] alla pari. I monferrini [illegible] invece un conguaglio, facendo presente la giovane età [illegible] Palladino nei confronti [illegible] quella [illegible] Colusso. [illegible] [illegible] trattativa ha scarse probabilità di andare a buon fine.

Infine lo Juniorcasale potrà contare [illegible] Turello, [illegible] [illegible] luce [illegible] vicente Torneo Calligaris, ed eventualmente anche su Pirito e Zico. Il primo, attualmente militare a Casale, copre indifferentemente il ruolo [illegible] mediano, centrocampista e libero, Zico, invece, piace come punta e anche come [illegible] di raccordo. Su di essi l'allenatore Vincenzi non [illegible] ancora espresso alcun giudizio. Appetto di vederli all'opera almeno [illegible] per una decina [illegible] giorni prima di decidere [illegible] possono essere utili alla squadra.

Tornando [illegible] gara di questa [illegible] l'Omegna, lo Juniorcasale [illegible] in campo con questa probabile formazione, a causa della indisponibilità di Marelli e Bossi: Bianchi; Aimone, Tumellero, (Monetta); Legnani, Fait, Francisco; Motta, Palladino, Delle Monica, Bracchi, Posei.

m. v.

Giocherà il nuovo acquisto Gentiluomo

Difficile trasferta dell'Asca a Gassino

ALESSANDRIA — *Secondo turno di campionato per l'Asca Valle, impegnata nella prima trasferta [illegible] promozione. Gli [illegible] alessandrini sono [illegible] oggi da un difficile compito [illegible] [illegible] Gassino Torinese contro la formazione locale. I dirigenti della società alessandrina [illegible] auspicano dalla squadra una conferma sul piano [illegible] gioco, dopo la felice prestazione fornita domenica sco[illegible] nella [illegible] di debutto con il [illegible].*

«Sono allo stesso tempo soddisfatto e contrariato per la partita di domenica — [illegible] *l'allenatore Dagnino* —, [illegible] perché ho [illegible] una squadra che [illegible] manovrare con sicurezza e precisione, dando origine a [illegible] di gioco apprezzabili. Contrariato per il punteggio. Se guardiamo al numero di [illegible] favorevoli fallite, appare [illegible] quanto stretto ci stia questo risultato di parità. I regali fatti all'avversario di sono costati un [illegible] che, a fine campionato, potrebbe rivelarsi magari determinante».

«Rispetto alla mole di gioco prodotto — *prosegue il trainer* — abbiamo concretizzato [illegible] sotto la rete avversaria. Abbiamo giocato [illegible] molto sulle fasce laterali, [illegible] sfruttare adeguatamente gli [illegible] fondo [illegible] po».

I difetti dovrebbero essere colmati col rientro della punta Moretti. A rinforzare il reparto offensivo è giunto il [illegible] acquisto Gnetiluomo, atleta [illegible] notevole statura che, se sarà necessario, potrà [illegible] inserito nella rosa dei titolari. Per il momento viene confermata la formazione di domenica scorsa: Miraglia, Tino, Bocca, Bianucci, Rolando, Solesato, Cattaneo, Bosco, Fusetti, Astegiano, Loviso-lo.

m. p.

Dopo la sconfitta di domenica a Desio

La Novese ospita il Sestri Levante

NOVI LIGURE — Per la seconda giornata del campionato di serie D la Novese ospita allo stadio comunale di viale Rimembranza l'undici rosso-blu dei Sestri Levante.

L'inizio [illegible] campionato è stato amaro per i bianco celesti, battuti con un secco [illegible] a [illegible] sconfitta inattesa per la compagine del commissario Dino Rosco che è partita con i favori del pronostici, ed è considerata fra le protagoniste del campionato per la conquista di uno dei due posti che le consentirebbero la promozione alla serie[illegible].

Contro i liguri, [illegible] reduci da un pareggio interno a reti inviolate con l'Asti, la Novese, decisa a riscattarsi prontamente della battuta a vuoto iniziale, punta al [illegible] pieno. L'allenatore [illegible] tutta probabilità contro il Sestri Levante schiererà questa formazione: Vezzulli, Schiesaro, Battaro, Cattaneo, Bacarelli, Della Donna, Severino, Corsello (Palazzetto), Talarico, Battistel, Rosignoli.

[illegible] mister [illegible] potrà disporre del centrocampista Della Casa, l'elemento «d'ordine» attorno a cui dovrà ruotare la squadra. Il tecnico giocatore, [illegible] nella [illegible] acquisti-vendite era stato chiesto da parecchie società di ca[illegible]goria superiore, si era seriamente infortunato [illegible] un torneo notturno estivo svoltosi [illegible] Ovada: sottoposto [illegible] intervento chirurgico, si è adesso ristabilito. In settimana riprenderà la preparazione [illegible] potrà rientrare in formazione tra un mese circa.

L'unico dubbio che [illegible] ne per [illegible] partita con i liguri riguarda la maglia n. 8. Nella trasferta lombarda di Desio la prova a centrocampo [illegible] stata timida.

g. o.

L'Acqui [illegible] a Pinerolo

ACQUI [illegible]ME — L'Acqui affronta la sua prima trasferta nel campionato di Promozione [illegible] Pinerolo, un avversario certamente difficile. «*Puntiamo a un risultato utile* — dice l'allenatore Giuseppe Puclio — *siamo a un buon punto [illegible] preparazione.*

(g. p.)

I grigiobiù giocheranno nello stesso campionato dello Junior

Anche il Casale basket in serie C

La squadra di [illegible] mantiene la stessa formazione dell'anno [illegible] - Cerutti presidente

Da sin. in piedi: Scienza, Ferraris, Cossetta, Genovese (sup.), Ogliaro, Catalano (vice all.), [illegible] (pres. onorario); Fioretti; (acc.) Comeglio, Bobba, Valentini, Callegari, [illegible], Pasolini

CASALE — Novità nell'ambiente sportivo [illegible]. I grigiobiù del Casale [illegible] sono stati ammessi in serie C, e perciò per quest'anno la [illegible] monferrina [illegible] due compagini [illegible] militano [illegible] questo campionato. Sarà una [illegible] lotta con lo Juniorcasale, sperando che [illegible] due for[illegible] non continuino a po[illegible] per dividersi la palestra.

Al di là di ogni polemica, il fatto positivo: Casale ha due compagini valide [illegible] ben possono figurare nella stagione. La squadra di Scienza ha ricevuto la notizia della ammissione alla «C» con gioia e sorpresa. «*I ragazzi sono contenti* — ha dichiarato l'allenatore — *anche perché dopo aver perso nel finale dello scorso campionato [illegible] possibilità di salire [illegible] serie superiore, si erano un po' adagiati*». In più hanno sempre [illegible] gli incontri e, si sa, vincere sempre può essere negativo. Dalla rinuncia del Vidal di Mestre di disputare la «B» a favore della Superga, [illegible] milita in A 2, [illegible] ripescato [illegible] «C». [illegible] un posto vacante occupato appunto [illegible] Casale.

Non ci sono [illegible] cambiamenti nell'organico; [illegible] uomini saranno sempre quelli dello scorso [illegible], anche se è probabile l'arrivo di qualche elemento. Avvicendamento di presidenza: l'uscente Pugno è stato sostituito da Giovanni Cerutti, [illegible] dei fondatori, che [illegible] sempre seguito la squadra. Dice il neo presidente: «*Per far comprendere la nostra situazione dilettantistica. Il cartellino è di sola proprietà del giocatore che, quindi, può decidere dove andare a giocare*». A questo proposito Scienza è contrario all'aspetto professionistico che la Lega cerca di dare al campionato.

Sono giunte voci di squadre molto forti, tipo Parma, Cre[illegible] Pavia, ma al Casale [illegible] tutti sicuri [illegible] rientrare nelle prime quattro [illegible] disputare il girone finale [illegible] che se «*ci basta* — dice Cerutti — *rimanere in C. [illegible] un buon risultato*».

Come detto, gli uomini saranno quelli dello scorso anno: Ogliaro, Genovese, Valentini, Cossetta, Fioretti, Ferraris, Callegari, Comeglio, Pasolini (che si spera di recuperare); [illegible] (che per un anno [illegible] impegnata con il militare), e forse Scienza.

«*Quello che conta* — ha concluso l'allenatore — *è fare esperienza, anche se sono sicuro che i ragazzi saranno all'altezza della serie superiore*».

E. [illegible]

In campo oggi [illegible] l'Audace Boschese

Infortuni e squalifiche Valenzana in ginocchio

VALENZA — *Si fa sempre più drammatica la situazione dell'organico della Valenzana. Giovedì, in allenamento, ha subito uno strappo alla coscia destra il [illegible] acquisto Quaini, centrocampista, che perciò [illegible] potrà scendere in campo oggi pomeriggio nella seconda giornata di campionato di Prima categoria contro l'Audace [illegible]. Al «Comunale» non giocherà neppure Davia, che [illegible] avuto due giornate [illegible] squalifica.*

Ai due titolari assenti [illegible] aggiungono gli altrettanto importanti Pastro, già infortunato a un piede [illegible] per [illegible] settimane; Pinato, che rientrerà nel prossimo turno; Rustico, Rubin e Zulato. I conti fatti sette titolari sono fuori [illegible].

«Dopo un [illegible] di preparazione — [illegible] *il trainer* — ci [illegible] a disputare una gara particolare che non dobbiamo lasciarci sfuggire. In queste condi[illegible] ci [illegible] che [illegible] pareggio». *Questa la probabile formazione che scenderà in campo alle 16: Sala, Zanella, Stoppa, Pirrone, Spunton, Busiello, Contagallo, Orsini, Mignani, Marchetti; tredicesimo Guerci, quattordicesimo [illegible].*

Alle 15, sempre [illegible] Comunale, per [illegible] torneo «Primi passi»: i «pulcini» della Valenzana disputeranno la finale.

G. [illegible]

Ancora polemiche per la divisione in gironi

Tortona: con la «Pro» è l'ultima amichevole

[illegible] — In attesa dell'inizio del campionato (domenica prima ottobre) [illegible] alle 16,30, i bian[illegible] [illegible] scena al «Fausto Coppi» per l'ultima amichevole della stagione. Avversaria sarà la [illegible] Ver[illegible] una formazione che milita [illegible] 2 [illegible] B lombardo-veneta.

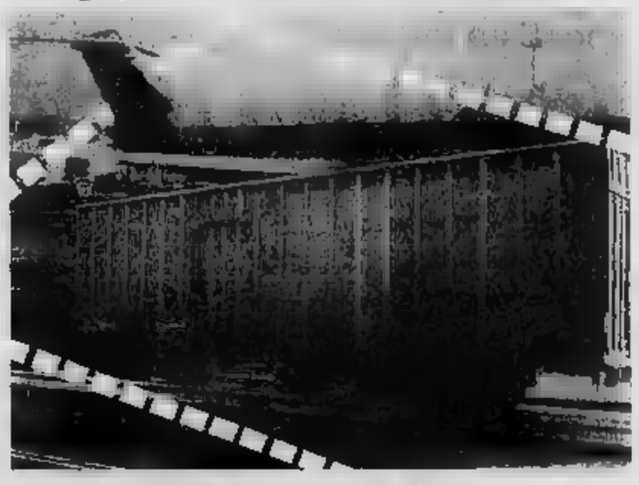
[illegible] giorni scorsi i dirigenti del Derthona, Sa[illegible], Imperia, Sanremese e [illegible] si sono riuniti per avanzare una richiesta alla Lega calcio: questi cinque clubs si sentono danneggiati [illegible] la suddivisione dei gironi. «*Non [illegible] più con la squadre [illegible]* — dice Carlo Borasi, presidente del Derthona — *è un grosso handicap per le nostre società, per le grosse spese che dobbiamo affrontare per le trasferte perché il pubblico toscano [illegible] seguirà certamente [illegible] proprie squadre sino a Tortona, Alba oppure Imperia. Questo vuol dire che a ogni incontro [illegible] lingo non [illegible] più certi in[illegible]. Per questo abbiamo chiesto alla Lega un rimborso per le trasferte. La Lega che già [illegible] scorsi anni ci aiutava [illegible] circa 2 milioni, ha [illegible] raddoppiare questa cifra o nient'altro*».

Ritornando all'incontro odierno, la partita dovrebbe essere [illegible] buon [illegible]. Per il Derthona questa occasione [illegible] essere la prova ge[illegible] per il campionato.

Al provino generale Trinchero dovrebbe schierare questa formazione: Domenghini, Consolandi, Genovese, Rossetti, Simoniello, Bassi, Ardemagni, Bonacina, Russo, Boccasso, Ortiz. In panchina Mogal, Allegrana.

e. r.

Puoi [illegible] alla Cassa di Risparmio per le [illegible] operazioni con l'estero



Oppure per introdurti nel mercato internazionale

[illegible] [illegible] [illegible] [

A un'interpellanza, l'assessore: "L'ufficio tecnico ha troppo lavoro,,

Il Comune dà 10 milioni a un privato perché studi come asfaltare le strade

CUNEO — Sarebbe stato, quello dell'altra notte, un Consiglio comunale alquanto piatto e monotono se alcuni consiglieri di opposizione non avessero scoperto fra le righe delle varie delibere sottoposte all'approvazione alcuni elementi interessanti. Quale, ad esempio, il pagamento dell'onorario di dieci milioni e settecentomila lire ad un professionista privato per il progetto di risistemazione delle strade della città. Le copiose nevicate dello scorso inverno hanno gravemente danneggiato (*«ammalorato»*, dice la delibera, usando un astruso neologismo) le pavimentazioni del concentrico urbano e delle frazioni. In sostanza si tratta di stendere un nuovo manto di bitume sulle strade già esistenti, non di costruirne delle nuove.

Il consigliere Mattei (psi) ha rivolto domande all'assessore competente, fra cui quella che sorgeva spontanea anche fra i profani: *«Non c'è un ufficio tecnico, in Comune, per predisporre questi lavori di assoluta normalità»*. L'ingegner Sagliotto ha replicato che l'ufficio tecnico comunale è oberato di lavoro e pertanto non può predisporre altri progetti. Pare che per risistemare le strade già esistenti ci sia un vero e proprio progetto, di cui si occuperà il geometra Michele Negro di Cuneo, libero professionista, il quale avrà anche l'incarico — il cui importo è già compreso nei dieci milioni e settecentomila lire — di approntare il piano di completamento della rete viaria della zona «Cuneo 3» del piano di edilizia economica e popolare.

A proposito di strade, c'è infine ancora che è finalmente risistemata per intero la via vecchia di Borgo S. Dalmazzo (da via Monsignor Riberi a via Vignolo, in frazione Rocco Castagnaretta) e che vi saranno installate nuove barriere protettive. Si tratta di una strada che può costituire — se sarà resa transitabile — una valida alternativa al pesante traffico della statale Cuneo-Borgo S. Dalmazzo. Altra strada che sarà oggetto delle attenzioni dei tecnici comunali è quella dei Ronchi, nel tratto che congiunge la statale n. 20 alla stalla dei laghi di Avigliana: tale importante arteria sarà finalmente ampliata ed asfaltata.

Una seduta, si diceva, che ha avuto diversi momenti particolarmente vivaci e ricchi di tensione. Oltre all'interpellanza sul pasticciaccio scandalo della casa dell'Onpi per i pensionati — di cui si è ampiamente riferito —, c'è stata quella presentata dal gruppo socialista, relativa all'occupazione di suolo pubblico da parte dei vari negozi che effettuano le «svendite» — ormai divenute abituali — e che invadono i portici le bancarelle improvvisate e da parte dei titolari dei bar. Sembra che gli spazi occupati siano ampiamente superiori a quelli per cui viene pagata la relativa tassa. Della questione si occuperà anche l'Associazione commercianti.

L'approvazione di due ordini del giorno ha imposto ripetute sospensioni per riunire ai capi gruppo di raggiungere un accordo. In uno — presentato da dc, pri, psdi, pci, psi e pli il consiglio comunale denuncia all'opinione pubblica *«i gravi fatti che stanno accadendo in Iran ed in Nicaragua»*, dove *«si stanno perpetrando spietati massacri tra le popolazioni insorte per la conquista delle fondamentali libertà dell'autogoverno»*.

Nell'altro — pure approvato a grande maggioranza — si rileva *«il passeggiare in Tunisia di tutta una serie di provvedimenti penali assunti contro esponenti sindacali, falsamente accusati di complottare contro l'ordinamento dello Stato per atti inerenti invece, alla normale attività sindacale»*.

Giorgio Ravasi

La mostra visitata da Viglione

Artigianato saluzzese un grosso «rilancio»

SALUZZO — *Il presidente della Giunta regionale, Aldo Viglione,* ha visitato ieri mattina la 46ª *Mostra nazionale dell'antiquariato e artigianato artistico* presso la sala d'arte Antella Bertoni. E' stata una visita cordiale durante la quale Viglione, che era accompagnato dal sindaco, Franco Lovera e da alcuni assessori, ha avuto modo di apprezzare prodotti esposti alla rassegna da cinquanta botteghe artigiane ed antiquarie del Saluzzese.

C'è tutta la zona crescente vivacità d'interessi verso l'artigianato — *ha detto Viglione* — con la ricostituzione di momenti storici e culturali attraverso mobili e manufatti. Si deve dare organicità a questo quadro il quale è una componente regionale di alto interesse, da cogliere e valorizzare appieno».

Nei quattro piani che compongono *la sala espositiva, Viglione è passato di ambientazione in ambientazione guidato dal «regista» della rassegna, Cesare Chirone, il quale ha illustrato* il presidente *della Giunta regionale e di* stili presentati da ebanisti e fabbri della zona. *Al termine* della visita, *l'avvocato Viglione* è *quindi brevemente intrattenuto* con gli *amministratori ed artigiani e ha ribadito l'impegno della regione per* la salvaguardia e il rilancio *del settore artigianale.*

«Noi abbiamo recentemente approvato una norma legislativa sull'artigianato che può essere definita "legge quadro" — *ha affermato fra l'altro* —. Personalmente lo ritengo molto importante e valida in quanto tiene conto di tutta la situazione artigianale del Piemonte, dove operano nel settore 108 mila aziende con circa 410 mila addetti, che rappresentano il doppio dei dipendenti di tutto il gruppo Fiat a livello nazionale».

Quest'anno la Commissione legna ha istituito un marchio di origine da apporre sui manufatti prodotti nelle botteghe, garantita della loro provenienza di Bottega: un'iniziativa importante e qualificante che anche Viglione ha sottolineato.

ge.

Nel super carcere detenuto ha tentato di bruciare citofoni

CUNEO — Un detenuto nel carcere speciale ha tentato di dar fuoco al bancone su cui sono installati i citofoni che consentono di parlare, al di là del vetro divisorio.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio ed il pronto intervento del personale di custodia ha impedito che le attrezzature subissero danni.

Protagonista della protesta è Vito Mazzara, 33 anni, fattorale in sociologia all'università di Trento, imputato per sequestro di persona ed appartenenza a bande armate. Il Mazzara era stato ammesso nella sala visita per parlare con la moglie.

(c. r.)

Venerdì il primo convoglio è giunto in Francia

Cuneo - Nizza: oltre 50 anni di cooperazione italo-francese

TENDE (Francia) — Cinquant'anni (e, proprio in questo periodo, il primo treno passeggeri partito da Cuneo raggiunse Tenda, poi Breil, poi Nizza Marittima. Uno dei più importanti collegamenti internazionali erano stati realizzati con il reciproco aiuto delle due nazioni.

Il tracciato più difficile ed impegnativo lo avevano portato a termine le squadre operaie italiane: da Limone sino a Breil, allora territorio antico. Poi scoppiò la guerra e si arrivò alla ritirata delle truppe germaniche. I meravigliosi viadotti che tagliavano la stretta e selvaggia vallata della Roja furono fatti saltare.

La seconda storia della Cuneo-Nizza inizia il 33 (a. Nel '48 referendum fa diventare francese il cittadino di Tenda, Briga, San Dalmazzo. Gli abitanti dipendono così dal dipartimento che prende il nome dalla valle. Qualche anno dopo a parlare di ricostruzione della ferrovia, gli scetici sono notevoli, non ultimi i motivi di campanile. Da allora sono passati 33 anni; venerdì pomeriggio il primo convoglio italiano, composto da carri trasporto, fa il suo ingresso a Tende. Anche l'antica fra italiani e francesi è così ricostruita.

La ferrovia avanza di 600 metri il giorno. Il campo base è a Vievola. Qui gli operai montano le rotaie direttamente sulle traversine. Il binario viene poi su un vagone merci, che raggiunge le squadre sulla linea, è posato sulla massicciata. Dietro a viaggia un altro treno, carico di ghiaia. Altri operai hanno il compito «fermare» i traversino alla massicciata.

Mentre questo settore dei lavori procede speditamente, valle altre squadre, italo-francesi, ricostruiscono i viadotti e potenziano le strutture del tunnel. Scarassoni, il ponte che taglia di netto la vallata è quasi pronto e sarà finito a tempo record prima dell'inverno, in modo che ferrovia possa essere montata senza interruzioni.

Vediamo, a questo punto, qual è la situazione. Da Cuneo i treni viaggiano regolarmente a Limone. Con l'apertura del nuovo tratto molto materiale potrà essere fatto affluire squadre direttamente dal capoluogo. Da parte italiana, quindi, linea Limone a Vievola, a Tende.

I francesi stanno venendo su dal fondovalle. Il «pezzo» Nizza-Breil funziona tempo, da allacciare i due terminali: da Tende a Breil, passando per Briga e Dalmazzo di Tende. Questo collegamento, prima dell'anno nuovo sarà completato. Ma non potranno ancora passare regolari convogli.

Le rotaie, lunghe adesso più di 25 metri, verranno sostituite da altre nuovissime che saranno saldate tra loro. Si dovranno poi ricostruire binari e scambi delle stazioni, infine l'intera linea dovrà essere elettrificata.

Se il viaggio inaugurale verrà fatto su un locomotore si potrà di gennaio prossimo anno. Il primo viaggio ufficiale non giungerà che a ottobre o novembre del '79, sempre che altri intoppi burocratici (in questi trent'anni se ne sono registrati centinaia) non blocchino l'opera di ricostruzione.

f. p.

ALBA — Sono iniziati i lavori di sistemazione del giardino pubblico fra Europa e strada Stretta. Spesa prevista 30 milioni.

Un documento di protesta inviato agli enti pubblici

I pescatori del Tanaro uniti contro draghe e inquinamento

ALBA — Centocinquanta pescatori albesi hanno sottoscritto un energico documento di protesta sulle gravi condizioni del fiume Tanaro, inviato al Magistrato del Po, al presidente della Regione, agli assessori all'ambiente, agricoltura, beni culturali Regione, al Corpo Forestale dello Stato, alla Commissione per l'escavazione fluviale del comprensorio Alba-Bra e alle amministrazioni comunali Alba e Barbaresco.

I pescatori annunciano che se le loro richieste di impegno cadessero nel nulla, denuncieranno con azione legale le autorità preposte a controlli per «omissione atti d'ufficio». Già tempo nell'Albese divampano polemiche, ed un notevole malcontento serpeggia tra buona parte cittadinanza, pescatori, associazioni naturalistiche per stato degrado che ha ormai raggiunto il Tanaro.

«L'inquinamento — dice il documento che accompagna la raccolta di firme — *ha raggiunto un grado elevatissimo, pericoloso: alcune specie di pesci sono scomparse.*

L'altro argomento, a cui si fa riferimento nella lettera inviata a vari organi è a sopravvivenza di ghiaia dal letto del fiume, fenomeno che *«ha superato il livello di guardia: dopo la scomparsa dell'intera località "Sardegna" ora si minaccia lo sbancamento della regione "Liberia" nei pressi di Barbaresco. Come nel '74 per la località "Sardegna", così ora nel '78 si dice di farlo per difendere la sponda sinistra del fiume che invece è già munita di argini in cemento, pagati dallo Stato».*

Il documento prosegue sostenendo che: *«Deviazione del corso del fiume, abbassamento dell'alveo conseguente ripidità e pericolosità degli argini, scomparsa di fauna e flora»* sono fatti *«senza rispetto* dei ritrovati idrogeologici e a dispetto di "concessioni" di metri cubi molto al di sotto di quanto invece viene asportato».

g. f.

Problemi del vino una tavola rotonda ieri a Dogliani

— Si è svolta ieri la tavola rotonda sul problemi del vino, organizzata famiglia Einaudi in collaborazione con l'amministrazione comunale e la biblioteca civica, allo scopo produttori ed operatori economici di partecipare con prodotti vitivinicoli e gastronomici della zona al gastronomica che si terrà a Milano nel dicembre prossimo.

Le relazioni sono state tenute dott. Segre, dal dott. Bravetti, dott. Cicalese e sono intervenuti anche il prof. Garoglio ed il Camilla; moderatore è stato il dott. Niederbacher.

Sommariva Bosco: quartiere contro ditta

Azienda è accusata di inquinare i vicini

SOMMARIVA — L'azienda compensati Piemonte Legno, che si è insediata da qualche mese nei locali di via Racconigi, occupati fino al marzo scorso da una ditta prefabbricati in cemento, inquina o non inquina?

Inquina, sostengono abitanti del quartiere, «con l'*emissione di polveri di segatura e con il rumore stridente prodotto da ventola di aspirazione*»; non inquina, ha concluso l'ufficiale sanitario dopo un sopralluogo. Ma gli abitanti del quartiere per nulla soddisfatti di queste conclusioni: «*Il polverone e il rumore ci sono* — dicono — *e comunque fabbrica è fuori legge perché è stata installata una residenziale dopo l'approvazione del regolamento edilizio. Nel nostro esposto al sindaco e alle autorità sanitarie abbiamo denunciato una grave irregolarità urbanistica, che consiste appunto nella violazione del regolamento amministratori devono prendere atto questa irregolarità e ordinare il trasferimento.*

La fabbrica è la prima ad essere «contestata» vicini: l'anno la denuncia contro uno stabilimento di laminati plastici che scaricava «in cielo aperto», aveva provocato l'intervento pretore.

g. m.

Settembre saluzzese di prestigio

SALUZZO — Il quinto concerto del Festival musicale internazionale di Saluzzo è la manifestazione di maggior prestigio programmata oggi per il Settembre Saluzzese. Il concerto, che si tiene alle 21,15 in Cattedrale, comprende musiche polifoniche del Cinquecento tra cui la famosissima Missa brevis di Pier Luigi da Palestrina. Saranno eseguite dall'Accademia corale Stefano Tempia di Torino diretta dal maestro Virgilio Bellano.

(v. c.)

La stagione non è favorevole

Alba: pochi e cari i tartufi bianchi

ALBA — Si è aperto ieri il mercato dei tartufi bianchi che ha luogo sotto i portici di piazza San Giovanni. Il quantitativo portato dai trifulau è molto scarso. Il prodotto non ha raggiunto le buone caratteristiche di sapore e profumo che contraddistinguono il «bianco d'Alba» quando è ben maturo.

Quest'anno è preoccupazione tra i trifulau in quanto le previsioni sono poco favorevoli. «*La stagione è prospetta molto scarsa* — dice il re dei tartufi di Alba, Roberto Ponzio — *a causa della prolungata siccità estiva e della mancanza di umidità. Speriamo che siano più abbondanti nei mesi di ottobre e novembre*».

Anche se i tartufi di questi giorni sono i migliori, quotazioni hanno subito sunto cifre considerevoli: 15-30 mila all'etto, ma si prevede che siano destinati ad sensibilmente. Si parla di 50-60 mila lire all'etto, queste quotazioni i preziosi funghi, sempre più rari, vanno a ruba ed è veramente difficile soddisfare tutte le richieste.

Per quanto riguarda il tartufi ad Alba si stanno preparando importanti iniziative: un convegno nazionale per il 15 ottobre per porre le basi di una migliore legislazione per la sua salvaguardia ed gran «tartufata» nel mese novembre a prezzi controllati per la cui organizzazione sta già lavorando «Alba Manifestazioni».

g. f.

SALUZZO — I carabinieri hanno arrestato ieri notte in via del Follone due giovani che sono stati sorpresi su una utilitaria rubata poco prima a Moretta. Essi manovale Gregorio Maino, a Barnolo Piemonte via Matteotti e il muratore Andrea Barberis abitante a Villafranca Piemonte in via Mottura 32 entrambi di 20 anni. Sono stati accompagnati al carcere giudiziario di Saluzzo a disposizione del magistrato.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: 2001 odissea nello spazio.
Fiamma: Lo chiamavano Bulldozer.
Italia: La nuora.
Lux: Pinocchio.
Nazionale: L'ultimo combattimento di Chen.

ALBA
Corso: Ceres proibito.
Eden: Quod bys amore mio.

BORGO S. DA
Moderno: Padre, padrone.
Eden: Quod bys amore mio.

BOVES
Nuovo: Tex e il vendicatore.

BRA
Impero: Il magnate greco.
Politeama: Grazie a Dio è venerdì.
Vittoria: L'insegnante va in collegio.

BUSCA
Nuovo: Tolpanbo
Lux: Oggi a me, domani a te

CARAGLIO
Splendor: La banda del gobbo

CARRU'
Moderno: La stanza del vescovo.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: La collina degli stivali

CENTALLO
Alessandro: Incredibile viaggio verso l'ignoto - Rubrica di comprensivo nero

CEVA
Borgo: La lunga notte di Entebbe.

CORTEMILIA
Nuovo: Sandokan alla riscossa.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: L'insegnante va in collegio

DRONERO
Iris: La maschera

FOSSANO
Astra: Vigilato speciale.
Fulgor: Sono stato un agente Cia.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Cinema: La sanguisuga.
Italia: Io sono mia.

MONESIGLIO
Italia: Il figlio dello sceicco

ORMEA
Artaria: L'isola del dott. Moreau.

PIASCO
La Rosa: Amarcord (prima).

RACCONIGI
Sociale: Quell'ultimo ponte.

ROMBLANTE
Ristorazione: Un gorilla, due compari, un posto.

SALUZZO
Chiesa: La liceale nella dei ripetenti
Italia: Hook il re dei
Splendor: In cerca di Mr.

SAVIGLIANO
Aurora: La gang della spider rossa
Nazionale: Giulia.
Ritz: In una notte piena di pioggia.

VERZUOLO
Comunale: Ecco noi per esempio
VILLAFALLETTO
Moderno: Squadra antifurto.

ASTI
Lux: La notte del subito
Politeama: Zorro.
Cinema: Cesare Nero
Splendor: La soldatessa alla
Statuto: Cinecittà.
Villarta: Primo amore

FARMACIE
Cuneo: Bottesini, via Caraglio; Comunale, piazza Europa.
Alba: Sievano, piazza Rossetti.
Bra: S. Cuore, via Cavour
Ceva: Boeri, via Mazenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Santa Maria, via Sant Agostino
di Dogliani, via A.
Saluzzo: Dapedale, via Spielberg
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

DI TURNO
Eni, corso Giolitti. Esso, corso IV Novembre. Shell, corso Francia; Shell, Madonna delle Grazie; Total, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo. Agip, Tetto Garetto, Merc. piazza Torino; Fina, corso Nizza; Api, piazza Europa. Chevron, corso Kennedy; G.P.I., Passatore

Temperatura ieri a Cuneo

massima 25
minima 14

Umidità media: Temperatura
Bruno: 12, 7. Il sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 19,15.
Le previsioni: Su tutta la provincia cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona salvo locali foschie; venti da deboli a moderati, temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime di ieri a: Alba (23; 14), Bra (20; 12), Ceva (21; 11), Fossano (26; 15), Limone (15; 13), Mondovì (20; 10), Racconigi (19, 9), Saluzzo (22; 16), Savigliano (16; 9).
Luna: piena. Vento: da Nord-Est 12 km. Pioggia: mm zero.

La caccia al cinghiale aprirà il primo ottobre

— L'apertura della caccia al cinghiale sarà anticipata di un mese e potrà iniziare il primo ottobre in «forma regolamentata», con il controllo, cioè, del personale di vigilanza.

Lo ha deciso ieri il comitato caccia di Cuneo, dopo un lungo e tortuoso rimbalzo di responsabilità e di decisioni da un ente all'altro, sotto la pressione dei contadini di quasi tutta la provincia che subendo danni alle coltivazioni.

I territori in cui la caccia avrà inizio in anticipo, dal 1 sono quelli delle riserve comunali Alpi (con esclusione delle zone di Alba, Bra, dei ri e della Bassa Langa) e quello della zona di rifugio di Monterosso, nel comprensorio Alpi della Valle Grana, che è particolarmente infestata di cinghiali.

La caccia al cinghiale dovrà avvenire «a squadre» composte da un minimo di dieci ad un massimo di venti cacciatori.

(g. f.)

La tradizione artigiana di un lungo passato per mobili che vivranno con voi un lungo futuro

CALOSSO SALUZZO

L'arte di fare i mobili d'arte

Espone unicamente nella propria sede di via Torino - SALUZZO

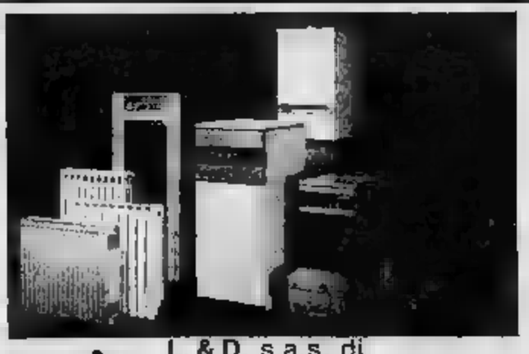
MINI INGROS-VE-SCO
n. 8 - Borgo S. Giuseppe - Tel. 402.086
A 100 semaforo strada Boves - Spinetta
Vasto posteggio per la
I prezzi sono comprensivi di I.V.A.
Chiuso giovedì pomeriggio.

Signora
UNA NOVITA'
DEL
può vincere TELEVISORI colori TELEVISORI bianco e nero BUONI ACQUISTO da L. 50.000 da L. 25.000 e tante tante CASSETTE NATALIZIE

CINAR 1 litro	L. 1.990
Pasta Maggiora al Kg.	L.
Pelati grammi 500	L. 190
Caff7 Brasileiro kg. 1	L. 6.150
Caffè Brasileiro kg. 0,500	L. 3.150

NUOVO REPARTO FRUTTA VERDURA - - SALUMI
1° ottobre
specialità PASTA FRESCA

FERROLI
Industrie Riscaldamento S.p.A.
La Banca del Caldo
Caldaie di ghisa gas gasolio
Caldaie di acciaio Bollitori modulari Caldaie a vapore
Caldaie a tubi d'acqua - Caldaie a olio distermico
Bruciatori di gasolio
Piastre di acciaio ghisa - Radiatori di alluminio
Collettori solari



NUOVA AGENZIA con deposito PER CUNEO E PROVINCIA
L. & D. s.a.s. di LUCI Rag. LUCIANO
Via Roma 127
Tel. 0174-685259 PIANFEI (CN)

NOTIZIE SPORTIVE

Le squadre del Cuneese affrontano [illegible] serie di impegnativi incontri nella 2ª di campionato

In Promozione si lotta già per i 2 punti

Busca sconfitto (0-1) nell'anticipo di ieri

TORINO — Il Busca rimane a zero punti. A Torino, nell'anticipo di campionato che lo opponeva al Perfusa, rimedia la seconda battuta sconfitta (0-1). L'incontro è di quelli senza storia, ad eccezione dei primi minuti di gioco. Manovra che spengono centrocampo e ai limiti [illegible] sino avversario, approssimazione negli [illegible] imprecisione nelle conclusioni: nessuno emerge e i due «collettivi» si equivalgono.

La concomitanza di Italia-Turchia non nuoce più troppo: si parla di [illegible] di fronte ai soliti «allarmisti» del «Rufflnl». Il Perussa presenta i suoi nuovi acquisti: Cristiano e Boccarla, che nella scorsa stagione ha giocato nel Cuneo. Boccarla si mette subito in luce, rubs una palla ad Alderucclo sulla sua trequarti di campo, avanza di qualche metro e calcia teso al centro; Valori è sulla traiettoria: stop e gran tiro che sfiora il «palo» alla destra di Galliano (3'). Inabile il Perfusa a De Marchis spreca un [illegible] di Gigliotti (4').

Poi è la volta [illegible] Busca di [illegible] dersi [illegible] ti. Ci si [illegible], con molte [illegible] intenzioni, e nient'altro [illegible] nasce il gioco che non offre più [illegible] il gol [illegible]: Zeni, [illegible] da poco e De Marchis, inventa una palla-gol per Valori, [illegible] della punta a gran diagonale respinta; è il [illegible] della insperata vittoria per i torinesi (77'). Il Busca reagisce [illegible] volontà, ma senza efficacia.

R. F.

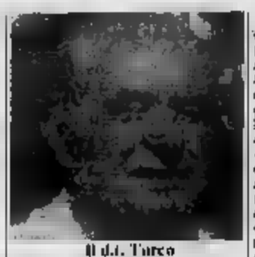
Mondovì: tra Carassonese e Cherasco un derby che «conta» per il loro futuro

MONDOVI' — *Ritorna il calcio «ufficiale» al Comunale di via Risorgimento, dopo la pausa estiva. Il primo appuntamento dei tifosi monregalesi con la Carassonese coincide con un derby «caldo» per tradizione: l'undici di Cattaneo, infatti, [illegible] i narcisellati [illegible] Cherasco, reduci da una brutalante sconfitta casalinga con il Cuneo e smaniosi di riabilitarsi anche legittimare il ripescaggio in Promozione.*

L'inattesa e al tempo stesso netta vittoria [illegible] non [illegible] vane illusioni nel clan grigioverde: la squadra dei giovani e dei monregalesi — così è stata ribattezzata la Carassonese edizione 1978-79 — ha dimostrato contro i cuneesi di avere forse più grinta [illegible] quanto dosse inoltre [illegible] ma tanto il trainer Cattaneo, quanto i giocatori, sono rimasti consapevoli [illegible] difficoltà di un campionato che ha eguditio appena la battuta iniziali.

«Abbiamo cominciato il campionato — [illegible] Cattaneo — nel migliore dei modi, [illegible] punteggio che ne ci discute, ma [illegible] dobbiamo credere che d'ora in poi [illegible] tutto più [illegible].

«La prima di campionato — aggiunge il d.t. Turco — ha confermato le previsioni: il girone è equilibrato e forse la Carassonese può trovare un "posto al sole", purchè sappia giocare con [illegible] come domenica a Susa».



Il d.t. Turco

CHERASCO — *«In casa contro il Cuneo non [illegible] perso; in trasferta a Mondovì non abbiamo mai vinto. Domenica scorsa è crollato la prima parte [illegible] tradizione: oggi [illegible] daremo da fare per infrangere la seconda».* L'ironia del presidente [illegible] Cheraschese Dante Almo è appena [illegible] amarezza: *«La sconfitta della prima giornata di campionato non va drammatizzata — dice —. Certo avrebbe potuto essere un pareggio, ma il Cuneo è una squadra di tutto rispetto e domenica i nostri ragazzi non [illegible] ancora al vertice della forma».*

«Abbiamo cominciato gli allenamenti da poco — prosegue Almo — e abbiamo subito impostato una giornata molto calda, prohibitiva per una squadra come la nostra che è abituata ad allenarsi la sera [illegible] è vero che nella ripresa è [illegible] il centrocampo ed è rimarcabile di minuto soprattutto il rendimento di Ubino, un giocatore [illegible] negli incontri pre-campionato aveva fatto vedere cose egregie».

Ubino, [illegible] giovane del vivaio [illegible] la Juve, è un [illegible] acquisto della Cheraschese, così come il portiere Barra e la punta Arioli, provenienti dall'Asolo. Nuovo come [illegible] di prima squadra ma «vecchio» [illegible] l'esperienza e fedeltà al club marostegato (vi ha militato per parecchi anni in veste prima di giocatore e poi di responsabile tecnico del settore giovanile) è il [illegible] Vittorio Bravo.

E un «mister» scelto «in famiglia», come logico per la società di calcio di un piccolo centro con notevole tradizione e grossi problemi di bilancio. I dirigenti hanno rinnovato gli appelli alla generosità dei tifosi, che a Cherasco sono molti e hanno sempre seguito con passione le vicende della squadra, anche nei momenti più difficili.

Confermate alla retr[illegible] a «ripescate» per un caso fortuito (la rinuncia [illegible] Canelli), la Cheraschese punta a una stagione dignitosa e, per oggi, a stabilire la tradizionale inespugnabilità [illegible] campo [illegible] Mondovì.

E. M.

Il Cuneo esordisce al campo Paschiero

CUNEO — *Vittoriosa a Cherasco con un gol di Marziano Pansera, la formazione biancorossa esordisce al «Paschiero» contro il Bacigalupo, «una squadra — dice il direttore sportivo Ezio Barbero — che non conosciamo direttamente, ma che ci è stata descritta come molto combattiva e tecnica. Da parte nostra l'entusiasmo ha avuto da Cherasco un'importante iniezione di fiducia: bisognava verificare la forza e la compattezza di un undici completamente nuovo ed i ragazzi sanno [illegible] di poter affrontare [illegible] eccessivi patemi il campionato di Promozione. Non che [illegible] creda in vittorie facili, ma l'1-0 nel primo derby stagionale ha lasciato un [illegible] del tutto positivo».*

L'allenatore Elio Rivero ha pure a disposizione Remo Brocchiero, [illegible] assente nella [illegible] per un infortunio alla mano, ma ristabilitosi e regolarmente convocato. Il forte centrocampista di Demonte ha ripreso da poco la prep[illegible] ne dopo oltre un anno di inattività, ma è molto probabile venga impiegato così da dare un maggior «peso» a metà [illegible].

I convocati per la partita [illegible] di Bacigalupo sono: Bertola, Vercellone, Conino, Pancera; Berti, Raina, Verzellini, Sinapoli; [illegible] Mauro, Gallo, Ciravegna, [illegible] Pirisi e [illegible]. Riserve [illegible] Panico. Unica novità dovrebbe [illegible] l'eventuale inserimento di [illegible] magari in staffetta con Regalo, [illegible] qualche dubbio sussiste per Bongiovanni che, sofferente [illegible] un'ammonizione [illegible] gola, potrebbe [illegible] da Mauro. Questa [illegible] formazione: Bertola; Conino, Pancera; Berti, Raina, [illegible]piani; Gallo, Brocchiero (Regalo), Bongiovanni (Mauro), Ciravegna, Sinapoli.

«E' molto importante — prosegue Barbero — [illegible] a giocare una buona gara davanti al [illegible] pubblico sperando continuino a seguire [illegible] questa giovane formazione.

gi. f.

Fossanese, riscatto con il Seo Borgaro?

Il centrocampista Perona

FOSSANO — Una Fossanese decisa più che mai a riscattare la sconfitta casalinga contro il Pinerolo, si accinge a far visita al Seo Borgaro, una squadra che ha dimostrato, con il pareggio a Savigliano, tutto il suo valore.

L'allenatore degli azzurri, Martino [illegible], presenta la partita: «I [illegible] hanno sostenuto giovedì un allenamento severissimo ed hanno dimostrato di voler riscattare assolutamente le sconfitte. Se ci saranno i nostri probabili [illegible] ranno in campo [illegible] ben altre possibilità».

I nostri [illegible] sono quelli certi di Barbasi nel ruolo di terzino destro e quello molto probabile di Ballarin nel suo ruolo di libero.

Si vedranno pertanto in campo [illegible] le pratiche potrebbe esordire un altro giovane (classe 1960), Di Palma, proveniente dall'Asti. Con i nuovi innesti Serra potrebbe così riportare capitan Perona a centrocampo, dove la sua assenza, [illegible], è [illegible] sentire.

«Per sapendo di incontrare un avversario estremamente [illegible] — dice il presidente Silvano Balbo — sono fiducioso di portare a casa un [illegible] utile.

Contro il Seo Borgaro la Fossanese si presenta con: Chiavassa; [illegible], Carisano (Di Palma); Borgese, Ballarin (Audisio), Casarolo; Lissandro, [illegible]o, Abate, Benedicenti (Marzovillo), Di Pietro. [illegible] c.

Maghi ed Alpignano per fare «risultato»

Satto ancora assente

SAVIGLIANO — *I «maghi» della Saviglianese giocano oggi ad Alpignano. E' la prima trasferta della stagione e bisogna dire che è molto impegnativa.*

Dopo l'esordio favorevole di domenica scorsa fuori a uno con il forte Borgaro, la [illegible] di Carlo Panero tenterà di portare a casa un risultato utile i «maghi» hanno di[illegible] gioia a determinazione nelle partite casalinga ed i tifosi (per l'occasione è stato organizzato un pullman) sperano che la vivacità del gioco registrata al «Mo[illegible] si ripeta anche all'ombra dell'Alpignano, che vanta considerevole [illegible] dei «pretorii» [illegible] torneo dilettantistico.

Nelle file rossoblu manchera [illegible] Satto, difensore potente, [illegible] con molta probabilità [illegible] lo da Martini.

Questa giovane squadra ha ancora bisogno di «farsi le ossa»; difetti ha settore e settore manca una armonia di gioco. Va detto a difesa dei «maghi» [illegible] per lo più sono giovanissimi, non [illegible] entrati in profondità nelle mentalità del campionato di Promozione.

La partita di oggi sarà disputata con accortezza, [illegible] impegno. I due punti in palio fanno certo gola all'Alpignano, ma anche ai «maghi» che [illegible]ra disputeranno l'incontro alla ricerca di punti utili.

f. p.

Coppa Italia l'Albese va a Biella

ALBA — Ultimo impegno precampionato per l'Albese, che affronta oggi la trasferta di Biella per la Coppa Italia semiprofessionisti. La gara contro la Biellese non ha più alcuna importanza ai fini della classifica, dal momento che, ormai, nel girone B (Biellese, Pro Vercelli, Albese) tutto è già deciso in favore della Biellese, che ha ipotecato il passaggio al turno successivo sconfiggendo sia Pro Vercelli sia Albese nei precedenti turni.

Al di là del risultato, la gara di Biella sarà un ultimo importante test per l'Albese, che finora non ha fornito prove molto convincenti, anche perchè Verdi non ha potuto ancora disporre della formazione titolare, ma è stato sempre costretto a compiere incredibili acrobazie per schierare sul terreno una squadra decente».

Gli azzurri finora non hanno fatto vedere grandi cose, tuttavia nella gara con la Pro Vercelli, paradossalmente quella che ha sancito la loro esclusione dalla Coppa Italia, hanno per la prima volta messo in mostra un gioco veloce e incisivo, tolto di tanto piacevoli. E' mancato ancora il gol, ma sono stati creati molte occasioni e soprattutto Quaglieroni, con i suoi fantasiosi dribbling e il suo movimento su tutto il fronte dell'attacco, è sembrato sulla buona strada.

A Biella l'allenatore Verdi sarà costretto ancora una volta a variare una difesa del tutto anomala per la assenza di Manica, Strumia e Rosi, ma non è detto che tutto il male venga per nuocere. Infatti contro la Pro Forlano, uno dei sostituti, ai è battuto con molto impegno, dimostrando di essere pronto ad entrare in prima squadra in qualsiasi momento.

Per quanto riguarda gli interbatti Manica e Strumia ci sono buone notizie: i due atleti sono stati[illegible]mbi ageasati e hanno iniziato la rieducazione che, almeno nel caso di Strumia, pare procedere più rapidamente del previsto.

Nonostante tutti i problemi di questo inizio di stagione, il trainer Verdi [illegible] affidabile: «La rosa in [illegible] e [illegible] è ora, dovrà lottare parecchio per restare in C-2. Tuttavia io spero che la società riesca ancora [illegible] rinforzi a disposizione un pò [illegible] elementi per rinforzare soprattutto il centrocampo».

Per la gara contro la [illegible] Verdi schiererà probabilmente: [illegible] Furlano, [illegible] Gasperi; Luciani, Dado, Lombardi; Caretti, Ramponi, Degiani, Orsini, Guagliardi. Come possibili sostituti [illegible] stati convocati: [illegible] Bella, Scordellato, Trinchero, Boggian e Condocelli.

a. a.

conbipel
CONFEZIONI IN PELLE E PELLICCERIA

Vieni a Cocconato

conoscerai lo spaccio [illegible] vendita diretta al pubblico [illegible] nostra fabbrica, dove [illegible] avrai che l'imbarazzo della scelta e potrai effettuare acquisti a prezzi nudi.

Viaggio gratis

In autopullman da Torino; le prenotazioni si ricevono telefonando al n. (0141) 48.50.00.

potrai vincere una pelliccia

di visone selvaggio partecipando automaticamente alla Grande Lotteria di Natale.

Sede e stabilimento: Strada Bauchieri, 1 Cocconato d'Asti

Il torneo [illegible] dilettanti trampolino [illegible] lancio [illegible] futuri campioni

Calcio giovane in Prima Categoria

Bra e Dronero alla riscossa Saluzzo punta alla vittoria

[illegible] — Ancora davanti al suo pubblico (un pubblico che i giocatori e dirigenti definiscono concordemente «meraviglioso» il Bra per la seconda partita di campionato, che lo [illegible] schierato contro il Segusin. La squ[illegible] avversaria è il risultato di una fusione [illegible] il Bussoleno) e questa circostanza lascia immaginare che per i giallorossi non saranno rose.

«Stamo chiamati a dare una prova di orgoglio — dice l'allenatore Enrico Bonomelli —. *La sconfitta con il Corneliano ha avuto il sapore di una beffa, ma sono sicuro che i ragazzi sapranno reagire. La squadra c'è ed è buona, nella fase di precampionato si è comportata benissimo e adesso deve dimostrare di essere formata da uomini [illegible] di bambini che si spaventano del primo ostacolo».*

Bonomelli è molto deciso: *«L'ho detto durante gli allenamenti: ragazzi, l'abbiamo fatta grossa. Non stiamo a discutere sul [illegible] che abbiamo perso, cerchiamo di dare il meglio di noi stessi nelle partite che ci attendono. Anche per dare qualche soddisfazione ai nostri dirigenti, che migliori di come sono non potrebbero essere».*

L'esperienza dell'autogestione, fallita nei suoi programmi più ambiziosi, ha messo radici come costume: fra dirigenti, allenatore e gio[illegible] si è instaurato un rapporto di dialogo da pari a pari, oltre che di reciproca fiducia.

Per l'incontro «della riscossa» Bonomelli [illegible] convocato Giordano, Manzone, Bellone, Giovannini, Roggero, Co[illegible], Chiarenza, Bori, Santorito, Cappellazzo, Garavoglia, Pregnasco, [illegible] Prima e Massimino.

(g. n.)

DRONERO — Dopo la deludente prestazione di domenica contro il Sommariva Bosco, la Pro Dronero cerca contro il Lascaris Pianezza un riscatto immediato sul terreno del «Filippo Drago».

La squadra diretta dal tan[illegible] Peron-Allodio è ancora [illegible] della forma migliore e deve risolvere soprattutto a centrocampo i problemi maggiori. *«Contro una squadra come il Lascaris* — dice Gianni Casu, vice presidente della società — *puntiamo al risultato pieno anche se i torinesi [illegible] certo gli ultimi arrivati».*

La squadra dronerese, costituita [illegible] elementi molto giovani, ha tutte le carte in regola per fornire prestazioni di buon livello tecnico e spettacolare, come aveva già dimostrato nell'amichevole [illegible] precampionato contro il Busca. *«Non possiamo* — dice ancora Casu — *fare altri passi falsi, perché [illegible] modo iniziare [illegible] problemi e rende affannoso fin dall'inizio il recupero dei punti persi».*

(g. fe.)

L'Olympic Cuneo in trasferta

CUNEO — Dopo [illegible] sonante vittoria contro il Bussoleno [illegible], l'Olympic Cuneo affronta la prima trasferta stagionale con qualche problema [illegible] formazione. Negro, a [illegible] una splendida parata [illegible] tro i segusini, ci è infortunato, proprio in quell'occasione, all'anca, ed è rimasto fermo tutta la settimana. Proverà prima dell'incontro, con non più di [illegible] probabilità [illegible] 100 di scendere in campo.

«A Bricherasio — [illegible] l'allenatore Ren[illegible] Clerico — *la squadra dovrà adattarsi ad un campo ridotto nelle dimensioni e ad un ambiente dove alle doti tecniche bisognerà affiancare [illegible] buon agonismo.*

I convocati per la trasferta sono: Negro, Giordanengo, Martini, Bergese, Javelli, Marabotto, Arpino, Foti, Armando, Ponza, F. Righetti, Sandri, Pasero, Lora e Damiano.

(gi. f.)

Corneliano in casa col forte Sommariva

CORNELIANO — *Dopo [illegible] brillante ed insperata affermazione esterna contro il [illegible] nella prima giornata del campionato [illegible] Prima categoria, il Corneliano esordisce sul proprio campo ospitando il Sommariva. La gara [illegible] attesa con anima nel clan cornelianese, poiché i tifosi si aspettano una conferma della bella prova offerta a Bra.*

L'allenatore Corino, tuttavia, si preoccupa di smorzare i troppo facili entusiasmi: «A Bra abbiamo avuto anche molta fortuna e [illegible] dobbiamo illuderci eccessivamente. Il nostro scopo rimane sempre quello di fare 32 punti per salvarci. Ora ce ne mancano solo più venti».

Nonostante la modestia dell'allenatore, il Corneliano a Bra ha disputato una buona partita, dimostrando [illegible] avere condotto una preparazione accurata e di essere ormai avviato sulla strada della condizione migliore.

Le buone premesse andranno [illegible] però confermate sull'incontro odierno con il Sommariva, che nella prima giornata ha sconfitto in [illegible] Pro Dronero con [illegible] perentorio 3-0. Per la gara odierna Corino non potrà disporre di Sterpone e farà esordire in prima squadra il giovane Ferricelli.

La formazione con cui il Corneliano scenderà in [illegible] dovrebbe [illegible] Astegiano; Ferricelli, Bagnasco; Pirisi, Morra, Fenocchio; Tarteo, Grandis, Pasquero, Farinetti, Pozzato.

(a. s.)

SOMMARIVA BOSCO — *Il mondo sportivo sommarivese ha vissuto una settimana di euforia dopo il «colpo grosso» della squadra vittoriosa per 2 a 0 contro il Pro Dronero. Il più felice è naturalmente il «mister» Pietro Rinaldi: «Una bella soddisfazione per il mio esordio come allenatore in Prima categoria — dice —. I ragazzi sono stati veramente bravissimi. Vedremo cosa succederà nella trasferta [illegible] oggi. Il Corneliano, dopo [illegible] inferta al Bra, non sarà certo arrendevole. [illegible] solamo perdere i pronostici: sarà di sicuro una bella partita».*

La Sommarivese schiera quest'anno tre nuovi acquisti (Marchioretti, Bosso, e Sapetti e, tra i «vecchi», un ragazzino appena quindicenne, la punta Anania, che nonostante la giovanissima età, è tra i dilettanti più corteggiati dalle grosse squadre.

(g. n.)

TIPOLITOGRAFIA (in provincia di Cuneo) RICERCA
[illegible] trasportatori montatori
per reparto fotoincisione;
2 [illegible]
per rotativa offset pluricolore.
Telefonare [illegible] (0172) 66.112/65.241 orario ufficio.

CAMACO
Oggi pomeriggio e questa sera per voi giovani suonerà il complesso
ALAN FARINGTON
Per il LISCIO suonerà l'orchestra [illegible] canta [illegible]

Albergo ristorante dancing Nicita Tanaro (Cn) [illegible] tratta A/6 (0174) 136.109
Questa sera per il liscio grande attrazione con Castellina Pasi
Per i giovani APPY DISCOTECA

Tecno Immobili s.a.s.
Via San Michele 29 - Fossano - Tel. 0172/62.444
Organizzazione di vendita di alloggi - [illegible] - terreni - aziende commerciali - industriali e agricole.
[illegible] di progettazione civile - industriale - rurale.

LE ESPLUS
QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
[illegible] BIG
NEL CUPOLINO IL LISCIO
I PEONES
il tradizionale appuntamento con il LISCIO
ARGELLI Clarino d'Oro

VENDESI
CAVALLA ANNI 7
direttamente importata dal proprietario alla concorsi
Tutte le garanzie
Tel. [illegible]

l' AVIS fa appello alla dona sangue
vostra generosità, date un po' del vostro sangue

telefono 003393/571131

Pallone elastico, serie B

Uno spareggio [illegible] «Mermet»

ALBA — *Lo sferisterio Mermet capita oggi, con inizio alle 14,30, lo spareggio tra Santefiorese [illegible] Fossanese per l'ammissione al girone finale del campionato di Serie B.*

Saranno di fronte, a contendersi il diritto a lottare per la Serie A, Gallo-Vola e Giocoso-[illegible]. La formazione vincitrice dello spareggio [illegible] incontrerà nelle semifinali [illegible] Dagnino, Turuntasca e Calcagno, che si sono piazzate ai primi tre posti in classifica al termine della prima fase di campionato.

Dopo lo spareggio odierno, le quattro finaliste si affronteranno per le semifinali con incontri di andata e ritorno.

(a. s.)

Protagonista, con Bertola, delle finali

Berruti è il grande favorito per il titolo di pallone

ALBA — Felice Bertola, alle prese con il primo impegno di finale [illegible] Pieni di Imperia contro Balocco, ha cercato la concentrazione nella quiete di Grouassecca, dopo aver perso quasi [illegible] giocare contro lo [illegible] Balocco la finalissima del Trofeo «Lalolo» a Monastero Bormida e [illegible] qualche seduta di preparazione in palestra ad Alba.

Il campione d'Italia, alla ricerca del suo decimo scudetto, è dato nettamente favorito dai pronostici nella sua sfida in due tempi contro il ragazzo di Monesiglio, anche se non avrà vita facile nello sferisterio ligure dove, con la temperatura ancora calda, Balocco giocherà tutte le sue chances.

Bertola è apparso però molto nervoso, a giudizio dello stesso Piero Galliano che ben [illegible] Interessante il giudizio dello smaliziato giocatore acquese sui due protagonisti [illegible] queste tormentate finali ancora adesso [illegible] entusiasmo le decisioni di Andorà che potrebbe non far scendere in campo Devia e Gallianoj: *«Ritengo leggermente favorito Massimo nella lotta per il titolo, mi sentirei che possa dare qualcosa [illegible] più di Bertola».*

Dello stesso avviso è [illegible] fo Rosso.

g. b.

Gara nazionale

Auto da cross oggi [illegible] Priero

[illegible] — *Si disputa [illegible] pomeriggio [illegible] nazionale [illegible] automobilistico. La competizione è organizzata dal Motor Racing Team [illegible] S. Stefano Belbo [illegible] Ceva sull'impianto permanente [illegible] Priero.*

In mattinata si terranno le prove: alle 14,30 partiranno le batterie [illegible] qualificazione. [illegible] auto di ogni sarannno suddivise nelle classi 1000 cc, 1500, oltre 1500 e tubolari 3000.

La competizione è valida per il campionato delle Piste Ri[illegible] ed è patrocinata dall'Opel Saltero di Alba.

(g. g.)

SALUZZO — Oggi pomeriggio [illegible] 14,30, presso il boccadromo comunale «La [illegible]oria», si [illegible]terà una gara provinciale a coppie Enal-Figc.

PAROLASPORT
CONTINUA LA VENDITA PROMOZIONALE
CON LO SCONTO DEL 50%
FINO AL 7 OTTOBRE
Per necessità [illegible] spazio vendiamo tutto il residuo magazzino 1978
Grande offerta sci Wolki, Atomic, Elan, Fischer e sci da turismo uomo, donna e bambino [illegible]
Esteri a metà prezzo!! - Abbigliamento sportivo qualificato - Completi sci - Giacche a vento - Pantaloni - Scarponi e doposci - Giacconi invernali - Maglioni - Tutto per l'inverno.
APPROFITTATENE [illegible] al 7 Ottobre 1978
Istruttori nazionali [illegible] Maestri di sci Vi consiglieranno per gli acquisti
AFFRETTATEVI
PAROLASPORT Corso Nizza n. 30 - Cuneo - Telef. 2497

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Un censimento

Aziende "insalubri,, di Albenga

Le iniziative del Comune per tutelare la salute

ALBENGA — Con l'affidamento dell'incarico all'ingegner Mario Chiarioni di Genova per la classificazione delle aziende industriali ed artigiane insalubri operanti su territorio comunale, la civica amministrazione di Albenga ha posto le premesse per sviluppare una politica antinquinamento che dovrà concretarsi in convenzioni cui le singole aziende dovranno adeguarsi per poter proseguire l'attività.

L'indagine dell'ingegner Chiarioni sarà portata all'esame del consiglio comunale appena conclusa; il [illegible] sta esaminando le condizioni di tutte quelle attività industriali e artigiane che possono inquinare l'atmosfera, i corsi d'acqua, il suolo, e propagare rumori molesti.

A titolo puramente indicativo si possono segnalare le industrie chimiche, edilizie, le carrozzerie, le friggitorie. L'applicazione pratica di questa politica antinquinamento è già iniziata con la stipulazione di una convenzione tra il comune di Albenga e l'industria farmaceutica Testa, che ha [illegible] stabilimenti in regione Curra, presso l'abitato di Leca, sottoscritta il 19 settembre scorso.

Il sindaco Viveri ha detto: «*La convenzione è importante per molti aspetti. Da parecchio tempo gli abitanti di Leca lamentavano l'inconvenienti di carattere igienico per l'attività dell'industria farmaceutica [illegible] sempre sentiti rispondere che no si può fare nulla. Gli accorgimenti adottati, inoltre, non tuteleranno soltanto la salute dei cittadini, ma anche quella dei 74 lavoratori che prestano la loro opera all'interno degli stabilimenti*».

La Farmaceutici Testa si è impegnata, in base alla convenzione, ad adottare impianti di depurazione per il trattamento delle polveri originarie dalla produzione della caffeina, a predisporre canalizzazioni separate per acque meteoriche, fognature e residue della lavorazione che potranno essere depurate. Per la tutela del suolo i rifiuti dovranno essere analitti in appositi contenitori e in [illegible] controllabili; quanto ai rumori prodotti [illegible] funzionamento degli impianti dovranno essere contenuti entro il limite dei 75 decibel.

Giuseppe Marchio

Così il sindaco Viveri si difende dalle accuse per i bagni comunali

La vicenda di Albenga, con un esposto alla Procura e un'interpellanza della dc - "Abbiamo agito per restituire una spiaggia ai cittadini, la gestione è stata trasparente,,

ALBENGA — Il sindaco [illegible] Albenga, Angelo Viveri, ha commentato ieri il presunto scandalo dei bagni comunali originato da un esposto alla procura della Repubblica di Savona, che ha disposto indagini, e da una interpellanza del gruppo consigliare [illegible]o-cristiano che chiede chiarimenti sui criteri [illegible] cui [illegible] gestito nella [illegible] estate lo stabilimento balneare [illegible] Vadino.

Viveri [illegible] detto che intende riservare al dibattito consigliare le risposte ai rilievi formulati dall'opposizione e non è entrato nel merito della questione di cui si sta occupando [illegible] magistratura; ha espresso però alcune valutazioni di carattere politico affermando: «*Il comune di Albenga non aveva mai utilizzato una concessione di spiaggia di cui disponeva da sette anni; attrezzarla e metterla a disposizione dei cittadini a degli ospiti è stata una precisa scelta già espressa nel bilancio di previsione e con una delibera consigliare*».

«*Purtroppo* — ha aggiunto il sindaco — *non si è potuta aprire lo stabilimento all'inizio della stagione perché l'amministrazione comunale era impegnata in altre importanti iniziative come il piano regolatore e l'edilizia scolastica. La ditta prescelta inoltre ha fornito in ritardo le attrezzature*».

Per quel che riguarda l'affidamento della gestione dello stabilimento alla signora Maria Ingianni e al marito Nando Ciccarelli, decisa [illegible] seguendo una procedura ortodossa, Viveri ha detto: «Lo stabilimento ha lavorato in piena per un solo mese, da fine luglio a fine agosto, si trattava di affrontare una soluzione puramente sperimentale che al tempo stesso consentisse di dare comunque al pubblico una spiaggia attrezzata. Esi[illegible] precisa contabilità relative al funzionamento dei bagni e potremo dimostrare con l'elenco nominativo dei clienti i modesti introiti dello stabilimento. Questa esperimento serviva inoltre a determinare gli eventuali oneri di gestione».

In relazione a possibili reati penali che [illegible] vicenda potrebbe riservare a carico dell'amministrazione comunale il sindaco ha precisato: «Al di là delle legittime richieste dell'opposizione che crediamo [illegible] poter soddisfare, ritengo che l'amministrazione comunale abbia agito in modo trasparente e che [illegible] assistono estremi di rilevanza penale; mi auguro quindi che l'esposto venga archiviato».

«*Se infatti* — ha aggiunto Viveri — *sono stati lesi degli interessi, la responsabilità mi pare vada a coloro che hanno sempre gestito la spiaggia con spirito corporativo*».

Il sindaco di Albenga [illegible] ha escluso infine altre iniziative per chiarire tutta la vicenda e dimostrare all'opinione pubblica che «*esistono ancora forze politiche le quali servendosi di strumenti legittimi non perdono occasione per tentare di screditare le istituzioni e gli uomini che hanno data prova di coerenza, sensibilità politica e pulizia morale*».

r. m.

Fabbriche inquinanti Proteste a Vado

VADO — Proteste di cittadini di Vado per le condizioni di disagio cui sono costretti dalle emissioni gassose e polverose della Fornicoke e dagli effetti maleodoranti della Esso Chimica. Una delegazione di abitanti della zona di via Piave è stata ricevuta dal sindaco e dall'assessore all'Ecologia ai quali hanno illustrato le difficili condizioni ambientali.

L'amministrazione civica ha informato la delegazione che per l'Esso Chimica è in corso un'indagine. *(m. s.)*

Maestri protestano contro il Comune

IMPERIA — I maestri delle scuole elementari di p[illegible] Roma, Imperia, hanno [illegible] questa mattina un [illegible] cartello davanti al portone [illegible] ingresso del palazzo municipale contro il Comune, il quale «*vuole togliere altri locali alla scuola elementare*» questo «*Contro [illegible] decisione unanime del consiglio del[illegible] scavalcando anche i consigli di circolo e di distretto*». **(b. v.)**

Un improvviso sciopero alle Funivie di Savona

SAVONA — Sono in sciopero, a tempo [illegible] determinato, i 400 lavoratori delle funivie Savona - San Giuseppe. L'agitazione ha paralizzato l'attività del pontile portuale, al quale è attraccata la motonave sovietica «Dubno».

L'improvvisa decisione è stata provocata da due provvedimenti adottati [illegible] direzione: la chiusura, nelle ore notturne, degli spogliatoi della stazione Miramare, nei quali pare si [illegible] registrati furti, e il licenziamento di un operaio che, terminato il periodo di prova, della durata di due anni, avrebbe dovuto passare in pianta organica o partire dal 1° ottobre.

Non appena venuti a conoscenza di questi provvedimenti, gli operai hanno incrociato le braccia ed abbandonato i posti di lavoro. Nella sede della società è iniziata (immediatamente una trattativa con le organizzazioni sindacali, conclusasi alle 14,30 con una [illegible] d'accordo, che non sembra aver del tutto soddisfatto il personale: ritiro, a tempo indeterminato, del provvedimento di chiusura degli spogliatoi, e proroga di un anno del periodo di prova per l'operaio, che alla fine [illegible] mese avrebbe dovuto rimanere a casa.

n. s.

Secondo la polizia sono gli stessi dell'attentato al centro anti-droga

Imperia, lo studio del primario fu distrutto da due tossicomani

La vittima, Vittorio De Carolis, è presidente dell'ordine dei medici della provincia - Uno dei 2 è reo confesso per l'incendio di Sanremo - Un altro giovane accusato di favoreggiamento

SANREMO — I due tossicomani, Marco Giacalone, [illegible] anni, corso Inglesi 223, e Mario Mucci, 21 anni, via Galileo Galilei 331, Sanremo, sarebbero gli autori dell'attentato compiuto ad Imperia alle 3 del mattino del 3 luglio [illegible]orso, in piazza dell'Unità, nello studio del prof. Vittorio De Carolis, 44 anni, via Fanny Rancati Carli 37, primario neurologo dell'ospedale del capoluogo e presidente dell'ordine dei medici della provincia. Marco Giacalone è reo confesso per l'incendio doloso del centro antidroga del vicolo Parodi a Sanremo, avvenuto la sera del [illegible] agosto scorso.

Il vicequestore Natale, del commissariato di Sanremo ha trasmesso al magistrato inquirente un dettagliato rapporto contenente gli elementi di accusa contro i due giovani tossicomani, anche per l'attentato di Imperia. L'accusa ipotizzata dal dott. Natale per entrambi [illegible] attentati e di incendio [illegible] e danneggiamenti aggravati con la possibile seconda aggravante della con[illegible]. Ora i due giovani, che negano ogni addebito per Imperia, sono rinchiusi nelle carceri di S. Tecla a disposizione [illegible] magistrato inquirente.

Il vice questore Natale, invitato il rapporto alla procura [illegible] Repubblica, mantiene uno stretto riserbo sugli indizi raccolti a carico dei due per l'attentato compiuto ai danni del prof. De Carolis. In quell'occasione undò pressochè distrutto lo studio del primario. Si è tuttavia appreso che, subito dopo l'attentato, il 4 luglio, gli agenti della questura [illegible] Imperia, su segnalazione [illegible] commissariato di Sanremo, avevano fermato i due giovani drogati perchè [illegible] di essi erano caduti alcuni sospetti. Furono subito rilasciati per mancanza di prove concrete. Entrambi però erano stati curati dal prof. De Carolis ed entrambi avrebbero litigato con il primario per il sistema adottato per la disintossicazione dei giovani drogati.

Il Giacalone, nella sua confessione per l'incendio del centro antidroga di Sanremo, disse: «*Il [illegible] dirigente il centro usa [illegible] metodi disintossicanti sbagliati. Mi aveva stancato. Bisogna bruciare tutto*».

Il vice questore Natale, nel suo rapporto, ha formulato l'accusa [illegible] favoreggiamento a carico di un altro giovane che abita a Sanremo, Giovanni Vivaldi, 27 anni, via Duca degli Abruzzi 86. Il Vivaldi avrebbe ospitato [illegible] Giacalone la notte in cui questi [illegible] dato fuoco al centro antidroga sanremese.

Renato Ollivieri

Marco Giacalone

[illegible] Mucci

Alberghieri in agitazione

SANREMO — *Il settore dei dipendenti alberghieri è in fermento per la minacciata chiusura degli hotels da parte dei proprietari durante la stagion cosiddetta «morta (ottobre, novembre e buona parte di dicembre). Stamane i [illegible] gli sindacati delle aziende alberghiere hanno fatto pervenire alle redazioni dei giornali un comunicato con il quale esprimono lo stato di agitazione.*

«Ogni anno — *è scritto tra l'altro nel comunicato* — gli [illegible]ri chiedono [illegible] diverse motivazioni, che non sono neppure previste dallo statuto dei lavoratori.

Dopo aver ricordato come in questi ultimi anni molti alberghi hanno addirittura chiuso i battenti, gettando per strada centinaia di famiglie (Savoia, Vittoria, Roma, Des Anglais), il comunicato così prosegue: «Con l'aggravarsi delle condizioni di vita [illegible] sempre più il governo [illegible] prospetta (vedi piano Pandolfi, [illegible] di prezzi, aumento degli affitti, aumento delle tariffe e, l'ultima trovata, quella dei ticket farmaceutici, [illegible] siamo decisi a difendere i nostri posti di lavoro. Sappia[illegible] che Sanremo può offrire [illegible] turismo di massa, mentre gli albergatori, i partiti politici, di in testa, lo stesso Consiglio comunale, non [illegible] nulla per incrementare il settore turistico». **m. r.**

La ricostruzione del delitto secondo il giudice istruttore

Il cuoco di Loano fu ucciso da tre killer: ma perché?

Negro, Bacino e Pusateri, rinviati a giudizio, continuano a negare

SAVONA — Per il giudice istruttore Leonardo Frisani non ci sono dubbi: i killers di Dario Astori, detto «Manolo», 30 anni, ucciso a Loano nella notte tra l'11 e il 12 febbraio, [illegible] Walter Negro, 19 anni, Bartolomeo Bacino, 23 anni e Bartolomeo Pusateri, 19 anni. Il magistrato ha concluso l'inchiesta ed ha rinviato a giudizio i tre giovani pregiudicati, in carcere da ormai otto mesi. Davanti alla corte d'assise di Savona il terzetto dovrà rispondere di omicidio volontario premeditato aggravato da motivi futili ed abietti.

Notte di sabato 11 febbraio, via Degli Alpini, periferia [illegible] Loano. Il cadavere di Dario Astori, ex cuoco, ex barista, ex muratore ed imbianchino, viene trovato in mezzo alla strada crivellato da sette colpi di pistola e orrendamente sfigurato. La vittima ha un passato burrascoso: alcune denunce per furti [illegible] Bergamasco, sua zona d'origine, un ricovero al Beano, un periodo nella legione straniera.

Due mesi prima aveva occupato per protesta il palazzo [illegible]unale [illegible] Loano perché non aveva più [illegible] dove vivere insieme alla moglie, Tamara Fernschele, padovana, e i due figli, [illegible] di 7 [illegible] Manuele [illegible] 3. Le indagini dei carabinieri entrano [illegible] mondo del «racket, della prostituzione e dei ricettatori. Poche ore dopo la scoperta del delitto, gli uomini del capitano Riccio arrestano Negro, Bacino e Pusateri. I tre ragazzi avevano trascorso la serata insieme alla vittima al dancing «Cabana». Proprio il capitano Riccio li aveva notati mentre discutevano animatamente all'interno del locale. Su di loro pesano subito gravi indizi. Qualcuno li ha visti uscire [illegible] «Cabana» e salire sulla «A 112» di Negro, ma i tre negano e cadono in contraddizione.

Negro dice: «*Sono uscito dal locale [illegible] andato a casa [illegible] insieme a [illegible] entrainesses*». Bacino e Pusateri cambiano versione: «*Tutti e tre siamo andati a finire la serata al night club "Indians" di Laigueglia. Astori [illegible]*».

Prima di essere raggiunto alla testa da sette colpi di pistola calibro 7,65, «Manolo» è travolto da una macchina. È sotto la «A 112» di Negro, parcheggiata in via Boccaccio, i carabinieri trovano un ciuffo di capelli e chiazze di sangue. Il gruppo sanguigno corrisponde a quello di Astori.

Quando vengono bloccati, i tre hanno gli abiti sporchi di sangue. Anche per questo c'è una spiegazione. «*Ci siamo azzuffati, qualcuno si è ferito e ci siamo sporcati*».

Il giudice Frisani hanno ripetuto le stesse cose, hanno sempre negato tutto. Negro è in carcere a Saluzzo, Pusateri a Cuneo, [illegible] a Torino. Perché è stato ucciso Astori? Forse per una serie di «sgarri», oppure per motivi [illegible] denaro.

p. p. c.

Trovate armi da taglio

Anche a Imperia carceri perquisite

IMPERIA — Le carceri [illegible] Imperia sono state perquisite, di sorpresa, questa mattina dalle guardie del nucleo di po[illegible] giudiziaria del [illegible] regionale degli agenti di custodia. Si è trat[illegible] di una azione preventiva tendente a prevenire atti [illegible] violenza o tentativi criminosi o di evasione.

L'azione di sorpresa è riuscita: gli agenti, al comando del tenente Ragusa, coadiuvato dal maresciallo Vesti, comandante della casa di pena, hanno rinvenuto, nascosti sotto i pavimenti ed altri luoghi diversi, «taglini» affilati ricavati da utensili in dotazione ai detenuti. *(b. v.)*

DIANO MARINA — Il sindaco Giorgio Saguato inaugurerà oggi pomeriggio alle 17, in «Capannina meteorologica»

Un'altra persona riconosce il morto [illegible] Capo Berta

DIANO MARINA — Un'al[illegible] persona si [illegible] presentata ieri agli inquirenti identificando la foto trovata nella valigia accanto al [illegible] rinvenuto martedì scorso sul Capo Berta. Dopo il fratello e la sorella di Rino Cavalieri, 53 anni, [illegible] Murialdo, che giovedì avevano riconosciuto la fotografia del loro congiunto, [illegible] più di 20 anni emigrato [illegible] Francia, un operaio ha dichiarato di averne fatto la conoscenza nel luglio [illegible] un bar di Imperia.

Ad affermarlo [illegible] Maxia, che abita in via Gerassio. «*Abbiamo chiacchierato per un bel po'* — ha detto Maxia — *mi ha raccontato di essere stato [illegible] Francia e di essere [illegible] a Murialdo*. *(f. r.)*

Turista tedesco arrestato [illegible] Finale

Scappa alla polizia in mare col pattino

Bloccato dagli agenti a bordo di [illegible] gommone

FINALE LIGURE — Per un giorno la polizia stradale di Finale è diventata polizia marittima. A bordo di un gommone a motore, il maresciallo [illegible] e l'agente [illegible] hanno [illegible] [illegible] ladro tedesco, scappato con [illegible] motoscafo a pedali, [illegible] quasi quattro miglia dalla costa. L'episodio è accaduto all'alba di [illegible] mattina.

Protagonista Hans Dieter Lemme, di 46 anni, [illegible] muratore della Germania Occidentale residente in una piccola cittadina vicino ad Amburgo.

Il turista, [illegible] per [illegible], [illegible] [illegible] di aver attraversato il confine a Ventimiglia e di aver raggiunto Pietra Ligure a piedi.

Con il «pedalò» il tedesco (in Germania è [illegible] finito due volte in carcere per guida [illegible] [illegible] di ebbrezza e altri reati) è [illegible] a Borgio Verezzi.

Hans Dieter Lemme ha tentato di entrare in una roulotte, f[illegible] per rifugiarsi, ma è stato scoperto dai gi[illegible] proprietari dei bagni. Nelle sue mani è spuntato un lungo coltello e si è fatto largo sino alla spiaggia. Quindi è risalito sul «motoscafo» e si è allontanato verso il largo. E' scattato l'allarme, pochi minuti dopo ai bagni «La Bussola» è arrivata una pattuglia della polizia stradale. Il maresciallo Tommaso e l'agente Delana sono saliti a bordo [illegible] un gommone a motore e con il proprietario [illegible] timone, Giuseppe Gagalirdi, si [illegible] lan[illegible] all'inseguimento. Il «pattino» è stato avvistato dopo lunghe ricerche e il tedesco è tornato a riva. In caserma ha detto di esser stato derubato da un olandese e di aver perso i documenti. E' finito in carcere per furto, tentata rapina e possesso di coltello.

p. p. c.

L'incidente a Savona

Automobilista-pirata investe un bambino

SAVONA — Un bambino di sette anni, Adamo Agostino residente a Savona in [illegible] Niella 6/7 è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Paolo dopo [illegible] stato investito da un automobilista - pirata che si è dato alla fuga.

L'incidente è accaduto ieri in via Paleocapa nei pressi di piazza Mameli. Il piccolo ha attraversato la strada ed è stato travolto da una macchina allontanatasi poi verso La Torretta. Il bambino ha riportato la frattura del femore, contusione cranica e stato di choc. La prognosi è di 60 giorni. (p.p.c.)

2ª MOSTRA CAMPIONARIA ARCOMODA

GENOVA

30 SETTEMBRE 3 OTTOBRE

FIERA INTERNAZIONALE - PADIGLIONE «B»

RISERVATA AGLI OPERATORI ECONOMICI

arcomoda

Associazione Agenti [illegible] Rappresentanti
Organizzazione tecnico-operativa SA.ES. S.p.A. - GENOVA

IMMINENTE INIZIO NUOVI CORSI:
- PERFORATRICI - VERIFICATRICI [illegible]
- REGISTRATRICI IBM
- [illegible] E OPERATORI [illegible]
- [illegible]IA (normale ed elettrica)
- STENOGRAFIA (sistema Meschini)
- CONTABILITA' MECCANIZZATA (Olivetti Audit)

ISTITUTO MESCHINI

da 25 anni «la scuola seria per giovani [illegible]...
GENOVA - VIA POLLERI, 3 - TEL. 010/230.884

a Genova...come a Mondovì

IEF istituto tecnico ENRICO FERMI

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1978-'79. Corsi normali diurni e serali. Corsi serali accelerati e recupero anni studio per studenti lavoratori.

— PERITI AGRARI
— PERITI INDUSTRIALI specializzazione: MECCANICA - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - TELECOMUNICAZIONI - PROGRAMMATORI (informatici) - CHIMICA INDUSTRIALE
— PERITI AZIENDALI e CORRISPONDENTI in LINGUE ESTERE
— GEOMETRI - RAGIONIERI PROGRAMMATORI
— MATURITA' PROFESSIONALE, 4° e 5° IN UN SOLO [illegible]. Specializzazioni: Segretaria d'amministrazione - Operatore commerciale - Operatore turistico - Odontotecnico - Tecnico delle industrie chimiche - Tecnico delle attività alberghiere - Assistente comunità infantile - Tecnico di radiologia me[illegible].

Informazioni ed iscrizioni ore 9-12 - 15-21, festivi 9-12... [illegible] scuola moderna, viva, seria, efficace...

Genova-Cornigliano - P.zza Santuario Coronata, 2 - Tel. [illegible]

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible] Lo chiamavano Bulldozer.
Ariston: Morbosità proibita.
Astor: L'albero degli zoccoli
Augustus: Grazie a Dio è venerdì
Chiamata: Fuoco nel ventre.
Cristoforo: Lo chiamavano [illegible] dozer
Lux: Primo amore
Nuovo Palazzo: Heidi in città
Odeon: Fantasia.
Olimpia: Grease.
Orfeo: Bere: lo scrisse una suicida.
Plaza: Easy Rider.
Rex: La febbre del sabato sera.
Ritz: L'albero degli zoccoli.
Smeraldo: Ghiaia selvaggia.
Universale: L'avventuriero.
Verdi: Mauro ...difenderai l'impero.

CHIAVARI

Astor: La scalata nella classe dei ricchi.
Cantiere: La maledizione di Damien.
Stupor: Carrel, agente pericoloso.
Odeon: Il triangolo delle Bermuda.

BISTRI LEVANTE

Comunale: L'insegnante va in collegio.

SANTA MARGHERITA

Centrale: Concerto con delitto
Eligeum: Squadra antidroga
Lux: Gotcha.

RECCO

Arena: Good bye amore mio.

SAVONA

Diana: L'ultimo combattimento di Chen.
Eldorado: Squadra antidroga.
Ariel: L'uomo ragno
Astor: Corsa profonda.
Olimpia: Vittime perdute.
Jolly: Heidi
Lux: Vivi d'Anagnan.
Moderni: Ecco noi per esempio.
Filmstudio: Amarcord.

ALASSIO

Colombo: Una spanna sopra.
Filo: 2001 odissea nello spazio

ALBENGA

Astor: Corsa profonda.
Arcobaleno: Tornando a casa
Cristallo: Swarm.

ALBISSOLA CAPO

Doria: Tenente Colombo.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Bermuda la fossa maledetta

ARENZANO

Italia: L'uomo nel mirino

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Sella d'argento.
Cristallo: Bermuda: la fossa maledetta.
La Nave: Il pianeta proibito.

CARCARE

Italia: Il terrore a 12.000 metri.
Olimpia: Tempo di massacro.

CERIALE

Odeon: Due vite a una svolta.

FINALE LIGURE

Villaretta: La montagna del dio cannibale.
[illegible].
Giardino: La maledizione di Damien.

FERRANIA

Excel: Satyricon.

LOANO

Perla: Il tocco della medusa.
Loanese: L'ultimo guappo

MILLESIMO

Italia: Saverdrà a Gonzalo, marti e malanni.
Lux: L'inquilino del piano di sopra.

PIETRA LIGURE

Comunale: Malizia erotica

SPOTORNO

Eligeum: 8000 km di paura.

VADO LIGURE

Bellavista: La montagna del dio cannibale.

VALLECROSIA

Valleggia: Imagine: Maria attacca la Terra.

VARAZZE

Verdi: Mac Arthur, generale ribelle

IMPERIA

Cavour: Chiuso
Fiamma: Cupricern
Centrale: Tel City.
Arziere: Rollercoaster il grande brivido
Imperia: Capitano [illegible] [illegible]
Atlantide.
Garden: Easy Rider.
Odeon: Il più grande amatore del mondo

ANNA DI TAGGIA

Capitol: Ecco Bombo.
Corso: Più forte ragazzi

BORDIGHERA

Olimpia: Concerto con delitto.
Zeni: La febbre del sabato sera.

DIANO MARINA

Diana: L'ultima odissea.

OSPEDALETTI

Corallo: Classe 2000 passo passo per la morte

[illegible]

Arlecchino Teatro Festival della risata maschile
Cervetto: La spedizione alla grande [illegible]
5 giornate: [illegible].
Ariston: Marti una sera e come.
Supercinema: Capitano Nemo.
Astra: Convegno sanremese per il cinema: Ione di Roberto Rossellini.
Mignon: Infermiere specializzate in...
Rito: L'albero degli zoccoli

VENTIMIGLIA

Empire: La bella addormentata nel bosco.
Metropol: Tenente Kojack, il caso Nelson è suo.

SANREMO TV

Ore 16: Film. 18,45: Gigi Sabani e la sua mascherata; 20,40: Film; 22: [illegible]m

L'incidente all'incrocio tra l'Aurelia e la provinciale della Val Prino

Scontro fra motorini a Imperia Un pensionato è in [illegible] di vita

IMPERIA — Un uomo di 70 anni, Giuseppe Golè, pensionato, abitante ad Imperia, frazione Torrazza, via Scuola 8, è ricoverato in stato di coma profondo [illegible] reparto neuro dell'ospedale, in seguito ad un incidente avvenuto ieri mattina all'incrocio fra la via Aurelia e la strada provinciale [illegible] Prino [illegible] e porta all'imbocco dell'autostrada dei fiori. Golè si era scontrato ieri mattina, alla guida [illegible] proprio motorino, [illegible] un altro motorino, condotto da Giuliano Allora, 18 anni, abitante a Piani di Cipressa.

Secondo una prima ricostruzione sembra che l'anziano pensionato mentre cercava di immettersi dalla provinciale sull'Aurelia non avesse osservato il diritto di precedenza che toccava all'Allora, diretto sull'Aurelia verso Sanremo. L'urto è stato violento; Golè è piombato a terra, testa avanti, venendo travolto e rimanendo esanime. Le sue condizioni sono definite disperate e i medici si sono riservata la prognosi. L'Allora ha riportato soltanto lievi contusioni.

Giuseppe Golè

Si fa anche l'ipotesi che Golè sia stato colpito da un improvviso malore che [illegible] ha fatto perdere il controllo del leggero veicolo su cui viaggiava. Egli, infatti, era convalescente da un intervento chirurgico e recentemente era stato nuovamente ricoverato all'ospedale per subirne un secondo, poi rinviato per sua [illegible].

Non è pertanto escluso che il suo cagionevole [illegible] [illegible] salute, a[illegible]a attutito le sue capacità [illegible] reazione, provocando così l'incidente con il giovane Allora.

All'ospedale, appena avvertiti è subito accorsa la moglie, Anna Giordano pensionata, accompagnata da un figlio. Golè è una figura molto conosciuta nell'imperiese: per molti anni [illegible] ha prestato servizio sulle corriere pubbliche che collegano i vari paesi della Val Prino, una occupazione che lo ha sempre messo in contatto con molte persone.

b. v.

IMPERIA — Il direttivo provinciale del partito socialista italiano ha autorizzato la segreteria a promuovere una azione disciplinare nei confronti degli assessori comunali [illegible] Ca[illegible] e Franco Rusolgni e [illegible] cavaliere Bruno Serrati.

ECONOMICI

OCCASIONE privato vende piccola pesca ar[illegible] Salvo d'Oda, [illegible] [illegible] Federazione arte Lunga 984 7316

LIGURIA SPORT

Nella trasferta di Aosta

L'Albenga oggi con due novità?

Dovrebbero essere Giannini e Benassi, al posto di Tirico e Ravera - Neuhoff indeciso

ALBENGA — L'Albenga è partita ieri pomeriggio in pullman alla volta di Aosta perdisputare la seconda giornata del campionato di calcio di Quarta Serie su di un campo generalmente avaro di punti nei confronti degli ospiti. Della comitiva fanno parte tutti i convocati della scorsa domenica, con l'aggiunta di Giannini e Capurro; quest'ultimo, però, difficilmente potrà essere utilizzato per i postumi dell'infortunio che lo ha bloccato nelle ultime settimane.

L'allenatore Neuhoff ha portato con sé tutti gli effettivi, tranne Lovetere, che conclude oggi la doppia squalifica inflittagli dal giudice sportivo nell'ultima giornata dello scorso campionato, e Daga ancora fermo a causa del piede destro dolorante. «*Una tendinite molto noiosa* — afferma il giocatore, il quale aspira a una maglia titolare — *che non consentì neppure di fare previsioni sul tempo necessario a guarire*».

Il tecnico bianconero non ha rivelato se e quali varianti intende apportare alla formazione che ha pareggiato con la Solbiatese; se si ritiene sufficientemente indicativo l'ultimo allenamento, venerdì pomeriggio, c'è da supporre che Neuhoff non sia intenzionato a cambiare una virgola. In casa partita fra titolari e rincalzi, conclusasi con una rete per parte, l'allenatore albenganese ha mandato in campo lo stesso schieramento della scorsa domenica con Solbiati in porta, Tirico e Rembado sulle punte. Però formante. Fellegara libero con maggior tendenza agli sganciamenti offensivi, De Campo, Piuzino, Panizzi e Pucci a centrocampo, Ravera e Bennati punte. Sul fronte opposto si è avuta difficoltà Giannini, che pare avere assorbito l'infortunio, mentre Capurro non ha forzato. Neuhoff ha detto: «*Non ha alcuna importanza la formazione che schiero negli allenamenti. Non si potrà rischiare Capurro, ma altri infortunati mi sembrano ricuperabili; non posso escludere qualche novità per la partita di Aosta, ma non ancora in grado di decidere*».

Cosa sta meditando l'allenatore bianconero? Se lascia Capurro in tribuna, deve confermare Fellegara nel ruolo di libero, mentre altri mutamenti sembrano possibili nel reparto di centrocampo; Neuhoff pensa dunque ad eventuali mutamenti in difesa o all'attacco o tutti e due i reparti. I candidati all'esordio stagionale sembrano dunque Giannini al posto di Tirico, che contro Solbiatese si era preso botta alla caviglia, mentre Ravera potrebbe lasciare la sua maglia a Benassi, attualmente più dotato.

I bianconeri sono partiti per Aosta fiduciosi di non tornare a mani vuote e di poter acquistare il punto perso contro i nerazzurri di Solbiate nella gara d'apertura. Il presidente Delmuto nutre intimamente maggiori ambizioni, ma forse, per scaramanzia contiene il pronostico in limiti più accettabili. g. m.

Senza giocatori, senza dirigenti, con un passivo di 400 milioni

Le "ceneri,, del Savona

Oggi a Massa, in Coppa Italia, giocheranno i ragazzi - E' fallito il generoso tentativo di Michele Viano e Persenda, anche l'imprenditore Albissola era disposto a "regalare,, 50 milioni al "boss,, per i debiti in Lega

Rabbia degli ultras

SAVONA — «Tu non gl'eri — *mi ha detto per telefono Valentino, con voce emozionata* —, ma lì è come le morte di Savona. Mollo poggio di una retrocessione. E' la fine di tutto». *Michele Robbiano ha sfiatato fino all'ultimo e si è trovato schiacciato dalle folle dei creditori. Nomi di cui si è parlato molte volte, che chi pensava di dare il Savona per fermo pubblicità e che si sono trovati coinvolti in questa vicenda loro il consenso. Su tutto dovrà far luce la magistratura, e sicuramente non in valida di procedimento indolore.*

A far bella figura è stato, in extremis, la città. Michele Viano è arrivato a offrire tanti milioni (anche troppi, settanta) per stuzzicare il «boss» a ripotere in panchina in Lega. Poi, avrebbe sborsato cento e più milioni per fare una squadra, possibilmente da lotta oggi, con avrebbe portato alla salvezza ma anche più in alto il sindaco Zanelli ha assicurato il suo aiuto. Non è stato possibile. Hanno avuto ragione quelli che, da sempre, sostengono la tesi pessimistica sul Savona; non è possibile succedere alla gestione Robbiano.

All'ultima il «boss» anche voluto agevolare Viano, ma non è stato possibile. Inverso di parlar chiaro, si dedicato le carte in tavola ha voluto mascherare fino all'ultimo il fronte a richieste di crediti per 300 milioni e oltre. *Viano non* potuto far altro ritirare la sua candidatura.

Anche il comportamento di molti creditori appare incomprensibile. Sperano forse di recuperare dal «ridimensionato» Robbiano i loro soldi? Difficile. Il Savona morto non serve a nessuno, tantomeno a loro. Forse hanno sbagliato i conti, ma hanno sicuramente una sbagliata (giustificata in questo momento) possiamo dirlo senza reticenze) all'esuberante o quasi. Dice Persenda: «Io mi ritiro. Come sportivo ne tratto il possibile. voglio più parlare del Savona. Devo pensare solo alla professione». Giusto. vecchio «Boccia», le che hai in questa E' la stessa che ti ha portato a guidare al secondo posto una compagine che era pel così forte come sembrava, con quell'attacco asfitico.

I resti del Savona andranno domani a Massa per la Coppa Italia. Si ignora come Robbiano voglia attrezzare la C2. Ieri parlava perfino di «una squadra forte». Valentino aveva già accantonato molti soldini. Gli «ultras», pieni di rabbia, hanno persino minacciato il «boss».

Ora Michele Viano: «Non potevo offrire di più. Adesso mi ritiro in buon ordine». *Ma aggiunge.* «Se un giorno sarà possibile il Savona, mi farò di avanti». *Non sarà facile, perché non potrà contare su Valentino Persenda.* gli garantivano in pratica la squadra. Il momento era questo. Che di squadra, con milioni di debiti alle spalle. Robbiano corre mangiare in campo? Bisogna finalmente ammainare bandiera. Il ricordo di Balagallo piano, ai tanti speciali, a tanti momenti belli. Gente senza gente che merita solo di essere messa al bando, e che non ha nessun diritto di nominare la parola sport, in questo triste discorso.

Sandro Chiarumanni

SAVONA — Michele Viano e Valentino Persenda si ritirati. Il Savona è di nuovo nelle mani di Mario Robbiano e dei suoi creditori. La morendo, il in pieno. Tra qualche ora, tra qualche giorno, potrebbe presentata istanza di fallimento e allora sarebbe veramente la fine. L'ultima truffa, architettata in piazza Diaz, colpirebbe direttamente i tifosi, quei pochi rimasti a gridare «forza Savona». Robbiano, appena sbucato dal portone sede, è stato circondato, sono volate parole grosse, per qualche minuto anche il «boss» ha perso la sua sicurezza, la spavalderia di sempre. Poi ha cominciato a parlare, a dare spiegazioni. Addirittura ha promesso che farà squadra forte, che il Savona in C2 si salverà. Come si può ancora credere al padrone del vapore? Per anni in piazza Diaz il calcio è servito a mascherare operazioni finanziarie «strane», vorticosi giri di cambiali, protesti.

Nessuno ha mai potuto pere cosa succedeva. bilanci è sempre «tabù». Persenda e Viano hanno che questo grosso merito: per prima volta i savonesi entrati «dentro» società, hanno capito perché ci sono così tanti debiti, perché il Savona è in agonia. Valentino, venerdì sera, era distrutto moralmente e fisicamente. E l'amarezza, il giorno dopo, era ancora forte.

Dice «Roccia»: «*Mi spiace, sinceramente, ma non c'è stato da fare. E' una delle pagine più brutte della lunga storia del Savona. Io sono con la maglia biancoblu, ho portato la squadra in promozione. Queste trattative, queste assemblee mi hanno nauseato. Qualunque cosa succeda, non mi interessa più. Ieri ritiro, devo pensare ai interessi, devo trovare una squadra allenare.*

Robbiano, ieri, non era a Savona. Forse andato a Firenze regolare qualche «pendenza», una delle tante. In Lega. Nelle assemblee ha bluffato, ha spiato più che ha potuto i «nuovi» dirigenti. Mercoledì sera i debiti (parole del «boss») non superavano i 90 milioni, venerdì erano saliti a quota 400.

Il commento del giorno dopo di Viano. «*Robbiano ci ha preso in giro non solo sull'ammontare dei debiti, ma anche sulla valutazione dei to. Lui ha sparato 180 milioni. Persenda e il padre di Raimondo mi hanno assicurato che al massimo si potevano ricavare trenta milioni. me la sono sentita di garantire personalmente un realizzo simile, mi sarei portato dietro tutti i creditori. Avevo già garantito il versamento di 50 milioni in Lega, più non volevo offrire si sapeva neppure se i calciatori completamente dal Savona*».

Cosa potrà succedere adesso? Risponde Viano: «*Secondo me il Savona è destinato a fallire. Si ripartirà da zero, cioè dalla Terza categoria. Andremo a giocare con Don Bosco e la Villetta ma almeno non ci saranno più tante truffe e tanti imbrogli*».

pomeriggio i «resti» della squadra andranno a Massa per l'ultima turno della Coppa Italia. Per la trasferta in Toscana i genitori dei ragazzi della «Beretti» metteranno a disposizione le loro vetture, pagheranno anche la trasferta. Della «rosa» dei titolari giocheranno forse soltanto Rossi, Vanin e Benso, gli unici rimasti. Gli altri se ne andati, qualcuno (Pandolfi a Gava) è ritrattato cartellino.

p. p. r.

Nuovo bomber per la Seconda?

la Seconda categoria un bomber più. Roberto «Bobby-gol» Bonfiero giocherà oggi il Calizzano-Bardinetto nell'amichevole contro il Pontelungo. La società della Bormida, che quest'anno non vuol fallire l'obiettivo promozione, spera di assicurarselo.

ASSUNZIONE DI PERSONALE

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

INDICE UN CONCORSO PER:

Impiegati grado 4° addetti a mansioni amministrative e/o di cassa;

N. posti, riservati a coloro che sono in possesso diploma ragioniere di perito corrispondente in lingue estere o diploma di maturità professionale per segretario di amministrazione analista contabile od operatore commerciale.

N. 40 posti, riservati a coloro che sono in possesso diploma maturità classica o del diploma di maturità scientifica.

Impiegati grado 5°, da addirsi a mansioni di stenodattilografia amministrative genere;

N. 26 posti, riservati sono in possesso del diploma (a carattere triennale) addetto alla segreteria di azienda o alla contabilità di azienda, o agli uffici turistici, segretaris azienda, o corrispondente commerciale in lingue estere stenodattilografia in lingua estera.

Le norme disciplinanti i suddetti concorsi contenuto negli avvisi che, unitamente ai moduli compilarsi alla partecipazione, possono presso il Servizio del Personale presso tutte le Filiali Cassa di Risparmio

TERMINE ULTIMO PER L'INOLTRO DELLE DOMANDE: 31 OTTOBRE 1978

AGENZIA GENERALE
SAVONA
cerca subito
per importante lavoro organizzato:
ELEMENTI AMBOSESSI
da inserire nel settore produttivo - Buone qualità - Presenza - Intraprendenza
Offresi minimo mensile garantito + provvigioni - Cassa Mutua
Scrivere dettagliando curriculum a:
I.N.A. - AGENZIA PER SAVONA - PIAZZA SAFFI N. 4

Oggi a

Sanremese ultimo «collaudo»

Qualche dubbio per Fontana

SANREMO — La Sanremese, pomeriggio, a Rho, contro la «Rhodense», avversaria inedita per i colori biancoazzurri, cerca la grinta giusta per il campionato, grinta che dovrà uscir fuori fin da domenica prossima per l'esordio in «C2» sull'intricato campo della Sangiovannese di Pierino Cucchi.

Sul campo lombardo potrebbero esser scelti alcuni dei tanti interrogativi che la formazione-base biancoazzurra Lorenzetti o Carraro in porta; la scelta dei titolari in difesa, dove solo Gazzano e Vella sembrano avere il posto assicurato, la sistemazione del centrocampo, che potrebbe trovare, in extremis, un nome nuovo, ma che rischia perdere uno dei suoi uomini attuali (il suo nome è «top secret», come tutto alla Sanremese); e infine l'assetto dell'attacco.

Dopo Rho, prima del campionato, la Sanremese giocherà ancora ad Andora, mercoledì pomeriggio, ma ovviamente sarà quello di oggi il vero collaudo per il campionato che si sentirà. Una vigilia vissuta in casa matuziana qualche «grana» da risolvere; la soluzione del «caso Coralio», il reingaggio ribelle Scaburri, la sistemazione dei tanti giocatori che ad Elvio Fontana non servono più, soprattutto Graglia e Corbellini, la cui situazione non contribuisce alla serenità dell'ambiente, visto che ai due attaccanti che con i gol, venti in tutto, hanno contribuito in maniera determinante a portare la Sanremese in «C2» ed ora si trovano messi da parte.

b. m.

Promozione - Oltre ai rossoblù, Sestrese, Intemelia, Dianese e Loanesi

Un primo per cinque squadre Il Vado va a Sestri, senza paura

L'Intemelia (con gli uomini contati) ospita la Levante - A Loano tutti convinti vincere

Seconda giornata Promozione. Sono passati appena novanta minuti ma è già tempo verifiche. L'esame riguarda soprattutto cinque squadre, quelle che sette giorni fa hanno centrato subito l'obiettivo due punti. Vado, Dianese, Intemelia, Sestrese e Loanesi.

Il calendario sembra fatto apposta e chiede una conferma alle prime fuggitive della stagione. Sestrese, Loanesi, Intemelia presentano al pubblico di casa dopo le trasferte vittoriosi di domenica. I genovesi vincono, il Vado ed è quindi uno scontro diretto, cerfici della elasticità. I rossoblù hanno «ospitato» gli avversari mercoledì a Varazze nel match Coppa Italia. In tribuna c'era ovviamente Giacomino Parodi e Sestrese, adesso, non è più un mistero, il giudizio dell'allenatore del Vado: «La Sestrese è forte, una bella squadra. I giocatori praticano un buon calcio, fisicamente sono molto prestanti. Il risultato ha dato ragione al Varazze, ma sinceramente mi è piaciuta di più la Sestrese. Oggi dovremo stare attenti, sarà una partita spigolosa. Il morale è alto, siamo tutti fiduciosi. un solo dubbio, per Massaro, ho pronto al rientro».

L'Intemelia e la Levante, altra esponente gruppo delle «genovesi». I granata sono partiti il piede giusto, andando a vincere a Varazze, e mercoledì in coppa hanno pareggiato i «cugini» della Ventimigliese. Nel derby al infortunato Manera, uscito dal campo dopo pochi minuti; anche Ferillo è in forse. Gianni Dagnino ha gli uomini contati. «Siamo veramente a pezzi — *commenta il trainer* — Di Antonio, Buscaglia e Monza sono ancora indisponibili e adesso sono arrivati gli infortuni di Manera e Ferillo. Decidero la formazione all'ultimo momento, negli spogliatoi. In queste condizioni partita un la Levante diventa ancora più difficile».

A Loano, stadio «Ellena», arriva l'Andora, matricola del campionato. Baucio ha ra l'infermeria al completo e difficilmente potrà recuperare i vari De Min, Montali, Maglia e Jachozzi. La vittoria Genova con la Sampierdarenese ha fatto salire pressione nel clan rossoblù. Tutti sono convinti di battere l'Andora e di rimanere sul fatto della graduatoria. Gli ospiti, beffati dalla Sestrese dopo tante occasioni gettate al vento, punteranno chiaramente al pareggio: una sola punta in avanti, centrocampo foltissimo per arginare le offensive dei padroni di casa. «L'impatto con la Promozione c'è costato caro — *afferma il segretario Vincenzo Pezzella* — A Loano, se la fortuna non ci volta le spalle, potremo anche strappare un risultato positivo». *L'allenatore Demonte dovrebbe dare fiducia agli stessi gioca. L'unica variante potrebbe essere quella Bruzzone al posto di Tucci.*

La Dianese completa il gruppo delle squadre in fuga. I rossoblù di Incerpisti sono scorso a Finale e collaudano sia le loro ambizioni sia i galloni del tandem Canepa-Crocci. Il Finale, domenica ha pareggiato a Ventimiglia ed ha interrotto la tradizione negativa. Buon «La squadra è partita bene — *dice il presidente Domenico Barlocco* — tocca ai tifosi rispondere e dare una mano ai ragazzi. vengono stadio e fatino sentire il loro*

Gli incontri oggi
(ore 15)

Albenga - Arenzano
Finale - Dianese
Argentina - Ventimiglese
Sestrese - Vado
Loanesi - Andora
Corniglian. - Sampierdar.
Intemelia - Levante
Ovadamobili - Varazze

In fermento il pallone elastico

Un caso clamoroso Devia forse sciopera

Dovrebbe giocare contro Berruti a Monastero B.

ANDORA — Caso clamoroso nel pallone elastico: salvo ripensamenti dell'ultima ora il ligure della Don Dagnino di Andora non darà campo a Monastero Bormida contro Berruti nel primo incontro delle finali per il titolo italiano. E' questa la protesta contro formula delle stesse finali deliberate dal Consiglio federale il febbraio e poi riconfermata dagli stessi consiglieri nella riunione di Imperia che dalla Commissione tecnica, alla quale stato demandato il definitivo parere sulla tanto discussa questione.

Il Consiglio direttivo della Don Dagnino si è riunito ieri sera convocato dal presidente Pallavicino. In precedenza la società aveva inviato due telegrammi alla commissione appello e al Consiglio federale contestando ancora una volta le decisioni adottate dagli organi Fipe. Due le soluzioni discusse nell'affollata riunione: la prima, appoggiata da gran parte dei consiglieri, era quella (che sembra debba prevalere) di presentarsi in in segno di protesta sollevando così un duvvero insolito nel pallone elastico. (Berruti avrebbe in tal caso partita vinta per *forfait*).

La seconda, suggerita dal presidente Pallavicino, prevedeva la possibilità per Devia e Galliano di scendere egualmente in campo presentando però una riserva scritta all'arbitro alla società avversaria sulla regolarità del girone finale, in attesa responso dei legali sulla intricata questione. All'ultimo momento, ieri pomeriggio, quale prevarrà delle due tesi? E' difficile prevederlo, ma è certo che una gran parte dei dirigenti Andora in aperta guerra con la federazione, ha optato per la rinuncia alle finali.

In tal caso Don Dagnino non disputerebbe neppure gara di ritorno Andora, domenica prossima, e Berruti così, si qualificherebbe clamorosamente per il successivo impegno in modo duvvero senza aver giocato neppure una partita. «*Andremo avanti nella azione* — ha ribadito ieri l'indomabile Pallavicino — *siamo convinti di aver pienamente ragione. I legali tuteleranno l'interesse della nostra società che fra l'altro è una delle più serie ed impegnate. In questa stagione* — ha detto ancora Pallavicino — *oltre alla prima squadra abbiamo portato in finale le altre tre.*

Giovanni

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
DOMENICA 24 SETTEMBRE 1978
Apre la stagione autunnale con una scelta griglieta di carne a
L. compreso bevande
bambini sconto 50% uso gratuito parco giochi, pony e calessi, Città del Far West.
Nell'ambiente del Golf Garlanda parco giochi e pony per bambini - Villanova d'Albenga.
Particolarmente attrezzato per banchetti e cerimonie
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Tel. (0182) 58.87-72

Oggi ad Alessandria, mentre si tratta lo stopper Torchio

Per i nerazzurri prova generale ma Bruno Baveni ha pochi dubbi

IMPERIA — L'Imperia giocherà questo pomeriggio Alessandria l'ultima partita impegnativa prima del campionato: una prova generale che permetterà a Baveni di chiarirsi definitivamente le idee merito alla formazione che, domenica successiva, affronterà al «Cicalone» la Cerretese per conquistare i primi due punti. Baveni come sempre non si è pronunciato, ma appare certo che egli schiererà in campo for- che ha disputato il primo tempo contro l'Ancona: Di Vincenzo; Sobrero, Nervi; Chiarotto, Regalino, Landini; Atragene, Manitto, Sacco, Ottonello, Mariani. E' probabile che voglia anche provare, durante l'incontro, Bencardino e Guiderti.

Il presidente Angelo Duberti, ha oggi chiarito quale potrà essere il ruolo dell'Imperia nel prossimo campionato: «*Penso che la nostra squadra disputerà un campionato di tranquillità, forse potremo anche inserirci nella lotta per la metà superiore della classifica generale. Per ottenere questo risultato* — ha sottolineato Duberti — *bisogna che gli sportivi ci appoggino, non soltanto con la presenza sul campo ma anche con adeguati contributi*».

Duberti ha messo in rilievo le difficoltà questo girone verticale di serie C2: «*Le squadre toscane* ha spiegato «*rafforzate da contributi generosi da parte tutti, hanno una vera e propria struttura professionistica, alla quale non soltanto l'Imperia ma in genere anche le altre squadre liguri e piemontesi non possono opporre che una struttura semidilettantistica. Per fortuna* egli ha concluso «siamo riusciti ad avere un complesso giocatori seri ed affiatati, che hanno compreso le difficoltà della società, e che dovrebbero permetterci, anche nel loro interesse, di fare la nostra buona figura».

Duberti non ha escluso la possibilità dell'acquisto dell'ex stopper del Savona, Torchio, il quale ha il cartellino libero in proprio e che terrebbe a giocare proprio ad Imperia, dove ha trovato lavoro. Duberti non lo ha ma pare che l'eventuale acquisto Torchio dovrebbe essere finanziariamente «bilanciato» dalla rinuncia a tre giocatori juventini e cioè Zoratto, Baroncini e Lamantia.

Duberti ha anche accennato alla posizione finanziaria della società: «*E' inutile nascondere che fronteggiare un campionato C2 come quello che si aspetta impone oneri che potranno essere sopportati soltanto se la società potrà contare sull'appoggio di tutti.*

b. v.

Prima categoria - La S. Cecilia sfida in trasferta le ambizioni della Carcarese

A Quiliano scintille tra la Veloce e il Borghetto Castello dice di volere il pari, ma sarà vero?

Insieme Cairese Carcarese c'è anche il Borghetto in alla dei campionato di prima categoria. La Lega ha dato ragione al granata ed ha punito la Cervese, che domenica utilizzato un giocatore (Falcinelli) squalificato sino al 30 settembre per aver partecipato contemporaneamente a due tornei estivi. Il risultato della partita (zero a zero) è stato ribaltato a favore del Borghetto, con il classico due a zero. «*Non avevamo sulla validità del reclamo* — commenta l'allenatore Scazzola —. *Falcinelli era squalificato e quindi non avrebbe potuto giocare contro noi. Il regolamento di disciplina parla chiaro, la Lega non poteva far che assegnarci i due punti. Sono episodi spiacevoli, non potevamo stare zitti di fronte questa irregolarità*».

La seconda giornata si apre dunque con tre vittorie ed un calendario piuttosto avaro di emozioni. L'unico «match» interessante alta classifica, è in programma a Quiliano, protagoniste Veloce e Borghetto. Il «Bacigalupo» è occupato per una riunione testimoni di Geova e i sono stati costretti cercare un altro e rinviare loro esordio casalingo.

Pesmilch farà giocare Ferrelli, collaudato nel torneo «Marchioni» e la formazione, dunque è al gran completo. Anche non problemi di uomini e teme la forza d'urto della Veloce. «*E' una delle più forti squadre del campionato* — afferma il trainer — *Noi abbiamo tanti giovani e pecchiamo di inesperienza. Rispettiamo la Veloce, ma penso che un risultato positivo possiamo strapparlo. Se i ragazzi girano bene non sono inferiori a nessuno*».

La Cairese va proprio nella tana della Cervese, che non ha ancora digerito la punizione della Lega. Il campo è piccolo e vorrà riprendere quel punto finito al Borghetto. «*E' una trasferta infida* — dice l'allenatore della Cairese, Pulvio Castello —. *La Cervese in casa non regala niente e noi ci troveremo senz'altro a disagio su quel terreno corto e stretto. Non voglio fare proclami: accontenterei pareggio, tanto da rispettare la media inglese*». Infortunato Pizzo (domenica scorsa nel derby col Millesimo ha preso una brutta botta ginocchio), ancora indisponibile Veltramo, il «mister» confermerà gli undici del derby con l'unica variante del giovane Orsido al posto di

La Cairese si presenta al suo pubblico dopo felice Arriva una «matricola», la S. Cecilia, che primo impatto Ceriale) ha fatto bella figura ha conquistato un prezioso pareggio. «*A Carcare troveremo un altro avversario* — dice il presidente Gianni Launo — *con ambizioni ben diverse da quelle del Ceriale. Purtroppo il calendario per è molto difficile: nelle prime sette giornate abbiamo cinque trasferte due sole partite casalinghe. A Ceriale la squadra ha soddisfatto tutti, il morale alto. La Carcarese non ci spaventa*».

La «seconda» propone anche un derby della Val Bormida, tra Altarese e Cengio, e la visita del Pietra Ligure a Millesimo. La Taggese è pronta ad approfittare di qualche passo falso e ad avvicinarsi al tetto della classifica. la Nolese mentreranno Giunta, Pignotti Cino, mentre posto equalificato Montanari giocherà Redigolo, un della Sanremese. Ceriale gioca in casa della Sanremo arrivano i Carlin's Boys). la Finalborghese ha l'ingrato compito di festeggiare l'esordio casalingo del S. Filippo Neri, l'altra «matricola» del campionato.

p.p.c.

Gli incontri oggi
(ore 16)

Altarese - Cengio
Millesimo - Pietra Ligure
Cervese - Cairese
Veloce - Borghetto
S. Filippo - Finalborghese
Ceriale - Carlin's Boys
Carcarese - S. Cecilia
Taggese - Nolese

professione di sicuro rendimento
CONSULENTE DEL LAVORO
corso serale di preparazione agli esami da sostenersi presso l'ispettorato Lavoro.
Inizio ottobre
Istituto Gamma, viale 12, Tel. 60.718
Imperia

A TORINO
VENDITA PREINVERNALE
MODELLI CON SCONTI
NELLE
PELLICCERIE
MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via S. Quintino - telefono 538.453
VIA DI NANNI 90
angolo p.za Sabotino - tel. 372.178
ZA IMPEGNO

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43439

Accade a Biandrate, all'istituto professionale «Greppi»

Sorpresa per sei studenti La scuola è stata soppressa

BIANDRATE — Per sei studenti dell'istituto professionale «Greppi» di Biandrate, sezione staccata del «Bellini» di Novara, l'inizio dell'anno scolastico si è svolto all'insegna della sorpresa, una sorpresa quanto mai «amara»: la classe che avrebbero dovuto frequentare non esiste.

Si sono sentiti dire che l'esiguo numero di alunni non consente, per precise disposizioni ministeriali, la formazione di una classe e quest'anno, essendo loro solo sei, se ne potevano tornare a casa: la terza non c'è, punto e basta.

I sei alunni (ripetenti e privatisti che hanno ottenuto l'ammissione in terza) si trovano nell'assurda situazione per il semplice motivo che tre anni fa al «greppi» non ci fu una prima. L'anno scorso, di conseguenza, non si ebbe la seconda e quest'anno non c'è la terza che è poi l'ultima e conclusiva classe del corso di studi professionali.

«Se è vero che l'istruzione è un diritto — dicono i sei "reclusi" — *non vediamo perché proprio all'ultimo anno noi non dovremmo avere un corso regolare. Ci è stato detto* — proseguono gli studenti — *che si potrebbe frequentare un istituto di Omegna, ma considerato che il nostro orario di lezioni prevede 40 ore di frequenza settimanale, non avremmo il tempo materiale per viaggiare».*

In provveditorato il «caso» degli studenti della «terza che non c'è» è classificato fra quelli *"irrisolvibili"*.

Ad aggravare la situazione c'è un altro particolare: i sei di Biandrate dovrebbero frequentare la terza classe del corso per «congegnatori meccanici», un corso che nella sede centrale di Novara non c'è. In tutta la provincia ce n'è solo uno, per giunta «serale», ad Omegna.

Marcello Sanzo

Tre volpi sono state abbattute nel Vallese

La «rabbia silvestre» alle porte dell'Ossola

DOMODOSSOLA — La «rabbia silvestre» è alle porte dell'Ossola. Tre casi di questa malattia, che colpisce essenzialmente le volpi e passando per il cane può raggiungere l'uomo, si sono già registrati nel vicino Vallese, il «cantone» svizzero a confine con l'Ossola. Tre volpi con chiari sintomi di rabbia sono state abbattute nel giro degli ultimi venti giorni da agricoltori o da gendarmi nella zona bassa del Cantone; degli stomaci degli animali uccisi le autorità sanitarie hanno rinvenuto sabbia e ghiaia, incontrollabile segno della malattia. Il Consiglio di Stato vallesano è corso subito ai ripari, con un severo decreto che in quattro secchi articoli di legge impone misure profilattiche in un'ampia «zona di protezione» sottoposta al controllo delle autorità di polizia veterinaria. Non solo i cani, ma anche i gatti sono stati sottoposti a vaccinazione obbligatoria; i primi inoltre debbono essere tenuti al guinzaglio quando percorrono spazi liberi oltre i trecento metri dai centri abitati o dalle fattorie di campagna. Oltre questo raggio, le guardie scelte e gli agenti di polizia sono autorizzati a sparare a vista per abbattere gli animali vaganti. Con queste rigorose misure, il vicino Cantone tende a contenere il diffondersi della rabbia, che nel giro di poco più di un ventennio, lentamente ma costantemente, si è propagata dalla Polonia attraverso l'Austria sino alla Svizzera, e ora è alle nostre porte.

«Le autorità sanitarie delle provincie di confine hanno da tempo adottato precise misure precauzionali — ci dice il dottor Cesar Lux, veterinario consorziale di Domodossola — *Tutti i proprietari di cani sono tenuti a fare vaccinare i loro animali; la cura è gratuita, e la popolazione locale ha risposto in buona maggioranza ai nostri inviti. Ma non tutti i cani, specialmente nei villaggi di periferia, figurano negli elenchi comunali: vale a dire che per noi sono irraggiungibili e incontrollabili».*

E' anche indispensabile, aggiungono le autorità veterinarie, che vengano fatti visitare immediatamente i cani cosiddetti «mordicatori». Nel giro di dieci giorni il controllo clinico può accertare eventuali sintomi di rabbia.

Gli stessi cacciatori ossolani collaborano efficacemente alla campagna di profilassi. Da anni tengono sotto controllo le volpi (il quarto l'animale portatore per eccellenza) inviando le teste degli animali uccisi (compenso lire mille per testa) alle autorità sanitarie. *«Ma spesso* — dice Paolo Manera, presidente dei cacciatori ossolani — *imbalsamatori e commercianti offrono per una pelle di volpe anche seicentomila lire».* A tutt'oggi, nessuna volpe «sospetta» è stata segnalata dai cacciatori locali.

r. s.

Sono stati messi in fuga dalla vittima del fallito assalto

Arrestati i tre giovani che tentarono di rapinare il gioielliere di Verbania

VERBANIA — Sono stati arrestati i tre autori della tentata rapina di tre giorni fa alla gioielleria di Gianfranco Chivo, sul lungolago di Intra. A sventare il colpo era stata la decisa e inattesa reazione del gioielliere. Aveva dato una spintone a quello dei due banditi (il terzo era rimasto sull'auto in attesa in una via adiacente) che gli puntava la pistola; poi con un balzo era uscito dal suo negozio dando l'allarme.

I due banditi erano allora fuggiti in auto col complice e forse l'avrebbero fatta franca se non fossero incorsi in un incidente stradale. All'altezza del palazzo dei Congressi la loro auto, per uno «stop» non osservato, ne aveva urtato con violenza un'altra guidata da Oscar Gattico, allenatore del Meina, danneggiandola seriamente. Il Gattico scendeva protestando, balzava a terra anche il guidatore dell'auto investitrice, e attorno si radunava gente.

Arrivavano anche alcuni agenti della polizia e alla loro vista i due giovani che sedevano nella parte posteriore dell'auto cercavano affermando di recarsi al bar vicino per prendersi un caffè. Appena girato l'angolo, però, scappavano e la loro fuga insospettiva gli agenti che, al corrente della rapina di tre ore prima a Verbania, bloccava quello dei tre che era rimasto accanto a loro. Portato in commissariato, interrogato, riconosciuto dal gioielliere per il giovane che era entrato nel negozio due giorni prima, identificato nel pregiudicato Virgilio Binozzi, 27 anni, di Gattinara, il rapinatore era arrestato.

Nella notte tra venerdì e sabato i carabinieri hanno arrestato in un locale di Arona anche i due complici: si tratta di Mario Falconelli, 29 anni, di Omegna, e Paolo Martinotti, 28 anni, abitante a Novara in via Crespi 26. Pregiudicati per furto, erano usciti solo da poco dal carcere.

c. z.

Verbania. Uno dei tre giovani arrestati per la tentata rapina

Sozzago: nelle case arriva il metano

NOVARA — Nei prossimi giorni 250 nuclei familiari di Sozzago potranno utilizzare il metano per necessità domestiche e per il riscaldamento avendo la società italiana per il gas allacciato alla rete di distribuzione anche questo Comune.

(m. s.)

L'incidente sulla provinciale che da Momo porta a Proh

Casalbeltrame: contadino muore nello scontro fra auto e camion

NOVARA — Mortale incidente, venerdì sera, sulla provinciale che da Momo porta a Proh e alla statale della Valsesia: una utilitaria si è schiantata contro un camion e il conducente è morto. La vittima è un agricoltore: Ernesto Farina, 78 anni, residente a Casalbeltrame, via Umberto, 7.

Stava rientrando alla propria abitazione al volante della sua «500» quando, subito dopo aver abbordato una curva, si scontrava con un autocarro condotto da Mauro Gramegna, 31 anni, Casale Corte Cerro. L'urto è stato così violento che l'utilitaria è andata completamente distrutta e il Farina è morto sul colpo.

Sono dovuti intervenire da Novara i vigili del fuoco per estrarre il corpo dal groviglio di lamiere. La salma è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Briona. Per accertare le cause del sinistro ed eventuali responsabilità, la polizia stradale ha aperto un'inchiesta. Il Farina, residente a Casalbeltrame da venti anni, era sposato e padre di tre figli ormai tutti accasati.

p. b.

Ernesto Farina

Due arrestati con marijuana

VIGEVANO — L'impiegato Mauro Invernizzi, 20 anni, Dorno Lomellina, via Cairoli 46 e il parrucchiere Francesco Vallini, 26 anni, Scaldasole, via Olivetti 4 sono finiti in carcere per detenzione di sostanze stupefacenti.

Una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Vigevano l'altra sera li ha fermati nell'abitato di Dorno trovandoli in possesso di 35 grammi di marijuana. La droga il Vallini la teneva nascosta sotto il sedile di guida della sua auto (una Mini Minor). Al suo fianco aveva l'amico Invernizzi. Al Vallini sono state sequestrate anche quattrocentomila lire in contanti.

(gc. r.)

L'Amministrazione comunale di Barengo annuncia la scomparsa del sindaco

Elvezio Francioli

e si associa commossa al lutto dei familiari e di quanti lo apprezzarono.
— Barengo, 23 settembre 1978.

Il Segretario e i Dipendenti del Comune di Barengo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sindaco

Elvezio Francioli

e ne onorano l'indimenticabile ricordo.
— Barengo, 23 settembre 1978.

La Comunità montana della Valle Antigorio e Formazza annuncia la immatura morte del suo vice presidente

Elvezio Francioli

Quanti in vita lo apprezzarono sinceramente ricordino il suo sincero slancio di solidarietà verso le popolazioni montane.
— Premia, 23 settembre 1978.

In visita alle aziende agricole

Novara. La delegazione cinese in visita a una fabbrica (Foto Finotti)

I cinesi tra le risaie del Novarese scoprono gli occhiali per i polli

NOVARA — *Una delegazione del ministero del Commercio Estero della Repubblica Popolare Cinese, da qualche giorno in Italia, ha visitato ieri tre aziende agricole del Novarese: due zootecniche e una risicola. Una missione molto «curiosa» che si interessa di tutto, sin nei minimi particolari, ci fa parte pure una donna, Chiu Shih Tsien. Lei vuole sapere, soprattutto, delle condizioni di lavoro dei nostri operai, quante ore fanno e quanto guadagnano.*

Il capo della missione, An Tung si è intrattenuto brevemente con i giornalisti spiegando le ragioni della visita in Italia: un viaggio di studio ed esplorazione delle possibilità di interscambio tra i due Paesi. «I nostri rapporti con l'Italia sono ottimi così come le prospettive di collaborazione sul piano industriale e agricolo — ha detto An Tung — ma quello a cui più teniamo è promuovere l'amicizia tra i nostri due popoli». «Noi — ha aggiunto — approfitteremo di questa visita per imparare.

Gli è stato chiesto se troppa tecnologia non possa portare anche in Cina la disoccupazione. «Non abbiamo di queste preoccupazioni — ha risposto — cominciamo a tecnicizzarci poi, se si creano nuovi posti di lavoro, abbiamo mezzi e possibilità per costruire altre fabbriche».

La giornata della delegazione cinese è cominciata con la visita all'«Ovofre», l'azienda avicola dei fratelli Fregonara alle porte di Cattignaga. Trecentomila polli con produzione giornaliera di 200 mila uova con soli 28 dipendenti. Qui arrivano i pulcini appena nati, vengono cresciuti e dopo sei mesi messi in gabbia, pronti a fare un uovo al giorno o quasi. Uova che finiscono direttamente su un tapis-rulant e vengono convogliati, dopo esami e controlli, direttamente alla spedizione.

Ogni «fattrice» di uova ha un anno di vita, poi va al macello; come dire che ogni pollaio, ciascuno di centomila capi, si rinnova ogni anno. Questo, naturalmente, nei tre capannoni-pollaio in funzione da alcuni anni e decisamente all'avanguardia. E' ancora in attività un reparto dove i polli non sono nelle gabbie supermoderne, ma razzolano tutti insieme in cinquemila. Per evitare scontri e beccate clamorose il pollo è munito di occhiali «circhi» e pinze che limitano la visibilità. I cinesi si sono molto interessati a questa «curiosità» e porteranno in patria alcuni esemplari di questi occhiali «da gallina».

Una sezione della «Ovofre» si occupa dell'allevamento di polli destinati all'alimentazione: in 50 giorni vengono portati al peso di un chilo e mezzo-due chili, pronti per il mercato. «Nel nostro allevamento di Pechino — hanno spiegato i cinesi — portiamo le anatre a 4 chili in tre mesi».

La solita Chiu Shih Tsien ha voluto sapere il fatturato dell'azienda (due miliardi). Il guadagno (il 5 per cento). La paga delle operaie che aveva visto in giro nei vari pollai (sulle 350 mila lire al mese) e quanto viene costare all'origine (50 lire) ogni uovo.

Piero Barbè

Mortara: sagra del salame d'oca

MORTARA — La sagra del salame d'oca di Mortara si concluderà questa sera con la tradizionale sfilata delle sei contrade i cui rappresentanti si cimenteranno nel suggestivo Palio dell'oca che avrà luogo allo stadio comunale. L'appuntamento è per le 16.

(gc. r.)

Il caso di Borgomanero

Operai «castigati» chiedono garanzie sul posto di lavoro

BORGOMANERO — Il sindacato adesso spunta il tiro. Dopo aver accusato il carrozziere Daniele di esersi servito di metodi caporaleschi per tenere a bada gli operai meno docili, la Fim vorrebbe riportare la vertenza con la Bertona e Creola nei suoi giusti binari. Dice Domenico Bozzola, responsabile dei metalmeccanici locali: *«Abbiamo tirato in ballo quegli episodi folcloristici solo per dimostrare la mentalità decisamente antisindacale, di Arturo Daniele, ma ora è necessario parlare della vertenza in atto, che il sindacato è deciso a portare fino in fondo con il pieno appoggio di tutti i dipendenti della Bertona e Creola».*

Ma intanto saltano fuori altri fatterelli.

L'industriale, come si sa, ricorda solo due episodi: un operaio ubriaco posto a fare la guardia ad una parete dello stabilimento, e l'apprendista del seghetto.

«Appunto per questo — replica Bozzola — *noi desideriamo che si affrontino i temi reali della questione: quelli cioè dei salari, della conservazione dei posti, dell'ambiente di lavoro, della mutua e degli straordinari».*

Spiega il rappresentante della Fim: *«Negli ultimi cinque anni, la ditta ha dimezzato il numero dei propri dipendenti, e questo non certo perché si sia registrato una situazione di crisi del settore.*

«Ci risulta tuttavia — continua il sindacalista — *che parecchi clienti si vedono costretti a rivolgersi altrove a Varese e a Robbio perché lavorazioni respinti o scontentati. Secondo noi, la fabbrica di Borgomanero potrebbe avere il doppio delle attuali ordinazioni».*

Il salario. Dice Bozzola: *«La Bertona e Creola è l'unica azienda metalmeccanica della zona ad applicare i minimi contrattuali di ben anni fa, inadeguati alle esigenze attuali».*

Gli straordinari. *«La ditta applica meccanismi assurdi. Non possiede un quattrino in più per le ore normali, ed elargisce invece premi speciali per il sabato lavorativo e per le altre ore straordinarie».*

Il problema della mutua. *«La ditta si rifiuta non solo di anticipare quanto dovuto dall'ente, ma addirittura ritarda il pagamento della propria quota. In questo modo, chi si ammala alla Bertona e Creola, rimane per settimane senza salario».*

l.a.

ECONOMICI

ARTISTA pittura C. offresi. Telefonare 0321 30108

INSERZIONISTATTO attività redazionale pluriennale alternative stampa specializzata inattiva proprietà. Scrivere: «Publikompass 1240 — 10100 Torino»

gabetti
in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Zona San Giuseppe (viale piazza D'Armi) vendiamo in nuovo condominio pronta consegna appartamenti da 3-4 locali più servizi a partire da L. 27.400.000. Box L. 2.600.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

Corso Torino adiacenze vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due balconi, cantina. L. 16.800.000. A richiesta box L. 2.600.000. Mutuo finanziario.

Corso Cesare, adiacenze vendiamo in costruzione d'epoca appartamenti varie metrature a partire da L. 7.600.000, magazzeni varie possibilità impiego a partire da L. 18.800.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

Zona Sant'Antonio, libero vendiamo appartamento composto da: 3 locali, cucina, bagno, cantina, box, L. 26.400.000. A richiesta mutuo finanziario decennale.

Giulio Cesare adiacenze, vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina, box, mq 125 circa, L. 30.800.000. A richiesta mutuo finanziario.

Trecate Residence «La Galassia», vendiamo nuovi appartamenti pronta consegna da tre-quattro locali più servizi con giardino privato da L. 15.000.000 più mutuo fondiario di L. 10.600.000, box L. 2.500.000. A richiesta mutuo finanziario.

Corso della Vittoria adiacenze, vendiamo in recente condominio, ultimo piano appartamento composto da: tre locali, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, box, L. 30.000.000. Mutuo finanziario a richiesta.

Via Cristoforo Colombo libero, vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, balcone, cantina. Mq. 110 circa L. 24.800.000. Mutuo finanziario.

Cameri (via Italia) libero, vendiamo al 3° piano, appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, cantina, box L. 16.000.000, 50% mutuo finanziario decennale.

Massino Visconti vendiamo in prestigioso residence con vista tre laghi, appartamenti composti da: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, box, cantina, giardino privato, da L. 38.000.000. 30% mutuo fondiario e a richiesta mutuo finanziario.

Alta Vergante (Gragila Piana) consegna primavera '79, vendiamo interessanti villette a schiera composte da: ps: taverna, locale cantina; pr: soggiorno, cucina, scala interna; p. 1°: 2 camere, bagno, veranda, giardino privato, L. 38.500.000. 10% mutuo fondiario e a richiesta mutuo finanziario.

Scopello vendiamo in nuovo signorile residence appartamenti pronta consegna varie metrature (soggiorni con camino, riscaldamento a contatore) a partire da L. 14.600.000. Mutuo fondiario e finanziario.

APPUNTAMENTO ANNUALE CON LA
Pellicceria GARINO
GRANDE VENDITA CON PREZZI DI PURO REALIZZO
MODELLI ESCLUSIVI 1978-79 DI PRODUZIONE PROPRIA
Cerificato di origine con 4 garanzie
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

Visoni Dark (scuri)	da L.	1.200.000
Visoni mutazioni (colori)	da L.	1.950.000
Persiani Z.E.T. neri grigi marroni collo Opossum	da L.	350.000
Giacconi intarsio Visone	da L.	610.000
Giacconi Marmotte	da L.	450.000
Giacconi Volpette	da L.	280.000
Volpe rossa europea	da L.	580.000
Giacche tutti i tipi	da L.	460.000
Volpi azzurre	da L.	95.000
Marmotta Canadese	da L.	890.000
Wallabi (canguro)	da L.	580.000
Agnelli Groenlandia	da L.	190.000

N.B. - Assortimento di SOPRASTITI con interno in PELLICCIA di tutti i tipi IVA e TASSE a nostro carico

Taglie forti e calibrate - Lotti confezionati di Castoro - Lontre - Volpi - Agnelli Groenlandia - Gatti - Lince - Marmot - Giaguari - Ocelot - Rat Musquè - Visoni - Lupi ecc.

QUESTA OFFERTA E' VALIDA SOLO PER POCHI GIORNI

Il prezzo della nostra merce è onesto, leale, garantito con certificato della Pellicceria GARINO

Corso Torino 27/G
NOVARA - Tel. 28.785.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI

Siamo un'Azienda internazionale leader nel settore senza concorrenza per potenziamento della nostra rete distributiva.

RICERCHIAMO

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

per la provincia di Novara.

Canali distributivi: Consorzi Agrari Provinciali, Empori Agricoli, Caccia e Pesca, Giardinaggio, Mangimi e Sementi, Ferramenta, Elettrodomestici. La società mette a disposizione l'attuale rete, e pacchetto clienti, per cui non è necessaria specifica conoscenza del settore.

Agli interessati si richiedono i seguenti requisiti: moralità, capacità imprenditoriale, disponibilità finanziaria.

Gli interessati sono pregati di scrivere per espresso dettagliando la loro attuale posizione, con indirizzo e recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 5570 — 10100 TORINO

vende
STRADA SACCHI soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi. L. 14.000.000.
tel. 392.601
NOVARA - C. Lamarmora, 17/A

vende
CORSO RISORGIMENTO, attico libero, sovrastante mansarda: 6 camere, cucinotto, biservizi, box. 41 milioni.
tel. 392.601
NOVARA - C. Lamarmora, 17/A

GALLERIA **CORSINI**
Intra, via San Vittore 22
Tel. 43.377

★

Domenica 24 settembre dalle ore 16 alle 19

inaugurazione della mostra delle opere di

LOUISE NEVELSON
Settembre-Novembre

vende
VIALE ROMA, attico libero: salone, 2 camere, tinello, cucina, biservizi, box. 49.000.000.
tel. 392.601
NOVARA - C. Lamarmora, 17/A

vende
VIA TADINI: soggiorno, tinello, 2 camere, cucinotto, servizi, box. 29.000.000.
tel. 392.601
NOVARA - C. Lamarmora, 17/A

APPRENDISTA IMPIEGATA 15/16 ANNI
cerca azienda metalmeccanica zona GRAVELLONA TOCE

Scrivere precisando referenze a:
PUBLIKOMPASS 185 — 10100 TORINO

NOVARESE SPORT

Il nuovo Borgo è baby ma pieno di entusiasmo

BORGOMANERO — Debutto casalingo del Borgo-baby, dopo il tempestoso precampionato e la bella schiarita di Ivrea. Reduce vittorioso dal campo eporediese (successo per 1 a 0, rete di Ciarripoli), il Borgomanero in formazione mini si presenta per la prima volta, altresì, al pubblico del Comunale.

«Speriamo davvero — dice il d.s. Pino Ferrante — che i tifosi accolgano bene i rossobl, che non si fischi al primo errore. Sono quasi tutti giovanissimi, ancora ragazzini, hanno bisogno di incoraggiamenti, di applausi. Da parte loro, è certo, ce la metteranno tutta».

«Contiamo inoltre — aggiunge il presidente Savoini — che ci siano molti spettatori. Ora, il bilancio può dirsi completamente risanato: appena 20 milioni di passivo, dai 100 ai quali eravamo giunti. Inoltre, abbiamo un portiere. Bonetti, in comproprietà con la Pro Patria in serie D, ed è in arrivo Neri, di ritorno dal servizio militare».

Continua il presidente: «Non è finita: dal diciassette ottobre avremo a disposizione il centravanti Giuliano della Bielle se, la quale vorrebbe darci un paio di altri giovani: la mezzala Scaramuzzi e lo stopper-libero Ogliaro».

Si sta insomma ricostruendo la squadra, privata in un sol colpo di ben nove giocatori titolari: i portieri, l'intero reparto di centrocampo e il goleador. Dopo la prova positiva di Ivrea, il nuovo Borgo è chiamato ora ad affrontare il primo test casalingo con la Pro Sesto, che domenica ha pareggiato in casa (0 a 0) con l'Arona.

I convocati sono gli stessi della prima giornata: e anche la formazione che scenderà in campo, sarà probabilmente la medesima. C'è qualche dubbio per Tarello (leggero stiramento) che eventualmente verrebbe sostituito da Saitta (ma potrebbe arrivare Neri). In panchina, come eventuale rincalzo del portiere Mora, siederà un ragazzo di 16 anni, Balzano di Maggiora.

f. a.

La matricola Trecate «corsara» in Brianza

Claudio Toninelli

TRECATE — *Negli ambienti biancorossi il pareggio di domenica scorsa nella gara d'esordio in «D» con l'Entella è stato accolto con soddisfazione. L'impatto con la categoria superiore era temuto e l'essersi trovati di fronte una formazione fra le più esperte della categoria non ha certo facilitato il compito degli uomini di Amadeo.*

Per questo il punto guadagnato ha assunto agli occhi dei dirigenti e dei tifosi un valore doppio: «Abbiamo corso il rischio di perdere — *afferma il segretario e general manager Pier Antonio Zanotti* — quando nei primi minuti di gioco la squadra è sembrata smarrita. Poi, però, dopo avere subito il gol c'è stata una confortante prova di vitalità e di carattere ed è questo che alla fine è risultato l'elemento più rassicurante».

Adesso i trecatesi si accingono alla seconda gara di campionato e alla prima trasferta stagionale. Debbono affrontare a Cerano Brianza (dove saranno al seguito parecchi tifosi) la compagine locale, ma non si ritengono spacciati in partenza: «Andiamo al primo impegno esterno — *dice sempre Zanotti* — con l'intento di uscirne indenni. Miriamo alla conquista di un punto, ma non ci tireremo certo indietro se si dovesse presentare l'occasione di incamerarli tutti e due».

Come si vede, la «matricola» non gioca oggi in casa della Carutese con impaccio: i giocatori sono consci del valore dell'équipe.

Per l'occasione Amadeo non potrà disporre dello stopper Toninelli, assente per motivi familiari, ed è probabile che al suo posto faccia giocare il «libero» Turchetti, arretrando nel ruolo di «battitore» il versatile Gavinelli. Un'altra soluzione potrebbe essere quella dell'inserimento di Combi al centro della mediana lasciando coi Turchetti e Gavinelli ai rispettivi posti.

E' sicuro, intanto, l'esordio in maglia biancorossa del centrattacco Bueso, assente domenica scorsa perché il suo tesseramento non era stato regolarizzato.

Questo il probabile schieramento trecatese per l'impegno di oggi: Maltagliati; Marini, Ogliaro; Gavinelli (Turchetti), Turchetti (Combi), Soraghi; Ticozzelli, Savino (Gavinelli), Bueso, Pezzi, Massaro.

m. s.

L'Arona gioca a Voghera obiettivo minimo il pari

ARONA — Seconda di campionato e seconda trasferta dell'Arona in Lombardia: oggi gli azzurri giocano a Voghera.

L'incontro si presenta meno difficile rispetto a quello di domenica scorsa (pareggio a Sesto San Giovanni) anche perché la matricola lombarda è già stata vista a Pontedecimo, dove ha perduto per 1-2: «Ma non facciamoci illusioni — dice Trapanelli —: quello di Voghera è un campo difficile, lo conosco da tempo. C'è una situazione ambientale (il pubblico assiepato a pochi metri dall'out) che non è certo a nostro favore; sul piano tecnico si risulta poi che dovremo perforare una difesa piuttosto arcigna». Il «mister» dell'Arona non lo dice, ma lascia intendere che un altro pareggio sarebbe del tutto ben accetto.

Nella formazione annunciata resta tuttavia il punto interrogativo dell'impiego di Paparella: il centravanti è rimasto vittima di uno stiramento nel secondo tempo con la Pro Sesto; nell'allenamento di mercoledì aveva già recuperato in parte: «Non ho difficoltà a metterlo in campo — ha dichiarato il "Trap" — ma lo gioca lo fa sotto la sua responsabilità».

In assenza del titolare si prospetta dunque l'impiego di Pescarolo, per cui la formazione probabile dovrebbe essere la medesima dello 0-0 di Sesto San Giovanni: Castiraghi; Malengo, Tosi; Lombardo, Di Domenico, Bignato; Rossi, Dedè, Paparella (Pescarolo), Beltrami, Giorcelli. In panchina sicuramente Brognoli e Brocca.

«Siamo sulla via del pieno recupero della forma atletica — dice ancora il "trainer" — e lo dimostra il secondo tempo di Sesto; spero comunque di presentare la squadra nel suo "standard" migliore già domenica prossima per la prima casalinga con il Novese». E intanto oggi, Turetta, braccio destro del «Trap», sarà presente a Novi Ligure a visionare la futura avversaria.

m. b.

È la prova generale per il campionato, Bolchi deve ancora registrare il centrocampo

Il Novara «si allena» con il Toro

NOVARA — Anche giovedì nell'amichevole di Rho gli azzurri hanno tenuto fede alla tradizione che li vuole sconfitti negli incontri amichevoli e vincitori quando i punti cominciano a contare. Infatti nel girone eliminatorio di «Coppa Italia» il Novara ha vinto tutti e quattro gli incontri.

Il campionato è ormai alle porte e Bolchi ha voluto provare per l'ultima volta a Rho tutti i giocatori per quello che è stata considerata una verifica generale.

«E' tempo di consuntivi — ha detto Bolchi — e gli esperimenti sono conclusi e con essi la "girandola" che mi serviva per avere un quadro preciso sulle attitudini dei vari giocatori. Oggi avremo di fronte un "test" dei più impegnativi e sarà la volta buona per precise indicazioni. Il Torino sarà a Novara quasi al completo, forse con la sola eccezione dei nazionali che sono stati impegnati ieri a Firenze.

Il Novara nei primi quattro turni di campionato dovrà giocare tre volte in trasferta: non era meglio incontrare un forte avversario fuori casa? Bruno Bolchi risponde che incontrare il Torino in casa è come giocare in trasferta e quindi l'impegno sarà ugualmente «pesante» per gli azzurri. «Facendo le debite proporzioni — afferma Bolchi — ci sta bene il confronto che spero mi consenta di verificare le nostre possibilità future. Con l'innesto di Bruschini che è già stato impegnato giovedì sera a Rho, il reparto difensivo è stato registrato al massimo e non mi rimane che definire la scelta degli uomini del centrocampo, dove sono ancora possibili variazioni. Per questo contro i granata potrò cambiare qualche pedina tra un tempo e l'altro».

La notizia dell'accordo raggiunto da Bruschini ha rallegrato i tifosi novaresi, molti dei quali disperavano di poter vedere il azzurro il forte stopper.

Per quanto riguarda la gara amichevole con i granata resta atteso il debutto casalingo di Bruschini che consentirà a Bolchi di inserire Vecchetti come terzino in coppia con Gioria e con Serafini a disposizione. Viganò completerà con Vivian la difesa mentre per l'attacco gli unici punti fermi dovrebbero essere Basili, Sanseverino e Genzano. Bolchi dovrà quindi scegliere i due interni per i quali sono in ballottaggio Scandroglio, Guidetti e Pallila. Quest'ultimo non è sembrato in gran forma e quindi la formazione potrebbe essere la seguente: Boldini, Vecchetti, Gioria, Vigano, Bruschini, Vivian, Basili, Guidetti, Sanseverino, Scandroglio, Genzano. Poi Villa, Serafini, Jacomuzzi e Paolillo a disposizione in panchina.

Liliano Laurenzi

Per i rossoneri contro lo Junior l'ultimo capitolo della Coppa Italia semiprò

Omegna a Casale senza barricate

OMEGNA — La gara di oggi a Casale, fra lo Junior e l'Omegna, ultimo capitolo della Coppa Italia semiprò, rappresenta per entrambe le formazioni una specie di «prova generale» in vista dell'inizio dei rispettivi campionati di «C-1» e «C-2». Le due squadre, infatti, sono state ormai eliminate dal Novara e approfitteranno di questo match per dare l'ultima «registratina» a gioco e formazioni.

L'Omegna non intende presentare «barricate». L'intenzione del clan rossoverde è quella di fare innanzitutto bella figura anche se nessuno si fa soverchie illusioni sul risultato.

«Fino ad ora abbiamo giocato bene — dice l'allenatore Zanetti — perdendo puntualmente di misura e, stando agli osservatori neutrali, anche immeritatamente. Quello che mi interessa oggi è che la squadra giochi a buon livello; quanto al risultato, se esso sarà positivo, bene; in caso contrario nessuno ne farà una malattia».

A Casale difficilmente Zanetti potrà utilizzare capitan Enno che risente ancora di un colpo alla caviglia ricevuto nella gara di domenica scorsa contro il Novara. Ci sarà, invece, il rientro del «libero» Seveso che contro gli azzurri non aveva potuto giocare.

Probabilmente l'allenatore approfitterà della gara odierna per controllare le condizioni del terzino Martines che ha tolto il gesso dal braccio la settimana scorsa e contro lo Junior potrebbe disputare un tempo. Questa la probabile formazione: Cerasolo; Piolatti, Cagnoli; Bellacomo, Ghezzi, Seveso; Allprandi; Piraccini, Domenicali, Trevisani, Gaudenzi (Enzo). In panchina Lorenzetti, Martines (che dovrebbe giocare nella ripresa), Castagna, Nicolini, e Piemontesi.

Per quanto riguarda la situazione societaria della società quello attuale è un momento di stasi. Il presidente Smorgoni e i due vice Motta e Alberganti si stanno dando un gran da fare nel tentativo di reperire «fondi», mentre continua ad andare bene la campagna-soci che porta alle casse societarie qualche «liretta». La campagna-abbonamenti, invece, procede lentamente: fino ad ora gli abbonati sono soltanto una cinquantina contro gli oltre 400 dell'anno scorso. Il fatto, tuttavia, non allarma i dirigenti: per tradizione i sostenitori aspettano sempre l'ultimo momento prima di sottoscrivere l'abbonamento.

m. s.

Il Vigevano a S. Angelo

VIGEVANO — Ultimo atto oggi pomeriggio per quanto riguarda la prima fase eliminatoria della Coppa Italia di calcio. Per quanto riguarda il Vigevano sarà impegnato, alle 17, sul campo del Sant'Angelo Lodigiano per la partita di ritorno. Nell'andata vinse la squadra lomellina per 1-0.

Dove si gioca

Serie C
(Coppa Italia)
Junioscasale - Omegna.
S. Angelo Lodigiano - Vigevano.

Amichevoli
Novara - Torino.

Serie D
Borgomanero - Pro Sesto; Carabana - Trecate; Voghera - Arona.

Campionato Promozione
Gravellona - Juve Domo; Verbania - Rozzano; Villadossola - Calasse; Cossatese - Castellamonte; Borgosesia - Crescentinese; Sellimo - Grignasco; Castellettese - Cleggio; Meina - Pont Donnaz.

Prima categoria
Stresa - Olimpia; Ita Borgolavezzaro - Bellinzago; Bavenese - Ju Cameri; Galliate - Faraso; Briga - Oleggio; Carpignano - Domodossola; Sozzese - Suno.

Seconda categoria
Girone A
Crusinallo - Humilitas; Cravolano - Maranese; Domodossola - Omavassese; Mercurago - "Le a; Nebbiunese - Valsesiana; Piavese - Fontanigliese; Gargallo - Romagnano.

Girone B
Borgolavezzaro - Vaprio; Cazzivolona - Varallese; Juve Nibbiola - Sparta; Granozzese - Villata; Voluntas Novara - Romentinese; Mezzomerico - Pro Nibbiese; Momo - Cavaglio.

Dopo aver superato il Lodi: 6 a 3

Hockey: gli azzurri entrano in finale

NOVARA — Al termine di un durissimo incontro gli azzurri dell'Hockey Novara hanno superato per 6 a 3 il Lodi ponendo così la loro candidatura per la finalissima della «Coppa Italia» 1978. Battistella e compagni non potevano concedere nulla agli avversari (privati da un sempre superbo e tecnico Livramento) che si trovavano in testa alla classifica con un punto di vantaggio. Per questo la gara era assai sentita sotto il profilo agonistico ed i «stalpi», più o meno probiti, non sono mancati da entrambe le parti e sino all'ultimo i tifosi novaresi sono rimasti col fiato in gola.

Anche l'arbitro, Ferrari di Modena, ci ha messo lo zampino concedendo all'inizio un rigore inesistente al Lodi che poi l'ha costretto ad applicare certamente il regolamento decretando altre quattro massime punizioni.

Sono stati gli azzurri a passare quasi subito in vantaggio con un forte tiro di Battistella ma poi il «rigore» che permetteva a Livramento di agguantare il pareggio. A metà tempo il Lodi passava in vantaggio e soltanto a pochi secondi dal riposo Battistella riportava tutto in parità. All'inizio della ripresa ancora il Lodi in vantaggio e tutto sembrava ormai compromesso in quanto Livramento cercava con il suo classico e preciso gioco di far «sparire» la pallina. Gli azzurri sembravano ormai in balia degli avversari specie dopo che Battistella aveva sbagliato un rigore ma a questo punto la scintilla che ha rimesso in discussione la gara: Borrini riusciva a battere l'estremo difensore avversario su calcio di rigore e a questo punto Livramento ha dovuto cambiare tattica e sul piano della lotta gli azzurri sono esplosi segnando altre tre reti con Battistella, Borrini e Fona trascinando all'entusiasmo i tifosi.

l. l.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Il cane di paglia.
Cocchis: L'albero degli zoccoli.
Eldorado: Mazinga contro Ufo-Robot.
Excelsior: La rivincita di Bruce Lee.
Faraglione: Arrivano Gratin.
Vittoria: La febbre del sabato sera.
S. Cuore: Il gatto.

ARONA
San Carlo: Il padrino di Don Camillo.
Rone: Follia di notte.
Moderno: American Graffiti.
Lux: Love story.

BORGOMANERO
Moderno: La mazzetta.
Lux: Poliziotto senza paura.

DOMODOSSOLA
Cristina: Una giornata particolare.
Corso: Lo chiamavano Bulldozer.

GALLIATE
Smeraldo: Padre padrone.

GHEMME
Italia: Vigilato speciale.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Pane burro e marmellata.

OLEGGIO
Comunale: Il bandito e la madama.
Nuovo: La croce di ferro.

OMEGNA
Sociale: Piedone l'africano.
Splendor: Sono stato un agente Cia.

STRESA
Italia: Mister Milardo.

VERBANIA
Apollo: Sexy girls.
Arlston: Mary, primavera del sesso.
Vis: Capricornero.
Eolide (Intra): Sodoma e Gomorra.
Sociale (Pallanza): Una donna tutta sola.

SOMMA LOMBARDO
Italia: La febbre del sabato sera.
Odeon: Il figlio della sposa.

VALSESIA
Casa del Popolo: Il figlio della sposa.

LOMELLINA
VIGEVANO
Arlecchino: La matodiosa di Damien.
Astoria: I ragazzi del [illegible].
Capitol: Bel Ami il mondo delle donne.
Marconi: Sodoma e Gomorra.
Corti Tibaldi: L'inquilino del piano di sopra.

MORTARA
Palestro: Evasion.
Zingale: [illegible] amore mio.

TELENOVARA
Ore 12,30: Replica film «Palco bronzo»; 21: Telefilm serie Bonanza «Guastia»; 22: Film «Le notti di Satana».

TELEBASSO NOVARESE
Ore 18,45: Stasera; 19,50: «Il mandolino King»; telefilm; 20,15: Gioco quiz; 20,30: Novara oggi; 20,45: Una settimana con T.B.N.; 21: Replica film «Alexander».

GALLERIE
Borgomanero: alla galleria «L'incontro», c. Roma 99, personale di Sergio Scinfalini. Alla galleria Sogni-Arte c. Roma 67, personale di Michele Cascella.
Verbania: alla «Corsini», via S. Vittore 22, personale di Louise Nevelson.
Stresa: al «Pavichanno», via Cavour 3, sino al 5 ottobre mostra Mario Del Giglio.

FARMACIE DI TURNO
Novara: Comunale, via Costa 7; Fornaro, c. Cavallotti 21; Comunale, p. Battistero 1; Dellavalle, c. Torino.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro, via Manzoni 24.
Borgomanero: Nuova, c. Garibaldi 111.
Cameriano Ticino: Gazzo Pinciroli, v. Marconi.
Oleggio: Fortina, via Verga.
Stresa: Internazionale, c. Italia.
Verbania: Lamarini, v. Troubetzkoy 142; Bozzoni, piazza Marconi 39.

MERCATI
Oggi a: Cameriano, Cressa, Fontanova a Cavaglietto.

SUPERMERCATI
GIS
dove il pieno costa meno

Novara
via Gibellini
corso Trieste

parcheggi riservati

ecco alcuni esempi
Paghi 2 porti via 3

Mele Golden conf. kg 1,5 — 1 pezzo 795 — 3 pezzi 1590 invece di 2385
carote conf. kg 1 — 1 pezzo 390 — 3 pezzi 780 invece di 1170
6 uova gr. 50/55 — 1 pezzo 480 — 3 pezzi 960 invece di 1440
Surgela bastoncini pesce gr. 280 — 1 pezzo 1065 — 3 pezzi 2130 invece di 3195
Prealpi fogliette Oro conf. da 10 gr. 190 — 1 pezzo 655 — 3 pezzi 1310 invece di 1965
Mozzarella Bufali Fattorie, conf. gr. 180 — 1 pezzo 740 — 3 pezzi 1480 invece di 2220
Barilla Mulino Bianco Bucatini rigati gr. 380 — 1 pezzo 695 — 3 pezzi 1390 invece di 2085

per decine di prodotti ne compri 2 il terzo è gratis!

Eccezionale!!! dal 25 al 30 settembre
Burro Buoncampo conf. gr. 100 — 1 pezzo 345 — 3 pezzi 690 invece di 1035
latte parz. scremato a lunga conservazione, lt. 1 — 1 pezzo 395 — 3 pezzi 790 invece di 1185
pelati Agricoop La Romanella, gr. 400 — 1 pezzo 195 — 3 pezzi 390 invece di 585

riso R.B. conf. gr. 906 — 1 pezzo 760 — 3 pezzi 1520 invece di 2280
olio Carapelli di semi di girasole, lt. 1 — 1 pezzo 1190 — 3 pezzi 2380 invece di 3570
vino Chianti Doc colli Aretini, bottiglia lt. 1,5 — 1 pezzo 1395 — 3 pezzi 2790 invece di 4185
vino Frascati Doc bottiglia lt. 1,5 — 1 pezzo 1195 — 3 pezzi 2390 invece di 3585
5 lamette Platinum Schick — 1 pezzo 590 — 3 pezzi 1180 invece di 1770
Monsavon saponetta gr. 85 — 1 pezzo 150 — 3 pezzi 300 invece di 450
20 pannolini Lotus tutto bonno — 1 pezzo 1395 — 3 pezzi 2790 invece di 4185

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 91.882; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Ricordi, luoghi e persone della città di ieri e di oggi

Una visita da madama Bülaña

Decisamente, quella giornata vercellese era nata sotto un segno equivoco. La prima persona che avevo incontrato era stata Maria Ghitino, personaggio chiave della cultura vercellese. Aprì la più bella e fornita libreria della città sotto i brevi portici del Corso, accanto al Caffè Marchesi e, ceduta la libreria, si dedicò ad una galleria d'arte che fece conoscere in città la pittura contemporanea del nostro vecchio continente. «*Piantatela con la Pinardina, mi disse aggressiva; tanto vale che riesumiate la Bülaña*». È pressochè impossibile rendere col segno grafico quella *cosa* schiacciata su palato e naso, evidente retaggio degli spagnoli, che andarono e vennero da queste parti guerreggiando con Savoiardi e Francesi per il ducato del Monferrato; ma tra noi ci comprendiamo benissimo, anche scrivendo con molta approssimazione quelle parole.

La Bülaña fu un personaggio celebre nella vita equivoca di Vercelli, una di «quelle signore» di stampo ottocentesco, alla Maupassant di «Maison Tellier», con mute cure per le loro pollastrelle che facevano «la professione». Credo che i primi ad apprezzare le sue qualità siano stati i frequentatori del Caffè Barberis, sotto i bassi portici di via Cavour, di fronte a quella che un tempo era «la casa della Sindone», frequentatori di buona fama nelle lettere, come Achille Giovanni Cagna e Giovanni Faldella Vercellesi, cooptati dalla scapigliatura milanese, o da «papà Gallardi», che aveva fatto le fortune di «La Sesia», giornale con un posto ben preciso, e di grande rilievo, non solo nell'ambito dei Vercelli, ma nel giornalismo nazionale.

Da buoni *scapigliati*, è probabile che Cagna e Faldella, dinanzi ad una tazza di *cioccolata*, o ad un vermouth come si scriveva allora, esprimessero i loro giudizi sui nuovi arrivi quindicinali nelle ospitali camerette di *madama Bülaña*, che a quei tempi avevano sede non distante da piazza Cavour, nella stradina che portava al «ghetto degli ebrei». Ma era poi sopraggiunto il fascismo il quale aveva presentarsi con un volto di perbenismo borghese. Quelle case lì, in pieno centro cittadino, erano un affronto per le signore vercellesi. Via, sfrattiamole, disse il federale. E così avvenne. Le trasferirono d'autorità all'estrema periferia, quasi a ridosso dell'argine della Sesia.

Non mi resi conto subito del perché gli amici che mi accompagnavano avessero scelto quel giorno proprio il ristorante, di buon nome, e meritato, lo riconosco, che i viaggiatori incontrano venendo da Milano e Novara, o dai Paesi ad est della Sesia. Forse per lo squisito filetto, che farebbe invidia al *Kobe Beef*, il più celebre e conosciuto del mondo? (In Giappone alimentano il vitello di Kobe con speciali beveroni mescolando farina, birra, e noci pestate, e lo massaggiano due volte al giorno con pietre calde: lo chiamano il vitello fatto a mano). Li ha gustati entrambi, quello di Kobe e quello di Vercelli, e darei la palma a quest'ultimo.

Comunque, non credo che questa fosse l'intenzione principale dei miei amici, specie di Amedeo, un personaggio che non mi ha bene da dove sia scaturito, sempre pieno di malizie e sottintesi. Assaporato il filetto squisito, ed il resto, senza far finta di nulla, egli mi guidò fuori dal ristorante. Il settembre si svernava come una dolce agonia dell'estate su case, alberi e la vicina campagna, ma Amedeo quasi mi sospinse verso una via che, mi pareva, non aveva proprio nulla di particolare. «*Non ti ricorda niente questa strada?*», domandò. Risposi che no; per quanto sollecitassi la memoria proprio non riuscivo a mettere a fuoco quegli edifici, vagamente *art decò* alcuni, decisamente attuali altri.

«*Nemmeno quella cara non ti dice nulla?*» continuò Amedeo. Era un edificio a tre piani, simile a tanti altri, con intonaco un po' sbiadito e le imposte verniciate in grigio, ma se l'insistenza insisteva tanto, evidentemente quella casa doveva significare qualcosa. Ed ecco, dal fondo della memoria, offuscati dalla sabbia del tempo, i ricordi incominciarono a riemergere sempre più nitidi. E' vero, questa casa aveva un numero speciale, che di notte si illuminava per indicare la strada ai soliti in cerca di un fuggevole amplesso mercenario. Qui, dunque, ha detto addio alla mia innocenza, forse con un po' di disgusto?

Amedeo annuì, era una delle due case, la più a buon mercato, per soldati, studenti operai di scarsa moneta; l'altra, Villa Serena, sorgeva un po' più discosta, in una via parallela a questa, ed era di classe superiore, per ufficiali, professionisti, mercanti, ricchi di portafogli guerniti. Ma perché Amedeo mi aveva portato lì quel giorno, e non le altre volte che l'avevo incontrato a Vercelli? «Si conclude il ventennio, disse; la senatrice Lina Merlin fece spegnere le numerazioni luminose, le nostre *Maisons Tellier* si chiusero in un settembre come questo. Ricordo bene quell'ultima sera, continuò; pregai la *madame* di regalarmi, dietro compenso, il quadro delle tariffe ed il permesso di esercitare rilasciato dalla questura. Li conservo ancora».

Amedeo è un uomo prezioso, anche per queste idee balzane che gli passano per la testa vulcaniche: se anche lui emigrasse verso le metropoli, Vercelli sarebbe monca. Lo pensavo mentre, in quella strada di periferia, guardavo quella casa che le signore per bene evitavano con cura. Oggi è abitata da degne famiglie che hanno dimenticato, o fosse ignorano, ciò che accadde per tanti anni in quelle camere ristrutturate a nuovo. Miserie, avvilimenti, depressioni, illusioni, inganni, attimi di piacere non hanno lasciato tracce, e se anche le avessero lasciate non spaventerebbero più perché, messo alle camere il «giglio Merlin» tutto è diventato pubblico, il mercato si svolge all'aperto, e nessuno più di notte, come si cantava in «La danza delle libellule», mia già alle prime luci dell'alba. A quei tempi le «ragazze» incominciavano nel pomeriggio; oggi ci sono le casalinghe dell'amore, che si sorgere del solo sono già ritte all'angolo, in attesa; quasi come un tempo le mondine che, per molto meno e tanta fatica in più, scendevano in risaia alle cinque del mattino.

Francesco Rosso

Si è conclusa a Gattinara la fiera D. o. c.

GATTINARA — *Si sono conclusi le manifestazioni della terza fiera del D.O.C. e del settembre sportivo. Nelle sale del Centro Sociale sono esposti i quadri dei trenta pittori che hanno partecipato all'estemporanea dell'altra domenica. Attendono ancora un compratore dopo che l'asta organizzata in piazza Italia dall'amministrazione comunale* ha suscitato buon interesse ma nessuno ha osato alzare la mano per comprare qualche opera».

«I finimenti del cavallo del signor Bertolo», «Passaggio», «Sentiero tra i vigneti», *i primi tre dipinti classificati, sono, naturalmente, i più ammirati.* «Ma sì sa come vanno queste cose: il marito deve parlarne con la moglie, la moglie il marito e così via — *commenta Giuseppe Alesina, assessore all'istruzione ed alle manifestazioni culturali, tentando di giustificare la «magra» dell'asta* — E poi dobbiamo anche capire che non è da tutti impegnare centinaia di migliaia di lire in un quadro.

Nelle case di 71 vecchi agricoltori fa bella mostra di sè la targa consegnata loro dal sindaco Agazzone, dal vice Fiorucci, dall'assessore Alesina e dal consigliere Mazzola per la fedeltà alla vita di campagna. Aveva detto il sindaco durante la premiazione: «Magari i giovani ritrovassero la strada della coltivazione della terra».

«E' andato tutto bene» ribadiscono gli sportivi *che hanno voluto affiancare alle manifestazioni culturali alcuni tornei di calcio, pallavolo e tennis.* «L'utile derivato dal settembre sportivo ci servirà per assorbire le molte spese che abbiamo sostenuto con il varo del nuovo Gattinara».

(c. m.)

I redditi denunciati dai vercellesi per le tasse del 1975

Continua l'elenco dei contribuenti

Riprendiamo l'elenco dei redditi denunciati dai vercellesi per le tasse del 1975.

TRA I 10 E I 15 MILIONI — *Albertazzi Leone 11.037.000; Annibello Luigi 11.547.965; Andreoli Cesare 12.419.500; Andreone Giovanni (cl. 1911) 12.034.000; Aquilini Elio 14.175.000; Archero Elvezio 13.554.064; Ariotti Giuseppe 10.437.000; Attimonelli Domenico 10.830.000; Bonifacio Maddalena 10.797.941; Balardi Ennio 13.959.000; Balbis Vincenzo 13.473.000; Baldini Umberto 10.971.000; Balsar Massimo 10.351.000; Baragioli Mauro 11.801.809; Barbano Aldo 10.333.730; Barbano Cesco 12.513.270; Barberis Pietro 10.153.000; Battiati Giuseppe 14.318.985; Benedetto Carlo 10.218.346; Berrone Giovanni 11.068.400; Bertazzo Evasio 13.475.784; Bertinetti Franco 14.757.000; Bertola Epifanio 13.230.000; Bertolino Jolanda 10.945.328; Bertolone Alessandria 12.631.000; Bertone Giovanni (cl. 1924) 10.433.440; Bertone Giovanni (cl. 1925) 12.788.000; Biglia Enrico 12.846.283; Binaghi Pietro 14.437.997; Bizzi Guido 12.510.400;*

Bocchio-Toracco Francesca 10.004.000; Bocchio-Deambrogio Carla 10.006.000; Bonamici Alessandro 10.997.000; Bongiornino-Bosso Maura 10.643.000; Bono Giuseppe 10.189.402; Bontempi Maria 14.655.557; Bonanzo Alessandro 14.591.000; Borazio Oreste 13.142.403; Borgo Antonio 12.151.560; Borio Guido 12.937.000; Bosco Luigi 11.384.738; Boscolo Galileo 11.415.000; Bosetti Giovanni 13.055.444; Bosso P. Vincenzo 10.332.000; Bottero Giuseppe 11.184.673; Bottoni Luigi 14.939.000; Bradamante Enrico 10.677.169; Bresciani Laura 13.403.000; Briccola Edilio 11.836.000; Bridi Luciano 11.074.293; Bronzini Franco 12.190.907; Brunetti Edoardo 11.681.507; Bruni Giovanni 10.662.000; Brustia Carlo 10.548.731; Burlani Giuseppe 13.413.000; Buscaglia Antonio 11.475.703; Busto Antonio 13.108.300;

Cacciatotti Ferdinando 13.015.000; Camandola G. Luigi 10.008.000; Camandola Piero 13.697.000; Campanelli Oronzo 14.345.680; Candeli Leopoldo 12.454.986; Capra Renato 10.691.477; Carbani Francesco 10.181.397; Cariatti Giuseppe 14.439.000; Carlevalis Giacomo 13.817.000; Carmagnola Francesco 11.927.000; Carmagnola P. Angelo 12.734.000; Cassi Giuseppe 14.495.000; Cattaneo Sandro 10.133.000; Cavalli Antonio 12.365.000; Cazzola Pierino 10.373.994; Celoria Nilo 11.405.000; Cerra Carlo 10.626.000; Cerra Pietro 11.253.000; Cialla Vittorina 10.244.000; Cicconi Cesare 10.692.409; Ciochetto Giuseppe 10.148.000; Ciochetto-Merli Aida 11.347.880; Cipolli P. Luigi 10.775.000; Cipernesi Giorgio 10.552.797; Coccoli Edmondo 13.256.000; Colli Clotilde 13.711.000; Colombo Alberto 13.471.000; Colombo Vittorio 10.837.000; Concina Carlo 12.670.000; Corana Rino 10.906.000; Corelli Claudio 12.109.000; Carnone Giulio 10.509.000; Corradino Pietro 10.263.211; Corte G. Franco 11.629.000; Cossa Oreste 13.999.000; Cossetti Lino 10.046.000; Costa G. Carlo 10.210.876; Crivelli Carlo 13.589.000; Curinato Aldo 12.662.000;

Dattrino Antonio 10.153.000; De Benedetti Hera 13.152.000; De Donato Carmine 11.351.000; De Fazio Pasquale 14.109.000; De Giovanni Vinicio 14.764.247; Della Piana Giovanni 11.116.147; Demartino Saverio 12.395.000; De Stefanis Giuseppe 10.900.000; De Stefanis Tullio 10.810.000; De Stefanis Pierino 10.705.000; De Stefanis Roberto 10.647.000; Di Taranto Pietro 13.335.743; Donati Ugo 10.948.000; Donega Vela Anna 13.854.635; Fariolatto Olga 10.202.000; Ferrando Carlo 13.015.000; Ferraris Francesco 14.489.000; Ferraris Giuseppe 13.860.000; Ferraris Mario (cl. 1940) 13.133.038; Ferraris Mario (cl. 1935) 14.847.358; Ferraro Giuseppe (cl. 1931) 10.315.000; Ferraro Michele 11.172.672; Ferraro Fiorenza 11.173.000; Fiore Giuseppe 12.388.000; Fiorentino Fernando 12.098.000; Fiorentino Francesco 11.126.190; Floris Plinio 13.476.518; Fornara Renato 14.645.946; Fossati Giovanni 10.262.000; Francia Italo 12.286.000; Furno G. Carlo 11.513.000;

Gagliardi Mauro 11.838.609; Galbani Mario 14.472.000; Galli Umberto 11.567.706; Gamaleri Arnaldo 11.166.443; Garavelli Carlo 10.530.000; Garavelli Marcello 10.170.000; Garlini Salvatore 11.421.343; Garzetti Orazio 11.252.584; Gastaldi Giuseppe 10.880.000; Gatti G. Carlo 11.476.000; Gavigilio Ferruccio 10.527.822; Germinetti Cav 12.343.061; Ghibaldo Pietro 14.649.778; Ghisalberti Pakner 10.437.000; Gho Roberto 11.926.000; Gianasso Carnevale Schianca 12.636.000; Giolito Pietro 12.235.000; Giordano Carlo 10.968.000; Giuliani Ernesto 13.692.000; Giulio Dibari Antonio 10.989.844; Grassi Paolo 11.936.000; Grasso Mario 14.927.161; Graziano Pietro 12.570.000; Grillotti C. Alberto 10.689.000; Groppi Giuseppe 11.526.237; Guala Roberto 10.198.000; Guglielminotti Marco 10.255.774; Gujot Giorgio 11.991.763; Gujot Silvio 12.641.296;

Iacopino Carmelo 13.850.000; Legalia Dante 11.212.486; Lamberti Sergio 12.748.000; Lenzi Giovanni 14.500.000; Luzzati Leone 14.106.113; Magrassi Rosaria 15.300.000; Maiandi Luciano 13.717.318; Mairone Andrea 11.707.584; Marchesi Bruno 13.835.750; Marcone Gustavo 13.902.641; Marola P. Angelo 11.276.718; Martinelli Giovanni 10.568.315; Martini Pietro 13.190.000; Massaro Giovanni 11.679.000; Mazzucco Giuseppe 10.815.000; Meiotti Egidio 13.906.000; Mensione Alfredo 10.263.071; Merola Vittorio 11.169.000; Micele Martino 11.508.456; Michelini Renzo 12.760.920; Michelone Giovanni 13.264.000; Michi Sergio 13.000.000; Minghelli Arcangelo 13.195.768; Molinari Domenico 10.235.773; Morello Danila 11.753.000;

Moschetti Vittorio 10.946.905; Mussano Giovanni 12.071.000; Navone Sergio 12.680.374; Negri Enrico 13.157.283; Noielli Mario 10.812.029; Oliatti Giovanni 13.287.500; Omodeo Salè Piero 12.782.065; Orifano Rosaldo 11.803.000; Paggi Angelo 10.143.000; Paggi Mario 11.121.523; Pallavicini Arnolfo 11.610.000; Panella Andreana 10.206.573; Paolini Lucio 11.473.348; Parolo Tommaso 10.778.986; Patrignani P. Alberto 10.491.403; Pavia Paolina 10.782.000; Pelloni Marino 10.231.000; Pennino Vittore 13.232.392; Piacco Renzo 14.054.000; Piacco Romeo 10.809.500; Pignato Salvatore 10.199.703; Pistoia Silvio 14.197.597; Ponsana Glauco 14.685.020; Porru G. Paolo 10.274.177; Praglia Giorgio 10.584.058; Proli Francesco 12.526.000; Proserpio G. Luigi 11.328.374;

Quaglino Giuseppe 14.177.470; Racca Tego Alda 10.317.000; Raisaro Emilio 11.710.000; Rampini P. Giuseppe 13.072.840; Ravasi Alessandro 11.259.810; Ravera Franco 11.306.932; Remus Secondo 11.896.000; Ricupero Nicola 13.574.000; Rivera Franco 10.633.630; Roncarolo Francesco 10.776.066; Ronco Vittorio 13.282.000; Rosetta Paola 13.165.200; Nanni Mario (cl. 1938) 13.891.000; Rossignoli Riccardo 12.075.000; Ruggerone Giacinto 12.523.616; Salvia Salvatore 13.140.000; Sarasso Carlo (cl. 1918) 13.629.547; Sarasso Domenico 12.431.000; Sarasso Fernando 10.928.000; Sarasso Terenzio 10.939.000; Scatola Luigi 12.842.000; Scavola Francesco 13.320.000; Sella Giuseppino 14.751.000; Sigaudo Francesco 10.997.000; Simonelli Sergio 11.083.000; Sola Giuseppe 11.570.800; Spasaro G. Carlo 13.684.172; Straniero Raffaele 10.402.000; Szego Luigi 14.567.727;

Tacchini Giuseppe 10.514.660; Tarchetti Antonio 10.069.511; Temprendola Primo 10.139.368; Tibaldeschi Cesare 13.905.000; Tomasino Edoardo 10.673.000; Tomato Franco 14.492.000; Tonielli Flavio Walter 12.707.000; Torazzo Piero 10.335.000; Trada Giorgio 13.329.000; Treves Mario 13.252.189; Tricerri M. Giuseppe 11.332.631; Tron Eulalia 13.304.582; Urgesi Federico 13.381.000; Vaccaro Mario 11.686.000; Vaccino Alessandro 13.114.920; Vanzetti Felice 13.999.687; Varalda Federico 10.176.737; Varalda Pietro 11.218.000; Varino Angiolino 10.032.000; Vercellotti Cesare 13.499.000; Vercellotti Domenico 11.573.000; Vercellotti Ezio 10.598.000; Vercellotti Giuseppe 12.302.000; Viazzo G. Franco 13.458.000; Viazzo Mario 11.235.000; Viazzo Paolo 12.713.000; Viazzo P. Alberto 12.754.011; Vidale Vittorio 10.142.000; Vighetto Marco 12.479.629; Voglino Carlo 12.590.889; White Roberto 12.624.204; Zamperetti Sergio 11.234.303; Zanlungo Luigi 14.048.000; Zanotti Gustavo 12.915.870; Zarina F. Giuseppe 11.549.000; p. s.

VERCELLI — I ladri hanno «visitato», l'altro pomeriggio, l'appartamento di Giancarlo Zabarino, 37 anni, in via Parini 20. Si sono impadroniti di alcuni oggetti in oro.

VERCELLI — In questi giorni il prefetto di Vercelli, Giulio Beatrice, ha restituito al sindaco della città, Ennio Balardi, la visita da lui ricevuta in prefettura lo scorso 14 settembre.

VERCELLI — Iniziano domani le «due serate» sul tema «Psichiatria e territorio», organizzate dalla federazione provinciale di Vercelli del pci nell'ambito della festa provinciale dell'Avanti. Domani sera, alle 20,30, all'auditorium di Santa Chiara verrà proiettato un film sul problema psichiatrico. Seguirà un dibattito. Martedì, sempre alle 20,30, avrà luogo un dibattito pubblico con la partecipazione di psichiatri, sindacalisti e magistrati.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI

Siamo un'Azienda internazionale leader nel settore senza concorrenza per potenziamento della nostra rete distributiva.

RICERCHIAMO

CONCESSIONARI ESCLUSIVI

per la provincia di Vercelli.

Canali distributivi: Consorzi Agrari Provinciali, Empori Agricoli, Caccia e Pesca, Giardinaggio, Mangimi e Sementi, Ferramenta, Elettrodomestici. La società mette a disposizione l'attuale rete, e pacchetto clienti, per cui non è necessaria specifica conoscenza del settore.

Agli interessati si richiedono i seguenti requisiti: moralità, capacità imprenditoriale, disponibilità finanziaria.

Gli interessati sono pregati di scrivere per espresso dettagliando la loro attuale posizione, con indirizzo e recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS 5571 — 10100 TORINO

Con un po' di suspense per una richiesta comunale di 18 milioni di imposta

Si è conclusa l'annuale sagra del riso

VERCELLI — La diciassettesima edizione della «Sagra del riso e mostra delle attività economiche» chiude oggi i battenti. E, se non verrà risolta una questione sollevatasi in questi giorni, può darsi che chiuda definitivamente. La Famija Varsleisa, il sodalizio che organizza da sempre la rassegna, ha ricevuto infatti una richiesta di pagamento di 18 milioni per la tassa sul «plateatico» per l'occupazione di piazza Cesare Battisti.

La cifra dovrebbe essere versata alla «Vides», la società che gestisce questo tipo di introiti comunali. Alla Famija Varsleisa la richiesta ha lasciato tutti sconcertati. «*Come ogni anno* — spiega il presidente, Carlo Ranghino — *abbiamo chiesto al Comune il permesso di edificare gli stands in piazza Cesare Battisti. Una delibera di giunta ce l'ha concesso, esentandoci dal pagamento. Ora invece ci è arrivata la richiesta. Abbiamo investito della questione un socio della Famija, l'avvocato Antonino Ruffino, che si è subito messo a nostra disposizione*».

Lara S. Paul al «Boccalaite» nell'ultima serata del concorso gastronomico (Greppi)

I rappresentanti della Famija Varsleisa si sono messi in contatto con il Comune. Si cerca una via d'uscita e non è improbabile che la si trovi nei prossimi giorni, anche perché non è interesse neppure dell'amministrazione comunale affossare un'iniziativa come la sagra. Evidentemente questa «bomba» è stata innescata da un disguido burocratico ed un modo per uscire dall'«impasse» lo si troverà.

Del resto una faccenda una cosa analoga alcuni anni fa, con la passata amministrazione democristiana. Allora si risolse tutto con una «partita di giro»: il Comune cioè, con l'amministrazione comunale affossare un'iniziativa come la sagra. Evidentemente questa «bomba» è stata innescata da un disguido burocratico ed un modo per uscire dall'«impasse» lo si troverà.

Del resto una faccenda una cosa analoga alcuni anni fa, con la passata amministrazione democristiana. Allora si risolse tutto con una «partita di giro»: il Comune cioè, con un'operazione contabile, compensò i soldi (meno di due milioni) che avrebbe dovuto incassare con un contributo da assegnare alla «Sagra».

Intanto la rassegna di quest'anno si va concludendo con un successo, anche di pubblico, superiore alle altre edizioni. L'affluenza della gente è stata notevolissima: i visitatori sono stati decine di migliaia, attirati anche dalla serie di spettacoli e iniziative collaterali che hanno animato il programma.

La «Sagra», insomma, sta veramente «scoppiando», come del resto si prevedeva fin dalla vigilia, ed è auspicabile che nei prossimi anni si giunga a trovarle una nuova localizzazione, capaci di consentirle di espandersi, dando più «respiro» agli espositori ed al pubblico.

Dopo che ieri, alle 18.30, sono stati consegnati i diplomi agli espositori ed alle 21 si è esibito il coro «Ciar 'd la Valsra» di Trino, il programma di oggi, giornata di chiusura è abbastanza intenso. Alle 10, nella sede della Famija Varsleisa, in via Valiotti, 23, si terrà il convegno delle «famije» della provincia di Vercelli. Vi parteciperanno anche associazioni «Pro Loco».

La manifestazione servirà per rinsaldare lo spirito di collaborazione tra questi sodalizi. Alle 17, in sagra, distribuzione gratuita di risotto, curata come sempre dalla Cooperativa agricola vercellese. Alle 21, infine, serata danzante di chiusura, durante la quale verrà eletta la «miss» della manifestazione, che succederà alla «reginetta» dello scorso anno, Patrizia Baici.

Dario Corradino

VERCELLI SPORT

La squadra si prepara all'esordio di domenica prossima in campionato

Per la Pro a Tortona ultimo provino

VERCELLI — Ultimo provino della Pro Vercelli prima del via del campionato, oggi, a Tortona, contro il vecchio «ex-grande» Derthona.

La partita dovrà servire all'allenatore Soldo per mettere a punto l'«inquadratura» della formazione che, domenica, tenterà l'avventura della C2 con speranze di non fare del tutto male, anzi di disputare un torneo dove le grane saranno senza altro superiori ai dolori.

Sarà forse assente Bianchi per «militare» ma per il resto la formazione dovrebbe essere quella che è stata collaudata fin dal primo match amichevole, l'ormai lontana esibizione di Balsasco, quando, nel primo tempo, contro la formazione locale, scese in campo quella che sarà tenuta sotto intelaiatura base su cui eventualmente (ci spera il meno possibile) lavorare. E precisamente: Bonati, Balocco, Romanello, Marangon, Davanzo, Remondina, Roda, Bianchi, Valera, Sattin, Zanotti, con a disposizione tantissimi altri elementi giovani provati e riprovati con alterna fortuna in questi giorni: Coppo, Dainese, Trada, Magaraggia ecc.

C'è ovviamente molta attesa per l'inizio del campionato, perché è solo al fuoco della battaglia ufficiale che si misura la forza di una squadra. Ieri ad oggi la Pro Vercelli non ha dato quelle soddisfazioni che si riteneva potesse dare.

Ma ora possibile darle, ci chiediamo, quando le partite sono prive del grosso incentivo del risultato?

E' indubbio, che se manca ciò, il gioco non può essere ai vertici. Le partite precampionato sono delle grosse ed importanti esercitazioni di tecnica: invece della lavagna, l'allenatore, i giocatori usano il rettangolo di gioco. f. l.

Oggi campionato Seconda categoria

VERCELLI — Il campionato di Seconda categoria prenderà il via oggi. Nel girone A, ubicamente nostrano, sarà ai nastri di partenza (tra le vercellesi) il Villata, squadretta agile, in grado di ottenere buoni risultati. Nel girone C, soltanto due le vercellesi: la Buronzese e il Carisio che l'anno scorso hanno disputato un buon campionato, specialmente la Buronzese.

In questo girone, le avversarie da battere sono le biellesi Gaglianico, La Cerva, Lessona, Massazza, Pettinengo, Pollone, Ponderanese, Valle Cervo, Varrone, Villaggio Lamarmora, oltre alle due torinesi: Azeglio e Piverone.

Nel girone E, quattro le vercellesi: Bianzè, Pro Palazzolo, Saluggese e Sangermanese. *(f. l.)*

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Aston: Heidi in città.
Clamor: Supercaliodon.
Nuove Italia: Primo amore.
Principe: In nome del Papa re.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	25	13
Biella	24	14

Temperature il 23 settembre dello scorso anno: Vercelli 20; 15; Biella 27; 16. Umidità media: Vercelli 80%; Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 7,13 e tramonta alle 19,17. A Biella il sole sorge alle 7,14 e tramonta alle 19,15.

Le previsioni: su tutta la provincia cielo irregolarmente nuvoloso; visibilità buona salvo locali foschie; venti deboli; temperatura stazionaria.

Verdi: Easy Rider
Viotti: Lo chiamavano Bulldozer.

BORGO S.D.

Vittoria: Piedone l'africano.

CRESCENTINO

Moderno: Super dopo dei 5 diabolici d'oro.

GATTINARA

Italia: Tenente Colombo: riscatto per un uomo morto.
Lux: Sfida a White Buffalo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Guerre stellari.

SAN GERMANO

Italia: Herby al rally di Montecarlo.

SANTHIA'

Ideal: Piedone l'africano.
Splendor: Ecce Bombo.

TRINO

Astor: Il tocco della medusa.
Moderno: Il bandito e la nadama.

TRONZANO

Luci: Lo colpiro nanno gli occhi.

FARMACIE DI TURNO

Vercelli: Dapedali, viale Garibaldi 88; Mirotti, str. Caronetti, via Lanza 7.
Santhià: Farmacia dell'Ospedale, c. Nuova Ivrea 167.

Campione di «Formula 3»?

Roberto Camponinosi in gara al Mugello (Foto Fra. Be.)

VERCELLI — Roberto Camponinosi gioca oggi la sua ultima carta per diventare campione italiano di «formula 3». Il giovane pilota vercellese, dopo il secondo posto di domenica scorsa al Mugello (la foto di Fra. Be. si riferisce appunto a quella gara), cerca il successo quest'oggi sul circuito di Monza. Due settimane fa, sullo stesso anello, si classificò secondo.

La gara di oggi è la terz'ultima del campionato italiano di categoria. La classifica vede al comando il rivale Siegfried Stohr. Roberto Camponinosi è l'unico pilota che può ancora insidiargli il primato.

(a. si. m.)

il gazebo

Cose per arredare - di G. e C. GARZETTI

Tessuti per arredamento, pannelli, tendaggi, lampade, oggettistica, imbottiti scelti tra le migliori «firme» oggi sul mercato:

Mantero, Socota, Enzo Bertazzo, Silent Gliss, Ghinza, Transmark, Evoluzione, Setarium, Palluco, ecc.

Inoltre sopralluoghi e preventivi a richiesta.

VERCELLI - Via Galileo Ferraris, 30 - Tel. 0161/64.178

VENERDI 29 SETTEMBRE
...GRANDE SPETTACOLO DI
PATTY PRAVO
FANTASTICO!! Prossimamente...
RENATO ZERO

LO SPORTING VI INVITA TUTTI I GIOVEDI CON CESARE E LA SUA DISCOTECA
TUTTI I SABATI E DOMENICHE pomeriggio e sera
CON I MIGLIORI COMPLESSI
INGRESSO CON CONSUMAZIONE COMPRESA
SABATO E DOMENICA: pom. e sera: DAME € 2000 - CAV. € 2500
GIOVEDI DAME omaggio - CAV. € 1500
* Tutti i giovedì a tutte le donne verranno offerte le tessere valide per l'ingresso gratuito nei giorni di sabato e domenica

l'AVIS fa appello alla dona sangue vostra generosità, date un po' del vostro sangue

Se stasera restate in casa tutto tv su STAMPA SERA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

CRONACHE DI BIELLA

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.288

Considerazioni al ritorno della missione commerciale

Viaggio lampo ma costruttivo dei lanieri biellesi in Giappone

BIELLA — Definita «lampo» per la brevità della permanenza in Giappone, la missione commerciale vercellese e biellese nel «Paese del Sol Levante» ha dato risultati pratici, soprattutto per quanto riguarda i lanieri, superiori alle aspettative. «Abbiamo ritenuto — ha commentato, in sintesi, il presidente dell'Unione Industriale biellese, Riccardo Strona — che c'è un mercato veramente interessante».

La missione, come è noto, era organizzata dalla Camera di Commercio di Vercelli, presieduta da Marcello Biginelli, in collaborazione con le Unioni industriali di Vercelli e di Biella. Oltre a Strona, formavano il gruppo di biellesi il direttore dell'Unione Industriale, Antonio Sandri, e gli imprenditori Paolo Botto (Lanificio Giuseppe Botto), Roberto Borsetti (Filatura di Chiavazza), Cornelio Maggia (Maglificio Maggia), Ermanno Fileppo (Filatura di Crosa) e Gabriele Pagani, che rappresentava il settore della ceramica.

«L'iniziativa — precisa Riccardo Strona — aveva un duplice scopo: portare sul posto industriali che hanno già rapporti commerciali con il Giappone e altri che non avevano ancora avuto contatti con questo mercato, per controllare la possibilità concreta di allacciare sistematiche relazioni d'affari».

«Tutto il settore dell'abbigliamento — prosegue — dal tessuto al capo confezionato, alla maglieria, alla calzatura, agli accessori, è in piena boom per quanto riguarda il gusto italiano e francese, maschile e femminile, con prevalenza per i nostri prodotti. Determinate industrie biellesi che fanno prodotti di pregio hanno già oggi un mercato molto aperto e stanno incrementando le loro esportazioni. In proposito abbiamo verificato che questo gusto sta prendendo piede in misura ragguardevole e si estenderà certamente, per tramite della imitazione sociale, fino a diventare, fra qualche tempo, un prodotto di massa».

Queste fasce più alte di mercato, come le definisce il presidente degli industriali biellesi, possono essere coperte dalle industrie della zona, mentre per quanto riguarda la fascia di massa si potranno vendere «design» che saranno poi realizzati laggiù, dove il costo del lavoro è notevolmente inferiore.

«Il mercato giapponese, sempre per quanto riguarda il settore tessile — spiega Riccardo Strona — è molto simile a quello tedesco. Già ora il Giappone è altri che non avevano ancora avuto contatti con questo mercato, per controllare la possibilità concreta di allacciare sistematiche relazioni d'affari».

«Tutto il settore dell'abbigliamento — prosegue —, dal tessuto al capo confezionato, alla maglieria, alla calzatura, agli accessori, è in piena boom per quanto riguarda il gusto italiano e francese, maschile e femminile, con prevalenza per i nostri prodotti. Determinate industrie biellesi che fanno prodotti di pregio hanno già oggi un mercato molto aperto e stanno incrementando le loro esportazioni. In proposito abbiamo verificato che questo gusto sta prendendo piede in misura ragguardevole e si estenderà certamente, per tramite della imitazione sociale, fino a diventare, fra qualche tempo, un prodotto di massa».

Queste fasce più alte di mercato, come le definisce il presidente degli industriali biellesi, possono essere coperte dalle industrie della zona, mentre per quanto riguarda la fascia di massa si potranno vendere «design» che saranno poi realizzati laggiù, dove il costo del lavoro è notevolmente inferiore.

«Il mercato giapponese, sempre per quanto riguarda il settore tessile — spiega Riccardo Strona —,